Anno 122 - Numero 3

Martedì 5 Gennaio 1988 - L. 800

Il tempo che farà: SERENO O POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Min. Napoli 11° · Min. Bolzano -5° · Torino (media) 1,5° · Previsioni a pagina 9

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 5681 · Telex 221131 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5681334-535. Tariffe: nave 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna decentrata posta anno L. 160.000; consegna centralizzata posta aereo anno L. 31.790 - Estero L. 401.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-800) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.600 - Estero (arret. aereo *) Austria pc. 17; *Belgio fb. 45; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 1,00; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 7; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 150; *Inghilterra p. st. Jugoslavia din. 1900; *Libia dirh 380; Lussemburgo fr. 34; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 160; *Svezia kr. 8,50; Svizzera fr. 1,80; Svizzera Ticino fr. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,70. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Massimo mm 42(x5) feriali, prest. o data di ogni tariffa in parentesi: Occasionali L. 580.000 (972.000); Comm. L. 530.000 (636.000) - Pubbl. settoriale L. 635.000 (762.000); Ricerche pers., d. venerdì, L. 560.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 840.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglia L. 6.500) - Echi L. 15.500 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale al diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE — DOLLARO 1166,25 - 2 — MARCO 737,55 - 0,07

BORSE — MILANO (Comit) 494,72 - 0,07% — NEW YORK (Dow Jones) 2015,25 + 76,42

OGGI Tutto come — Settimanale della casa e del tempo libero

Israele tra forza e paura

Tragici Cobas di Palestina

E' passato quasi un mese dall'inizio della rivolta nei territori arabi occupati e la durissima repressione israeliana non è ancora riuscita a riportare la calma. Tutto il mondo, compresi gli Stati Uniti, preme sul governo d'Israele affinché dia prova di moderazione e di autocontrollo. Ma ecco come un alto funzionario di Gerusalemme ha risposto a un giornalista della *Washington Post*: «*Se dovessimo dar retta alle pressioni della comunità internazionale, cesseremmo di esistere. Golda Meir disse una volta che, se avesse dovuto scegliere tra la simpatia del mondo da morta e la condanna da viva, avrebbe preferito restare viva. Ed è ciò che noi pensiamo*».

E' una risposta drammatica. Il senso d'insicurezza degli israeliani è ancora così forte da portarli a credere che sia in gioco la loro stessa esistenza, ogni volta che devono fronteggiare contestazioni e proteste. Naturalmente, anche questo va capito. Con l'eccezione dell'Egitto, il mondo arabo che circonda Israele si è finora rifiutato di aprire una trattativa franca e diretta per la pacificazione dell'area. E una parte almeno degli arabi coltiva ancora l'illusione di poter umiliare, se non distruggere, lo Stato ebraico.

Ma si tratta, appunto, di un'illusione, e Israele non può non saperlo. Israele è diventato, sia pure per necessità, la maggiore potenza militare del Medio Oriente. E può contare, in una situazione critica, sulla garanzia decisiva degli Stati Uniti. L'insicurezza ha radici diverse, di carattere storico e psicologico. E qui sta il vero problema. Se alimenta, con risposte inflessibili e persino spietate, la diffidenza e l'ostilità degli arabi, Israele rinsalda e perpetua un circolo vizioso, mentre proprio la sua forza militare gli consentirebbe il rischio calcolato di un'apertura politica.

Questa seconda, in verità, è la posizione dei laburisti di Peres, che formano con la destra di Shamir il governo di grande coalizione uscito dall'«impasse» elettorale di quattro anni fa. Ma i laburisti sono incerti e divisi. Il ministro della Difesa, Rabin, è stato uno dei protagonisti della repressione di queste settimane. Quanto a Peres, la sua maggiore lungimiranza non ha saputo o non ha potuto esprimersi, fino a questo momento, in forme politicamente incisive e influenti.

E' possibile che lo stesso leader laborista, e ministro degli Esteri, sia condizionato da questo senso ataviico d'insicurezza, nonostante la sua modernità intellettuale. Oppure egli giudica che i rapporti di forza (in un Paese che è ormai diverso, per l'immigrazione di frange ebraiche del Terzo Mondo, tendenzialmente radicali, da quello dei padri fondatori del sionismo, ispirati dal liberalsocialismo europeo) non siano a suo favore. Comunque Peres è apparso finora fin troppo misurato e prudente, pur nella ricerca, ribadita nelle ultime interviste, di una via d'uscita dallo stallo. Cambierà qualcosa, nella sostanza, con le prossime elezioni?

Invece si muove, nonostante le traversie e i colpi subiti, Yasser Arafat, il capo dell'Olp. Mentre Israele spara e bombarda, Arafat espone progetti di ampio respiro, almeno in apparenza. In un'intervista, ancora alla *Washington Post*, egli si dice favorevole alla costituzione di un governo palestinese in esilio, provvisto di «*una nuova piattaforma politica*», che «*non escluda*» il riconoscimento d'Israele nei confini precedenti la guerra del 1967. E se gli israeliani sono davvero preoccupati per l'eventualità di «un nuovo, piccolo Stato», Arafat accetta una forza d'interposizione dell'Onu «*per tutto il tempo richiesto da Israele*».

Naturalmente a Arafat si può credere e non credere. Certamente non si sbaglia a non credergli troppo. Ma questa è ora la sua posizione formale, e forse varrebbe la pena verificarla nei fatti. Nell'ambito di quella conferenza internazionale (i cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza più tutte le parti direttamente interessate) alla quale esortano i Paesi europei e alla quale non è più facile rinunciare l'America.

La tesi ufficiale del governo di Gerusalemme è che la rivolta nei territori occupati (ormai da vent'anni) sia stata fomentata dall'Olp. Secondo gli osservatori più distaccati, anche israeliani, si è trattato invece di un'esplosione spontanea, che l'Olp ha poi cercato di «governare». Il pericolo, a questo punto, è che lo stesso Arafat sia scavalcato dalla base arabo-palestinese, non immune da influenze islamiste di tipo iraniano, e che tutto diventi ingovernabile. Come dicemmo noi italiani, i Cobas in Palestina... Ma Cobas misti e tragici. Un futuro che Israele deve evitare.

Aldo Rizzo

Il governo inglese più duraturo

Maggie Thatcher il premier record

Domenica ha celebrato otto anni e 244 giorni a Downing Street - Ex ministri e collaboratori: «E' un leader spietato»

I trionfi di Maggie a un congresso del suo partito

LONDRA — Margaret Thatcher è la donna-record della politica britannica. E' diventata ieri il primo ministro rimasto più a lungo in carica. Con otto anni e 244 giorni, ha battuto il primato, stabilito fra il 1908 e il 1916, dal liberale Herbert Henry Asquith. La «lady di ferro» era stata riconfermata a giugno per un altro mandato e quindi la sua permanenza a Downing Street è destinata a durare a lungo. La Thatcher ha conseguito il record ieri, primo giorno del viaggio che la portava in Kenya e Nigeria.

La vigilia del viaggio è stata animata dalla levata di scudi di un gruppo di ex ministri e collaboratori che in un servizio speciale della *Bbc* hanno concordato nell'additare la Thatcher come «*leader spietato*».

(Servizio a pagina 5)

Un ragazzo morto e due feriti gravi in un incidente a Merano

Terrore sulla funivia

Cabina con 43 passeggeri parte senza manovratore e con la porta aperta - Alcuni sciatori si gettano nel vuoto, altri cadono - L'impianto era stato avviato dal tecnico della stazione d'arrivo

DAL NOSTRO INVIATO

MERANO — Sono saliti sulla funivia per raggiungere «Merano Duemila», le piste di sci sotto il sole. La cabina è partita con le portiere aperte ed è stato un dramma. Qualcuno, preso dal panico, s'è gettato nel vuoto, altri sono caduti a causa delle oscillazioni. Un ragazzo è morto: si chiamava Mirko Libelli, aveva 18 anni ed era di Merano. Altri due giovani sono rimasti feriti: sono Michael Zangara, quattordicenne, di Tirolo, e Alexander Gardetto, 17 anni, della frazione Ganda in Val Martello.

Una mattinata che in tanti volevano trascorrere sulla montagna, nel clima delle feste, delle vacanze. Erano circa in duecento alla stazione della funivia Monte Ivigna, gestita da una società con la partecipazione del Comune meranese. Un impianto realizzato una ventina di anni fa, diviso in due tronchi: 800 metri di corsa nel primo tratto, poi il balzo fino a «Merano Duemila», che accoglie turisti e sciatori-atleti in allenamento.

Ci sono anche molti studenti, impazienti di salire sulla funivia. Si ride e si scherza, in attesa che il vagoncino spalanchi la porta. Come si fa sempre c'è prima una corsa di prova. «*E' tutto a posto* — dicono gli addetti — *si può andare*».

Qualche spintone, il vociare, i ragazzi che riempiono la cabina numero 4. Alle 8,51 si è pronti per la prima corsa, con nove minuti di anticipo sull'orario previsto. Alcuni giovani vanno su per allenarsi, come Mirko Libelli, Michael Zangara e Alexander Gardetto, soci dello «Sport club Merano». La cabina numero 4 accoglie 43 passeggeri, in maggioranza giovani, accompagnati da alcuni maestri di sci.

Quando il raggiunge il massimo della capienza del vagoncino, il controllore deve entrare, provvedere alla chiusura delle portiere e premere il pulsante per segnalare che si può partire.

Il controllore è Johann Gufler, ha una notevole esperienza, è in servizio presso questa funivia da una quindicina d'anni. Ma stavolta Gufler non riesce nemmeno a mettere piede in cabina. Il via viene dato dalla stazione a monte, dov'è al lavoro il manovratore Franz Waltl, davanti al pannello con i quattro dispositivi di partenza. Nessuna funivia, per regolamento, dovrebbe mettersi in movimento con la porta aperta. Ma questa volta la cabina comincia la sua corsa come impazzita, con quei cinque di ragazzi.

Il vagoncino sale praticamente senza controllo. Due giovani si buttano fuori quando la cabina è ancora in basso. Fra questi Sabina Panzarella, una promessa dello sci italiano: piomba su uno scivolo interno, ma se la cava con qualche contusione ad una gamba. Sul vagoncino che se ne va dondolando, grida, terrore, confusione. Un ragazzo rimane penzoloni per un tratto, poi cade sull'asfalto del parcheggio. Un altro, incalzato dal terrore, compie un salto pauroso. Due maestri di sci, Beppe Bolombi e Sergio Facchinelli, gridano: «*Cercate di stare calmi, non muovetevi, non succederà nulla*».

La cabina impazzita percorre una trentina di metri, poi, lentamente, torna indietro. Si raccolgono i feriti. Mirko Libelli è gravissimo e muore poco dopo il ricovero in ospedale. Alexander Gardetto ha una lesione alla colonna vertebrale, lo trasportano con un elicottero al centro sanitario di Bressanone. Michael Zangara ha riportato lesioni alle gambe e alle braccia, guarirà in tre mesi.

Quattro anni fa, a Tarres, in Val Venosta, Mirko Libelli fu coinvolto in un altro incidente: una seggiovia scarrucolò, ci furono due morti e alcuni feriti. Lui rimase illeso. Ora la gente corre verso la stazione della funivia «Monte Ivigna», per quest'altra incredibile dramma. Si ricorda, con un brivido, la tragedia della funivia del Monte Cermis, nel Trentino.

Franz Waltl, il manovratore che stava a monte dell'impianto di Merano, ripete: «*Si sono accese le spie verdi dei dispositivi di partenza sul quadro elettronico.*

La funivia che conduce a «Merano Duemila» fu anche obiettivo di un attentato: nella notte tra il 4 e il 5 dicembre del '79 venne posta di mira dai terroristi del Mia (Movimento Italiano Adige). Ora questa folle corsa conclusa con un morto e due feriti. Gli addetti all'impianto continuano a parlare di «*incidente tecnico*». Il presidente della società, Manfred Koenig, spiega in una nota: «*Dall'indagine eseguita si può presumere che, successivamente alla corsa di prova giornaliera, si sia verificato un guasto (o una serie di guasti), tale però da mantenere i segnali di regolarità, quindi il consenso ai segnali di partenza anche con le porte aperte. Sembra che la situazione tecnica che ha pro-*

Giuliano Marchesini

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 7

Rapporto di Amnesty: bambini davanti alla tortura

Una confusa rivendicazione del Fronte di liberazione del Kurdistan

Diplomatico tedesco ucciso a Parigi

L'agguato di notte lungo la Senna - Ma un portavoce kurdo smentisce: «E' una montatura dei turchi» - Il governo di Bonn accusato di «aver rubato il tesoro» della guerriglia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Un giovane diplomatico tedesco è stato assassinato a Parigi. Un agguato senza testimoni lungo un ponte pedonale che attraversa la Senna vicino alla Tour Eiffel. A due passanti che lo hanno trovato agonizzante, Siegfried Wielsputz, 31 anni, funzionario del dipartimento giuridico del consolato di Bonn, ha avuto soltanto la forza di dire: «*Mi hanno sparato*». Ogni soccorso è stato inutile. Un proiettile lo aveva raggiunto al cuore. Erano le 3 del mattino di ieri e, da allora, dal delitto si intrecciano rivendicazioni e smentite.

L'unica pista concreta è un volantino del *Fronte nazionale di liberazione del Kurdistan* che la polizia francese ha trovato, chiuso in una busta sigillata, in una tasca della giacca del diplomatico. E' la prova che il *Fronte* — uno dei tanti movimenti nazionali kurdi — ha lanciato un'offensiva criminale contro la Germania occidentale, accusata di «*perseguitare i patrioti*» rifugiati nel territorio tedesco? Secondo un portavoce del gruppo in Inghilterra, la risposta è sì.

Anzi, l'uccisione di Siegfried Wielsputz sarebbe già un «secondo colpo»: con una telefonata alla sede di Londra dell'agenzia di stampa turca *Anatolia*, il portavoce ha rivendicato anche il sabotaggio contro il jet della «*Condor*» (la compagnia charter della «*Lufthansa*») precipitato sabato scorso in Turchia con sedici persone a bordo, tutte morte in quello che finora era considerato un incidente aereo.

La rivendicazione arrivata a Londra, però, è stata smentita a Parigi dove un altro portavoce kurdo ha negato ogni responsabilità e ha parlato di una provocazione montata dal *Mit*, il servizio segreto turco, per screditare la lotta che gli indipendentisti combattono nei diversi frazioni del Kurdistan diviso tra Turchia, Iraq, Iran, Urss e Siria. In questo groviglio di comunicati, la polizia francese si muove con grande prudenza. E anche l'ambasciata tedesca ha preferito non prendere posizione: «*Per adesso non si può scartare alcuna ipotesi, compresa quella di un omicidio commesso da delinquenti comuni*».

Così restano pochi elementi certi e molti interrogativi. Siegfried Wielsputz era uno dei più giovani funzionari consolari. Sposato e padre di due bambini, era arrivato a Parigi nell'81 a soli 29 anni. L'altra sera era in turno di permanenza al consolato, nella centralissima avenue d'Iéna. Un turno che si conclude a tarda sera. Poi era andato a cena con un amico, anche lui tedesco, in un ristorante sugli Champs Elysées. Erano passate le 2 quando ha ripreso la via di casa, da solo. Wielsputz abitava a Neuilly, il sobborgo residenziale di Parigi. Come sia finito sul ponte-passerella che unisce i due lungo Senna vicino alla Tour Eiffel è un mistero.

Qualcuno ipotizza che Siegfried Wielsputz avesse un appuntamento con le persone che lo hanno ucciso. Anche la sua auto è scomparsa e i killer potrebbero averla usata per la fuga. Ma il mistero più grosso è la lettera che la polizia gli ha trovato nella giacca. Una busta completamente bianca e sigillata con un volantino all'interno firmato dall'*Ersk (Enigo Rucperiye Netewa Kurdistan)*: il Fronte nazionale di liberazione che è il braccio armato del *Pkk*, un partito di estrema sinistra radicato soprattutto nella parte turca del Kurdistan e diretto da Abdullah Ocalan, un capo *mufeheddin* di 38 anni.

Nella complessa geografia dei movimenti di guerriglia kurdi, questo *Fronte* è un gruppo isolato dagli altri. Per esempio dall'*Upk*, l'*Unione patriottica* che ha rapito i tre tecnici italiani nel Kurdistan iracheno e li tiene prigionieri ormai da quattro mesi. Diversi sono anche i suoi «santuari» all'estero: la Germania in particolare. E nel volantino trovato su Wielsputz, il *Fronte* accusa il governo di Bonn di avere «*rubato il tesoro*» del movimento: 700 mila marchi (poco più di mezzo miliardo di lire) e 152 oggetti preziosi che erano stati raccolti tra gli esuli in Europa per finanziare la lotta armata.

Enrico Singer

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 4

Goria e i tesori della Malesia: viaggio in un Paese emergente

di Enrico Benedetto

Il partito deluso dall'incorreggibile Cicciolina

Cuore antico radicale

«*Bisogna essere assolutamente moderni*», disse una volta un certo Arthur Rimbaud. E quando i nostri amici radicali mandarono Cicciolina in Parlamento avemmo la dilettosa, sollazzevole impressione che quei benemeriti campioni di ogni minoranza oppressa, diversità emarginata e diritto civile conculcato fossero riusciti, finalmente, anche nell'ambito della lotta politica, a fare qualcosa di «assolutamente moderno».

Lì per lì, difatti, l'idea di spedire la Staller a Montecitorio ci sembrò un gesto saggiamente seriteriato, ballonesco e derisorio: insomma, un gesto ultramoderno. Ahimè, prendemmo un abbaglio. Oggi sappiamo, infatti, che per i nostri amici radicali Cicciolina deputata non fu mai, come lo è stato finora per noi, una grandiosa fascetta metapolitica: essi vi hanno invece sempre scorto la premessa di un autentico nobile, edificante metamorfosi: quella di Cicciolina in una irreprensibile novizia radicale.

«*Parlare con lei di politica è assolutamente impossibile*», dice oggi, deluso e sconfortato, Gaetano Dentamaro, un dirigente radicale dal quale la Staller afferma di essere stata aiutata nella sua generosa attività a favore dell'obiezione di coscienza. Dal che possiamo dedurre che i nostri amici radicali speravano davvero che Cicciolina imparasse un po' alla volta a parlare di politica. Chissà, forse speravano, addirittura, a farne una chiosa delle mozioni, una conversa delle interpellanze, una trappista degli emendamenti, un'oblata delle proposte di legge, una badessa delle votazioni.

Un altro dirigente radicale, l'esperto Massimo Teodori, interpellato sull'argomento dal cronista del Telegiornale, per esprimere il proprio giudizio per il precipitoso crepuscolo politico di Cicciolina, ha richiamato più volte la nostra attenzione su una contraddizione che rischiava di sfuggire: quella fra quanto la Staller suole dire in tema di libertà sessuale e il «matrimonio» che ella fa del suo corpo. Proprio questa — «matrimonio» — è la nobile, vetusta parola usata da Teodori. Il vero radicale, anche il più ultramoderno, ha dunque un cuore antico?

«*Francesco, ancora uno sforzo se vuoi essere repubblicano*», così il marchese de Sade esortava i suoi contemporanei a suo avviso troppo timidi e irresoluti, anche quando si trattava dei più temerari libertini, sulla strada della trasgressione dei tabù morali e religiosi. Ai nostri radicali deve forse essere rivolta un'esortazione analoga: «*Ancora uno sforzo se vuoi essere moderno*». Questo storza si chiama Cicciolina.

Ruggero Guarini

«SO CHI HA ASSASSINATO AQUINO»

Manila, Benigno Aquino, marito del presidente delle Filippine, Cory, fu ucciso il 21 agosto 1983 (il giorno del suo ritorno in patria dopo tre anni di esilio negli Usa) all'aeroporto di Manila da un soldato di scorta e non da un guerrigliero comunista. Lo ha rivelato, durante un'udienza del processo Aquino, il superteste Jesse Barcelona (che nella foto indica come il militare impugnò la pistola per uccidere l'uomo politico con un colpo alla nuca), trentenne dipendente della compagnia di bandiera filippina, deciso a «vuotare il sacco». E' stato un colpo di scena perché finora la verità ufficiale indicava come responsabile dell'omicidio il guerrigliero comunista Rolando Galman, abbattuto subito dopo la morte di Aquino (Tel. Ap)

Polemiche in Inghilterra per la vendita di manzo in scatola proveniente da Addis Abeba

L'Etiopia affamata esporta carne

LONDRA — Mentre in casa più di cinque milioni di persone prese nella morsa della siccità devono affrontare una tremenda carestia, l'Etiopia esporta carne in scatola nell'Europa continentale e adesso sta per affacciarsi sul mercato inglese.

Secondo il *Sunday Times*, la prossima settimana la nave da trasporto etiopica Mekonnet consegnerà il primo carico di manzo in scatola nel porto di Middlesbrough, ponendo i supermercati al centro delle discussioni sull'opportunità di comprare la merce.

Per oltre due anni, ogni quindici giorni le navi etiopiche hanno lasciato il loro carico di scatolette nel porto di Anversa. Sul continente la carne è venduta dalla *Lennox and Jo*: in alcuni casi le scatolette portano scritta l'indicazione di provenienza, in altri casi, sostiene il *Sunday Times*, il dato sarebbe cancellato o mascherato per non irritare gli acquirenti più suscettibili.

La carne è inscatolata dalla *Ethiopian Meat Corporation*, una società controllata dal governo, con sede in Addis Abeba. Il Paese è il più ricco di bestiame di tutta l'Africa, con circa 72 milioni di capi. La maggior parte degli animali è di contadini allevatori e costituisce per molti di loro l'unica fonte di reddito.

L'esportazione della carne in scatola etiopica è affidata alla multinazionale italiana *Star* (ma in Italia non è distribuita) che opera in società con il governo di Addis Abeba. Lo scorso anno la *Star* ha esportato più di mille tonnellate di carne etiopica in Belgio.

Su questa carne in scatola in Gran Bretagna si sta scatenando una polemica: la catena di supermercati *Tesco* ha fatto sapere di aver rifiutato, la scorsa settimana, una partita di scatolette etiopiche «*per motivi morali*».

La *Star Meatmakers*, la società anglo-italiana a Maidenhead nel Berkshire che si occupa dell'esportazione in Gran Bretagna, ha immagazzinato i mila casse di 24 scatolette l'una che saranno distribuite sul mercato inglese con la chiara indicazione del luogo di provenienza, sotto il marchio *Stelle*.

Il cantante rock Bob Geldof (il promotore di *Live-Aid*, la celebre serie di concerti collettivi, il cui ricavato è servito per aiutare gli etiopici affamati), appena rientrato da un viaggio in Etiopia, ha detto: «*Capisco il dilemma, ma queste esportazioni portano al Paese valuta straniera indispensabile. La reazione immediata è di non comprare la carne, ma il commercio non ha alcuna connessione diretta con la carestia. Nei periodi di siccità, gli agricoltori sono spesso costretti a vendere il bestiame per sopravvivere. La gente dovrebbe comprare la carne etiopica senza remore*».

Il punto di vista di Geldof è condiviso dalle principali organizzazioni di assistenza inglesi, compresa la *Oxfam*, secondo cui il commercio di carne avrebbe ripercussioni positive per l'Etiopia. «*La gente che compra quella carne in scatola fa un favore all'Etiopia e alla sua gente*», ha detto Christopher Thornton, portavoce dell'associazione *Save the Children*: «*E' sciocco pensare che la carne esportata sia tolta agli affamati*».

Ma Christopher Patten, ministro per lo Sviluppo estero, non è così certo: «*Discuterò la questione della carne in scatola nel mio viaggio ad Addis Abeba, la prossima settimana. Voglio sapere se questo commercio aiuta veramente il Paese*».

Secondo il responsabile del settore estero della *Star* Domenico Rossini, «*il commercio della carne è un fatto positivo per l'Etiopia: nei periodi di siccità i macelli governativi accolgono gli animali che sono comunque destinati a morire. L'inscatolamento è l'unico metodo di conservazione in un Paese sprovvisto di frigoriferi. L'esportazione porta all'Etiopia valuta pregiata, essenziale all'esempio per comprare il grano*».

Paul Charteris, direttore organizzativo della compagnia che vende la carne etiopica in Inghilterra, ha detto al *Sunday Times*: «*Stiamo incontrando qualche difficoltà nelle vendite, ma siamo convinti di quello che stiamo facendo*».

Alcuni acquirenti hanno rifiutato la carne in scatola quando hanno saputo che proveniva dall'Etiopia. «*E' una reazione emotiva che complica le vendite* — ha dichiarato Charteris —: *ma se il prodotto incontrerà il favore del mercato, i primi a esserne beneficiati saranno proprio gli etiopici*».

e. es.

CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE
OGGI SI VINCONO DODICI MILIONI

Condannato a Kabul giornalista francese

MOSCA — Il giornalista francese Alain Guillot, arrestato il 12 settembre scorso nel Nord dell'Afghanistan, è stato condannato ieri a Kabul a dieci anni di carcere.

Lo ha annunciato ieri sera l'agenzia Tass. L'interprete di Guillot, Said Abdul Samad, e la sua guida Mohammed Nazar, sono stati condannati a 18 anni per «tradimento e complicità».

Guillot, giudicato da un tribunale speciale, è stato riconosciuto colpevole di «spionaggio e sovversione». Il giornalista, free lance all'agenzia *Sygma*, era inoltre accusato di essere entrato illegalmente in Afghanistan e di essersi unito a un «gruppo antigovernativo».

In una intervista pubblicata domenica dalla Pravda, Guillot aveva negato di essere una spia.

(A pagina 6 il servizio di Ennio Caretto).

Al congresso radicale una contestazione molto applaudita

Zevi contro «l'imperatore»

«Pannella non ha bisogno di fare il segretario, è già il sovrano» - «Il pr muore e noi discutiamo di futilità» - «Perché l'effigie di Gandhi? Non si adorano i vitelli d'oro» - «Che significa transnazionale?»

BOLOGNA — Finalmente comincia il congresso. Tre giorni ci sono voluti. Ma al terzo giorno arriva Bruno Zevi, deputato radicale, presidente del partito. E attacca «l'imperatore», come definisce Marco Pannella quando gli chiedono cosa ne pensa di un ritorno del *leader* alla segreteria: «*Lui non ha bisogno di farlo, è già l'imperatore*». Così, il congresso transnazionale che insegue l'universo e litiga su Cicciolina, diventa di colpo un po' più nazionale, si immerge in una battaglia vecchia e nuova, quella per condizionare i poteri del suo imperatore, del suo padre padrone: perché diventi meno inafferrabile, perché scenda a confrontarsi. Che significa transnazionale? Per Zevi, che ci vogliono tanti partiti nazionali forti in tutto il mondo. E il simbolo di Gandhi? Inaccettabile, bisogna combattere «*il capriccio e la testardaggine di chi vuole imporre a tutti i costi l'adorazione dei vitelli d'oro*».

E Pannella? Niente da fare. Risponde, ma continua a fuggire: verso il mondo, verso l'Europa. Per un partito italiano non c'è più spazio, dice, perché gira e rigira non ce la facciamo con i soldi. Tutto lì, e basta. Quando le luci dei riflettori si spengono, qualcuno gli chiede: Pannella, perché nicchia? «*Un imperatore non nicchia*». Un po' per scherzo, e un po' davvero.

Il *leader* radicale sta seduto in platea, mentre Bruno Zevi si avvicina al microfono. Si alza, Pannella, e corre sul palco. Sta deserto Zevi: «*Se i giornali parlano solo di Cicciolina non è colpa loro, ma di tutti noi che da tre giorni non facciamo che parlare di cose di nessuna importanza. Ecco il dramma di questo congresso, stiamo assistendo allo sfascio del partito radicale e non parliamo che di cose senza importanza*». Primo applauso.

«*Transnazionale? Da più di cinquemila anni sono transnazionale anch'io. Che vuol dire essere transnazionali? C'è una interpretazione secondo cui bisogna ammazzare il partito nazionale. Ce n'è un'altra, più di buon senso, per cui ci vogliono tanti partiti nazionali forti in tutto il mondo*». Secondo applauso, più forte.

«*Dopo aver sofferto 10 anni per la morte del partito d'azione mi sono iscritto l'anno scorso ai radicali per non farli morire. Si vede che sono destinato a essere legato a partiti suicidi*». Terzo applauso, ancora più forte: e si andrà avanti così, fino alla fine, quando un'ovazione chiuderà l'intervento di Zevi.

Alla fine Cicciolina, se tace in assemblea, non si fa pregare troppo per parlare con i giornalisti. Perché si candida alla segreteria?, le domandano. Lei sembra non capire: «*Sono qui per imparare*». Ripetono la domanda. Riccardo Schicchi, il suo manager, le suggerisce la risposta: «*Per rappresentare le persone dimenticate da questa classe del partito*». Ma chi deve rispondere? Lei o lui? Questa volta parla Cicciolina: «*Siamo lo stesso partito*». Poi, a memoria: «*Voglio presentare emendamenti per la liberalizzazione della sessualità, portare l'educazione sessuale nelle scuole, eliminare gli articoli 528 e 527, sul comune senso del pudore*».

Domanda: Il pr rinnega la sua storia...

Risposta: «*In questo partito della non violenza io ho subito violenza. Però resto perché voglio imparare e voglio imparare attraverso il partito*».

Lei chiama tutti Cicciolina...

«*Non sono tutti Cicciolini. Teodori non lo è. Reagan neppure. Gorbaciov sì. Gorbaciov è un bel cicciottello*».

A chi darà il voto per la segreteria del partito?

«*Io mi candido, comunque. Ma se Pannella si presenta voterò per lui*».

Non si dimette?

«*No, voglio imparare*».

p. s.

Cicciolina s'arrabbia

Se la prende con «il bacchettone Teodori» e fa lo sciopero della parola

BOLOGNA — Questa volta promette lo sciopero della parola. Ilona Staller ce l'ha con Massimo Teodori, che in un'intervista alla televisione l'ha chiamata «*onorevole Scemolina*», aggiungendo che aver tollerato fino adesso che lei fosse «*nei dintorni è stato un errore di sottovalutazione*», e meno male che «*ci abbiamo ripensato*». Per protesta, Cicciolina non parla, almeno in assemblea. Al mattino, il suo ufficio stampa distribuisce un comunicato: «... *Ascoltando il bacchettone Teodori mi sembra di essere diventata il capro espiatorio dell'inefficienza politica di questo e altri compagni*». Allora, oggi, «*preferisco fare uno sciopero della parola*».

Solo in assemblea, però. Fuori, nei corridoi, Cicciolina fa ancora chiasso. S'arrabbia Pannella con i giornalisti: «*Quelli del quarto e del quinto potere sono come i militari di una volta. Loro (i giornalisti, ndr) arrivano di Cicciolina perché Cicciolina è al loro bivello*». Poi la difende: «*Fra lei e chi specula su di lei io scelgo lei*». Alberto Terzuoli, revisore dei conti, fa sapere quanto è costata Cicciolina al partito: «*Un miliardo e 156 milioni. Tanto abbiamo sborsato negli ultimi dieci giorni prima delle elezioni per correggere l'immagine del partito diffusa dalla campagna stampa che poi ha fatto votare Ilona Staller*».

Continua, la storica dell'urbanistica: «*Nel 1942 il movimento liberalsocialista si suicidò rifondandosi e convergendo nel partito d'azione. Nel 1947, il partito d'azione morì rifondandosi e convergendo nel partito socialista. Nel '53 l'Unità Popolare si rifondò nel psi. Nell'88 il partito radicale, dopo aver vinto la battaglia dei diecimila iscritti, si suicida rifondandosi*». Ma non basta: «*Per essere sicuro di mandarsi al più presto, sceglie l'effigie di Gandhi, un simbolo inaccettabile per gli ebrei che da 5565 anni condannano il culto dell'adorazione dei vitelli d'oro*».

L'attacco è partito. In verità, spiega Zevi, lui s'era preparato un altro discorso. Ma dopo aver assistito ai primi tre giorni di dibattito ha deciso di improvvisare quest'intervento. «*Lo so che c'è il rischio di venire emarginato assieme a pochi altri compagni di partito che la pensano come me ...*». L'applauso è lungo, vibrante.

Pannella, a chi lo stuzzica, sorride: «*Risponderò fra venti minuti*». E venti minuti esatti biasima l'imperatore. Ma non spiega troppo. Con Zevi polemizza, pur se con garbo. Il congresso dei radicali? Noi ci siamo sempre messi in discussione, questo è il nostro modo di essere. E' un'accusa che gli fanno sempre, ma «*esperto di morte di partito sei stato tu, non noi*». Gandhi? Cosa sarà importante. Non si tratta di idolatrare nessuno, perché per un partito laico l'iconoclastia non può avere nessuna valenza politica. Gandhi, nella circostanza, è solo uno strumento di cui noi dobbiamo servirci nella società delle immagini, per trasmettere un messaggio, un'idea politica. «*Laici significa non avere totem, non avere tabù*». Pace un'altra proposta, dice, «*altrimenti questo dovrà essere l'emblema*».

Fin qui la risposta a Zevi. Parole più dure per Massimo Teodori che ha definito Ilona Staller «*l'onorevole Scemolina*» e per Negri che disse: «*Fu un errore candidare Cicciolina*». E dal popolo radicale Pannella riceve l'unica ovazione: sbaglia Negri, «*se dice che il segretario poteva avere il diritto di dire no perché era una puttana. Io dico che tu sbagli oggi, io non ho sbagliato allora*». Pa per continuare: «*Tortora lo prendemmo...*». Dalla platea s'alza uno: «*Quello aveva un senso!*». Pannella, brusco: «*Certo che le cose comode hanno un senso più delle altre, per te*».

Ma Cicciolina, forse, è solo un pretesto, nella contestazione all'imperatore. Gli altri l'accusano, Pannella l'abbraccia. Nell'Europa c'è posto anche per lei. Ma per l'Europa i giochi sono ancora tutti aperti. Come per il segretario del partito. Uno solo bocciato, Pannella: Negri. «*In un altro partito lo farebbe ancora per quarant'anni. Noi, però, siamo diversi*». Così dice Pannella. E al giornalista che, a luci spente e telecamere abbassate, gli anticipa la domanda che farà e si lascia sfuggire la parola «burattini», risponde duro: «*Non usi quelle parole, se no rispondo a modo. Qui i burattini non ci stanno. Li vada a cercare al congresso socialista*».

Pierangelo Sapegno

Oggi la segreteria comunista mette a punto le consultazioni

Riforme, psdi e pli protestano per il mancato invito del pci

L'iniziativa per ora è rivolta solo a dc e pri - Trattative laboriose

ROMA — Doveva essere un segnale d'amicizia, nel clima ancora festivo di inizio d'anno. Eppure, già prima di diventare ufficiale (la segreteria comunista si riunisce oggi per formalizzare gli inviti), l'iniziativa del pci di promuovere un'altra serie di incontri sulle riforme istituzionali con dc e pri desta polemiche.

Socialdemocratici e liberali, i due partiti non invitati al tavolo di Botteghe Oscure, si sono offesi. «*Noi abbiamo avuto, specie in quest'ultima fase, rapporti molto distesi e costruttivi col pci, e non solo a livello locale* — ricorda il segretario del psdi, Franco Nicolazzi —. *Per questo ci aspettiamo che ci invitino. Se non lo faranno, confermando quel che ci è letto in questi giorni sui giornali, questo non potrebbe non compromettere il clima finora sereno che c'è stato fra i nostri partiti*».

«*Quando abbiamo cominciato a por mano al problema delle riforme istituzionali* — insiste il presidente dei deputati liberali, Paolo Battistuzzi — *abbiamo detto subito che il confronto non andava ristretto alla maggioranza. Lo abbiamo ripetuto anche nel nostro consiglio nazionale. Per questo ci sorprende questo giro ristretto organizzato dal pci. E' ben strano, per un partito che da anni lamenta una "convenzio ad excludendum" ai suoi danni, esordire intentandone un'altra. A meno che sotto questa operazione non ci sia il progetto di qualche grande mente, l'idea di qualche nuovo schieramento da sperimentare. Si guardo alle posizioni dei tre partiti in materia istituzionale, non vedo alcun punto d'incontro. Però...*».

Nella città politica semideserta, le voci di risentimento dei due partiti minori han fatto presto ad arrivare nella sede comunista. Da Botteghe Oscure prima è arrivata una risposta informale («*Non c'è alcuna volontà di esclusione*»), poi è sceso in campo il vicesegretario Occhetto, l'artefice della nuova iniziativa. «*Noi non ci proponiamo di costituire uno schieramento alternativo* — ha detto — *e nemmeno vogliamo fare una sorta di controconsultazioni rispetto a quelle svolte dal pri. Al termine della riunione fra socialisti e comunisti avremo annunciato che volevamo discutere anche con altri partiti delle questioni istituzionali e delle proposte scaturite dall'ultimo comitato centrale. Naturalmente siamo disponibili ad incontri con altri partiti, se ci verranno proposti*».

Per ora dunque, pur senza voler urtare nessuno, il pci non è disposto ad allargare la cerchia degli invitati. A quanto risulta, infatti, già il giro ristretto ha creato qualche problema: il rischio di rifare, da secondi, una ricopiatura di quel che Craxi aveva fatto per primo. Oppure di dare il senso di una contrapposizione dc-pci all'iniziativa socialista.

Anche per questo la trattativa per i due incontri (con i repubblicani forse già venerdì, con i dc la prossima settimana) è stata abbastanza laboriosa, condotta per telefono fra le case di campagna dei *leader*, sfruttando l'occasione degli auguri di Capodanno. Proprio De Mita ha insistito molto per avere l'assicurazione che nel «giro» fosse incluso il pri. E i repubblicani hanno accettato, mettendo però avanti una certa cautela. «*Gli incontri fra le forze politiche* — ha detto il presidente dei deputati pri, Antonio Del Pennino — *hanno comunque un valore positivo. Occorre naturalmente che siano la premessa per interventi efficaci e nel caso delle riforme istituzionali almeno per la definizione di una scala delle priorità, di un ordine dei lavori*».

Per il pri insomma l'orizzonte di questa nuova serie di consultazioni resta ristretto. E a scanso di equivoci e ad evitare che qualcuno accusi i repubblicani di aver coperto con la loro partecipazione un riavvicinamento fra i due partiti maggiori, Del Pennino ricorda che per il suo partito il punto di partenza della grande riforma sono i regolamenti parlamentari e la limitazione del voto segreto in Parlamento: non a caso, un argomento ostico per il pci.

Quanto alla dc, accetterà l'invito, ma per commentare l'iniziativa comunista aspetta che sia formalizzata. Il *Popolo* intanto polemizza con l'interpretazione data dai socialisti al discorso di Cossiga: «*Contrapporre le riforme istituzionali al rinnovamento dei partiti significherebbe tradire il messaggio del Presidente della Repubblica* — scrive il direttore Paolo Cabras — *ed eludere gattopardescamente il problema dei meccanismi politici inceppati. Riforma delle istituzioni e dei partiti sono due facce della stessa medaglia. Senza la dialettica dei partiti e la loro mediazione l'alternativa è quella di una democrazia plebiscitaria con tentazioni cesaristiche, dove la selezione della classe dirigente e la concentrazione dei poteri in un solo vertice lasciano grande spazio a poteri extracostituzionali*».

Marcello Sorgi

Costa ha fatto chiudere il «mercatino»

Niente più profumi e tappeti al ministero Lavori pubblici

ROMA — La «miniriforma burocratica» prodotta dalla circolare programmatica inviata nel dicembre scorso ai direttori generali del ministero dei Lavori pubblici dal sottosegretario Costa — meglio nota come la «*guerra dei cappuccino*» — è entrata in vigore regolarmente dal primo gennaio. Primo tangibile effetto: il «mercatino» sito al primo piano del ministero è chiuso, nonostante l'ormai imminente festività dell'Epifania.

Dall'inizio dell'anno niente più tappeti, biancheria, profumi e chincaglierie varie. I box, fino a ieri colmi di merce, sono deserti. I mille dipendenti romani del ministero e i visitatori non potranno più fare acquisti durante l'orario di apertura degli uffici.

Si attende adesso l'applicazione delle altre misure contenute nella «*circolare Costa*»: controllo dell'orario di lavoro; riorganizzazione di taluni uffici; la richiesta al Parlamento di un fondo incentivante per gli impiegati volto a consentire una maggiore produttività, in analogia a quanto già stanziato per altri ministeri.

Per le reazioni bisognerà comunque attendere il giorno dopo l'Epifania con il rientro in servizio del grosso degli impiegati dalle vacanze natalizie. L'artefice di questa «*minirivoluzione burocratica*», l'on. Raffaele Costa (pli) verificherà gli effetti della sua azione giovedì prossimo quando rientrerà a Roma dalla natia Mondovì.

(Agi)

■ «Decretone di Capodanno» alla Camera

ROMA — Per permettere al governo la presentazione dei decreti varati dal Consiglio dei ministri il 23 e il 31 dicembre scorso, Camera e Senato hanno tenuto ieri pomeriggio una breve seduta, interrompendo con la pausa delle festività natalizie i provvedimenti più importanti riguardano il cosiddetto decretone di fine anno: fiscalizzazione degli oneri sociali, proroga degli sgravi contributivi per il Mezzogiorno, interventi per alcuni settori in crisi, misure antinquinamento nei centri storici, e soprattutto le norme riguardanti oltre 200 mila posti di lavoro nell'amministrazione statale.

L'attività legislativa vera e propria riprenderà comunque prima a Montecitorio dove da giovedì prossimo e fino al 15, la commissione Bilancio esaminerà in sede referente la legge finanziaria.

(Agi)

■ Usl di Catania, nuove accuse di peculato

CATANIA — Il sostituto procuratore della Repubblica Paolo Giordano ha emesso un nuovo ordine di cattura nei confronti del presidente della Usl 35 di Catania, Giuseppe Strano, arrestato con altri dirigenti dell'ente il primo dicembre scorso. Il nuovo provvedimento contesta altri reati di peculato e sarebbe conseguente alle deposizioni fatte dai titolari di altre quattro società fornitrici di materiale sanitario: per aggiudicarsi gli appalti le imprese avrebbero versato tangenti nell'ordine di centinaia di milioni. Gli arrestati per la irregolarità nella gestione dell'Usl 35 avevano ottenuto nei giorni scorsi la libertà provvisoria, ad eccezione di Strano e del segretario generale Rosario Toscano.

(Ansa)

I tre assessori non vogliono lasciare la giunta

A Milano altro «no» dc

Respinto l'invito di Pillitteri a dimettersi - «Nessuno deve dimenticare l'operazione trasformistica del psi» - Giovedì Consiglio comunale

MILANO — Il Consiglio comunale tornerà a riunirsi dopodomani, giovedì 7. «*All'ordine del giorno* — spiega il sindaco socialista Paolo Pillitteri — *sono le elezioni di due assessori effettivi e due supplenti. E' ci auguriamo* — aggiunge il vice sindaco comunista Luigi Corbani — *che entro questa data i tre democristiani che non vogliono lasciare la carica di assessore diano le loro dimissioni*».

Ma i tre — Maurizio Maffei, Gaetano Morazzoni e Carlo Radice Fossati — ribadiscono di non volersi dimettere «*fino a quando la maggioranza non dimostrerà la superiorità numerica*».

Insomma, la dc (*«questa è la posizione di tutto il partito»*, ripetono) i tre non dimissionari aspetta giovedì sera sperando in qualche altro scivolone della nuova maggioranza pci-psi-psdi-«verdi». Scivolone potrebbe essere la mancata elezione degli assessori indicati dal quadripartito, come accaduto il 21 dicembre scorso quando «franchi tiratori» e nuova minoranza avevano bocciato i socialisti Walter Armanini e Bruno Falconieri. Qualora tutto andasse secondo gli accordi di maggioranza, ad avvenuta elezione dei nuovi assessori, i tre dc dovrebbero poi rassegnare le dimissioni.

Il sindaco Pillitteri si dichiara sicuro, ma l'atteggiamento della dc lo infastidisce. «*E' ovvio che ma lo fanno* — commenta Giovanni Testori, il capogruppo dc —. *Con la permanenza di tre nostri assessori in giunta vogliamo tener aperto il dibattito in città, vogliamo che nessuno scordi l'inizio di quest'operazione trasformistica: che è nella necessità del psi di far fuori due assessori scomodi, il nostro Radice Fossati all'Urbanistica e il repubblicano Franco De Angelis all'Edilizia privata. Prima delle dimissioni* — aggiunge l'esponente democristiano — *vogliamo che la città abbia ben chiara l'operazione trasformistica di Pillitteri*».

Domani sera, in vista della seduta del Consiglio comunale, si riuniranno alcuni rappresentanti dei «Verdi» milanesi, quelli che non hanno mai nascosto il loro parere contrario all'ingresso in giunta dei due assessori

Goria ne ha nominati quattordici: il loro mandato «anti-evasioni» dura sette anni

Fisco, arrivano i nuovi «superispettori»

Fra essi, alti dirigenti del ministero delle Finanze e alcuni magistrati - Il servizio opera a ranghi ridotti per la scadenza contemporanea di trenta funzionari - Si prevedono altre designazioni per i prossimi giorni

ROMA — Quattordici nuovi superispettori fiscali: il decreto di nomina è stato firmato dal presidente del Consiglio nei giorni scorsi, prima di partire per l'Estremo Oriente.

Il ministro delle Finanze Gava aveva inizialmente proposto 17 nomi per non lasciare sguarnito il servizio, che con l'inizio dell'anno opera con ranghi ridotti a meno della metà per la scadenza dell'incarico settennale di quasi 30 superispettori sui 50 previsti.

Ma solo per quattordici di essi prima di Natale si era espresso favorevolmente il Consiglio superiore di finanza. Gava ha dunque trasmesso alla approvazione di Goria l'elenco dei nominativi prescelti, stralciando momentaneamente i tre esperti che non avevano avuto in pieno il parere favorevole — anche se solo consultivo — del Consiglio.

Della lista dei 14 nuovi superispettori, già trasmessa per la registrazione al Consiglio di Stato, fanno parte sei esterni alla amministrazione e otto alti funzionari del ministero. Fra gli esterni sia gli interni sono stati scelti tenendo conto delle specifiche competenze di ognuno.

Fra gli esterni che dovranno assumere l'incarico non appena il decreto di nomina sarà registrato, fanno parte magistrati amministrativi e ordinari come Franco Bianchi, consigliere di Tar, Antonio Merone giudice di corte di appello; giuristi come Maurizio Fiorilli dell'Avvocatura generale dello Stato.

Equilibrata per settori di competenza è stata invece la scelta fra i dirigenti del ministero, che va dall'attuale responsabile dei servizi statistici, Gianfranco Cuccia, esperto di economia e informatica, al dirigente dell'ufficio centrale di riscontro delle scritture doganali Giuseppe Favale, ad Alvaro Gasbarrini, fra i maggiori esperti dell'Iter alla direzione generale delle imposte dirette, ai dirigenti delle tasse e imposte indirette Giovanni Ferraro e Raffaele Sada. Per coprire completamente gli organici del Secit a questa prima mandata di nuove nomine, comunque, ne dovrà seguire presto un'altra, altrettanto consistente.

(Agi)

■ Termina il digiuno di mons. Capucci

ROMA — Si è concluso ieri sera lo sciopero della fame che mons. Hilarion Capucci, vicario patriarcale dei cattolici di rito melchita di Gerusalemme, aveva cominciato 15 giorni fa a Roma, per solidarietà con la popolazione palestinese dei territori occupati. Sono stati gli ambasciatori arabi in Italia a convincere il prelato a smettere il digiuno, dato che le sue condizioni di salute andavano peggiorando.

Visibilmente debole, mons. Capucci — in una conferenza stampa nella sede della Lega araba — ha detto di «*sentirsi stanco sul piano fisico ma forte su quello morale*» per aver fatto il «*suo dovere di pastore*».

«*Chiedo al fratello ebreo che ha conosciuto la tragedia dell'olocausto* — ha detto mons. Capucci — *di capire che i palestinesi si trovano in un'analoga tragedia. In nome di Dio gli chiedo di aiutarci a fare della Palestina di nuovo una Terra Santa, dove esista la democrazia e la convivenza razziale, e di aiutarci a fare di Gerusalemme una città della pace*». Gli israeliani — ha spiegato — devono decidere «*se vogliono l'occupazione o la pace*»: «*Le due cose insieme sono impossibili*».

(Ansa)

QUELLA PORTA RESTO' APERTA

Merano. E' stata riportata in stazione (e sarà sottoposta agli esami della commissione d'inchiesta) la cabina che ha iniziato il viaggio con la porta aperta provocando la tragedia

CONTINUA DALLA 1ª PAGINA

Funivia

nocchi l'incidente «*da attribuire ad una serie di circostanze presentatesi in modo del tutto imprevedibile. Allo stato attuale delle cose, è da escludere l'errore umano ed anche un errore di manovra*».

Ma toccherà alla magistratura stabilire se si debba parlare ancora una volta di fatalità. Il ministro dei Trasporti Mannino ha nominato una commissione d'inchiesta.

La sciagura di ieri allunga l'elenco degli incidenti agli impianti funiviari. Il 10 marzo 1976 a Cavalese (Val di Fiemme) una cabina della funivia volò nel vuoto per settanta metri con il suo carico di sciatori e si schiantò in un bosco di abeti. I morti furono quarantadue. Cinque anni fa, una nuova gravissima tragedia. Il 13 febbraio 1983, a Champoluc (Valle d'Aosta) precipitarono tre vagoncini di un'ovovia. Le vittime, recuperate fra le rocce, furono dieci.

Giuliano Marchesini

Diplomatico

In realtà, la polizia tedesca ha sequestrato a Colonia, il 27 luglio scorso, documenti e denaro nelle case di alcuni rifugiati kurdi. Dopo quell'operazione, uno dei rappresentanti del Fronte in Germania, Hussein Yildirim, aveva detto: «*Il popolo kurdo riprenderà i suoi soldi con la violenza, se necessario*». Ed erano cominciate delle azioni di protesta. Incruente, però. Anche a Parigi alcune decine di kurdi avevano occupato per qualche ora gli uffici della «*Lufthansa*», della rete tv *Zdf* e dell'agenzia di stampa tedesca *Dpa*.

Con l'assassinio del diplomatico e con l'attentato al *Boeing 737* della «*Condor*», il Fronte di liberazione kurdo avrebbe imboccato adesso la strada del terrorismo. E' l'ipotesi più verosimile. Anche se c'è chi non esclude altre piste, come quella di un sanguinoso avvertimento alla vigilia dell'apertura del processo a Duesseldorf contro l'hezbollah libanese Abbas Hamade.

Enrico Singer

Conserva questo annuncio Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più resto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di potere essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo.

AVIS

Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

FOGLI DI BLOC-NOTES

Malagodi il Vecchio

CENTO. Un comune, orgoglioissimo della sua storia, si confini fra le province di Bologna e di Ferrara. Un centro caratteristico della Padania, coi suoi grandi spazi arati — quasi geometrici — e le sue imperiture colline, che solo la nebbia riesce, per più di metà dell'anno, a disadorare. Punteggiata di palazzi gentilizi, di ruderi, o frammenti, di un'antica nobiltà serrieri: quella che popola le pagine bacchelliane del *Mulino del Po*. E arricchito da una serie di eccezionali presenze storiche: il «Guercino», il pittore cittadino per eccellenza, ricordato un po' dovunque a proposito e a sproposito, e, più appartato e immalinconito nel suo sacrificio, Ugo Bassi, il prete-patriota che affrontò la fucilazione nel 1848 nella vicina Bologna (che gli ha dedicato la grande piazza sempre piena di bancarelle multicolori) per il tentativo di conciliare Dio e popolo, Mazzini e il Vangelo.

Fine novembre: la città è tutta impegnata — con spirito di toccante solidarietà — a ricordare Olindo Malagodi, il grande direttore della *Tribuna* giolittiana, il quarto dei grandi direttori del primo quindicennio del secolo, che furono, in ordine di comparsa sulla scena, Luigi Albertini, Alberto Bergamini, Alfredo Frassati e lui, Olindo, il padre di Giovanni, collega di Senato e compagno di buoni studi.

OLINDO Malagodi, il confidente di Giolitti e il curatore fedelissimo nella stesura delle *Memorie*, non nacque né liberale né moderato, nacque socialista, nel clima che caratterizzò tanta parte della cultura italiana dell'ultimo decennio dell'Ottocento, orientata verso il socialismo come *messaggio* di redenzione degli oppressi, di riscatto delle plebi.

E il figlio Giovanni, nell'affettuosa prefazione che ha premesso a una raccolta di scritti singolari per vigore e originalità, scritti prevalentemente lettera, riuniti per i tipi di Ricciardi, *Venticinque paste due ballate diciotto racconti*, ha ricordato una visita con suo padre a Turati e alla Kuliscioff, nel 1928, in quell'appartamento mitico fra lo sbocco della Galleria e piazza del Duomo a Milano, dove era convenuta tanta parte della cultura democratica e progressista italiana e dove non era entrato mai Benito Mussolini, neanche quando era il direttore dell'*Avanti!*, fra il '12 e il '14.

Milizia socialista di tutto rispetto, da «militante», non da «simpatizzante». Presente alla sala Sivori a Genova nel 1892, in rappresentanza della lega di resistenza di Molinella (la patria di Massarenti). E poi fondatore e direttore, per soli quattro mesi a Reggio Emilia, di uno dei primissimi quotidiani socialisti, *Il pane nero*.

E' singolare ripensare a quello che fu il motivo della rottura fra Malagodi e Turati dopo alcuni anni di comune, appassionata milizia socialista. Un libro nel 1894 fece grande rumore in Italia: *La débâcle* di Emilio Zola, rievocante il disastro del secondo impero francese nella guerra del '70-71.

Zola era uno dei leader della sinistra europea socialista e libertaria. Un mito intoccabile. Eppure *La débâcle* era un brutto libro. Il letterato Malagodi non mancò di esprimere un giudizio severamente critico sull'opera. E arrivò alla frattura nei rapporti con la *Critica sociale*. In realtà il giudizio estetico doveva essere del tutto indipendente dalla disciplina di partito. Ma il socialismo era agli albori e conservava qualcosa di fanciullesco nelle sue intolleranze e nei suoi esclusivismi. Qualcosa che, nonostante tutto, non ha perduto mai.

1895. Venticinque anni. Malagodi entra in quella terra da cui non si distaccherà più: il giornalismo. Diventa corrispondente dell'organo radicale di Milano, *Il sole*, che in quel tempo vendeva ancora assai più del *Corriere della Sera* nelle metropoli lombarda e rispecchiava tutto quel mondo che stava fra la democrazia radicale, l'opposizione repubblicana e la nuova stampa socialista avanzante.

Quindici anni di permanenza in Inghilterra: essenziali per il grande giornalista che poi legherà il proprio nome all'esperienza storica della *Tribuna*. Anni di giornalismo intero, senza specializzazioni o riserve. Un po' corrispondente e un po' inviato (c'è un libro bellissimo del 1908, un'inchiesta sul terremoto in Calabria, *Calabria desolata*). Con aperture e vibrazioni culturali anche eterodosse. E l'approccio ai problemi dell'*imperialismo* (tale sarà un libro del 1901 di Malagodi) che rivelava ancora le radici mazziniane del suo pensiero, unite con una punta di irrazionalismo. Da cui lo salverà la *mise* lianza giolittiana.

VALE la pena di ricordare come Giolitti scelse il direttore del suo quotidiano nel 1910. Gli amministratori del giornale, che erano politicamente devoti al presidente piemontese, gli chiesero di ricevere ad uno ad uno una rosa dei candidati. Teatro: l'hotel «Boulogne» di Torino, quello dove Giolitti usava scendere.

Giolitti accontentò gli amministratori del giornale. Uscito che fu, dopo altri, Malagodi, il presidente, che non lo aveva mai visto prima, riassunse in piemontese la sua scelta con la semplice espressione *sensa chi* («questo qui»). Ed ecco la direzione trentennale della *Tribuna* che arriva fino e oltre la marcia su Roma (e viene interrotta dalle manganellate fasciste).

Giornale liberale aperto e in qualche misura contrapposto al liberalismo accigliato e sussiegoso del *Corriere della Sera*. Il raccontato con la linea giolittiana della *Stampa* salvo nella svolta dell'intervento. Dove la *Stampa* ebbe il coraggio di opporsi ai bollori dell'interventismo e Malagodi finì per piegare — sia pure mantenendo un'interiore indipendenza di giudizio — alla grande ventata dannunziana, al primo di quelli che il nostro amico Salvatorelli chiamava *i tre colpi di Stato*.

NEL 1960 uscirono due volumi che rilanciarono il nome abbastanza desueto di Olindo Malagodi. Si chiamavano *Conversazioni sulla guerra*. Erano diari segreti di un uomo che aveva confidato tutte le sue amarezze e anche tutte le sue contraddizioni rispetto a quel grandissimo dramma di anime che fu la lotta fra neutralità e intervento. Facendo emergere un Giolitti molto più netto, molto più appassionato e coraggioso di quanto la storiografia nazionalista e cortigiana lo avesse fatto apparire.

«La gente che è al governo meriterebbe di esser fucilata». Era una delle rare espressioni che si coglievano nelle confidenze dell'uomo convinto che si sarebbe potuto e dovuto evitare *«questa guerra mostruosa che non ha ragioni a sufficienza da giustificare il disastro che invoca»*. Non a caso la prima guerra civile europea da cui iniziò la decadenza del nostro continente.

OLINDO Malagodi fu senatore dell'ultima infornata democratica, fu nominato dal re su proposta di Giolitti nel 1921. Nonostante la divisione del '15 non aveva mai rotto con lo statista piemontese. Appoggiò il suo ultimo governo e i suoi tre grandi, culminanti atti politici: il salvataggio del bilancio e della lira, il «no» all'impresa dannunziana di Fiume e l'ordine a Caviglia, il creatore di Rapallo che doveva aprire la pace adriatica, la convivenza con la Jugoslavia: grande merito del ministro degli Esteri Carlo Sforza.

Rimase antifascista in casa. Un antifascista malinconico che ripiegò su quelli che erano stati i sogni della sua prima giovinezza, esattamente quelli riflessi nelle poesie e nei racconti che la pietà filiale ha oggi raccolto. Con un ritorno struggente alla campagna di Cento dove si era formato, al punto di partenza campagnolo, ai lavoratori che si consumano sui campi e ai bordi della mitica strada, a coloro che siedono alla sera accanto al focolare della vecchia casa sull'orlo dei borghi che la costeggiano.

Il fascismo e la strada è uno dei suoi libri più significativi. E riassume questa filosofia del raccoglimento e ripiegamento su se stessi che fu propria di quella generazione liberale sconfitta. *«Noi dopo il triste ritorno ci sediamo al focolare dell'ultimo riposo»*.

Giovanni Spadolini

L'ORA X PER LA CITTA' TRA DECLINO E SVILUPPO

Un colpo di teatro a Genova

Lo sognano gli intellettuali che vivono in esilio nella loro città - «Imprenditoria e università sono mondi impermeabili» dicono gli editori - Edoardo Sanguineti: «Neppure l'alleanza di sinistra ha coinvolto una larga partecipazione» - Don Antonio Balletto: «Si è logorato il tessuto connettivo cattolico» - L'eccezione del Teatro Stabile - Il direttore Ivo Chiesa: «E' stata una specie di resistenza» - Lele Luzzati: «Viviamo in un collage»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *Fino a dieci anni fa Genova era la Cenerentola dell'editoria: non aveva case editrici con distribuzione nazionale, soltanto piccoli e raffinati editori locali. Alla fine degli Anni 70 un gruppo di ex universitari diede vita al Melangolo (dodici titoli l'anno). All'inizio degli Anni 80 una signora milanese sposata a un operatore marittimo genovese mise in piedi la Costa e Nolan (quindici titoli l'anno). Infine la Marietti, vecchia casa editrice torinese, superata una lunga crisi e uscita dall'amministrazione controllata, ha trovato una nuova proprietà a Genova, dove si è trasferita nella primavera dell'86. Tre editori, un piccolo patrimonio, forse un ponte fra due città che non si parlavano, quella degli affari e quella della cultura.*

Ma proprio l'arrivo della Marietti è stato salutato da un episodio che potrebbe figurare in una commedia di Chiti. Si era riunito un autorevole gruppo di genovesi che contano, in grado di firmare assegni per miliardi, in testa il finanziere Giamba Parodi, conosciuto come l'uomo più ricco della città. Proposta finale: l'editore predisponesse cinquanta abbonamenti da un milione cadauno per acquisto libri, essi si sarebbero incaricati di venderli. Naturalmente non se n'è fatto niente.

«Abbiamo ricevuto l'accoglienza che hanno tutte le novità qui a Genova», dice con *filosofia don Antonio Balletto, presidente e direttore editoriale della Marietti*. «La nostra venuta ha suscitato un mirto di simpatia e di scetticismo. Insomma, di attendismo. Questa è una città che sta a guardare».

Carla Costa, amministratrice delegata della Costa e Nolan: «La 'ditetta' ambizione è stabilire dei contatti tra imprenditori e università, due mondi che oggi appaiono assolutamente impermeabili. Sarà così dappertutto, ma a Genova il distacco è totale. Di fronte al mondo delle idee, scatta un'antica diffidenza».

Vittorio Bo, amministratore del Melangolo, cugino dell'illustre critico letterario Carlo Bo: «Nei primi anni l'editoria era il nostro hobby. Adesso è un fatto molto più strutturato. Dietro i nostri libri c'è un gruppo che vuole rompere l'atmosfera di immobilismo, il cerchio di provincialismo».

I cataloghi dei tre editori sono come delle nicchie. In questa città dove la vita pubblica sembra disertata asfittica, in questa città che vive quasi esclusivamente nel privato, anche la società intellettuale s'incontra, opera e produce all'interno di compartimenti stagni. Il che non significa gracilità, tutt'altro, ma il respiro che alimenta questi nuclei della cultura genovese è rinacchiato dentro i vecchi palazzi che li ospitano.

Alla Marietti si definiscono un «crocevia di esperienze», dalle radici teologiche a confini quali ebraismo, cultura mitteleuropea, mondo musulmano. Costa e Nolan riscoprono classici dimenticati come il Calcolo sopra la verità dell'istoria e altri scritti di Gianmario Ortes (presentazione di Calvino). Il Melangolo esplora i sentieri del pensiero filosofico contemporaneo: Jaspers, Dumezil, soprattutto Heidegger, del quale ha in preparazione sei grossi libri.

Genova dell'industria, della finanza, del porto, della crisi e della rivoluzione urbanistica resta fuori della porta. Questa editoria guarda al di là dei problemi della città. Più che esprimere una realtà genovese, si sforza di agganciare filoni nazionali e stabilire contatti con i grandi centri della cultura italiana. Le sedi editoriali potrebbero ricordare gli «scagni», come si chiamavano i vecchi uffici degli operatori marittimi nel centro storico. Nicchie appunto, dove si concentrano traffici mondiali.

Il mondo dell'editoria non rappresenta ovviamente tutta la vita culturale cittadina, ma ne rispecchia la struttura, le tendenze, i problemi. A Milano, Torino, Firenze, Bologna gli intellettuali hanno avuto e hanno un'identità e un ruolo come elementi fondamentali della società civile. A Genova l'intellettuale si porta sulle spalle un'eredità di scollamento e di diffidenze reciproche. E' un soggetto misterioso: per metà esiliato nella sua città, per metà sempre con la valigia in mano.

«Il distacco degli intellettuali non è uno stereotipo, è una realtà. Qualunque altra città, a parità di abitanti, ha una vita interna più attiva», *dice Edoardo Sanguineti, italianista, docente universitario, ex deputato indipendente del pci.* «L'università continua fondamentalmente una vita di separazione dalla città. Anche i colleghi delle facoltà scientifiche si lamentano della carenza di rapporti con le istituzioni. Neppure l'alleanza di sinistra che ha governato in città per un decennio è riuscita a coinvolgere una larga partecipazione. E' rimasta la divisione tra politica e cultura. Questa è una città dove non ci si agita. Può cadere a pezzi una sede universitaria, come sta accadendo a Economia e commercio, e nessuno si muove. Da decenni Genova si presenta unificata, mentre non si deve dimenticare che è molto parcellizzata, con una vera frantumazione dei rapporti interni».

E il mondo cattolico? Quel mondo che ha avuto nel cardinale Giuseppe Siri una delle figure più autorevoli e più contestate? «Si è logorato il tessuto connettivo cattolico che collegava le grandi famiglie con la città», risponde don Balletto, *nella sede della Marietti.* «Gli azionisti della casa editrice sono di area cristiana, rappresentano un effettivo impegno sociale, ma siamo in una scena molto diversa. Anche allora, d'altronde. Siri sembrava d'acciaio ma era di velina. I Costa erano tutti genuflessioni e baciamano al vescovo, ma poi se ne andavano per conto loro. Oggi più che mai. Ci sono i grossi nomi, i Costa, i Cauvin, i Garrone, i politici non contano più niente, le forze cattoliche vive lavorano nel silenzio, nel distacco. Anche nella cultura generale del prete c'è questo senso di distanza: la maggioranza dei parroci rifiuta il potere, se c'è una tensione, è quella del fermento sotterraneo».

Genova. L'ingresso dell'Università: «una vita separata dalla città» («La Stampa» - Cesare Bosio)

In questo quadro, l'eccezione storica è il Teatro Stabile, per qualità di spettacoli secondo soltanto al Piccolo di Milano. Un'eccezione più recente è la nascita e vitalità dell'Istituto Gramsci.

«Il mio ruolo? dice *Ivo Chiesa, direttore dello Stabile da trent'anni*. Assicurare a Genova un pezzo di vita altamente civile. Questo pubblico, fatto di gente colta e riflessiva e di tantissimi giovani, è un pezzo della mia città. Noi abbiamo avuto successo perché abbiamo lavorato seriamente e i genovesi credono nelle cose che funzionano. Certo, è stata una specie di resistenza: restare e lavorare».

«Gli intellettuali genovesi sono tecnicamente di altissimo livello ma tendono a rifiutare la socializzazione delle ricerche, *dice l'avvocato Franco Monteverde, direttore del Gramsci da un anno e mezzo*, bisogna provocarli, stanarli. Al pci, invece, dormono il sonno del giusto. Noi da un anno a questa parte facciamo discutere insieme studiosi, imprenditori, politici. Facciamo da cerniera».

Genova è l'unica città dove, per iniziativa dello Stabile, si è fatta in tre anni una lettura pubblica integrale della Divina Commedia, ai lunedì sera. Quest'anno si riparte con l'opera poetica di Montale, letta da Proclemer, Morticoni, Guzman, Sbragia. Quanto al Gramsci, solo l'agenda di gennaio prevede: film Luce su Genova, recupero del centro storico, la condizione degli immigrati, incontro con il filosofo Gadamer, gli intellettuali genovesi a Auschwitz, il nuovo diritto d'autore.

Ma l'identità culturale di Genova resta nascosta negli interstizi. Non dobbiamo dimenticare che oggi questa è diventata una città senza testa. Non c'è un cardine, rispetto al quale orientarsi o contrapporsi. Ecco perché anche Genova della cultura è fatta di singoli pezzi, piuttosto che di blocchi, di gruppi, di schieramenti, di politiche.

Una realtà splendida, un mondo di scatole. Scatole dorate. Come Victor Uckmar, avvocato e fiscalista, famoso docente di diritto tributario, che è consulente del Brasile per la riforma costituzionale e di Usa e Cina per le joint ventures. Come Renzo Piano, l'architetto del Beaubourg, era scoperto anche dai genovesi (suo il progetto per il vecchio porto), che ormai svolge la maggior parte della sua attività a Parigi e Houston. Come Nicola Costa, che si diplomò in pianoforte ed è presidente non solo della Costa Crociere ma anche della Giovine Orchestra Genovese, e ci è battuto per la ricostruzione del teatro lirico Carlo Felice. O Lele Luzzati, artista, scenografo, illustratore, cartoonist, collaboratore di Calvino e di Rodari, anch'egli giramondo, che in città è l'anima del Teatrino della Tosse.

«Genova è un collage teatrale, *dice appunto Luzzati*, non la si capisce se non si comprende che è una città di quinte, una città scenica. Per questo ci sto bene e non vorrei mai che diventasse come Roma o Milano. In quale altra città esistono gli scenografi pubblici?».

La cultura di Genova sarà dunque la finzione, la recita? E' questa la segreta ragione per cui la città può tenere insieme tanti pezzi separati? E può brillare in politica, come accade ogni cambiamenti totali, fissando una scadenza spettacolare come le Colombiadi del 1992?

«Non dobbiamo giudicare la città per quello che è stata ma per quello che sarà, *dice Ivo Chiesa*. Nessun'altra città d'Europa vedrà una trasformazione come Genova. Accadrà in quattro anni quello che non è accaduto in venti». *Forse è un sogno, ma se dovesse realizzarsi sarebbe un vero colpo di teatro.*

Alberto Papuzzi

(Fine. I precedenti articoli sono stati pubblicati il 22 e il 29 dicembre)

Letteratura italiana
Diretta da Alberto Asor Rosa
Storia e geografia
I. L'età medievale
La genesi e la formazione della letteratura volgare: i centri, i flussi e le intersezioni.
Saggi di R. Antonelli, I. Baldelli, A. Varvaro, C. Bologna, G. Petrocchi, R. Mercuri, N. De Blasi e V. De Caprio.
pp. XVI-624, con 80 illustrazioni fuori testo, L. 75 000
Einaudi

MISURE D'EMERGENZA PER L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Contro la nube che uccide Atene

ATENE — *«Aiuto, fate qualcosa: la nube sta uccidendo Atene!»*. Non è il titolo di una storia fantascientifica trasposta nel futuribile, e nemmeno la reminiscenza di qualcuna di quelle tragedie classiche che d'estate animano i teatri all'aperto. Ma è il grido d'allarme che compare con sempre maggior frequenza sui quotidiani greci a conclusione di interminabili discussioni intorno alla nube di smog che da qualche anno avvolge la capitale.

Lo smog di Atene è un fenomeno relativamente recente. Cominciò a *formarsi* agli inizi degli *Anni 70*, di pari passo con lo sviluppo economico che moltiplicò in breve tempo le imprese industriali e i veicoli circolanti nell'area cittadina. *Ma la città stessa si era ingrandita negli anni precedenti in modo disordinato, facendo e disfacendo più volte il piano regolatore a seconda delle opportunità politiche, espandendosi a macchia d'olio sino all'estrema periferia e seguendo al tempo stesso moduli dettati dal frazionamento della proprietà.*

La campagna greca aveva sofferto non poco delle sciagurate guerre civile. Ne conseguì un inurbamento di vasta portata che, in appena trent'anni, quintuplicò la popolazione della capitale facendone, dall'agglomerato un po' arcadico degli 800 mila abitanti che era, l'attuale brulla metropoli di 4 milioni di cittadini. La riedificazione degli ultimi lustri fece il resto, poiché consentì, a fini economico-politici, lo sviluppo in altezza lungo lo stesso intreccio di strade, mantenutesi ma strette, che erano state concepite a suo tempo per un ventesimo dei mezzi attualmente in circolazione.

Così oggi, nei canyon di cemento e di asfalto di cui è costituito il cuore di Atene, stagna inesorabilmente l'esalazione di centinaia di migliaia di autoveicoli, in incessante movimento lungo i principali assi di viabilità che, con una pianificazione incongrua, uniscono il Nord al Sud, l'Est all'Ovest, intrecciati ed attraversare il centro. Ingerirsi il puzzo dell'olio combusto, bruciano occhi e gola a chi lavora lì ove più si ammassa l'attività commerciale, e muoiono le patetiche aiuole che la municipalità ha frettolosamente seminato nel corso degli ultimi anni nella ricerca di umanizzare un poco la giungla di cemento.

La crisi della polluzione crescente affiorò soltanto una decina d'anni fa. Divenne coscienza comune quando gli archeologi dissero che i marmi sacri del Partenone e delle altre reliquie dell'antichità si stavano sfaldando sotto l'azione sempre più consistente dei residui sulfurei della combustione. Col primo allarme si cercò di salvare quanto d'inestimabile era rimasto dell'eredità classica.

A lungo l'inquinamento di Atene è stato oggetto più di polemica politica che di iniziative concrete. Chi stava al governo tendeva a sottovalutare la fuoriuscita degli scarichi e, ancor più inconsciamente, a decretare valori più alti per i limiti di guardia. Le prime misure di salvaguardia si limitarono perciò a impedire l'ingresso delle automobili private nel centro se non a targhe alterne e a consigliare alle industrie circostanti sistemi di depurazione dei fumi. La recente recrudescenza di malattie cardiorespiratorie e i frequenti ricoveri di persone anziane in ospedale hanno provocato tuttavia una campagna stampa con la partecipazione di numerosi rappresentanti della classe medica. Il nuovo allarme ha spinto il governo a varare una serie di misure che, da metà gennaio in poi, prevedono l'imposizione definitiva di depuratori all'industria, l'orario continuato a uffici ed esercizi, il miglioramento della qualità dei carburanti, l'astensione della circolazione a targhe alterne anche di 34 mila taxi di Atene. E' stato persino promosso lo scavo del primo chilometro d'una fantomatica metropolitana di cui si parla da anni, ma della quale esiste finora traccia solo sulla carta.

Nell'ampio dibattito pubblico, riaccesosi in quest'ultimi mesi, circa la «nube» di Atene, ci sono però molte voci pessimiste, come quella di un professore dell'università di Salonicco il quale sostiene che il fenomeno è ormai irreversibile. Atene come Los Angeles, dice, è una conca temperata rivolta al mare e circondata sui tre lati da monti. Il suo inquinamento deriva da un processo fotochimico favorito dalle condizioni climatiche. Per cui, conclude, se si vuole tornare al cielo terso non c'è altro da fare che diminuire le attività industriali: costringere a spostare, ad esempio, la capitale della Grecia in una città più settentrionale e più esposta ai venti.

Minas Minassian

SUSSURRI E GRIDA

Gli okeipositivi

Dobbiamo abituarci a convivere anche col sieropositivo come parola, straziante quanto il morbo che designa in latenza, e col suo contrario, sieronegativo. Una peggio dell'altra, in sostanza una non-parola, come AIDS è una non-parola e l'AIDS una non-malattia, che uccide per sottrazione e negazione, un'esperienza del nulla in cui l'uomo di lettere contemporaneo si è tanto esercitato intellettualmente da evocarla e rappresentarla corporalmente.

Meno inquietante, non morale, tuttavia meritevole di ricordo pestigrafico, è un'altra non-parola estenuantemente, crudelmente contagiosa: OKAY. E qui sono più numerosi gli okeipositivi che gli okeinegativi (prego di non accogliere tra le parole d'uso questi miei non-neologismi: non voglio aumentare il numero delle non-parole). Ormai tutte le telefoniste, tutte le impiegate di grandi, piccole, medie aziende, tutte le commesse, le supermercatiste, le stagliciaie di moda sono okeipositive: ci si può mettere ancora con una di loro? L'ho domandato ad una farmacista. Mi ha risposto: — Tutto Okay! —

Dunque, la pericolosa deficienza ha contagiato anche le farmacie. Sono okay le supposte, gli ovuli, le fiale orali, le capsule, i sedebelli, gli assorbenti, le siringhe, i bisturi alla crusca, gli epatoprotettori, i lassativi, i cardiotonici, gli psicofarmaci, gli antibiotici. Ma sono okay anche i camion che li trasportano, e anche i furgoni dei giornali, i funesti Trasporti Carni, i banchi dell'insalata, i premiati delle biblioteche, i debutti alla Scala, i provini delle aspiranti, i rinnovamenti del passaporto, l'arrivo casuale di un treno italiano in orario. Le donne sono più okeipositive degli uomini, viceversa che per l'AIDS: hanno meno colpe da espiare, è vero, ma non hanno freni nel diffondere il loro vergognoso OKAY, riducendo sempre più il numero degli okeinegativi, mentre gli okeiresistenti sono tanto pochi da poterli contare.

Credo di poter essere un okeiresistente dei più duri. Non ho mai pronunciato questo obbrobrioso fonema se non per esecrarlo e nel tentativo di guarire qualche okeipositivo non indegno di pietà, per mostrarne la bruttezza, l'aridità, la scemenza.

Purtroppo, è un contagio. Nei flagelli verbali c'è sempre un riflesso necessario di quelli cosmici. Tuttavia, lottare. Come medico del linguaggio sto di guardia giorno e notte. Non mi concedo turni di riposo. Il virus OKAY, bombardarlo di disprezzi sdegnosi, di smorfie di disgusto che lo terrificchino. Non semplici lavaggi, ma idranti... Che qualcuno mi aiuti. Salviamo gli okeinegativi finché ce ne sono, le okeinegative, così facili prede... Non diciamo sempre che è inutile: deve rimanere un segreto, sapere che è inutile ogni nostro sforzo. *At tu, Catulle, destinatus obdura.*

Guido Ceronetti

INVESTIRE
Il Mensile italiano sul Risparmio
E' IN EDICOLA
CON IL MANUALE
I PREMI
Tutti gli esempi e i modi per operare a termine
I manuali non vengono ristampati e si possono avere solo in abbinamento a INVESTIRE

must de Cartier Paris
montanaro
i migliori occhiali della tua vita
gli occhiali di grande prestigio in vendita da un ottico di grande fiducia
V. CIBRARIO 36
TEL. 48 65 65

Iniziato il viaggio d'affari del presidente del Consiglio in Asia

Goria tra i tesori della Malesia manager dell'«Azienda Italia»

Firmato accordo per ricerche petrolifere - Si punta alla commessa di 700 miliardi per un gasdotto

DAL NOSTRO INVIATO

KUALA LUMPUR — «*L'Italia è qui per mettere radici in Asia, dove si gioca il futuro del mondo. A questa crescita, non solo economica, vogliamo partecipare ma non basta il traffico dei commerci: occorrono tempo e pazienza per attendere i risultati. Li aspetto*».

Il presidente del Consiglio Goria tiene in Kuala Lumpur quella che il corrispondente malaysiano della *Tass* ha definito «*una strategia rivoluzionaria, per Roma, verso il Sud-Est asiatico*». Ieri ne sono giunti comunque i primi frutti: un accordo Agip di ricerca petrolifera e un primo stanziamento per la Saipem (Eni) che dovrebbe aggiudicarsi una commessa di quasi 700 miliardi del gasdotto transmalaysiano.

Accompagnato da Andreotti, e con al seguito una delegazione economica top — tra gli altri, Lucchini, Annibaldi, Barucci (Abi), Vaccaro (Confapi) —, Goria è parso voler inaugurare un nuovo modello politico: la «missione d'affari», misto di diplomazia e cerimoniale, visite lampo come quella che oggi lo porterà a Singapore, molto business. Quasi un supermanager del *Made in Italy*.

«*Prima ho visitato le capitali Cee, quindi, nell'ambito dell'Alleanza, gli Stati Uniti, ora tocca a Paesi nuovi*» - ricordava domenica. Conclusa la trasferta asiatica con Giakarta e New Delhi, la primavera dovrebbe infatti vedere il Primo ministro in Brasile [illegible] nell'Africa Australe. Senza trionfalismi. «*Le statistiche ci dicono che siamo la quinta potenza industriale del mondo*», ha osservato

Kuala Lumpur. Goria e il premier malaysiano Mahatir

il premier, «*ma l'unica seppure contadina del nostro Paese ci invita a non farci abbagliare dai semplici dati*».

Lo sbarco dell'azienda-Italia a Kuala Lumpur, tra vie addobbate come raramente qui si ricordava e pagine su pagine sui quotidiani locali, nasconde per altro obiettivi strategici ben più ampi del mero «affare». Ieri mattina, nel lungo incontro con il premier malaysiano Mahatir Mohammed — l'uomo che tiene in pugno il Paese, non senza repressione — sono infatti emerse nuove, possibili sintonie di [illegible]. Anzitutto (come ricordava ieri sera Andreotti) fra i Dodici e l'Asean, piccola Cee asiatica, poi sulle crisi regionali, a partire da quella cambogiana, ove la recente iniziativa del principe Sihanouk per una riconciliazione nazionale che preceda il ritiro viet sembra trovare inflessi consenzienti anche Kuala Lumpur e Bangkok. «*Abbiamo la stessa voglia di pace*» ha concluso Goria.

Anche di affari, il direbbe. Spiegava in volo il presidente degli industriali [illegible]: «*Con il dollaro lo perderemo il 10-15 per cento dell'export verso gli Usa. Bisogna rastrellarlo qui a pezzetti, visto che l'America Latino affoga nel debito e l'Africa non garantisce affidabilità*».

E Lucchini aggiunge: «*Una fabbrica qui può rendere bene anche subito. Occorre velocità, se il Paese è inquieto. Altrimenti, senza ironia, mi trovo meglio a investire nella Cecoslovacchia*». Gli stessi non pochi miliardi della cooperazione dovrebbero in tale prospettiva incentivare le [illegible] e — perché no? — gli appalti.

L'accordo Agip-Petronas per ricerche al largo di Sarawak potrebbe dal canto felicemente rispondere a entrambe le esigenze. Una ventina di miliardi buttati il rischio, ma se i giacimenti ci fossero — «*50 milioni di barili recuperabili*» ipotizza il presidente Mazzarella — l'Italia li sfrutterebbe per un quarto di secolo.

In questo «laboratorio asiatico» cui Goria attribuisce «*il maggior dinamismo in assoluto fino al Duemila*», la Malaysia rappresenta un caso peculiare. Con grandi risorse naturali (legni pregiati e caucciù, in pieno rilancio con il boom dei preservativi) o minerarie (petrolio non Opec, stagno) il Paese raggiunge 2800 dollari annui pro capite, sfiorando Thailandia e Sud Corea. Tassi di sviluppo volentieri superiori al 5 per cento, creatività imprenditoriale, lavoro, quasi stavano per farne un secondo Giappone. Una Kuala Lumpur vetrocemento aveva già soppiantato Malacca e le sue vie-casbah, opere pubbliche costate miliardi di *ringgit* tagliavano impietosamente le foreste salgariane. I nove sultani e i quattro raja perdevano colpi sotto l'incalzare tecnocratico di Mahatir (il suo «libretto rosso» si chiama La Sfida). Poi in questo arcipelago grande quanto l'Italia ma con un terzo di abitanti, è giunta una lieve recessione, aggravata dai riaccutizzarsi dei conflitti etnici. Adesso, come scrivono i giornali a mezzi toni alalmando tra la censura, potrebbe essere tempo di rilancio. L'Italia si candida.

Enrico Benedetto

Nuove proteste, cresce il dramma dei giovani palestinesi

I detenuti bambini d'Israele

Quattordici anni, è stato 8 giorni in carcere - «Si litigava per una coperta, i parà mi hanno picchiato» - Cortei di donne e coprifuoco nei campi - A Nablus, nel tribunale dei processi sommari

DAL NOSTRO INVIATO

GERUSALEMME — Nella fretta di allestire il campo di prigionia, l'esercito ha dimenticato di cancellare sulla facciata di pietra la scritta in ebraico che quarant'anni fa salutava le famiglie britanniche approdate di equitazione e adesso accoglie gli adolescenti arabi arrestati dall'esercito: «Benvenuti a Far'a». Nessuno sa con precisione quanti ne siano rimasti ancora nelle stalle trasformate in cameroni e sotto le tende ora battute dalla pioggia che rotola il filo spinato separano dagli ulivi della West Bank, ma non dovrebbero essere meno di duecento; Assan Asan, l'editore del quotidiano arabo *Al-Fajr*, parla di 450 arrestati sotto i sedici anni. I più piccoli li hanno liberati quasi subito, ed essendo filo-giordano il giornale *An-Nahar* è stato autorizzato dalla censura a pubblicare la foto del bimbetto di nove anni rilasciato dall'esercito.

Il giorno in cui i paracadutisti hanno trascinato sulla jeep K. G., 14 anni, studente della *Al-Aomma Preparatory School*, la prigione dei ragazzini era già al completo e così lui e 39 suoi coetanei sono finiti negli stanzoni di Al-Moskobia, il carcere di Gerusalemme. Adesso racconta di quegli otto giorni senza enfasi, quasi con ritegno, ascoltato con rispetto dagli anziani e dai bambini che gironzolano intorno alla casa di Al-Ram dove domenica un soldato ha ucciso una donna. Ricorda soprattutto il freddo e le lisi per accaparrarsi le coperte. Sorvola sugli ematomi neri alla base delle unghie. Dice solo che i parà l'hanno picchiato, che gli hanno dato un secchio d'acqua per asciugarsi il sangue. La sua libertà condizionale è costata l'equivalente di due mesi di paga di un operaio arabo. Il 15 comparirà davanti al giudice militare, sapendo in anticipo che cosa lo aspetta: se nei prossimi sei mesi non righi dritto, gli dirà l'ufficiale, finirai in carcere per due anni.

Ad un'ora di macchina da Tel Aviv i ragazzini arabi sono soltanto arabi senza nazionalità e la piena tutela dei diritti civili sopravvive solo tra le case dal tetto spiovente che segnalano gli insediamenti d'Israele. Il salto è così brusco che perfino i soldati, alcuni soldati, sono scossi. Tra i parà circola un appello con 160 firme: ci rifiutiamo di diventare uno strumento di repressione. Nell'ufficio stampa delle forze armate, dove i soldati danno del tu agli ufficiali, Eleonor ha l'impressione di essere sbarcata in un altro mondo: a Tel Aviv la divisa verde che indossa con qualche civetteria vuol dire democrazia e solidarietà; ma se la perti, nelle zone arabe, «*avrai l'odio con cui il guardo la gente*».

Quella divisa ieri era ad ogni incrocio della strada che va da Gerusalemme a Nablus, lungo una Cisgiordania di nuova agitata dalla protesta dopo le nove espulsioni decretate dai tribunali militari, la morte della giovane araba ad Al-Ram, e le dichiarazioni di Shamir, che ieri ha ribadito la sua opposizione ad un negoziato internazionale per i territori occupati. Per settanta chilometri tutti i negozi erano chiusi; non si incrociavano auto con la targa israeliana, gialla; e dall'università araba di Beer-Zit una colonna di fumo sovrastava le alture spoglie di questa terra che a Gerusalemme il ministro degli Esteri, laburista, chiama West Bank, e il primo ministro, del Likud, col nome biblico di Samaria e Giudea.

Ci sono state tumultuose manifestazioni in molte città e per la prima volta anche grossi cortei di donne, anziane e giovani, non la testa coperta dal fazzoletto e una pietra in mano.

L'esercito ha evitato lo scontro diretto, sparando qua e là lacrimogeni, talvolta palle di caucciù. E' tornato il coprifuoco in due campi palestinesi (in quello di Gaza non è più stato abrogato da una settimana) e in una piccola città del Nord. I paracadutisti continuano a presidiare quasi tutti i campi dei rifugiati, concentramenti di casupole e catapecchie dove tutto è minuscolo tranne le antenne piazzate sui tetti, alte anche cinque metri. Captano le tre trasmissioni radio di distinti gruppi dell'Olp: i violenti telegiornali israeliani della tv siriana; la più quieta tv giordana; e i notiziari egiziani: ieri hanno annunciato la dura protesta del Cairo per le espulsioni, preludio forse di una crisi diplomatica e conferma del progressivo isolamento di Israele. Davanti allo spettacolo di quel mare di antenne lo zelo con il quale i censori israeliani tartassano la stampa araba moderata di Gerusalemme appare grottesco.

Al Nord di questo territorio occupato che è diventato il secondo mercato dopo gli Usa per le esportazioni israeliane, e un formidabile serbatoio di mano d'opera a bassissimo prezzo e ricattabile, perché priva di diritti sindacali, Nablus ospita adesso i processi agli arrestati di dicembre (1077 fino alla scorsa settimana, 150 dei quali rilasciati negli ultimi giorni, secondo le forze armate). In uno stanzone della caserma, dove gli M16 di quattro giovani soldati dalle divise disordinate [illegible] l'assenza assoluta del pubblico, 34 giovani dai 17 anni in su compaiono davanti ad un colonnello. Nell'udienza di domenica, quando è stato processato Abdallah Halabi, 16 anni, scarcerato, chi si è dichiarato colpevole ha avuto una condanna comunque inferiore ad un anno.

L'aver lanciato sassi contro l'esercito e l'aver attentato la sicurezza d'Israele, è l'accusa, sostenuta da un ufficiale che porta sul cranio la kipa, il copricapo circolare degli ebrei ortodossi.

Nessun imputato fa proclami politici, come avviene nei tribunali interdetti ai giornalisti. Molti processi vengono rinviati per l'assenza dei difensori. I legali protestano contro la giustizia sommaria esercitata dai tribunali militari. Uno di loro, Mahmad Rashid, afferma che un imputato, Aziz Fayez, 27 anni, è stato torturato con la corrente elettrica finché non ha confessato; che le sentenze sono già scritte nel rapporto dell'esercito, sempre sbrigativo e spesso basato sulle informazioni di un confidente: che molti davvero non hanno fatto nulla, ma essendo stati arrestati sul luogo degli scontri saranno condannati ugualmente.

I magistrati militari tuttavia hanno modi cortesi e si sforzano di mantenere una parvenza di diritto. Così l'immagine che esce fuori da quest'aula è quella di un ibrido mostruoso fra una democrazia e uno Stato coloniale.

Guido Rampoldi

■ Per Shamir «Necessarie le espulsioni dei palestinesi»

GERUSALEMME — Nemmeno le proteste dei Paesi amici come Usa e Gran Bretagna, e dell'Egitto, unico Paese arabo con cui lo Stato ebraico ha normali rapporti diplomatici, hanno fatto cambiare idea al primo ministro israeliano Shamir circa l'ineluttabilità della espulsione di 9 arabi palestinesi.

«*Le deportazioni* — ha dichiarato il premier alla radio israeliana — *rappresentano la massima azione di deterrenza che possiamo decidere oggi*». (Ansa)

Rivelazioni sulla Sdi americana

La guerra stellare decisa in 28 secondi

I tempi di reazione a un attacco nucleare

NEW YORK — Ventotto secondi per decidere se far divampare o no la terza guerra mondiale. E' questo il ristretto periodo di tempo che i militari americani avranno, se sarà installato uno scudo spaziale, per attivare il sistema difensivo spaziale.

Il problema nasce dal fatto che i missili strategici sovietici saranno particolarmente vulnerabili nei primi cinque minuti dal lancio, quando saranno più lenti, più facilmente individuabili per i sensori infrarossi delle «sentinelle» spaziali e non avranno ancora seminato il loro carico di testate multiple. I tempi di reazione dello Scudo rendono vitale che il sistema sia attivato entro 58 secondi dall'inizio dell'attacco: occorrono poco meno di quattro minuti per individuare e distruggere i missili sovietici.

Documenti riservati del Pentagono, pubblicati ieri dal quotidiano *Christian Science Monitor*, rivelano che i satelliti Usa sono in grado di registrare l'inizio di un'offensiva sovietica solo 30 secondi dopo il lancio dei primi missili. Questo lascia un margine di 28 secondi per prendere la cruciale decisione.

I piani del programma scudo spaziale prevedono la computerizzazione di gran parte dei processi esecutivi. «*Non possiamo però affidare ad un computer la decisione finale: l'attivazione del sistema, fatta per motivi erronei, potrebbe infatti causare malintesi con i sovietici e far divampare una guerra mondiale* — afferma uno scienziato coinvolto nel progetto —, *non ci sono dubbi che la decisione ultima dovrà essere presa da un essere umano*».

Un emendamento inserito nel bilancio della Difesa per il 1988, passato quasi inosservato, stabilisce che debbano essere delle persone, e non dei computer, ad attivare qualsiasi sistema difensivo strategico.

Al Pentagono si giudica improbabile un attacco nucleare sovietico «a sangue freddo».

LA «SOVRANA» PRONTA ALLE CROCIERE

Miami. Affiancata da un centinaio di yachts, la «Sovrana dei mari» entra nel porto della città della Florida. La più grande nave da crociera del mondo (è stata costruita nei cantieri francesi di St-Nazaire) fra pochi giorni inizierà i suoi viaggi nei Caraibi (Telefoto Ap)

Visita a sorpresa mentre il sottosegretario di Stato Usa è in Pakistan

Shevardnadze è a Kabul

Il ministro degli Esteri porta a Najib un messaggio di Gorbaciov - Armacost deve incontrare il generale Zia e il leader mujaheddin Khalis - Forse sarà espulso il reporter francese condannato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Stati Uniti e Unione Sovietica sono da ieri impegnati in un inatteso sforzo parallelo di pace per l'Afghanistan: senza preannuncio, il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze è andato a Kabul per un colloquio con Najib e il sottosegretario di Stato americano Armacost ha visitato il Pakistan per incontrare il presidente Zia a Islamabad e il leader ribelle afghano Yunis Khalis a Peshawar.

Shevardnadze porta un messaggio di Gorbaciov per l'alleato, e Armacost ne porta uno della Casa Bianca per la resistenza. La duplice iniziativa delle superpotenze è diretta ad agevolare la ripresa delle trattative indirette tra Afghanistan e Pakistan a metà del mese a Ginevra.

Proprio mentre Shevardnadze si trovava a Kabul, il regime ha condannato il fotoreporter francese Alain Guillot a 10 anni di carcere per spionaggio. La sentenza ha suscitato indignazione a Washington: Guillot, un fotografo di fama internazionale, 41 anni, della agenzia Sygma di Parigi, era entrato clandestinamente in Afghanistan dal Pakistan coi ribelli. «*ma è assurdo considerarlo una spia*» ha detto il dipartimento di Stato, facendo presente che i giornalisti stranieri seguono spesso quella strada.

Il console francese a Kabul Christian Lambert, presente al processo, avrebbe riferito al suo governo che Guillot è stato accusato di «*possedere una carta geografica con segreti militari*».

Nessuna comunicazione è intercorsa tra Shevardnadze e Armacost sui rispettivi piani di pace per l'Afghanistan. Ma mentre un esercito riserbo circonda le mosse del ministro degli Esteri sovietico, si sa che il sottosegretario di Stato americano ha garantito ai mujaheddin la continuazione degli aiuti militari «*finché l'Urss non avrà ritirato le sue truppe*».

L'anno scorso gli Usa hanno fornito ai ribelli materiale bellico per 660 milioni di dollari, tra cui i temibili missili portatili *Stinger*. Armacost ha tuttavia invitato i mujaheddin a favorire una soluzione negoziale della crisi, ammonendo che una soluzione militare non è possibile, né per loro né per Mosca.

Secondo il dipartimento di Stato, la massiccia offensiva sovietica a Khost, la città afghana assediata dai ribelli a soli 80 chilometri dal confine pakistano, non ha segnato un'inversione di rotta dell'Urss. A suo parere, Gorbaciov intende rispettare l'impegno preso di fronte all'opinione pubblica mondiale di sgomberare l'Afghanistan, ma non in condizioni di debolezza.

A Mosca, il portavoce degli Esteri Gerassimov ha dichiarato che la situazione a Khost è sotto controllo, la carrozzabile è aperta, e non si combatte più da qualche giorno. Paradossalmente, il ritorno a una calma relativa potrebbe favorire la ripresa delle trattative ginevrine.

Attualmente, le richieste delle due parti sono le seguenti. Il Pakistan e i ribelli vogliono il ritiro incondizionato delle truppe sovietiche dall'Afghanistan entro 8 mesi. Mosca ribatte che si ritirerà entro 12 mesi, purché gli Usa e i loro alleati smettano di riarmare i mujaheddin.

Al vertice con Reagan, Gorbaciov ha propugnato la sua tesi con estremo vigore. Si presume che Shevardnadze e Armacost abbiano cercato di ammorbidire queste posizioni.

Al ritorno a Washington domani, Armacost presenterà un rapporto a Shultz e a Reagan, che sono rientrati ieri dalle vacanze in California. Il presidente intende sottoporre al Congresso una richiesta di ingenti aiuti militari non solo per i ribelli afghani ma anche per i contras in Nicaragua.

Reagan, che ha come altro obiettivo immediato la ratifica al Senato del trattato sulla eliminazione delle armi di teatro, presenterà il suo programma di politica estera per l'88, compresa la soluzione delle crisi regionali, nel tradizionale messaggio sullo stato dell'Unione il 25 prossimo.

Ennio Caretto

La cuoca francese per Reagan e Gorbaciov era un bluff pubblicitario

Al Vertice una truffa in cucina

DAL NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — La truffa sta al Périgord come il vino sta a Bordeaux. Per questo è probabile che venga perdonata facilmente la frode compiuta da uno dei locali più titolati della regione, il Moulin du Roc.

Solange Gardillou, una delle cuoche più celebri della regione (due stelle sulla guida Michelin), aveva fatto sapere ovunque, giornali, riviste e a rinforzo anche la televisione, che era stata scelta per sorvegliare a Reagan e Gorbaciov di sgranocchiare un menu a base di tartufi.

La notizia non aveva sorpreso nessuno in Dordogna: Solange e Lucien Gardillou, non avevano forse preparato nell'88 il pranzo per il fidanzamento di Jonh McEnroe e Tatum O'Neil? Erano saliti dalla California con tanta cose da raccontare. E soprattutto con la promessa di Nancy Reagan, invitata d'onore del campione di tennis, di richiamarli alla prima occasione importante.

Ma ahimè per i coniugi Gardillou, il *Canard Enchâiné* del 23 dicembre, riportando informazioni del *Times*, metteva in dubbio questo riconoscimento internazionale. *Sud-Ouest* riprendeva l'inchiesta e scopriva che l'avventura americana dei coniugi Gardillou non era che una gigantesca menzogna.

Episodi e menù inventati, foto truccate o ritoccate, un imbroglio totale, e ... non era il primo. Solange Gardillou, contrariamente a quanto affermava suo marito, non ha mai preparato il banchetto di fidanzamento per McEnroe, che per altro non ha mai avuto né a Malibu per McEnroe né alla Casa Bianca. Parla di una truffa di cui è stata vittima entrambe le volte da parte della stessa persona. Il silenzio era d'obbligo per ragioni di sicurezza. Nessuna denuncia per altro è stata presentata.

Il veglione di San Silvestro ha richiamato al Moulin du Roc lo stesso numero di clienti degli anni scorsi. La sala era piena di avventori abituali che avevano prenotato da settimane, e per tutta la giornata di venerdì, molti curiosi si sono fermati davanti al locale. Molti buriosi inoltre hanno telefonato per prenotare usando un falso accento russo o americano.

E' probabile che il Moulin du Roc impieghi molto tempo per riprendersi da questo boomerang pubblicitario.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

In Inghilterra dilaga l'interruzione di gravidanza in base al sesso

«E' femmina: voglio l'aborto»

LONDRA — Un buon numero di medici britannici offre l'aborto a chi non vuole figlie femmine. Lo ha rivelato un'inchiesta i cui risultati sono stati trasmessi ieri dalla BBC. «*Se è una bambina, non deve nascere*», dicono secondo gli autori dell'inchiesta buona parte dei capi famiglia nelle numerose comunità asiatiche e musulmane trapiantate in Inghilterra.

Negli ambulatori del servizio sanitario nazionale e in cliniche private non mancano i medici pronti ad accontentarli. Il sesso del nascituro viene stabilito attraverso un esame, e sulla base del risultato viene deciso se procedere all'aborto.

Il fenomeno era già stato discusso un anno fa in Parlamento, ma si pensava allora che avvenisse in un piccolo numero di cliniche private. Secondo *Today*, programma radiofonico Bbc, oggi l'intervento si può fare anche a spese della mutua. Basta dare una bustarella a certi medici.

«*Nel corso dell'anno* — ha dichiarato Reshmi Verna, ginecologo in un ospedale di Londra — *almeno una decina di donne asiatiche mi hanno offerto fino a mille sterline* (oltre due milioni di lire n.d.r.) *per abortire nel caso in cui il nascituro non fosse maschio*».

L'aborto è autorizzato in Gran Bretagna dal 1967 nel caso in cui la gravidanza sia nociva per la salute fisica o psichica della donna, oppure si accertino gravi menomazioni nella creatura che porta in grembo. La legge dice esplicitamente che non si può decidere l'aborto sulla base del sesso del nascituro.

Il servizio sanitario nazionale offre gratuitamente alle donne incinte un esame del liquido amniotico e della placenta per stabilire se vi è il rischio che possa nascere un mongoloide. Attraverso questa analisi viene rivelato automaticamente anche il sesso.

Uno dei medici interpellati dalla Bbc ha accettato di offrire gratuitamente la possibilità di abortire alle donne musulmane che non vogliono mettere al mondo una femmina. «*Altrimenti* — ha spiegato — *queste donne sarebbero perseguitate dai mariti e dalle famiglie, che considerano quasi una colpa dare alla luce una figlia*».

Un altro medico ha offerto lo stesso servizio, a pagamento, a una giornalista di origine indiana della Bbc, Razia Benson, che è incinta. «*Mi rendo conto delle pressioni cui siete sottoposta* — le ha detto — *sono disposto ad aiutarvi*».

«*Ho spiegato al medico che per me era molto importante avere un figlio maschio* — ha raccontato Razia Benson — *e ha subito detto che se avessi voluto abortire era possibile*». Per l'analisi la giornalista ha pagato 600 sterline. Ma chi non ha fretta può spendere meno.

L'anno scorso alcuni parlamentari avevano presentato un'interrogazione al governo citando i nomi di una clinica di Birmingham dove chi non voleva figlie femmine poteva abortire con 250 sterline, e un'altra di Londra in cui l'aborto veniva praticato per 170 sterline.

A una coppia che spiegava di non volere una terza figlia il direttore di una clinica di Londra avrebbe risposto: «*Se mi dite questo io debbo rifiutare l'aborto, ma se mi dite che la madre è nervosa e non sopporterebbe una terza gravidanza non ci sono problemi*». (Ansa)

■ Legge di gravità Corretta la teoria di Isaac Newton

SYDNEY — Misurazioni fatte in un pozzo minerario a Mount Isa (Queensland) hanno dimostrato in via sperimentale che la forza di gravità non segue al 100% la legge di Isaac Newton. I risultati indicano che la forza di gravità sottoterra è leggermente inferiore ai valori teorici, confermando la teoria del geofisico Frank Stacey secondo cui esiste nella forza di gravità una componente non newtoniana, la «quinta forza».

La variazione gravitazionale misurata da Stacey sarebbe la differenza tra due forze maggiori, una di repulsione e una di attrazione. La portata della forza di repulsione sarebbe inferiore a quella di attrazione, ma a breve raggio ambedue sarebbero forti quanto la gravità. (Ansa)

La maratona spaziale di Juri Romanenko si rivela una preziosa fonte per la biomedicina

Lo stress sarà vinto nel cosmo

L'affaticamento si può misurare dal modo in cui il cosmonauta pronuncia certe vocali - Le tecniche per difendersi da virus e batteri potrebbero essere impiegate contro l'Aids - Come curare l'osteoporosi

Le anziane signore con le ossa consunte, gli uomini d'affari sofferenti di stress e le vittime dell'Aids trarranno tutti beneficio da lunghe permanenze nello spazio come la maratona di 326 giorni portata a termine la settimana scorsa dal cosmonauta Juri Romanenko.

La biomedicina dello spazio, lo studio di come l'uomo ed altre forme di vita apprendono a sfidare l'assenza di gravità nel cosmo, sta fornendo una quantità di risultati di ricerca che danno ai medici nuove e più profonde conoscenze sul funzionamento del corpo umano.

Le medicine per limitare il decadimento dello scheletro che tutti i cosmonauti sperimentano nello spazio sono già prescritte per le donne che soffrono di osteoporosi, logoramento accentuato dalle ossa associato a una diminuzione del calcio. I cosmonauti soffrono anche di una depressione del loro sistema immunitario, la difesa del corpo contro i batteri e i virus. Le tecniche che si stanno sviluppando per limitare o evitare questo effetto trovano applicazione in molte malattie, specialmente nella lotta contro l'Aids.

I russi considerano la medicina dello spazio come un'estensione del loro lavoro su altri gruppi di persone, come i sommergibilisti e gli esploratori. All'Istituto dei problemi biomedici, il centro sovietico di Mosca per la medicina dello spazio, più di mille scienziati hanno raccolto una grande quantità di dati sulle reazioni sia degli uomini che degli animali durante i lunghi voli cosmici, dati che possono anche contribuire alla comprensione degli effetti sulla mente e sul fisico degli stress di ogni giorno.

Nello spazio, i membri dell'equipaggio vivono in abitacoli così stretti da rendere disastrosa la situazione di disagio personale. Gli equipaggi si abituano a ridurre il disagio e a vincere lo stress come dovrebbero fare tutti gli uomini d'affari. Anche se esiste un ordine gerarchico formale in ogni gruppo di due o tre cosmonauti, il capo cerca di evitare gli ordini perentori. Le direttive vengono discusse e decise insieme garantendo una uniformità di azione comune.

I russi, tempo fa, hanno scoperto che il grado di stress sofferto da un cosmonauta può essere accuratamente misurato dal modo in cui il cosmonauta stesso pronuncia certe vocali. Certamente le «grida spaziali» di Romanenko di cui si è parlato, udite da terra nella fase di atterraggio, sono state accuratamente registrate per un'analisi minuziosa. Gli esperti russi useranno ben presto le conversazioni radio dei cosmonauti come monitor per misurare il livello istantaneo dello stress.

L'assenza di fatica fisica in orbita offre analisi certe sui metodi per combattere il decadimento delle ossa provocato dalla deficienza di calcio. In orbita le ossa e i muscoli delle gambe, date la loro posizione, sono sottoutilizzati. I cosmonauti non stanno per nulla in piedi; essi levitano nella posizione desiderata e si fissano alle apparecchiature sulle quali devono operare. Come risultato le ossa cominciano a perdere calcio e i muscoli ad atrofizzarsi. La soluzione dei russi è l'esercizio fisico. A livello terrestre la ricerca ha dimostrato che ossa, cuore e polmoni possono essere mantenuti sani e ad alto livello di efficienza con tre esercizi di venti minuti ogni settimana. In orbita i cosmonauti devono compiere questi esercizi per due ore ogni giorno, sia camminando legati con funi elastiche su un tapis-roulant, sia lavorando su un apparecchio da ginnastica a gravità zero.

Ma poiché molti cosmonauti e astronauti trovano tediosi questi programmi di esercizi, i medici americani sono al lavoro per trovare una chemioterapia che rallenti o arresti gli effetti distruttivi su certi tessuti. La stessa chemioterapia può essere applicata ai soggetti colpiti da osteoporosi, principalmente donne dopo il climaterio, con successo.

I sintomi psicosomatici sono comuni. Parecchi cosmonauti hanno avuto sgradevoli conseguenze dai mal di denti: Romanenko ha sofferto due volte di un attacco di nervi di origine probabilmente psicosomatica e in una di queste occasioni è venuto alle mani con almeno un collega a seguito di dissensi.

I medici cercano di afferrare la causa reale della depressione del sistema immunitario durante i voli spaziali. Il dottor Juliet Lee, ricercatrice britannica di medicina biospaziale all'Istituto federale svizzero di tecnologia di Zurigo, afferma: «*E' probabile che vivere in un ambiente chiuso e completamente sterile non stimoli il sistema immunitario le cui reazioni così si attenuano. O il potrebbe trattare di puro stress provocato dalla vita in un ambiente molto ristretto. Oppure ancora tutto potrebbe essere causato dalle conseguenze dell'assenza di gravità*». La ricerca in questo campo certamente porterà sollievo a malati per rinvigorire un sistema immunitario depresso che potrebbero avere applicazioni per molte malattie, specialmente per l'Aids. Il dottor Lee vorrebbe continuare il suo lavoro in Gran Bretagna dalla prossima estate ma la mancanza di fondi per la ricerca nel suo Paese rende improbabile il suo desiderio.

I cosmonauti diventano più soggetti a disturbi normalmente curabili come infezioni micotiche, infiammazione delle gengive e raffreddori comuni. Nello stesso tempo i microbiologi hanno scoperto che molti batteri e organismi vivono nello spazio e si moltiplicano quattro volte più in fretta. Il programma di medicina spaziale prescrive per i cosmonauti un equipaggiamento medico personale per raccogliere dall'uno sull'altro. Ciò ha richiesto la realizzazione di una serie di apparecchiature mediche di piccole dimensioni come elettrocardiografi che ora vengono prodotti in massa. Questo significa che i medici russi possono portare una apparecchiatura complessa presso un paziente gravemente ammalato invece di rischiare il trasporto verso un ospedale. Le radiazioni costituiscono uno dei maggiori interessi per i sovietici.

Una volta che il volo spaziale avviene al di là del campo magnetico terrestre i cosmonauti sono esposti a improvvise scariche di radiazioni provenienti dalle tempeste nucleari del sole o del cosmo. Gli uomini potrebbero essere fatalmente irradiati nel giro di pochi minuti.

I russi hanno già sviluppato trattamenti chimici che riducono di un terzo il danno dopo un'irradiazione. Questi trattamenti sono stati usati sulle vittime del disastro di Cernobil.

Poiché il tessuto fetale è particolarmente sensibile ai danni delle radiazioni, i medici devono limitarsi a valutare come il sistema riproduttivo umano reagisce all'assenza di gravità. L'opinione generale è che la gravità non renda più facile la gravidanza che il parto, essendo una condizione che rende libero l'individuo dagli sforzi richiesti appunto dalla forza di gravità. I russi hanno messo in orbita due donne, gli americani cinque, e gli astronauti dello Shuttle come Kathy Sullivan hanno fornito dati preziosi. Nel futuro l'uomo si muoverà nello spazio in continuazione. Nasceranno delle generazioni nello spazio e ciò porterà presumibilmente a notevoli cambiamenti nell'evoluzione della specie: il dott. Oleg Gazenko, capo dell'Istituto per i problemi biomedici, è convinto, ad esempio, che l'impulso genetico ridurrà le dimensioni delle gambe, poco usate.

Ma sembra che gli esploratori spaziali soffriranno ancora di un effetto sgradevole: il malessere da viaggio. Tale malessere nello spazio colpisce circa la metà degli astronauti e dei cosmonauti dopo poche ore dalla messa in orbita. Dura circa tre giorni e può essere abbastanza fastidioso da impedire ogni genere di lavoro produttivo. E' più di un problema per i programmi spaziali americani che con gli shuttles prevedono una durata dei voli di appena una o due settimane: i medici americani cercano di trovare presto una soluzione con apposita pillola.

La rapidità con la quale il corpo umano si abitua all'assenza di gravità è stata una sorpresa. «Ora sono convinto che un uomo può adattarsi quasi perfettamente a passare un lungo periodo della sua vita nello spazio — dice Gazenko — ma un individuo del genere probabilmente non tornerebbe più sulla Terra. Il mio problema principale ora è di evitare che i cosmonauti si abituino talmente alla loro condizione da non poter più tornare sani e salvi a casa loro».

Keith Hindley

Copyright Times Newspaper Ltd. e per l'Italia La Stampa

IL GIRAFFINO SI MIMETIZZA

Vallejo. Il giraffino si mimetizza con il mantello della madre, visibile sullo sfondo. Il piccolo, ancora senza nome, è nato un mese fa nel giardino zoologico della cittadina californiana (Tel. Ap)

Contro la Thatcher insorgono gli ex collaboratori

«Maggie, un despota»

LONDRA — Una «levata di scudi» da parte di alcuni suoi ex collaboratori ha tinto ieri di «tradimento» la celebrazione del record di durata come Primo ministro ottenuto ieri dalla signora Margaret Thatcher con otto anni e 264 giorni alla guida del governo del Regno Unito. In una trasmissione speciale della Bbc, ex ministri del suo governo, personaggi di spicco della Camera dei Lord ed ex consiglieri hanno concordato nell'additare la signora di ferro come «*leader spietato*».

«*La signora Thatcher è senza dubbio il più grande Primo ministro dalla seconda guerra mondiale ad oggi* — ha detto sir John Nott, ex ministro della Difesa del Gabinetto Thatcher — *una prestazione che però diventerà eccezionale solo se capirà quando sarà giunto il momento di andarsene*».

«*Quando era ministro* — ha ricordato Nott — *l'intero governo non era altro che un timoniere su quello che decideva lei. Un governo che adesso è diventato ancor più centralizzato, con sfumature di autoritarismo*». «*La signora Thatcher pensa che tutti gli uomini siano deboli* — ha aggiunto l'ex ministro — *molto spesso si mette a provocarne qualcuno per ragioni che nessuno è in grado di comprendere al momento*».

Margaret Thatcher, di Levine

Copyright N.Y. Review of Books. Dpa e per l'Italia «La Stampa»

Sir John Hoskyns, che per tre anni è stato capo consigliere della Thatcher a Downing Street ha parlato dell'uso che la «lady di ferro» fa della sua femminilità per vincere gli ostacoli che le si parano davanti. «*Spesso è deliberatamente irragionevole, emotiva ed eccitabile* — ha detto — *invece di rimanere calma e ragionevole*».

Lord Havers, che ha dato recentemente le dimissioni dalla carica di Lord Cancelliere (equivalente del ministro della Giustizia) per ragioni di salute, ha osservato che la Thatcher «*è veramente spietata nel disporre a suo piacimento dei ministri. Se lei pensa che un ministro non vada più bene per la sua mansione, il ministro è già bruciato*». «*Mi ricorda tanto la Regina Elisabetta I* — ha affermato un altro lord di spicco, Lord Hailsham — *ed ha qualcosa anche della regina Vittoria*».

Gli ambienti conservatori hanno commentato sfavorevolmente la trasmissione televisiva affidata solo ad «ex collaboratori», a parte una dichiarazione benevola di Ronald Reagan. «*Non c'è dubbio che se li avessi fatto dichiarazioni come queste quando ero ministro* — ha ammesso sir John Nott — *la signora mi avrebbe mandato a spasso entro la serata*».

La Thatcher è partita ieri dall'aeroporto di Heathrow per un viaggio in Kenya e Nigeria. Quella che terminerà venerdì sarà la prima visita in Africa della signora Thatcher, che intende ribadire la propria opposizione a sanzioni economiche contro il Sud Africa. (Ansa-Ap)

Cinquant'anni senza sfarzi

Autorità discreta di re Juan Carlos

DOPPIO SERVIZIO

BARCELLONA — *Don Juan Carlos, il Re di Spagna, compie oggi cinquant'anni e poiché è un uomo che odia «el bosto», lo sfarzo, li celebra nella residenza invernale di Baqueira Beret nei Pirenei, nell'intimità della famiglia e sciando, che è una delle sue passioni insieme con l'andar per mare a vela, cavalcare potenti motociclette e pilotare aeroplani.*

Cinquant'anni: don Juan Carlos è nato infatti il 5 di gennaio del 1938 (infuriava in Spagna la guerra civile) in una clinica di via Nomentana a Roma. I suoi, i conti di Barcellona, don Juan di Borbone e doña Maria de las Mercedes, erudi, abitavano al 112 di viale Parioli. Lo battezzò il cardinale Pacelli.

Unica manifestazione pubblica in occasione del compleanno, un breve scritto sul quotidiano madrileno Ya: «Il nostro difficile passato — scrive il Re — ci ha dato la consapevolezza che la pace in cui ora viviamo e il bene più prezioso dei popoli». Qualche frase di omaggio alle forze armate e alle forze di sicurezza, un accenno all'integrazione della Spagna nel concerto delle nazioni occidentali, un richiamo alla continuità dinastica garantita dal figlio don Felipe, il principe delle Asturie, e niente altro.

Un uomo che odia lo sfarzo, le cerimonie, le celebrazioni, di poche e prudenti parole, impacciato quando parla, e lo sa, un uomo duro dai lunghi silenzi.

Quando, morto Franco, il 22 novembre del '75 Juan Carlos, allora trentasettenne, giura dinanzi alle Cortes e diventa Re di Spagna, la sua popolarità è scarsissima. E' il «prigioniero della Zarzuela», la residenza alle porte di Madrid in cui il dittatore lo ha confinato per lunghi anni. «La mia biografia — dirà egli stesso — è quella di uno cui hanno impedito sistematicamente e per lunghissimo tempo, ogni iniziativa personale».

La destra vede in lui un pericolo, la sottovaluta ma teme che comunque possa essere un ostacolo alla continuità del suo potere. Per la sinistra e per l'opinione democratica in genere, è il delfino di Franco, l'uomo che il dittatore ha scelto per la sua successione. Soltanto 56 giorni prima della sua incoronazione al trono, il 27 di settembre, sono stati fucilati a Madrid, a Burgos e a Barcellona cinque uomini dell'Eta e del Frap, il fronte degli irredentisti catalani. Che potrà fare il giovane Re di cui si sa tanto poco, che a taluni appare una personalità incerta e sbiadita, di fronte alle potenti forze che ancora si oppongono alla democrazia?

Proprio in quei giorni del giuramento, Juan Carlos confida a una giornalista francese: «C'è chi pensa ch'io sia uno stupido, se ne accorgeranno». Poco tempo dopo, nel luglio del '76, cominciano ad accorgersene: il Re licenzia in tronco il franchista Arias Navarro e chiama alla presidenza del governo Adolfo Suarez, uno dei giovani politici cresciuti nel regime, ma pronti alla conversione democratica. Un anno dopo si celebreranno in Spagna le prime libere elezioni: la via alla democrazia è definitivamente aperta.

Passeranno meno di quattro anni e don Juan Carlos conquisterà definitivamente il cuore della grande maggioranza degli spagnoli. Il febbraio dell'81, il colonnello Tejero e le sue guardie irrompono con le armi in pugno nel Parlamento, le truppe insorte del generale Milans del Bosch occupano Valencia. Quella notte, la più triste del suo regno, Juan Carlos appare alla televisione visibilmente preoccupato, le occhiate che gli scagliano il viso, ma calmo e sereno. Parla alla nazione: «La corona simbolo della permanenza e unità della patria, non può tollerare sotto qualsiasi forma azioni o atteggiamenti di persone che pretendano di interrompere con la forza il processo democratico che la Costituzione votata dal popolo spagnolo ha determinato a suo tempo con il referendum». Quella notte, si scriverà, significò la fine di ogni riserva mentale per non pochi spagnoli che fino ad allora manifestavano riserve alla soluzione monarchica».

Giovanni Perego

L'ex dittatore si sarebbe affidato al mercato nero giapponese

Marcos vende i lingotti rubati Un tesoro da venti tonnellate

Erano stati trafugati alla banca di Stato - Valore 400 miliardi - In allarme i mercati valutari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — L'oro sporco di Marcos è arrivato in Giappone. La leggenda che sempre accompagna il tracollo di ogni dittatore si materializza questa volta in un Paese che è sinonimo di ricchezza. Accoliti del deposto dittatore avrebbero piazzato a più riprese sul mercato nero dei metalli preziosi 20 tonnellate d'oro provenienti dalla Banca di Stato filippina fatte uscire da Marcos e dal suo gruppo prima del crollo finale nel febbraio del 1986.

Lo rivela lo *Yomiuri Shimbun* con dovizia di particolari sui traffici che si sarebbero svolti dalla caduta del dittatore a oggi. Una delle ultime transazioni sarebbe avvenuta una sera del mese scorso. Due distinti signori si presentarono con una pesante valigia a ruote in un centrale negozio di preziosi dopo aver parcheggiato la macchina a una notevole distanza. Accolti senza una parola ma con i dovuti inchini e fatti accomodare nel retro del negozio, aprirono il pesante bagaglio allineando sul tavolo 50 lingotti d'oro lunghi 11,5 centimetri ciascuno, larghi 5,2 centimetri. Peso, un chilo ciascuno. Finito l'allineamento, ritirarono senza parlare il pacco posto in silenzio dall'altra parte, con 100 milioni di yen in contanti, un miliardo di lire. Ne riempirono la valigia ormai appena svuotata e ripartirono. Un affare tra gentiluomini, insomma così, senza documenti, fatture, ricevute, come invece prescriverebbero le norme giapponesi che per le transazioni sull'oro, come in molti altri Paesi, impongono la dichiarazione di purezza, la provenienza, e molte altre formalità.

Quei 50 chili d'oro di quella sera erano l'ultimo stock di una partita di 20 tonnellate da tempo in vendita sotterranea sul mercato non ufficiale di Tokyo, forzatamente frazionata per l'entità da riserva di Stato, che avrebbe messo in allarme, se venduta tutta insieme, le autorità valutarie e finanziarie del mondo, oltre che i mercati internazionali dei metalli preziosi. Una cifra che riconduce appunto al regime di uno Stato in bancarotta: Marcos e le sventurate Filippine.

Secondo lo *Yomiuri Shimbun* dalla primavera del 1986, dopo la liquidazione di Marcos nel febbraio di quell'anno, lingotti d'oro per un peso complessivo di 20 tonnellate e un valore di 80 miliardi di yen, pari a 400 miliardi di lire, sono stati venduti sul mercato nero giapponese a prezzi inferiori alle quotazioni ufficiali del metallo prezioso. Ciò perché appunto le transazioni ufficiali implicano dichiarazioni sulla provenienza del metallo. Nel gigantesco affare una parte importante dovrebbero averla avuta organizzazioni mafiose che hanno reso possibile tutto lo svolgimento del *business*.

Stando alle rivelazioni del quotidiano già prima della caduta di Marcos alcuni suoi emissari erano arrivati in Giappone ad offrire oro. Era già stato stabilito lo stock da sottrarre evidentemente alla Banca di Stato: 20 tonnellate. Quale condizione per la vendita era stata posta la mediazione di un agente di Hong Kong tra l'acquirente e il governo filippino del quale però non si sarebbe dovuto parlare. Dopo la caduta di Marcos da fonti ignote sono cominciati ad apparire lingotti sul mercato non ufficiale di Tokyo. Sottoposti ad un esperto questi lingotti appaiono come non brillanti, quasi che fossero stati tenuti immagazzinati senza cura e maneggiati per diverso tempo.

Secondo gli esperti il mercato giapponese, per la loro vendita, è stato scelto per la grande disponibilità di liquido in questo Paese e soprattutto per i «buoni uffici» di organizzazioni che hanno fatto sì che tutto si potesse svolgere senza le documentazioni richieste. I lingotti sarebbero stati originariamente acquistati sui mercati internazionali (soprattutto in Gran Bretagna e in Svizzera) e poi immagazzinati nella Banca Centrale. Dopo l'uscita di Marcos, come fu riferito a suo tempo dalla stampa internazionale, dalla Banca di Stato filippina risultarono mancanti molte riserve auree.

Fernando Mezzetti

Gary Hart si confessa in televisione

«Ho sbagliato con Donna Rice ma non ho rubato né mentito»

NEW YORK — Gary Hart ha ammesso in tv di aver commesso «*un errore maledettamente sciocco*» nella sua vicenda con Donna Rice. Per questo aveva rinunciato alla sua candidatura alla Casa Bianca nel maggio scorso dopo aver ospitato per un fine settimana nella sua casa di Washington, in assenza della moglie, la fotomodella. Con una decisione a sorpresa Hart ha deciso alcune settimane fa di rientrare in lizza.

«*Penso che il compito di ogni candidato, forse in modo particolare per me in questa elezione, è mostrare le qualità di carattere, di guida, di coraggio, di indipendenza, di integrità necessarie non solo per avanzare idee e proposte politiche ma anche per educare il popolo americano*», ha dichiarato in un dibattito alla Harvard University, trasmesso dalla Nbc.

Hart ha ammesso di aver commesso «*un errore, un errore maledettamente sciocco*». Ma, ha aggiunto, «*non ho violato alcuna legge, non ho mentito al Congresso e non ho distrutto alcun documento*». L'ex senatore del Colorado non ha negato di assumere, a volte, atteggiamenti che possono sembrare arroganti. «*Non credo sia possibile concorrere per la presidenza degli Stati Uniti senza avere qualcosa che io chiamerei audacia piuttosto che arroganza* — ha detto. (Ansa)

dal mondo

■ Urss: misure contro «abusi psichiatrici»

MOSCA — Il presidium del Soviet supremo, il Parlamento sovietico, ha fissato delle norme per l'applicazione dell'assistenza psichiatrica. Sono contenute in uno statuto che — secondo la Tass, «fornisce garanzie legali contro la possibilità di errori e abusi nell'erogazione dell'assistenza psichiatrica alla popolazione». Fra l'altro, si apprende, vengono stabiliti i criteri che dovranno regolare le visite, l'assistenza e il ricovero d'urgenza dei malati di mente «*che sono pericolosi per sé e per gli altri*». (Agi)

■ Casa Bianca: legittimo in Cina di Pechino

WASHINGTON — La Casa Bianca ha chiarito la sua posizione sulla Repubblica Popolare Cinese con un comunicato diramato ieri nel quale afferma di riconoscerla come «*l'unico governo legittimo della Cina*». La presa di posizione, letta dal portavoce presidenziale Fitzwater, è stata provocata dalla terminologia contenuta nel testo della legge di spesa promulgata dal presidente Reagan il mese scorso, che parlava di Taiwan come della Repubblica di Cina. La cosa, a quanto si è appreso, avrebbe provocato un passo di protesta della diplomazia di Pechino presso il Dipartimento di Stato, a meno di una precisazione della posizione governativa. (Agi)

■ Disastro ecologico a Pittsburgh

PITTSBURGH — Le squadre di pronto intervento continuano a lavorare contro il tempo per limitare i danni dell'inquinamento causato dalla rottura di un grande deposito di nafta situato lungo il fiume Monongahela, a monte di Pittsburgh. Si calcola che nella notte di sabato in acqua siano finiti oltre tre milioni e mezzo di litri di carburante. L'onda oleosa ha cominciato a scendere lentamente a valle, affluendo nel fiume Ohio: secondo le ultime informazioni, la nafta ha inquinato i due fiumi per un tratto di quasi 130 chilometri. (Agi)

■ Giustiziati in Cina 17 criminali

PECHINO — Diciassette criminali, accusati di omicidio, furto e violenza carnale, sono stati condannati a morte e subito dopo giustiziati il giorno di Natale a Shenyang, capoluogo della provincia nordorientale di Liaoning. Si è trattato di una delle più grandi esecuzioni degli ultimi anni. La notizia è stata data ieri da una radio locale ricevuta dalla Bbc. Il processo è stato seguito da migliaia di persone. (Agi)

■ India, decapitato il recordman dei baffi

NEW DELHI — Un indiano che si era meritato un posto nel Guinness dei primati per il fatto di avere un paio di baffi lunghi quasi due metri, è stato decapitato nel Rajasthan mentre stava tornando a casa. Gli assassini, che non sono stati identificati, hanno portato via la testa di Kartu Sheel. L'uomo aveva cominciato a farsi crescere i baffi mentre si trovava in prigione in seguito ad una condanna all'ergastolo per omicidio poi condonata. (Ansa-Afp)

Gente Money di gennaio è doppio.
In questo numero una grande inchiesta sul mercato italiano della casa.

Il poster di Roma e Milano con i prezzi quartiere per quartiere.

Gente Money
IDEE CHE RENDONO

Il primo investimento '88 è l'acquisto di Gente Money

E' IN EDICOLA IL NUMERO DI GENNAIO

RUSCONI EDITORE

Come i partiti e i tecnici hanno accolto la proposta del ministro Gava di introdurre una nuova imposta sugli immobili

Tassa sulla casa, tanti no

Fiori (dc): «Incostituzionale» - Il ministro De Rose: «La casa già penalizzata oltre misura» - Pli: «Colpirebbe i piccoli proprietari» - Il pci per ora tace - La Confedilizia: «Tributo inapplicabile»

ROMA — Sfiori e pallettoni contro la patrimoniale sulla casa. L'annuncio di Gava ha mobilitato forze politiche e associazioni di categoria che fanno quadrato contro l'ipotesi di una nuova tassa immobiliare. Il progetto dovrebbe essere presentato dal governo tra febbraio e marzo, ma in queste condizioni rischia la fine delle riforme dell'equo canone e delle pensioni, bloccate da anni in Parlamento.

L'«effetto annuncio» stavolta pare ancor più violento della scorsa estate, quando per la prima volta si parlò di patrimoniale sulle abitazioni. Una valanga di «no» che sulla carta esclude qualsiasi maggioranza. Il ministro delle Finanze si dice comunque fiducioso che alla fine le cose si aggiusteranno e che la coalizione riuscirà a mettersi d'accordo, anche per evitare il collasso finanziario di molti Comuni.

A sparare contro la patrimoniale ci sono in prima fila gli stessi compagni di partito di Gava: i democristiani. Publio Fiori ipotizza addirittura l'incostituzionalità della nuova tassa: «*E' necessario che il governo rifletta attentamente prima di introdurre una patrimoniale limitata ad una sola categoria di beni, in quanto si tratterebbe di un'ipotesi assolutamente nuova per l'orientamento tributario italiano e provocherebbe profondi timori anche all'interno della maggioranza*».

Il ministro Gava

Il mercato dell'abitazione, aggiunge il democristiano Fiori, verrebbe poi gravato da un'ulteriore imposizione che «*certamente ecederebbe la somma delle imposizioni attualmente vigenti sulla casa. Conseguentemente, la nuova tassa sarebbe in contrasto anche con l'articolo 47 della Costituzione, che nel secondo comma dispone che la Repubblica favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione*».

La bordata dall'interno del governo è invece del ministro dei Lavori pubblici, il socialdemocratico Emilio De Rose: «*La casa è stata penalizzata al di là di ogni misura. Il problema è oggi quello di un rilancio del bene abitazione. Nel nostro Paese, poi, la casa ha un effetto psicologico molto importante e si identifica con una politica del risparmio soprattutto per coloro che non ne fanno una questione di speculazione e che sono la stragrande maggioranza dei cittadini. La casa è vista sì come un bene rifugio, ma anche come un pensare al proprio avvenire e a quello dei figli. Per questo dico che, per quanto riguarda l'introduzione di nuove tasse sui fabbricati, occorre andare piano e soprattutto fare i conti*».

Molto diffidenti i liberali. Per Beppe Pacchetti, responsabile economico del partito, «*la patrimoniale a rate di cui parla il ministro Gava sarebbe solo molto parzialmente un'imposta sostitutiva*». Ora c'è l'Invim che colpisce duramente qualche malcapitato, ma riguarda una minoranza di soggetti, mentre la nuova imposta «*colpirebbe a pioggia i piccoli proprietari, con la solita eccezione dei soliti ignoti che per l'inefficienza della macchina fiscale riescono a nascondere l'esistenza di interi condomini. E' davvero un brutto inizio d'anno, quello di prospettare nuove tasse*».

Altrettanto perplessi si mostrano i repubblicani, mentre da parte comunista si tace, in attesa probabilmente di conoscere meglio il meccanismo che darà maggiore autonomia impositiva ai Comuni. All'opposizione la voce grossa la fanno per ora i demoproletari che definiscono la patrimoniale «*socialmente iniqua e inapplicabile*». Il responsabile economico di dp, Marcello Saccenti, dice che l'ipotesi Gava sembra avere tutte le caratteristiche «*per scontentare il più senza approdare a niente*». Tutto, in pratica, si risolverebbe con una «*pesantissima stangata aggiuntiva*» riservata ai contribuenti onesti.

La bocciatura tecnica viene dalla Confedilizia, l'associazione dei proprietari di case. Il presidente Attilio Viziano afferma che tale imposta «*è allo stato attuale utopistica e inapplicabile, se non altro per la totale mancanza dello strumento catastale che può essere l'unico punto di riferimento certo per la determinazione di valori e rendite*». L'ipotesi poi di affidare ai Comuni gli accertamenti dei valori imponibili da tassare «*è deleteria ed assolutamente inaccettabile*». Anche per Viziano la nuova tassa lascerebbe indenni gli evasori totali. Il direttore generale dell'Ance (l'associazione dei costruttori), Carlo Ferroni, invita infine alla prudenza e sollecita una riforma globale e organica della politica abitativa.

e. p.

■ Trapianti cento morti per mancanza di organi

FIRENZE — La mancanza di organi per il trapianto ha fatto morire in Italia negli ultimi 12 mesi un centinaio di pazienti. Eppure, solo per incidenti stradali, sono morte nel 1987 oltre 7000 persone i cui organi avrebbero potuto salvare molte vite. Lo ha affermato Pier Luigi Mattiuz, direttore del «Centro di immunogenetica e biologia dei trapianti» di Firenze, il reparto cioè che svolge accertamenti di compatibilità tra tessuti, intervenendo ad una conferenza stampa della sezione provinciale dell'Associazione italiana donatori organi.

Mattiuz, riferendosi ad una relazione di Girolamo Sirchia, direttore del North Italia Transplant di Milano, ha sottolineato la necessità di facilitare il reperimento di organi, ancora oggi complesso anche per ostacoli legislativi.

Per questo, ha dichiarato il presidente dell'Aido provinciale, Orlando Moschini Fritsche, l'associazione ha sollecitato la ripresentazione, al Senato e alla Camera, di un disegno di legge sulla nuova disciplina per i prelievi e i trapianti di organi. *(Ansa)*

■ In ospedale 2 mila siringhe usate da drogati

NAPOLI — Duemila siringhe utilizzate da tossicodipendenti sono state trovate all'interno dell'ospedale «Cesu e Maria» di Napoli dalla squadra speciale di netturbini incaricata di raccogliere le siringhe abbandonate in strada e in luoghi pubblici.

E' una conferma che gli ospedali non sono immuni dal problema della droga. E' quanto afferma l'assessore comunale alla nettezza urbana, Antonio Cigliano, in una lettera inviata al prefetto, al questore e al presidente del Tribunale.

«*Il fatto grave è che* — scrive l'assessore Cigliano — *una notevole quantità di droga viene consumata e forse anche spacciata all'interno delle nostre strutture sanitarie. Tutte le istituzioni devono impegnarsi in un controllo costante.* (Ansa)

«L'Erario sarebbe paralizzato da una valanga di ricorsi»

Questa l'opinione degli esperti - «Riformare prima il catasto: ogni anno evasi 5 mila miliardi»

ROMA — La proposta del ministro delle Finanze Antonio Gava di istituire a breve scadenza un'imposta unica sulla casa, che dovrebbe assorbire l'Ilor, l'Invim e l'imposta di successione e destinata a essere incassata dai Comuni, potrebbe determinare una valanga di ricorsi dei contribuenti alle commissioni tributarie che resterebbero paralizzate per decenni senza far incassare una lira all'Erario.

Questo pericolo deriva dal fatto che il ministro intenderebbe determinare l'entità annuale del nuovo tributo applicando il valore effettivo di ogni immobile, anziché quello stabilito con la rivalutazione automatica della rendita catastale, che proprio nei giorni scorsi è stato ritenuto legittimo dalla Corte Costituzionale.

La riforma del ministro Gava rischierà in ogni caso di restare inattuabile se prima non si provvederà ad una radicale riforma del catasto urbano, con in gioco una posta altissima per l'Erario: almeno 5 mila miliardi di lire ogni anno, la somma evasa, perché attualmente circa la metà dei proprietari di case è sconosciuta al fisco.

Solo dopo aver colmato questa lacuna si potrà ragionevolmente parlare di nuova imposizione sulla casa. Altrimenti chi ha sinora evaso i tributi sulla casa continuerà a restare nell'ombra, mentre chi ha pagato rischierà di pagare le già pesanti tasse, ma triplicate rispetto ad oggi, perché determinate dal valore reale dell'immobile.

Attualmente una pioggia di imposte gravano direttamente o indirettamente sulla casa. Dall'Irpef all'Ilor, dall'Irpeg all'Iva, dall'imposta di registro all'Invim, dall'imposta di successione e sulle donazioni a quella di bollo e sugli interessi bancari per i depositi cauzionali delle pigioni, dall'imposta catastale a quella di trascrizione, dalla tassa sulla salute al contributo per il servizio sanitario nazionale, dall'imposta sui passi carrabili all'imposta sui rifiuti solidi urbani. Solo per l'83 era stata introdotta la Bacof a favore dei Comuni, ma i risultati erano stati piuttosto deludenti e molto alla l'evasione per la mancanza di controlli.

I giuristi ritengono che non si possa mettere ordine in questa giungla di tributi penalizzando soltanto i contribuenti onesti, per lo più proprietari solo della prima casa (ne possiede una il 52 per cento degli italiani) attraverso un'imposta maggiorata addirittura del 300 per cento.

In proposito va ricordato che l'articolo 47 della Costituzione stabilisce che «*la Repubblica favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione*», cioè assegna alla proprietà dell'abitazione la duplice funzione sociale della sua diffusione fra i ceti popolari e della tutela del risparmio tra i ceti. Questa norma sarebbe però violata in caso di introduzione di una così pesante imposizione.

Gravissime sono poi le disfunzioni del nuovo catasto edilizio urbano, che alcuni definiscono «da Terzo Mondo», perché gran parte dei dati risultanti nei registri risalgono a 50 anni fa e non sono stati mai aggiornati. E a questo «male» se ne aggiunge un secondo, altrettanto grave: non sono stati ancora inseriti circa dieci milioni di unità immobiliari.

Il presidente della Confedilizia Attilio Viziano e il Consiglio nazionale dei geometri hanno da tempo chiesto, ma inutilmente, al governo e al Parlamento l'immediata revisione del catasto che — tranne in quattro province del Nord in cui è operante il sistema tavolare risalente all'impero austro-ungarico — versa ormai in uno stato preagonico: valanghe di pratiche arretrate, carenza di personale, ostacoli burocratici, cartografia disastrata, assenza di supporti tecnologici.

La situazione si è ancora aggravata con l'entrata in vigore del condono edilizio, che ha comportato una mole ulteriore di lavoro per gli uffici già sull'orlo del collasso. La sanatoria degli abusi edilizi ha fatto accumulare altre centinaia di migliaia di pratiche che con ogni probabilità non saranno esaminate prima del Duemila (nelle maggiori città non è stato ancor completato lo spoglio delle domande).

Gli esperti in materia ritengono indilazionabile la riforma dei registri fondiari attraverso un censimento a tappeto di tutti i fabbricati esistenti in Italia.

Per raggiungere un concreto risultato è tuttavia necessario che lo Stato assuma — anche a tempo determinato — migliaia di giovani geometri, ingegneri ed architetti che provvedano all'immediata ricognizione del patrimonio immobiliare esistente.

Pierluigi Frau

RITRATTO DI FAMIGLIA MONEGASCA

Monaco. La principessa Caroline di Monaco ascolta ciò che le dice la figlioletta Charlotte, mentre ha in braccio l'ultrogenito Pierre. E' la foto ufficiale del battesimo del più giovane di casa Casiraghi nato il 5 settembre scorso. Nella foto, scattata a Palazzo Reale il 19 dicembre scorso ma resa pubblica solo ieri, ci sono anche Stefano Casiraghi e Andrea, primogenito della coppia. Caroline non ha ancora ottenuto dalla Sacra Rota l'annullamento delle nozze con Philippe Junot (Ap)

Da giovedì in discussione alla Camera dopo l'approvazione di Palazzo Madama

Finanziaria: segnali di guerra

Rischiano di saltare il tetto di 103.500 miliardi e la norma anti-sperperi voluta da Andreatta al Senato - Nei primi 11 mesi dell'87 il fabbisogno del Tesoro è ammontato a 106.044 miliardi - Cirino Pomicino (dc): più spese e più tasse

ROMA — Distarà Cirino Pomicino ciò che Andreatta ha fatto? Il contrasto tra due opposte figure di politici, entrambi democristiani, è buon simbolo della prima battaglia parlamentare di inizio anno. Ricomincia dopodomani alla Camera il viaggio accidentato della legge finanziaria '88, sotto l'impressione di un nuovo preoccupante traguardo raggiunto dal deficit: nei primi 11 mesi dell'87, il «fabbisogno di Tesoreria» è ammontato a 106.044 miliardi.

Muta il clima politico, si avvicina il congresso della dc: anche se, a parole, non c'è uomo politico che rifiuti il riconoscere la estrema gravità del problema del deficit, la spinta verso nuove spese non si ferma. E non è dall'opposizione, è invece proprio dalla dc, maggior partito di governo, che in questo momento vengono le richieste più pressanti di modificare la Finanziaria '88 nel suo passaggio alla Camera.

In ciascuno dei due rami del Parlamento l'uomo che più conta, quando si discute la legge finanziaria, è il presidente della commissione Bilancio. Al Senato riveste la carica Beniamino Andreatta, professore di economia e amico di De Mita, fautore di una drastica austerità. Alla Camera, su quella poltrona siede Paolo Cirino Pomicino, amico di Andreotti, politico dal largo seguito a Napoli. I due non potrebbero essere più diversi: Andreatta, nato a Trento, è introverso quanto Cirino Pomicino è gioviale.

La polemica tra i due è ormai aperta. Gli altri partiti prendono posizione: «*Il congresso della dc si comincia a disputare a colpi di emendamento alla legge finanziaria*», dice il vicepresidente dei deputati socialisti, Franco Piro. «*Temo che alla precarietà della situazione politica si aggiunga una certa competitività tra i presidenti delle due commissioni del Senato e della Camera, probabilmente acuita dalla prossima scadenza congressuale*», dichiara il repubblicano Gerolamo Pellicanò, che della commissione Bilancio della Camera è vicepresidente.

Al Senato, Andreatta, con l'aiuto anche di esponenti dell'opposizione, come l'indipendente di sinistra Filippo Cavazzuti, era riuscito a tenere a freno l'«*assalto alla diligenza*» della spesa pubblica. Nell'articolo 3 erano state inserite norme severe contro la politica della spesa facile. Ora Cirino Pomicino, prendendo spunto da una richiesta dei comunisti, sostiene che quelle norme antispesa starebbero meglio in un'altra legge, quella sulla riforma della contabilità che la Camera sta preparando.

Tra le richieste dell'opposizione, quelle dei sindacati e quelle della dc. Il presidente della commissione Bilancio di Montecitorio è convinto di potersi destreggiare senza aumentare il deficit: parla di compensarli con più tasse sul metano e sugli alcolici. In ogni caso, le modifiche della Camera dovranno essere ampie. Innumerevoli gruppi di interessi si mobilitano per ottenere vantaggi. Nella confusione gli argini del deficit, già fragili, potrebbero rompersi: i repubblicani perciò annunciano che si opporranno a qualsiasi «*attenuazione del rigore della legge finanziaria*». I punti più controversi riguarderanno sanità, occupazione, tasse.

Cgil, Cisl e Uil, una cui delegazione si incontrerà con la presidenza della commissione Bilancio dopodomani mattina, chiedono equità fiscale, meno tasse sui salari, aumento dell'indennità di disoccupazione. All'ultima richiesta Cirino Pomicino dice già sì (messa in disparte dall'elevato uso della cassa integrazione, l'indennità di disoccupazione è da anni ferma ad appena 600 lire al giorno). Su sgravi Irpef punteranno i comunisti, con qualche disponibilità negli altri partiti, specie dopo che a titolo personale si è detto favorevole l'ex ministro Visentini.

Quanto alle grandi cifre, il governo afferma ancora che il testo uscito dal Senato consente di mantenere l'obiettivo fissato: fermare il deficit pubblico del 1988 a 103.500 miliardi. Ma ormai pochi ci credono, e fra autorevoli esponenti del governo e della maggioranza si parla di 107-110 mila miliardi. Tra l'altro, secondo l'Associazione bancaria il gettito dell'incremento di imposta sui depositi sarebbe di 1750 miliardi e non di 2500.

Come già in altre occasioni, l'unica carta di riserva a disposizione del governo sembra essere l'andamento delle entrate fiscali. Sottovalutare le entrate per intimidire i fautori delle spese è stata una pratica costante di Visentini; anche Gava vi sarebbe ricorso, sia pure in misura minore. Ma anche su questo si fanno i conti: il deputato pci Giorgio Macciotta, esperto di bilanci, sostiene che «*la sottovalutazione delle entrate fiscali ammonta a circa 3-4000 miliardi*».

s. l.

Brincat denuncia l'Italia

L'ex ministro maltese ricorre alla Corte europea dei diritti umani e chiede un risarcimento simbolico di mille lire per i 23 giorni di carcere

LA VALLETTA — L'ex ministro della Giustizia maltese Joseph Brincat ha reso noto che questa settimana chiederà alla Corte europea dei diritti umani di condannare lo Stato italiano per violazione dei diritti umani nei suoi confronti durante la sua detenzione in Italia. Deputato laburista e rappresentante del Parlamento maltese all'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, Brincat fu rilasciato il 28 dicembre per ordine del Tribunale della libertà di Cosenza, dopo 23 giorni di detenzione nelle carceri di Lagonegro e Cosenza.

Brincat chiede il pagamento simbolico di mille lire in danni, e una dichiarazione di responsabilità dello Stato italiano per violazione dei diritti umani. Brincat, parlando ad un comizio, ha detto che verrà in Italia in settimana su invito di Enzo Tortora per partecipare al programma «Giallo» in onda su Raidue, venerdì. Brincat ha aggiunto che è stato invitato ad unirsi al partito radicale nella sua lotta per la giustizia in Italia.

Sempre ieri a Napoli, il sostituto procuratore della Repubblica di Paola (Cosenza) ha interrogato Colin Shires, il gioielliere maltese protagonista della vicenda che ha portato all'arresto dell'ex ministro della Giustizia. Gli ordini di cattura emessi dal sostituto Belvedere ed in seguito revocati per mancanza di sufficienti indizi, riguardavano il gioielliere, la moglie Maria Concetta e Brincat, tutti accusati di traffico di preziosi e ricettazione. La donna e l'ex ministro maltese furono arrestati il 5 dicembre in una officina di Tortora, dove si erano recati per recuperare danaro e gioielli nascosti in un doppio fondo ricavato nella «Ritmo» (a bordo della quale viaggiavano Shires e la moglie) coinvolta in un grave incidente stradale.

Colin Shires è stato interrogato nel reparto di rianimazione del primo Policlinico dove è tuttora ricoverato in attesa del trasferimento in ortopedia dove sarà sottoposto ad un intervento chirurgico per ricomporre la frattura al bacino subita nello scontro.

Secondo quanto si è appreso, Shires ha confermato le dichiarazioni già rese al magistrato dalla moglie, sostenendo di essere venuto in Italia per raggiungere la ditta «Del Trozzi» di Arezzo, specializzata nella lavorazione di preziosi, allo scopo di far riparare alcuni oggetti di valore e consegnare oro grezzo da trasformare. Shires ha anche spiegato di aver prelevato la banconota da centomila lire risultata proveniente dal riscatto pagato per la liberazione del gioielliere di Palermo Fiorentino, dalla «Midmed Bank», un istituto di credito maltese.

Soltanto per motivi di sicurezza, avendo già subito due furti a Malta, Shires avrebbe inoltre deciso di creare un nascondiglio segreto nell'auto. Il sostituto procuratore Belvedere, che ha già impugnato alla corte di cassazione l'ordinanza del Tribunale della libertà, proseguirà l'istruttoria ed ha annunciato ai legali di voler nuovamente interrogare Brincat.

Il magistrato non ha invece ritenuto necessario riascoltare Maria Concetta Shires, ora a Napoli, ed ha restituito i passaporti dei tre maltesi. Non è escluso, inoltre, che si arrivi ad una derubricazione dei reati contestati al gioielliere che potrebbe essere accusato soltanto di importazione illegale di valori.

Auto Fiat da metà gennaio più care del due per cento

TORINO — I prezzi di listino degli autoveicoli Fiat, Lancia e Autobianchi subiranno un aumento medio di circa il 2 per cento a partire dal 15 gennaio. Lo ha comunicato ieri la Fiat Auto facendo rilevare che tale adeguamento fa seguito a un blocco che durava da sei mesi. I precedenti aumenti risalivano al gennaio 1987 (1,8 per cento) e al giugno (1,9 per cento).

Si tratta di un parziale recupero, a posteriori, del tasso di inflazione, che si è aggirato in questo periodo sul 5 per cento. Da notare, ad ogni modo, che i prezzi delle automobili risulteranno comunque inferiori a quelli praticati negli ultimi quattro mesi in seguito alla scomparsa con il 31 dicembre dell'addizionale Iva del 4 per cento.

■ Anagrafe riaperta dopo un mese

CATANIA — Sono stati riaperti dopo oltre un mese gli sportelli dell'ufficio anagrafe di Catania, chiusi per la protesta degli impiegati, costretti a lavorare in un edificio pericolante e malsano, dichiarato impraticabile dai vigili del fuoco. Sempre critica però la posizione dei dipendenti, alcuni dei quali non concordano sulla perizia del Ccomune di Catania, nella quale si sostiene che sono stati compiuti lavori di ristrutturazione. Gli impiegati hanno quindi preannunciato un ulteriore esposto. *(Ansa)*

■ Aids: carceri senza soldi per le analisi

ROMA — Non ci sono soldi, bloccate le analisi per la ricerca degli anticorpi HIV dell'Aids tra i detenuti nonostante siano considerati «*popolazione a rischio*».

In un'interpellanza urgentissima il vicepresidente regionale del Lazio, Angiolo Marroni definisce «drammatica» la situazione che si è venuta a determinare nelle carceri di Rebibbia e Casal del Marmo per il «blocco» delle analisi ai detenuti e che sono stati segnalati «problemi di salute» per chi desidera conoscere se in carcere ha contratto la «sindrome» e «problemi di sicurezza per possibili episodi di intolleranza» conseguenti a tale stato di incertezza. *(Agi)*

Da giovedì si tratta per scongiurare nuovi scioperi sugli aerei

Trasporti, la tregua è finita

ROMA — E' bell'e finita la «tregua natalizia» sul fronte sindacale. Per trasporti — aerei, treni, traghetti — e sanità si riapriranno nei prossimi giorni contrattazioni serrate: se falliranno, si abbatterà subito su questi settori una nuova, veemente ondata di scioperi.

Aerei. Riprende giovedì pomeriggio la trattativa per il rinnovo contrattuale del personale di terra. E fin da oggi, per concordare una strategia unitaria, s'incontrano i segretari confederali della Uil Veronese, della Cisl Trucchi, della Cgil De Carlini.

La convocazione del ministro Formica ha infatti annullato le ragioni dello sciopero proclamato per l'11 e il 18 gennaio. «*Ma prima di dichiararlo ufficialmente sospeso* — ha sottolineato Trucchi — *vogliamo capire in che termini avverrà la ripresa del confronto. Siamo infatti di fronte a una proposta-cornice — quella di Formica — che va completata. Sono in discussione innanzitutto la quantità e la qualità dell'orario di lavoro, ma anche il tetto di 3.250.000 lire annuali di aumento salariale*». Se l'incontro non dovesse risolversi positivamente resterà dunque confermato uno sciopero di 4 ore per turno nia l'11 che il 18 gennaio, con l'obiettivo di bloccare i voli dalle ore 12 alle 20.

Al centro della discussione ci sarà la proposta dei ministri Formica e Mannino, raggiunta dopo mesi di mediazione: per essa le assemblee di base, svoltesi nelle settimane scorse, hanno proposto varie modifiche. «*Non possiamo ignorare* — ha aggiunto il segretario generale della Filt-Cgil, Luciano Mancini — *quello che è emerso dalle assemblee di base: l'accordo-cornice c'è, ma non è ancora un contratto firmato e quindi c'è la possibilità di modificarlo*».

Oltre agli aeroportuali, dall'8 scendono in lotta i piloti aderenti al sindacato autonomo Appl per «*protestare contro il mancato rispetto degli accordi sindacali da parte dell'Alitalia*». I piloti si asterranno dal lavoro, fino al 15 gennaio, per tre ore al giorno (dalle 6,15 alle 9,15) in tutti gli scali nazionali, escluso Fiumicino e alcuni voli per le isole.

Treni. Da venerdì nuovi incontri all'Ente ferrovie per la definizione del salario di produttività nei vari comparti. Il confronto si preannuncia difficile: mentre il direttore generale Coletti afferma che «*la riunione non conclusiva perché non c'è più nulla da rimettere in discussione*», il sindacato replica che «*le trattative andranno avanti per le lunghe*».

La situazione si complica anche per lo sciopero indetto dal sindacato Sma-Fisafs (dalle 14 del 10 gennaio alla stessa ora dell'11) che, molto probabilmente, porterà a una «separazione dei tavoli» tra autonomi e confederali.

Anche se questa trattativa andasse facilmente in porto, resterebbe aperta comunque quella dei Cobas macchinisti, che hanno indetto un loro referendum sul contratto (quello dei sindacati confederali si è concluso con il 60% circa di assensi) e hanno minacciato per fine gennaio l'ottavo sciopero della serie. Si riuniranno a Firenze il 15 gennaio.

Traghetti. Lo sciopero dell'11 gennaio indetto da autonomi e confederali è stato rinviato perché sono in corso le trattative sul problemi organizzativi della flotta Tirrenia. E' invece in fase di ultimazione la piattaforma sul nuovo contratto dei marittimi, scaduto il 31 dicembre.

Sanità. Cgil, Cisl e Uil minacciano scioperi in risposta alla mancata applicazione del contratto. Le segreterie unitarie si riuniranno il 12 gennaio per esaminare la situazione; hanno già denunciato l'inadeguata applicazione di quanto ottenuto in fase contrattuale e preannunciano la possibilità di una ripresa «massiccia» delle agitazioni per ottenere il pieno rispetto delle norme concordate.

All'ordine del giorno per i sindacati c'è anche il problema della regolamentazione del diritto di sciopero: l'11 gennaio ci sarà un incontro su questo punto fra Cgil, Cisl e Uil. Ma il segretario generale aggiunto della Cisl, Mario Colombo, in una intervista al Gr1, anticipa: «*Abbiamo trovato un'intesa unitaria nel sindacato che esclude nel modo più assoluto il ricorso alla legge*». «L'intesa unitaria — conclude Colombo — *esalta l'autoregolamentazione da inserire nei contratti e prevede la revisione della legge sulla precettazione. Si tratta, in sostanza, di fissare regole sindacali per razionalizzare i conflitti sociali*».

r. l.

Inchiesta su un maxi-appalto a Torre Annunziata

Dodici scuole d'oro

Un contratto da 5 miliardi, deciso dal Comune, fu affidato «a trattativa privata» - L'opposizione presentò un esposto, criticando anche l'operato del pretore

NAPOLI — Dodici scuole, consegna «chiavi in mano». Costo: cinque miliardi, pagati dal Comune di Torre Annunziata ad un'impresa napoletana che ottenne l'appalto con trattativa privata. Su quelle dodici scuole la pretura di Salerno ha aperto un'inchiesta. Ad essere chiamato in causa, con una serie di denunce, è un personaggio «eccellente»: Luigi Gargiulo, pretore di Torre Annunziata, settantamila abitanti, diecimila disoccupati iscritti al collocamento, dalla fine degli anni Settanta feudo della potente cosca camorrista di Valentino Gionta. In quella città sconvolta dall'abusivismo edilizio e dalla criminalità organizzata, lavorò per anni Giancarlo Siani, giovane giornalista del quotidiano napoletano «Il Mattino», ucciso dalla camorra il 23 settembre dell'85.

Finora, il magistrato non ha ancora ricevuto neanche una comunicazione giudiziaria: sarà il suo collega salernitano a decidere se sarà il caso di emettere un provvedimento nei suoi confronti.

L'inchiesta fu aperta dalla procura della Repubblica di Napoli dopo una lunga serie di denunce, secondo le quali il pretore Gargiulo si sarebbe reso responsabile di omissione di atti d'ufficio. In poche parole, il giudice di Torre Annunziata non avrebbe mostrato eccessiva sensibilità verso gli esposti che gli erano stati inviati su presunte, gravi irregolarità nell'aggiudicazione dell'appalto per la fornitura degli edifici scolastici. Irregolarità che furono denunciate in pubblico dai partiti dell'opposizione nel consiglio comunale della cittadina vesuviana.

L'intera vicenda ruoterebbe attorno alla non disprezzabile somma di trenta miliardi e centocinquanta milioni, stanziati per il comune di Torre Annunziata dopo l'entrata in vigore del decreto Falcucci. Quei soldi servivano per la costruzione di nuove scuole e per l'acquisto di attrezzature didattiche. Ma dei trenta miliardi e passa, ne furono spesi solo cinque. Tanto costarono i dodici edifici commissionati ad un'impresa specializzata di Napoli. L'appalto fu aggiudicato con trattativa privata nell'86, grazie ad una delibera approvata dalla giunta municipale.

Ma quell'atto non piacque ai partiti dell'opposizione, che scatenarono roventi polemiche. Le critiche furono aperte in particolare dai comunisti, che inviarono un esposto alla procura della Repubblica di Napoli e al pretore di Torre Annunziata. Nella denuncia, i responsabili del pci sostenevano che, per elargire una somma così ingente, sarebbe stata necessario indire una regolare gara d'appalto, invece che affidarsi alla trattativa privata: «*La giunta comunale aveva tutto il tempo di organizzarsi in tal senso*».

Ma la denuncia non ebbe seguito. Il pretore di Torre Annunziata, sosterrebbero i firmatari della denuncia, non indagò a fondo nella vicenda. Il fascicolo finì anche sulla scrivania di un sostituto procuratore di Napoli, che ha dichiarato la propria incompetenza (un magistrato non può indagare su un collega che lavora nello stesso distretto di Corte d'Appello) ed ha inviato gli atti alla procura della Repubblica di Salerno.

Quella sulle «scuole d'oro» di Torre Annunziata è solo una delle tante inchieste sulla cittadina vesuviana. Una delle più scottanti, condotta dal giudice istruttore napoletano Paolo Mancuso, riguarda l'ex sindaco Domenico Bertone, oggi assessore provinciale all'edilizia scolastica, che tempo fa ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per tentata concussione. Al centro dell'inchiesta c'è il piano di recupero del «Quadrilatero delle Carceri», il rione più fatiscente di Torre Annunziata: un affare da sessantacinque miliardi. Il risanamento non è mai stato realizzato, anche se il Comune ha già pagato parecelle per duecentotrentotto milioni a professionisti dell'ufficio tecnico che hanno redatto il progetto urbanistico.

Fulvio Milone

Rapporto di Amnesty International sulle violenze ai minori

Bambini davanti alla tortura

Neonati trascinati in carcere per estorcere confessioni ai genitori - Esecuzioni sommarie in Iraq - Scosse elettriche sulla bocca di ragazzini in Turchia - Altri sono arrestati, frustati, massacrati in Sud Africa - Gli «scomparsi» dall'Afghanistan all'America Latina - I casi di repressione politica sono migliaia e toccano 18 Paesi

Genitori di rapito «Le indagini non c'interessano»

LECCO — I genitori di Massimo Villa, il giovane lecchese rapito il 24 novembre, hanno emesso ieri un comunicato in cui, dopo aver affermato di «*aver appreso dagli organi di stampa dell'arresto di un individuo sospettato*», si dichiarano «*del tutto estranei e disinteressati alle indagini dell'autorità giudiziaria*». Ribadiscono quindi che intendono «*mantenere l'invito al silenzio stampa per facilitare una presa di contatto con i rapitori di Massimo*».

Nei giorni scorsi i carabinieri avevano arrestato a Vimercate Ignazio Cannone, 45 anni, che aveva acquistato ripetutamente medicinali del tipo raccomandato dagli stessi genitori per il figlio rapito. *(Ansa)*

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Migliaia di bambini nel mondo sono «*arbitrariamente imprigionati, torturati, uccisi, privati dei loro genitori, costretti ad assistere alla tortura dei loro familiari, fatti nascere in carcere e immediatamente dopo strappati alle madri*». L'a denuncia Amnesty International, nel primo rapporto del 1988. Al centro del documento: le giovani vittime della repressione politica, «*la violazione in ogni parte del mondo dei più elementari diritti di migliaia di bambini*».

La denuncia contiene un lungo elenco di esempi atroci, che introducono nella vita di 18 Paesi. Il rapporto è diviso per capitoli. Uno è dedicato ai «*ragazzi dietro le sbarre*», fra i quali sono compresi anche bambini di 7 anni. Minori in queste condizioni si trovano in Israele e territori occupati, Cile, Colombia, Siria, Uganda, Birmania, Sud Africa, Turchia, Iraq, Argentina, Sri Lanka, Ecuador, Afghanistan... Emergono, da questa folla di visi infantili, storie precise.

Sud Africa, 1986, proclamazione del primo stato d'emergenza: è incalcolabile il numero dei bambini che vengono prelevati con la forza, percossi, frustati, presi a calci, sottoposti a scosse elettriche. La maggior parte — precisa la denuncia — ha subito «*profondi traumi fisici e psichici*». Birmania, 1988: Noor Jahan ha un anno, viene imprigionata insieme con la madre; unica sospettata di essere evasore illegalmente nel Paese; secondo quanto risulta ad Amnesty International. Noor Jahan è ancora in carcere. Etiopia, 1988. Ammonisce: lima entra con la madre nella prigione centrale di Addis Abeba; è appena nata; vi è ancora rinchiusa.

In alcuni casi i bambini sono torturati. Viene fatta loro violenza per fargli confessare informazioni che riguardano i loro familiari, o per convincere i loro genitori a parlare, o per minacciare la comunità da cui provengono. Sono uno strumento indifeso, usato per ragioni che passano oltre le loro teste. In Turchia, nell'aprile '87, le forze di sicurezza hanno torturato — non sono le prime scosse elettriche sulla bocca — quattro bambini originari dell'Anatolia, in risposta ad alcune azioni di guerriglia dei curdi. In Ecuador, nel maggio '87, un bambino di 8 anni, Alberto Alarcon, è stato gettato su un roveto di filo spinato e quindi bastonato da un gruppo di soldati che stavano indagando sul furto di un fucile.

Il capitolo sui bambini «*scomparsi*» è voluminoso. Coinvolge mezzo mondo, dall'Afghanistan all'America Latina. Riguarda la responsabilità di polizie segrete, governi totalitari, servizi di spionaggio internazionali, gruppi di guerriglia, forze governative. Porta alla ribalta la disperazione di genitori e parenti con la pelle di ogni colore, una ridda di ricerche, attese, speranze che il tempo non uccide. Di Shams Rahman, scolaro, non si sa niente da otto anni: fu visto l'ultima volta nel '79, a Kabul, presso la sede dei servizi di sicurezza afghani; da allora è come se si fosse volatilizzato.

Spesso i bambini muoiono accanto ai loro genitori. Nelle azioni di guerra; quando la guerriglia penetra nelle campagne e nei sobborghi delle città; durante i massacri di civili compiuti da forze governative. Ad esempio, a Lupao nelle Filippine, nel febbraio 1987: le forze del governo assaltano e uccidono 17 civili, fra questi ci sono bambini di 2 anni.

Il massacro produce altre vittime, innesta una spirale di violenze che sembra irreversibile. L'uso dell'innocenza e della vulnerabilità dei minori può assumere dimensioni terribili. Alla fine del 1985 nella città di Sulaimaniya, in Iraq, ci sono state 29 esecuzioni a morte segrete. Hanno fatto seguito all'arresto di 300 bambini e ragazzi. Ad alcuni dei bambini giustiziati sembra che avessero cavato gli occhi.

Amnesty International ricorda pure che ci sono Paesi in cui la pena di morte per i minori è prevista dalla legge: la norma viene applicata negli Stati Uniti, in Iraq, nelle Barbados e, dall'inizio degli Anni Ottanta, in Iraq.

Avrebbe venduto elicotteri all'Iran

Commerciante d'armi sarà estradato in Usa

TORINO — La sezione istruttoria della Corte d'Appello di Torino ha deciso che il commerciante d'armi svizzero Walter Demuth può essere estradato in America dov'è accusato di traffico clandestino di elicotteri da guerra in favore dell'Iran.

Per queste imputazioni, contenute in un mandato di cattura internazionale firmato dalla magistratura di New York, Demuth era stato arrestato a Torino l'8 settembre dell'anno scorso. Era in città da due giorni, stava trattando la vendita di quattro «*Mirage*» usati ed uno nuovo ad un Paese africano che avrebbe poi provveduto a far giungere a Teheran gli aerei da combattimento.

Un affare di circa 70 miliardi che Walter Demuth, comunque, mai sarebbe riuscito a concludere. Perché, in realtà, per i «*Mirage*» non c'era alcun acquirente. La vendita dei jet fu un'invenzione dei servizi segreti americani per poter mettere le mani sul commerciante d'armi elvetico. Per chiederne l'estradizione, era necessario che venisse bloccato fuori dalla Svizzera. Così, usando come specchietto delle allodole la lucrosa trattativa, lo convinsero a venire in Italia e, appena aveva varcato il confine, notificarono alle nostre forze dell'ordine che su di lui pendeva un mandato di cattura internazionale.

Walter Demuth fu fermato dagli agenti della Digos. Era arrivato ad un cittadino arabo con passaporto inglese: l'uomo che, aveva impiegato mesi per architettare l'affare.

PARLANDO DI PACE ALLA VI FLOTTA

Città del Vaticano. Il Papa ha parlato di pace a cento marinai della VI Flotta americana, ricevuti ieri in udienza. «Dobbiamo — ha detto Giovanni Paolo II — essere credenti nella pace per noi stessi e per il mondo, quella pace che inizia nei nostri cuori quando rinunciamo all'odio e al male e cerchiamo di superare il male con il bene» (Telefoto Associated Press)

«Perché ho abbandonato mia figlia»

A Napoli una giovane donna ha confessato: «Mio padre mi avrebbe uccisa se avesse saputo che ero incinta» - La piccola, ricoverata al Santobono, sta bene

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — «*Ho sofferto in silenzio i dolori del parto: non potevo neanche gridare. Mio padre mi avrebbe ammazzata, se avesse capito che ero incinta. Poi ho abbandonato mia figlia in un cortile, sperando che qualcuno la prendesse con sé. Ero disperata*»: poche frasi, una breve e amara confessione balbettata nell'ufficio del pretore di Pomigliano d'Arco da Carolina Panico, una faccia da bambina nonostante i suoi ventisette anni. Mordeva il cuscino per non urlare, mentre nella notte tra sabato e domenica dava alla luce una bambina concepita durante una breve relazione con un disoccupato, che vive in un paese vicino. E quando la piccola è nata, l'ha avvolta in un lenzuolo e l'ha abbandonata nel cortile di una masseria, a poche decine di metri da casa.

Il minuscolo fagotto è stato scoperto l'altro ieri mattina da una donna, Maria Rosaria Cantone, che ha avvertito la polizia. La neonata è ora affidata alle cure dei medici dell'ospedale pediatrico «Santobono» di Napoli.

Dopo essere stata interrogata, Carolina è tornata a casa: il pretore di Pomigliano d'Arco, Pier Luigi Di Stefano, non ha ritenuto opportuno ordinare l'arresto. Sono bastati a denunciare la donna per abbandono di minore. Ma i carabinieri continuano ad indagare: il sospetto è che dietro questa triste storia ci sia uno dei tanti casi di compravendita di neonati. Se questa volta il tentativo è fallito, potranno gli inquirenti, a solo perché la bambina è nata qualche giorno prima del previsto, e la madre ha perso la testa.

Carolina Panico abita in un vecchio stabile in via Roma, a due passi dal centro antico di Pomigliano d'Arco. La casa è dei genitori, Ferdinando, operaio in pensione, e Luisa Coppola. Torno dai suoi tre anni fa, dopo un matrimonio fallito con un operaio di quasi vent'anni più vecchio di lei, e con tre figli in tenera età: Gennaro, Agostina e Emilio, di nove, otto e cinque anni.

«*In casa non ho avuto vita facile* — ha detto Carolina, quasi a voler giustificare ciò che ha fatto sabato notte —. *Dopo la separazione mio padre mi trattava come una ragazzina*».

Ad aprile dell'anno scorso, Carolina conobbe un giovane di Sant'Anastasia, un paese che dista un paio di chilometri da Pomigliano. Al suoi non ha mai raccontato di quella relazione, ha sempre taciuto anche la sua gravidanza, accuratamente nascosta con busti strettissimi e vestiti sempre più larghi.

«*Se l'avesse saputo, mio padre mi avrebbe uccisa*», ha continuato a dire Carolina, ma i pregiudizi e la paura possono giustificare solo in parte quanto è accaduto nella notte di sabato e domenica. «*Molto probabilmente* — sostengono i carabinieri — *la ragazza aveva già preso accordi per partorire in casa di una delle migliaia di coppie che, nella provincia di Napoli, sono da anni in lista d'attesa per ottenere un'adozione*».

Ma nella notte tra il due e il tre gennaio, Carolina è stata colta all'improvviso dalle doglie. «*Ero già a letto* — ha raccontato —. *C'era un gran silenzio, dormivano tutti, e io non potevo neanche gridare. Mordevo il cuscino, ero disperata, mentre mia figlia nasceva*». Dice di aver fatto tutto da sola: «*Ho avvolto la bambina in un lenzuolo, poi sono uscita. L'ho abbandonata nel primo cortile che ho visto*».

Fulvio Milone

Singolare sentenza del tribunale di Roma su due opere d'arte

Parigi perde gli arazzi rubati

Sottratti cinque anni fa a Riom, vennero acquistati da un antiquario italiano - Il governo francese li rivuole, ma il giudice dice: il compratore era in buona fede, spettano a lui

ROMA — Il tribunale civile di Roma ha detto «no» al ministero dei Beni culturali francese che voleva rientrare in possesso di due preziosi arazzi rubati in Francia sette anni fa e di proprietà, oggi, di due cittadini italiani che li avevano acquistati ignorandone la provenienza furtiva. La vicenda giudiziaria non è ancora conclusa dal momento che le autorità francesi hanno tempo sino a giugno per interporre appello, ma la sentenza emessa dai giudici del tribunale civile di Roma si colloca senza dubbio fra quelle destinate a far discutere, sia per le implicazioni di carattere internazionale, sia per la originalità che la contraddistingue.

Opponendo due soli articoli del nostro codice alle tesi francesi — che richiamando la propria legislazione asserivano che gli arazzi, come gli altri oggetti d'arte, sono considerati «*beni indisponibili ed inalienabili*» — i giudici hanno ordinato al ministero dei Beni culturali italiano, al quale erano stati nel frattempo affidati in custodia, di impedire che i due arazzi tornino Oltralpe e che vengano invece riconsegnati ai due legittimi proprietari, fra i quali un noto antiquario milanese.

Le due norme applicate sono l'articolo 22 delle disposizioni di legge in generale — secondo cui «*il possesso, la proprietà e gli altri diritti sulle cose mobili e immobili sono regolati dalla legge del luogo nel quale si trovano*» — e l'articolo 1153 del codice civile che disciplina gli effetti dell'acquisto in buona fede. «E' una sentenza che *merita di essere annotata* — commenta il senatore Nicola Lipari, docente di diritto civile presso l'Università di Roma e presidente della commissione Giustizia di Palazzo Madama nella passata legislatura —, *che riafferma un principio assolutamente ineccepibile: la tutela che il nostro codice garantisce all'acquirente in buona fede. Poco importa che uno dei due soggetti sia un ente pubblico, come il ministero francese, perché il problema non riguarda i due titolari del bene. La tutela dell'acquirente in buona fede del nostro ordinamento è assolutamente indipendente dal fatto che il bene sia di proprietà pubblica o privata. L'acquirente anzi viene tutelato proprio perché acquista a non domino, da chi cioè non è il legittimo proprietario. Sempre che ciò avvenga in buona fede*».

E per anni, è stato proprio questo il nocciolo della questione. Da chi e in quali circostanze furono acquistati i due arazzi rubati? In maniera del tutto regolare, hanno risposto i giudici. Prima del giudizio civile infatti l'antiquario milanese ha dovuto affrontare anche un processo penale, con l'accusa di ricettazione, dalla quale però è stato prosciolto. Una storia lunga che si è trascinata, come tutte le vicende giudiziarie italiane, per anni e anni. L'inizio della storia è fissato ufficialmente nella notte tra l'11 e il 12 giugno del 1973 quando dal palazzo di giustizia di Riom, una cittadina nel cuore della Francia, vennero trafugati due arazzi in lana della manifattura di Amiens.

Gli arazzi ricompaiono in Italia due anni dopo, nel gennaio del 1977: l'antiquario milanese Livio De Contessini li compera da due diverse signore e ne vende uno ad un suo cliente, Gianvittorio Pilone. Ma ad ottobre i due arazzi vengono sequestrati dai carabinieri del Nucleo del patrimonio artistico ed affidati in custodia al nostro ministero dei Beni culturali. Comincia così la lunga battaglia giudiziaria: i francesi, che hanno segnalato la presenza a Milano dei due arazzi, vogliono rientrarne in possesso e fanno cenno anche ad accordi internazionali contro il contrabbando di opere d'arte sottoscritti nel '70 a Strasburgo anche dall'Italia; l'antiquario ed il suo cliente sostengono invece, e lo dimostrano, di aver acquistato i due arazzi non sapendo della loro provenienza.

Dopo il giudice penale, entra così in scena il tribunale civile, che dà ragione ai due cittadini italiani applicando i due articoli del nostro codice e sgombrando il campo da opinabili valutazioni sugli impegni internazionali del nostro Paese in materia di opere d'arte. E' vero, dicono i giudici civili, che l'Italia ha aderito alla convenzione generale dell'Unesco a Strasburgo che stabilisce la restituzione dell'opera d'arte al Paese d'origine dietro compenso di un'indennità, ma è pur vero che il nostro Paese non ha introdotto nel suo ordinamento alcuna norma secondo cui a tale disposizione debba attenersi anche l'acquirente in buona fede.

r. con.

Napoli, tornano in chiesa le quattro statue sparite

NAPOLI — Quattro statue in marmo bianco del '600 raffiguranti due cherubini e due angeli sono state restituite ieri dalla polizia al rettore della basilica S. Paolo Maggiore-S. Gaetano in via Tribunali, nel centro storico di Napoli.

Le statue erano state rubate nel gennaio dell'87 e ritrovate poi il 2 febbraio dello stesso anno nell'abitazione di Luigi Ruocco, di 57 anni, a Pagani, in provincia di Salerno, il quale fu denunciato per ricettazione aggravata di opere d'arte.

Gli investigatori, con l'aiuto degli esperti della soprintendenza ai Beni storici ed artistici di Napoli, hanno impiegato circa un anno per individuare il luogo di provenienza delle statue.

Al termine delle ricerche i quattro oggetti sacri sono stati riconsegnati ieri dal dirigente della squadra mobile Matteo Cinque al rettore della basilica S. Paolo Maggiore-S. Gaetano, padre Federico Laugeni, il quale ha annunziato che i due cherubini e i due angeli saranno nuovamente sistemati nella chiesa in occasione dell'Epifania. *(Ansa)*

Il colpo alla periferia di Padova

Assalto al blindato via con un miliardo

E' la quarta rapina in pochi mesi nel Veneto

PADOVA — Un'altra rapina da un miliardo nel Veneto, la quarta nel giro di pochissimi mesi, e un altro colpo ai danni di un'agenzia portavalori di Vicenza, già presa di mira altre due volte. Questa volta è successo a Padova, dove ieri mattina due banditi hanno bloccato un furgone della «North-East Service», la ditta vicentina che trasporta valori nelle Tre Venezie, e che sembra essere particolarmente nel mirino dei banditi.

L'azione di Padova, molto rapida, si è svolta in una zona periferica, vicinissima allo svincolo dell'autostrada che porta a Milano e a Venezia.

Non è stato fatto ricorso alla violenza: i malviventi avevano le pistole in pugno, ma fortunatamente non le hanno usate. Così, dopo avere disarmato le due guardie del furgone, che aveva appena finito un giro di raccolta in alcuni supermercati della provincia di Vicenza e Padova (l'incasso doveva essere depositato in una banca vicina), gli «uomini d'oro» sono scappati senza lasciare tracce.

Adesso sono quattro i colpi ai danni di furgoni blindati, messi a segno da settembre ad oggi nel Veneto. Il bottino complessivo è più che ragguardevole: 4 miliardi e mezzo di lire, compresa una buona quantità d'oro fino.

In settembre, dopo il primo colpo in provincia di Venezia (frutto 800 milioni), si pensava a gente venuta da fuori. Ora, il sospetto che ci si trovi di fronte ad una banda specializzata, e con complici locali, sta diventando una certezza: «*Si può dire che non abbiamo più dubbi* — dice un funzionario di polizia — *dato che la tecnica, praticamente, è sempre la stessa. E poi, ci sono precisi riscontri a sostegno di questa tesi. Quel che dobbiamo ancora scoprire è se esistono informatori o meno*».

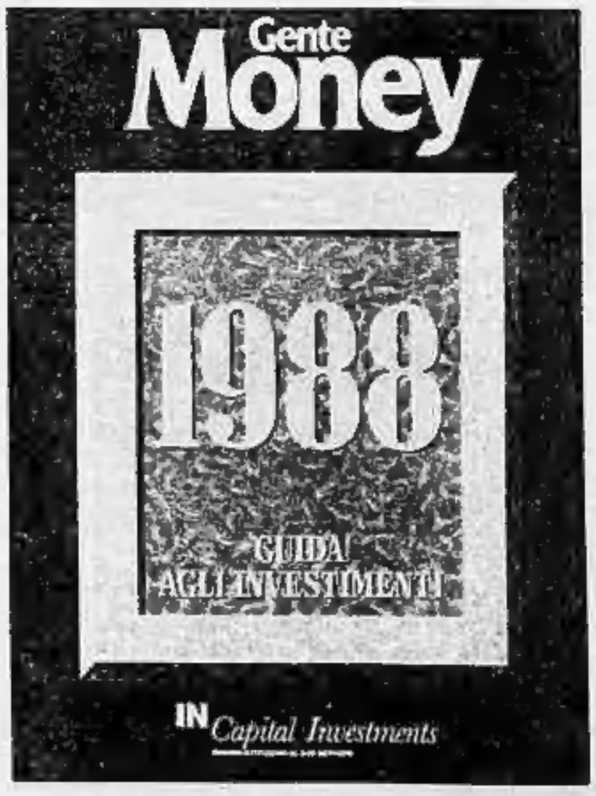
Ma che una «talpa» ci sia sembra più che probabile. Non solo perché sembra strano che i banditi «preferiscano» il «North-East» dopo una prima rapina alla fine di ottobre, vicino a Rovigo, e in quell'occasione i banditi spararono uccidendo una giovanissima guardia giurata), ma anche perché — dicono ancora in questura — ogni mattina i percorsi vengono cambiati e quindi è evidente che qualcuno «parla».

La serie degli assalti incominciò il 4 settembre, sull'autostrada Venezia-Trieste. All'altezza di San Stino di Livenza, un furgone della «Italpol» che aveva appena finito di raccogliere gli incassi ai caselli, fu affrontato da cinque uomini mascherati scesi da una «Croma»: usando un finto candelotto di dinamite, i banditi costrinsero i due uomini a bordo a scendere e a consegnare tutto il denaro (800 milioni) che trasportavano.

Un mese e mezzo più tardi, a Boara Pisani, sull'autostrada Bologna-Padova, il secondo sanguinoso assalto finito con l'assassinio di Gianni Nardini, 26 anni, che era a bordo del furgone blindato della «North-East» carico di lingotti d'oro e di denaro per quasi 3 miliardi e mezzo.

an. fra.

Gente Money di gennaio è doppio.
Con questo numero la guida ragionata agli investimenti 1988.



Il primo investimento '88 è l'acquisto di Gente Money
Gente Money IDEE CHE RENDONO
E' IN EDICOLA IL NUMERO DI GENNAIO
RUSCONI EDITORE

E' possibile sottoscrivere l'assicurazione per i cani di razza

Polizza vita anche per Fido

Comprende la morte, il furto, l'incidente all'estero in caso di mostre, la responsabilità civile - Qualche istituto accetta di stipularla soltanto per chi è iscritto agli «albi canini»

MILANO — Quanto costa un cane? Niente se è uno di quei bastardini magari abbandonati lungo le strade. Tanto, milioni, se invece è di razza: un cane particolarmente addestrato o più semplicemente un cane che serve solo da *status symbol* per il padrone. E se muore? Per il bastardino solo le lacrime sincere di chi ha perduto un amico affezionato. Se invece è di razza ci saranno sì le lacrime ma anche, se si vuole, un risarcimento.

E' possibile infatti sottoscrivere una polizza-vita per il proprio cane. A stipularle cominciò una piccola compagnia, la Siac, il cui vecchio nome (Società italiana assicurazione cavalli) spiega da solo in quale ramo sia specializzata. «*La nostra compagnia esiste dal 1911* — spiegano — *e abbiamo sempre trattato l'assicurazione di cavalli, sia da corsa che normali. Poi abbiamo deciso di estenderci anche a cani e gatti di razza. Per loro abbiamo studiato una polizza che si chiama all-risk: comprende la morte, il furto, l'assicurazione all'estero in occasione di mostre e rassegne, la responsabilità civile*».

Quest'ultimo caso — cioè i danni provocati dal cane verso terzi, dalla morsicatura all'incidente — è l'unico coperto da quasi tutte le compagnie, generalmente nell'ambito della polizza di copertura civile per la famiglia.

Ma sono molti quelli che assicurano il cane? «*Noi stipuliamo alcune centinaia di polizze l'anno* — dicono alla Siac — *soprattutto per i cuccioli, con un meccanismo di assicurazione molto semplice. Più complesso il discorso per gli animali adulti poiché bisogna tener conto se si tratta di un campione, se è particolarmente esperto, se ha vinto esposizioni etc. Comunque ci rivolgiamo ad un pubblico qualificato: non possiamo dimenticarci infatti di quello che chiamiamo rischio agosto*».

E del resto «rischio agosto», di quei cani abbandonati e lasciati morire solo perché i padroni vanno in ferie, ne sanno qualcosa alla Lega per la difesa del cane: ogni anno, solo a Milano, sono ottocento i cani abbandonati di cui l'organizzazione si occupa.

A loro interessa abbastanza poco il discorso sulle polizze-vita per il cane: «*Interessa sen'altro chi sul cane ha investito una certa somma* — dicono alla Lega — *perché è solo il valore commerciale che si può risarcire, non certo quello affettivo. E i cani di cui ci occupiamo noi, valore commerciale non ne hanno: quelli abbandonati sono al 99 per cento dei bastardini*».

Per cautela quindi, e non per «razzismo», le Assicurazioni Generali accettano di stipulare polizze solo per cani iscritti nei due «albi canini» ufficialmente riconosciuti in Italia: «*Quanti se ne* — osservano — *quelli che una volta sottoscritto il contratto lascerebbero morire il proprio cane pur di intascare il premio dell'assicurazione?*».

Circa dieci anni fa le Generali decisero di rivitalizzare il «ramo bestiame»: prima con i cavalli, poi con i piccoli animali. «*Cani, gatti e qualunque altro animale ci venga proposto* — spiega il dottor Ciampi, responsabile del settore —. *Ad esempio abbiamo assicurato le giraffe di uno zoo, stiamo coprendo i rischi di 6 o 7 otarie e di un leone marino e dei cani specializzati nella ricerca dopo terremoti e valanghe, che collaborano con la Protezione civile. A suo tempo, quando era un "personaggio", avevamo assicurato anche il cane Armaduk*».

Tutti questi sono animali un po' speciali: e per i cani normali, anche se di razza? «*Attualmente abbiamo una polizza che comprende la responsabilità civile e il rimborso delle spese veterinarie, a cui può associarsi anche quella per la morte del cane. Non è un settore però in cui si riesca a sfondare, ad arrivare ad una copertura non dico di massa, ma generalizzata. Io credo che chi acquista un cane, per quanto costi e per quanto spenda per lui, lo consideri pur sempre un investimento più affettivo che commerciale*».

Nonostante l'esperienza e la cautela delle Generali, all'Ausonia si dimostrano più che convinti della validità della loro «polizza pedigree»: «*Abbiamo cominciato a pubblicizzarla in ottobre a Monza, al campionato internazionale per pastori tedeschi* — spiega Giovanni Ressmann, il direttore marketing — *e ha riscontrato un notevole interesse. E' una polizza che copre la morte del cane, per qualunque causa e il proprietario viene risarcito per il valore dichiarato. Comprende solo cani di razza ed è stata studiata per chi, su questi cani, ha investito una notevole somma di denaro, cioè gli allevatori. Un settore comunque in espansione vista la crescente richiesta*».

Prima di stendere le clausole della polizza, l'Ausonia ha contattato circa duecento proprietari di cani, allevatori per professione o per hobby, a cominciare proprio dall'amministratore delegato della compagnia, Silla Gravioli, che per i cani ha un'autentica passione.

Susanna Marzolla

Le foglie per i «toscani» (che si vendono sempre meno)

Galline e pecore mangeranno tabacco

ROMA — Il vecchietto sdentato dei film western non sarà più solo a masticare tabacco: nel giro di qualche anno, pecore e galline ovaiole potrebbero iniziare a fargli compagnia. La crisi della tabacchicoltura italiana, in cui un eccesso di produzione di lunga data sta combinandosi con la progressiva riduzione dell'abitudine del fumo, ha spinto gli studiosi del settore sulla strada obbligata della sperimentazione.

Una delle ipotesi più interessanti, secondo quanto documentato dal mensile «Agricoltura e ricerca» dell'Istituto di tecnica e propaganda agraria, è rappresentato dall'utilizzazione del tabacco come pianta alimentare.

Mediante un'opportuna selezione genetica e particolari tecniche colturali, le foglie di «nicotiana tabacum» destinate ai «masticatori» o ai fumatori di sigari toscani potranno trasformarsi in un appetitoso nutrimento per ovini. Un progetto avviato dai professori Fantozzi e Barinelli presso l'Istituto di industrie agrarie dell'università di Perugia (e finanziato dal Cnr e dalla commissione Cee) è già giunto a risultati incoraggianti (prove di digeribilità comprese), anche se restano alcuni problemi chiave da risolvere.

Fra questi, precisano gli autori, «*la possibilità di effettuare la semina diretta, il miglioramento delle rese quantitative di estrazione, la possibilità di utilizzare economicamente anche i sottoprodotti della lavorazione*».

Una volta verificata la fattibilità industriale di questa tecnologia, il tabacco della qualità «Virginia Bright» potrebbe essere parte essenziale della dieta degli ovini.

(Ansa)

TURISMO TRA I RESTAURI

Roma. Da domani alla fine di gennaio i romani e i turisti in visita avranno un'occasione unica per ammirare da vicino alcuni dei più famosi monumenti della capitale, con visite guidate sulle impalcature impiegate per il loro restauro, prossime a essere tolte. L'iniziativa è della Soprintendenza archeologica e riguarda cinque monumenti: la Colonna Antonina (nella foto), la Colonna Traiana, l'Arco di Costantino, l'Arco di Settimio Severo, l'Adrianeo. Le visite, che si svolgeranno tre volte alla settimana, saranno guidate da archeologi, architetti e restauratori che hanno svolto gli interventi di ripulitura e restauro (Ansa-Ap)

Nuovo allarme per una misteriosa chiazza a Ferrara

Il Po è diventato nero caccia all'inquinatore

Si cerca l'industria che ha scaricato in acqua i residui della lavorazione

DAL NOSTRO INVIATO

FERRARA — Una vasta chiazza di materiale organico stagna da sabato nel canale Volano, a Ferrara. Non si sa da dove arrivi. Un'emergenza che segue di pochi giorni un altro inquinamento, ma sul Po, dovuto ad una pozza d'olio combustibile che aveva costretto i tecnici a fermare le pompe dell'acquedotto e razionare l'acqua. In quei giorni c'era molta nebbia e nessuno ha potuto sapere con certezza da dove arrivasse la macchia, anche se si sospetta provenga dal Mantovano. Finirà in Adriatico e si stempererà sulle spiagge dei sette lidi di Comacchio, ricettacolo di tutti i rifiuti portati dal fiume.

Il canale Volano è un vecchio ramo del Po lungo circa 60 chilometri. Il suo livello è sempre costante, mantenuto tale dalle chiuse, e in estate distribuisce acqua all'agricoltura. Nei pressi di Ficarolo raccoglie le acque del Panaro, che arriva dall'Emilia, e nel suo viaggio verso il mare quelle di fossi, scarichi delle campagne e dei depuratori.

Sembra che il liquido organico sia stato portato dal canale Primaro, un affluente che si butta nel Volano, a Ferrara, all'altezza del ponte San Luca. Adesso la chiazza, che ha percorso circa sei chilometri, è come ancorata attorno ai piloni del ponte San Giorgio. Ha riflessi azzurrognoli, è densa e maleodorante. I tecnici hanno la certezza che sia lo scarico di un'industria della zona, ma non sanno ancora quale. Non è la prima volta che succede. Si tratta comunque di liquidi, residui di lavorazione.

Il delta è ricco di fossi e canali e molte aziende se ne servono come fossero una pattumiera. Lo fanno di notte e durante i giorni festivi, quando c'è meno sorveglianza e hanno maggior sicurezza di farla franca.

«*Un inquinamento comunque grave*», dice l'ingegner Paola Magri, dell'assessorato all'Ambiente di Ferrara. Spiega che questo vecchio ramo del Po è il ricettacolo di tutti gli scarichi della provincia: «*E non solo della nostra, se pensiamo da dove arriva*». La chiazza potrebbe essere assorbita se fosse oleosa, «*ma, a quanto sembra, è di tipo organico e quindi è diluita e diffusa in tutto il canale*», spiega l'ingegnere. Ieri hanno prelevato dei campioni, oggi sapranno di che inquinamento si tratta e forse attraverso le analisi riusciranno anche a stabilire da che cosa è formato e quale potrebbe essere l'azienda responsabile.

Quando non piove come in questo periodo, il livello del Po di Volano è mantenuto alto e costante dalle chiuse per garantire la navigabilità. L'acqua è quindi stagnante. Se però nei prossimi giorni dovesse piovere, aprirebbero le dighe per scaricare in Adriatico e la corrente trascinerebbe a valle anche la chiazza inquinante, sugli allevamenti di mitili della zona di Goro.

Ieri, negli uffici regionali di Bologna, si sono dati appuntamento alcuni amministratori del bacino «Burana-Volano» (comprende fra l'altro anche cinque Comuni del Mantovano e sette del Modenese, per un totale di 480 mila abitanti) per sollecitare che sia fatto finalmente qualcosa per impedire questi disastrosi eventi.

Aldo Popaiz

Alto numero di turisti durante le Feste grazie al ripristino dei collegamenti

La Valtellina ha vinto il primo match

SONDRIO — La Valtellina ha vinto la sfida col tempo: a cinque mesi dalla caduta della frana ha rotto l'isolamento e con una pista di emergenza che aggira il tratto di valle sconvolto dal dissesto idrogeologico ha salvato la stagione turistica. L'87 si è chiuso con il ripristino dei collegamenti, l'88 è iniziato con una carica di speranza per affrontare 366 giorni che saranno comunque difficili.

Le favorevoli condizioni del tempo hanno aiutato più di ogni altro fattore. In queste due settimane di transiti una pista di cantiere ha fatto miracoli (la strada definitiva sarà pronta fra una decina di giorni, mancano 40 metri di galleria). Un traffico così intenso per l'Alta Valtellina non si era mai visto e la pista lo ha sopportato, con colonne a senso unico alternato che nei giorni più critici hanno raggiunto i tre chilometri di lunghezza.

Giorni difficili sono in preventivo: pioggia, neve e disgelo sicuramente riporteranno d'attualità quei problemi che sono andati in letargo con l'inverno e che a primavera si ripresenteranno con tutti i loro interrogativi. L'instabilità dei versanti in alcune zone è lì da vedere, gli alvei dei torrenti sono ancora carichi di detriti, lo stesso Pizzo Coppetto presenta speroni instabili che prima o poi cadranno.

«*Ci attendiamo 12 mesi impegnativi* — dice Roberto Marchini, presidente della Provincia — *e in questo momento così straordinario della storia della nostra terra siamo chiamati a dare prova di grande maturità*».

Il sindaco di Sondrio, Primo Buzzetti, non nasconde quell'apprensione che si porta appresso dal 18 luglio, giorno in cui il torrente Mallero è sceso come una furia in città spazzando via ponti, allagando un quartiere e costringendo diverse centinaia di sondraschi ad abbandonare le case a rischio. «*Speriamo che col disgelo non avvenga ciò che temiamo*» — si augura Buzzetti che ha provveduto a fare installare sirene d'allarme sul municipio e in una frazione che domina il capoluogo — *le opere di difesa in corso di realizzazione sono a buon punto, ma gli stessi geologi ed i tecnici non si stancano di ripetere che i pericoli più seri sono legati al Mallero e alle frane del Torreggio e di Spriana, due dissesti antichi che Sondrio ha sulla testa da anni e che i guasti dell'estate hanno riportato prepotentemente alla ribalta*».

Una frana, quella del Torreggio, a Torre Santa Maria, per la quale al momento si sono fatte diagnosi, ma non si è trovata la cura. Il sindaco di Torre, Sirio Parolo, non nasconde le preoccupazioni per questa «polveriera» e si augura che nei prossimi mesi i suoi concittadini e tutti quei valtellinesi che vivono ancora fuori casa (sono circa 600) possano al più presto ritrovare sicurezza.

Una considerazione che suona come un augurio soprattutto agli abitanti di Sant'Antonio Morignone, la frazione di Valdisotto sepolta dalla frana di Val Pola. Per loro il problema è enorme: trovare un posto sicuro dove ricostruire il paese. Continuano a vivere come randagi (il termine è loro), in alloggi dignitosi, ma di fortuna. Vogliono restare comunità, lottano per stare uniti e per fare rinascere, possibilmente con le stesse caratteristiche, Sant'Antonio.

L'economia di valle si attende dall'88 quella spinta che attraverso le agevolazioni e gli aiuti promessi non dovrebbe mancare. Gli operatori turistici, grazie alle iniziative promozionali legate al Natale e alla stagione sciistica («Forza Valtellina» e «Valtellina card»), hanno avuto una prima risposta rassicurante con alto numero di presenze.

In tutti c'è la voglia di voltar pagina, di archiviare un anno che ha sconvolto una valle, che ha portato lutti, ha messo per un attimo una comunità in ginocchio. Ma la gente di Valtellina ha saputo reagire e proprio per questa stamane a Sondrio il ministro Amintore Fanfani consegnerà al presidente della Provincia la medaglia d'argento al valor civile per il comportamento tenuto dai valtellinesi durante l'emergenza.

E. co.

Stato civile di Torino

31 DICEMBRE 1987

NATI — Carrozzo Silvia; Prasso Federico; Gallo Ileana Federica; Lobello Andrea; Cariola Sara; Moscati Davide; Pistillo Arianna; Marino Stella; Righetti Eleonora; Maffei Rocco; Talva Luca; Gallaro Rosita; Quassolo Andrea; Rindone Marianna; Carraro Paolo; Simone Alessandro; Dotta Mauro; De Stefani Federico; Scoglio Ilaria; Longo Simone; Fadda Federica; Maina Giovanna; Cavaletti Carlo; Cobelli Marina; Lecchero Marco; Silanus Demetrio Giuseppe; Secci Stefano; Brancato Marco; Valsecchi Antonella; Cormaro Matteo; Mastrorosa Denis; Cannarile Francesca; Coppo Federica; Canavesio Anna; Morgillo Marina; Savini Federico; Dal Barba Marco; Lucchini Alessandra; Privet Luca; Bessi Simone; Sperduto Marco; Scapellit Sergio; Bella Luca; Bocca Paolo; Monteciolo Roberta; Gravina Maria Alessandra; Messera Francesca; Pozzo Veronica; Amato Davide; D'Ambrosio Morena; Basile Nicola; Pozzi Alessandro; Cellari Fabio; Sammartino Tiziana; Oporti Giacomo; Appendino Eugenia; Lanello Francesca; De Gasperis Andrea; Caleffa Tommaso; Lobasso Maria Cristina; Restagno Lorenzo; Visentin Beatrice; Zapparoli Stefania; Galla Federica.

MORTI — Dalmasso Vittoria ved. Rasetti, di anni 85, pens., nata a Torino, abitante in via Livorno 3; Cardonatto Baldo Giovanni, a. 85, pens., Cassuna, c.so Duca degli Abruzzi 58 bis; Pinto Francesco, a. 63, pens., Marsala, v. Cigna 75; Merlo Achille, a. 85, pens., Padova, v. Monte di Pietà 22; Ronco Maria, a. 90, Pianino, pens., v. Bonafous 5; Pellino Mario, a. 57, Fondo, operaio, str. Mongreno 180; Goldrini Ferruccio, a. 84, Ferrara, pens., c.so Francia 180; Magnano Anna v. Arundine, a. 94, Salice Salentino, pens., v. Predicatello; Vaccone Margherita ved. Paroglio, a. 81, pens., v. Pietro Giuria 2; Monte Vittoria, a. 70, pens., v. Rubino 51; Berdano Natale, a. 61, pens., Torino, v. Arquata 23; Rivo Maria v. Danco, a. 84, pens., c.so Francia 161, Torino; Bagardo Antonia, a. 94, pens., Sanghano, v. Casorn 14.

Deceduti in ospedale: Verona Gino, a. 67, Prova di Sabbio, pens., Moinette; Fanucci Giuseppe v. Magri, a. 76, Mona Baluli, pens., Molinette; Mezzasotto Piero, a. 60, Francia, pens., Molinette; Truoco Domenico v. Follo, a. 96, Luserna S. Giovanni, pens., S.Il. di S. Vincenzo 49; Scolaro Domenica in Falmon, a. 94, Rebuttano S. Anna; Panese Ernesta v. Ferrara, a. 74, S. Germano V.se, pens., Martini; Alfiero Tiziana, a. 24, studente, Torino, Molinette; Pellacci Emma ved. Accassato, a. 81, pens., Novara, Molinette; Salzari Giovanni Battista, a. 80, pens., Caprino Veronese, Vecchia Assarena; Trombetta Nadia, a. 31, medico, Torino, v. Barletta 158; De Pezza Maria ved. Giave, a. 90, pens., Monnette, La Spezia; Zanchi Achille, a. 63, Burano, pens., Molinette; Preti Emma, a. 76, Livorno Ferraris, pens., Maria Vittoria; Lantranca Caterina, a. 86, pens., Torino, Nuova Astanteria; Albanese Pasqualina in Murino, a. 41, casal., Mammola, Mauriziano; Carvelli Beatrice in Bacino, a. 74, casal., Firenze, Molinette; Olivetti Giulio, a. 69, pens., Cria, Molinette; Incognito Antonino, a. 78, pens., Bronte, Maria Vittoria; Martino Maria Antonietta in Astetano, a. 54, casal., Molinette; Russo Carlo, a. 73, pens., Torino, Molinette; Corato Carlo, a. 71, pens., Tonco, Molinette; Re Filippo, a. 70, pens., Revello, Molinette; Castellari Luigi, a. 90, pens., Brunico, Nuova Astanteria; Alberti Luigi, a. 88, pens., Pardosa, Nuova Astanteria; De Tottel Maria ved. Frigo, a. 82, pens., Badoca, Molinette; Durante Giuseppe, a. 58, meccanico, Montecorvino, Mauriziano; Caveglia Ernesto, a. 74, pens., Bruino, Molinette.

Nati 64 - Morti 43

2 GENNAIO 1988

NATI — Olper Serena; Pecorello Alessandro.

MORTI — Foglietti Emma, di anni 90, nata a Torino, pens., abitante in via Nizza 358/16; Agliardo Tommaso, a. 83, Torino, pens., v. Vercelli Sardi 19; Rosi Riccardo, a. 72, Torino, scolaro, v. Mercadante 74; Bertone Maria Abbondanza ved. Lancia, a. 76, pens., v. Lanti 79; Basile Michele, a. 82, Mani, pens., v. Sparro 15; Burattino Matteo, a. 95, Vigilini, pens., c.so Novara 95; De Nicola Concetta ved. Saturnino, a. 85, Lucera, pens., c.so Casale 56; Garro Giuseppe, a. 84, Torino, pens., v. Morghen 22; Bandettoni Cesare, a. 79, Verona, pens., c.so Ferrucci 14; Olivero Adelaide ved. Roffa, a. 94, Torino, pens., v. Catalini 14; Rondella Leonilde, a. 85, Torino, pens., v. Casalini 14; Bella Gisella ved. Minero, a. 91, Chieri, pens., c.so Regina Margherita 242; Salida Adelina ved. Lusona, a. 83, Roma, pens., p.zza Adriano; Benedetto Maria in Giorno, a. 73, Torino, pens., str. Mongreno 180; Pasini Pannina ved. Benzario, a. 87, Torino, pens., via Bonzario 5; Sant Guido, a. 71, Verona, pens., v. San Marino 89.

Deceduti in ospedale: Greglia Giovanni, a. 79, Torino, pens., Nuova Astanteria; Pucci Luigi, a. 85, Firenze, pens., Martini; Canglu Mario, a. 71, Campomorra, pens., Molinette; Baldi Emilio in Carmagnola, a. 75, Cosoglione d'Asti, pens., Nuova Astanteria; Izzo Pietro, a. 82, Caluso, pens., Maria Vittoria; Carmo Leonardo, a. 57, Andrea, pens., Molinette; Mezzano Silvio, a. 79, Magnano Alber, pens., Molinette; Roberti Piero, a. 38, Alessandria, impiegato, Molinette; Serallo Maria, a. 73, Tigliole, pens., Martini; Molino Rosa in Bennet, a. 86, Castellinaldo, pens., Martini; Bonavia Giulia, a. 34, Torino, medico chirurgo, Amedeo di Savoia; Carminati Sofia, a. 74, Zogno, pens., Molinette; Zinganelli Luigia, a. 39, Trani, operaia, Maria Vittoria; De Vito Francesca in Motta, a. 59, Lavello, pens., Maria Vittoria; Lacasella Domenico, a. 25, Cerignola, operaio, c.so Ferrucci 72; Poloni Giovanni, a. 78, Montebelluna, pens., Nuova Astanteria; Locati Gilberto, a. 6, Sasso S. Giovanni, pens., Martini; Gianoselli Giovanni, a. 73, Grugliasco, pens., Molinette; Canavesio Gian Franco, a. 47, Torino, operaio, Amedeo di Savoia; Trutta Elena, a. 80, Bussoleno, pens., Nuova Astanteria Martini; Pettiti Bartolomeo, a. 79, pens., Piobesi, San Vito; De Paoli Enrico, a. 60, Torino, commerciante, Martini; Masil Fouad, a. 39, Tlemcen, ind., c.so Vitt. Emanuele 60; Marengo Ernesta Maria, a. 84, Traversa Rosa, religiosa, Cottolengo; Poss Gennaro, a. 55, Minervino Murge, pens., Nuova Astanteria.

Nati 2 - Morti 41

E' mancata

Maria Grazia Bianchi

Con immenso dolore lo partecipano, a funerali avvenuti, la mamma, il fratello Marcello con Mirella e gli adorati nipoti Stefano e Francesca, zii e cugini. La famiglia ringrazia i prof. Rocco e Balzola, i dott. Uberti, Matti e Aragnino per le assidue cure prestate.
— Torino, 3 gennaio 1988

Le amiche angosciate si uniscono affettuosamente al dolore di Olga e dei suoi cari per l'immatura perdita di MARIA GRAZIA.
Giuseppina Sallerio
Olga Bertola
Lina Canavero
Luisa Casasse
Lia Eva
Teresina Ferraro
Lidia Gagliano
Lidia Giugliano
Mimi Maccagno
Jolly Vacali

Condomini, Amministratore e Portinai di corso Duca degli Abruzzi 26 partecipano al grave lutto della famiglia Bianchi.

Direzione e Colleghi della Banca d'America e d'Italia sede di Torino partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di
Maria Grazia Bianchi
— Torino, 4 gennaio 1988

Improvvisamente è mancata l'anima buona
Antonietta Martinotti ved. Ferro
Lo annunciano figli, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali il 5 c.m. alle ore 15 presso la parrocchia di Madonna di Campagna. La salma sarà tumulata a S. Raffaele Cimena. Un particolare ringraziamento al dott. Sodero, alla sua mamma e a tutte le gentili vicine.
— Torino, 5 gennaio 1988

La cognata Rina ed il nipote Giovanni partecipano al dolore per la scomparsa della cara ANTONIETTA.

Il 30 dicembre 1987 è mancato
Giuseppe Marozio
anziano FIAT
A funerali avvenuti e con dolore lo annunciano la moglie Margherita, la figlia Laura con Mauro, la suocera Maddalena, i consuoceri Carla e Giuliano, gli zii, i cugini e tutti i parenti. Un sincero ringraziamento per le cure prestate al prof. Carlo Orecchia primario di chirurgia generale dell'ospedale S. Andrea di Vercelli, al carissimo cugino dott. Franco Bigaudo per la fraterna dedizione, al personale medico e paramedico, a suor Guglielma. La cara salma riposa nel cimitero di Rive Vercellese.
— Vercelli, 30 dicembre 1987

E' improvvisamente mancato in Giano Marina
Oreste Leorzio
vedovo
anni 73
Lo annunciano con rimpianto i figli Giancarlo con Anastasia, Guglielmo con Augusta e la piccola Elisa, nipoti e parenti tutti. La salma sarà tumulata martedì 5 gennaio alle ore 11 presso il Cimitero di Torino Sud.
— Torino, 4 gennaio 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Corrado Sebastiano
Ne danno il doloroso annuncio la sua Teresa, i figli Franco con Paola e Desirée, Mario con Emanuela, nonna Caterina, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 c.m. alle ore 10,15 nella parrocchia San Benedetto (via Delleani). Partenza ospedale Martini (via Tofane) alle ore 10. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 5 gennaio 1988

Piero Grazia Elena ricordano con affetto CORRADO.

I consuoceri Anny e Dino Piantanida sono vicini a Teresa e famiglia.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Avalis in Cattaneo
Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, i figli Roberto e Laura con Leopoldo, i piccoli Piero, Andrea e nonna Nina. Un sentito ringraziamento al dott. Ermio Macchi per le assidue cure prestate. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 14,30 nella chiesa della Crocetta. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Favria Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 gennaio 1988

La ditta Dubosc prende parte al dolore della famiglia Cattaneo.

Affettuosamente vicini a Roberto:
Enrico Marisa Rosso
Renato Faustina Perone
Aldo Mirena Lanzavecchia
Gianfranco Cavalli
Massimo Bianchi
Olga Perone Nalo
Cesare Serena Rapiglione
Giacomo Daniela Seriola

E' mancato
Damiano Enrione (Pinin)
Lo annunciano la moglie Angela, il figlio Renzo con la moglie Maria Pia, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 c.m. alle ore 14,30 nella cappella dell'ospedale Molinette, via Santena, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di San Damiano d'Asti. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 gennaio 1988

Tragicamente è mancato
Vincenzo Calabrese
Ne danno il triste annuncio tutti i suoi cari. La cerimonia funebre avrà luogo a Catania con partenza alle ore 14 del 5-1-'88 dall'obitorio di via Chiabrera 37 a Torino.
— Torino, 5 gennaio 1988

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
rag. Giorgio Pontiglio
Con infinito dolore ne danno il triste annuncio la moglie Pina, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo oggi martedì 5 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia di Nostra Signora della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 gennaio 1988

Savino e Lari prendono viva parte al dolore della cugina Pina per la perdita del marito GIORGIO.

La famiglia D'Agostino si uniscono al dolore della signora Pina per la scomparsa del MARITO.

Aldo Provera e famiglie partecipano costernati al grave lutto.

Jole, Mari e Giovanni Bertello
Maricuccia e Lino Almasso
Gina Savaini
sono affettuosamente vicini a Pina per la perdita del marito GIORGIO, loro fraterno amico.

Partecipano al dolore di Pina gli amici:
Anna e Sabino Bergamino
Lauretta, Bianca e Mario Brondo
Antonio De Roberto
Rosa e Achille Doglo
Marisa e Ferruccio Ferro
Mariagrazia, Giovanni e Giulia Greglio
Anna e Aldo Pedrazzo
Mirella e Franco Perolini
Franco Rossi
Renza e Cesare Sciolaga
Luigi Silvano
Clorinda e Umberto Tallone

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Bertoluzzo
di anni 73
Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Dellarolle, la figlia Ornella con Beppe ed Elisa e Silvia, la sorella Albina, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Montcalieri Villa martedì 5 gennaio ore 15 con partenza da frazione Valcola alle ore 14,30.
— Moncalieri Villa, 4 gennaio 1988

Margherita e Odilone Zardo con Luciana e Daniela partecipano affettuosamente al dolore di Rita, Ornella e famiglia.

E' mancata cristianamente
Flavia Meliga
La piangono i fratelli Gino con la moglie Paola ed il figlio Sandro con figlia, Giacomo, cugini e parenti tutti. Per espressa volontà della defunta se ne dà annuncio a funerali avvenuti. La cara salma riposa a Tavigliano nella tomba di famiglia.
— Tavigliano, 5 gennaio 1988

Cornelio Meliga e famiglia partecipano al dolore di Giacomo, Gino, Paola e Sandro.

Nenni e Carla Capello sono vicini alla famiglia Meliga.

Virginia e Teresa con i nipoti partecipano la scomparsa della cara cugina
Flavia Meliga
— Tavigliano, 5 gennaio 1988

«Scesa la sera Gesù disse loro: passiamo all'altra riva»
E' mancata
Vanda Pedrazzo ved. Balocco
di anni 79
Ne danno il triste annuncio la sorella Sandra, i figli Alberto e Guido, le nuore, i nipoti e parenti. I funerali avranno luogo in Cuneo martedì 5 corrente alle ore 15 nella parrocchia del Sacro Cuore.
— Cuneo, 4 gennaio 1988

Improvvisamente è mancato
Aldo Lari
ex comandante partigiano
anni 74
L'annunciano la moglie Lilla, figlia Carla col marito Franco Pere, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 5 ore 15,30 dall'abitazione, via Principessa Jolanda 40 Fogliano.
— Fogliano, 3 gennaio 1988

Cristianamente è mancato
Giovanni Berardo
ex commerciante
anni 87
Lo annunciano la moglie Ernestina Balbo, la figlia Franca con Amelia con Giancarlo e nipoti Luca e Marco, la sorella Maria e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 gennaio 1988

E' improvvisamente mancato in Sanremo
Aldo Vernone
di anni 77
Lo piangono con immenso dolore la moglie Annamaria, i figli Carlo con Antonella, Luisella con Gianni ed il piccolo Marco, la sorella Giuseppina, il fratello Armando, il cognato Domenico, cugini e parenti tutti. Funerali in Alba martedì 5 gennaio ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto via Liberazione numero 13 per la Cattedrale.
— Alba, 4 gennaio 1988

Serenamente è mancato
Mario Ciglieri
Lo ricordano, con affetto, la figlia Nucetta, la cognata Teresina, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 7, ore 10,15, cappella ospedale Maria Vittoria, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Pecetto.
— Torino, 3 gennaio 1988

Annamaria e Cesare si associano al grande dolore di Nuccia.

Sono affettuosamente vicini a Nuccia: Annarosa, Giandomenico e figli, Teresa Ciglieri, Piero e Angela Locatelli.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita dello socio in servizio
Anna Rosa Trecco
— Torino, 5 gennaio 1988

Colleghi, Segreterie Enel-EDPCen partecipano al dolore della famiglia per il decesso dell'amico
Claudio Molena
Luciano Allocco
Claudio Banfo
Silvio Biangetti
Anna Bruno
Donatella Crosetti
Marisa Destefanis
Lorenzo Falco
Graziana Garrone
Rosella Giorgis
Sebastiano Guzzi
Teena Inglese
Adriana Molea
Maria Tibaldo
Franco Zalo
Maria Zanotto
— Savigliano, 4 gennaio 1988

Preside, Docenti, Ausiliari, Alunni dell'Istituto Santorre Santarosa partecipano al dolore della professoressa Parisotti per la perdita della mamma signora
Graziella Settis
— Torino, 5 gennaio 1988

E' cristianamente mancata la
rag. Margherita Frigia
anni 86
Ne danno il doloroso annuncio il nipote, generale di Corpo d'Armata Bruno Zafforni, con la figlia Marina e il marito dott. Alberto Ricci. I funerali avranno luogo martedì 5 alle ore 14,30 nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 2 gennaio 1988

Luisa, Norma, Palmira Molinari ricordano sempre con affetto la carissima RITA.

Mariuccia e Giovanni Rigolli partecipano al dolore.

Amministratore, Condomini, Inquilini di Corso Gaeta 74-76 partecipano al dolore.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Luisa Salvatico in Frapolli
Addolorati lo annunciano il marito Michele e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Luciano Pironi per le fraterne e amorose cure prestate. Un sentito ringraziamento ai prof.ri Victor Aldo Fasano e Rosa Urbaldo. Un grazie all'amica Maria Grignone e alle infermiere Silvia Duò e Maria Ippolito per l'assistenza data. Il funerale avrà luogo martedì 5 gennaio alle ore 14,30 presso la Parrocchia S. Secondo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 gennaio 1988

Ada ricorda la sua cara MADRINA.

Alessandra Class è affettuosamente vicina a Michele nel ricordo dell'indimenticabile LUISA.

Giuliano, Franco Gardero e famiglia sono vicini al dolore di Michele per la scomparsa della cara LUISA.

Monica ricorda con affetto la cara MADRINA.

Enrico, Lisa, Alessandro partecipano commossi al dolore del caro amico Michele per la scomparsa della MOGLIE.

Renato, Marilisa, Massimo sono vicini al fraterno amico Michele e partecipano commossi al suo dolore.

Giulio Pina Maurizio piangono la carissima LUISA.

Luciano Armando Fabrizia Pirandi di Campagna partecipano con affetto al dolore di Michele.

Mariuccia, Massimo, Sara affranti piangono LUISA.

Mirella Arzani ricorda con grande affetto la cara LUISA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Grasso
Pensionato FS
Addolorati lo annunciano l'adorata Antonietta, Lorenzina e Giorgio, la sorella Antonietta, cognati, nipoti. I funerali giovedì 7 ore 10,15 parrocchia Santa Rosa (via Bessolerti) partenza dall'ospedale Molinette ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 gennaio 1988

Improvvisamente è mancato
Paolo Saverino
Stella d'oro Olivetti ex combattente
anni 67
L'annunciano la moglie Anna Capiglietto, la cognata e famiglia, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 5 ore 14,30 da via Settimo 41. Un ringraziamento particolare al dottor Giacomo Ferrero per le cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo, 4 gennaio 1988

E' mancato ai suoi cari
Luigi Pisicchio
anziano FIAT
Lo annunciano con dolore la moglie Lina, i figli Mario col marito Pierluigi, Nino con la moglie Arlette, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino martedì 5 gennaio ore 14,30 parrocchia San Vincenzo de' Paoli via Saorgio 124. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman con ritorno.
— Torino, 3 gennaio 1988

Lo Studio Cadoni partecipa al dolore del rag. Guido Monero per la perdita della mamma signora
Giselda Balla ved. Monero
— Torino, 5 gennaio 1988

Serenamente è mancato
dott. Giulio Bonavia
medico di anni 34
L'annunciano a funerali avvenuti, affranti dal dolore, mamma, papà e sorella Giovanna.
— Torino, 4 gennaio 1988

Zii Giovanni e Giuliana Lerda piangono l'immatura scomparsa dell'affezionato GIULIO.
— Aosta, 4 gennaio 1988

Zia e cugini Lerda Brignone Greglio Lesino piangono addolorati la perdita del caro GIULIO.
— Cuneo, 4 gennaio 1988

Cristianamente è mancata
Caterina Damosso ved. Rosso ved. Virone
A funerali avvenuti addolorati lo annunciano la figlia Marisa, il genero Leonardo, i nipoti Tiziana e Adriano.
— Sambuy, 27 dicembre 1987

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Di Gregorio sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa del caro padre
Giuseppe
— Torino, 5 gennaio 1988

ANNIVERSARI

1987 — 5 gennaio — 1988
Ilaria Vignola
Con incessante doloroso rimpianto, e sempre nel pensiero e nel cuore di papà, mamma, Davide con Flavia, Marella, nonna Teresa, zii, nipoti.

Gennaio 1986 — Gennaio 1988
Amilcare Fogola
I tuoi cari ti ricordano con l'affetto di sempre e con immutato rimpianto. Messa di suffragio, mercoledì 6 gennaio ore 8,30 Chiesa Parrocchiale Madonna di Pompei, v. San Secondo 90.

1975 — 1988
Carlo Eugenio Scanavino
Vive sempre nei nostri cuori.

1975 — 1988
Rosa Sinchetto
Sempre ti ricordiamo. 5 gennaio ore 9,30.

1970 — 1988
Vincenzo Follo
Vivi sempre nel ricordo dei tuoi cari.

1983 — 1988
Mercedes Gauzolino n. Busso
Vivi indimenticabile nel cuore dei tuoi cari.

1987 — 1988
DOTTORESSA
Laura Benzi Luciani
Un ricordo nostalgico, un rimpianto infinito. I tuoi cari.

1976 — 1988
Nel ricordo del
PROF. DOTT. ING.
Bonaventura Mirenghi
Una preghiera

5 gennaio 1941
TENENTE PILOTA
Oscar Abello
Medaglia Oro Valor Militare
21 febbraio 1985
la sua mamma
Angelamaria Berardo Abello
Nel cuore di zio Tino, nel ricordo degli amici.

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 8171283 - 8171133 - C.C.P. N. 10064101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

Una ricerca del Censis sui consumi degli italiani e i luoghi d'acquisto

Come si sceglie il cibo

I giovani sensibili al trinomio convenienza-sapore-freschezza - Gli anziani alla marca e al formato delle confezioni - Per le donne è decisivo il prezzo - Dominio dei supermercati, in calo i punti di vendita rionali

■ In Garfagnana sottobosco «radioattivo»

FIRENZE — Quasi due anni dopo l'incidente di Cernobil, in Toscana ci sono ancora terreni non coltivati che presentano valori di radioattività oltre i massimi previsti dalla Cee.

In alcuni campioni della Garfagnana è stata registrata una concentrazione di cesio (134 e 137) di 22,8 nanocurie per chilogrammo, superiore ai 18,2 previsti per gli alimenti destinati agli adulti ed ai 370 per quelli destinati alla prima infanzia.

Il dato è stato fornito dall'assessore alla Sicurezza sociale della Regione Toscana, Bruno Benigni. L'alta presenza di cesio è stata spiegata con il fatto che il primo strato di terreno del sottobosco è ricco di foglie risalenti allo scorso anno e che avevano assorbito il cesio.

L'allarme era stato dato in seguito al ritrovamento di funghi «radioattivi». L'assessore alla Sicurezza sociale della Toscana Benigni ha assicurato che sono invece molto bassi i valori di cesio in acqua, carne, vegetali per alimentazione. *(Agi)*

ROMA — E' il supermercato la calamita per eccellenza del consumatore italiano, il luogo dove ci si rifornisce preferibilmente. Il negozio «sotto casa» e il suo antagonista nascono uno, ma più che altro per ragioni di comodità: il rapporto che legava un tempo acquirente e venditore si è via via affievolito, sempre meno è una sorta di affinità elettiva a orientare verso il tal droghiere o il tal altro macellaio. E con la bottega «dietro l'angolo» è il negozio specializzato lo sfidante più accreditato della grande riserva di beni alimentari e no. Mentre segna il passo il mercato rionale o di paese, che ormai affida la sua sopravvivenza ai prodotti ortofrutticoli e al pesce.

Ecco una realtà focalizzata dalla ricerca Censis-Sipra su «*Consumi Italia '87: le cose, i messaggi e i valori*», destinata a modificare la rotta d'una varietà di settori: dal marketing alla pubblicità alla gestione delle imprese. In particolare, l'indagine analizza i *comportamenti* (come si acquistano i prodotti: i tempi e i luoghi del consumo; come ci si informa prima dell'acquisto) e *gli atteggiamenti* (i criteri di scelta; gli obiettivi e i modelli; i meccanismi di identificazione e di auto-immagine).

Circa i luoghi d'acquisto, è d'obbligo una premessa casalinga, ovvero un cenno al «fai da sé», tradizione più radicata di quanto non si creda. Nel 14,5 per cento delle case si producono pane o pasta, frutta e verdura, nell'8,4 salumi e insaccati, nel 31,6 conserve, nel 32,8 dolci, marmellate e gelati.

Oltre le mura domestiche, è la natura dei beni a indirizzare verso questo o quel punto di vendita. I «beni di base», innanzitutto: vengono acquistati solitamente sotto casa o al supermercato (con il negozio di alimentari privilegiato in relazione ai generi «quotidiani»: pane, pasta, formaggi, frutta e verdura freschi).

Netta, invece, la supremazia del supermercato con riferimento ai beni di secondo livello. Fra il 55 e il 70 per cento delle famiglie vi acquistano acqua minerale, surgelati, bevande analcoliche, birra, succhi di frutta, crackers ecc.

A ridimensionare il dominio dei maximarket sono i cosiddetti beni di terzo livello (vini e liquori di marca, formaggi stranieri o, comunque, di alta qualità, cibi precucinati). Le preferenze per il grande centro di vendita passano dal 70 al 50%. Un calo di cui si avvantaggia il negozio specializzato (dall'enoteca alla frutteria esotica, alla salumeria di lusso).

Infine i beni di quarto livello (pani speciali, spezie sofisticate, cibi integrali). Il supermercato conserva una posizione di rilievo, pur risentendo della concorrenza (in questa fascia più accentuata) del negozio specializzato (ad esempio la farmacia per i cibi dietetici, il centro macrobiotico per i cibi integrali, l'erboristeria per le spezie).

Dai luoghi di acquisto ai criteri di scelta dei vari prodotti. In base ai sessi: sugli uomini esercitano un maggiore richiamo caratteristiche quali la freschezza, l'aspetto, la dimensione delle confezioni, la genuinità, il rendimento. Per le donne, viceversa, sono decisivi il prezzo e la conoscenza del genere alimentare.

Circa l'età, i giovani sono più sensibili al trinomio convenienza-sapore-freschezza; gli anziani alla marca e al formato delle confezioni.

Quindi l'estrazione sociale, il grado di istruzione e il reddito, come bussole nel variegato mondo dei punti di vendita. I ceti non minori disponibilità sono oltremodo attenti al prezzo (fra quanti hanno un grado di istruzione inferiore il 37,7%, percentuale che passa al 38,8 nel caso di istruzione media, al 29,6 — istruzione superiore — e al 20,5 — formazione universitaria). I gruppi ad alto reddito e con solide basi culturali sono invece maggiormente sensibili a caratteristiche quali il sapore, la freschezza, la pubblicità, la genuinità e il rendimento.

Una curiosità: fanalino di coda fra i criteri di scelta e — così lo chiamano i ricercatori — l'atmosfera suggerita. Un fattore di difficile definizione, che mette a dura prova le facoltà cerebrali, e forse per questo indicato con maggiore frequenza (sia pur per dire: 1,3%) da coloro che hanno alle spalle studi universitari.

Bruno Quaranta

Dove si acquistano i generi alimentari

Generi alimentari	Il produttore in casa	Alimentari, frutta e verdura senza stalli	Mercato rionale	Supermercato/ Ipermercato	Negozio di fiducia non specializzato	Negozio specializzato
Frutta, verdura fresca	14,5	42,0	36,1	54,9	7,9	7,5
Pane, pasta, latte, vino sfuso o tappo corona	14,5	46,0	8,2	48,6	13,0	16,8
Formaggi comuni	1,9	31,4	18,8	46,0	11,8	15,2
Carne fresca	1,4	5,0	4,2	16,8	4,2	70,8
Salumi, insaccati	8,4	34,5	12,8	42,6	11,5	13,7
Conserve (pelati, piselli, ecc.)	31,6	19,8	6,4	51,9	6,9	1,5
Dolci, marmellate, gelati	23,8	14,4	2,7	38,3	4,9	29,8
Pesce fresco	0,6	4,5	27,7	7,1	2,3	67,4
Bevande analcoliche/birra	0,7	18,1	4,4	70,6	6,0	9,3
Surgelati di base (carni, pesce, verdure)	—	13,6	3,9	67,2	3,7	15,7
Succhi di frutta, yogurt	3,0	22,1	6,1	69,5	6,6	3,7
Acqua minerale	—	16,5	5,9	65,7	7,4	13,6
Cracker	—	20,1	4,8	72,0	5,2	4,7
Vini di marca, spumante	4,0	10,7	3,0	51,8	6,5	29,3
Merendine, snack	0,9	23,7	4,5	68,8	7,3	2,6
Fuori-pasto (olive, noccioline, patatine fritte)	4,5	20,2	7,8	68,1	4,6	3,9
Liquori di marca, champagne	—	10,8	4,7	58,1	4,4	30,1
Frutta esotica	1,7	30,5	17,2	47,4	4,2	21,0
Altri surgelati (cibi precucinati)	—	11,9	5,1	58,6	4,3	26,8
Formaggi stranieri o particolari	—	10,8	6,3	54,7	6,2	29,5

Corsi con psicologi e medici, migliaia di iscritti

Il Comune di Perugia insegna a non fumare

Posta solo una condizione: essere «pentiti» della sigaretta

PERUGIA — Su un tavolo, seminascosto in un angolo della palestra, ci sono centinaia di pacchetti di sigarette abbandonate, accatastate alla rinfusa, gettati da fumatori pentiti o disposti al pentimento. Non era mai successo, a Perugia, che un'iniziativa del Comune riscuotesse tanti consensi, specialmente considerando il costo irrisorio: appena un milione e mezzo di lire per convincere migliaia di perugini a gettare definitivamente l'ultima sigaretta, a scordarsi per sempre del negozio del tabaccaio.

Alla prima riunione di fumatori alla ricerca di pentimento si sono presentati in 180 in una palestra di San Sisto, all'immediata periferia della città. Ma poi la voce ha fatto il giro di Perugia, entrando nei salotti, passando tra le «struscio» di corso Vannucci. La seconda volta, i fumatori erano già 400, più della metà donne, e adesso, ad ogni corso, si presentano in mille. Un successo incredibile, riuscito agli amministratori comunali in un campo dove da tempo falliscono Parlamento e ministero della Sanità.

Ma cosa fanno i fumatori pentiti, qual è la terapia che viene seguita? «*E' una terapia di gruppo* — rispondono i tecnici della Lega Vita e Salute, che curano i corsi antifumo — *Ma occorre una condizione precisa: che coloro che si sottopongono abbiano veramente intenzione di farla finita, una volta per tutte, con il fumo. Ogni corso, della durata di cinque giorni, è diretto da uno psicologo e da un fisiologo. Si parte subito frontalmente: mostriamo audiovisivi chirurgici, che dimostrano come il fumo distrugga l'organismo. Lo psicologo li spiega e li commenta, il fisiologo delucida i partecipanti sulla terapia da seguire per disintossicare l'organismo, sulla dieta, sugli esercizi respiratori da effettuare*».

I corsi antifumo danno risultati sorprendenti, quasi straordinari. A Perugia, l'85 per cento dei partecipanti non ha più toccato una sigaretta. In Comune c'è anche chi gongola, Claudio Bazzarri, assessore comunista ai servizi sociali, non nasconde la propria soddisfazione. «*Quando la Lega Vita e Salute, alcuni mesi fa, ci propose l'idea di questi corsi, confesso subito che si trattava di una cosa interessante* — dice l'assessore —. *I dati che ci hanno fornito parlavano di successo quasi garantito, e in effetti abbiamo raggiunto risultati significativi. Il Comune di Perugia, in mezzo a tante chiacchiere, ha organizzato una seria campagna antifumo*».

E l'amministrazione comunale non ha esitato a mettere a disposizione gratuitamente tutte le sue strutture, dalle palestre ai servizi sociali, dai locali delle circoscrizioni, lasciando però all'esperienza della Lega Vita e Salute l'organizzazione e la direzione dei corsi.

In prima fila, i corsi antifumo hanno avuto anche un «allievo» eccellente: il sindaco di Perugia Mario Stilla Baglioni, socialista, che soprattutto fumatore pronto a redimersi. «*Con quest'iniziativa, Perugia si pone all'attenzione della lotta contro il tabacco* — spiega il primo cittadino — *Potremmo diventare la città pilota in Italia, guidare la crociata dei fumatori pentiti*».

E l'iniziativa è destinata a crescere. L'assessore Bazzarri anticipa una nuova tappa: «*Stiamo cercando di organizzare una campagna di prevenzione contro il fumo anche nelle scuole, specialmente nelle medie inferiori. E' proprio quella l'età più delicata, è proprio lì che occorre lavorare per prevenire la nascita di nuovi fumatori*».

Italo Carmignani

■ Ragazzo muore giocando a pallone

BOLZANO — Un ragazzo tedesco di 15 anni, Daniel Weinstein, di Berlino, è morto mentre giocava a calcio con alcuni amici in località Naz Sciaves, vicino a Bressanone.

Il ragazzo, che era giunto con i genitori per un periodo di vacanza, si è accasciato improvvisamente a terra. Trasportato in ospedale, vi è giunto ormai privo di vita. *(Ansa)*

Il capomafia di Corleone tenta di cambiare la propria immagine

Liggio vuole la semilibertà

Dopo la mostra di quadri a Palermo, a favore di un centro medico, preannuncia l'uscita di un libro - L'istanza è permessa dopo 20 anni di carcere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Luciano Liggio ha deciso di «promuovere» la sua immagine, per preparare un contesto favorevole alla presentazione della richiesta di semilibertà. Dopo la mostra di pittura inaugurata sabato nella galleria Marino, ieri dal carcere dell'Ucciardone il boss di Corleone ha mandato a dire che è anche in arrivo un libro nel quale egli raccoglierà le lettere che ha inviato dalla prigione all'avvocato Salvatore Traina, uno dei suoi difensori.

Ma Liggio non si limita a dipingere e ad annunciare libri. Ricorda infatti di essere nefropatico ed affetto dal morbo di Pott, la tubercolosi ossea. «*Sono malattie che lo stanno trascinando verso una rapida fine*» sostiene l'avvocato Traina in contrasto, per la verità, con l'aspetto florido mostrato dal boss nell'aula-bunker dove è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di associazione mafiosa (per la quale il pm aveva chiesto 15 anni di reclusione).

Il carcere, tutti sanno, mal si concilia con la salute fisica e così, tra meno di un anno, alla scadenza del primo ventennio di reclusione, nel pieno rispetto della legge, il collegio di difesa di Liggio potrà presentare un'istanza che tenda alla concessione della semilibertà, primo passo procedurale verso il traguardo della scarcerazione per buona condotta. Queste strade probabilmente a Liggio appaiono più praticabili rispetto a un'istanza di grazia sulla quale inevitabilmente si aprirebbe un «caso» clamoroso.

Tutto ciò basta a far dimenticare il passato del boss di Corleone? Risponde polemicamente Giovanna Giacomia Terranova, che ha tentato senza successo di costituirsi parte civile nel processo di Reggio Calabria che vide Liggio imputato dell'assassinio (1979) del marito Cesare Terranova e del maresciallo della polizia che lo scortava, Lenin Mancuso. «*Le vie di Palermo e le aule del tribunale sono già costellate di lapidi lucenti e indelebili manifesti che la mano di Liggio ha contribuito ad incidere*».

Questo ed altro la vedova di Terranova, che presiede il Comitato delle donne antimafia, ha scritto in una lettera pubblicata dal «Giornale di Sicilia». «*Ritengo offensivo* — ha osservato ancora Giovanna Terranova a proposito del gran battage intorno alla mostra di pittura — *per chi ancora soffre delle ferite private e sociali inferte dall'organizzazione criminosa, ed anche pericoloso per alcune fasce della nostra società questo tipo di informazione che tende a mitizzare certi personaggi, divenendo sostegno e strumento di una mai sopita cultura mafiosa*».

Assolto due anni fa in Corte d'Assise a Reggio Calabria dal duplice omicidio Terranova-Mancuso, Liggio in precedenza era stato condannato all'ergastolo con sentenza definitiva della Cassazione per l'eliminazione il 10 agosto del 1963 sulla Palermo-Corleone del medico e capomafia Michele Navarra. Con il dottor Navarra, che dirigeva l'Ospedale dei Bianchi a Corleone, dov'era anche presidente della sezione della Coltivatori diretti, morì una vittima innocente, il giovane medico Giovanni Russo che aveva chiesto un passaggio a Navarra. Liggio, allora ventiduenne, scalpitava per subentrare all'anziano medico, considerato tra i più potenti boss della Sicilia.

In seguito, tra un arresto e una latitanza, imprendibile per 18 anni, la «primula rossa» Liggio fu condannato a 16 anni per i sequestri di Luigi Rossi di Montelera e di Pietro Torielli. In Lombardia, dove si faceva passare per Antonio Farruggia, Liggio capeggiò per anni una «anonima sequestri» finché nel 1974 venne catturato nell'appartamento di viale Ripamonti a Milano dove viveva con Lucia Parenzan dalla quale ha avuto l'unico figlio, Paolo, ora di 15 anni. «*E' a lui che Liggio vuole dedicare il libro*» ha detto l'avvocato Traina aggiungendo di essere intavolate trattative con alcuni editori.

Antonio Ravidà

In alcuni Comuni del Veneto i residenti minacciano dure rappresaglie

«Barricate contro i confinati»

Il presidente della Regione al ministro Vassalli: «Riconsiderate le decisioni di mandare al confino certi criminali, altrimenti si rischiano reazioni incontrollate» - Piromalli destinato a Bardolino (Verona)

PADOVA — Riesplode la «*guerra sui soggiornanti obbligati*». A Piazzola sul Brenta, grosso centro in provincia di Padova, la gente è in subbuglio dopo che i giudici della Corte d'Assise d'appello di Reggio Calabria hanno scelto la loro città quale dimora coatta di Francesco Varone, noto boss della 'ndrangheta calabrese.

A decine si sono presentati dal sindaco, il dc Fernando Frizzarin e, con un tono che non lascia spazio a dubbi, gli hanno intimato: «*Dovete fare qualcosa, subito, senza perdere tempo, quello lì non lo vogliamo*». E il sindaco, appoggiato da tutti i partiti, ha scritto una lunga lettera di protesta al prefetto. «*Non voglio guai* — dice —. *Qui i carabinieri sono già pochi, non bastano a controllare un Comune che è il secondo della provincia di Padova per estensione: figuriamoci cosa potrà accadere se arriva Varone*».

Ma la rivolta contro i soggiornanti obbligati si estende a tutto il Veneto e al Friuli, dove dovrebbero arrivare alcuni «pezzi da novanta» della 'ndrangheta calabrese. A far surriscaldare il clima è stata una sentenza della Corte di Cassazione in materia di procedura dibattimentale, che rischia di rimettere in circolazione alcuni pericolosi ergastolani calabresi.

Alcuni di questi boss sono stati destinati al Veneto, dove già agli inizi degli Anni Ottanta fu inviato un personaggio come Totuccio Contorno, il primo pentito della mafia siciliana, che dalla sua dimora dorata sulla riviera del Brenta, tra Padova e Venezia, riorganizzò le sue truppe fino a creare sul posto un'agguerrita brigata criminale nota come «mafia del Brenta».

Il ricordo di quell'esperienza, ma soprattutto gli avvenimenti che segnarono gli anni successivi (omicidi e regolamenti di conti in perfetto stile mafioso), condizione probabilmente questa «crociata» contro il soggiorno obbligato che vede in testa i massimi rappresentanti istituzionali della Regione Veneto.

La protesta, però, riguarda soprattutto i piccoli Comuni, dove già si parla di «barricate» per fronteggiare l'arrivo dei mafiosi. Razzismo? No, è la risposta, ma semplicemente rifiuto di una logica — quella del soggiorno obbligato — anacronistica e mai funzionante.

Così, dopo l'annuncio dell'arrivo di alcuni «big» della 'ndrangheta calabrese, nel Veneto è scoppiata la rivolta. «Minacce» arrivano da Bardolino, sul Lago di Garda, che dovrebbe «ospitare» il boss Giuseppe Piromalli, capo della potente cosca di Gioia Tauro. «*Questo provvedimento è una iattura, faremo di tutto per farlo revocare*», ha detto il vicesindaco Luigi Mancini.

Ad Ariano Polesine, in provincia di Rovigo, cui i giudici calabresi hanno «assegnato» Vincenzo Facchineri, è in corso una sorta di referendum ed è già stata effettuata una raccolta di firme per «convincere quelli di Roma a non considerarci come una colonia penale». Il sindaco, Nicolino Mangolini, è d'accordo con i suoi concittadini e protesta: «*Teneteli il vostro boss*».

A San Vito al Tagliamento (Pordenone) dove è stato spedito in soggiorno obbligato Saverio Mammoliti, altro big della mafia calabrese, si parla addirittura di «atti forti». Dice il sindaco, Luciano Del Fre: «*Un forte atto politico sarebbero le dimissioni della giunta, e atti di uguale peso quelli della popolazione che sarebbe chiamata a reagire all'imposizione. C'è una tensione molta alta tra la gente. La legge che istituisce il confino è insensata*».

La tensione perciò, sta raggiungendo i livelli di guardia: tanto che ieri pomeriggio il presidente della giunta regionale del Veneto, il dc Carlo Bernini, ha fatto partire un preoccupato telegramma all'indirizzo del presidente del Consiglio, e dei ministri di Grazia e Giustizia e dell'Interno. «*L'invio in numerosi Comuni veneti di pericolosissimi soggetti appartenenti alla criminalità organizzata* — scrive Bernini — *suscita vivissima preoccupazione per le conseguenze dei suddetti provvedimenti sul tessuto sociale veneto, per cui vi invitiamo a rappresentare nelle competenti sedi l'assoluta esigenza di riconsiderare tale misura al fine anche di evitare possibili reazioni da parte dei cittadini veneti*».

Giusto un mese fa, agli inizi di dicembre, la giunta regionale del Veneto aveva varato una proposta legislativa da presentare al Parlamento per modificare l'istituto del soggiorno obbligato, che risale al 1956: esso, secondo la giunta veneta, andrebbe imposto in via ordinaria nello stesso Comune di dimora.

Antonello Francica

■ Ragazzo picchia a morte la madre

FORLI' — Una donna di cinquantasette anni, Fiorina Magnani, residente a Bellaria, è morta all'ospedale di Sant'Arcangelo per le gravi lesioni riportate — secondo gli accertamenti dei carabinieri — durante un litigio avvenuto ieri con il figlio ventiduenne, Stefano Manfroni, conosciuto dagli inquirenti come tossicodipendente. Il giovane è ora in stato di arresto, a disposizione della magistratura riminese.

■ Droga dagli Usa Scarcerato presunto mafioso

PALERMO — Il tribunale della Libertà ha disposto la scarcerazione per mancanza di indizi di Angelo Antonino Pipitone arrestato a suo tempo sotto l'accusa di essere uno dei capi di una potente organizzazione di trafficanti di droga che faceva la spola tra Torretta, un piccolo centro del Palermitano, e gli Stati Uniti.

Angelo Antonio Pipitone era stato accusato dal pentito Vincenzo De Caro, ma il tribunale della Libertà non ha giudicato sufficienti gli elementi addotti per suffragare le responsabilità attribuite all'imputato.

Tra Torretta e New York era stato creato un vero e proprio ponte della droga nel quale venivano coinvolte anche insospettabili persone insospettabili! *(Agi)*

IL TEMPO

situazione: sul Mediterraneo centrale e ionio persiste l'alta pressione.

tempo previsto: su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso. Tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali e sulla Toscana. Foschie dense e nebbie al Nord e localmente al Centro.

temperatura: in lieve aumento.

venti: moderati occidentali tendenti a divenire sud-occidentali.

mari: mossi con moto ondoso in aumento i bacini centro-settentrionali. Poco mossi, con moto ondoso in aumento i restanti mari.

città italiane

Bolzano	—6	5	L'Aquila	5	11
Verona	2	9	Roma Urbe	7	16
Trieste	8	9	Roma Fiumic.	9	16
Venezia	1	5	Campobasso	7	16
Milano	0	8	Bari	11	15
Torino	1	4	Napoli	11	17
Cuneo	—2	7	Potenza	7	10
Genova	8	10	S.M. Leuca	13	15
Bologna	5	10	R. Calabria	11	17
Firenze	4	15	Messina	13	16
Pisa	6	18	Palermo	12	16
Ancona	6	7	Catania	13	17
Perugia	6	10	Alghero	11	15
Pescara	9	11	Cagliari	9	16

città estere

Amsterdam	9	8 nuvoloso	Lisbona	11	18 sereno
Atene	5	13 nuvoloso	Londra	7	11 sereno
Bangkok	28	33 sereno	Los Angeles	11	18 nuvoloso
Berlino	4	9 nuvoloso	Madrid	9	11 sereno
Bruxelles	3	9 pioggia	Montreal	n.p.	n.p.
Buenos Aires	15	24 nuvoloso	Mosca	2	3 nuvoloso
Copenaghen	4	4 nuvoloso	New York	—6	0 nuvoloso
Dublino	3	6 pioggia	Parigi	6	13 nuvoloso
Francoforte	6	9 pioggia	Pechino	—7	4 sereno
Gerusalemme	6	13 pioggia	Rio de Janeiro	20	33 sereno
Ginevra	6	14 sereno	Sydney	20	25 nuvoloso
Helsinki	2	3 pioggia	Tokyo	7	13 nuvoloso
Honolulu	19	24 nuvoloso	Varsavia	6	10 nuvoloso
Il Cairo	19	18 nuvoloso	Vienna	3	10 sereno

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 3 gennaio

TERRENI

A=2, B=4, C=1, D=3. Infatti, per quanto dice egli stesso, A non può che essere proprietario di 2 o 3; analogamente, per quanto dice B, B e C non possono che essere proprietari di 1 o 4. Ma, da quanto dice D, che per esclusione non può che essere proprietario di 2 o 3, abbiamo D=3 e C=1. Quindi A=2 e B=4.

SCARABEO

Tenendo presente che con la Z si poteva recuperare anche il secondo scarabeo, oltre a PAGHIAMOLI in E-1 (84 punti), era possibile comporre CLASSI in 5-C + SVECCHI - IO (87 punti), OVULARI in F-11 + OH (83 punti), CHINE in 0-5 + RH + VOLERE! + SN (88 punti) e CNIDOBLASTI in 1-O + CZ + NO + IS + BR + LI + AG + TV, che consente l'uso di tutte le 8 lettere e fa guadagnare ben 298 punti in virtù del doppio raddoppio per 3. E voi, cos'altro avete trovato? Fatecelo sapere!

MASTER MIND

La soluzione esatta è la seguente: B N O G.

REBUS

REBUS (7,7): 6 onda - rete R - re NI = SONDARE TERRENI.

OTHELLO

La sequenza è: ...C8; H8,A7; A8,B7; G2,H1; passo. A-2; A1,B2; passo, H7. Un problema degno di studio.

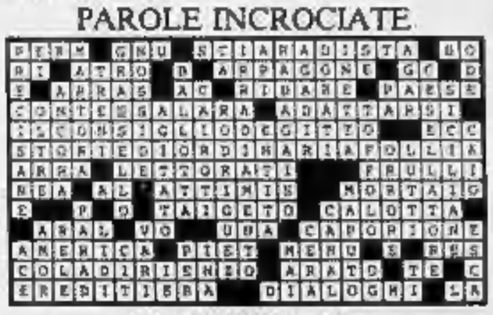
DAMA

Il problema non è dei più facili, ma è molto bello. 1) 48-41, 31x42; 2) 41-36, 16x49; 3) 34-29, 23x43, 4) 36-31, 28x30; 5) 35-30, 24x35; 6) 45-40, 35x44; 7) 31-27, 22x31; 8) 26x48, e il Bianco vince per blocco. Notare la configurazione finale «a piramide».

SCACCHI

Il Nero vince con il seguito 1...g5!!; e ora, se 2.fxg5,Cg4!; oppure se 2.Tc6,b4!; ecc. Per la cronaca la partita finì in realtà patta dopo 1...Cf1?; 2.Rh4,T:h3; 3.Rg5,C:g3; 4.R:g6, ecc.

PAROLE INCROCIATE



IL PAROLIERE

8 lettere: Attirare, Settarie; 7 lettere: Stirare, Stirata, Stirate, Stirati, Striare, Striata, Striate, Striati, Settari, Tastare, Tastata, Tastate, Artista; 6 lettere: Tirare, Tirata, Tirate, Tirati, Estate, Estati, Stirati, Esatta, Esatte, Esatti, Tratta, Tratte, Tratti, Etiari, Arista, Satira, Satire, Afasia, Risata, Risate; 5 lettere: Fatti, Stare, Ritta, Ritte, Ritti, Stati, Tatta, Tatte, Setta, Setti, Tasti, Teati, Tatti. Totale 48 parole.

Interventi concertati di Tokyo, Bonn e Washington evitano un nuovo crollo

Le banche salvano il dollaro

Impegnato nella battaglia l'equivalente di oltre 3500 miliardi di lire - Allarme da Wall Street: gli europei non investono più in titoli Usa

Wall Street oltre quota 2000

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Esordio d'anno un po' meno nero per il dollaro e decisamente rosa per Wall Street. Massicciamente sorretta dalla Banca del Giappone e dalla Bundesbank prima, poi dalla Riserva Federale, la moneta Usa è uscita dal precipizio in cui era caduta all'apertura dei mercati asiatici, 120,45 yen e 1,5845 marchi: poco prima della chiusura di ieri pomeriggio a New York essa ha sfiorato 123 yen e 1,59 marchi, portandosi anche a 1171 lire dalle 1158 lire di giovedì. Ringalluzzita dalla ripresa del dollaro, e dalla riduzione del prime rate, il tasso base d'interesse, dall'8,75 all'8,50 per cento presso una banca di Saint Louis, la Borsa americana è esplosa, sfondando di slancio quota 2000 e chiudendo a 2013, con un guadagno di 76,42 punti, pari al 3,94 per cento.

Il respiro di sollievo della finanza americana, reduce da due settimane di incubo a cavallo di Natale e Capodanno, è stato probabilmente sentito in tutto il mondo. La svolta, ha commentato il direttore di Wall Street, Phelan, potrebbe non essere temporanea, anche se nelle prossime settimane saranno inevitabili alti e bassi sui mercati sia dei cambi sia azionari. Phelan ha sottolineato che le banche centrali hanno ieri compiuto uno «tra i migliori interventi coordinati dall'accordo del Plaza di New York del settembre '85» in difesa del dollaro, e che il ministro delle Finanze francese Balladur ha detto che esiste un accordo tra i Sette per impedire che la moneta Usa si deprezzi ulteriormente. «Le prospettive economiche americane nell'88 — ha aggiunto Phelan — sono inoltre incoraggianti».

Non manca tuttavia la certezza che l'energica trasfusione di sangue ricevuta ieri e quelle che riceverà ancora bastino a salvare il dollaro malato. Wall Street ha notato con molta preoccupazione che dal crack del 19 ottobre gli investitori stranieri hanno ignorato le obbligazioni azionarie e altri titoli in dollari emessi dalle società americane in Europa e in Asia. Mentre nei 9 mesi precedenti esse avevano fruttato quasi 22 miliardi di dollari, dal lunedì nero hanno portato solo mezzo miliardo. «L'Europa è un deserto per le iniziative Usa», ha scritto il *New York Times*. «Essa teme un collasso sia del dollaro sia di Wall Street — ha precisato la Banca d'investimento Salomon Brothers — e preferisce finanziare la propria Borsa e le proprie monete».

La piazza di New York deve la fortunata giornata di ieri «alla persistenza e determinazione», come ha detto la Solomon Brothers, con cui la banca centrale giapponese ha arginato l'assalto al dollaro sulle piazze asiatiche. New York dormiva ancora quando essa ha comprato un miliardo di dollari, sorretta dalla Bundesbank e dalla Federal Reserve, che è intervenute modestamente ma con un forte effetto psicologico. Qualche ora più tardi, quando si sono aperte le piazze europee, il Giappone ha ripetuto la manovra, lasciando però l'onere maggiore alle due potenze monetarie locali, la Germania e la Svizzera: quest'ultima ha anche ridotto i tassi d'interesse. Delle banche centrali, solo quella d'Italia non pare essersi mossa o quasi.

Il governo Reagan, che aveva seguito fin dall'alba la coraggiosa lotta degli alleati per il dollaro, ha sfornato un dato positivo sul commercio per aiutarli: l'aumento degli investimenti edili a dicembre, di ben il 2,2 per cento. Nel tentativo di anticipare le conseguenze negative dei deficit commerciale dell'87 — si prevedono 175 miliardi di dollari circa, un record — ha anche pronosticato il boom delle esportazioni Usa nell'88, «l'anno della riscossa americana». Quando a Wall Street è suonato il tradizionale campanello d'avvio, il dollaro è così salito trascinandosi in Borsa al traino. Poco più tardi, la Riserva Federale ha reso noto che stava intervenendo sui cambi di New York, e la banca di St. Louis ha annunciato il taglio del prime rate. A quel punto l'oro è salito.

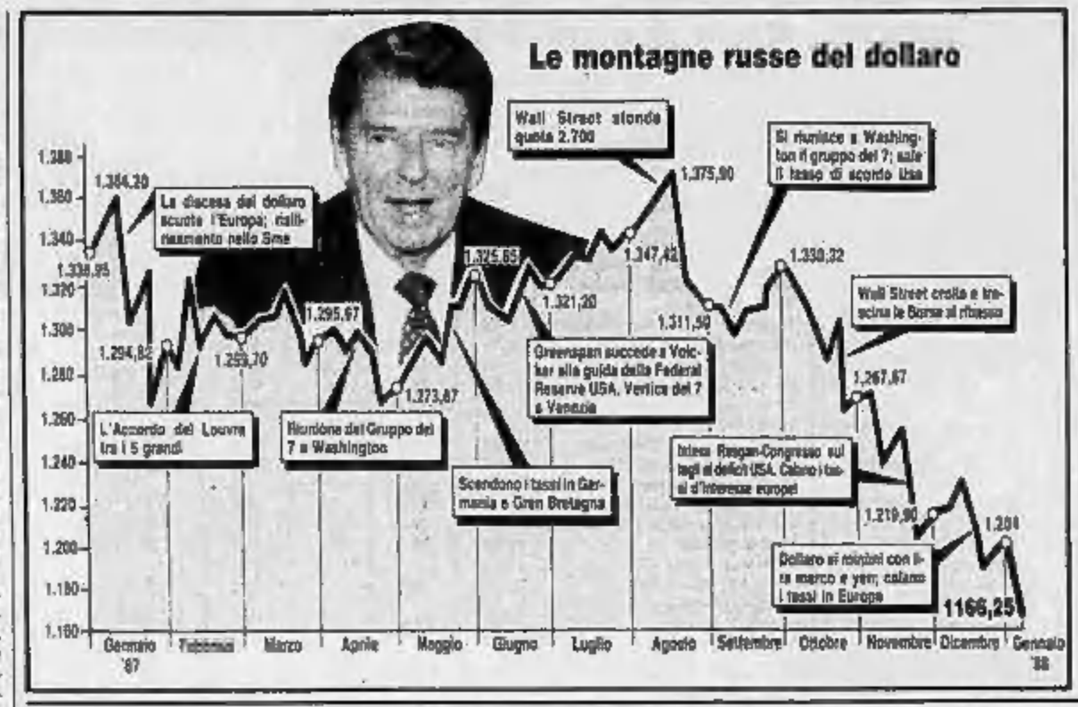
E' difficile calcolare quanto abbiano speso ieri le banche centrali per salvare la moneta Usa: si parla di oltre 8 miliardi di dollari complessivi, forse di più. Senza dubbio, si è trattato di uno dei massimi sforzi mai compiuti dal «Sette». Sulla ventata di speranza sollevata dall'operazione pesa però la minaccia spada di Damocle: la latitanza di Reagan, che è tornato ieri dalla settimana di vacanza in California, e del Congresso, che tornerà a riunirsi invece lunedì venturo. Nessuna manovra tecnica stabilizzerà i mercati monetari e azionari se l'America non prenderà altre misure per risanare i suoi disavanzi pubblici e commerciali. La Casa Bianca ha dichiarato che questa settimana Reagan terrà una serie di consultazioni sull'economia. «Ma l'Europa e il Giappone hanno bisogno di fatti, non parole», ha commentato l'ex sottosegretario al Tesoro Fred Bergsten.

Ennio Caretto

In Usa Volcker al Tesoro se vincono i democratici

WASHINGTON — L'ex governatore della Riserva Federale, Paul Volcker, considerato forse la massima autorità finanziaria al mondo, sarà nominato ministro del Tesoro se un democratico vincerà le elezioni di novembre. Lo ha scritto ieri la rivista International Economy, che ha intervistato alcuni candidati democratici.

Il nome di Volcker come prossimo ministro del Tesoro circola anche tra i repubblicani: subito dopo il lunedì nero del 19 ottobre, Wall Street chiese che l'ex governatore subentrasse all'attuale ministro del Tesoro Baker, l'architetto della svalutazione del dollaro. Se tra i repubblicani fosse eletto presidente il senatore Dole, contrario alla reaganomics, Volcker ce la farebbe, anche se avrebbe un serio rivale nell'ex ministro del Lavoro Brock. Ma se vincesse le elezioni il vicepresidente Bush, la tesoreria andrebbe probabilmente all'ex senatore Nicholas Brady, un finanziere incaricato da Reagan di studiare la riforma della Borsa. e. c.



■ **Svizzera e Olanda riducono i tassi**

ZURIGO - Le quattro maggiori banche svizzere hanno ridotto il tasso di interesse chiave sui depositi a termine da 3 a 6 mesi portandolo dal 3% al 2,5%. Il tasso sui depositi da 9 a 12 mesi è stato ridotto dal 3% al 2,75%.

La riduzione è la prima dal 5 novembre quando le quattro banche, l'Unione di banche svizzere, la Società di banca svizzera, la Volksbank e il Credit Suisse avevano abbassato il tasso dal 3,25% al 3%.

Anche la Banca d'Olanda ha ridotto il tasso chiave di intervento sul mercato monetario dal 4,5% al 4,4%. (Agi)

L'irresistibile ascesa dello yen sulla valuta Usa spaventa gli investitori

In Giappone la Borsa è travolta

TOKYO — La frana del dollaro, che ieri è colato al 120 yen senza che si intraveda ancora il fondo, fa cominciare male l'anno borsistico malgrado l'economia giapponese goda di per sé di buona salute. Riaperta dopo la lunga pausa delle festività di fine anno la Borsa ha perso ieri 346,96 punti rispetto al 28 dicembre, ultimo giorno di attività del 1987, con l'indice Nikkei a 21.217,04, cioè superiore a 346,96 in meno rispetto alla chiusura precedente.

I commentatori mettono in risalto che è un pessimo debutto e che da molti anni è la prima volta che il primo giorno si caratterizza per un ribasso. Di solito in giornate iniziali come quella di ieri gioca positivamente un certo ottimismo rituale di principio d'anno.

La Borsa aveva già chiuso in ribasso il 1987, con una perdita intorno al 4 per cento nelle due ultime giornate di contrattazione, il 25 e il 28 dicembre. Il 26 si era avuta solo mezza giornata di attività in vista delle feste e, dopo un'apertura rovinosa, si era avuto un modesto recupero di 30 punti: dovuto soprattutto alle maggiori scorrerie che avevano agito su invito esplicito della Banca del Giappone.

Secondo gli osservatori la spiegazione dell'andamento borsistico di fine e inizio anno è paradossalmente nei positivi indicatori dell'economia giapponese malgrado il naufragio del dollaro. Per il 1987 si registra una espansione in termini reali del 3,7 per cento con previsioni per il 1988 del 3,8 per cento. Il dollaro è già in rovina per conto suo, ma lo yen continua l'ascesa ad elicottero proprio per la tenuta del sistema economico malgrado la disastrosa e sempre più incerta situazione dei cambi.

Il dollaro ha toccato ieri i 120 yen, chiudendo a 120,45. Un'altra delle barriere psicologiche che vengono messe superate ogni giorno, mentre si è preparati a toccarne altre. La Banca del Giappone è intervenuta per sostenere la moneta Usa con massicci acquisti di 300 milioni di dollari. Da circa due mesi la stessa Banca sta facendo acquisti alla disperata per cercare di frenare la discesa verticale della moneta americana.

I risultati economici giapponesi rafforzano lo yen provocando un certo scoraggiamento per la sua ascesa e questo può contribuire a spiegare l'andamento borsistico. Coloro che agiscono in Borsa sono soprattutto quelli che vendono.

Su questa situazione si è avuta una velata richiesta di un nuovo vertice dei sette da parte di un esponente del ministero delle Finanze.

Fernando Mezzetti

Sfuma la polemica tra Kohl e il suo ministro dell'Economia

Sì di Bonn a misure per il rilancio «ma per adesso sono premature»

L'ottimismo del Cancelliere criticato dai socialdemocratici - Il problema della disoccupazione

Il cancelliere tedesco Helmut Kohl

BONN — Otto Schlecht, segretario di Stato al ministero federale dell'Economia, dice che non ci sono contrasti di opinione fra il suo ministro, il liberale Martin Bangemann, e il cancelliere democristiano Helmut Kohl.

Eppure questi contrasti erano chiaramente emersi dal confronto delle dichiarazioni che i due, il ministro e il cancelliere, avevano rilasciato sullo stesso tema: le prospettive della congiuntura tedesca e la politica economica più opportuna per affrontarla. Bisogna essere pronti, aveva detto Bangemann, al varo di misure specifiche per mantenere a un livello soddisfacente il tasso di sviluppo dell'economia.

Non proprio coincidente la dichiarazione che Kohl ha affidato a un'intervista radiofonica. Non c'è nessuna ragione, ha detto, di adottare altre misure di rilancio dell'economia, dopo quelle varate alla vigilia del vertice europeo di Copenaghen. Quelle misure permettono facilitazioni finanziarie per gli investimenti dei Comuni e delle piccole e medie imprese. Il cancelliere ammette che c'è qualche problema di gestione congiunturale, ma sostiene che, al momento, tutti gli indici dimostrano che non c'è alcuna ragione di adottare ora misure di rilancio. Inoltre, aggiunge, queste cose non vanno discusse pubblicamente.

Una lavata di capo per il suo ministro, che aveva prefigurato una politica di rilancio, e lo aveva fatto pubblicamente?

No, risponde il segretario di Stato Schlecht, insistendo che, al fondo della questione, Kohl e Bangemann si trovano d'accordo. Infatti il ministro non ha detto che il rilancio dell'economia va fatto subito; in questo è d'accordo con Kohl, non c'è nessuna ragione di farlo ora. Ha semplicemente detto che bisogna tenersi pronti: misure di rilancio potrebbero rendersi necessarie. Sullo sfondo di questa messa a punto, a metà fra una ritirata e un gioco di parole, ci sono previsioni congiunturali preoccupanti.

L'ultima di queste previsioni è di Tyll Necker, il presidente della Confindustria tedesca: tasso di sviluppo dell'1,5 per cento nell'88, prezzi stabili, dollaro fra 1,68 e 1,70 nei confronti del marco. Problema numero uno: la disoccupazione. Già oggi supera i due milioni di unità, oltre l'otto per cento della popolazione attiva, ma si temono nuove emergenze.

Il deprezzamento del dollaro si ripercuote infatti su certi comparti industriali come l'automobilistico o l'elettrotecnico, caratterizzati da un'alta intensità di manodopera.

Quanto alla previsione di crescita di Necker, l'1,5%, sono in molti a considerarla eccessiva. La maggior parte degli istituti tedeschi di analisi congiunturale scommettono su uno sviluppo attorno all'1%.

Esercito attualmente per vedere a quale livello intende ritirarsi esattamente Bangemann, quando allude a una soglia oltre la quale è necessario intervenire con le misure di rilancio.

Intanto l'opposizione attacca Kohl e il suo ottimismo economico. Wolfgang Roth, portavoce socialdemocratico, dice che l'assenza di interventi governativi provoca smarrimento fra gli imprenditori, che esitano a investire in attesa di vederci chiaro.

a. v.

■ **ORO** — L'oro ha aperto il nuovo anno in netto rialzo a Londra principalmente del recupero del dollaro che, per l'intera giornata, è stato sostenuto dalle banche centrali europee e americana. Il metallo prezioso ha perso circa 7 dollari rispetto alle quotazioni registrate giovedì 31 dicembre. L'oro ha infatti segnato al fixing pomeridiano 480,50 dollari sulla piazza di Londra contro i 487,25 dollari precedenti e si è assestato intorno ai 480 dollari in chiusura a Zurigo contro i 486,75 di giovedì scorso.

Allarme da Londra

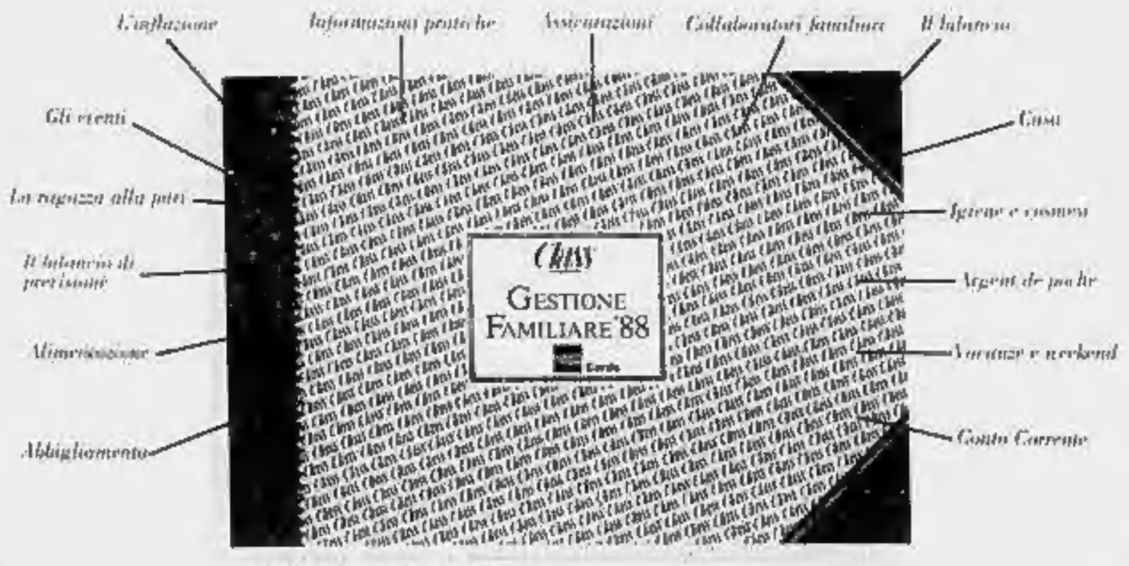
La caduta del biglietto verde, dichiara Lawson, minaccia l'economia mondiale

LONDRA — La caduta del corso del dollaro costituisce la principale minaccia all'economia mondiale nel 1988, ma non ci sono segni di una imminente recessione: lo ha dichiarato il cancelliere allo scacchiere Nigel Lawson in una intervista al Financial Times.

Lawson ha ribadito il suo impegno a mantenere stabile la sterlina nei confronti delle altre divise, in particolare del marco. Il legame informale stabilitosi tra marco e sterlina nell'anno passato è, secondo Lawson, «ciò che vuole il settore industriale inglese... e fornisce un'ancora facilmente comprensibile dai mercati contro l'inflazione».

Notando poi che «nello spazio di meno di tre anni, il dollaro ha perso più della metà del suo valore rispetto alle altre principali valute», Lawson ha sottolineato che «un movimento di tale grandezza in un periodo così breve non solo è altamente distruttivo per il commercio e l'industria mondiali, e anche completamente sproporzionato ai cambiamenti dei fattori di base economici verificatisi nello stesso periodo». (Agi)

Gestione Familiare 1988.
Il regalo più utile dell'anno.



In collaborazione con American Express.

Esclusivo.
La "ricetta salvatasse" di Bruno Visentini.

Class di Gennaio regala la Gestione Familiare 1988. Il libro mastro per controllare e guidare le finanze di casa: per guadagnare su tutte le entrate e le uscite; per determinare con precisione le spese fisse e non dare una lira di più alle tasse; per stabilire le priorità e gli investimenti a breve e lungo termine; per vivere sempre all'altezza dei propri mezzi.

E' in Edicola Class di Gennaio

Nella prima giornata dell'88 l'indice ha perso lo 0,67%

Borsa, esordio negativo

Volume di affari sempre ridotto - Il ventilato ribasso del costo-denaro potrebbe [redacted] un po' d'ossigeno - In [redacted] incontro tecnico per la [redacted] del mercato secondario

Nuovi minimi per Montedison

MILANO — Il mercato ha doppiato il capo di fine anno ma non è uscito dagli scogli. Anche ieri il listino è scivolato, seppure [redacted] poco, e tutti i grandi gruppi privati hanno ancora [redacted], con Montedison in testa. La breve seduta, terminata prima delle 13, ha visto il prevalere delle vendite, un volume d'affari che si è poco discostato [redacted] 50 miliardi e un ribasso [redacted] 0,67% dell'indice Comit a quota 484,72.

Continua, insomma, la stagione degli smobilizzi, in parte dettati dalla necessità di tamponare le falle provocate dal grande crollo di ottobre, in parte alimentati dalla spirale psicologica negativa. Molti vendono convinti di poter riacquistare a prezzi inferiori; chi potrebbe comperare, aspetta, sicuro che il fondo non sia stato toccato. In questi giorni gioca senza dubbio anche l'assenza di molti operatori, lontani [redacted] le [redacted] natalizie, ma non è questa la [redacted] principale della debolezza del listino. Per quanto riguarda [redacted] vendite estere dall'area del dollaro, il calo della [redacted]. Una rappresenta sicuramente una spinta al disimpegno.

Forse [redacted] po' di respiro potrà venire a Piazza Affari dal ventilato ribasso del costo del danaro. Con ogni probabilità le banche ritoccheranno all'ingiù nella prossima settimana i [redacted] passivi (approfittando dell'alto livello [redacted] liquidità) e successivamente procederanno a limature del prime rate. Montedison ha toccato un nuovo minimo a 1201 lire, anche se nel dopolistino è riuscita a spuntare nove lire in più. Nulla si sa dei progetti di Gardini su eventuali dismissioni e operazioni sul capitale. Dietro la capofila si sono indeboliti tutti i [redacted] del gruppo, e anche la scuderia Ferruzzi non ha brillato. A proposito di Foro Buonaparte, ieri [redacted] Consob ha revocato la quotazione dei due titoli Parmiterba e delle due Investimenti Immobiliari.

Sempre fiacca la Fiat che solo nel dopoborsa è riuscita a superare, seppure di poco, il ribasso subito, andando a [redacted] lire, ma cedimenti diffusi hanno penalizzato quasi tutta la pattuglia dei suoi titoli, [redacted] Ifi a Magneti, da Snia a Rinascente. Parimenti sono slittati i valori dell'area De Benedetti, [redacted] in testa Sasib (-7,3%) e Rejna, mentre qualche recupero ha interessato società [redacted] Allvar (+3,1%), Arritalia (+2,5%) e Stet (+1,3%).

Hanno tenuto meglio nel complesso [redacted] assicurativi, nel [redacted] che in questo settore gli ordini di vendita hanno trovato miglior assorbimento, ma ciò non ha risparmiato le Toro (-3%), Ras risp. e Previdente (-1,8%), Milano, Assitalia e Latina.

Quanto al settore bancario, basti dire che ha registrato una perdita pari all'1,03%.

Sulla scia del basso profilo del listino, anche il mercato dei premi ha avuto una giornata senza storia.

Fuori Borsa, invece, [redacted] bra procedere senza intoppi la riforma del mercato secondario. Dovrebbe tenersi, entro la settimana, un nuovo incontro «tecnico» [redacted] la Banca [redacted] per la metà [redacted] è prevista una riunione dei massimi vertici bancari e dei responsabili monetari per esaminare il testo della convenzione messa a punto dall'Istituto Centrale. Infatti circa 12 o 15 (ma non più di 15) tra i maggiori istituti, che funzioneranno da primary dealers, dovranno [redacted] firmare tale convenzione, impegnandosi [redacted] assicurare ogni giorno [redacted] quotazione dei [redacted].

In cambio dei rischi connessi a tale attività (che tra l'altro impegna [redacted] investimenti assai onerosi in impianti ed organizzazione) alle banche è già stata garantita da Bankitalia la necessaria liquidità e inoltre sono state apportate modifiche che hanno [redacted] il costo dei bolli.

Il reddito fisso ieri [redacted] visto una prevalenza di offerte per i Cct, mentre i Bt hanno avuto un andamento irregolare, attraverso un ridotto volume di scambi. Trascurate le amministrazioni indicizzate. Calme le convertibili, con scambi contenuti.

Valeria Sacchi

Il Ristretto limita i danni

MILANO — Si chiude con un ribasso dell'indice, pari al 15,4%, il [redacted] del Mercato Ristretto, che è così riuscito a limitare [redacted] metà di quello subito [redacted] Borsa Valori. Il bilancio finale è però deludente a causa degli scarsi effetti che ha prodotto la riforma approvata dalla Consob, [redacted] il passaggio [redacted] contrattazioni da settimanali a giornaliere e l'entrata in vigore di norme meno severe per l'ammissione alla quotazione.

Gli scambi, al contrario [redacted] primo mercato, sono aumentati passando [redacted] 304 (nell'86) a [redacted] miliardi, [redacted] parziale di [redacted] miliardi nel primo semestre e di 181 nel secondo. Rimane però su livelli ridotti il turnover delle azioni (rapporto tra scambi e capitalizzazione) [redacted] per il Ristretto ammonta [redacted] 3,5%. Per la Borsa invece il rapporto è pari al 30%.

A dissuadere i risparmiatori dall'investire nel mercatino sarebbero, secondo [redacted] esperti, le difficoltà [redacted] presenti per la girata dei titoli delle Banche Popolari, oltre [redacted] clausole di gradimento.

La tesi trova conforto [redacted] che nei numeri: [redacted] le Popolari chiudono l'anno [redacted] variazioni negative, a eccezione di una, la Banca Popolare di Lecco, [redacted] ad essere [redacted] società per azioni invece [redacted] una cooperativa.

Le società quotate al Mer[redacted] Ristretto di Milano, il maggiore e più rappresentativo in Italia, [redacted] le [redacted] scorso [redacted]. Nel [redacted] del 1987 vi sono state quattro nuove quotazioni (Popolare Cremona, Banca [redacted] Friuli, Banca Agricola Mantovana, Popolare dell'Emilia) e una cancellazione, l'Unione Subalpina Assicurazioni passata al primo mercato.

Ben 28 di queste 35 società (l'80 per cento rispetto al 75% [redacted] un anno [redacted]) banche, due soltanto sono gli assicurativi almeno fino al 15 gennaio quando anche la Vittoria Assicurazioni passerà di categoria.

Proprio l'alto numero di titoli bancari, appartenenti a un settore che più di altri in Piazza Affari è stato colpito dai recenti ribassi, è una delle cause dell'andamento pesante del mercatino.

La classifica dei rialzi per il 1987 è aperta dalla Banca Tiburtina (+56,23%), seguita da Frette (+47,03%), Popolare Lecco (+20,61%), Italiana Incendio e Vita (+20,30%) e [redacted] della Provincia di Napoli (+16,33%).

Sul fronte delle variazioni negative, al comando le Terme di Bognanco (-52,92%), seguite da Banca Industriale Gallaratese (-44,32%), Banca di Legnano (-44,32%) e Banca Industriale Gallaratese (-31,49%). Tra le «blue chip» scendono Popolare Novara (-31,10%), Milano (-30,55%) e Bergamo (-17,41%).

Per quanto riguarda la funzionalità del Ristretto dopo la riforma, le principali critiche degli operatori vertono sullo spezzettamento degli scambi, già esigui, in cinque sedute settimanali con conseguenti variazioni nell'ordine del 7-10% [redacted] due sensi, dovuti alla scarsità di contropartite. (Agi)

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Sifir 2180; S. Spirito 780/790; C. Ascot 2200/2220; Novara 207/219; Cassa Risp. Bologna 222000/224400; Marangoni 5400; Teknecomp 1/7 950; Carnico 11000; C. Barletta 7150; [redacted] Romagnolo 19500/19600; Metanopoli 850/870; S. Geminiano 103500; Sistemi 8300/8430; Pop. Sondrio 61000; Finleco 3465; Cipo 1770; Fincirba 35600; Polimport 780.

IL RISTRETTO A MILANO

MILANO — La prima seduta dell'anno al mercato ristretto di milano è stata caratterizzata da uno scarso volume di scambi, con l'indice invariato a quota 850.

Titoli	Quotazioni	
Banca Agric. Mantovana	94.000	(94.000)
Cr. Agr. Bresciano	[redacted]	[redacted]
Banca del Friuli	[redacted]	(16.000)
Banca Prov. Cr. Valtellinese	15.000	(15.000)
Banca Pop. Comm. Industria	16.400	(16.400)
Banca Pop. Bergamo	17.300	(17.300)
Banca Pop. Brescia	8.000	(8.500)
Banca Pop. Cremo	34.400	(34.400)
Terme di Bognanco	475	(480)
Italiana Incendio e Vita	157.000	(160.000)
Vittoria Assicurazioni	22.000	(22.400)
Banca Briantea	14.070	(14.000)
Citibank Italia	4.700	(4.000)
Banca Prov. Napoli	5.100	(5.150)
Banca di Legnano	3.600	(3.770)
Banca Ind. Gallaratese	16.000	(16.000)
Banca Prov. Lombarda	4.700	(5.000)
Banca Subalpina	6.320	(6.400)
Banca Tiburtina	4.800	(4.000)
Banca di Perugia	1.000	(1.000)
Credilombardo	9.000	(9.100)
Finance ord.	19.900	(20.000)
Finance priv.	13.400	(13.400)
Banca Popolare Cremona	7.400	(7.300)
Banca Popolare d'Emilia	79.700	(79.050)
Banca Popolare Intra	16.000	(16.730)
Banca Popolare Lecco	15.000	(15.000)
Banca Popolare Lodi	15.001	(14.500)
Banca Pop. Luino e Varese	8.300	(8.300)
Banca Popolare Milano	11.300	(11.400)
Banca Popolare Novara	17.000	(17.000)
Banca Popolare Siracusa	7.870	(7.870)
Credito Bergamasco	25.510	(25.110)
Bielle	3.100	(3.100)
Frette	6.000	(6.000)
Zerowatt	1.801	(1.840)
DIRITTI		
Banca Friuli	30,00	(30,00)
Banca Luino e Varese	22	(21)

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	4-1	31-12
Ala	12.979	13.002
America	10.772	10.770
Arca BB	17.383	17.381
Arca RR	11.007	11.001
[illegible]	6.533	6.217
Aureo	14.243	14.227
Azzurro	14.739	14.727
B.N. Multifondo	16.070	16.070
B.N. Rendifondo	11.400	11.380
Capitalcredit	9.411	9.430
Capitalfit	11.480	11.487
Capitalgest	13.431	13.440
Cash Manag.	11.574	11.575
Centrale Redd.	10.500	10.510
Commercio Tur.	8.742	8.770
Corona Ferrea	9.077	9.006
Epta Bond	10.000	10.000
Epta Capital	9.000	9.004
Euro Andromeda	14.380	14.433
Euro Antares	11.861	11.863
Euro Vega	11.033	11.001
Euro Cap. Fund	9.000	9.030
Fiorino	20.257	20.215
Fondattivo	11.718	11.740
Fondersel	23.444	23.511
Fondicri 1	11.182	11.171
Fondicri 2	9.573	9.581
Fondimpiego	10.004	11.002
Fondinvest 1	11.025	11.027
Fondinvest 2	13.001	13.113
Fondo Centrale	12.900	12.913
Fondo Professionale	23.077	23.080
Gestiras	15.170	15.150
Genercomit	10.024	10.025
Geporeinvest	9.400	9.400
Gepowest	10.423	10.420
Gestielle B	9.210	9.214
Gestielle M	10.710	10.777
Gestiras	15.774	15.783
Imicapital	n.q.	21.806
Imirend	n.q.	11.000

	4-1	31-12
Imirendita	n.q.	9.440
Imiread	n.q.	14.401
Interbanc. az.	15.440	15.440
Interbanc. ob.	13.367	13.388
Interbanc. r.	13.070	13.072
Libra	14.079	14.080
Mediolanum	15.341	15.300
Nagracapital	13.134	13.137
Nagrarend	12.634	12.639
Nordcapital	9.700	9.719
Nordfondo	13.704	13.300
Phenixfund	9.200	9.213
Primecapital	20.701	20.811
Primecash	12.400	12.401
Primeclub az.	9.730	9.784
Primeclub obbl.	10.224	10.221
Primerend	16.297	16.220
Rendicredit	14.275	14.250
Rendifit	11.000	11.100
Rendifit	11.739	11.723
Risp. Italia bil.	15.070	15.000
Risp. Italia r.	13.000	13.000
Rolograd	16.230	16.230
Rolomix	9.271	9.282
Salvadanaio	9.231	9.240
Sforzesco	11.732	11.736
Verde	11.280	11.280
Visconteo	13.030	13.040
Fondo Ina	1040,75	1040,72
San Quirico	10100,5	n.q.
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia $	n.q.	71,00
Interfund $	n.q.	36,34
Int. Sec. Fund $	n.q.	26,37
Italfortune $	41,24	41,24
Italunion $	31,25	31,09
Capital Italia $	28,82	29,83
Mediolanum $	32,09	32,22
Rominvest $	33,14	32,06
Rasfund L.	33.431	33.810
Fondo Tre R L.	34.047	34.047

Francoforte, Parigi e Zurigo in ribasso, Londra è l'unica in controtendenza

Perdono colpi i listini europei

FRANCOFORTE — Corsi azionari in forte caduta alla Borsa di Francoforte influenzata negativamente dal permanere del dollaro su livelli depressi nonostante i pesanti interventi delle banche centrali. Il mercato ha reagito sfavorevolmente anche alle voci secondo cui il governo di Bonn avrebbe all'esame provvedimenti straordinari di stimolo all'economia, voci che incoraggiano valutazioni pessimistiche sulle prospettive di crescita per l'anno nuovo.

Stamane, il cancelliere Kohl ha minimizzato queste congetture affermando di non vedere il motivo per ulteriori misure di incentivazione, ma la Borsa ha continuato a concentrare l'attenzione [redacted] dichiarazioni rilasciate la settimana scorsa dal ministro dell'Economia Bangemann. Questi aveva lasciato intendere che in caso di necessità prenderebbe in [redacted] nuove misure per assicurare una crescita economica «adeguata» nel 1988. L'indice ha [redacted] il 4,61%.

[redacted] anche alla [redacted] di Parigi in un quadro di scambi depresso per le preoccupazioni relative al dollaro e all'andamento negativo della Borsa di Tokyo. L'indice generale ha finito la seduta con un arretramento dell'1,64%. I titoli in perdita [redacted] risultati 143 contro 52 in rialzo e 15 invariati.

La Borsa ha aperto gli scambi in tono marcatamente debole sulla scia dei nuovi minimi del dollaro a Tokyo e del conseguente calo dei titoli azionari giapponesi. L'indice, che in prima battuta era sceso del 3%, è venuto poi gradatamente recuperando di rilesso alla ripresa [redacted] dollaro e al buon avvio segnalato da Wall Street. In evidenza tra i comparti in ribasso l'elettronica su [redacted] mercato orientato a rivedere le valutazioni sugli investimenti societari alla luce delle recenti perdite [redacted] dollaro e delle meno rosee prospettive di crescita per il 1988.

Un altro esordio negativo [redacted] nuovo anno borsistico si è verificato sulla piazza azionaria di Zurigo. Il [redacted] deprezzo del dollaro ha scoraggiato molti investitori [redacted] ieri e stranieri dal [redacted] sul mercato determinando un quadro di [redacted] insolitamente calmo. In termini di volume, notano gli osservatori, [redacted] è [redacted] una delle peggiori aperture d'anno. Né la ripresa [redacted] dollaro dopo gli interventi delle banche centrali svizzera, tedesca e giapponese è valsa a scuotere la Borsa dalla cautela.

Segni positivi invece dalla Borsa di Londra che ha inaugurato il 1988 con un mercato azionario in ripresa e [redacted] dollaro meno debole [redacted] all'intervento delle banche centrali [redacted] e del Giappone.

Lo «stock exchange» che aveva chiuso giovedì [redacted] l'indice del Financial Times a 1712,7, è risalito ieri del 2%. A influenzare positivamente l'andamento del mercato Leonardo hanno [redacted] sia il rafforzamento del dollaro che le previsioni ottimistiche sull'economia britannica. Il volume delle transazioni è stato tuttavia moderato.

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, MILANO, via G. Carducci 29, BOLOGNA via Indipendenza 34, CAGLIARI, via Lamarmora 53, FIRENZE, viale Matteotti 54, GENOVA, via Ceccardi 1/14, IMPERIA, via Bonfante 1, MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3, MODENA, via del Giardino 10/1, NOVARA, corso Mazzini 1, PADOVA, piazza Giovanni XXIII 7, PARMA, via Mazzini 8, REGGIO EMILIA, viale della Vittoria 4, ROMA, via Quattro Fontane 15, SASSARI, portici Crispo 3, SAVONA, via Asiago 1/1, SANREMO, via Gioberti 41, oltreché presso tutti i concessionari della Pubblikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Pubblikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.

La tariffa è di L. 14.200 la riga. [illegible]

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo al carattere maiuscolo [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO [illegible]

INFORMITALIA
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA FINANZIARIA FID [illegible]
FINANZIARIA FID
via Carnea 10 - Torino. telefoni 011 530.446 - 542.834

AAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
50 MILIONI
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAAA
PRESTIT
Corso Einaudi 3 - Torino
TEL. 592.289 - 592.203

AL VOSTRO DOMICILIO SENZA SPESE
Piemonte - Liguria - Lombardia
3-30 milioni in 24 ore
A.F.I.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 011 660.3717 - 660.3792

CAPIFIN
prestiti personali
MUTUI 1° CASA
formule per commercianti
velocità e riservatezza
Torino 501.251 - 598.247
Vercelli 0161 501.566

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità anche in 24 ore.
011 511.212
512.324

PLURIFIN s.r.l.

PRIVATO FINANZIA

3 Aziende, negozi

Interazienda
RICERCA
ATTIVITA' COMMERCIALI
TEL. 011 561.1655

PROMOAZIENDA
TRATTA BENE LA TUA ATTIVITA'!
[redacted] VENDERE.
SE VUOI ACQUISTARE.
[redacted] 598.333
PROMOAZIENDA
CORSO F. TURATI 11-C 10128 Torino

5 Locali e negozi

offerte

VENDO UFFICIO

6 Domande lavoro e impiego

commessi, baristi

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

dirigenti

8 Rappresentanti

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!
LO ACQUISTIAMO SUBITO
Gruppo d'Acquisto Immobiliare

19 Vendita alloggi

CONSORZIO A SICE PIEMONTE
Telefonare 543.321

Consorzio Sice Piemonte
tel. 543.321
RIVOLI
[redacted] Castello
CENTRO VILLE «MENALUNA»
VILLE UNIFAMILIARI
50%
50%

Consorzio Sice Piemonte
tel. 543.321
CASCINE VICA
VILLE A SCHIERA

GABETTI VENDE

(continua)

Salone LA STAMPA
PER LA VOSTRA ISCRIZIONE O RINNOVO AL
Touring Club Italiano
1988
presso
EDICOLA INTERNAZIONALE
SALONE LA STAMPA
Via Roma 80 - Tel. 534.914
Orario feriale 9-18,30; festivi 9-12

Nell'anno del bicentenario si trova a fare i conti con la crisi economica

Australia, orgoglio e recessione

Il crack della Borsa e il crollo della moneta hanno messo in dubbio molti miti - Il piano di austerità è contestato dai sindacati - In forte crescita la dipendenza dai capitali stranieri - Il Giappone potrebbe diventare il «nuovo dominatore»

L'Olanda vieta pubblicità per la «fuga» dei capitali

L'AIA — Le banche estere che non hanno sede in Olanda non potranno più farvi pubblicità per raccogliere i risparmi degli olandesi, minacciati da una legge che impone agli istituti di credito locali di fornire al fisco informazioni sui depositi. Lo annuncia il quotidiano economico «Nrc Handelsblad», il quale il governo intende avvalersi della facoltà, finora non applicata, di non permettere alle banche estere potenzialmente — in particolare belghe e tedesche — di offrire i loro servizi al pubblico olandese. Si calcola che negli ultimi mesi, da quando è stata annunciata la maggiore «trasparenza» delle banche al fisco, siano usciti dall'Olanda risparmi per tre miliardi di fiorini, oltre duemila miliardi di lire. (Ansa)

Grande Stevens sulle società in Borsa

— «Occorre esigere anche per i consiglieri d'amministrazione, i sindaci e i direttori generali di società quotate in Borsa, o di grandi società finanziarie, gli stessi requisiti di onorabilità e professionalità che si esigono per le banche»: rispondendo alle domande di Espansione (l'intervista appare sul numero di gennaio), il presidente degli avvocati italiani, Franzo Grande Stevens, consigliere della famiglia Agnelli e di Karim Aga Khan, indica questa misura per garantire la correttezza della gestione delle società che hanno a che fare con il pubblico risparmio e per tutelare maggiormente investitori e risparmiatori.

La proposta di Grande Stevens fa esplicito riferimento alle norme dettate dalla Banca d'Italia e da un decreto ministeriale per gli istituti di credito: amministratori, sindaci e direttori generali devono avere già amministrato, controllato o diretto società o banche per un certo numero di anni, oppure devono essere docenti universitari o aver svolto la libera professione; non devono inoltre avere precedenti penali e non devono essere stati coinvolti in fallimenti concordati, liquidazioni e procedure simili. (Agi)

Barilla vuole ampliarsi in Francia

PARIGI — La società Barilla sta negoziando l'acquisizione di una quota minoritaria del 40% del capitale del secondo fabbricante francese di pasti alimentari, Lustucru-Riviere et Carret. Lo rivela il quotidiano economico parigino «Les echos», precisando però che l'operazione sarebbe ostacolata dall'azionista di maggioranza (60 per cento del capitale), la famiglia Skalli.

I «contatti in corso» sono stati confermati da rappresentanti del gruppo pastaio italiano, che hanno precisato peraltro che questi rientrano nella normale attività di relazioni con gli altri europei del settore.

La Barilla occupa attualmente il quinto posto nelle vendite di pasta alimentare in Francia, dove si è quintuplicata la sua quota di mercato del 1 per cento e si è progressivamente espansa.

DAL NOSTRO INVIATO

SYDNEY — L'Australia indossa lustrini e merletti e si prepara a celebrare il bicentenario con grandiose iniziative. A Sydney è ormai ultimata la spettacolare passeggiata a mare, un porticato in acciaio e enormi vetrate per proteggere dal vento e dagli spruzzi dell'Oceano. A Camberra, la capitale, subito dopo le feste si inaugurerà il nuovo Parlamento, una "reggia" da scacchi, tutta marmi, cristalli e specchi. A Perth è messa in moto la crociera dei vecchi velieri. Brisbane è un cantiere per l'Expo che dovrà essere la più grande esposizione universale di tutti i tempi.

Una gran kermesse per sottolineare l'orgoglio di una terra giovane e felice, anche per sdrammatizzare lo spettro della recessione. E già, perché l'Australia arriva all'anno del duecentesimo anniversario, sotto una brutta crisi economica. Il crash della Borsa e la caduta in verticale del dollaro australiano (che dall'84 ad oggi è sceso da 1600 a poco più di 840 lire) hanno tragicamente scoperto i guasti di un sistema da Terzo Mondo praticamente privo di grandi industrie e tutto votato ad un crescente indebitamento estero (ormai superiore al 40% del prodotto interno lordo). Il "gigante felice" si è così all'improvviso ritrovato con i piedi d'argilla.

Niente di grave naturalmente per una terra vasta come gli Stati Uniti e dotata di ogni risorsa, dal petrolio all'oro e all'uranio, dai diamanti agli immensi pascoli. Ma i sedici milioni di abitanti, soprattutto quelli a reddito fisso, alle prese con le tasse, l'inflazione, il caro-affitti, incominciano oggi ad avvertire i primi problemi economici e ad avere non pochi dubbi sul mito di un'agiatezza senza fine.

A smantellare certezze hanno contribuito anche le rovinose cadute di grandi imperi finanziari, diretta conseguenza del cataclisma in Borsa. Robert Holmes A Court, finanziere d'assalto e titolare della società Bell Group, il 20 ottobre scorso, giorno del "grande cataclisma" per i titoli australiani, ha perso in un sol colpo miliardi e l'ambito titolo di più ricco del Paese. Holmes A Court è trascinato nel suo crollo numerosi piccoli risparmiatori. Ora la Bell è salva, ma la fiducia di investitori e immediatamente compromessa.

Il governo laburista di Bob Hawke vuol sentir parlare di recessione ma ha predisposto un piano di austerità che gli ha messo subito contro i pacifici sindacalisti australiani. La decisione di rinviare gli aumenti salariali, già ratificati dalla Commissione per le retribuzioni, ha mandato in tutte le furie perfino il tranquillo Simon Crean, presidente dell'Actu (la centrale sindacale), che minaccia scioperi generali dopo anni di tregua e addirittura di sostegno all'operato del governo.

La luna di miele è finita ed ora Crean, sindacalista che piace tanto a Lucchini e a gli industriali italiani) è fortemente critico nei confronti di Hawke. Da Camberra al replica che la moderazione salariale è l'unica strada possibile per fronteggiare un'inflazione in continua ascesa e che di schizzare oltre il 7%. Il "lucky country" paga così lo scotto di anni di correnti e di spaventosa montagna di debiti con l'estero.

Finché i mercati delle materie prime tiravano, tutto andava bene. Ma con l'arrivo della stagnazione internazionale è cominciato il declino. E adesso l'Australia deve fare pure i conti di una colonizzazione da parte del capitale straniero. Gran parte della struttura produttiva e di proprietà australiana. Il capitale straniero viene in buona misura da Inghilterra e Stati Uniti, ma negli tempi investimenti e finanziamenti del perduranti disavanzo corrente arrivano dal Giappone che rischia di diventare il "nuovo dominatore", soprattutto nel settore turistico, uno dei maggiori punti di forza dell'economia australiana.

«E' tempo di dare un volto moderno alla nostra industria che per il 70% è praticamente rurale», dice Crean. Il ministro dell'Industria, John Button, è d'accordo e vuol mandare avanti un programma di finanziamenti per rafforzare l'apparato produttivo. Ma deve fare i conti con il suo collega del Tesoro, il potente Keating, deciso a mettere prima di tutto riparo ai guasti della spesa pubblica e dell'indebitamento. Anche nella terra dei canguri è davvero difficile coniugare lo sviluppo con il rigore.

E. P.

Ford vende Aston Martin a Kuwait

TOKYO — Matsushita Electric, uno dei colossi mondiali nell'elettronica di consumo, ha annunciato un accordo di joint venture con la Eastman Kodak per la produzione di vari tipi di dischi ottici laser di mangianese cominciando dalla prima metà del 1989.

La società, denominata «Matsushita tech. battery corp.», sarà capitalizzata con milioni di dollari.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VENDE
piazza Gran Madre libero ingresso, 4 camere, ampia cucina, bagno, ottimo prezzamento. Agenzia 7, tel. 8767.

GABETTI VENDE
prestigiosa Moncalieri, centro Torino, libero in pochissimo tempo, soleggiata, 3 camere, cucina, 2 servizi, giardino, Gabetti tel. 8767.

GABETTI
Santa Rita via Lamarmora libero appartamento ristrutturato metà cucina, bagno nuovissimo, Agenzia 2, tel. 8767.

GABETTI VENDE
zona Duomo via Tunisi recente appartamento piano alto 2 camere cucina bagno cantina. Agenzia 2, tel. 8767.

camere 3 vani servizi giardino piano rialzato in centro L. 78 milioni e 70 milioni mutuo. Tel 383 445

LIBERO confluenza corso Grosseto e Lombardia recente camera cucina cucinino living accessori Tel 533 513

LIBERO via Carova 25, stabile recente, ingresso camera letto, cucinino, bagno Telefonare dalle 13 311 388.

LIBERO via Cimarosa piccolo d'epoca ingresso, soggiorno, 4 camere, cucina, bagno, servizio Tel (011) 311 382

LIBERO via Fiano 30, stabile 1983 ingresso, camera letto, cucinino, bagno, ripostiglio Tel (011) 311 382

LIBERO via Torricelli corso Vladimiro adiacenze 2 camere cucina bagni L. 125 milioni mutuo mutuo Tel. 521.4760.

LUCENTO vicino ingresso camera tinello cucinino bagno cantina terzo ascensore Il Portico 873 418

PIAZZA Statuto libera luminoso piano alto soggiorno camera cucinotta servizi ingresso Agenzia 2 715 548.

CORSO STATI UNITI libero 2 camere soggiorno cucina tinello bagni cucinino 3° piano ascensore Il Portico 872 364

ROSTA LIBERO

ampio ingresso salone soggiorno cucinotta bagno in recente palazzo con giardino. Gabetti tel 8767.

libero 3 camere cucina bagno in nuova palazzina con giardino riscaldamento autonomo. Gabetti L. 8767.

MAURO
specialissimo prestigioso indipendente ingresso salone 3 camere cucina bagni cantina giardino. Agenzia 3 L. 8767.

BORGIALLE CENTRO
occasione di vendita indipendente in corso di ristrutturazione con garanzia L. 65 milioni. Gabetti tel 8767

SOGEIM dal 532 444 vendo corso Duca degli Abruzzi in stabile di prestigio salone 3 camere cucina bagni e ripostiglio

SOGEIM tel 532 444 vendo zona Università appartamento mansardato ristrutturato ingresso living angolo cottura camera bagno cantinetta

SOGEIM tel 532 444 vendo appartamento colmato salone 2 camere cucina, bagno, soggiorno e terrazza panoramica, box 2 auto.

Via Durando 3 pal. ingresso, 1+2 camere, cucina, bagno, balcone da L. 72 milioni Telefonare (011) 311 382

VILLA nuova soggiorno 2 camere cucina 2 servizi cap 120 taverna Baldissero L. 220 milioni mutuo 75% Tel 383 445

20 Domande affitto

CERCASI in forma appartamento o monolocale contratto annuale massima serietà Tel 537 282

21 Offerte affitto

STUDIO MESSINA 505 449 corso Turati via Magellano in stabile d'epoca signorile 3 vani servizi ascensore

AFFITTASI a referenziati quadrilocale ristrutturato arredato massima riservatezza Cr Belvedere 587 143 - 587 635

AFFITTASI uso ufficio in zona Stadio 3 vani e servizi Telefonare 318 2222 ore ufficio

AFFITTO a prossimi sposi completamente i mobili via S. Domenico n. 3 camera cucina servizi interni L. 180 mila Tel 319 5533

AFFITTO a prossimi sposi completamente i mobili 2 camere cucinetta bagno L. 180 mila via Pesaro Stadio Tel 319 5503

AFFITTO a prossimi sposi completamente i mobili via Madama Cristina 135 camera cucina servizi interni giardino L. 80 mila Tel 319 5503

BORRITTA affittasi studio arredato L. 90 mila mensili più caparra no agenzie no perditempo Tel. 890 7864

STUDIO CODOMI 530 871 via Parini 32 04 vista diretta camera cucina L. 600 mila mensili più spese

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e lunghe tratte. Disponiamo mobili, elevatore, imballaggi Tel. 346 777 349 3744 Valsangone.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ACQUISTO da privato rustico o casetta con terreno entro 35 km da Torino possibilmente subito abitabile pagamento in contanti Tel 858 303 - 858 235.

ALBENGA grandissimo centralissimo 2 camere soggiorno cucinino servizi terrazzo autonomo 6 posti tavolo finestre L. 21 000 000 a L. 32 000 000 mutuabili Tel 0182 543 198

BAGNOLO casetta rustica bella posizione strada Morretto sopra lago terreno vendo L. 78 milioni. Tel 0121 71.821.

BORDIGHERA
nel prestigioso Residence Royal delle di pace, piscina, parcheggi, portierato, vendonsi bellissime unità abitative totale vista mare: soggiorno con angolo cottura attrezzato, camera matrimoniale, bagno, posto auto coperto. Agenzia Centrale tel. 0184 262 300 chiuso in fase tel. 268.683.

Principi di Piemonte S.p.A. vende appartamenti signori al Grand Hotel Sea International. Torino 011 537 2288 - Milano 02 46 42 - Genova 010 309 320 - Roma 06 475 8844 - Montecarlo 0123 78 000.

STUDIO professionale acquista ex palazzo villa - casetta in posizione nella prima o seconda cintura di Torino Telefonare 658 303 - 658 235

VILLA in Rivoli nuova costruzione libera ultimazione 5 vani tripartiti mansarda taverna box giardino privato rifinitura di ccs 873 418

46 Ville, app., per vacanze, affitto

BARLORENZO affittasi nuovi posto auto stagione marzo ottobre Tel 0184 794 166

47 Alberghi, pensioni residence

hotel lungo passeggiata mare, servizi, ristorante menu scelta, signorile 1991 Tel 0182 485 474

FINALE LIGURIA riparti Pasqua vacanze estate, stazione ambientata, nuova scuola sci fino 30 000 Tel

INVERNO ai monti Residence Rosetta Arnica di Tagoga appartamenti arredati tv fuoco camino disponibili per giornata pernottamento. Tel 0184 43 008 - 011 337 758

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali e private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 Informare 011 624 - 538 662

Occasioni

MERCATINO dei mobili usati e nuovi. Esposizione strada del Portone 30, tel 572 630 pomeriggio dopo ore 15.30

52 Varie

AAAAAA COGLIERIA compra oro argento monete gioielli orologi Corso Peschiera 187 tel 334 832

AAAAA PER majora vendita del vostro oro argento monete preziosi telefonate a 606 0541. Vi saremo disposti le quotazioni massime della giornata per contanti. Via Monginevro 47 corso Giulio Cesare

AAAA COMPERAMO argento oro vecchi gioielli vecchia antica valutando massimo sei 812 2427 via Madama 27

CIRCE maga e tarò tornare la persona amata, magia bianca d'amore, commercio, soldi. Via Montanari 12, tel 686 8773.

188 000 000 Azienda casa sensibile a vendere stabile fabbr 4 porticati 1000 mq di prato studio professionale vendo con ufficio e riscatto Tel 658 235 - 515 561 - 858 303 - 515 488 no mediazione

189 000 000 villa 7 vani doppi servizi box giardino 10 km da Torino Sud studio professionale vendo con ufficio e riscatto. Tel 515 488 - 858 235 - 515 561 - 858 303 no mediazione

68 000 000 Condove rustico completamente ristrutturato libero 2 usi con 1000 mq prato studio professionale vendo con ufficio a riscatto Tel. 858 303 - 515 561 - 858 235 - 515 488 no mediazione

198 000 000 collinare ferma fuori 61, casetta 2 vani pagno stalla fienile più rustico indipendente 10 000 mq frutteto vigneto professionale vendo Tel 515 561 - 858 303 - 515 488 - 858 235 no mediazione

99 000 000 Torino Sud rustico da ristrutturare 4 camere ampia tettoia cortile privato libero «Il Rustico» 532 508.

79 000 000 vicinanze Caluso casa stabile 4 vani pagno 1500 mq di prato studio professionale vendo con ufficio a riscatto Tel 858 235 - 515 488 - 858 303 - 515 561 no mediazione

98 000 000 Settimo ampia casa padronale possibile 2 alloggi libero settembre «Il Rustico» tel 532 508.

68 000 000 Ricetto rustico di 8 vani stalle fienili porticato 2000 mq di terreno studio professionale vendo con ufficio a riscatto Tel 515 488 - 858 303 - 515 561 - 858 235 no mediazione

ISEFI
Istituto per il Servizio Finanziario S.p.A.
Sede legale in Torino, Via Juvara 22
Capitale sociale L. 80 000 000 000 interamente versato
Tribunale di Torino n. 22
CCIAA di Torino 372214

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO AL 30.6.1987

La Isefi S.p.A., conformemente a quanto richiesto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, rende noto che il Bilancio Consolidato del Gruppo Isefi al 30 giugno 1987, già messo a disposizione in occasione dell'Assemblea degli Azionisti della Società del 27 novembre 1987, è depositato presso la propria sede sociale ed è stato inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le borse valori, per la distribuzione a chi ne farà richiesta.

Isefi S.p.A.

EUROFOND S.p.A.
AVVISO

A seguito mancanza od errata pubblicazione dei valori unitari delle quote si provvede a ns/ comunicazione riassuntiva:

Data di regolamento	Euro Vega	Euro Antares	Euro Andromeda
24/12/87		12.632	14.585
29/12/87	11.018	12.657	14.617

Confindustria: ancora nessun candidato, ma emerge una richiesta

Un presidente a tempo pieno

Parlano i leader delle associazioni di Brescia, Prato, Mantova e Ancona - «Il di Lucchini dovrà saper conciliare gli interessi dei grandi con quelli delle piccole imprese»

TORINO — Subito dopo la metà di gennaio i «tre Saggi», incaricati di trovare il successore di Lucchini alla presidenza della Confindustria, inizieranno una serie di incontri e consultazioni tra presidenti di associazioni di categoria, membri della Giunta e del Direttivo, cioè persone, quali dovrà emergere una prima rosa di nomi tra i quali eleggere il nuovo presidente degli industriali.

I tre Saggi — Giuseppe Pichetto, Antonio Coppi e Pietro Rieilo — compiranno successivamente nuovi giri di consultazioni da cui emergerà il nome del candidato ufficiale che verrà reso noto a metà marzo, quando si terrà un'apposita commissione di Giunta. L'assemblea, che sancirà l'elezione, si terrà, come è tradizione, a fine maggio.

Nomi ne sono stati fatti tanti, da Cesare Romiti a Sergio Pininfarina da Giancarlo Lombardi a Pietro Marzotto, da Carlo Patrucco a Luigi Abete; da Luigi Orlando a Giampiero Pesenti. E se stato chi, scherzando, ha indicato in Umberto Agnelli il futuro presidente. Ma, come ha recentemente dichiarato Pichetto, dei tre Saggi, «fino ad ora è stata fatta soltanto della fantasia, si è tirato ad indovinare poiché il nome di chi guiderà la Confindustria dopo l'assemblea di maggio non può ancora esserci. Infatti dobbiamo ancora iniziare tutti gli incontri».

Nessuno, al momento, può dire quindi chi sarà il successore di Lucchini. E', invece, possibile delineare un identikit, molto preciso, di come dovrà essere e di ciò che dovrà fare il nuovo presidente degli industriali, secondo i desideri degli stessi imprenditori. E questo proposito abbiamo sentito il parere di alcuni presidenti di Associazioni industriali emergenti come Brescia, Prato, Mantova e Ancona, che rappresentano maggiormente l'industria media e piccola, sempre più rappresentativa all'interno dell'organizzazione confindustriale.

Ha detto Giovanni Dalla Bona presidente dell'associazione bresciana: «Il dopo Lucchini che è stato uno dei migliori reggenti, deve essere ben delineato. Abbiamo bisogno innanzitutto di un presidente a tempo pieno perché i nostri problemi hanno bisogno di essere seguiti tutti i giorni. Lo vogliamo bravo ma, soprattutto, disponibile, cioè ripetere il concetto espresso dal presidente dell'Olivetti, Carlo Benedetti, sul quale concordo in pieno».

«L'industria italiana — ha proseguito Dalla Bona — dovrà essere posta in condizioni di operare alla pari con quella estera, altrimenti saremo sempre meno competitivi sul piano internazionale, con inevitabili conseguenze recessive. Già si registrano i primi sintomi: le esportazioni diminuiscono da qualche mese a questa parte e se fino ad ora sono state compensate da una maggiore domanda interna, questo non può continuare all'infinito. Perciò abbiamo bisogno di un presidente confindustriale a tutto tondo, sensibile ai molti problemi che il mondo imprenditoriale deve affrontare ogni giorno».

Anche per Romano Lenzi, presidente dell'Unione industriale pratese, il nuovo leader degli imprenditori deve essere «un personaggio di peso, molto rappresentativo, in grado di formulare proposte concrete e innovative, capace, proprio grazie al prestigio personale, di rafforzare il valore delle sue proposte. Inoltre deve essere un imprenditore, profondo conoscitore dell'organizzazione confindustriale che sappia interpretare e rappresentare le istanze della piccola e media industria che, non dimentichiamolo, costituisce gran parte dell'imprenditoria italiana».

Secondo lei, caro parere, chi sarebbe più indicato a ricoprire questo ruolo? «Non mi pare sia il caso di fare, ci sono tanti industriali che hanno le caratteristiche per essere eccellenti presidenti e piena fiducia nell'operato dei Saggi: sapranno certamente scegliere il meglio».

Aldo Bellodi, presidente dell'Associazione industriale di Mantova, punta sulla necessità che il nuovo presidente, seguendo la strada da Lucchini con la nomina di un consigliere responsabile per il settore della scuola, prosegua in questa «azione innovativa che ha avvicinato molto il mondo delle imprese a quello della scuola». Il mondo strategico per il futuro sviluppo del Paese. Il prossimo presidente — ha proseguito Bellodi — dovrà saper stimolare risposte adeguate alla soluzione dei problemi di fondo del Paese e ai nodi strutturali che oggi limitano la competitività del sistema, come l'energia, il debito pubblico, le carenti infrastrutture».

Infine il presidente dell'Associazione industriale della provincia di Ancona, Gennaro Pieralisi, sostiene che colui il quale succederà a Lucchini «dovrà riuscire a contemperare le esigenze delle grandi imprese con quelle della industrie minori, che sono il nerbo al quadro». Anche per Pieralisi «non è pensabile il part-time alla presidenza della Confindustria, così come nessun nome può essere ipotecato, poiché tutti i giochi sono ancora da fare».

Sanna Villare

Luigi Lucchini con alle spalle Giuseppe Pichetto

La Hesse Newman di Amburgo

La Bnl acquista banca tedesca

Consentirà di integrare la rete europea

ROMA — Continua il processo di espansione della Bnl all'estero: è stata infatti perfezionata il 30 dicembre scorso l'acquisizione della banca Hesse Newman and Co. di Amburgo. L'acquisto, si legge in una nota dell'istituto presieduto da Nerio Nesi, «consentirà al gruppo di assicurarsi non solo una operatività nella federale, una penetrazione più estesa ed articolata nei Paesi della Comunità».

La Hesse Newman, che manterrà la propria denominazione sociale, è una banca di tradizione mercantile che recentemente sviluppato un'attività di «private banking», facendo registrare un totale di bilancio di milioni di marchi e mezzi propri per 35 milioni di marchi.

La presente mercato tedesco dagli Anni 60 con uffici rappresentanza a Francoforte, Duesseldorf e Monaco. (Agi)

Grande per i primi

ROMA - Si profila un grosso successo per l'emissione Cct inizio anno: nella giornata di sottoscrizione il infatti inondato richieste degli operatori, che, con ogni probabilità, dovrebbero risultare superiori ai 3000 miliardi offerti dal Tesoro.

L'esito positivo della prima emissione di titoli di Stato dell'88 era data quasi per scontata, alla luce della forte liquidità presente sul mercato: 9500 miliardi lire vendite infatti immessi nel sistema fra il pagamento di cedole su titoli pubblici ed il rimborso di Cct scaduti.

Rilevante è poi l'aspettativa ulteriori limature dei rendimenti nelle prossime emissioni titoli da parte del Tesoro. In proposito, i Cct gennaio, che hanno durata quinquennale e cedola semestrale, vengono offerti ad un tasso effettivo annuo lordo del 12,50% e netto del 10,90%, un rendimento inferiore centesimi di rispetto all'emissione di dicembre. (Agi)

Peugeot smentisce accordo con Suzuki

PARIGI - La Peugeot ha smentito le notizie apparse sulla stampa giapponese in merito a presunte trattative del gruppo francese con la Suzuki un accordo sulla produzione di un mezzo leggero.

Un portavoce ha smentito «ufficialmente» l'esistenza di negoziati fra Peugeot o la sua consociata Citroën e la Suzuki o qualsiasi casa giapponese. Attualmente la Peugeot produce furgoni in joint venture con la Fiat: ricordandolo, il portavoce ha dichiarato che il gruppo francese considera la collaborazione con la casa italiana «del tutto soddisfacente». (Agi)

Land Rover resta inglese

LONDRA — Un'industria automobilistica tailandia in segreto l'acquisto della Land Rover britannica, secondo quanto afferma il quotidiano «Today».

«Nonostante le smentite del Austin Rover — scrive il giornale — si è svolgendo una trattativa segreta per la vendita della Land Rover a un acquirente straniero». Le industrie interessate all'acquisto, aggiunge il giornale, sarebbero tre: Fiat, General Motors e Chrysler. I portavoce Fiat in Italia hanno però seccamente smentito le voci riportate dal quotidiano britannico.

[illegible] DELLE [illegible]

	Lira		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 4-1	31-12	Francoforte (in marchi) 4-1	31-12	Londra (per sterlina) 4-1	31-12	Parigi (in fr. fr.) 4-1	31-12
Dollaro	1,2660-1,2670	n.d.-n.d.	1,5960-[illegible]	1,5775-1,5805	1,8710-1,8720	n.d.-n.d.	5,3420-5,3610	5,3320-5,3470
Franco sv.	—	—	123,80-123,10*	123,24-123,74*	2,4110-2,4130	n.d.-n.d.	4,1665-4,1755	4,1675-4,1665
Franco fr.	[illegible]	n.d.-n.d.	29,58-29,67*	29,61-29,30*	[illegible]-10,073	n.d.-n.d.	—	—
Marco	81,11-81,14	n.d.-n.d.	—	—	3,0750-3,0794	n.d.-n.d.	3,3980-3,3990	3,3984-3,3994
Sterlina	2,4100-2,4130	n.d.-n.d.	2,980-2,972	2,963-2,967	—	—	10,0330-10,0810	10,0310-10,0290
Yen	1,0480-1,0490	n.d.-n.d.	1,2980-1,2910*	1,3000-1,3030*	230,60-230,87	n.d.-n.d.	4,3720-4,3801*	4,3814-4,3968*
Lira	0,1100-0,110060	n.d.-n.d.	1,3558-1,3585**	1,3410-1,3570**	2180,50-2187,50	n.d.-n.d.	4,5840-4,5690**	4,5855-4,5849**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

6 mesi 7 3/8 — 6 mesi 7 1/2

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/1/88	22	99,341	11
29/2/88	53	98,484	10,806
15/3/88	69	97,963	11,050
[illegible]	83	97,543	11,256
29/4/88	113	96,692	11,056
30/5/88	144	95,956	10,880
30/6/88	175	95,164	10,880
29/7/88	204	94,457	10,600
16/8/88	222	93,943	10,800
15/9/88	253	92,782	11,300
31/10/88	298	91,618	11,290
30/11/88	329	90,671	11,450

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	129000 - 137000
Sterlina n.c.	130000 - 136000
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	— - —
Marengo fr.	— - —
Marengo b.	101000 - 109000
20 $ oro	630000 - 677000
Krugerrand	581000 - 561000
Argento	247000 - 253000
Platino (*)	15.801 - —

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	1-3	13,50-14
Vista	10,750	11,250
7 giorni	9,750	11,250
15 giorni	10	11,500
1 mese	10,900	11,250
2 mesi	10,750	11,250
3 mesi	10,750	11,250
6 mesi	11	11,500

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi del venditore in $ per oncia)

Mercati	4-1	31-12
Londra	481,30	—
Zurigo	481,70	—
Parigi	480,21	—
New York	[illegible]	—
Milano (L./gr.)	18.370	—
Hong Kong	480,30	—

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 4-1	31-12	Milano 4-1	31-12	[illegible] [illegible]	31-12
Dollaro Usa	1180	1180	1164,5	1169,5	1164,25	1169,25
Dollaro Usa l.p.	1168	1180	—	—	—	—
Marco tedesco	735	738	737,5	736,53	737,565	736,525
Franco francese	215	217,1	217,86	217,77	217,825	217,75
Fiorino olandese	651	651	655,85	654,8	655,865	655,85
Franco belga	35	35	[illegible]	35,25	35,217	35,22
[illegible]	2180	2185	2183,7	2184,25	2186,83	21[illegible]
[illegible]	[illegible]	1850	1854,9	[illegible]	1864,95	1957,5
Corona danese	190,3	[illegible]	191,48	191,78	191,475	191,75
E.C.U.	—	—	1521,2	1522,4	1521,1	1520,05
[illegible]	680	880	[illegible]	895,5	894,725	[illegible]
Yen giapponese	9,30	9,35	9,546	9,000	9,540	9,424
Franco svizzero	900	911	910	912,5	910	912,435
Scellino austr.	104,85	104,83	104,833	104,90	104,817	104,88
Corona norv.	187	187	187,3	187,8	187,8	187,83
Corona svedese	200	198	201,75	201,73	201,64	[illegible]
Marco finlandese	295	295	298,15	298,9	298,125	298,7
Escudo port.	8,5	8,9	8,903	8,88	8,907	8,918
Peseta spagnola	10,5	10,8	10,707	10,84	10,718	10,84
Dinaro iugosl. gr.	0,5	0,5	—	—	—	—
Dracma [illegible] gr.	8	8	8,254	8,302	8,253	8,296
Dollaro austral.	[illegible]	844	843	847,5	842,75	845,75

[illegible]

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 68/88 I	—	—
Enel 6% 86/88 I	98	98
Enel 7% 75/85	99	98 50
Enel 81/88 ind.	100 00	100 00
Enel 82/88 ind. I	100 20	100 00
Enel 82/89 ind. II	104 30	102 00
Enel 82/88 ind. III	105 75	102 00
Enel 82/88 ind. IV	100 50	100
Enel 83/90 ind. I	100 40	104 50
Enel 83/90 ind. II	104 80	100
Enel 83/90 ind. III	100	100
Enel 84/92 ind.	100 00	100
Enel 84/92 ind. II	106 40	105
Enel 84/92 ind. III	105 75	104
Enel 84/92 ind. IV	105 50	100
Enel 85/95 ind. I	102	101
Enel 85/00 ind. II	101 00	100 50
Enel 85/00 ind. III	102 30	101 30
Enel 86/01 ind.	101 15	101 30
Enel 86/02 III s.c.	100	100
I.R.I. Stet 83/90 T.V.	101 70	102 30
I.R.I. 83/88 T.V.	101 90	102
I.R.I. 83/90 T.V.	100 80	101 70
I.R.I. 85/00 T.V.	98 55	98
Autostrade I.R.I. 6% 86/93 I	—	—
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	87	92 50
CCOP 5% 20.le	87 40	87
CCOP 6% 20.le	78 50	78
CCOP 7% 30.le	81 30	78 50
CCOP 8% 1975/2000	78 80	77
CCOP 9% 1975/2005	88 80	88 00
CCOP 10% 1977/2007	93 30	87 90
CCOP Ind. Ec. 7% 75/90 I	84 50	83 40
CCOP Ind. Ec. 7% 71/91 III	93 50	93
CCOP Ind. Ec. 7% 72/92 V	91 10	90
CCOP Ind. Ec. 7% 73/93 VII	90	90 40
CCOP Auto 7% 1972/2007 I	90 40	90 00
CCOP Autos. 6% 86/98 I	86 50	86 50
CCOP Autos. 7% 70/90	83	81 90
CCOP Autos. 8% 74/03	77 80	80
CCOP Autos. 8% 75/05	78	78
CCOP FF.SS. 6% 69/89	98 50	78 70
CCOP FF.SS. 7% 71/91	93 20	93 00
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	93 30	87
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	94 25	90
CCOP P. Verde 5% 68/98 VII	90	90
CCOP P. Verde 6% 69/99 VIII	90 60	90 40
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	96 80	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	93 40	94
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	102 30	103
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	103 85	103 30
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	103 75	103
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	102 90	101
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	101 50	100 70
AZ. FF.SS. 85/00 ind. III	101 35	100 80
IMI 6% 68/93 XXVII	98	97 40
IMI 7% 70/85 XXVIII	—	—
IMI 7% 70/86 XXXI	90	90 40
IMI 7% 73/88 XL	80	84
IMI 7% 73/84 XXXVIII	80	80
IMI 8% 74/94 XLII	90	90
IMI 10% 75/93 CL	93 50	90
IMI 12% 77/86 LVI	99 80	101
IMI 12% 78/90 LX	100 30	101 30
IMI 14% 81/91 67	179 50	—
IMI 11% 85/92 2/12	104 90	—
IMI 11% 85/93 2/12	[illegible]	—
IMI-Autisio opt 86/91	87 30	80
IMI CIR opt. 85/91 TV	87 20	80 80
IMI 14% 84/91	100 15	n.q.
IMI 12% 85/97	104 80	n.q.
IMI 12,50% 85/93	100	n.q.
IMI 12,25% 85/93	103 50	n.q.
IMI 12,75% 86/94	107	n.q.
IMI 13,5% 86/90	109 90	—
IMI 12,5% 85/93	109 50	—
ISVEIMER 10% 75/91 XXXIII	98 70	98
ISVEIMER 12% 77/88 CL	100 50	100
ICIPU 6% 20.le	97	97 80
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	97 90	96 75
ICIPU 8% 20.le 75/88	—	—
ICIPU 10% 20.le 77/97	—	—
ICIPU 10% 15.le 78/93	98 50	97 80
ICIPU Ev.Ind. 7% 72/88 II	—	—
ICIPU Ev.Ind. 7% 72/88 I	94	94
S. Paolo c.f.5%	97	96
S. Paolo c.f.6%	75	75 40
S. Paolo c.f.6% cons.	92	92
S. Paolo c.f.7%	88	82 30
S. Paolo c.f.8%	88	83
S. Paolo o.f. 10% 76/96 I	99 90	98 30
S. Paolo o.f. 10% 75/96 II	99 50	98 50
S. Paolo o.f.T.V. 81/91 XXXII	104 20	106 10
S. Paolo o.f.T.V. 81/91 XXXIX	105	101 50
S. Paolo o.f.T.V. 81/96 XXXIV	107 90	103 90
S. Paolo o.f.T.V. 81/96 XL	104	102
S. Paolo o.f.T.V. 82/97 XLIV	109 90	107
S. Paolo o.p. 6% ex 5%	79	76
S. Paolo o.p. 6%	73 80	73 70
S. Paolo o.p. 7%	91	90
S. Paolo o.p. 8%	93	94 50
S. Paolo o.p. 9% 79/88 Ecu	129 50	130
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXV	105 50	101 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXX	100	102 70
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	101	101 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	100	101
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	100 50	100
Medioc. Fidis 12% 81/91 opt.	103 10	103
Montedison 83/88 T.V.	—	—
Montedison 83/88 I T.V.	—	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/97	72 30	—
Buitoni 13% 81/88	—	—
Cart. Binda-De Medici 14%	100	—
Cir 10% 86/97	88	87
EFIB. 85/95 [illegible] 10,75%	103 75	n.q.
EFIB. 85/90 [illegible] 10,50%	97 75	n.q.
EFIB. 86/90 Saipem 10,50%	97 18	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	100	99
Euromobiliare 12% 84/88	—	—
Euromobiliare 10% 86/93	89 50	—
Gemina 8% 85/90	—	—
Generali 12% 81/88	1000	1000
IMI CIR 85/91 T.V.	100 50	103
IMI - UNICEM 14% 86/93	111 40	113
IRI-B. Roma 12% 81/87	—	—
IRI-COMIT 12% 81/87	—	—
IRI-CREDIT 12% 81/87	—	—
IRI-STET 7% 73/88	130 00	130
Italgas 14% 82/88	301 50	304
Mediobanca 14% 87/88	—	—
Med. Buitoni 8% 85/88	107	—
Med. Buitoni 10% 85/88	100 50	—
Med. Cir 7% 86/94	79 50	81
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	77	—
Med. Italcementi 7% 85/95	157	—
Med. Italmobiliare 7% 86/98	100	—
Med. Unificio 7% 86/93	88 00	—
Med. Marzotto 7% 86/93	97	—
Med. Sabaudia 7% 86/96	75 70	80
Med. SIP 7% 73/88	98 50	100
Med. SIP 8% 86/91	91 40	92 50
Med. Sola Fibre 8% 86/95	79	—
Med. S. Spirito 7% 73/88	100	170
Med. Snia 10% 82/87	—	—
Med. Unicem 7% 86/96	85	90
Montedison 14% 84/91	—	—
Montedison 13% 84/91	—	—
Pirelli & C. 9,75% 85/91	100	112
Pirelli S.p.A. 13% 81/87	—	—
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	138 50	140
SMI 10,25% 85/97	96 75	96
Sola SPG 10% 86/95	110	120
Saroton 8,5% 85/91 w	94	95
IRI Autisio 8% 86/93 w	117	—
IRI Alit. T.V. 84/90 w	111 50	112
IRI S. Spirito T.V. 83/93 w	100 30	—
IRI STET T.V. 84/89 w	[illegible]	130
IRI STET T.V. 84/91 w	130	130
IRI STET 10% 85/88 w	114	110
IRI STET 9% 85/90 w	98 50	101
STET T.V. 83/90 w SIP	[illegible]	100

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/12/87	—	—
C.C.T. 1/1/88	—	—
C.C.T. 1/2/88	100 20	99 90
C.C.T. 1/5/88	100 70	100 50
C.C.T. 1/6/88	100 65	100 36
C.C.T. 1/7/88	101	101
C.C.T. 1/9/88	100 95	101 10
C.C.T. 1/10/88	101 30	101 30
C.C.T. 16/7/90	98 40	98 75
C.C.T. 18/9/90	98 85	99
C.C.T. 1/11/90	102 65	[illegible]
C.C.T. 1/12/90	100 20	100
C.C.T. 18/12/90	100 30	100
C.C.T. 1/1/91	100 30	103 25
C.C.T. 1/2/91	102 90	103 15
C.C.T. 1/3/91	101 80	101 40
C.C.T. 1/4/91	101 50	101 40
C.C.T. 1/5/91	101 55	101 50
C.C.T. 1/6/91	101 50	101 50
C.C.T. 1/7/91	101 15	101 20
C.C.T. 1/8/91	101 10	101 30
C.C.T. 1/9/91	100 95	101
C.C.T. 1/10/91	100 85	100 60
C.C.T. 1/11/91	101 05	101 05
C.C.T. 1/12/91	100 90	100 80
C.C.T. 1/1/92	100 90	100 85
C.C.T. 1/2/92	99 50	99 90
C.C.T. 1/2/95	99 90	99 90
C.C.T. 1/3/95	95 90	94 10
C.C.T. 1/4/95	91 90	95 50
C.C.T. 1/5/95	95 90	95 45
C.C.T. 1/6/95	95 40	95 60
C.C.T. 1/7/95	97 30	97 10
C.C.T. 1/8/95	96 90	97 10
C.C.T. 1/9/95	96 85	97 10
C.C.T. 1/10/95	97 30	97 30
C.T.Ecu 14% 22/2/88	105 90	106
C.T.Ecu 12% 22/11/88	109 90	107
C.T.Ecu 11,5% 26/10/90	109	107
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	109	107
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	107 30	107
C.T.Ecu 8,60% 22/2/93	104 90	104
C.T.Ecu 9% 27/7/93	103 30	104
C.T.Ecu [illegible]/11/93	101	103
C.T.R. 2,50%	90	91
B.T.P. 12% 1/10/87	—	—
B.T.P. 12,25% 1/3/88	100 75	100 90
B.T.P. 12,50% 1/7/88	101 40	101 20
B.T.P. 12,50% 1/10/88	101 75	101 80
B.T.P. 12,50% 1/11/88	102 20	101 80
B.T.P. 12,50% 1/1/89	102 95	103 40
B.T.P. 12,50% 1/3/89	103 75	103
B.T.P. 12,50% 1/1/90	104 55	104 50
B.T.P. 12% 1/4/90	103 35	103 75
B.T.P. 10,50% 1/5/90	100 80	101 15

QUOTAZIONI [illegible] 4-1-88

[illegible]	
[illegible]	6200
Eridania	3100
Eridania risp.	2950
ASSICURATIVE	
Milano ass. ord.	24300
Milano ass. risp.	12750
Latina Ass. ord.	13250
Generali	88475
Lloyd Adriatico	19600
Ras	39500
Ras risp.	19000
Sai ord.	19800
Sai risp.	9900
Toro ass. ord.	19500
Toro ass. priv.	13600
Toro ass. risp.	9450
BANCARI	
Banca Commerciale It.	3320
Banca Comm. It. r.p.	2370
Bna ord.	6350
Bna priv.	2150
Bna risp.	3080
Banca Roma	7600
Credito Italiano	1430
Credito Italiano risp.	1460
Interbanca priv.	10000
Mediobanca	190000
N.B. Ambrosiano ord.	2480
N.B. Ambrosiano risp.	1180
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	10100
Burgo priv.	8300
Burgo risp.	10300
Fabbri PRIV.	1600
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1080
Pozzi-Ginori risp.	1080
Unicem ord.	15380
Unicem risp.	10400
CHIMICI - GOMMA	
[illegible]	2000
Mira Lanza	30000
Montedison	1318
Montedison risp.	757
Pierrel ord.	1200
Pierrel risp.	805
Pirelli SpA	2880
Pirelli SpA risp.	2550
Pirelli SpA risp. nc	1900
Saffa ord.	5400
Saffa risp. port.	5290
Saiag	1940
Saiag risp.	1175
Snia Bpd ord.	2279
Snia Bpd risp.	2200
Sorin Biomedica	5150
COMMERCIO	
Rinascente ord.	2550
Rinascente priv.	2330
Rinascente risp.	2400
Silos Genova	450
Silos risp.	580
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	891
Alitalia priv.	900
Autostrada To-Mi	18900
Italcable ord.	11750
Italcable risp.	10700
Sip ord.	1950
Sip risp.	2080
FINANZIARIE	
Bastogi Irbs	245
Cir ord.	3300
Cir risp.	3300
Cir risp. nc	1650
Cofide	3750
Cofide risp.	1300
Comau	2430
Comau warrant	n.r.
Fidis	5500
Finscrep-Gaic	32000
Fiscambi ord.	6850
Fiscambi risp.	3150
Gim ord.	1800
Gim risp.	1250
Ifi priv.	10290
Ifil ord.	3280
Ifil risp.	1790
Mittel	2600
Pirelli & C. ord.	[illegible]
Pirelli & C. risp.	3000
Sabaudia ord.	1120
Sabaudia risp.	830
Saes	1700
Saes risp.	850
Saes-Getters priv.	2160
Schiapparelli	500
Serfi	8250
Sifa	3600
Sifa risp.	7850
Sme	1500
Smi ord.	1600
Smi risp.	1050
Sogefi	3500
Stet ord.	3350
Stet ord. warrant	n.r.
Stet conv. 9%	[illegible]
Stet risp.	3450
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Attività Immobiliari	4200
Ipi	6000
Risan. Napoli ord.	14300
Risan. Napoli risp.	11100
MECCANICI - AUTO	
[illegible]	5130
Castagnetti	4540
Fiat ord.	4395
Fiat priv.	5353
Fiat risp.	5303
Gilardini ord.	12800
Gilardini risp.	9850
Magneti Marelli ord.	2600
Magneti Marelli risp.	2550
Olivetti ord.	7400
Olivetti priv.	4400
Olivetti risp. nc	4200
Pininfarina ord.	12400
Pininfarina risp.	12000
Sasib ord.	3130
Sasib priv.	3330
Sasib ris. nc 1/7/88	3400
Teknecomp	1070
Valeo	5500
Westinghouse	30850
MINERARI - METALLURG.	
Dalmine	318
Talco Grafite	n.r.
TESSILI	
Benetton	18000
Cantoni Coton.	8100
Cantoni Coton. risp.	8100
Fisac ord.	3520
Fisac risp.	[illegible]
[illegible]	
Condotte Acque Torino	8640
Cigahotels	[illegible]
Pacchetti	134

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 04-01-88

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quotazioni [illegible] dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compenso riport. prec.	1987 min.*	1987 max.*	Quantità (Borsa)
A Abeille	94300	-685	100500	93000	181500	950
Acq. De Ferrari o.	4360	-50	4000	2700	4752	1000
Acq. De Ferrari r.	2840	-10	2100	1650	2573	1000
Acqua Marcia	450	-10	560	450	3250	34000
Acqua Marcia risp.	280	-4	250	258	1830	112000
Aedes	8095	-4	8300	8000	13000	6000
Aedes risp.	4230	-40	3400	4000	7300	1000
Aeritalia	2400	+80	2910	2400	9450	22450
Alitalia cat. A	860	-1	790	800	1160	160000
Alitalia priv.	900	-2	840	900	940	104000
Alivar	8800	+200	6400	6210	11300	1000
Alleanza Ass.	48110	-340	57000	48000	84300	2730
Alleanza Ass. risp.	40000	-600	35100	40000	68310	1000
Ame Finanziaria	9820	-35	8100	8000	17670	2000
Ansaldo	4081	-4	4400	4081	6975	20000
Assitalia	19310	-240	31000	18000	34000	60400
[illegible]	2100	-4	2350	2000	4650	132000
Attiv. Immobiliari	4250	-80	4500	4010	9000	5000
Auria ord.	920	-10	1140	900	2470	4000
Auria risp.	830	-20	810	800	3170	1000
Ausiliare	5350	-300	6800	6410	8300	500
Autostrade To-Mi	10300	-120	11800	9600	16400	1000
Autostrade Mi pr.	1370	+4	1380	1085	1800	200000
B Bastogi Irbs	240	-4	280	237	737	900000
Banca A. Milanese	6000	-30	8000	1361	13500	—
Banca Catt. Veneto	3495	-65	4000	3495	6500	12500
B. Com. V. r. nc	2880	-5	2950	2645	3985	2500
B. Comm. It.	2300	-35	2400	2270	27290	33500
B. Comm. It. r.p.	2370	-80	2400	2271	3858	27000
Bna priv.	2100	-90	2350	2500	3226	21500
Bna ord.	6420	+20	4770	5600	7250	6000
Bna risp.	1961	-38	2000	1900	3100	37000
B. Manusardi	1810	-10	1950	1600	[illegible]	6000
Banca Mercantile	8400	+115	8400	7700	13600	300
Banca Toscana	4270	+50	4400	4000	6000	30500
Banca di Chiavari	3700	-5	3790	3600	6000	3000
Banco Napoli r.n.c.	16400	-180	1[illegible]	[illegible]	20250	[illegible]
Banco di Roma	7410	-60	7830	7150	16000	13000
B.co [illegible]	[illegible]	—	10700	10000	15450	2500
Banco Lariano	3950	-70	3140	3951	[illegible]	[illegible]
Bnl risp.	15700	-100	17190	13800	[illegible]	6400
Benetton	10300	-150	11800	10100	31240	11800
Benetton warrant	8	-1	660	8	341	436000
Boero Bartolom.	4730	-20	4730	4600	7064	1000
Bonifiche Ferrar.	28000	-100	29500	26000	35700	1500
Bonif. Siele ord.	20650	+150	24800	20000	40000	[illegible]
Bonif. Siele risp.	10000	+50	12800	9930	20800	500
Breda	7070	-100	7220	5230	13000	10600
Brioschi	582	—	610	580	1300	23000
Buitoni ord.	5315	-80	4850	4200	6800	20000
Buitoni risp.	2380	-60	2130	2010	5100	17000
[illegible]	2450	-81	2500	2210	3900	1000
C Caffaro ord.	839	-41	770	832	1200	20000
Caffaro risp.	850	-7	790	800	1300	—
Calcestruzzi	7630	-40	8500	7500	10850	1500
Cge	2915	-40	2800	2540	3600	4000
Cemfin	1580	-41	2250	1500	14130	—
Cmi	3450	+10	3030	3350	[illegible]	11000
Cantoni Coton.	8150	—	8400	8120	8700	17000
Cantoni C. risp.	8100	—	[illegible]	8150	8430	5400
Cart. Binda-Medici	3440	+3	2390	3370	4000	9000
Cart. Burgo ord.	10150	-100	11[illegible]	10070	14400	31000
Cart. Burgo priv.	8540	-250	[illegible]	8100	11100	9000
Cart. Burgo risp.	10100	-130	[illegible]	8700	14030	1000
Cementir	2380	-16	2730	2541	4250	90000
Cement. d'Augusta	4370	-15	4140	3800	5771	900
Cement. di Merone	2480*	+70	2430	2270	3350	1000
Cement. Siciliane	8180*	-25	8680	8150	[illegible]	6000
Cem. di Sardegna	8100	-30	8150	[illegible]	9430	1000
[illegible]	[illegible]	-15	3450	3100	6374	45000
Cigahotels risp.	1315	-5	1390	1251	[illegible]	[illegible]
Cir risp. nc	1644	-31	1730	1530	4050	[illegible]
Cir risp.	3300	-160	[illegible]	3100	7300	[illegible]
Cir ord.	3390	-180	3600	3100	7155	54600
Cofide	3370	-30	[illegible]	3375	5700	[illegible]
Cofide risp.	1240	+10	1484	1270	2800	11000
Cogefar ord.	[illegible]	-10	4671	3400	7005	[illegible]
[illegible]	2115	+15	2280	3025	5500	6000
Comau	2430	-11	2800	2400	4800	25500
Comau warrant	n.r.	—	12	2	229	—
Cond. Acq. Torino	[illegible]	-11	6400	5110	6650	1000
Cr. Varesino ord.	3400	—	3370	3200	4910	3600
Cr. Varesino risp.	[illegible]	-45	[illegible]	1790	3000	3000
Credito Italiano	1405	-27	1545	1400	3695	59000
Credito Ital. risp.	1440	-25	1560	1430	2310	53000
Cr. Commerciale	4000	+145	4100	2800	6800	10000
Credito Fondiario	3470	-30	3650	3300	5530	5700
Cucirini Cantoni	1678	-66	1480	1320	3000	3000
D Dalmine	215	-1	213	180	424	40000
Danieli & C.	4480	+20	1400	4780	7474	1000
Danieli & C. risp.	2580	-5	3000	2475	3900	3000
Dataconsyst	4250	+30	8450	8850	10010	500
Del Favero	4020	+15	4400	4000	5450	—
E Ed. Fabbri priv.	1620	-3	1580	1400	2300	14000
Editoriale [illegible]	2075*	+8	2000	3450	4000	—
[illegible]	3433	+5	2730	1900	2730	3000
Eridania	3080	-40	3320	3000	4010	17000
Eridania risp.	2100	-8	2350	2000	3040	29000
Europmet	380	+10	460	350	2600	31000
Europmet risp. nc	340	—	320	240	1580	27000
Europmet risp.	380	-12	420	375	2600	49000
Euromobiliare	6790	-110	7200	6001	17360	3000
Euromobiliare risp.	2390	-40	3950	2230	5290	2500
F [illegible]	3670	+20	3800	3040	3340	3000
[illegible]	3210	+50	3100	2970	4305	3040
Falck	3800	-80	3080	4350	8370	3000
Falck risp.	5110	—	4300	4450	8011	—
Farmitalia Erba	n.r.	—	5800	8380	16910	—
Farmitalia Erba r.	n.r.	—	5750	5750	17550	—
Ferruzzi Agr.	1170	-20	1310	1170	4310	197000
Ferruzzi Agr. risp.	2800	+80	2450	2350	4285	500
Ferruzzi Agr. r. nc	851	-8	n.r.	585	877	75500
Fiat	10850	—	17800	10400	20380	1000
Fiat ord.	5180	-35	8800	7591	14840	606000
Fiat priv.	5210	-31	5440	4750	9850	327000
Fiat risp.	5140	-31	5410	4790	9830	75000
Fidenza Vetraria	5640	+80	6000	7180	12314	8000
Fidis	6800	-70	7810	6430	21898	34000
Fimpar	1370	—	1400	1270	3080	3000
Finanz. C. It.	10800	—	18000	18000	39000	—
Finarte	3550	+30	3500	3710	3925	4500
Finscrep Gaic	33800	-300	30300	27800	44500	800
Finrex	1065	-10	1051	1010	1530	—
Finrex risp.	470	-30	742	435	915	5000
Fiscambi ord.	3570	—	3600	3240	6250	1000
Fiscambi risp.	3790	-10	3800	3600	8800	1000
[illegible]	3300	+110	3470	2540	3545	1000
[illegible]	8850	—	9000	8300	8740	—
Fochi Filippo	1810	-30	1860	1655	3730	3500
Franco Tosi	14830	+10	14800	12230	23250	700
G Gemina	1455	-17	1500	1430	2770	170000
Gemina risp.	1375	-10	1500	1380	2650	20000
Generali	84110*	-110	86000	82500	141150	68700
Gerolimich ord.	101	—	113	101	160	30000
Gerolimich risp.	94	[illegible]	100	93	174	40000
Gilardini ord.	12700	+60	14000	13500	21750	500
Gilardini risp.	9825	+25	12400	9500	16070	1500
Gim ord.	5400	—	6700	5460	9820	5000
Gim risp.	2300	—	2745	2156	4700	1500
Grassetto	19920	+70	19150	10940	80900	7750
I Ifi priv.	17810	-430	18800	17810	28440	27500
Ifil ord. fraz.	3180	-60	3030	3140	6870	43000
Ifil risp. fraz.	1780	-60	1650	1601	3460	48000
Industrie Secco	1290	—	1120	830	2640	7000
In. Meta Risp. nc	4311	+1	4250	3750	8250	12000
In. Meta ord.	9410	-100	8600	7050	10100	107150
Interbanca ord.	16080	+10	16780	8800	21880	1750
Interbanca priv.	10000	+20	10630	1890	27600	1400
Inv. Imm. It. ord.	n.r.	—	1901	1800	3985	—
Inv. Imm. It. risp.	n.r.	—	1860	1640	2990	—
Ipi	1490	-9	1710	1350	3025	6000
Italcable ord.	11900	+80	12000	11840	21320	6500
Italcable risp.	10850	+160	11300	10150	20450	2000
Italcementi ord.	98000	—	97000	71550	132700	4800
Italcementi risp.	42000	+450	51600	41350	55700	400
Italgas	3000	-8	2300	2601	3643	30000
Italia Ass. 1000	14850	-150	16810	12900	25150	14300
Italmobiliare	102250	-650	111100	102250	142000	500
Italmobiliare risp.	45600	—	56000	45000	77500	25
J Jolly Hotels ord.	12170	-30	12300	10200	14400	800
Jolly Hotels risp.	12000	-60	12800	10000	14100	1500
K Kernel Italiana	630	-32	480	[illegible]	[illegible]	[illegible]
L L'Espresso SpA	54500	+300	54500	24510	62300	6000
La Fondiaria SpA	80100	-100	50000	48900	86500	6150
La Previdente	54505	-600	22500	30400	41900	6000
Latina Ass. ord.	13650	-145	11430	9400	17800	35000
Latina risp.	5965	-25	4750	4100	8570	11000
[illegible]	540	—	620	531	1255	30000
Linificio ord.	1660	-55	1710	1612	2200	24000
Linificio risp.	1545	-40	1610	1520	1805	10000
Lloyd Adriatico a.	18750	+80	20400	18900	28825	7500
Lloyd risp. nc	9210	+20	10500	9600	15800	2500
M [illegible]	5895	+5	3300	3605	5800	2100
Magneti M. risp.	2690	-140	2720	2600	4600	3000
Magneti M. ord.	2621	-10	3000	2150	4984	5000
Magona	8880	-20	8580	7800	10760	—
Manif. Rotondi	17350	+250	17425	15000	24000	250
Manuli Cavi	3285	-25	3300	3035	3770	14400
Manuli Cavi r. nc	1800	—	1700	1670	2700	1000
Marzotto	4000	-10	4000	4090	5575	5000
Marzotto risp.	3570	+80	4950	4000	5730	1000
Marzotto risp. nc	6000	—	4950	3300	4650	—
Mediobanca	187000	-200	197000	182000	292000	4950
Merloni	1190	-20	1510	1100	1807	1000
Milano ass. ord.	24550	-150	24250	22870	38600	5000
Milano ass. risp.	12900	+200	12510	12170	24890	2700
Mira Lanza	30450	+170	33400	29800	41000	7400
Mittel	2620	—	3010	2700	4700	—
Mondadori	17950	—	18700	14250	31500	1520
Mondadori priv.	10650	-20	8450	1120	13490	1000
Mondadori risp.	6680	-1	6480	5600	13540	500
Montedison	1791	-32	1470	1201	2985	1573000
Montedison risp.	883	-8	749	680	1603	317000
Montefibre	1565	-10	1740	1541	2965	79000
Montefibre risp.	1132	-7	1125	1030	1540	7000
N Necchi ord.	2370	-108	2345	2180	4100	3000
Necchi risp. nc	2300	—	2700	2150	4400	—
Nuovo Pignone	4330	-10	4600	4290	5140	[illegible]
N.B. Ambros. risp.	1180	-10	1250	1180	2420	[illegible]
N.B. Ambros. ord.	2295	-50	2300	2270	3644	[illegible]
O Olcese	2350	-150	2880	2350	4720	10000
Olivetti ord.	7400	-10	[illegible]	[illegible]	14647	152500
Olivetti priv.	4350	-130	5100	4341	12640	[illegible]
Olivetti risp. nc	4165	-101	4500	4040	8300	10000
P Pacchetti	134	-1	130	125	371	75000
Part. Fin.	3730	+10	3410	2925	4000	2000
Part. F. r. nc gt le	1211	—	1400	1165	1860	29000
Perlier	1290	—	1465	1200	2370	5800
Perugina ord.	3320	—	4050	2700	5380	—
Perugina risp.	1371	-34	1340	1100	2550	[illegible]
Pierrel ord.	1230	+15	1230	1179	2300	[illegible]
Pierrel risp.	803	-23	[illegible]	556	1470	1000
Pininfarina ord.	12030	-400	10240	12030	[illegible]	500
Pininfarina risp.	12220	-400	14540	12282	19670	500
Pirelli & C. ord.	4430	+65	4760	3900	7800	13000
Pirelli & C. risp.	2980	-10	3150	2800	5070	3000
Pirelli SpA	2892	-40	3130	2922	5840	79000
Pirelli spa r. nc	1900	-30	2250	1900	3330	1000
Pirelli SpA risp.	2500	-60	3640	2950	5720	1000
Poligrafici ed.	5815	+10	5815	5400	6330	1000
Pozzi-Ginori ord.	970	-30	1300	980	2420	3000
Pozzi-Ginori risp.	1000	—	1130	912	1370	—
R Raggio Sole o.	2780	-45	3000	2100	4850	1000
Raggio Sole r.	2250	-25	2500	2020	3250	1500
Ras	39000*	-145	40000	37000	65540	23700
Ras risp.	19100	-200	19800	1600	44100	15700
Recordati ord.	8831	—	9000	8710	13200	1100
Recordati Risp. nc	3190	-50	3210	3100	6200	6000
Rejna ord.	17350	[illegible]	14800	14500	31000	400
Rejna risp.	21300	+50	18000	14000	23300	—
Rinascente ord.	2484	-74	2840	990	3740	14000
Rinascente priv.	[illegible]	-40	[illegible]	532	3416	11000
Rinascente risp.	2520	+65	2650	594	5447	7000
Risan. Napoli risp.	11061	-46	9400	9300	11800	1000
Risan. Napoli ord.	14100	-1[illegible]	[illegible]	13250	17300	1000
Riva Finanziaria	5600	-10	[illegible]	3600	10750	2000
Rol	1800	-40	[illegible]	1410	2800	2400
Rodriquez	10450	-34	n.r.	9800	11800	7000
Rol risp.	1410	-40	1401	1320	1800	1000
S Sabaudia risp.	885	+90	594	790	1520	40000
Sabaudia ord.	1600	-45	[illegible]	1021	2501	110000
Saes	1700	-5	1750	1700	3001	1400
Saes risp.	990	—	950	836	1573	[illegible]
Saes-Getters priv.	7750	-142	3600	3750	6751	500
Saffa ord.	6930	+1	7260	6345	9850	2500
Saffa risp. port.	5270	-30	7000	6200	9190	9000
Saffa risp. nc	4865	+5	5100	4500	6390	500
[illegible]	5900	-110	6650	5800	10390	1500
[illegible]	5460	-100	5360	5600	10700	1000
Sai ord.	19410	-81	18300	15710	36680	80500
Sai risp.	9900	-80	10790	9800	14310	604000
Saiag ord.	1810	+10	1770	1081	2530	7000
Saiag risp.	1175	-1	1300	1000	1296	—
Saipem	2370	-30	2500	2370	4831	14000
Saipem risp.	2900	—	3350	2490	4811	1000
Saipem warrant	344	+44	530	307	1555	29000
Sasib ord.	3150	-250	3320	3035	7810	42500
Sasib priv.	2380	+53	3400	2750	7900	6600
Sasib r. nc 1/7/85	2340	-36	2300	2173	4581	6500
Schiapparelli	500	—	586	500	629	5000
Selm ord.	1300	-11	1560	1300	3801	75000
Selm risp.	1450	+20	1820	1430	3980	25000
Serfi	8270	-30	8600	7700	8100	5000
[illegible]	8850	-230	9760	8850	15400	1100
Sifa	2520	-85	2710	2520	5877	25050
Sifa risp.	1900	-60	2080	1800	5400	21000
Silos Genova	640	-10	800	640	2315	85000
Silos risp.	580	-27	640	540	1520	37000
Silos 1/7/87	575	-18	n.r.	575	[illegible]	48000
[illegible]	7830	-170	8450	4850	14110	4800
[illegible] ord.	20800	—	22000	19000	34000	1000
[illegible] risp.	25000	—	22000	18000	29800	730
Sip ord.	1840	-11	1860	1809	3180	67000
Sip risp.	2015	-1	2150	1890	2950	150000
Sirti	8500	-1	8450	7800	11500	12500
Sme	1540	-9	1580	1525	2500	[illegible]
Sme risp.	1875	+10	2000	[illegible]	2750	19000
Smi ord.	1884	—	2200	1940	2810	9000
Snia Bpd ord.	2250	-50	2790	2350	[illegible]	310000
Snia Bpd risp.	3150	-300	2750	2150	4850	19000
Snia risp. nc	1840	-25	1835	1470	2592	27000
Snia fibre	1712	+2	1640	1684	2548	68000
Snia Tecnopolimeri	3080	+30	5150	4600	6340	13000
Sogefi	[illegible]	-35	3250	3750	[illegible]	[illegible]
Sopaf ord.	2948	+13	2610	2850	3100	[illegible]
Sopaf risp.	1277	+8	1610	1285	1779	31000
Sondel	871	+8	420	605	1180	177000
Sorin Biomedica	3214	—	5800	7600	14130	1800
Standa ord.	10750	-250	10310	9730	18000	1000
Standa risp.	8280	-40	7000	5950	8850	—
Stet ord.	3340	+30	3575	3030	4960	48000
Stet ord. warrant	505	-3	775	505	2285	8000
Stet risp.	2450	+29	2800	2300	4510	4000
Stet warrant 9%	352	+1	385	250	1610	12000
T Tecnomasio	1095	-1	[illegible]	1121	1780	5000
[illegible]	1800	+5	1645	1177	3950	21000
Teknecomp	1035	-16	1300	1055	2175	6000
Teknecomp r. n.c.	945	+11	1030	781	11620	3900
Terme Acqui	8180	—	8400	7990	8430	13000
Toro ass. ord.	19800	-400	21400	18610	33000	5000
Toro ass. priv.	14010	+8	15000	13800	23000	12100
Toro ass. risp.	9500	-81	11400	9500	18900	5000
Trafilerie	910	+8	1070	900	1320	2000
Tripcovich	7700	-78	8600	7200	16560	200
Tripcovich risp.	3650	+50	4000	2650	6650	700
U Uea	n.r.	—	n.r.	1300	2070	—
Uea risp.	n.r.	—	n.r.	1190	1840	—
Unicem	15150	-250	20000	16300	25650	7800
Unicem risp.	10400	-100	11200	10295	14380	1000
Unione Sub. Ass.	23300	+50	30500	24700	39000	6400
Unipol	18761*	-110	20000	17160	29600	900
V [illegible]	3175	-75	3600	3175	5800	8500
Vianini risp.	3210	—	3100	2700	4400	—
Vianini ord.	7300	+90	3100	2600	12350	7900
Vianini Ind.	1140	-80	1260	1110	2275	4000
Valeo	5100	-20	4165	4010	8500	3000
Vianini Lavori	2500	-80	2650	2580	6500	3800
W Westinghouse	28300	-1700	32000	28700	46500	100
Worthington	1520	+65	1190	1161	1601	4000
Z Zignago	4540	-5	4780	4050	[illegible]	[illegible]
Zucchi	3710	—	3450	3450	4271	300

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ai operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il rogo di San Silvestro: parlano i superstiti di quella tragica notte

Una nube grigia, poi tanto caldo

La fuga in preda al dolore, qualcuno [illegible] tra [illegible] fiamme per salvare gli amici - Lembi di pelle [illegible] per sostituire i tessuti bruciati

I feriti gravi sono quattro

I primi interventi [illegible] ricostruzione della pelle [illegible] eseguiti [illegible] Gianluca Franco, 24 anni, e Andrea [illegible]na, [illegible] anni. L'intervento [illegible] sarà eseguito [illegible] Centro grandi [illegible] del Cto. Consisterà nell'[illegible] di parti del tessuto ormai privo di vita. Al loro posto saranno trasferite [illegible] di cute [illegible].

L'équipe del [illegible] Gilberto Magliacani procederà, in questi giorni, per alcuni dei ricoverati, anche al prelievo [illegible] pochi centimetri quadrati [illegible] pelle, che verrà coltivata in [illegible]ratorio, all'Istituto tumori di Genova. Spiega il dott. Magliacani: «*E' una tecnica che viene usata [illegible] un paio [illegible] anni. Da due centimetri quadrati [illegible] pelle, in tre settimane, si possono ottenere anche 2 [illegible] quadri di lembi [illegible] tessuto da innestare all'ustionato*».

Stazionarie le condizioni degli altri giovani: sempre gravissime Mariella Sinchetto, [illegible] anni, il padre del piccolo Alessandro Oravi anche il cognato Francesco Carra, 30 anni, Teresa Boeris, 30 anni, e Cinzia Oinato, 22 anni. La prognosi è sempre riservata per Marco Campagnolo, 21 anni, Nicola Caldarisi, 23 anni, [illegible]verati ai Grandi ustionati del Cto, e per Katia Buzzoni, 21 anni, Gianfranco Colavecchio, 21 anni, ricoverati a Chivasso. Stazionarie e tendenti al miglioramento le condizioni [illegible] Andrea Galliana, 20 anni, Davide Campagnolo, 22 [illegible], Gianluca Franco, 24 [illegible], e Manuela Avalle, 23 anni.

Il prof Pierluigi [illegible] [illegible] Bollone, intanto, ha eseguito le autopsie [illegible] cinque morti: il piccolo Alessandro Sinchetto, la mamma Maria D'Armento, [illegible] [illegible] Giuliana Sinchetto, Teresa Bambino e Vincenzo Calabrese. L'esame ha detto quello che si sapeva già: sono tutti morti [illegible] [illegible] [illegible] in quella notte d'orrore.

[illegible] ufficiali del sostituto procuratore Vicari, il prof. Gorini, del Politecnico, [illegible] alcuni colleghi [illegible] cominciato ieri la perizia sulla bombola di gas.

«*Perché è scoppiata? Attendiamo con ansia i risultati dell'inchiesta* — dicono i parenti delle vittime e degli ustionati — *Chiarite le cause di quell'incendio non servirà a restituirci i nostri morti e i nostri cari ricoverano, ma è un atto che [illegible] dobbiamo*».

Giuliana Mongelli

Chivasso, ospedale civile, reparto ortopedia del prof. Ferrero, [illegible] numero 8, qui [illegible] tornando lentamente alla vita Emanuela Avalle, [illegible] anni. E' [illegible] prima tra gli scampati [illegible] [illegible] Brandizzo, per la quale i medici hanno sciolto la prognosi: 50 [illegible] di guarigione per ustioni [illegible] primo e secondo grado al volto e alle mani. Sta facendo [illegible]: «*Stamattina — [illegible] — finalmente riuscita a riaprire l'occhio destro. Lo tengo [illegible] [illegible] ho bendato, ma almeno [illegible] sicura che non è stato danneggiato*».

Attende che si liberi [illegible] letto al [illegible]: «*Qui sono stati tutti meravigliosi, ma ho due genitori anziani: [illegible] possono venire tutti i giorni a Chivasso. Un trasferimento a Torino sarebbe [illegible] sollievo per me e per loro*» (in questi giorni le è accanto la sorella Gianna).

Torna con la mente alla drammatica festa di Capodanno. «*Sono arrivata a Brandizzo fra gli ultimi, [illegible] [illegible] 22. Conoscevo bene soltanto Cinzia Oinato: siamo state compagne [illegible] scuola. Cinzia, [illegible] pochi mesi, [illegible] messa con Gianluca Franco, un ragazzo con cui usciva da un anno. Così mi ha invitato [illegible] festa di Brandizzo. Lo poi ho trovato Giuliana Sinchetto: l'avevo già incontrata [illegible] un'altra volta, [illegible] [illegible] amici. Degli altri non conoscevo nessuno*».

I primi minuti sono bastati a «rompere il ghiaccio» [illegible] altri: «*Era una compagnia simpatica, anche se non tutti [illegible] conoscevamo bene. Verso le [illegible] ci siamo seduti intorno al tavolo, su divani di rimessi, una panca e qualche sedia [illegible] scherzavamo sul fatto che eravamo [illegible] 17*».

Nella tavernetta c'erano due punti [illegible] calore: «*Erano accesi la stufa elettrica, sulla destra, entrando, e il caminetto, in fondo alla stanza. C'era anche [illegible] cucina a [illegible] ma [illegible] stata usata probabilmente non era neppure collegata a una bombola. I piatti caldi del cenone [illegible] stati cucinati [illegible] e trasportati successivamente nella tavernetta, qui, per tenerli caldi, li tenevamo [illegible] conto al camino*».

Racconta dei menù [illegible] quella sera. «*La cena è andata avanti lentamente, interrallata da momenti [illegible] cui ascoltavamo [illegible] diffusa dall'impianto hi-fi, ndr] e [illegible] altri [illegible] cui si è giocato a carte. [illegible] cominciato con le lasagne, poi [illegible] sampose con [illegible] lenticchie, che, dicono, [illegible] portare fortuna. Al momento dell'incidente erano in tavola le torte, ma io [illegible] ne volevo perché sulla [illegible] era finita la [illegible] spray che, per gioco, ci eravamo spruzzati addosso*».

Avanza un sospetto: «*Come si sia aperta quella bombola nessuno lo sa, a me resta il dubbio che sia stata colpa [illegible] quegli spray*». E' [illegible] altro elemento su [illegible] dovrà lavorare il perito.

Emanuela deve la sua salvezza [illegible] stanchezza: «*Ho chiesto [illegible] Cinzia se poteva [illegible] [illegible] rinfrescarmi in bagno [illegible] e stavo [illegible] con lei: un attimo prima ero seduta fra Teresa Bambino e Maria Sinchetto, che sono entrambe morte, mentre il piccolo Alessandro, nonostante l'ora, era sveglio e [illegible] giocando*».

[illegible] una nuvola grigia, intorno [illegible] bombola, e poi un gran caldo: «*Sono corsa fuori. Avevo molto caldo. Ho messo i piedi in una pozzanghera e ho sentito [illegible] strappo. Mi sono spaventata: pensavo fosse benzina. Allora ho scavalcato [illegible] muretto ed ho chiesto, alla signora della villa vicina, di poter [illegible] il bagno. Qui mi sono specchiata: avevo la faccia tutta verde. Sono corsa fuori, implorando che mi portassero [illegible] ospedale. [illegible] [illegible] ha fatto salire [illegible] [illegible] 127 e mi ha portato via*».

All'ospedale di Chivasso [illegible] ricoverati anche due [illegible] [illegible] prognosi riservata: [illegible] Buzzoni e Willer Colavecchio. Katia ha compiuto [illegible] 22 [illegible] Turbata [illegible] [illegible] [illegible] piccolo Alessandro [«*Avevo giocato a carte con lui fino a cinque minuti prima*»], ha ritrovato serenità [illegible]a notizia [illegible] nascita di un neonato, avvenuta ieri, nel reparto [illegible] to. «*Si vede che [illegible] vita continua*».

Le fiamme le hanno risparmiato il volto, [illegible] hanno provocato [illegible] lesioni alle gambe ed alle [illegible]: [illegible] [illegible] medicazione, effettuata dall'équipe [illegible] prof Triulzi, è durata oltre tre ore. Katia aveva capelli lunghissimi: «*Me li hanno tagliati [illegible] perché [illegible] bruciacchiati ed avrebbero potuto infettare le ferite*».

[illegible] rievocare l'incidente ha attimi di paura: «*Ricordo solo che [illegible] uscita [illegible] [illegible] e mi [illegible] infilata in un bagno della casa vicina: ho aperto la doccia e mi sono infilata [illegible] l'acqua. Le fiamme [illegible] [illegible] subito [illegible]: forse devo a questo la vita*».

Willer Colavecchio ha ustioni [illegible] volto e [illegible] [illegible]. Sta migliorando rapidamente: domani anche [illegible] lui [illegible] scioglie la prognosi. [illegible] [illegible] lui a rompere i vetri [illegible] fondo della [illegible]: «*Sono riuscito a scappare [illegible] lì*». Poi ha [illegible] di rientrare, quando tutti cercavano il piccolo Alessandro: «*Mi hanno respinto [illegible] muro [illegible] fiamme e un calore tremendo*».

Angelo Conti

Emanuela Avalle, 21 anni, ricoverata a Chivasso: «Sono salva perché ero già sulla porta»

Un abito bianco per Teresa

Ieri i funerali della prima morta, oggi quelli di Alessandro e della madre

La disperazione dei genitori e del fratello di Teresa Bambino dopo la [illegible] funebre

L'hanno vestita [illegible] bianco, come [illegible] sposa. E' stato l'ultimo regalo che le hanno voluto fare i genitori. Un omaggio a quello che [illegible] il più grande desiderio di Teresa [illegible] 24 anni: un abito da [illegible]. Così vestita, chiusa nel feretro, è stata accompagnata ieri [illegible] chiesa di San Giovanni Vianney. Dopo le parole di conforto del [illegible] don Marco Varello, [illegible] salma è stata portata al cimitero, dove la ragazza morta nel [illegible] [illegible] San Silvestro, a Brandizzo, è stata sepolta.

Centinaia [illegible] [illegible] hanno affollato la chiesa: parenti, [illegible], conoscenti. Tutti con un mazzolino di margherite e mughetti in mano. Dietro il feretro, la madre Nicolina, [illegible] anni, il padre Salvatore, 55 anni, entrambi operai Fiat [illegible] pensione, il fratello di Teresa, Tonino, 22 anni, stretti in un dignitoso dolore.

«*Teresa, una creatura dolce*». «*Teresa, [illegible] donna completa*». «*Teresa, [illegible] ragazza che credeva in Dio, e viveva la religione in [illegible] modo concreto*»: così la ricordano i parenti più stretti. Un diploma come dattilografa, [illegible] conseguita in una cartoleria di Moncalieri. Una ragazza sfortunata: quella maledetta sera si era aggregata all'ultimo momento [illegible] gruppo che festeggiava a Brandizzo. Doveva rimanere a casa, a trascorrere il Capodanno con i genitori: non voleva lasciarli soli. Poi sono arrivati alcuni parenti e lei ha deciso di festeggiare [illegible] Cinzia Oinato, ora [illegible] al [illegible].

«*Cinzia, la sua più [illegible] amica* — ricordano i familiari — *abita qui, al piano di sotto. Hanno diviso tutto nella vita, i giochi d'infanzia, i piccoli problemi quotidiani, le amicizie e anche quella maledetta notte*». [illegible] a Piantrita, saranno invece celebrati i funerali [illegible] Maria D'Armento Sinchetto e del figlio. Il piccolo Alessandro.

g. mon.

Finiscono le vacanze, la città torna a rianimarsi

Senza nebbia (e incidenti) il ritorno dal lungo ponte

L'Epifania chiude la parentesi delle feste - Aperte solo le panetterie

I torinesi sono rientrati dalle vacanze alla spicciolata. Dopo le nebbie dei giorni scorsi, li ha aiutati anche il tempo sereno che ha consentito al traffico di scorrere senza eccessivi problemi.

Sulle autostrade del Piemonte code soltanto [illegible] casello di Santhià, dovute però alle auto provenienti dalla Valle d'Aosta e dirette in Lombardia. Leggero incremento anche dei passeggeri in arrivo a Porta Nuova in particolare dal [illegible]. Le grandi aziende hanno ripreso a lavorare a pieno [illegible] percentuale di assenteismo non superiore a [illegible] altri lunedì. Ancora «vuoti» invece negli uffici dove molti impiegati hanno prolungato le ferie fino a giovedì, quando riapriranno i battenti anche le scuole: l'ultima ondata di rientri è prevista per domani sera [illegible] dell'Epifania.

Domani, [illegible] ultimo giorno festivo. I negozi saranno chiusi. A eccezione delle panetterie, che hanno la facoltà di tenere alzate le saracinesche fino [illegible].

La città sta ritrovando il volto di tutti i giorni. E, puntuali, [illegible] sono tornati i soliti problemi. Su tutti quello del traffico, che aveva [illegible] banco nelle ultime settimane dell'87.

Tra pochi giorni si inizieranno i lavori della [illegible] mista polizia urbana-vigilanza, che dovrà esaminare i [illegible] dell'esperimento anti-caos [illegible] del centro dalle 7.30 alle 10 e proporre eventuali aggiustamenti. Conferma l'assessore Rinaldi: «*Non escludo che almeno una parte [illegible] piano possa essere riproposta a tempi brevi. Questo, almeno, è la mia proposta, ma è [illegible] tale indicare una data, bisogna prima risolvere alcuni problemi, tranne tutto quello dei parcheggi*».

In gennaio dovrebbe [illegible] re completato il posteggio di piazza Vittorio, sarà anche discussa [illegible] proposta di riaprire il parcheggio sotto [illegible] San Carlo e [illegible] Roma [illegible] posti chiuso per motivi di sicurezza dopo il tragico rogo dello Statuto.

Temperatura

massima	+ 4,8
minima	+ 0,6
media	+ 2,4

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica [illegible] «Caselle» alle ore 20: pressione a [illegible] mare 1014 mb; umidità [illegible] per cento. Temperatura:** massima +3.7 [illegible] «0.9: media +1.9. **Previsioni:** [illegible] irregolarmente nuvoloso. **Venti:** calmi o deboli variabili. **Visibilità:** buona durante la mattata, scarsa durante la [illegible]. **Temperatura:** un lieve aumento la massima.

Uno jugoslavo «tradito» proprio quando sperava di regolarizzare la posizione

Ha fatto il clandestino per 16 anni

Da quando gli [illegible] scaduti i permessi [illegible] soggiorno era sempre riuscito a evitare controlli - Voleva usufruire della legge sull'immigrazione, ma il datore [illegible] lavoro lo ha licenziato, rigettandolo nel mondo degli ospiti illegali

Alfred Lojdi, 43 anni

Vivere [illegible] clandestini in una grande città. Senza documenti, né parenti, né amici. E' difficile, [illegible] diventa incredibile se nell'ombra [illegible] è [illegible] [illegible] 16 [illegible]. Lo [illegible] fatto, stabilendo probabilmente [illegible] primato, Alfred Lojdi, 43 anni, jugoslavo di Vukovar, «cittadino» di fatto sin dal [illegible] del [illegible].

Sino all'aprile dello [illegible] ha vissuto in completa clandestinità: [illegible] a lavorare regolarmente (con [illegible] tredicesima e quattordicesima mensilità) e ad evitare controlli di polizia.

Poi, per approfittare della legge che «regolarizza» queste posizioni anomale, si è presentato all'Ufficio stranieri [illegible] il suo datore [illegible] lavoro: hanno iniziato gli adempimenti burocratici [illegible] legittimare l'immigrazione e Lojdi ha ricevuto un permesso di soggiorno, valido sino [illegible] 13 febbraio. «*Servirà — [illegible] spiegato i funzionari — per poterci muovere in attesa di compilare le pratiche*».

Ma le carte non sono [illegible] arrivate in Questura perché il titolare della ditta per la [illegible] Alfred lavorava ha preferito licenziarlo nel luglio dell'anno [illegible]: [illegible] per una questione di denaro (una mancata liquidazione), forse spaventato dagli oneri sociali conseguenti all'assunzione.

La storia di Lojdi ha aspetti degni della moderna carboneria: «*Dopo sedici anni [illegible] clandestinità ero diventato abilissimo a sfuggire ad ogni controllo. Le regole più elementari? Prima [illegible] tutto mai uscire la sera: sono sempre tornato a [illegible] all'imbrunire ed ho passato mi[illegible]gliaia [illegible] serate davanti al televisore [illegible] solo, ma privo di pericoli. Ho usato quasi esclusivamente mezzi pubblici, evitando il più possibile quelli privati; un'infrazione stradale comporta spesso [illegible] controllo [illegible] [illegible] trasportati. Unica eccezione a questa regola [illegible] stata l'uso di un motociclo, ovviamente senza targa, che [illegible] era stato prestato da [illegible] amico: ma sono sempre andato piano, attentissimo ad ogni segnale*».

Il periodo più difficile lo visse negli anni del terrorismo: «*La città era [illegible] stato di assedio. C'erano carabinieri dietro ad ogni angolo. Allora avevo trent'anni, ero praticamente rinnovato: [illegible] pensato cento volte che [illegible] avrebbero scoperto. Invece mi è [illegible] sempre bene*».

Una svolta importante, [illegible] sua vita, arriva cinque anni fa. Dopo una lunga serie [illegible] occupazioni saltuarie [illegible] essere stato facchino [illegible] una cooperativa, trova lavoro [illegible] in una ditta specializzata in demolizione [illegible] impianti termici.

«*Lo stipendio era buono* — racconta — *il principale mi ha, prima, ospitato nella sua [illegible] di Givoletto, poi mi ha affittato un alloggetto. Ero davvero felice*». Un anno fa, [illegible] la nuova legge sugli stranieri, la grande occasione: «*Sembrava che [illegible] fosse finalmente il posto. Ma dopo che sono [illegible] dalla clandestinità [illegible] ho avuto il primo permesso di soggiorno, il [illegible] datore di lavoro mi ha voltato le spalle*».

Adesso Alfred Lojdi [illegible] trova in cattive acque. Non ha più nemmeno [illegible]: il suo [illegible] principale, che l'aveva affittato, l'ha restituito al proprietario ed ha fatto cambiare le chiavi della porta. Ora vive con un amico ed è assistito da un'associazione cattolica.

Se non troverà lavoro entro il 13 febbraio corre il rischio di [illegible] rimpatriato. «*Non potrebbero farlo — spiega — perché sono un esule politico [illegible] in Jugoslavia finirei in prigione*». [illegible] spaventa ugualmente anche l'internamento in un campo profughi. «*Non avrebbe nessun senso. Sono in Italia [illegible] 17 anni e parlo meglio il piemontese che la jugoslavo. Mi sento italiano davvero*».

Saper spendere

Via l'amministratore

Un caso discutibile che deve essere risolto dall'assemblea o dal magistrato

Storia di condominio narrata da un lettore che chiede [illegible] tacere sia il nome sia la località di residenza. Scrive: «*Per anni ha svolto la funzione [illegible] amministratore un condomino che, per comodità [illegible] ufficiale dell'assemblea, è stato retribuito con un compenso "in nero", tra i rimborsi spese. Il fatto non è mai piaciuto né a me né [illegible] altri in sorto anno d'86) l'amministratore si [illegible] dimesso dicendo [illegible] svolto l'attività a titolo gratuito. Quel che non va non è che il suo [illegible] ufficiale, da lui stesso presentato, rivelò la pratica una copertura cioè [illegible] precedente continua a svolgere il compito e il condominio paga un rimborso [illegible] formalmente all'amministratore nuovo. La situazione è [illegible] irregolare: che fare? Vorrei anche sapere quale [illegible] il grado della magistratura competente per le questioni condominiali e l'amministratore [illegible] dello [illegible] e se possono rivolgersi direttamente i singoli condomini?*».

«Sono guai che si verificano soprattutto quando i condomini decidono [illegible] affidare l'amministrazione a [illegible] di loro, anziché rivolgersi ad [illegible] professionista per risparmiare qualche quattrino (quanti poi, in realtà?).

Risponde l'avv Lorenzo Proietto, [illegible] dell'Unione piccoli proprietari. «Per l'art. 1136 [illegible] 1 e 4) [illegible] codice civile, la [illegible] di [illegible] dell'amministratore e nuova nomina deve essere presa dall'assemblea con [illegible] [illegible] di [illegible] che rappresenti la maggioranza degli intervenuti e almeno la metà del valore dell'edificio. Ma come procedere [illegible] l'attuale amministratore non [illegible] alcuna riunione assembleare parendo all'ordine [illegible] giorno revoca e nomina [illegible]. Viene in aiuto l'art. [illegible] delle Disposizioni di attuazione del codice civile. Recita: «L'assemblea, oltre che [illegible] [illegible] [illegible] ordinaria per le deliberazioni indicate dall'art. 1135 [illegible] codice, può essere convocata in [illegible] straordinaria dall'amministratore quando questi lo ritiene [illegible] e quando ne è fatto richiesta [illegible] almeno due condomini che rappresentino un [illegible] [illegible] valore dell'edificio. Dopo 10 giorni [illegible] richiesta, [illegible] [illegible] fatto, i [illegible] condomini possono procedere direttamente alla convocazione».

Per il secondo punto della lettera, il legale spiega che in base all'art. 7, comma 2, della legge 30 luglio [illegible] n. 399, il giudice conciliatore è competente per tutte le cause relative alle «modalità» di uso [illegible] servizi condominiali (competenza esclusiva). Per l'art. 2, [illegible] 1, n. 4, stessa legge, il pretore è competente per [illegible] cause relative alla «misura» dei servizi del condominio. Per il resto la competenza per valore sarà del tribunale per tutte le [illegible] civili di valore indeterminabile (per quelle di valore determinabile diverso da «modalità» e «misura», il giudice competente risulta dalle ordinarie regole [illegible] competenza per valore). Non si tratta di questioni semplici. [illegible] tribunale e davanti ai giudici superiori [illegible] per forza il difensore.

Precisa l'avv Proietto: «Nei procedimenti davanti al giudice conciliare la parte [illegible] stare in giudizio senza difensore, ma davanti [illegible] pretore questo [illegible] avviene qualore il giudice lo autorizzi espressamente [illegible] decreto (dopo averne valutato l'idoneità [illegible] relazione alle domande in [illegible]); ma questa autorizzazione [illegible] revocabile in vari casi».

Il condomino che volesse rivolgersi alla magistratura per questioni condominiali ai affidi [illegible] un avvocato. Non [illegible] soldi sprecati.

Simonetta

Specchio dei tempi

Troppi fischi, il macchinista va nei guai - Per i pensionati un San Silvestro da protagonisti - «Salviamo gli orsi bruni d'Abruzzo» [illegible] Netro sacrifici necessari - Multa, ma [illegible] cartelli [illegible] divieto

Un lettore ci scrive da Genova:

«*Sono un macchinista del compartimento di Genova e scrivo per una triste vicenda che tormenta un collega. Mentre guidava un treno nella tratta Torino-Trofarello [illegible] in corrispondenza di un cavalcavia ha travolto un [illegible] [illegible] operai che stavano lavorando accanto ai binari; alla vista di questi operai [illegible] mise a [illegible] col dispositivo che [illegible] in cabina [illegible] guida della motrice per [illegible] se l'attenzione, come da regolamento ferroviario, [illegible] inutilmente.*

«Partiranno due inchieste d'accertamento: quella della magistratura e quella tecnica per conto delle Ferrovie. Allo fine da parte dell'ente Ferrovie [illegible] discolpato categoricamente, mentre da parte della magistratura [illegible] vivo considerato colpevole dell'incidente in quanto, secondo il giudice, ruotò troppo col dispositivo della motrice, spaventando i due sfortunati e quindi facendoli finire sotto il convoglio. Ma non è colpa del macchinista se nei regolamenti ferroviari non è scritto quante volte bisogna [illegible]. E per [illegible] festa natalizia [illegible] sfortunato collega [illegible] ricevuto come dono una lettera di ringraziamento dannosa [illegible] i due operai [illegible] centinaia di milioni».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«*Desidero farti giungere [illegible] voce degli [illegible] che hanno avuto la possibilità di trascorrere [illegible] [illegible] di S. Silvestro in [illegible] a lieta compagnia a Palazzo Vela di [illegible] Ventimiglia. Le coppie che hanno avuto la fortuna di intrecchiare insieme [illegible] potuto "sgranchirsi" le gambe ballando su [illegible] un'ampia e spaziosa pista: i tavolini che facevano da [illegible] all'orchestra [illegible] alla pista [illegible] stati sempre ben riforniti [illegible] bibite, spumante e panettoni [illegible].*

«Chi è arrivato senza cavaliere ha ugualmente potuto danzare perché — divertimento principe [illegible] nostra generazione — ha trovato sempre [illegible] [illegible] desiderose di ascoltare musiche della nostra giovinezza. Tutti i "pensionati" hanno avuto una festa tutta per [illegible]: purtroppo siamo abituati a sentirci emarginati perché non più [illegible] attività: questa serata [illegible] stata [illegible] più bel regalo del 1987; per una volta ci [illegible] protagonisti e non spettatori».

Wanda Bertino

Un lettore [illegible] scrive:

«*Anche gli orsi bruni del [illegible] d'Abruzzo sono da salvare! E' un nostro illustre patrimonio faunistico [illegible] salvare e che va protetto [illegible] vandaliche uccisioni come quelle recentemente accadute. Tutti protestano, e giustamente, a [illegible] [illegible] Tv e non si prende ancora il primo e più semplice provvedimento, [illegible] vietare [illegible] caccia nelle [illegible] limitrofe ai confini [illegible] Parco; [illegible] [illegible] fascia di sicurezza [illegible] salvaguardia, già, d'altra parte, ripetutamente richiesta da molti; è tanto difficile emanare [illegible] disposizione del genere?».*

Chiarni Prontinelli

L'assessore comunale all'istruzione [illegible] scrive:

«*La lettera degli alunni [illegible] elementare Ricardi [illegible] Netro richiede una precisazione. Il recupero [illegible] alcune aule a favore dell'Istituto Professionale Baselli, ospitato [illegible] nello stesso stabile, rientra in una [illegible] [illegible] operazione rivolta a livello cittadino, avente per finalità l'assegnazione degli spazi indispensabili [illegible] tutti gli allievi [illegible] scuole cittadine di ogni ordine e grado.*

«Con'è [illegible] il calo demografico [illegible] ridotto il numero [illegible] classi [illegible] sez[illegible] dell'obbligo, mentre la scuola superiore si trova tuttora [illegible] difficoltà [illegible] per l'incremento del tasso [illegible] scolarizzazione sia per effetto della recente normativa che ha ridimensionato a 25 il numero massimo di [illegible] per classe».

Vinicio Lucci

Un lettore ci scrive [illegible] Varallo:

«*Prego di parlare anche a nome di quella dozzina di compagni di ventura che domenica 29 dicembre hanno trovato posteggio a Bardonecchia verso le 17 in una piccola strada che, partendo dall'inizio [illegible] [illegible] Medail, costeggia [illegible] giardino pubblico ove è eretto [illegible] monumento ai Caduti.*

«Il mio vuol [illegible] un avvertimento agli incauti automobilisti che, allettati [illegible] un comodo posteggio fra le piante che costeggiano la strada costituita [illegible] alcuni tratti in terra battuta (dai posteggiatori non delimitati [illegible] siepi, cunette, gradini [illegible] altri segni architettonici, pensano di aver risolto il problema del parcheggio.

«Quei tratti in terra battuta lungo quella strada fanno parte del "parco" ed il parcheggio è quindi punito da un articolo del codice. La tariffa è [illegible] 50.000 lire.

«Ora mi chiedo: se il parcheggio in quella zona è una [illegible] così punibile non sarebbe meglio che il Comune pensasse [illegible] rendere meno spericolo il posteggio?».

Mario Carletto

Tra mille difficoltà parte il decentramento che dovrebbe migliorare i servizi

Usl, un trasloco nel caos

Per i cittadini non cambia nulla nella procedura per ottenere l'assistenza sanitaria - Sparsi per la città gli ex coordinatori

Il giudizio è drastico e viene dal palazzo di via San Secondo, dove fino al 31 dicembre è stata amministrata la grande azienda sanità torinese (1.127 miliardi di fatturato): «*Far funzionare le nuove Usl è come cambiare la ruota a un'auto in corsa: da bersagliere fare in ottica e in velocità, con grossi rischi per i passeggeri, anche se, sul momento, quelli che si accorgono di sulla*». La macchina sanitaria, nel moto perpetuo, non può infatti essere fermata per un giorno.

Così, mentre per il cittadino-malato dal 1° gennaio non è cambiato sostanzialmente niente nelle procedure per ottenere l'assistenza (non mutano né il medico di famiglia, né ambulatori e gli uffici di riferimento territoriale), a monte sportello della Usl dovrebbe esserci, almeno nelle intenzioni, una vera e propria rivoluzione organizzativa, per andare incontro all'utenza al fine di ovviare a tutti quegli inconvenienti (ritardi, insufficienze, disordini) emersi in ultimi anni.

Così dovrebbero sparire gli ospedali abbandonati o solo in parte (via Farinelli, Birago Vische, Eremo, Centro riabilitazione funzionale del Cto, Oncologico), migliorare le strumentazioni avanzate, resi accettabili i tempi di attesa (non gli attuali 8-12 per certi ricoveri), aumentato il personale paramedico sono concorsi fermi da 2 anni) e migliorata la sua formazione professionale, realizzati servizi finalmente efficienti per anziani, malati di mente, alcolisti, drogati.

Ma nella danza tra le Usl, passate 23 originali (e solo formali) a una e poi a 10, con l'intermezzo dei blitz della magistratura e dei 10 mesi di gestione straordinariale «in emergenza», non è pensato a una riforma globale.

Allo stesso modo i responsabili che per hanno coordinato i vari servizi (medicina generica, specialistica, psichiatria, tossicodipendenze, consultori familiari) sono per la città, divisi fra le diverse Usl, ma insufficienti per numero a coprire tutti i posti. Ma, nel frattempo, è a formare personale adatto. Tutto ciò porta anche a far mancare un indirizzo unitario di gestione dei servizi, indirizzo che non potrà essere concentrato solo nell'Ufficio di coordinamento presso l'assessorato comunale alla Sanità meno di riunirlo 7 giorni su 7 fin ora).

Nel palazzo di San Secondo c'è aria di trasloco: scrivanie che posto, di documenti che partono il 31 dicembre il commissario, dott. Vincenzo Terribile, ha lasciato il suo scomodo ufficio per tornarsene a Borgo San Dalmazzo, sua residenza di prefetto di prima classe in pensione. Ma, prima di andarsene, è invitato al prefetto di Torino, Sparano, una lunga e dettagliatissima relazione riservata sui 10 passati al timone della sanità, il cui testo intero non è stato visto neanche dai suoi collaboratori più stretti, che lo hanno aiutato a compilarne le diverse parti monografiche.

Alla scrivania del dott. Terribile siede, dalle 9,30 di sabato (prima riunione del comitato di gestione), Carmine Nardullo, dc, presidente dell'Usl 1 e della 1-23 fino al gennaio '87. Non osa a dire che le cose «*stanno migliorate*» e che «*il decentramento deve andare incontro alla gente*» in quanto c'è la possibilità di intervenire sui disservizi: «*Vogliamo organizzarci meglio sulla medicina specialistica, pensiamo che la struttura del San Giovanni vecchio possa utilizzare più razionalmente*». Lo stesso per l'Ufficio d'Igiene, che, pur avendo giurisdizione su tutta Torino, è concentrato all'Usl 1. Ma Nardullo non esita ammettere che non esattamente di quanto personale può disporre: 1700 o 1800 persone? Per cambiare le un treno in corsa persone più o in meno contano.

servizi di
Gianni
Giuseppe Sangiorgio

Le sedi delle dieci Usl

le dei comitati di gestione e i presidenti delle 10 nuove Usl. Sono uffici amministrativi, per restano gli indirizzi in uso con l'Usl

1 (Centro): v. S. Secondo 29 (Carmine Nardullo, dc).

2 (Santa Rita): c. Vittorio Emanuele 3 (Franco Torazzi, pli).

3 (San Paolo): via Tofane 71, presso l'ospedale Martini (Luigi Cattel, pri).

4 (San Donato): c. Svizzera 174 (Corrado Perra, psi).

5 (Vallette): via Foligno 14 (Giuseppe Santise, dc).

6 (Barriera Milano): via Valdengo 34 (Roberto Nebiolo, psi).

7 (Aurora Vanchiglia): Lungodora Firenze Maria Adelaide (Camillo Rosso, pli).

8 (San Salvario): corso Bramante, presso le Molinette (Alessandro Braja, dc).

9 (Lingotto): via Zurigo 19, presso il Cto (Giuseppe Cioglio, psdi).

10 (Mirafiori Sud): via (Franco Donadio, psi).

Mirafiori Sud, i maggiori problemi

Soltanto due poliambulatori per oltre 50 mila abitanti

E' la più piccola, ma che quella con problemi. Mirafiori Sud, mini-Usl due poliambulatori (via Negarville 8 e via Pisacane-via Millelire) per oltre mila abitanti. Ieri, devono far capo non più sede centrale di via San Secondo 29, a quella decentrata di via Morandi 10, dove, un'ex scuola materna, sono stati ricavati uffici e sale per il comitato di gestione presieduto dal prof. Franco Donadio, primario all'ospedale di Rivoli, socialista. In via Farinelli dovrebbe finalmente entrare in funzione l'ospedale (l'edificio esiste ogni decisione è stata finora sempre rinviata).

La prima impressione, arrivando all'ambulatorio di via Negarville 8 e di tracciatezza: muri scrostati e senso di abbandono che se l'edificio non vecchio. C'è l'ascensore, ma chi lo prende corre il rischio di restarci chiuso dentro, come è ieri a una coppia, rimasta bloccata per 10 minuti prima di far aprire le porte riottose.

«Fossero questi i problemi — allermano Anna Delton e Paola Pierucetti, infermiere del servizio psichiatrico — *Abbiamo 2470 assistiti, eppure soltanto 2 medici e 7 infermieri. Alla Nuova Assistenza Martini hanno più di 60*».

Il pubblico non trova agli sportelli, ma mancano ancora i timbri, non si sa cosa fare per i ricoveri, si manda la gente ad altre Usl. «*Per gli stessi, a parte qualche inconveniente iniziale, sarà tutto prima. Cambia tutto per noi: non sappiamo a chi far capo*».

Nella nuova sede di via il presidente Donadio c'è e vuole assumersi responsabilità che non e non vuole avere Unica informazione: «*Il comitato di gestione è per sabato*».

A Santa Rita manca la sede

Santa Rita e Mirafiori Nord, Usl n. 2, l'unica ancora senza sede. «*Disponiamo di uffici, si spera provvisori, ma per raggiungerli dobbiamo attraversare la città ed arrivare Vittorio Emanuele 3, angolo Massimo d'Azeglio*», al poliambulatorio di Benevagienna, dove i dipendenti sa il nome del presidente e tanto meno che è liberale.

E gli utenti? «*Per loro è quasi tutto come prima*», rispondono in via Rubino 65 (Mirafiori Nord, ma solo per certificati e richieste mentre per il settore psichiatrico è mutato l'ospedale di riferimento: prima era il Martini in via Tofane, ora è il Maurizlano. Risultato: in via Rubino, tre infermieri su 9 hanno chiesto trasferimento per rimanere collegati al vecchio «*presidio ospedaliero*».

«*Siamo rimasti in sei* — dicono gli infermieri Elisabetta Stefanic e Guido Pulcheri — *numero appena sufficiente per rispettare i Solo tutto il lavoro programmato sul territorio, l'assistenza ammalati che hanno bisogno di essere seguiti anche a domicilio*».

Molta confusione quindi, progetti cellati da un giorno all'altro, «*da ricostruire*», probabilmente come vorrà il nuovo primario di psichiatria (la novità vale anche per le altre 9 Usl) che d'ora in poi avrà la responsabilità di tutto il servizio.

Confusione anche sui bussoli gli handicappati psichici: ieri si è diffusa la notizia che non riceveranno soldi alino a Comune assicurano che a mese i fondi ci saranno come sempre: «*Lo consente l'esercizio provvisorio approvato in Consiglio, in attesa di dal Comitato regionale di controllo*».

occhi di cronaca

Il vostro bagno non vi piace più? E' vecchio o passato di moda?

Vetyle arredarlo bene a ristrutturarlo flessibile l'arredobagno a Vasto disponibilissimo in Torino, via Nizza 61, tel. 669.3586 e presso la Casa Mercato di Venaria. E ricevervi, senza problemi per finanziamenti, rateizzati e pagamento. Vi aspettiamo!

E' amore...

Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria. Consulenza gratuita Torino 011 548 0558 via Trento 130, Pinerolo 0121 323 834 via Chiappero 29 Cuneo 0171 54 657 via Sautera 11 Savona 019 822 806 via Boselli 17 Aperto anche di domenica

Messaggi urgenti

AUTISTA referenziato patente B-K offresi. Tel. 521.53.97.

LITOGRAFO veramente capace su bicolore offset 50x70 urgenza. Tel. 543.330

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Indipendenza
Corso VIII Edmondo 187 - Torino

REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO-SANITARIE LOCALI

N. 39 CHIVASSO - N. - N. CALUSO

Avviso per inserzione negli elenchi dei fornitori beneficiari della riserva di cui all'art. 17 della Legge 1° marzo n. «Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno».

In ottemperanza alle disposizioni di all'art. 17 - comma 18 e 17 - Legge 1/3/1986 n. 64 «Disciplina organica dell'intervento straordinario del Mezzogiorno» relative alla riserva del 30% delle forniture a favore delle imprese artigiane ed agricole aventi stabilimenti ed impianti ubicati nel Mezzogiorno e, nel territori indicati all'art. 3 D.P.R. marzo 1978 n. 218 ed al fine di poter compilare gli elenchi degli aventi diritto di cui all'art. 3 D.P.R. 24 aprile 1987 n. 478, si la ditta o voler pervenire alle Unità Socio Sanitarie Locali richiesta manza di iscrizione

L'istanza di cui sopra, redatta su legale, ad ogni singola Unità Socio Sanitaria Locale entro e non oltre il giorno 26 gennaio 1988 corredata di:

1) Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato Agricoltura anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda, nonché ogni altra documentazione comprovante la localizzazione degli stabilimenti e/o impianti fissi
2) Elenco dei prodotti e dell'attività. Tale elenco dovrà considerare i singoli prodotti o classi di prodotti indicandone le caratteristiche merceologiche e tecniche
3) Dichiarazione attestante l'esclusiva o parziale lavorazione del prodotto presso gli stabilimenti nei territori menzionati alla riserva
4) Dichiarazione delle finanziarie dell'impresa ammontare ed idonee certificazioni
5) Dichiarazione concernente gli importi delle forniture (distinte per prodotto e prodotti) relative all'ultimo triennio ed i destinatari delle stesse
6) Dichiarazione dalla quale risulti la descrizione dell'attrezzatura e delle maestranze di cui la ditta dispone, nonché la propria organizzazione commerciale
7) Dichiarazione attestante - sotto responsabilità personale - l'esclusione dallo stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività, di concordato preventivo, nonché la pendenza di procedimenti per la dichiarazione di una delle situazioni sopra-citate e la inesistenza di condanne per qualsiasi reato incidente sulla moralità professionale dell'imprenditore o dei titolari professionali.
8) Dichiarazione attestante l'insussistenza di pregiudizievoli e provvedimenti di cui alla vigente normativa antimafia.

Le Unità Socio-Sanitarie Locali si riservano di valutare a loro discrezione sugli elenchi ogni elemento ritenuto idoneo per l'individuazione delle imprese beneficiarie della riserva ai sensi del D.P.R. 24-4-87 n. 478.

La presentazione delle domande non sarà vincolante per le Amministrazioni.

Le domande incomplete non saranno prese in considerazione.

Per le S.S.L.L.
Il Presidente dell'U.S.S.L. n. 40 (Florenzo Grifasi)

Due settimane fa le nozze tra Nadia Ponti e Guagliardo, il 27 dicembre quelle di Potenza

Fiori d'arancio per tre terroristi

L'ex brigatista, condannato a 20 anni, ha sposato nel duomo di Chivasso, davanti a 900 persone, un'infermiera conosciuta prima della clandestinità - Solo i testimoni, invece, per Ponti e il suo antico «braccio destro»

Fiori d'arancio fotografi e manciate di riso per due matrimoni di esponenti di rilievo terrorismo torinese. Due settimane fa si sposati a Roma, Nadia «primula rossa» delle Brigate pluriergastolana, re riconosciuta colpevole di 7 ferimenti e 4 omicidi a Torino) a Vincenzo Guagliardo, braccio destro quando era capocolonna nel Veneto, condannato a vita l'assassinio dirigente del petrolchimico Porto Marghera, Sergio Gori, e del vicecapo della Digos di Venezia, Alfredo Albanese.

L'altro giorno è toccato a Giuseppe Potenza, 29 anni, anch'egli delle condannato a vent'anni per ucciso nell'82 a Rocca Canavese, e Giuseppe Scirocco, Fiore De Mattia e Roberto Tua, il vicebrigadiere dei carabinieri Benito Atzei. Ha sposato un'infermiera professionale dell'ospedale di Chivasso, Virginia Villirilli, 28 anni, Settima, via Carducci 14.

Nadia Ponti, condannata gli del maresciallo Rosario Berardi, degli agenti Salvatore Lanza e Salvatore Porceddu e della guardia carceraria Lorenzo Cotugno, si al secondo matrimonio.

Al rito civile, possibile grazie ad un permesso ottenuto dalla direzione del di dove la donna e Guagliardo detenuti, hanno partecipato soltanto i parenti stretti. Testimoni, madre della sposa e Paola, il legale che ha assistito i due durante i processi.

Ufficialità fiori, ma discrezione, invece, matrimonio di Giuseppe Potenza, con invitati cerimonia. E' stato celebrato il 27 dicembre scorso nel Duomo di Chivasso dal Piero Bertotti.

Lei leggermente nata e in abito bianco lungo. Lui vestito scuro hanno pronunciato fallito al alle 10,30 al termine della messa a cui hanno assistito non meno di 900 persone, la gior parte delle quali ignare che, seduto ai piedi dell'altare, c'era un appartenente alla banda battezzata «Potere rosso» capeggiata da Giuseppe Scirocco.

Nadia Ponti si è sposata a Roma con Vincenzo Guagliardo

Dice il parroco: «*E' stata cerimonia molto semplice quale hanno partecipato, confusi fra gli altri fedeli, gli amici famiglie completo degli sposi. Giuseppe, già mio parrocchiano perché prima dell'arresto risiedeva a Chivasso, era in permesso concessogli dal giudice sorveglianza di Rebibbia (dal 24 dicembre a domenica ndr). Anche lui era perché era da tempo che desiderava sposare Virginia, una ragazza che frequentava prima scegliere la clandestinità*».

Dopo il rito gli sposi sono partiti per un breve viaggio di nozze protetti silenzio dei famigliari e degli amici. Impossibile loro destinazione.

All'ospedale di Chivasso dove Virginia Villirilli lavora da diversi nel reparto «chirurgia donne» dal dott. Mario Triulzi, i colleghi limitano a rispondere che è «*in congedo matrimoniale per due settimane*».

Lo sollecita il prefetto Sparano

Un osservatorio contro la droga

Lettera al sindaco e ai responsabili delle Usl

«*La lotta droga deve essere più incisiva*» è il invito del prefetto di Torino, Luigi Sparano, contenuto in una lettera inviata al sindaco Maria Magnani Noya, presidenti delle circoscrizioni e responsabili delle nuove Usl comunali.

La Prefettura, nel mese di agosto, aveva inviato a tutti gli operanti nel settore le conclusioni di ricerca del «Comitato permanente contro la droga e l'indifferenza», sollecitando d'intervento documenti fatti pervenire al prefetto emersi punti qualificanti. Prioritario appare la necessità di istituire un osservatorio permanente che segua con il coinvolgimento di circoscrizioni e servizi territoriali, l'evoluzione del fenomeno. Occorre poi dare «un'impronta educativa» alle attività di aggregazione dei giovani, attuate nell'ambito della prevenzione del disagio.

Gli interventi curativi e riabilitativi, più specificatamente sanitari dovrebbero tenere conto direttive regionali soprattutto per quanto riguarda «*il superamento della frattura fra cura e riabilitazione, gli di apertura degli ambulatori la disponibilità di posti-letto negli ospedali, il contenzionamento con le Comunità terapeutiche*». In questo risulta «*improcrastinabile*» l'attivazione degli ulteriori cinque centri per le tossicodipendenze.

Nella «*massima considerazione*» va infine tenuto il reinserimento degli tossicodipendenti sfruttando strutture «*particolarmente idonee e preparate*».

Per il prefetto «*alcune di queste proposte sono state recentemente recepite in atti deliberativi da parte del Comune, altre — specificatamente quelle carattere urgente — da tempo all'attenzione dei competenti organismi, non hanno ancora avuto attuazione*».

PK publikompass

TAPPETI C.I.T.O. SEMPRE AFFARI DA MITO!

...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.

C.I.T.O.
via Lagrange 10
MILANO
v.le Tunisia ang. via Settala

AVIS

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano
— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12
— GIARDINI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato 7.30 alle
— PIAZZA DONATORE (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini) lunedì sabato dalle 7,45 alle 11,45

GENNAIO

Martedì 5	S. Maurizio C.se, Grugliasco
Giovedì 7	Leini, Rocconigi
Venerdì 8	Rosta, Piobesi, Chivasso, Rivoli
Sabato 9	Mercato Corso Svizzera angolo Via N. Fabrizi
Domenica 10	Chiese (Via Dellastro), S. T.se, Settimo, S. Francesco al Campo, Cuorgnè, Grosso C.se, Vinovo
Martedì 12	La Cassa
Mercoledì 13	Belmesco
Giovedì 14	
Venerdì 15	Giovanni, Villar
Sabato 16	C.so Sebastopoli ang. Via Tripoli
Domenica 17	Chiese: Madonna della Rose (Via S. Fè 7), Nichelino, Poirino, Trofarello, Pralormo, Sommariva Bosco, C.se, Maurizio C.se
Lunedì 18	Agliè

A BIONDINO PER LE DONAZIONI

Il patrocinio di Cossiga per Don Bosco

Le manifestazioni per il centenario Giovanni Bosco. programma a Torino e Piemonte per tutto quest'anno, si svolgeranno sotto il patrocinio del presidente della Repubblica, Cossiga. La notizia, accolta grande soddisfazione ambienti piemontesi, stata telegramma dal Quirinale al presidente della Giunta regionale Vittorio Beltrami.

Beltrami ha commentato: «*La decisione del Presidente della Repubblica dimostra, ove ve ne fosse bisogno, il significato eccezionale e l'importanza delle iniziative che Piemonte si accinge ospitare per ricordare ed la memoria l'esempio quel grande figlio che fu Giovanni Bosco*».

Morta a 91 anni la «leonessa delle pastiglie»

Giselda Balla Monero era proprietaria l'anima della «Premiata ditta Leone» - Da timida impiegata dinamico manager - Inventò le «vendite a concorso», regalando il libro di Pinocchio ai clienti più affezionati

La chiamavano «la leonessa». Non soltanto perché titolare della «Premiata ditta Pastiglie Leone», ma soprattutto per la vitalità e la grinta di donna-imprenditrice. A 91 anni, dedicati al lavoro, Giselda Balla, vedova Monero, lasciato per sempre la sua di corso Regina Margherita 242 e riposa nel cimitero di famiglia a Bistagno nell'Alessandrino.

Non è un caso che ditta produttrice delle caramelle distribuite caratteristiche litografate, si identificata per cinque decenni nell'energica sua conduttrice. Personaggio dai caratteri marcati, senza dubbio che privilegiava un valore su tutti: Ripercorrendo tappe lunga vita emerge un ritratto a tutto tondo, da incorniciare nell'album delle figure subalpine di primo piano.

Nata a Chieri nel 1896, Giselda Balla si ritrova a 15 fresca del diploma delle «scuole tecniche», impiegata in vecchia azienda dolciaria di corso Palermo, la «Dora Biscuit». S'occupa del settore commerciale, ma dopo l'orario d'ufficio, continua a lavorare. Compra e vende proprio i prodotti della stessa ditta. La doppia attività le consente di maturare una ricca esperienza di venditrice e manager. Quasi inevitabile l'intraprendente ragazza la scelta di mettersi proprio

presenta dopo la prima mondiale. Con il fratello Celso rileva un'azienda dolciaria, «La Vittoria» sull'eco delle esaltanti imprese belliche. La materia prima viene fornita dalla «Venchi Unica». Balla, per imporsi sul mercato, vi aggiunge fantasia e spirito imprenditoriale. E' lei, forse per prima in Italia, a lanciare le «vendite a concorso».

Ricorda il figlio Duccio, attuale titolare della fabbrica di Leone: «*La madre aveva di premiare i clienti più affezionati con un regalo. Dopo l'acquisto di un certo quantitativo di prodotti, riceverano un libro, Pinocchio. Davanti al dio di via Pont, formavano le code per ritirare il volume*».

Ma Giselda Balla vuole allargare la gamma dei prodotti e migliorare la qualità.

Giselda Balla Monero

In Germania scopre novità che prontamente introduce anche nella sua azienda. E' il periodo della storica impresa Nobile e suo dirigibile. Ne parla tutto il mondo e «la Leonessa» non si fa sfuggire l'occasione per rilanciare i prodotti. Inventa le figurine carta la riproduzione del personaggio e ripete le vendite concorso. Altro successo come conferma commerciale «La Vittoria» creatasi in Italia quegli

La svolta nel futuro di arriva nel '34, l'acquisizione delle «Pastiglie Leone», ditta fondata dal confettiere di Alba, Luigi Leone, nel 1837. Marchio prestigioso negli Venti e Trenta, impostosi nei «pastigliaggio» di alta qualità e pubblicizzato nelle scatole e nei cartelli con il caratteristico leone disegnato Amerigo Carella. Il vecchio in corso Vittorio è troppo angusto e precario per ospitare l'attività della nuova proprietaria.

E' lei a scegliere un'altra sede, l'attuale, ad rimane gli impianti, sistemati nell'edificio primo Novecento, prezioso esempio di archeologia industriale. E' sempre lei, dietro alla vecchia scrivania legno a pulsiare l'azienda, fornitori e rappresentanti. Ai dipendenti è solita ripetere a voce una sua convinzione: «*In ditta devono mai entrare né politica, né amori, né religione. Qui lavora e basta*».

Lasciar fuori la politica, durante Fascismo, con rischi ma «la leonessa» Resiste la tessera fascio e subisce le ritorsioni (scarse assegnazioni di materie prime) senza battere ciglio. Rigida con i fascisti, altrettanto dura con i sindacati nel dopoguerra. Durante uno sciopero dei lavoratori del settore dolciario, non esita a dall'azienda presidiata dagli operai e ad affrontare i sindacalisti più accesi in una battaglia dialettica. Ne esce a testa alta.

«*A lei interessava soltanto la crescita dell'azienda* — ricordano i vecchi dipendenti — *. A nessuno permetteva di consultare i vecchi ricettari con l'elenco delle essenze e delle dosi necessarie per preparare gli inconfondibili prodotti. Toccava a lei assaggiare, per prima, le caramelle: il suo responso era legge*».

Una legge che s'è imposta sul mercato. Oggi le classiche latine con lo stemma sabaudo in evidenza, contengono 28 tipi di pastiglie, dalle classiche menta, alle e miste digestive, che deliziano i palati di tutta Italia. Delicate squisitezze con il marchio impresso dal guanto di ferro di una donna chiamata «leonessa».

Guido J. Paglia

PRONTA SPESA BANCOMAT

LA SPESA SENZA CONTANTE

La CRT offre a tutti i titolari di carta Bancomat la possibilità di avvalersi di Pronta Spesa Bancomat.
È un servizio che consente di pagare direttamente i propri acquisti senza esborso di contante, presso gli esercizi convenzionati, con addebito automatico sul proprio conto corrente. L'utilizzo del servizio Pronta Spesa Bancomat non pregiudica la disponibilità mensile della carta Bancomat, ed è esteso sia ai possessori di carta CRT sia ai titolari di carta emessa da ogni altro Istituto di Credito aderente al Sistema Bancomat in Italia.
Le apparecchiature necessarie al servizio sono fornite dalla CRT.

Esercizi convenzionati

ADRIANA SIMONETTI - P.zza CLN 218
AEQUILATERA - C.so De Gasperi 46
ALVIT - Via Garibaldi 37
ARBITER - P.zza Carlo Felice 35
ARNOLD & ARNOLD - Via Carlo Alberto 36
BARONIO - Via Garibaldi 46
BUSO - Via Roma 304
CACHAREL - Via Roma 83
CAMPUS COMPANY - C.so Moncalieri 23
CAMPUS LIBRI - Via U. Rattazzi 4
CAMUSSO - Via Roma 57
CARTIER - Via Roma 330
CENTRO MODA NIZZA - Via Nizza 140
CESA 1882 - Via Lagrange 1
CORNEALENS - P.zza Vittorio Emanuele 8 - Moncalieri
DURANDO - Via Roma 77
EMPORIO ARMANI - Via Buozzi 5
ENNY MONACO - Via Amendola 12
FERROGLIO - Via Tripoli 192
GIOIELLERIA ERNESTO BOCCHINO - P.zza C. Felice 19
GIOIELLERIA G. GIORDANO - Via Gramsci 10
GIOIELLERIA G. GIORDANO - C.so Giulio Cesare 55
GLI OCCHI - Via Amendola
HAPPENING - Via Nizza 9
JACKY'E - Via Lagrange 20
LA LOBBIA - Via Bertola 9
LA PENNA - Via Roma 336
LIBRERIA D. ALIGHIERI DI FOGOLA - P.zza Carlo Felice 15
MARIA CRISTINA - Via Roma 278
MARVIN - Via Lagrange 45
MASSANOVA - Via Santa Teresa 6
MAX - P.zza Carlo Felice 75
M.C.T. ROBE DI KAPPA - Via Foggia 42
MICHI CALZATURE - Via Garibaldi 31
MILANESIO SPORT - C.so Peschiera 274
MINIMAXI - Via Garibaldi 12
MY DREAM - Via Carlo Alberto 9
MOZZI - P.zza San Carlo 213
MUSIC CENTER - P.zza Castello 29/37
MUSSO STILOGRAFICHE - Via Lagrange 32
NAJ OLEARI - Galleria San Federico 19
OPTOSTYL - Via Roma 259
PANTALONI & PANTALONI - Via Roma 220
P & G - Via Amendola 12
PINEAPPLE'S - Centro Commerciale - Via Lagrange 15
PORTICI - Via Garibaldi 17
PULLOVERIA - Via Garibaldi 41
RADIO AUGUSTA - Via Carlo Alberto 47
RISTORANTE PERBACCO - Via Mazzini 31
RIKKITIKKITAVI - Via Garibaldi 18
SANTAGOSTINO - Via Roma 124
SARACCO - Via Ivrea 28/30
SAVIO - Via Garibaldi 53
SPORT MIRAFIORI - C.so Cosenza 32
STEFANEL - Via Roma 4
TANGÒ - Via Lagrange 38
TROVATI - Via Roma 362
TRUCATTO GIOVANNI - Via Garibaldi 35/D
TRUCATTO GIOVANNI - Via Garibaldi 47
VIDOR - Via Roma 338
VINDIGNI - Via Buozzi 3
VISETTI - P.zza CLN 247
MEGA
SUPERMERCATI CONTI

Esercizi di prossima operatività

ARBITER - Via Cernaia 14
ARBITER - Via Po 2
BONPAT - P.zza Santa Rita
BUSO - Via Gobetti 7
FAST VIAGGI - P.zza Sabotino 8/A
GIOIELLERIA OLIVERO - Galleria San Federico 57
LIBRERIA LUXEMBURG - Via Cesare Battisti 7
MAGAZZINI BORGARO - P.zza Villari 3
NAFTALINA - Centro Commerciale - Via Lagrange 15
P.A.I.S.S.A. - P.zza San Carlo 196
PUGGELLI - Via Cibrario 10
PULLOVERIA - Via Roma 64
SARACCO - Via Cibrario 79

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

A Ivrea, un progetto per migliorare la circolazione delle auto

Rivoluzione del traffico

Il primo intervento prevede la cancellazione di Porta Torino, uno dei tre punti nevralgici del centro - Poi si provvederà ad una nuova [illegible] semafori - Il costo globale degli interventi, che hanno suscitato critiche di varie associazioni, [illegible] i [illegible] milioni

IVREA — Per prima [illegible] cancellata la «rotonda» di Porta Torino, uno dei tre punti nevralgici del traffico cittadino. Secondo l'ing. Al[illegible] Rogano, che ha analizzato [illegible] la viabilità eporediese elaborando, poi, un progetto d'intervento, l'eliminazione [illegible] «rotonda» permetterà un migliore incanalamento delle auto sia in [illegible] sia in uscita dal centro città. In questa [illegible] non saranno ancora «accorciati» i marciapiedi, così [illegible] aveva proposto l'ing. Rogano.

Dice l'assessore Aldo Cecone: *«Il primo lotto dei lavori dovrà anche servire a far capire alla gente come il circolerà in futuro ad Ivrea, ferma restando l'adozione [illegible] unico rotatorio [illegible] circolazione. Avvieremo [illegible] prima fase della semaforizzazione che, a progetto ultimato, permetterà [illegible] controllare e guidare il traffico su [illegible] l'anello».*

Per [illegible] interventi [illegible] tratto da [illegible] Torino [illegible] Ponte Isabella, [illegible] Comune spenderà circa 150 milioni: l'adozione globale del «progetto Rogano» [illegible] costare quattro volte tanto; le difficoltà di reperire i finanziamenti ha, però, condizionato gli amministratori [illegible] ad intervenire [illegible].

Dopo [illegible] Torino, in primavera avanzata, sarà la volta dell'appalto per la zona di [illegible] Aosta e l'accesso al [illegible] storico.

L'87 è passato [illegible] che il progetto Rogano [illegible] applicazione, nonostante fosse stato ultimato da parecchio tempo; in più, contro [illegible] amministratori sono piovute le critiche [illegible] numerose associazioni [illegible] all'Assindustria, [illegible] artigiani ai commercianti) che avevano addirittura preparato un «contro-piano».

«Il Comune non ha neppure voluto ascoltare i nostri proposte — dicono i [illegible] esponenti [illegible] associazioni — *chiederemo alcune sperimentazioni nelle zone più critiche del traffico con l'installazione di semafori ed il diverso incanalamento delle auto. Una proposta specifica riguardava l'accesso al [illegible] tro: lo [illegible] vuole far diventare un'isola pedonale senza aver predisposto parcheggi. Il rischio è che il piano-Rogano risolva solo in parte i problemi: sarebbe stato auspicabile l'esame di altre proposte».*

Replica [illegible]: *«Senza [illegible] è difficile [illegible] i progetti: solo dopo l'assestamento di bilancio, abbiamo potuto decidere l'assunzione del mutuo per i primi interventi. [illegible] scelta dello [illegible] cittadino è stata fatta dal Consiglio [illegible] anni fa: esiste il progetto elaborato da un grande esperto del traffico; mi sembra [illegible] davvero illogico attuare altre modifiche, completamente slegate [illegible] proposte formulate dall'ing. Rogano».*

Il «taglio» di Porta Torino significherà, inevitabilmente, altri disagi alla [illegible]ne, [illegible] nelle ore [illegible] punta.

Dicono [illegible] Comune: *«Chiediamo la collaborazione [illegible] cittadini, cercheremo di ridurre ai minimo i problemi legati all'attuazione [illegible] un cantiere su un [illegible] cittadino. Il tempo d'intervento [illegible] crediamo [illegible] abbastanza brevi».*

La seconda rivoluzione nel traffico di Ivrea sta per cominciare [illegible] la sperimentazione [illegible] unico [illegible] armai completata; i più critici continuano a ripetere che, rispetto al doppio [illegible] marcia, il cambiato [illegible] o nulla. L'assessore Cecone è meno pessimista: *«Prima di dare un giudizio definitivo aspettiamo di applicare globalmente il progetto-Rogano».*

[illegible] Novaris

[illegible] Festa [illegible] al Nuovo

TORINO — L'Avis celebra domani, al Teatro Nuovo, la Giornata del Volontario. Il [illegible] alle 8,30 la messa celebrata dal cappellano padre Vittorio; alle [illegible] inizio della premiazione di 3 mila benemeriti; nel pomeriggio spettacolo.

La croce d'oro [illegible] 40 [illegible] di sangue donati [illegible] [illegible] a Giuseppe Boero, Egidio Bracco, Serafino Fagiano, Giuseppe Fontana, Cesare Franchini, [illegible] Giachetti, Natale Icardi, [illegible] Lo Conte, Giorgio Morgutti, Carlo Rocchich, Mario [illegible]. Verranno, inoltre, consegnati [illegible] distintivi (76 donazioni), [illegible] medaglie d'oro (50 donazioni). Verranno, inoltre, consegnate croci d'argento, [illegible] e attestati di benemerenza.

L'Avis ha [illegible] mila volontari in Italia, [illegible] in Piemonte, [illegible] batte per ottenere [illegible] di legge più efficienti. Chiede, in particolare, che la nostra Regione, predisponga, come già è [illegible] fatto altrove, un proprio «piano sangue»: emoderivati indispensabili agli emofilici [illegible] emopatici siano di preferenza prodotti con plasma piemontese, risparmiando, così, sui costi [illegible] evitando i [illegible] legati alle acquisizioni [illegible] Paesi stranieri.

[illegible] Nuovo [illegible]

GIVOLETTO — Michele Catalano, 37 anni, comunista, è il nuovo sindaco [illegible] Givoletto.

L'elezione [illegible] primo cittadino [illegible] [illegible] però, [illegible] chiarezza in una [illegible] politica intricata. Catalano, infatti, [illegible] ottenuto 10 [illegible] 15 [illegible] disponibili [illegible] gliele ha [illegible] il suo partito, [illegible] è venuto dall'esponente repubblicano, [illegible] indipendenti di sinistra) ma per il momento non c'è [illegible] giunta.

Dell'esecutivo fa ancora parte il socialista Idame Oberra, [illegible] anziano, che [illegible] ha rassegnato le dimissioni [illegible] a norma di legge, non può essere sollevato: tuttavia [illegible] sei mesi non può contare [illegible] alcuna delega.

Una situazione assurda, che ha [illegible] [illegible] non poche polemiche in [illegible]. Il clima politico resta, dunque, incerto, in [illegible] di un chiarimento [illegible] la nuova [illegible] e i socialisti, per [illegible] volta in quarant'anni [illegible] banchi dell'opposizione.

Rinviato a parte, per il momento resta dunque in carica la vecchia giunta. Toccherà al Consiglio (forse fin dalla prossima seduta) nominare tre [illegible]

Il dramma delle 80 famiglie nel condominio «Rosella» di Airasca

Da oltre tre mesi in lotta per avere il calore in casa

Ieri, uomini, donne e bambini hanno occupato per protesta l'aula del Consiglio comunale

AIRASCA — Il piccolo Gabriele, [illegible] anni, [illegible] incuriosito le macchie [illegible] muffa [illegible] muri [illegible] stanza e domanda: *«Cos'è?»*. Apprende così dalla madre [illegible] parola nuova per il suo vocabolario. Gabriele è uno dei tanti bimbi che vivono nel condominio «Rosella» [illegible] freddo: in una delle [illegible] famiglie che da quest'autunno sono [illegible] za riscaldamento.

[illegible] c'è stato un tentativo di rimettere in funzione l'impianto centralizzato ma, per problemi burocratici, non se n'è fatto nulla. E pare sarà risultato [illegible] dato anche la protesta di [illegible] di famiglie che hanno occupato l'aula [illegible] Consiglio comunale.

Perché s'è arrivati a que[illegible] situazione? Spiega l'avv Daniela Sappa [illegible] assiste [illegible] inquilini: *«I proprietari hanno deciso [illegible] passare dal riscaldamento centralizzato a quello individuale e metano [illegible] con il loro poi accollarli il costo della trasformazione per tutte le famiglie. E così, in 80 alloggi [illegible] 230 compassivi del condominio "Rosella" non sono [illegible] eseguiti i lavori».*

Dopo riunioni di condominio, incontri con il sindacato, 20 inquilini fecero ricorso [illegible] magistratura: [illegible] un esposto, spiegarono [illegible] pretore di Pinerolo la difficile situazione in cui erano costretti a [illegible]. *«Gli alloggi li scaldiamo [illegible] le stufette elettriche o con [illegible] bombole a gas, ma non si può andare avanti [illegible] [illegible] deve far qualcosa».*

[illegible] magistrato Fulvio [illegible], accolse il ricorso e [illegible] 19 novembre [illegible] ordinò agli amministratori della società, Vittorio e Nicola [illegible] di riattivare l'impianto [illegible] lizzato condominiale [illegible] riscaldamento a gasolio. Non è servito a nulla. [illegible] perito [illegible] giudice, nella [illegible] relazione, spiegò che con la riattivazione del vecchio impianto, [illegible] il pericolo di [illegible] allagamento degli alloggi.

Per evitare ogni rischio, il pretore aveva consigliato la presenza dei pompieri durante [illegible] operazioni [illegible] riattivazione.

Ieri però l'ing. Minetti, comandante dei [illegible] del fuoco di Torino, [illegible] spiegato che questo tipo d'intervento [illegible] è di loro competenza: *«Tocca alle Usl. E' sufficiente che [illegible] tecnico controlli durante le fasi [illegible] riempimento delle colonne».*

[illegible] gli inquilini ormai sono stanchi di queste lungaggini. [illegible] dicembre un bambino [illegible] stato ricoverato [illegible] ospedale [illegible] l'influenza perché non poteva curasi nella casa [illegible] fredda.

Ieri 30 persone hanno [illegible] [illegible] simbolicamente l'aula consiliare. Attrezzati con [illegible]. [illegible]. i bambini avevano i quaderni per fini[illegible] i compiti delle vacanze hanno atteso sino al [illegible] riggio l'[illegible] [illegible] sindaco.

[illegible]o [illegible]. Il primo cittadino di Airasca, insieme con due funzionari della Usl, ha nuovamente ispezionato gli alloggi al freddo. *«Nonostante [illegible] nostro ordinanza e quella del pretore, qui non è stato fatto [illegible] nulla. Denuncerò [illegible] amministratori della società per inadempienza».*

Ma gli inquilini sono scoraggiati: *«Tutti ci danno ragione, dicono che capiscono, ma noi continuiamo intanto a restare al freddo».*

Antonio Giaimo

La protesta in Comune [illegible] abitanti [illegible] Airasca: «Siamo stufi di stare al freddo in casa»

[illegible] Rapina fallita al [illegible]

TORINO — Un rapinatore solitario [illegible] 18-20 anni ha fatto irruzione alle 22,30 [illegible] domenica nella sala da ballo Far[illegible], in via Cigna 47. Ha colpito alla testa col [illegible] cio dell'arma la maschera, Giuseppe Giovine, [illegible] anni, poi ha affrontato [illegible] [illegible] Maria Gra[illegible] Pellegrino, 30 [illegible].

Il titolare [illegible] sala, Carlo Borgogno, 52 anni, [illegible] un [illegible] ha sferrato il [illegible]. Questo ha [illegible] colpo [illegible] confezionato nel [illegible] ed è fuggito.

VANDALI NEL GIARDINO

La corteccia di quattro grossi alberi, nel giardino di via Davide Bertolotti, è stata gravemente incisa da un seghetto. Gli abitanti hanno segnalato l'episodio ai vigili urbani che hanno interrogato decine di persone per scoprire gli autori della bravata

Dal [illegible] dicembre si cerca inutilmente un giovane sergente del Genio

Il giallo d'un militare sparito

E' uscito in auto dalla caserma dicendo [illegible] un collega che sarebbe tornato subito Prima [illegible] prelevato [illegible] milioni in banca - Una telefonata anonima: «E' a Chivasso»

TORINO — Giallo ai [illegible] marichi [illegible] Genio militare di piazza [illegible] dell'Accademia Militare. Dal 18 dicembre [illegible] giovane sottufficiale è misteriosamente scomparso dopo [illegible] uscito di caserma con la sua auto. Che [illegible] successo [illegible] sa. [illegible]le le ricerche [illegible] carabinieri, polizia e famigliari. Fuga, disgrazia, suicidio? Tutte le ipotesi rimangono valide: del militare [illegible] è [illegible] qualsiasi [illegible].

Lo scomparso è [illegible] Giordani, 23 anni, sergente [illegible] carriera del Genio, residente a Roma [illegible] via Arpino 7 nel quartiere Centocelle. Qui abitano anche il [illegible] Mario, la madre Margherita [illegible], il fratello Maurizio e la sorella Lucia. Il [illegible] prestava [illegible] negli uffici amministrativi della direzione «Genio e Lavori» di Torino, con un incarico impiegatizio [illegible] [illegible] menti. Da due [illegible] frequentava una giovane, Cinzia Del Buono, 21 anni, via Quarello.

«Un bravo ragazzo — precisano i suoi superiori — diligente e gregario, [illegible] dalla minima preoccupazione. Era impiegato: aveva affrontato gli esami per diventare sergente maggiore e li aveva superati, avrebbe avuto a febbraio il passaggio [illegible] grado».

Il 18 dicembre Marco Giordani è uscito dalla caserma a bordo [illegible] [illegible] 127 blu, targata TO-814479. Ha [illegible] ad un amico, il sergente Gulotta: «Torno subito» [illegible] quell'istante [illegible] nessuno l'ha visto. Passati tre giorni, i superiori hanno diramato le ricerche. Anche i famigliari hanno sporto [illegible] in Questura: finora tutto inutile, neppure una traccia della sua auto.

«A questo punto possiamo fare solo ipotesi — ha detto ieri la madre, che con i familiari è ripartita nuovamente per Torino —; non abbiamo [illegible] dove [illegible] finito e che [illegible] gli sia [illegible]. Nemmeno lo [illegible] ragazzo ha grossi sfizi».

Cinzia Del Buono, 21 anni, [illegible] con in genitori al settimo piano delle case popolari [illegible] Mirafiori Sud [illegible]: «Ci [illegible]no da due anni. L'ho [illegible] la sera precedente la scomparsa. E' [illegible] uto a prendermi all'uscita [illegible] scuola da parrucchiera che frequento poi siamo stati in centro, in una pizzeria. Abbiamo discusso di varie cose. Forse da parte [illegible] c'è stata qualche incomprensione. Comunque, niente di particolare».

Prima di allontanarsi il giovane avrebbe prelevato due milioni dal suoi [illegible] [illegible] banca e [illegible] in [illegible] alcuni maglioni, saponetta [illegible] e spazzolino [illegible] [illegible]. Tre giorni fa una segnalazione è giunta al centralino della caserma: «Il sergente scomparso è a Chivasso», ha detto un [illegible] interlocutore che, poi, ha interrotto la comunicazione. Ma forse era solo uno scherzo.

Marco Giordani, 23 [illegible]

La «Befana della polizia»

Dentro la gerla doni e problemi

A Palazzo a Vela organizzata dal sindacato

TORINO — Befana al Palazzo a Vela, [illegible] [illegible] 14, per i figli [illegible] dipendenti della polizia: circa 800 bambini [illegible] regali secondo l'età (dai pattini al pallone [illegible] cuoio). E sarà spettacolo continuo: attori, clown, [illegible] chestra, maghi, [illegible] danza, complesso [illegible] sico.

A organizzare la festa è il Siulp, il sindacato di categoria. L'intenzione [illegible] è «socializzare» con gli amministratori, ma soprattutto «creare un momento di incontro, [illegible] socializzazione fuori dall'ambiente [illegible] lavoro» in una città «dove [illegible] centri ricreativi che [illegible] polizia ha, ad esempio, a Milano o a Roma».

Festa per i bimbi e incontro fra i grandi, dunque. Il incontro puntato sui problemi principali della categoria. Spiega il segretario provinciale del Siulp, Giovanni Del Giudice: *«Da tempo si chiede a Roma la riforma della situazione torinese: questa città è sempre stata considerata [illegible] "frontiera", una delle più difficili, dove più i cittadini hanno bisogno di tutela contro la criminalità organizzata e spicciola. Ma le risposte non arrivano: hanno ammesso che mancano 135 uomini rispetto ai 1700 previsti negli Anni 60. E oggi l'utenza è superiore a quella di allora».*

Il Siulp denuncia l'esigenza di [illegible] redistribuzione [illegible] personale in Italia. *«Questione [illegible] meno problemi offrono più facilmente gli organici completi soprattutto al Sud».* E allarga il [illegible] all'organizzazione: *«Ci [illegible] scorte, piantonamenti, servizi di vigilanza e ordine pubblico che lasciano [illegible] rendere difficile il lavoro dei servizi operativi».*

Personale e servizi, ma anche carenza di [illegible] e strutture. *«Il commissariato Barriera di Milano è sacrificato in 180 metri quadrati, quello [illegible] Borgo San Paolo è in [illegible] pietose».*

Ma gli inquilini sono scoraggiati: *«Tutti ci danno ragione, dicono che capiscono, ma noi continuiamo intanto a restare al freddo».*

Antonio Giaimo

dalla [illegible] Torino

[illegible] Domani chiusi i negozi

TORINO — Per la festa dell'Epifania, domani, i negozi resteranno chiusi. Possono tenere aperto, fino [illegible] 13, le panetterie, le pasticcerie, i fiorai.

[illegible] Le chiamate al lavoro

TORINO — Oggi, l'Ufficio di Collo[illegible] assegnerà 14 posti di lavoro, assegnati [illegible] chiamate pubbliche [illegible] consuete [illegible] cinematografiche: Ambra, Massaua, Portino e Mirafiori. Le offerte elencate [illegible] quelle pervenute all'Ufficio fino a venerdì scorso. Non è esclusa la possibilità ne venga[illegible] [illegible] re, giunte nel frattempo. Generici: 1 op. comune liv. 9 autotrasporti (Lind.); 4 add. pulizie (t. ind.); 3 add guardaroba (t. det.); 1 [illegible] pulizie (t. det. matern.). Impiegati: 1 dattilografa ente pubb (t det. matern.); 2 impiegate gomma e assicur. (t. det. matern.). Qualificati: 1 montatore mecc. art. metalm. (t. ind.). 2 carpentieri edili. (t. indet.). Generici di categoria: 1 infermi. gener. ente pubb. (t. det. [illegible].

[illegible] l'ambiente

TORINO — E' nato in Borgo S. Paolo (via Ipalato 87), [illegible] il «Comitato per [illegible] difesa dell'ambiente» [illegible] lo scopo di sensibilizzare gli [illegible] sui danni degli scarici industriali, del [illegible], [illegible] smog.

[illegible] Befana ferrovieri

TORINO — Domani, [illegible] 9, presso il cinema-teatro «Cuore», via Nizza 66, [illegible] Segreteria Compartimentale dell'Uil-Cisnal (Unione Sindacale Ferrovieri Italiani) [illegible] organizzato la «Festa della Befana» per i [illegible] ferrovieri. Oltre alla [illegible] utili regali, [illegible] prevista [illegible] un imitatore e una proiezione [illegible] cartoni animati.

[illegible] [illegible] da una moto

TORINO — [illegible] da [illegible] moto, Aldo Sega, 67 anni, via Coppino 139, è morto al Maria Vittoria poche [illegible] dopo il ricovero.

[illegible] le 17, il pensionato [illegible] attraversando corso Grosseto, all'altezza [illegible] del [illegible] 190, quando è stato travolto dalla Yamaha «125» guidata da Claudio Giardina, 18 anni, [illegible] [illegible].

[illegible] Scarichi nel Po

TORINO — [illegible] fognatura [illegible] versa [illegible] [illegible] adiacente [illegible] ponte Isabella. [illegible] 17 è cominciata ad uscire [illegible] schiuma biancastra, che si è [illegible] nelle acque del fiume. Evidentemente [illegible] [illegible] scarico [illegible] qualche azienda, che con il primo buio ha riversato residui di [illegible]. I vigili urbani hanno [illegible] tecnici antinquinamento dell'Usl.

[illegible] Liquori a [illegible] prezzo

TORINO — Walter Gulla, 36 [illegible] via [illegible]lo 3, consulente commerciale è [illegible] denunciato dalla polizia per truffa dopo [illegible] gli agenti hanno trovato [illegible] sua [illegible] decine di bottiglie di liquore [illegible] a metà». Secondo l'accusa, [illegible] [illegible] supermercati specializzati nella [illegible] [illegible] liquori, riempiva il carrello con bottiglie per [illegible] mila lire, andava alla cassa e pagava. Poi scaricato il carrello nel portabagagli dell'auto; rientrava, lo riempiva [illegible] bottiglie [illegible] marca di prima e poi, [illegible] lo scontrino, chiedeva che [illegible] venisse rilasciata la fattura. Ottenuto il documento, usciva dalla porta secondaria, senza [illegible] l'attenzione [illegible] sorveglianti.

[illegible] Donne di Oggi

TORINO — Questa sera alle 21, [illegible] sede di via Davide Bertolotti 1, le Donne di Oggi, organizzano [illegible] «Pe[illegible] Befana»: sono invitati quanti, simpatizzanti e amici, vogliono trascorrere alcune [illegible] in allegria.

[illegible] Investiti tre ragazzi

SANT'ANTONINO DI SUSA — In seguito ad un [illegible] [illegible] stati investiti tre [illegible] [illegible] [illegible] sul ciglio [illegible] strada. Nell'affrontare a forte [illegible] una curva Valerio [illegible] 37 anni, [illegible] Orbassano, alla [illegible] [illegible] una Porsche urtava una Panda che lo precedeva andandosi poi a schiantare contro un muretto. La Panda, condotta [illegible] Giuseppe Schipani, 44 anni, [illegible] Buttigliera Alta, investiva Massimo [illegible]i, 14 anni, di Sestino (Arezzo). Sergio Brunetti, [illegible] anni, [illegible] [illegible] Susa, e Fabio Parasole, [illegible] anni, pure di Sant'Antonino. Il più grave è il Bertolucci che all'ospedale di Avigliana è stato giudicato guaribile in 40 giorni mentre [illegible] gli altri [illegible] [illegible] sono cavata [illegible] contusioni guaribili in [illegible] giorni.

[illegible], concorsi all'Usl

[illegible] — L'unità [illegible] [illegible] ha indetto alcuni concorsi per l'assunzione di personale. Sono ricercati due caposala professionali di prima [illegible]: q[illegible] infermieri e infermiere professionali. Poi [illegible] assistente, un coadiutore di medicina legale, [illegible] [illegible] sistenti sanitari.

Asfissiato a letto

Egiziano ucciso [illegible] stufetta difettosa - Trovato dagli am[illegible] che non lo vedevano [illegible] giorni

TORINO — E' morto nella notte di Capodanno, asfissiato dall'ossido di carbonio sprigionato da una stufetta a gas. [illegible] Mohamed [illegible], 35 anni, viveva [illegible] un piccolo appartamento al secondo piano [illegible] [illegible] Borgodora 6. Lo hanno [illegible] soltanto l'altra sera, dopo l'allarme [illegible] [illegible] due amici che avevano suonato invano al campanello [illegible] casa: *«Non [illegible] vedevamo da giorni, siamo passati [illegible] lui per invitarlo a mangiare una pizza»*, [illegible] raccontato alla polizia.

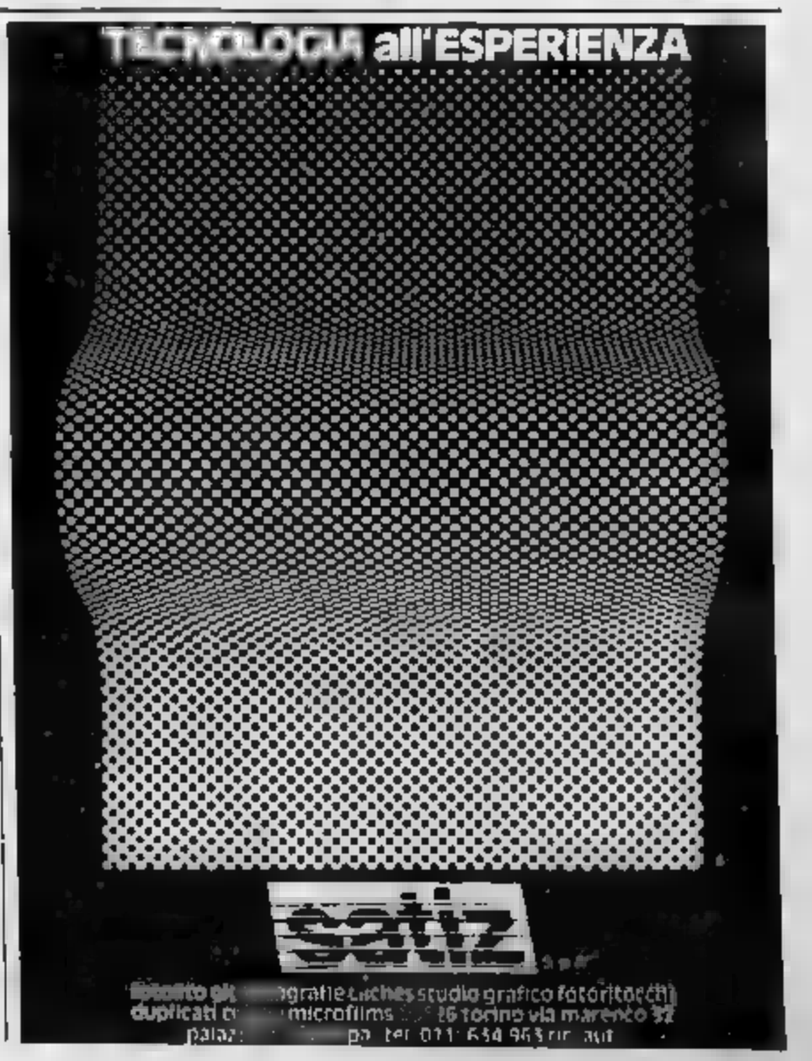
[illegible] era [illegible] [illegible] egiziana, viveva a[illegible] ormai da qualche [illegible]. Non [illegible] trovato [illegible] [illegible], [illegible] comunque, un'occupazione per sopravvivere: scaricava cassette [illegible] porta [illegible]. *«Un [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] ci potevamo fidare»* racconta chi lo ha conosciuto.

La notte [illegible] Capodanno Ali Mohamed Oaman si è coricato presto, [illegible] stufa [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] letto. L'apparecchio era difettoso, si è «mangiato» in poche ore tutto l'ossigeno disponibile e ha riempito [illegible] [illegible] [illegible] ossido di [illegible]. Quando, a notte fonda, l'egi[illegible] [illegible] è svegliato era troppo [illegible]: non ha fatto in tempo ad alzarsi, a [illegible] re quei pochi passi che avrebbero rappresentato la salvezza.

[illegible] [illegible] tornano tre [illegible] dopo la rapina

CARMAGNOLA — Rapina, ieri sera verso le 19, al market «Discount» di Margherita Sibona, in via Torino 80. Due giovani, armati di pistole e mascherati con [illegible], minacciando la cassiera, gli impiegati e alcuni clienti, si sono impossessati dell'incasso, circa mezzo milione, che non era ancora stato messo al sicuro. Il colpo è durato pochi minuti poi i due sono poi fuggiti a bordo di un'auto vecchia, facendo perdere le loro tracce. L'allarme è stato immediato e sono stati disposti numerosi posti di blocco.

«E' la seconda volta in pochi giorni che subiamo una rapina — racconta la titolare del supermercato — *già il 18 dicembre scorso abbiamo dovuto consegnare ai malviventi due milioni».* Secondo i carabinieri i rapinatori potrebbero essere gli stessi, anche se erano mascherati e camuffati in modo diverso.



OPERETTA AL COLOSSEO E MUSICAL AL PALASPORT: APPUNTAMENTI PER CHI AMA I REVIVAL

Czarda e nostalgia

La principessa della (Die Csardasfurstin), operetta in atti di Emmerich su libretto di Stein e Bela Jenbach, va in scena questa sera al Teatro Colosseo (repliche fino il 10, ore 21; il festivi il primo spettacolo è alle 16).

La vicenda musical-sentimentale della cantante Silvia Varescu, tipica espressione dello spirito viennese, famosa al pari Vedova allegra di Franz Lehar, ritorna in a Torino, grazie all'intensa attività de Compagnia Nazionale dell'Operetta, un'istituzione che avendo sede a Palermo, riapre dopo anno la Pentola, nel tentativo di far rivivere alla commedia musicale i fasti del Primo Novecento.

In Italia, però, eccezion fatta per il Teatro Verdi di Trieste e il Dante di Palermo, l'operetta non ha grande fortuna e questo scampolo di secolo: soprattutto per le difficoltà che impone agli artisti, i quali devono avere voce duttile, morbida ed espressiva, carattere teatrale, e comicità e comunicativa e, nulla secondaria, devono saper ballare valeer, polche e mazurche con proprietà di stile.

Il frizzante Sandro Massimini ha ritenuto da sempre per l'operetta e dell'operetta ha fatto una sua ragion di vita. Una vecchia conoscenza che, insieme con Aurora Bonfi e Edoardo Guarnera, riscuote successi.

Nell'estate dell'87 La Compagnia Nazionale ha suscitato grande ammirazione e pizzico di nostalgia nelle persone di mezza età, sciogliendosi nel Teatro Greco di Tindari, alle Terme Antiche, al Palazzo del Cinema Veneziano, alla Versiliana.

compagnia, quella di Massimini (gestisce un bilancio due miliardi), che tiene alta bandiera dell'operetta vicentese nel nostro. *Biglietti mila lire platea e mila galleria.*

ac. ca.

Emmerich Kalman, autore di «La Principessa della Czarda»

Papero sul ghiaccio

Paperino il giro del mondo per festeggiare il suo compleanno: cinquanta candeline illuminano l'evento, migliaia di persone tre continenti hanno fatto auguri al papero più mai celebrato, durante show creato proprio per l'occasione.

Happy Birthday è uno spettacolo sul ghiaccio ideato da Kenneth Feld, proprietario del Circo num, che approda a Torino, al Palasport, venerdì 8 alle ore 20,30 replica fino a lunedì 11.

E' una maxifiaba ghiaccio, presentata da Mamone, che si materializza con una magia della Fata Turchina. Una cinquantina di cheranno tappe principali della storia di Paperino nelle ti della pepita Paperina, dell'intraprendente Topolino, della dolce Minnie e via via di tutti i personaggi che hanno divertito le ultime nerazioni di questo secolo.

Fra gli attori ricordiamo Almut Lehmann e Herbert Wiesinger (campioni tedeschi pattinaggio artistico), i comici Brenda e Greg Ladret, la stella del rock'n'roll Randy Nelson. Lo spettacolo ripetta i del musical americano (ci lavorano 300 persone e per il trasporto di tutto il materiale necessario occorrono 19 camion 15 metri) con un'orchestra 32 strumentisti e 10 cantanti.

L'esordio dello spettacolo «World on Ice» è, come già detto, venerdì alle 20,30. Sabato domenica sono programma tre spettacoli alle 10,30, alle 15,30 e alle 20,30. Lunedì due repliche 10,30 e alle 20,30.

l. c.

La Befana vuole fare il veglione

e il «Cotton Club» di Gallia- ospita lo spettacolo di cabaret di Giancarlo Penna, il torinese meglio noto come «il sosia di Celentano».

Sempre stasera all'«Amsterdam» via Giulio Barolo 11 il pianista Gigi Torchio animerà «veglioncino dell'Epifania», e «Hiroshima mon Amour» di via Belfiore 24 Claudio Palatta presenterà i dieci migliori dischi dell'87.

Tra gli appuntamenti della settimana, segnaliamo giovedì al «Big» di corso Brescia concerto di gruppo torinese. A Mad in Prague, guidato da Francesco Cadullo, già Suicide Dadà, e da Massimiliano Carocci, chitarrista Carmody e Deafear.

A in Prague (che prossimamente pubblicheranno il primo disco), saranno inoltre domenica 10 gennaio al «Belaro» di Pinerolo.

g. f.

AVIS
ITALIANI DEL
Mercoledì 6 gennaio
ore 16,30
Al Teatro Nuovo di Torino spettacolo organizzato dall'AVIS per la Giornata del Volontario:
ALEXANDER
MARINA FIASSO e BIAGIO TAMBONE
FRANCO
GIANNI BENAZZO
DI TEATRO NUOVO
Alle 14,30 sarà proiettato il film di Castellani-Pipolo IL BURBERO con Adriano Celentano
Prenot. cassa Teatro - Posto unico L. 2.000

INFORMITALIA
NAZIONALE INFORMAZIONI
«CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
VITTORIO II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 -

Quando l'argilla aiuta il designer

Silice, caolino e argilla: con «mix» questi elementi viene prodotta la ramica gres adoperata per realizzare soppellettili e oggetti d'arredamento. Uno dei più noti ceramisti e designer italiani, Franco Bucci, in questi giorni le sue recenti creazioni all'«Oggetto» di via Accademia Albertina 1 bis, un negozio specializzato nel settore (orario 9.30-12.30 e 15-19.30, chiusura lunedì mattina e festivi)

Per l'occasione, oltre ai da tavola, alle vasi, Bucci espone una linea di prodotti con una nuova tecnica mando l'ipergres. Si tratta di un terriale che è il risultato una ricerca estetica e tecnoPrincipalmente resistente alle alte temperature, l'ipergres permette di lavorare lastre ceramica dello spessore di circa centimetri, in grado di garantire una robustezza analoga a quella dei

Bucci e il suo Laboratorio Pesaro (un'azienda che da quasi trent'anni produce ceramiche) hanno così alcuni tavoli-manufatti che verranno messi in commercio tra pochi mesi

Sono lastre rettangolari varie ni con interventi decorativi, graffiti e piccole sculture. C'è il tavolino «Bistrot» (design di Bruno Scagliola), un altro piano spanta e poi una serie creata dallo Bucci. Le applicazioni questo nuovo materiale sono parecchie. Il Laboratorio Pesaro ha infatti coinvolto nella ricerca artisti e gner invitandoli a progettare tavoli e lastre ipergres. Accanto a linea, ci sono gli oggetti d'uso.

Simpatica la serie dei Pupi, ideati da Federico Fabbrini

l. f.

DANIELA LOJARRO, SOPRANO EMERGENTE

Quel bacio della Caballé

Un importante a Berlino Ovest ripreso dalla tv e su disco, *Cenerentola* al Festival Salisburgo, recite di *La figlia del reggimento* di *Lucia Lammermoor* Svizzera: questi i prossimi appuntamenti Daniela Lojarro, torinese 23 la giovane cantante vive un momento eclatante arricchito dai positivi ricordi del recente festival rossiniano a Pesaro.

Sono i primi buoni frutti di un'attività che tredici anni: in una delle «speddizioni» liriche per l'Europa con i genitori, la undicenne Daniela incontra Montserrat Caballé, dopo una recita; un complimento un mazzolino di fiori offerto con molta timidezza una parola, una carezza e un bacio sulla guancia dall'altra, con l'augurio rivedere la «piccola bambina italiana» che sospira nel soprano catalano l'idolo intoccabile.

Daniela si dedica con serietà e profitto allo studio del da debuttare a Pesaro «Ermione» proprio a fianco della Caballé. In un emblematico segno del destino: un sogno trasformato in realtà.

Una realtà in con la mamma Marisa per i vocalizzi iniziali, proseguita, sotto la guida dei maestri Braggio e Castagno, con i primi concerti vinti, interpretazioni di Musetta in «Bohème» Annetta nel «Crispino e la comare» emerge per vivacità, acuti vertiginosi brillanti, fiati e filati interminabili, accurata preparazione scenica. L'Emilia la elegge propria reginetta: infatti Daniela, vincendone i concorsi, canta nel «Falstaff» a Parma e «Rigoletto» a Busseto dove viene ammessa all'Accademia diretta da Bergonzi e ottiene il primo premio — assegnato da due anni — al concorso della «Corale Verdi».

w. b.

Come comportarsi

Restano aperte per tutto il gennaio le iscrizioni al di «Formazione in terapia e modificazione del comportamento» organizzato Torino dall'Istituto Watson (tel. 52.14.152). Il corso, che comincerà ai primi di febbraio, avrà una durata di quattro anni, con cento ore di frequenza annua. Sono ammessi laureati e laureandi in medicina, psicologia, pedagogia e sociologia.

I quattordici incontri per conoscere le piante

Quattro passi nell'immenso vegetale (che comprende oltre 300 mila specie, non dimenticare, anche viven- e plastica. Il ruolo insostituibi- svolto piante nei ecosistemi. Si fare seguendo il «Ciclo conferenze (a materia botanica» nizzato dalla V Circoscrizione e dalla Lega Ambiente, che si svolge presso il Centro di coordinamento ecologico, in Cinzinnato 115, ed è gratuito.

Le quattordici conferenze (alcune si sono già svolte nel mese di dicembre) si tengono tutti i giovedì, a partire , con relazioni di Maurizio Peschi e Maria Teresa Della ricercatori del Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di Torino.

I prossimi appuntamenti del 7 e del 14 gennaio rranno di piante aromatiche e alimentari, quelli del e gennaio delle piante officinali e medicinali e loro impieghi farmaceutici. Il 4 febbraio sarà volta della «fitopatologia», della scienza che si delle malattie dei vegetali, mentre le successive lezioni (l'11, il 18 e il febbraio), della flora presente in ecosistemi piemontesi: quello pedemontano, montano, e quello delle zone umide.

primavera, con escursioni guidate, inoltre possibile, a diretto contatto con natura, verificare le nozioni quisite nel corso delle lezioni, che proseguiranno di marzo.

Si tratta dunque di una serie appuntamenti che possono interessare non solo chi si occupa specificamente di tanica, ma anche chi ama il «patrimonio verde», una delle voci cruciali da cui dipende il futuro dell'umanità. informazioni, si può telefonare al

c. g.

LA STAMPA CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE
E' ARRIVATA HOLLYWOOD
CARICATURE DI FRANCO PRUNA
Salone «La Stampa» TORINO
15 dicembre 1987 - 9 gennaio

IL
CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE
1 Comprate La Stampa ogni giorno, troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di divi del cinema.
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì nella striscia gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnate un cerchio quelli che trovate
3 Quando avrete completato tutti gli 8 divi della striscia di gioco della settimana, telefonate allo 011/6965272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 8 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari, dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari
5 Sono escluse dalla partecipazione al gioco i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle di distribuzione, i giornalai e
I PREMI
I° — Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia della TURISANDA
III° — Cassetta d'oro per un valore di L. 1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo
I divi del gioco n° 10: Martedì
34 42 74 31 14 68
85 49 76 50 44 82
Oggi parliamo di...
007 Il mio nome è Bond, James Bond. Comincia così il primo film della fortunata serie dedicata all'agente segreto al servizio di Sua Maestà britannica inventato da Ian Fleming e portato sullo schermo ogni anno dagli Anni 60 da produttori Saltzman e Broccoli con la regia di Terence Young. Cambiano interpreti, ma la battuta d'esordio resta la stessa per tutti i successivi appuntamenti. Ieri al cinema Ambasciatori, oggi, domani, dove il doppio zero sta per la firma di morte
Vinci anche ogni giorno con:
CIAKLINEA 12.000.000
Vincono ogni mese tutti i possessori della linea di simboli qui sotto riportata. Se una delle due linee di 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra striscia di gioco corrispondente coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, avete vinto
TELEFONATE SUBITO AL 10 011/6965272. SE NESSUNA VINCITA SARA' COMUNICATA ENTRO LE ORE 20 DI OGGI E' PREMIO ANDRA' A SOMMARSI A QUELLO DI DOMANI.
Il premio di domenica è stato assegnato, perciò oggi il premio è di L. 12.000.000
LANCIA
SANPAOLO

giorno per giorno

Concerti

All'Auditorium — , ore 21, all'Auditorium Rai, concerto dell'Epifania con l'Orchestra Stato Cecoslovacca «Pueliarum Pragensis», direttore flauto Leso Svarovsky, mezzosoprano Lenka Snidova, violoncello Michal Kanka. Poltrona numerata lire 15 . E a favore delle iniziative rotariane per il Terzo Mondo.

Missa Solemnis — Giovedì 7, ore all'Auditorium, l'Orchestra Sinfonica della Rai, direttore Ferdinand Leitner, eseguirà la Missa Solemnis, opera 123, di Beethoven. Direttore del Coro, Mino Bordignon. Replica venerdì alle ore 21.

A Lauza — Stasera, 21, nella chiesa di San Giovanni Battista, concerto con Il flautista Claudio Montafia e l'arpista Gabriella Sonno.

Mostre

In Biblioteca — Alla biblioteca Nazionale, in piazza Carlo Alberto, prosegue sino al 15 gennaio la mostra dicata ai disegni di Chiero. E' organizzata dal Centro Pannunzio in collaborazione con l'Assessorato per l'Istruzione del Comune Torino.

Schizzi — Prosegue sino al gennaio, nella sede della Cri in corso Stati Uniti 21, la mostra di schizzi «Le strade di Torino», autore Guido Giordano.

Teatro

Riso amaro — E' stata rinviata a venerdì 8 la prima di «Riso amaro» Teatro Garybaldi Settimo. Doveva invece scena da domani. Ideazione del gruppo Fiat/Teatro Settimo, testi di Laura Curino.

Varie

Teatro Nuovo — Dal 7 al 31 o, al Nuovo, sono programmazione audizioni per l'inserimento ballerini danzatori danzatrici nell'organico Compagnia Regionale Danza per l'attività 1988. Informazioni telefonando a 011/56.80.859.

Televisioni private

Grp
15.30 Diapositive live, novela
16 — Enigma, telefilm
17 — Angoscia, telefilm
17.30 Dick Van Dyke, telefilm
18 — Grp Monitor
20 — Grand Hotel
20.30 Al confini della realtà, film di J. Fukuda, con K. Sasaki
22.30 I Monroes, telefilm
23.30 Controstanza, automobilistica
24 — Grp Monitor
0.30 Film

Videogruppo
16.15 Rosa de... lejos, telenovela
17.55 Videonotizie
18 — La conquista di Lidia, telefilm
Star Blazers, cartoni
20.20 Rosa de... lejos, telenovela
21.20 Executive Suite, telefilm
Il perduto amore, sceneggiato
23 — La quiz della
23.30 Videonotizie
24 — Polizeri,

Quartarete
16 — Il nido del serpente, telenovela
16.50 Veronica, telenovela
18 — Señorita Andrea, telenovela
19.10 Tg6
19.30 Ildyusan piccolo bonzo, cartoni
20 — Sesto senso, telefilm
21 — Wrestling catch
22.15 Difficile
23.30 Automarket Tv
0.30 Tg4
1 — Boccaccino, film di M. Scandariato, C. Gallone, A. Nemour

Odeontv
18.30 Wayne Schuster, film
19.30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm
20 — La ruota della fortuna, game show
20.30 Villaggio Party, varietà
22.30 Il cavaliere solitario, film di B. Boetticher, con R. Scott
23.30 I re del ring, telefilm
24 — Il sospetto, film di A. Hi- con C. Grant, J. Fontaine

Rete Canavese
10.15 Ho vissuto una sola volta, film
12.45 Telegiornale
13 — Rosalba, telefilm
14.30 La sua della settimana
15 — Bronco Il nemico di Roma, film
17 — La sua della settimana
17.45 Karino, telefilm
18.50 Diario di soldati, tel-
19.30 Telegiornale
20.15 Mughi Truppen, film
22.30 Telegiornale
22.45 La sua della settimana
23.45 Alessone, rubrica

Telecupole
16 — D.S.E. Dipartimento Scuola Educazione
16.30 Cappuccetto a pois, cartoni
17 — Nel regno dei cartoni
17.20 Charleston telefilm
18 — Videomix, rubrica musicale
19 — La Certosa di Parma, sceneggiato
19.30 Tg6
20 — Amor gitano, telenovela
20.30 Sulla rotta di Magellano documentario
21.30 Il passo di luce, sceneggiato
22 — Tg4
22.10 Sceneggiato (continuazione)
22.45 Sport e sport, rubrica
23.45 L'uomo di bronzo, film con E. Robinson Dana

Quinta Rete
16 —
17 — Il richiamo del cartoni animati
17.30 Tempo e tam tam, cartoni animati
18 — Pierlaroux, cartoni animati
18.30 Mistelgi Il, telefilm
19.30 Il tesoro degli dinosauri, telefilm
20 — Don Chisciotte della Mancia, cartoni animati
20.30 Strada senza uscita, film di Gaetano Palmeri, con Andrea Giordana, Marina Malfa
22.30 Sport: Basket
Cuore intrepido, film
2 — Telefilm

Rete 7 Piemonte
17 — Fantastic Four,
17.30 Bob Morane,
18 — Rocky Ivo
cartoni
18.30 Il mio amico Balboni, cartoni
20.30 Dimensione Alfa, telefilm
21.30 Prigionieri del passato, film di Alan Bridges, con Glenda Jackson, John Christie, Ann Margret
23.30 Informa 7, notiziario
24 — Il bando del sole, telefilm
1.30 Ok Madonna,

Primaterrena
12.15 Film
14 — Le sue delle settimane
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — La stella su di noi
18 — Cartoni animati
19 — Le sue della settimana
Cronache attualità
20 — Flash Cinema
20.30 Monitor, tele-
21.30 La sua della settimana
22 — L'investigatore, telefilm
22.30 Cronache del ari-
23 — Programma promozionale
1.30 Aute della settimana

Telesubalpina
16.15 Il bambino perduto film di George Seaton,
Incredibile ver!, documentario
19 — Documentario
19.30 Il regionale notiziario
20 — Cartoni animati
20.30 La steppa, film di Alberto Lattuada con Daniela Soleiton Charles Vanel
22.30 Speciale Telesu, rubrica
23 — Il regionale, notiziario
23.35 Natura canadese, l'arte della canoa

Videouno
15 — Cartoni animati
16 — Mamma Vittoria, telenovela
17.30 salvaggio, documentario
18 — One day till Eden, telefilm
19 — Tg notizie e commenti
19.30 La sida della
20.30 Serie A2, Jolly Forlì - Oyki Mestre
22 — Il sono dell'indipendenza, telefilm
23 — L'appuntamento, film Bouchet

Erre Uno Svizzera
14.05 La bottega dei miracoli, sceneggiato
15 — Speciali
15.30 Complice occhiuto, sceneggiato
18.50 Musicisma
17.20 Cartoni animati
17.45 La Tv dei ragazzi
19.45 Telegiornale
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20.30 L'ultimo stagiaire, sceneggiato
21.30 Sulle orme dell'uomo
22.20 Telegiornale
22.30 Martedì sport
23.55 Telegiornale
24 — Speciali

Telecity
10.15 Serella, telefilm
12 — I forti di Forte Coraggio, telefilm
12.30 Una vita da vivere, soap opera
13.30 Mastera, cartoni
14 — Al confini della notte, soap opera
14.45 Leonela, telenovela
15.50 Serella, telefilm
17.30 I forti di Forte Coraggio, telefilm
18 — Mazinga, cartoni
18.30 Robotech, cartoni
19 — Mastera, cartoni
19.30 New York New York, telefilm
Frontiera Indomita, film di H. Fregonese, con J. Cotten, S. Winters
21.50 Colpo grosso, gioco a quiz
22.40 Stella Sette sport - Calcio europeo

Tv Star
15.30 cartoni
16 — I fantastici 4,
16.30 Subcarrier, cartoni
17 — Rocky e i suoi amici, cartoni
17.30 Il mio amico Balboni, cartoni
18.30 New Scotland telefilm
Leonela, telenovela
film
22.30 The Beverly Hillbillies, telefilm
23 — Espionage, spettacolo
24 — del'onesta, film

Quartarete II
14.45 Hot line
15 — Il gioco
15.30 On the air
16.30 Back home
18.30 Rock report
20 — Goldies and Oldies
22.40 Blue night

Manila
15.30 Don Camillo monsignore ma non troppo, film
18.20 Mia cugina Rachele, sceneggiato
20 — Telegiornale
20.45 Tra l'amore e il potere, telenovela
22.35 In due al lodge meglio, telefilm
23.35 Film

Pan tv
17.30 Figli miei, mia vita, telenovela
18.30 salvaggio, documentario
19 — Maestro samurai solitario, telefilm
20 — Povera Clara, telenovela
— Uno sparo ecco, film con Anthony Quinn, John Phillip Law
22.45 Skyways, telefilm
23.15 Parlami d'amore tv. mela
Sport

6ª Rete
18 — Cargo, cartoni ani-mati
Spandi bene
19 — Marcia nuziale, novela
19.30 Gli emigrati, novela
20 — L'appuntatore
20.30 L'ombra di Zorro, film
22 — Cash and Carry
23 — L'uomo e la città, telefilm
24 — L'occasione

Torino Futura
15.15 Tra l'amore e il potere, telenovela
18.20 Nel regno del cartone
Jonny Swaggart
Cinema d'altri tempi, film
22 — I grandi registi, telefilm
Tra l'amore e il telenovela
1 — Il piacere è peccato

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Nocita gira a Milano per Raiuno i «Promessi sposi» con 273 attori internazionali

Renzo disse a Lucia: «I love you»

Danny Quinn e la francese Delphine Forest sono i protagonisti - Burt Lancaster è il Cardinale Borromeo, Bekim Fehmiu Fra Cristoforo, Sordi Don Abbondio e Valeria Moriconi la Badessa - Musiche di Lucio Dalla - «Ma non è un kolossal», dicono gli autori, nonostante il costo di miliardi - Sono previste cinque puntate a partire da Natale

MILANO — Primo ciak, ieri, negli studi della Fiera, de *I promessi sposi* di Alessandro Manzoni, sceneggiato da Enrico Medioli e Ho[illegible], con la collaborazione del regista Salvatore Nocita e di Pier Emilio Gennarini, di [illegible]. Destinato al mercato internazionale, il lavoro viene girato interamente in inglese.

Sono state girate alcune [illegible] della Manzoni di Monza, impersonate [illegible] inglese Jenny Seagrove. Attori di diverse nazionalità compongono il cast: Delphine Forest — [illegible] — è francese; Renzo è statunitense, si chiama Danny Quinn ed è figlio del grande Anthony; tedeschi Helmut Berger nella parte di Egidio, Gisela Stein nel ruolo di Agnese e Gary Cady nei panni di Rodrigo; il Cardinale Federigo [illegible] è Burt Lancaster; L'Innominato, Murray Abrahams; Bekim Fehmiu è Fra Cristoforo; Alberto Sordi, Don Abbondio; la Badessa, Valeria Moriconi.

Totale degli attori, 273; totale tra figuranti e comparse, oltre 5000. Totale delle [illegible] almeno 14 miliardi, più due per il [illegible]. «Ma non è un kolossal, non ha le [illegible] essere un kolossal, non cogliamo fare un kolossal», hanno ripetuto, ieri, alla presentazione, dirigenti Rai e responsabili dello sceneggiato. Coproduzioni assicurate, per il momento, con Jugoslavia e Germania; altri apporti giungeranno, via via, da Francia, Spagna, Stati Uniti, Inghilterra.

La notorietà degli interpreti, secondo gli auspici di Nocita, contribuirà «a stringere il pubblico all'attenzione. [illegible] di far arrivare, con il maggiore diffusione possibile, quei significati manzoniani — di carattere anche [illegible] — che sono ancora [illegible] legati [illegible] cultura nazionale».

Per la ricostruzione storica, l'accento sarà soprattutto sul contesto [illegible] '600. Problemi pesanti per la sceneggiatura, [illegible] i costumi per le scene. «Un'operazione filologica, che seguisse pedissequamente il romanzo, [illegible] gli sarebbe reso un buon servizio — ha affermato Medioli —. Così, su certe situazioni già perfette per essere recitate [illegible] abbiamo [illegible] mano. Ma in altre, per esempio quelle dedicate al cinismo dei monaci, o alla vicenda [illegible] Monaca di Monza, abbiamo narrato a contratto, [illegible] scene e immagini, rifacendoci pure a quel Fermo e Lucia che Manzoni scrisse in precedenza».

I costumi [illegible] Monteverde: «Dimenticando tutta la tradizione iconografica manzoniana consolidata, abbiamo cercato di ricreare una visione critica [illegible] secolo d'oro, più dura e [illegible] lento, attraverso chiari [illegible] precisi riferimenti alla pittura "povera" dell'epoca, riproducendone fedelmente colori, [illegible] e tipologie».

Fo: il mio Azzeccagarbugli, uomo di potere

MILANO — «Non so ancora come sarà il mio *Azzeccagarbugli*», racconta, al telefono, Dario Fo, in questi giorni impegnato a Palermo con [illegible] recital di brani tratti da «*Mistero Buffo*» e da altri suoi testi, «perché i miei contatti con Salvatore Nocita si sono limitati a una chiacchierata di non più di una decina [illegible] minuti. Per l'impostazione del personaggio all'interno [illegible] nostro lavoro, dovrò aspettare di sentire lui. Tra l'altro, una delle ragioni per cui ho accettato tale ruolo — che è diverso da tutti quelli [illegible] me recitati finora — è proprio la stima che nutro nei confronti di questo regista».

Dopo averlo studiato a scuola, Dario racconta [illegible] avere ripreso in mano, letto e riletto «*I promessi sposi*» parecchie volte. Chi è, com'è, quell'avvocato — Azzeccagarbugli, appunto — dal quale Renzo si reca intimidito?

«*Rientra in [illegible] galleria [illegible] figure*», risponde l'autore-attore, «*che fanno parte della nostra tradizione, della commedia dell'arte e anche del periodo precedente, basta ricordare Belanzone. «L'avvocato», «il dottore», è uno dei personaggi più antichi [illegible] e credo sarà l'ultimo a scomparire. Insegna la retorica, lo sproloquio; riesce e continua a parlare, è il giocoliere delle parole, il farfugliatore, [illegible] lui [illegible] inventa lessici e linguaggi. Come tale, è [illegible] rappresentante classico del potere di sempre*».

E infatti Renzo viene ubriacato [illegible] parole: «*Da un lato la sua vita viene travolta dalla violenza bruta, cioè dalle azioni dei Bravi, e, dall'altro, è ingarbugliata dalla stessa legge, che mischia le carte. Il risultato è che gli portano via tutto, compresa la [illegible]. Azzeccagarbugli finge [illegible] aiutarlo, [illegible] di fatto copre interamente i giochi del potere*».

Renzo, aggiunge Fo, è «*evidentemente non un personaggio isolato, [illegible] una popolazione di individui, rappresenta tutti coloro che si [illegible] nelle sue medesime condizioni. Oggi, potrebbe essere anche un casintegrato*».

E Azzeccagarbugli? «*Mah, [illegible] infiniti i personaggi politici [illegible] quali [illegible] sarebbe possibile fare riferimento. Però potrebbe rappresentare anche certi sindacalisti*».

Un problema sarà l'inglese visto [illegible] il lavoro sarà interamente girato in questa lingua, e Dario non [illegible] conosce abbastanza per farlo. «*Dobbiamo ancora parlarne. Nocita ed io*», spiega, «*penso tuttavia di ricorrere ad [illegible]*», pronunciando battute in inglese [illegible] praticamente soltanto [illegible] primi piani».

Già numerose volte Dario è ricorso a questa grammatica [illegible] fantasia, da lui studiata [illegible] riproposta sulla base [illegible] un dialetto di palcoscenico usato nella commedia dell'arte. Alla base ci sono la mimica e l'uso del vocabolo onomatopeico: «*Il risultato è [illegible] lo spettatore capisce al volo, indipendentemente dalla traduzione precisa. Si potrebbe dire che è la situazione a vincere, in quanto fa a meno della parola*». Un «modo» nel quale confluiscono [illegible] profonda cultura specifica della commedia dell'arte, un naturale talento teatrale, e anche [illegible] straordinaria sensibilità per i «tempi», visto che basta un secondo in più [illegible] in meno per azzerare una effetto comico.

a. r.

Trentadue settimane di lavorazione; esterni anche in Germania e Jugoslavia; programmazione probabile per il Natale '88 su Raiuno, la domenica sera, [illegible] cinque parti, ognuna di 90 minuti.

Ornella Rota

Domani ultima puntata con Elton John, Peter Gabriel

Celentano a Fantastico compleanno in diretta

Si parlerà di Amnesty International - Oltre 34 milioni i biglietti venduti

ROMA — La puntata finale [illegible] *Fantastico*, [illegible] su Raiuno, [illegible] una grande festa corale. L'assegnazione dei sei premi della Lotteria Italia, con il primo [illegible] nelle [illegible] settimane, alla cifra record di tre miliardi, e il brindisi ai 50 anni di Adriano Celentano che festeggerà il suo compleanno proprio al termine della sua avventura televisiva caratterizzeranno tutta la serata, ricca di ospiti, canzoni, ritorni.

I «peggiori quattro»: Boldi, Laurito, Michell, Parisi si presenteranno ciascuno con [illegible] «regalo» per il malleggiatore, [illegible] monologo, e come in [illegible] festa che si rispetti arriveranno molti amici ad affiancare Celentano: Elton John canterà *Your song* e *Candle in the wind*; Cocciante porterà in [illegible] *Il [illegible] nome è Riccardo*, brano guida del suo nuovo lp *La grande avventura*; Amedeo Minghi canterà *Serenata*, mentre Jill Jones e Vanity si esibiranno in un sorprendente duetto. [illegible] previsto sarà quello di Little Steven.

Fede[illegible] suo cliché, Celentano [illegible] lo spettacolo a temi di grande impegno [illegible] per l'ultima puntata ha [illegible] Franca Sciuto, presidente di Amnesty International. [illegible] annuncerà la tournée mondiale di numerose rockstar internazionali in favore dell'organizzazione che si batte [illegible] dei diritti [illegible] presenti alcuni dei musicisti che [illegible] aderito all'iniziativa, [illegible] Little Richard (interprete di *Lucille*) a Peter Gabriel (autore di *Biko*); anche Sting [illegible] presente grazie [illegible] un servizio appositamente [illegible] nella sua abitazione londinese.

[illegible] saranno poi Franco [illegible] e Angela Luce, nonché Sosita, la giovane figlia [illegible] nolleggiatore, al debutto cinematografico [illegible] *Mak P 100*. Il padre la introdurrà cantando *Il tempo passa*.

Grazie ad un filmato sarà possibile seguire l'estrazione [illegible] sei biglietti, avvenuta al mattino al ministero [illegible] Finanze. Poi si procederà all'scoppiamento con gli artisti, alla presenza [illegible] commissione della direzione generale [illegible] ministero. Quindi i sei fantasisti [illegible] esibiranno per l'ultima volta. Al [illegible] di una giuria [illegible] tecnica [illegible] affidato il verdetto finale.

Dei [illegible] biglietti venduti è [illegible] battuto ogni record: [illegible] 34 milioni rispetto ai 33 milioni dello scorso anno, con un [illegible] previdibile [illegible] 136 miliardi, il 33% [illegible] più [illegible] che il [illegible] del tagliando è passato [illegible] a 4 mila lire.

r. b.

Adriano [illegible] Muti

ROMA — Ieri mattina Adriano Celentano avrebbe dovuto incontrare i giornalisti per parlare di questo *Fantastico* arrivato all'ultima puntata: la conferenza [illegible] però all'ultimo [illegible] è saltata. Perché? Ufficialmente perché i tempi di lavorazione strettissimi non permettevano alcun rallentamento sul lavoro, ufficiosamente perché [illegible] settimanale «Oggi» era apparsa una nutritissima documentazione della [illegible] storia d'amore con Ornella Muti.

Corredato da una [illegible] fotografie che [illegible] Celentano e la Muti in teneri atteggiamenti, sguardo nello sguardo, rotolamenti [illegible] letto, passeggiate allacciati, il servizio è sostenuto da [illegible] lettera d'amore [illegible] novembre '80, [illegible] da Ornella Muti a Celentano con molta passione e qualche errore di grammatica. E' una storia che risale all'epoca della lavorazione del film *Il bisbetico domato* e [illegible] tempo è finita. Per evitare ulteriori pettegolezzi Adriano Celentano [illegible] evitato la conferenza stampa e le domande indiscrete.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Rossellini racconta Gesù

MESSIA (1976 su [illegible] due a mezzanotte) l'ultima opera di Roberto Rossellini, una vita di Cristo raccontata [illegible] semplicità [illegible] quotidiano con risultati di grande poesia e profonda religiosità: interpreti Pierpaolo Rossi che è Gesù e Mita Ungaro la Madonna adolescente che Rossellini «vede» sempre giovanissima.

IL SOSPETTO (1941) su Odeon a mezzanotte) un classico di Hitchcock, affascinante giallo psicologico con Joan Fontaine e Cary Grant: angosciosa odissea di una donna che [illegible] via ha sempre più buoni motivi [illegible] sospettare che l'uomo [illegible] [illegible] un criminale e addirittura un assassino; naturalmente, sorpresa finale.

SCUSATE IL RITARDO (1983 su Italia 1 alle 20,30), autore e protagonista Massimo Troisi al suo secondo film dopo «*Ricomincio [illegible] tre*». [illegible] una sorta [illegible] ritratto autobiografico, [illegible] gli ormai [illegible] noti monologhi in cui [illegible] personaggi [illegible] fondono la tradizione del teatro napoletano e il moderno cabaret, ritratto [illegible] un giovanotto timido e indolente che vive [illegible] famiglia, che [illegible] i lunghi sfoghi dell'amico [illegible] Arena e [illegible] innamora, ricambiato, [illegible] Giuliana De [illegible] ma [illegible] di mandare tutto in fumo perché, introverso com'è, non riesce a palesare apertamente la [illegible] carica d'amore.

I DIAMANTI DELL'ISPETTORE [illegible] (1972) su [illegible] alle 21,30) di Tom Gries [illegible] Donald Sutherland, Jennifer O'Neil, Robert Duvall, poliziesco dinamico e suspense: il film era stato girato sulla scia del successo di «*Una squilla per l'ispettore Klute*» di Pakula, anche [illegible] Sutherland-Klute è [illegible] detective privato che stavolta indaga su [illegible] grosso furto di diamanti.

IL CASTELLO DEL CAPPELLAIO (1941) [illegible] [illegible] alle [illegible] di Lance Comfort ispirato ad un romanzo di Cronin, [illegible] Robert Newton, James Mason, Deborah Kerr.

A Canale [illegible] tornano questa sera «Dallas» e, subito dopo, «Uccelli di rovo» con Chamberlain

Replicando replicando nasce l'archeo-tv

Archeologia televisiva [illegible] al posto d'onore di Canale 5: si comincia con «*Dallas*» e si prosegue con la replica di «*Uccelli di rovo*». Esalteranno i cultori del [illegible] ministeriali; ma la circostanza non è trascurabile nemmeno per gli addetti ai lavori, anzi.

«*Dallas*» ha tutti i diritti di vedere il [illegible] nome stampato a grossi caratteri nella storia della tv: è stato un successo costante [illegible] pubblico nei cinque continenti [illegible] ha avviato [illegible] moda e uno [illegible] imitati [illegible] alla sazietà.

Perché «*Dallas*» è piaciuto così [illegible]? In fondo [illegible] vicende [illegible] e [illegible] elementari. [illegible] psicologie [illegible] con l'accetta, il dialogo fumettistico, la recitazione convenzionale, la regia inesistente nel senso che di regola l'obiettivo sta fermo e sono gli attori, tutt'al più, che si [illegible] ai primordi del cinema); [illegible] c'è da aggiungere che [illegible] spettacolarità [illegible] ridotta [illegible] minimo, gli [illegible] sono limitati e l'azione si svolge quasi *sempre* [illegible] quattro pareti. E allora perché un successo internazionale di questa portata, [illegible] per anni e anni?

Un'indagine condotta nell'88 dal Servizio Opinioni della Rai — che [illegible] lanciato «*Dallas*», ma che poi, dopo poche settimane, se ne era sbarazzata per motivi mai [illegible] chiariti — ha posto agli spettatori una precisa domanda: perché vi piace o vi è piaciuto? Perché piace l'ambiente — [illegible] le risposte più diffuse — piace vedere belle donne, begli uomini, abiti eleganti, case stupende, abitudini di lusso («*Sue Ellen, ma è dormire che sembra restito [illegible] serio*»); ti [illegible] evadere — [illegible] precisato altri — ti [illegible] scordare dolcette e rate, ti fa sognare con i [illegible] affari di miliardi e i suoi personaggi ricchissimi («*come nella pubblicità*»); e quello che prende — conclusioni altri [illegible] — è [illegible] storia del cattivo e del buono.

In dotti convegni il fenomeno è stato [illegible]. C'è chi l'ha trovato persino [illegible] di satira di costume, e c'è chi l'ha definito interminabile fotoromanzo che [illegible] la gente [illegible] poter applicare l'occhio al buco della serratura dei magnati e [illegible] godere [illegible] loro nequizie e [illegible] delle [illegible] fortune.

Ma [illegible] questo sembra ormai appartenere irrimediabilmente al passato, e «*Dallas*» occupa nella programmazione — [illegible] italiana — un posto sempre meno di rilievo [illegible] trame [illegible] in misura crescente [illegible] fatica e la stanchezza degli sceneggiatori che [illegible] sanno più cosa inventare. Le ultime [illegible] che dall'America pubblicano [illegible] di recente dalla rivista «*Gulliver*», [illegible] addirittura disastrose: nell'87 «*Dallas*», dopo [illegible] tenuto per anni il primato degli [illegible] di ascolto, è precipitato all'undicesimo posto (e la sua mortale rivale «*Dynasty*» è [illegible] piombata [illegible] cinquantesimo). Secondo gli esperti il collasso dovuto a logorio per sfruttamento iper-intensivo è irreversibile, e [illegible] ine immunente, forse con espulsione dal palinsesti, certo con l'emarginazione in orari defilati.

Dopo «*Dallas*» ecco un altro fenomeno [illegible] pure d'altro genere, «*Uccelli di [illegible]*» Daryl Duke, regista canadese [illegible] notevoli ratti grotteschi, adeguatosi [illegible] fretta ai moduli patetico-melodrammatici dell'industria cinetelevisiva americana. Lo sceneggiato [illegible] sedotto le platee [illegible] tutto il [illegible]. A suo tempo un'indagine condotta da ricercatori universitari nei Paesi anglosassoni aveva dato in prevalenza — e indipendentemente dalla religione professata dagli intervistati — una risposta di questo tipo: «*E' meraviglioso assistere alla commovente storia del sacerdote Richard Chamberlain così appassionatamente, così carnalmente innamorato*».

Ugo Buzzolan

In televisione

[illegible]

Telegiornali: 8; 9; 9,30; 12; 13,55; 18; 20; 22,30; 0,20
7,15-9,35 **Unomattina**, con Livia Azzarri, Piero Badaloni; regia di Claudia Caldera
7,30 **Collegamento** [illegible]
9,35 **Cara dolcissima**, telefilm l'Aldo
11 — **Intorno a noi**, con Giosuè Boetto e Sabina Ciuffini
11,30 **La [illegible] e il professore**, telefilm (21° episodio)
12,05 **Pronto... è la Rai?**, con Giancarlo Magalli e Simona Marchini. Regia Daniele Formica
14,15 **La nostra favola**: *Il principe del sole*, da una [illegible] tradizionale slovacca
15 — **[illegible] italiana**, a [illegible] di Franco Cerri
15,30 **Tgt - Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
16 — **Bigi** *Il pomeriggio-ragazzi* con giochi e cartoni, conduce Pippo Franco [illegible] Daniela Goggi, Piero Chiambretti, [illegible] Amabile
18,05 **Ieri, Oggi, domani**: *Lo spettacolo [illegible] spettacolo*, presenta Loretta Goggi
20,30 **Madonna in concerto**. *Who's that girl. World [illegible]*, dallo Stadio Comunale di Torino, organizzazione David Zard; realizzazione Network
[illegible] [illegible] [illegible] cappellaio, film di Lance Conforti, [illegible] [illegible] Newton, James Mallon, Deborah Kerr
0,30 **Dse: Vita degli animali**: *In agguato a Masai Mara*

[illegible]

Telegiornali: 11; 13; 14,30; 17; 18,45; 22,20; 23,30
8 — [illegible] I giornali, [illegible] [illegible] Sampò
[illegible] Mezzanotte, [illegible] Sydne Rome
9 — **L'Italia c'è desta**, conduce Michele Mirabella
10 — **Star bene con la fe**, di Renzo Salvi
11,05 **Dse: We, Warm, Wie**: Corso di lingua tedesca
11,30 **Il gioco è servito: Parallasse**, con M. [illegible]
11,55 **Mezzagiorno è...**, con Gianfranco Funari
13,25 **Le sport**
13,40 **Quando ti** [illegible] (263° puntata)
14,35 [illegible] **sport**. Speciale Coppa del [illegible] do di sci
15 — **D.O.C. Musica e altro a** [illegible] **ne d'origine controllata**, conducono Gegè Telesforo, Monica [illegible]
16 — **Lassie**, telefilm
[illegible] **Il gioco è servito: Fortadi**
17,05 **Cinga e i suoi** [illegible] **che scompare**. Mr Peter [illegible]
18,30 **Sportsera**
18,45 **Miami Vice - Squadra antidroga**, telefilm
19,30 **Oroscopo**
20,30 **Uomini d'amianto contro l'inferno**, [illegible] di [illegible] V. McLaglen, [illegible] John Wayne, Jim Hutton, [illegible] Rea, Jay C. Flippen, Bruce Cabot
22,30 **Indietro tutta**, di R. Arbore e U. Porcelli
24 — Cinema di notte. Presentazione di Claudio G. [illegible] **Il Mezzala**. Mm di Roberto Rossellini, [illegible] Pier [illegible] Rossi, [illegible] Ungaro, [illegible] [illegible] Carvalho

[illegible]

Telegiornali: 17,30; 19; 22,15; [illegible]
10,15 **Televideo**, pagine dimostrative
12 — **Dse: Meridiana**. Appuntamento con l'uomo e il suo ambiente, a cura di Vincio Zagaroli
12,55 **Che tal** [illegible] **tra** Gigi e Andrea. Repliche
14 — **Jeans 2**, a cura di Carlo de' Siena e Paolo [illegible], [illegible] Fabio [illegible] e Simonetta Zauli
15 — **Night Rangers** (2ª parte)
15,30 [illegible] **C'è riesta e riesta**: *La comicità nello spettacolo italiano*. Di Silvano Ambrogi
16 — **Fuoricampo**, [illegible] [illegible] Sinchetti
17,30 **Tg3 - Derby**, a cura di Aldo [illegible]
17,45 **Geo**. [illegible] Grillo, presenta [illegible] Civilici
18,30 **Vita da strega**: *Comitato di beneficenza*
20 — **Dse: La vocalità infantile**, a cura di F. Lapparoni, regia di Mario Peverada
20,30 **Linea verde**. Un'idea di [illegible] Beghin, Giuliano Ferrara e la pubblica [illegible] sa. Argomento della serata droga
21,30 **I diamanti dell'ispettore** [illegible] Tom Gries, [illegible] Donald Sutherland, Jennifer O'Neil, Robert [illegible]

Il critico segnala

RAITRE (ore 17,45) — Aspre montagne della Patagonia all'estremo [illegible] dell'Argentina: [illegible] difficile spedizione alpinistica in «Geo» di Folco Quilici.

RAIUNO (ore 20,30) — Come avvenimento [illegible] e spettacolo [illegible] varietà, ma anche e soprattutto come fatto di costume, replica di «Madonna in concerto» (nella foto) con l'intera serata registrata allo stadio Comunale di Torino.

RADIOTRE (ore 12,30) — In «Pomeriggio musicale» la Gran Bretagna del '500, la sua storia e la sua cultura come sono state viste nell'opera lirica dell'800 (Rossini, Donizetti, Pacini, Gomes, Saint-Saëns): si inizia una trasmissione in tredici puntate a cura di Giorgio Gualerzi.

ITALIA 1

8.30 **Bim bum bam, speciale Natale**
10,30 **Tarzan**, telefilm
11,25 **La terra dei giganti: Lavaggio del cervello**, telefilm
12,25 **Il pianeta delle scimmie: I gladiatori**
13,30 **Arnold**, telefilm
13,50 **Emilio**, con Gerry Scotti
14,15 **Deejay television**, musicale
15,30 **Bim Bum Bam speciale Natale**, cartoni animati
18 — **Jonathan dimensione avventura**, [illegible] A. Fogar. Vacanze d'élite
19 — **Automan**, [illegible]
20 — **Piccola [illegible] Sibert - Maple Town: Un [illegible] di simpatia**, cartoni animati
20,30 **Scusate il ritardo**, film con Massimo Troisi, Giuliana [illegible] Sio, Lello Arena di [illegible] Troisi
20,40 **Hardcastle [illegible] McCormick: Testimone incorruttibile**
23,40 **Rock a [illegible]**
0,40 **Magnum P.I.**, telefilm
1,40 [illegible] **Trek**, telefilm

CANALE 5

8.30 **Buongiorno Italia**
8,35 **Gli orsi interrompono l'allenamento**, film con William [illegible] e M. Pressman
10,30 **Cantando cantando**
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il [illegible] è servito**
13,30 [illegible]
14,30 **Fantasia**
15 — **Tarzan nella giungla proibita**, film con Gordon Scott, Vera Miles
17,15 **Alice**, telefilm
17,45 **Doppio [illegible]** gioco a quiz
18,15 **Webster**, telefilm
18,45 **I cinque del 5° piano**
19,15 **I Robinson**, telefilm
19,45 **Tra moglie e marito**
20,30 [illegible], telefilm
21,30 **Uccelli di rovo**, sceneggiato (prima puntata)
[illegible] **Maurizio Costanzo show**
0,30 [illegible], rubrica di [illegible]
0,45 [illegible] **Intoccabili**, telefilm

RETEQUATTRO

8.30 **La grande vallata**, telefilm
9,15 **L'uomo ombra**, film con Myrna Loy, William Powell e W. S. Van Dyke
11 — **Strega per amore**, telefilm
11,30 **Giorno per giorno**, teleromanzo
12 — [illegible] **piccole grande**
12,30 **Vicini troppo vicini**
13 — **Ciao [illegible] speciale**
15,30 **Così gira il mondo**
16,15 **Aspettando domani**, teleromanzo
17,15 [illegible] **d'amore**, teleromanzo
18,15 **C'est la vie**, gioco a quiz
18,45 **Il gioco delle coppie**, con Marco Predolin
19,30 **Quincy**, telefilm
20,30 **Il giro del [illegible] in 80 giorni**, film con David Niven, Cantinflas, Shirley MacLaine di [illegible] Anderson
23,45 **Cinema & Co.**, [illegible] tocalco
0,15 **Detective per amore**, telefilm
1,10 **Il Santo**, telefilm

ODEONTV

13.30 **Aeroporto internazionale**, telefilm
14 — **Il segreto di Jolanda**, novela
15 — **Fonfire** telefilm
16 — **Sharpi**, varietà
18 — **Wayne & Schuster**
19,30 **Doppio gioco a San Francisco**
20 — **La ruota [illegible]** fortuna, game show
20,30 **Villaggio Party**, varietà
22.30 **Il [illegible] sofisticata**, film di G. Boetticher con R. [illegible]
23.30 **I re del ring**, telefilm

RETE A

15.05 **Una bruna indiavolata**, [illegible]
17.30 **Una autentica pazzia**, telefilm
18,30 **I favolosi eroi**
19 — **Gloria e Inferno**
20 — **L'idolo**, telenovela
20.30 **La tana dei lupi**, telenovela
21 — **Rosa selvaggia**, telenovela
21,30 **Gloria e Inferno**, telenovela
22 — **Cuore di pietra**, telenovela
22,30 **Bianca** [illegible]

MONTECARLO

12,30 **Batman**, telefilm
13,35 **Sport news**
14,05 **Nature** [illegible]
14,30 **Roxane banana**
15 — [illegible] **Twist**
[illegible] — **Questa nostra [illegible]**, film commedia
18 — **Sale, pepe e tanta[illegible]**
18,10 [illegible] **contro Eva**
19 — **Get [illegible]** telefilm
19,50 **Tesla** [illegible]
19,55 **Tmc sport**
20,20 **Il colpo grosso del maragliese**, film
22,20 **Missione finale**, film [illegible]
24 — **Longstreet**, telefilm

CAPODISTRIA

15 — **Cartoni animati - Telefilm**
16 — **Mamma Vittoria - Documentario**
18 — **One day** [illegible]
[illegible] — **Telefilm - Tg - Oggi la città**
20 — **Doctors**, telefilm
20,30 **Basket. Serie [illegible] Jolly Colombani Forlì-Cuki Mestre**
22 — **Tg tuttogg**
23 — **L'appuntamento**, film commedia

SVIZZERA

14,05 **La bo[illegible] [illegible] animali**
15 — **Il meraviglioso circo del mare**
15,25 **Il complice [illegible] so**
16,50 **Musicplane**
17,20 **Mickey and Donald**
17,45 **L'oeso magico**
18,15 **I ragazzi di Baker [illegible]**
20,30 **L'ultima stagione**
21,30 **Sulle orme dell'uomo**
22,30 **Martedì sport**

ALLA RADIO

[illegible] Giornali radio: 7, 7,30, 10, 12, 13, 14, 19, [illegible] 23 — 6 Gr1. I fatti e le opinioni; 8,30 [illegible] amore o [illegible] forza. Radio [illegible] [illegible] 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Nata una stella; 11,30 [illegible] del palcoscenico. Laura Gori; 12,03 [illegible] Tennis; 14,03 [illegible] e [illegible]; 15 Gr1 [illegible] 15,03 Obiettivo settimanale di economia e lavoro; 19 Il pagellone; 17 Gr1 Flash; 17,30 [illegible] jazz '88; 18,08 Lo [illegible] mondo; 18,30 Fogli d'album; 19 Gr1 Sera; 19,20 [illegible] mercato [illegible] [illegible] quotazioni; 12,45 [illegible] non parli?; [illegible] La avventure di Pinocchio; 13,30 Gr2 Economia; 15,45 [illegible] 16,32 Il [illegible] discorso [illegible] melodia; 18,50 [illegible] jazz; 21,30 [illegible] 3131 [illegible]. 22,30 Gr2 Radionotte

RADIOTRE. [illegible] radio: 6,45, 7,25; 9,45, 13,45, 18,45; 18,45; 20,45; 23,53 — 8,55 Concerto del mattino (I parte). 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (II parte). 10 Ore 10 a cura di V. Savoli; 11 Concerto del mattino (III parte); 11,45 Giornale radio Tre Succede in Italia; 12 Le commedie [illegible] cuore; 12,30 Pomeriggio musicale; 14 Pomeriggio musicale (II parte). [illegible] libro al giorno; 15 Pomeriggio musicale (III parte); 18,45 Serzandeo; 17 [illegible] 17,30 Terza pagina Musica e società culturale; 19 Terza pagina (II parte); 21 Concerto dei premiati al Concorso internazionale di [illegible] di Montreal [illegible] Orch. Sinf. di Montreal, dir. Franz [illegible] Decker; 21,55 Vivaldi [illegible] Ireland; 22,00 Rodolphus Cruess; 23,20 Il jazz.

Oggi nei cinematografi

[redacted] VISIONI

AQUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521): **Com'è dura l'avventura** di Flavio Mogherini, con Paolo Villaggio e Lino Banfi. Colori. Non viet. Orario 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000, Agiscuola 5000.

AQUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521): **Senza via di scampo** di Roger Donaldson con Kevin Costner, Gene Hackman, Sean Young. Color. Non viet. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

AMBROSIO (corso V [redacted] 52, tel 547.007): **Salto nel buio**, di S. [redacted]ng e Joe Dante, con Dennis Quaid, Martin Short. Color. Non viet. Orario 15,30; 17,50; 20; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO [redacted] (corso [redacted] Emanuele 52 [redacted] 547.007): **Top Managers**, di Claude Zidi, con François Cluzet, Christopher Malavoy, Claire [redacted]. Color. Non viet. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587.180): **Da grande**, Renato Pozzetto, Giulia Boschi, Alessandro Haber, Ottavia Piccolo, color. Non viet. Orario 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540.605): **Biancaneve e i 7 nani**, di Walt Disney. Orario 14,15; 16,25; 18,25; 20,25; 22,35. Abbinato documentario **La valle dei castori** con ultima proiezione ore 21,50. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.110): **Il cielo sopra Berlino**, di W. Wenders, con Bruno Ganz, Peter Falk, Solveig Dommartin (Palma d'oro Festival Cannes 1987), in dolby stereo. Orario 15,15; 17,40; 20,10; 22,30. Ingresso 7000, Agiscuola 4000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel 545.245): **Arrivederci ragazzi (Au revoir les enfants)**, di Louis Malle con Gaspard Manesse, Raphael Fejto, Philippe Morier-Genoud [redacted] d'oro Venezia 87). [redacted] 103 [redacted] 10,15 [redacted] 14,30; 16,35; 18,40; [redacted] 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel 545.245): **Arrivederci ragazzi (Au revoir les enfants)**, di Louis Malle con Gaspard Manesse, Raphael Fejto, Philippe Morier-Genoud (Leone d'oro Venezia 87), min 103. Mattinée ore 10,15. Orario 15; 16,55; 18,52; 20,45; 22,40.

CRISTALLO (via Gotti 5, tel 650.72.05): **Ishtar**, con Dustin Hoffman, Isabelle Adjani, Warren Beatty. Color. Non viet. Orario 15,50; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

DORIA (via Gramsci 3, tel 542.422): **Fievel sbarca in America**, cartoni animati di S. Spielberg. Color. Orario 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingresso 7000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): **Angel Heart**, di Alan Parker, con Robert De Niro, Mickey Rourke, Charlotte Rampling. Color. Viet 14. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel 447.5241): **Opera**, di Dario Argento, con Cristina Marsillach, Daria Nicolodi, John Charleson. Color. Viet 18. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel 447.5241): **Com'è dura l'avventura**, di Flavio Mogherini con Paolo Villaggio, Lino Banfi. Color. Non viet. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; [redacted] Ingresso 7000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 372.057): **La squadra 4 fa vendetta**, di Joseph Sargent, con Michael Caine, Lorraine Gary, Lance Guest, Mario Van Peebles, Karen Young (avventuroso). Orario 15,10; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500.760): **I picari**, con E. Montesano, G. Giannini, N. Manfredi, V. Gassman, G. De Sio. Color. Non viet. Orario 15,15; 17,40; 20; 22,30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 521.4316): [redacted], di [redacted] Argento, con Cristina Marsillach, John Charleson, Urbano Barberini. Colori. Viet 18. Orario 15,50; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 839.7537): **Il segreto del mio successo** di Herbert Ross con Michael J. Fox, Helen Slater, [redacted]chard [redacted]dan. Orario 16,20; 18,25; 20,30; 22,35 [redacted] [redacted] rid. 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537.100): **Angel Heart (Ascensore per l'inferno)**, di [redacted], con Robert De Niro, Mickey Rourke, Charlotte Rampling. Viet 14. Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.

[redacted] San [redacted], tel 541 [redacted] [redacted] **Casinò** di C. Vanzina, [redacted] Massimo Boldi, Christian De Sica. Orario 15,25; 17,05; 18,45; 20,35; [redacted] Ingresso 7000.

[redacted] (via Pomba 7, tel 518.850): **Senza via di scampo**, di Roger Donaldson con Kevin Kostner, [redacted] Hackman, Sean Young. Col. Non viet. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532.448): **La squadra 4 fa vendetta**, di Joseph Sargent, con Michael Caine, Lorraine Gary, Lance Guest, Mario Van Peebles, Karen Young. Col. Orario 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel 532.448): **Biancaneve e i 7 nani**, di Walt Disney [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000 (Abbinato documentario **La valle dei castori**).

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400): **Le vie del Signore sono finite** di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, [redacted] Champa, Clelia Rondinella, Enzo Cannavale. Orario 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria [redacted], tel 510.145): **I picari**, di Mario Monicelli, con E. Montesano, G. Giannini, N. Manfredi, V. Gassman, G. [redacted] Sio. Colori. Dolby stereo. Non viet. Ap. 14,45, fine 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 830.521): **Angel Heart**, di Alan Parker, con Robert De Niro, Mickey Rourke, Charlotte Rampling. Colori. Viet 14. Orario 16; [redacted] 20,20; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

[redacted] (via Bruno Buozzi 6, tel 530.353): **I miei primi quarant'anni**, [redacted] Carlo [redacted] [redacted] Carol Alt, Elliot Gould, [redacted] [redacted]. Color. Viet 14. Orario 14,30; 16,30; [redacted] 20,30; 22,30.

VITTORIA (via Roma 356 [redacted] 511.789): [redacted] **e mia sorella**, di C. [redacted] con Carlo Verdone, [redacted] Ornella Muti. Non viet. Orario 16,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

ZETA D'ESSAI (via Cottolengo 12, tel 749.2907): **Full metal jacket**, di S. Kubrick, con M. Modine, A. Baldwin, V. D'Onofrio. Viet [redacted] Orario 20,15; 22,30. Ingresso 7000, [redacted] 4000.

ZETA RAGAZZI (via Cottolengo 12, tel 749.2907): **La spada nella roccia**, cartoni animati di Walt Disney. Orario 15; 16,30; 18. Ingresso 7000, rid. 4000.

[redacted] PRIME [redacted]

AMBRA TEATRO (via [redacted] della Salute 77 [redacted] 287.197): **L'ultimo imperatore**, un film di B. Bertolucci, con Peter [redacted], John Lone, in dolby stereo. Orario [redacted] 22,30. Posto unico L. 4000.

FARO (via Po 30, tel 832.214): **Personal services**, di Terry Jones (dei Monty Python), con Julie Walters (1° premio Festival di Vevey). Tech. Viet 14. Ap. 16,30; fine 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

FORT[redacted] (via Cigna 47 [redacted] 486 [redacted] oggi [redacted]. Domani **Le streghe di Eastwick**.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 795.603): vedi Teatri.

NUOVO ODEON (via Vanazzo 8, tel 740.23.67): **Beverly Hills cop. II, un piedipiatti a Beverly Hills II**, di Tony Scott, con Eddye Murphy, Brigitte Nielsen. Minuti 98. Ap. 20,15; ult. 22,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel 874.171): **La piccola bottega degli orrori**, di Frank Oz, con Rick Moranis, Ellen Greene [redacted] 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, [redacted] 612.136): oggi chiuso. Domani **Le avventure di Peter Pan**, cartoni animati a colori di Walt Disney.

CUORE (via Nizza 56, tel 687.668): **Mission**, Robert De Niro, Jeremy Irons. Regia di Roland Joffé. Orario 19,30; 22,15.

LANTERI (corso Giulio Cesare 60, tel 264.134): **Gli aristogatti**, di Walt Disney. Ap. 14,30, spettacolo continuato.

[redacted] [redacted] Salerno 12, tel 621.1262/3): oggi chiuso. [redacted] [redacted], **Pluto e Paperino alla riscossa**, cartoni animati a colori di Walt Disney.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel 511.293): **Viaggio intimo n. 1** con veri protagonisti (per fatti porno realmente accaduti). [redacted] Viet. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; [redacted] 19,36; 21; 22,30.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel 484.821): **Manhattan blue night**, Barbara Dare, Nina Hartley. **Caldo tocco agora**. Color. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB (via Casalis 15): **Pina Party II**, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 521.5440): «Farfalle bestiali». **Confessioni di un piacere perverso. Animali bizzarri.** Color. Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24).

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 665.334): **Bestiale triangolo erotico**, con Marilyn Jess, Olinka Hardiman, Marina Lotar, color. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAYOR (largo G. Cesare 105, tel 287.974): **Sexual Rollerbabies**, color. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[redacted]**POL** (via Principe Tommaso 5, tel 650.54.70): **Le grandi manovre erotiche**, Kelly Nichols, Michel Knight, color. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 8, tel 530.253): **Con la sua zoo è peccato**. [redacted] in colore [redacted] stop dalle 9 alle (ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 749.69.51): **Katrina bestia bionda, Anal transfer**, color. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[redacted] (corso Regina Margherita 123, tel 530.845): **P... come Roberta. L'adolescente e la sua bestia. Sue Lawn, Moana e Marina ingorde di sesso**, con Moana Pozzi, Marina Hedman, color. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30 continuato.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487.780): **Collegiali insaziabili**. Ginger Lynn, Tracy Lords, Tom Byron (american picture hard core), color. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30, ingr. 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel 658.3817): **Mia moglie bestiale in calore**. Color. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, tel 530.393): vedere prime visioni.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871.647): **Calori animali, Visioni di rivelazioni**. Color. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Com'è dura l'avventura.
CARMAGNOLA
LUX: Da grande. Non viet.
MARGHERITA: Biancaneve e i 7 nani.
CESANA TORINESE
IL SICARIO: [redacted] nel buio.
[redacted]
[redacted]: Salto [redacted] [redacted].
MODERNO: Opera.
POLITEAMA: Biancaneve ai 7 nani.
CIRIE'
ITALIA: Le vie del Signore sono finite, Massimo Troisi.
NUOVO: Salto nel buio.

[redacted] COLOSSEO [redacted]
[redacted]
COMP. NAZ. DELL'OPERETTA
Oggi, ore 21 fino al 10 gennaio
SANDRO MASSIMINI
in
[redacted] PRINCIPESSA DELLA CZARDA
con
Aurora BANFI
Prev. casse Teatro - 10-12, 15-19 [redacted]

TEATRO DI TORINO
Piazza Massaua 9 - Tel 795.603
GIPO FARASSINO
nel successo comico di G. Sebenda
'L [redacted]
Ore 21,15. Domani, ore 16,30-21,15

SALA VALENTINO
[redacted] stasera ore [redacted] e domenica
TRAPPOLA PER TOPI
ULTIMA SETTIMANA

[redacted]
Stasera ore 21
Domani, ore 15,30 e 21
ULTIMI [redacted]
[redacted] e GIOVANNINI
presentano
GINO BRAMIERI
e
PAOLA QUATTRINI
in
[redacted] ZINGARA M'HA DETTO
due tempi di TERZOLI e VAIME
Regia di PIETRO [redacted]
con [redacted] LOMBARDI
e [redacted] GIORGIO [redacted]

le roi
Questa sera, ore 21-2
FACCIAMO UN PO' PIU' TARDI
1988
«La Befana col fagotto delle scope e dei calzini porta un carico di doni de "Le Roi" ai suoi clienti per farli tutti contenti»
Domani, ore 15,30 DISCOTECA
Ore 15,30 e 21 BAL MUSETTE

TEATRO MIRAFIORI STUDIO
C. Cosenza 68 - Tel 359.636
MARGHERITA FUMERO
in
«TRA MOGLIE E MARITO...»
Oggi ore 21
Domani a grande richiesta doppio spettacolo ore 16,30 e 21

Scelti per voi

Per chi vuol curiosare dietro i monologhi di Troisi

LE VIE DEL SIGNORE SONO FINITE di M. Troisi. Un caso clinico e una storia d'amore [redacted] il fascismo, negli Anni Venti. L'attore-regista è [redacted] vetero-italiano o il più nuovo degli ex nuovi comici?

Per chi cerca [redacted] via della commedia

IO E MIA SORELLA di C. Verdone. Tranquillo suonatore di oboe con una peste di sorella. Anche un viaggio in Ungheria [redacted] coi telefoni bianchi. Si sorride e si sospira.

Parla la giovane attrice romana protagonista [redacted] «Il tempo restringe»

[redacted] è Sabina Guzzanti una Franca [redacted] Anni 80

Presenta una galleria di video-personaggi femminili - Lo spettacolo in scena a Spazio Zero

Sabina Guzzanti: la sua comicità esplode in [redacted]. Dopo i primi due film ha altri progetti

ROMA — L'hanno chiamata la Franca Valeri degli Anni 80 questa [redacted] Guzzanti [redacted] [redacted] ventiquattro, attrice [redacted] arrivata al successo [redacted] un solo spettacolo: *Il tempo restringe*, attualmente e fino al 10 gen[redacted] in [redacted] a Roma al Teatro Spazio Zero.

Proprio come la Valeri Sa[redacted] Guzzanti, nello spetta[redacted] scritto per lei da suo fratello Corrado [redacted] apporti [redacted] suggerimenti e di idee direttamente suoi, presenta [redacted] sfilza di personaggi femminili tutti tolti [redacted] peso [redacted] [redacted] dello spettacolo, soprattutto televisivo. «*L'idea [redacted] questo spettacolino mi è venuta perché, dovendo andare a fare un provino per la [redacted] di Trapani Proffimamente e non avendo niente di pronto, ho pensato insieme a mio fratello di buttar giù qualche appunto [redacted] satira [redacted] costume. Ovvio che trattandosi di [redacted] base per [redacted] spettacolo televisivo, la televisione e i suoi divismi ne fossero il principale obiettivo*».

Sabina Guzzanti però [redacted] ha mai debuttato nello spettacolo [redacted] [redacted] Trapani [redacted] [redacted] è presentata l'anno scorso al Politecnico, [redacted] teatro romano aperto ad ogni proposta, dove è [redacted] in scena con il suo *Il tempo restringe*. [redacted] è [redacted] subito il successo: tre settimane di repliche e un [redacted] d'incassi che l'ha [redacted] a furor di critiche sul palcoscenico di *Riso in Italy*, la rassegna di teatro comico della primavera romana. [redacted] l'ha definitivamente co[redacted] [redacted] [redacted] speranze del [redacted] italiano.

E' venuta fuori una partecipazione [redacted] film *Affetti speciali* con i fratelli Ruggeri, un piccolo ruolo ne *I ragazzi di* [redacted] *Panisperna* [redacted] Gianni Amelio, il [redacted] tv *Matrioska*, tuttora da realizzare con Antonio Ricci.

«[redacted] *mi dovrò fermare perché vorrei debuttare con* [redacted] *nuovo spettacolo* [redacted] *ho bisogno di un po'* [redacted] *tempo per scriverlo e provarlo*».

Una faccia chiara e luminosa, perfetta per [redacted] qualunque tipo [redacted] trucco, un modo di parlare esitante e pensoso, ricco di [redacted] e sospensioni. Sabina Guzzanti ha scoperto il piacere [redacted] recitare a scuola: per imparare a farlo professionalmente ha lasciato [redacted] facoltà di filosofia e si è iscritta all'Accademia, ma la passione per le buone letture se l'è portata con sé. «*Leggo molto per cercare di colmare tutte le lacune culturali che* [redacted] *porto dietro non avendo fatto l'università*», spiega. Progetti? «*Mi piacerebbe continuare a far cinema:* [redacted] *spazio c'è, il momento è buono, occasioni non ne mancano*».

[redacted] non è una arditezza pensare subito al cinema? «*E perché? Anche per far teatro* [redacted] *disciplina e idee*». Il [redacted] modello di attri[redacted] «*Glenda Jackson*», è la risposta immediata. [redacted] in Italia? [redacted] Lunga pausa [redacted] riflessione. Il teatro tradizionale, dice, lo trova estremamente noioso. Meglio allora guardare al cinema. Nel cinema cita Benigni e il [redacted] Dann[redacted]. [redacted] però aggiunge: «*Quella che mi diverte* [redacted] *più in assoluto è Anna Marchesini, la più brava del trio*».

si. ro.

A Parigi, aveva 94 anni - Il primo concerto [redacted] 12

Morta Lily Laskine, regina dell'arpa

PARIGI — Lily Laskine, [redacted] «signora» dell'arpa, strumento [redacted] quale aveva [redacted] riscoprire tutta la nobiltà, [redacted] [redacted] ieri all'età di 94 anni in [redacted] di riposo di Parigi. Ne [redacted] [redacted] notizia l'agente [redacted] [redacted].

Nata a Parigi il 31 agosto 1893, Lily [redacted] [redacted] dato il [redacted] primo concerto a 12 anni, e aveva ottenuto il [redacted] primo premio al Conservatorio l'anno seguente.

A 14 anni si era esib[redacted] a Londra, e già a 18 anni aveva fatto sensazione presentandosi, prima donna della storia, al concorso per l'ammissione all'orchestra dell'Opéra di Parigi, nella quale rimase poi fino al 1926.

Negli [redacted] precedenti la seconda guerra mondiale aveva fatto parte come solista anche di diverse orche[redacted] parigine. [redacted] seguito, il suo insegnamento al Conservatorio nazionale superiore [redacted] musica di Parigi, dal 1948 al 1958, è servito a creare una schiera di discepoli fedeli che assicurano [redacted] la continuità della scuola francese di arpa.

Oltre a riscoprire e ad eseguire come solista grandi partiture del passato, Lily Laskine ha anche ispirato ai suoi contemporanei nuove opere, come *L'impromptu*, scritta per [redacted] da Albert Roussel nel 1919, il Concerto per arpa di André Jolivet, del 1952.

Continuando a [redacted] fino a più di [redacted] anni, la [redacted] de interprete ha consentito [redacted] condurre fino in fondo la riscoperta delle [redacted] espressive dell'arpa. (*Ansa*)

Film scandinavi [redacted]

VERONA — Finlan[redacted] Norvegia e Svezia saranno protagoniste a Verona, dal 7 al 13 aprile 1988, [redacted] un'ampia [redacted] segna [redacted] loro film recenti nel [redacted] della diciannovesima edizione della Settimana cinematografica [redacted] nale.

Caratterizzate da una produzione numerica[redacted] contenuta, ma qualitativamente eleva[redacted], le cinematografie di Finlandia, Norvegia e Svezia stanno [redacted] un momento di crescita.

Teatri e concerti

AQUA 400/IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi riposo. Abbonamento teatro e teatro: 3 spettacoli a scelta su 9, L. 30.000. Prossimo spettacolo: Coop Nuova Scena in **Pièce noire (Canaria)** di Enzo Moscato. Tel. 274.12.76 - 287.67.

ALFIERI: stasera ore 21, domani due spettacoli, ore 15,30 e 21 ultimi sei giorni, Garinei & Giovannini presentano **Una zingara m'ha detto**, di Terzoli e Vaime, con G. Bramieri, P. Quattrini. Regia di P. Garinei. Inf. tel. 538.440. Prev. cassa.

CABARET VOLTAIRE: da domani, ore 21, il Teatro Ludico Libidinoso in **Nebbia di latte**, di Gianni Colosimo, musiche originali di Lorenzo Ferrero eseguite dal vivo da Roberto Fabbriciani. Informazioni e prenotazioni al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.438.

CARIGNANO: [redacted] 15,30 e 20,30, il Teatro Stabile di Torino presenta **Il piccolo principe**, apologo in musica di Mietta Segre e Franco Gervasio, musiche di Fiorenzo Gastani, con Renzo Palmer, regia di Franco Gervasio. Prenotazioni c/o Biglietteria T.S.T., via Roma 49, tel. 557.6248. Spettacolo fuori abbonam.

COLOSSEO TEATRO: dal 5 al 10 gennaio la Compagnia Nazionale dell'Operetta con Sandro Massimini presenta **La principessa della Czarda**. Prevendita cassa teatro ore 10-13, 15-19, tel. 662.80.34.

D'UOMO [redacted] [redacted] Corl. 534, il Gravemente, tel 521.1570) [redacted] ore 21, Coop. Anna Bolens in **Spirito allegro**, atti comicissimi di Noel Coward. Prenotazioni [redacted] 18 alle 20.

[redacted] **TEATRO** (Settimo) Stag. 87-88. Prosegue la campagna abbonamenti 5 spett. L. 30.000 c/o Cald. Camous Comunale, Teatro Settimo [redacted] al 3-1: [redacted] Granbadò e Aringa & Verdurini in **Speciale** [redacted]. Seguiranno: Fiat Teatro Settimo: **Riso amaro, Chiroscuro, Adriatica, Mago Potèro in Galileo**. Inf. e pren. tel 801.17.46 - 801.37.01.

GARYBALDI [redacted] (Settimo T.se, via [redacted] 4): da venerdì 8 gennaio Fiat Teatro Settimo presenta **Riso amaro** (si replica fino al 17). Per informazioni e prenotazioni tel 801.17.46 - 801.37.01.

GIANDUJA [redacted] **LUPI**: [redacted] ore 15 **Marionette in** [redacted] con le Marionette Lupi. Visite al [redacted] e animazione [redacted] recite [redacted] tel 530.238.

NUOVO - DANZA: lezioni quotidiane per professionisti ore 11,30-13 con Maria Eugenia Reyes della Scuola Nazionale di Cuba. Tel. 655.552.

[redacted] - IL [redacted] L'ANIMA, prenota per lo spettacolo **Elisa Monte Dance Company** (14-17/1) in prima italiana esclusiva.

SALA VALENTINO - NUOVO [redacted] **DETTO PROSA**: ore 20,30 **Trappola per topi** di A. Christie, con Enzo Giovine. 36 anni di repliche a Londra - 3° anno di repliche a Torino.

[redacted] **DI TORINO** (piazza [redacted] saua, 9): questa sera, ore 21,15, domani ore 16,30 e 21,15 **Gipo Farassino presenta** il successo comico **'L ve del pairollo** di Dino Sebmondo. Informaz. e prenotazioni alla [redacted] del teatro [redacted] 15-19. Tel 795.603.

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 68 - tel 359.636): questa sera ore 21, domani ore 16,30 e 21 Margherita Fumero in **Tra moglie e marito**, da Feydeau, con E. Iraci e F. Vaccaro. Regia di G. Geighe.

TEATRO SAN FILIPPO (via Maria Vittoria 5, tel 538.456): «Parole e Danze» in **Unisono**, di P. Bacchio, regia di D. Zacco, venerdì e sabato ore 21,15.

MUSICA COLORATA - LABORATORIO DI MUSICA PER BAMBINI: informazioni e iscrizioni via Pomba 4, tel 538.971 [redacted] 15-19.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Petrarca 39), 15-18 [redacted] Biglietto unico.

CIRCHI

[redacted] [redacted] **TOGNI' E** [redacted] **da** [redacted] a Torino (piazza d'Armi, tel 599.380). Fino al 17 gennaio 2 spettacoli giornalieri ore 18,30 e 21,15. [redacted] dalle 10 alle 15 tutti i giorni. [redacted] cassa 10-12,30; 15-17, 20-21,30. **Prenotazioni.** Il maggio continua dopo ogni spettacolo al buffet «Les Fratellinis» potrà gustare un piatto tipico con gli artisti del circo. **Posti limitati.**

[redacted]
Il vero salotto di Torino
[redacted] 21
[redacted]
DELL'[redacted]
Elezione
[redacted] BEFANO
Divertimento a... tutto campo
Domani 15,30 e 21

GARYBALDI [redacted]
a Settimo in Via [redacted] 4
[redacted] [redacted] gennaio
FIAT TEATRO SETTIMO
presenta
RISO AMARO
Informazioni e prenotazioni tel. 801.17.46 - 801.37.01

O.K. club
Piazza Guala 147 · Tel 61.61.69
Stasera SERATA PROLUNGATA
L. 10.000 domani pomeriggio
L. 5.000 consumaz. compresa
Orch. I SAGITTARI

GIOVEDI' RITORNA
MICKEY ROURKE
UNA PREGHIERA PER MORIRE

Ritrovi

AL BAGATELLE [redacted] [redacted] 1154): [redacted] lissima della Befana. Spumante e panettone a tutti L. 15.000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21-4 Veglionissimo della Befana con I Champions.

[redacted] [redacted] 21 [redacted] prolungata dell'Epifania. Focaccia per tutti. Orch. Rommy.

BELLE ARTI: ore 15 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti; ore 21 serata prolungata della Befana con Rocky.

DU PARC: ore 21 [illegible] della Befana.

FARO: [redacted] 21 [illegible] dell'Epifania.

FORTINO: ore 21 liscio di [redacted], serata prolungata orch. Gianni Sterla.

GARDEN (str. Valsalice 4/A, cap bus 52): ore 15 fino Ballo liscio e trattenimento discomusica liscio e passo di danza [redacted] libero. Omaggi e premi.

LA LUCCIOLA (c.so Taranto 208): ore 15 disco liscio, ore 21 liscio con Les Crastones. Serata normale, prezzi normali. Miss Befana 88.

LE GRILLON (v. Cuneo 18 - Nichelino): ore 21-2 prolungata della Befana con bugie per tutti.

MASSAUA: ore 21 Veglia dell'Epifania, elezione della Befana con animo Compi Ping Pong.

O.K. CLUB (p. Guala 147, tel 616.169): 21 serata prolungata L. 10.000, domani pomeriggio L. 5000 consum. compresa. Orch. I Sagittari.

PRINCIPE: ore 21-4 Veglionissimo dell'Epifania.

TANGO (v. Avet. 3): ore 21 La Nuova Riforma.

FRENZY (Ivrea, tel 0125/230.064): ballo con I Galapagos.

DA ROBY (via Bossolasco 5): Tegole di salmone. Prenotazioni. Tel 337.965.

[redacted] **CLUB** - [redacted] **PIANO** [redacted] (v. M. [redacted] 58, tel 689.9590): [redacted] le sere (escluso lunedì), P. S.

N[redacted] - **PIANO** [redacted] (via B [redacted] 16, tel 830.775): al piano m° Vyedo.

ODEON [redacted]: [redacted] 22-4. Tutte le [redacted] è spettacolo. Ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere 22-4,30.

TRILUSSA - Osteria Romana (via P. di [redacted] 17, tel 514.498). Se magna male, [redacted] peggio.

[redacted] **CLUB**: Charly al Piano Bar Discoteca (638.548, Bertolotti 1).

[illegible]
Tel. 745.945 - Ore 21-4
VEGLIONISSIMO DELL'EPIFANIA
Giochi, premi
Orch. I METEORA

MUSIC AMERICA
Via Frejus 27
Ore 21-4 VEGLIONISSIMO DELLA BEFANA AMERICANA
Grande debutto I [redacted]

FARO
Via S. Massimo ang. via Po
Ore 21
[redacted] DELL'EPIFANIA
Domani [redacted] 21 suoc [redacted] [redacted]

danze ARLECCHINO
[redacted] [redacted] PROLUNGATA
DELL'EPIFANIA
Focaccia per tutti
[redacted]

Gallerie e musei

ARTE 121 (piazza 121, tel 687.954): Balvio Brunetto (Viaggio in Polonia).

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel 836.331): Gian Carlo Pacini.

CHIOSTRO JUVARRA (via Maria Vittoria 5, Torino): Turinei ripinto e Pracarbonara di C. Carrieri.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): mostra soci, fino al 6/1. Or. 15-19.

FREE ART (via [redacted] Mille 42, tel 839.8905): G. Carrieri, fino al 9 [redacted]. Or. [redacted] 12,30; 16-19,30.

GALLERIA L'AFFICHE (v. Carlo Alberto 30): incisioni, acquetinte, acquerelli [redacted] manuali, autentica promozionale per gennaio.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via [redacted] [redacted], [redacted] 874.644), chiuso per inventari.

L'ARIETE (via Bava 4): Ana sacra, 40 acquarelli di Luigi Morgan.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Standing sculpture** fino al 30-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. [redacted] ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Mostra **Jean Tinguely, 1954-1987**. Fino al 31 gennaio 1988. Orario feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000. Per le festività la mostra osserverà il seguente orario: 6 gennaio 1988, 10-13, 14-19.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 264): La Tavoletta ed il Bronzetto. Or.: 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

A.I.C. (Acc. Alb. 3 bis, tel 877.857): Mostra di tappeti persiani pregiati.

CAVOUR - Moncalieri (p. Vitt. Emanuele I, interno cortile, tel [redacted]): I Decalage.

LA BUSSOLA (via Po 9): «1987-88» Mostra collettiva.

LA GIOSTRA - Asti: Rassegna internazionale.

[redacted] **IMMAGINI**: [redacted] Terzolo.

[redacted] [redacted], [redacted] del Bestiario, quadri e ch...

[redacted] [redacted] (c. Vitt. ... 643.393): Quattro pittori toscani.

PIRRA CERAMICHE: sculture in ceramica di Valentina Testa Casalnuovo.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel 530.238): 9-13. Spettacoli, laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione.

ARMERIA REALE: apertura [redacted] giovedì e sabato 9-[redacted], lunedì chiusura, domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12,30, 15-17, venerdì chiuso.

BORGO [redacted] (Parco del Valentino): Borgo dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16, lunedì chiuso.

GALLERIA [redacted] (via Accademia [redacted] Scienze 6): Orario [redacted] martedì [redacted] domenica 9-14, lunedì chiusura, domenica apertura parziale.

MOLE ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19. Gigi Chessa 1898-1935, orario feriali 9-19, festivi 10-13, 14-18. Chiusura lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee (chiuso). Riapertura martedì 5/1 aperto anche il 6/1 9,30-12,30, 15-18. Ingresso L. 4000, ridotti L. [redacted] scuole L. 1000. Per informazioni tel 677.666.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO [redacted] **MADAMA** [redacted] Castello): orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi) [redacted] 17,30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

[redacted]**O EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTI[redacted] (corso Galileo Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30, sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso [redacted], [redacted] lunedì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: «Arte rupestre nelle Alpi Occidentali dalla Valle Po alla Valchiusella», rassegna completa sulle incisioni di questo settore alpino prorogata fino al 24 gennaio, stesso orario del museo. Sala Video: dal 22 dicembre 1987 al 6 gennaio 1988 verrà trasmesso «Nouvè - L'attesa del Natale in una valle provenzale», prodotto dalla Rai - Radiotelevisione Italiana, Sede Regionale per il Piemonte, regia di Sergio Arioli. Compendio delle tradizioni natalizie in una valle alpina del Cuneese.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13, lunedì chiuso. [redacted], ore [redacted] visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

[redacted] **DELLA MARIONETTA** [redacted] ro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel 530.238): ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON [redacted] [redacted] Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12, ingresso gratuito. Visite guidate per le scuole.

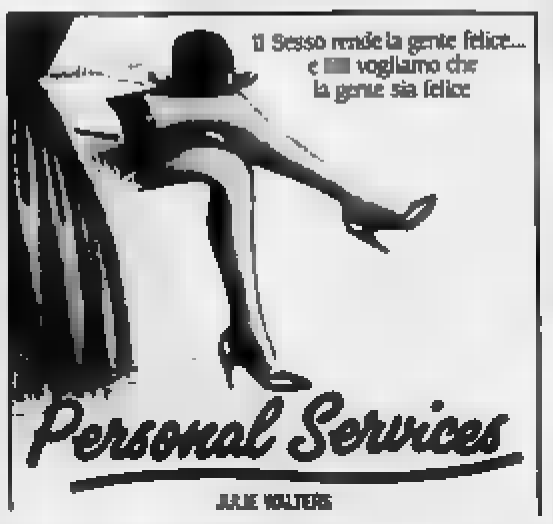
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO [redacted] (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12; 13,30-16. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PALAZZO REALE: orario [redacted] lunedì chiuso. Le biglietterie chiudono alle ore 13,30. Martedì, giovedì [redacted] bato aperto anche il pomeriggio dalle 15 alle 18,30.

SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente [redacted] Fotopiemontealbum [redacted] 12 dicembre al 12 febbraio: «L'immagine immaginata», dello Studio P.F.A. (foyer Sala Grande) e «Un fotografo in mongolfiera» di Lorenzo Gucci (foyer Sala Valentino).

Al cinema puoi scegliere quello che piace a voi

FARO - A GRANDE RICHIESTA
L'unico film delle feste mordace piccante divertentissimo


STREPITOSO al LUX
TOMBOLARI, MERCANTISTI IN FIERA, POKERDIPENDENTI, TUTTI AL CINEMA CON NOI
LUIGI E AURELIO DE LAURENTIIS presentano
MASSIMO BOLDI
CHRISTIAN DE SICA EZIO GREGGIO
PAOLO ROSSI

SUCCESSO AI CINEMA
CHARLIE CHAPLIN 1
CHARLIE CHAPLIN 2
«Un'opera nobilissima in cui si respira l'aria dei classici dello schermo».
(G. GRAZZINI - Il Corriere della Sera)

ISTITUTO LUCE [redacted] CINEMATOGRAFICO
LEONE D'ORO
XLIV MOSTRA [redacted]
DEL [redacted]
Arrivederci ragazzi
[redacted] VOIR LES ENFANTS
UN FILM [redacted] LOUIS [redacted]
IN COLLABORAZIONE CON RAIUNO
Candidato al Pr[redacted] 1988
Dal 10 gennaio si iniziano le proiezioni mattutine per le scuole. Per informazioni telefonare al n. 54.52.45.

OGGI - OGGI - OGGI
MAFFEI - METROPOL
SUPERLATIVO! MARILYN [redacted] OLINKA HARDIMAM [redacted] LOTAR in
BESTIALE TRIANGOLO EROTICO
Vietatissimo 18 anni
INCREDIBILE PRIMA
KELLY NICHOLS MICHEL KNIGHT in
LE GRANDI MANOVRE EROTICHE
Vietato minori 18 anni

Al cinema [redacted] compagnia divertirsi [redacted] stare insieme

Violente polemiche sul compositore e produttore mentre è in arrivo a Broadway «Phantom of the Opera»

Webber, genio maledetto del musical rock

«Jesus Christ Superstar» «Cats» una serie di straordinari successi pubblico che hanno scatenato pareri opposti i critici - Per alcuni è la mente della rinascita teatrale londinese, per altri solo copiare - Gli inizi folgoranti Tom Rice, poi e - Il suo ultimo lavoro andrà in scena Usa il 26 gennaio principessa alla prima - Un progetto cinematografico Spielberg

NEW YORK — E' inevitabile che la alimenti le controversie, ma le polemiche che si agitano intorno a Lloyd Webber (nell'ultimo decennio ha composto più successi musicali di chiunque altro, e *Phantom of the Opera*, in programma dal 26 gennaio a Broadway, con la principessa Sarah alla prima, si avvia ad essere il suo più grande trionfo) sono particolarmente violente.

A secondo della fonte, soltanto a nominarlo si scatenano le opinioni più disparate: è il salvatore, l'uomo che ha risuscitato il musical. E' il pioniere del musical rock. E' soltanto uno che cerca di spacciarsi per compositore di opere. Più di ogni altro ha portato il polo creativo del musical da New York a Londra. E' colpa sua se a Broadway non ci sono che spettacoli abbacinanti. E' un compositore di genio melodico e di sicuro talento teatrale. E' un ruggitore della peggior risma, faccia di bronzo e soltanto orpelare. Come produttore è considerato una risorsa per la rinascita del musical su entrambe le sponde dell'Atlantico. Come uomo si dice sia freddo, avido e arrogante.

E le discussioni si moltiplicheranno con l'arrivo dell'apparentemente autobiografico *The Phantom of the Opera*, tratto da un racconto di su un personaggio mascherato che vive nei sotterranei dell'Opéra di Parigi, artefice del successo di una giovane principiante.

Lloyd Webber ha i suoi estimatori anche nel mondo della musica comprensivi noti direttori d'orchestra come Lorin Maazel e critici (chi scrive ad esempio) che considerano il suo lavoro in generale, e *Phantom* in particolare, una pietra miliare verso la sintesi tra Broadway e l'opera. Una cosa anche i critici più riottosi si sono costretti ad ammettere: il suo vasto e stupefacente successo.

Soltanto trentanovenne, Lloyd Webber ha un'apparenza volto tondo, altezza media. Ma ciò che sembra meglio definirne la personalità è una fanatica concentrazione sul suo lavoro, un'incessante attenzione a ogni aspetto creativo dei musical.

Lloyd Webber è cresciuto in un ambiente familiare devoto alla musica classica. La madre era un'insegnante di pianoforte, lui suonava il piano, il violino e il corno. Il padre, il defunto William Lloyd Webber, un compositore di considerevole talento romantico e melodico, con una vena inglese conservatrice, ottenne la direzione del collegio musicale di Londra. C'erano suo fratello Julian (oggi un noto violoncellista) e il pianista John Lill, che viveva con Lloyd Webber quando erano ragazzi. Ma ben presto il giovane Lloyd dimostrò interessi che andavano oltre a quelli della sua famiglia.

L'evento cruciale della tarda adolescenza di Webber fu l'incontro con Tim Rice, allora ambizioso giovane impiegato di una casa che incideva pop.

Il più importante dei primi spettacoli della coppia Rice-Lloyd Webber fu *Jesus Christ Superstar*, che fissò un altro aspetto dell'odierna immagine di Webber: l'associazione del suo nome con i colossali sfavillanti. Questo è derivato in buona parte dalla grandiosa edizione di *Superstar* a Broadway, nel 1971.

Gli sentimenti di Lloyd Webber su questa produzione sono ambivalenti. «*E' stato il Jesus Christ Superstar di Broadway, che odiavo, a dare il via a tutte questo genere di cose abbottonate*». Si lamenta ora. «*La gente dimentica l'austerità della produzione di Evita*».

Per Lloyd Webber la vera dichiarazione d'indipendenza da Rice è *Cats* che si aprì a Londra nel 1981 (la coppia si era sciolta dopo *Evita*, vittima di un crescente attrito tra due inconciliabili egocentrismi), lo spettacolo anche il primo serio progetto per soldi.

Una di Cats: il musical a Londra suscitò le indignazione del compositore da Rice

La scelta di Trevor Nunn, che dirigeva la Royal Shakespeare Company ma a quel tempo non aveva esperienza di musical, come direttore di *Cats* contribuì ad attirare l'attenzione sul nuovo musical specificamente britannico. Con dominatrice degli Ottanta, e New York gloriosa tappa del tour. E difficile ricordare i tempi, troppo lontani, in cui il musical britannico era fatto in buona parte di bolse riviste.

I successi di *Cats* furono una violenta reazione della critica. Anche, a essere onesti, anche gli spettacoli di Lloyd Webber con Tim Rice ebbero i loro detrattori su entrambe le sponde dell'Atlantico. La critica più comune è che Lloyd Webber manipoli il pubblico con il martellante ritmo percussivo di alcuni grandi motivi.

E difficile sostenere questa accusa quando si considera la scelta del soggetti. L'idea di trasporre T.S. Eliot in un musical rivela così audace, persino eccentrica al tempo, che Lloyd Webber dovette fondo sue risorse allestire spettacolo. I musical su pattinatori a rotelle che formavano treno (*Starlight Express*), o combinazioni cieli di e balletto (*Song and Dance*), non parlare di *Jesus e Evita Peron*, non certo rischiosi o vari.

Lloyd Webber ha un innegabile, e mi pare genuino, talento per la melodia. Ne fu dotato fin dall'inizio, come dimostra la canzone stesa tratta *Superstar*, *I Don't Know How to Love* con il suo grande, lirico motivo e il travolgente momento melodico. L'evidente ammirazione per Richard Rodgers e Giacomo Puccini gli è l'accusa di aver e perfino di plagio. *Memory* da *Cats*, specialmente stigmatizzata come una reminiscenza di Puccini, viene originariamente da un progetto abbozzato per un musical su Puccini e Leoncavallo, entrambi autori di una *Bohème*: «*Tutti dicono che il motivo è puccinano, perché lo è davvero*», dice Lloyd Webber.

Il cambiamento più drammatico per Lloyd Webber è stato il passaggio prima alla seconda moglie. Nel annunciò improvvisamente di aver lasciato la madre dei suoi due figli per sposare Sarah Brightman.

I giornali del pomeriggio londinesi, che secondo i parametri americani hanno la mano pesante, nonostante le leggi sulla stampa ritenute severe, maliziosamente riportano ogni litigio della coppia e i supposti intrallazzi della seconda signora Lloyd Webber.

Tutte queste cose lasciano Lloyd Webber e sua moglie (che dimostra sulla scena il suo talento senza bisogno di alcun aiuto del marito) infuriati e amareggiati. Hanno vinto numerose cause contro i giornali del pomeriggio.

Sempre attivo e molto più al rispetto al presente, Lloyd Webber si proietta verso il futuro. Come produttore, una nuova società Prince, ha ampliato la ricerca di nuovi progetti e promettenti giovani talenti da Londra a New Sta lavorando sodo sul musical *Aspects of Love*, sugli intrecci romantici e sessuali di un circolo di amici che ricorda Bloomsbury. Sta anche considerando un altro musical da un film norvegese intitolato *Little Ida*, su una bambina la cui madre è morta di collaborazionismo con i nazisti durante la seconda guerra mondiale («*Voglio fare qualcosa con un bambino*»), e un originale film musicale Steven Spielberg.

John Rockwell

Copyright «The New York Time Magazine» e per l'Italia «La Stampa»

Incontro con l'attore che partecipa allo show della Carrà Canale 5

Jerry Lewis: «Svegliarmi al mattino è questo il mio più grande successo»

Cinismo, divertimento, voglia stupire: e si scopre che il comico recita fare il comico

MILANO — Pantaloni neri, maglione blu, E boccate una dopo l'altra, vetro che continua a cambiare vino bianco che continua a scendere nella bottiglia. Cordialissimo, esattamente uguale ai suoi personaggi. Forse persino troppo, è Jerry Lewis che recita parte di Jerry Lewis in conferenza stampa.

Domani registrerà la sua partecipazione al «Raffaella Carrà show» Canale 5: una breve all'intervista che la ha fatto l'autunno scorso. Canterà anche?

«*Per saperlo, l'unico modo è guardare il programma*». E ride, e, guia spiegata, piegandosi verso l'interprete, con un'espressione tra l'incuriosito, il pettegolo, il divertito, il diffidente.

Nei suoi 62 anni di vita, e 38 di beneficenza i bambini minorati fisicamente, ha raccolto, per loro, oltre un miliardo di dollari. Ha mai pensato di trasporre sullo schermo la vicenda di di questi bambini?

«*No. Credo che il dramma maggiore i genitori: più sofferenza, tristezza, dolore, e anche più gioia, persino possibilità di riso. Il bambino è la vittima, certo, ma nel genitore l'umanità totale*».

Fra tutti quelli ricevuti, il premio che maggiormente le ha fatto piacere?

«*La candidatura al Nobel per la pace. Ne sono ancora turbato. Ne sono molto, molto orgoglioso: è stato il momento più grande della mia carriera. Fortuna che non ho vinto. Sarei morto per lo choc*».

E di ride; anni resta qualche attimo con la aperta, rotonda una «O».

Le ragioni per cui scritto l'autobiografia? lati conquistati dal suo carattere, la malinconia?

«*No. A un certo punto è capitato un editore che mi ha chiesto: "Perché non un'autobiografia?" e io ho risposto di sì. Poi, inevitabilmente, è uscita anche parte di me recondita, che però esiste. Certo, fosse stato pubblicato con qualche fotografia di me a letto donne, avrebbe venduto di più*».

Nel film *Re per una notte* di Martin Scorsese, interpreta la parte di un presentatore televisivo schiacciato da quella che lei, con leggera disprezzativa, «*the box*», «*la*». C'è davvero il pericolo di essere travolti dalla televisione?

«*Non bisogna prendere troppo sul serio i film. Se un produttore ha abbastanza denaro per pagare, reciterei qualsiasi ruolo. Nessun problema*».

In che misura è cinico e in che si diverte apparire tale?

Risponde facendo boccacce, e ride: «*Vi pare un atteggiamento da cinico, questo?*». I fotografi scattano i flashes e lui mima uno bersagliato colpi.

La comicità secondo Jerry Lewis?

«*Ci vorrebbe una seconda vita per riuscire a definire la commedia della vita, e la comicità. Ancora ci rimane da capire tutto più grande, del migliore, cioè di Charlie Chaplin. Spiegare la drammaticità è più semplice, perché vita è dramma, non divertimento. Però la comicità ci fa tremendo dalla mia*».

E la vit do Jerry Lewis?

«*E' svegliarmi la mattina dopo. Il più grosso successo. In questa mattina ho aperto gli occhi e ho detto: "Dio che bello"*».

Cosa succede quando è di cattivo umore?

«*Niente, continuo a fare il mio mestiere. Un chirurgo continua a operare e salvare vite, anche se ha grossi problemi. L'essenziale è che non abbia io troppo sa*».

Negli Stati Uniti sta per cominciare la campagna elettorale. Le sue preferenze?

«*Questa è una cosa molto importante e vorrei fosse ben chiaro, non lascio coinvolgere politica. La commedia, la comicità, le faccio di lato; quei signori sono dei rivali*».

Progetti di lavoro?

«*Un film cui sarò autore, sceneggiatore, regista interprete. Sarà una sorta «Le notti dottor Jerryll, vent'anni dopo*».

o. r.

Accordo Reteltalia-Parretti per la gestione sale cinematografiche

Berlusconi socio della Cannon Management

MILANO — Reteltalia, holding della cinema e spettacolo del gruppo Fininvest, ha siglato un accordo con la Renta Immobiliaria (società che fa capo al finanziere Giancarlo Parretti che ha acquisito il controllo della Cannon Group qualche settimana fa) per la gestione del circuito cinematografico in Italia. Dal primo gennaio la Cannon Management, costituita a Roma Reteltalia (che possiede il 50 per cento) e da Cannon (l'altra metà) ha in gestione le cinquanta sale del circuito (a Milano multisala Odeon, a Fiamma, Fiammetta, Supercinema, Metropolitan, King, Embassy, Giulio Cesare, a Bologna il a Torino Ambrosio e Piccolo Ambrosio).

L'accordo Cannon prevede una seconda fase, cioè l'acquisto delle stesse sale cinematografiche. «*All'incirca entro due mesi* — ha affermato Mario Annibaldi, responsabile cinema di Reteltalia —. *Il tempo necessario per effettuare valutazioni e perizie. I nostri interlocutori erano in un primo tempo Golan e Globus, ma la crescita Giancarlo Parretti nella compagine azionaria della Cannon Group ha fatto sì che i contratti si indirizzassero successivamente so di lui*».

Il passaggio di mano Cannon è avvenuto il 10 ottobre scorso, quando Giancarlo Parretti, attraverso la Renta Immobiliaria, società immobiliare spagnola controllata dalla Interpart, ha acquistato per una somma pare non inferiore a 300 lioni di dollari, la proprietà della catena di sale italiane ed europee oltre che degli studi londinesi.

Con l'ingresso della Cannon Management, Reteltalia consolida la sua posizione nel mercato cinematografico, dove è già presente come produttore (una settantina i film in coproduzione per la stagione 1987/88, tra gli altri *Paura e amore* di Margarethe Trotta, *Snackbar Budapest* di Tinto Brass, *Camorra* di Giuseppe Bertolucci, *Tempo* di uccidere di Montaldo) e come distributore (Reteltalia azionista delle società di distribuzione Medusa, Artisti Associati, Dmv).

Investi nel tuo futuro, porta la tua vitalità nel mondo del lavoro.

Se hai un'età compresa tra 15 e 29 anni e sei alla ricerca di un primo impiego, dedica 2 minuti tuo tempo a questo annuncio, ti potrà servire.
Come sai, trovare un lavoro non è affatto facile. E se questo succede è anche perché molte aziende industriali e commerciali preferiscono assumere gente con un'esperienza di lavoro alle spalle.
Eppure, un giovane come te ha davvero molto da offrire. La tua creatività, l'entusiasmo, l'intelligenza, l'energia, la tua voglia di impegnarti, di vincere, potrebbero trasmettere nuova energia a molte aziende.
Dirai tu: "ma se le aziende richiedono esperienza, chi lo mi dà il lavoro?"
La risposta a questa tua giustissima obiezione si chiama Contratto di Formazione e Lavoro, in sintesi CFL.

Che cos'è il CFL?
Il CFL è nato legge 19 dicembre 1984, n. 863, insieme ad altre forme di preparazione professionale come il part-time, la cooperazione e l'imprenditoria giovanile per aiutare i giovani a trovare il loro lavoro e per favorire le aziende ad inserirli nel mondo
Ed oggi sono circa 300.000 i giovani che, grazie al CFL, hanno già trovato un impiego.

Come funziona il CFL:
- Puoi essere assunto con il CFL se hai un'età compresa tra 15 e 29 anni
- il CFL può durare fino a 2 anni e, durante o terminato questo periodo, puoi essere assunto a tempo indeterminato
- la tua assunzione è nominativa
- guadagni uno stipendio mensile e sei tutelato a livello previdenziale e sindacale come un lavoratore assunto con un normale contratto
- per ogni totale gennaio, il programma di lavoro in cui sarà inserito viene prima approvato dalla Commissione Regionale.

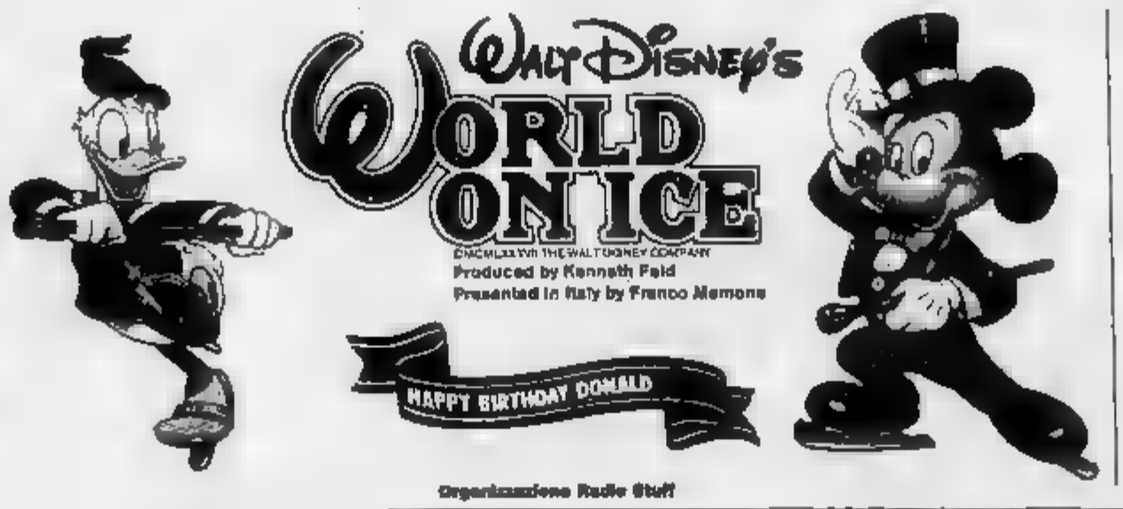
Quindi, se hai difficoltà a lavoro e ti offrono l'assunzione con il CFL, hai 2 ottime ragioni per accettarlo: la prima è che hai un lavoro assicurato per il periodo stabilito. La seconda è che puoi imparare bene un'attività: esperienza che potrà tornarti utile per la tua vita professionale.
Ricordati dunque una cosa che lo sai, passa parola: chi dice "sì" al CFL ci guadagna sempre. Ecco perché, finito di leggere, puoi già cominciare a guardarti intorno. Non perdere tempo.
Per maggiori informazioni rivolgiti presso: Uffici Regionali e Provinciali del Lavoro e della Massima Occupazione - Associazioni Industriali e Commerciali - Associazioni Sindacali dei Lavoratori.

Contratto di Formazione e Lavoro. Lavorando si impara.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

DI PERSONA! DAL VIVO!

È IL COMPLEANNO DI PAPERINO!
VIENI ANCHE TU A FESTEGGIARLO
INSIEME A TOPOLINO, PINOCCHIO,
BIANCANEVE E I 7 E TUTTI
GLI ALTRI!



Organizzazione Radio Stuff

TORINO - PALASPORT
DALL'8 GENNAIO
ALL'11 GENNAIO
Orario spettacoli:
8/1 ore 20.30
9/1 ore 10.30/15.30/20.30
10/1 ore 10.30/15.30/20.30
11/1 10.30/20.30
INFORMAZIONI
Radio Stuff (535529 - 516277)
Prevendite: Salone LA STAMPA - Via Roma 80
Teatro Colosseo - Via M. Cristina 71/A
Palasport - Parco Ruffini

La produzione tv Usa in crisi punta al mercato estero adattando cast e vicende

Fatti in serial per l'Europa

I dirigenti delle Majors californiane pensano di cambiare i tradizionali telefilm - Aumenteranno le coproduzioni con gli stranieri - I nuovi interpreti dei «Colby» sarebbero già stati scelti con un occhio alle esigenze del Vecchio Continente

ROMA — E se a vestire i panni del tenente Colombo fosse un giorno Jean Louis Trintignant? O la protagonista di un futuro *Dynasty* italoamericano al posto di Joan Collins fosse Lollobrigida? L'ipotesi di anche televisive europeizzate, di *soap opera* e perfino telefilm d'azione coprodotti da Hollywood insieme alle emittenti del Vecchio Continente non è fantasiosa. Ad avanzarla sono i dirigenti stessi delle Majors californiane del *New York Times* in un articolo che, analizzando il crescente successo in Europa dei programmi *made in Usa*, sottolinea come le tendenze produttive in atto possano indurre dei cambiamenti nelle tradizionali serie e serial americani.

Un'opportunità nuova per le televisioni europee di pesante finanziariamente e culturalmente, ma scandalo per i telespettatori d'Oltreoceano. Da *Perry Mason* in poi, fino a *Miami Vice*, a *Dallas*, a *I Colby*, le serie televisive a episodi e a puntate sono sempre state la quintessenza dell'«americanità». Quale può indurle a cambiare? Non il favore al-

Una scena della vecchia serie dei Colby, la prossima con protagonisti scelti in stile europeo

l'estero in sé e sé, che è certo una novità: negli anni Cinquanta di film e programmi tv la fetta delle esportazioni Usa rappresentava il tempo 1'80 per cento. L'Europa, che è il primo cliente, ne acquista il 56 per cento. Solo la Gran Bretagna è in attivo: tutti gli altri, se qualcosa vendono, per lo più comprano.

Nuovo è un insieme di mutamenti nel sistema televisivo europeo e in quello americano che l'articolo prende in esame. Per prima, la domanda crescente di programmi televisivi, una vera e propria fame, frutto dell'aumento del numero delle emittenti private in Europa. L'Italia ha fatto scuola. In Italia dalle tre reti pubbliche di tre anni fa si è passati a sei, quattro delle quali private. Nuovi canali satellitari e via cavo sono in Germania, Svizzera, Belgio, Olanda: ore e ore di programmazione da riempire. Una domanda che cresce e che si alleviare i prezzi. Telefilm come *Knot's landing* di cui la Lorimar aveva venduto l'anno in Francia 13 episodi a 13.000 l'uno, quest'anno sono stati comprati per ogni ora a 50.000 dollari.

E' una crescita destinata a continuare con l'avvento del nuovo canale scandinavo satellite a diffusione diretta, di quello tedesco e delle emittenti spagnole di prossima apertura. Una tendenza alla quale gli *studios* hollywoodiani guardano come a una manna, quando il meccanismo produttivo Usa pare essersi inceppato per un intrecciarsi di commentanti fattori.

Tradizionalmente gli studios lanciavano i network televisivi l'idea di una nuova serie. Se la proposta piaceva, il network anticipava il prezzo del diritto del passaggio televisivo, che copriva i costi produttivi. La serie, che durava anni e anni, era un investimento sicuro e altamente redditizio: dopo la messa in onda sui network il programma veniva infatti venduto alle tv stazioni indipendenti al mercato della *syndication*) e poi all'estero. Oggi le cose vanno diversamente.

I network in crisi d'ascolto hanno difficoltà a coprire in anticipo costi produttivi diventati sempre più alti (*Miami Vice* che arriva a 500.000 dollari a episodio rischia il deficit). La concorrenza con i canali via cavo e con le stesso tv indipendenti costringe a interrompere produzioni che non raggiungono indici di ascolto. E serie passano prestissimo sul sempre più esigente mercato degli indipendenti. Insomma: «*Se prima le vendite all'estero erano un di più, oggi diventate una necessità per produrre senza rimetterci*» spiega William Saunders, uno dei vicepresidenti Twenty Century Fox.

Si spiega così l'ipotesi delle coproduzioni con gli executives di cui gli californiani prevedono un forte aumento nei prossimi anni. già oggi lo sguardo è puntato sull'estero e ciò che «va bene». Oltreoceano comincia a condizionare negativamente. Le commedie da meno e girano negli Usa. Mia l'Europa chiede telefilm d'azione o d'avventura. Il cast nuova de *I Colby* sarebbe già stato scelto con un occhio al mercato europeo.

Maria Grazia Bruzzone

Che fanno

Le vie di Troisi finite in record

Massimo Troisi con *Le vie del Signore sono finite* da lui diretto e interpretato, il trionfatore a sorpresa degli incassi nei cinema a Natale: uscito il 23 dicembre 1987, nei primi cinque giorni di programmazione il film aveva già 2 miliardi (più precisamente, 1.951.074.000).

Peter Falk, da 14 anni, dal 1973, interpreta più quel tenente Colombo le cui avventure poliziesche continuano a venir seguite da almeno 2 miliardi di telespettatori (anche in Groenlandia, Giappone, e da poco in Cina), si prepara a recitare di nuovo il suo famoso personaggio. Ha detto: «*Alcuni copioni sono in lavorazione e anch'io collaboro alla stesura; la Universal e la rete televisiva americana NBC sono entusiaste e pronte*».

Jean-Paul Belmondo, è diventato : sua figlia Florence, moglie del pubblicitario americano Larry Neal Andrew, ha a Los Angeles una bambina chiamata Annabelle.

Bilancio positivo per il cinema USA: nel 1987 sono usciti 511 nuovi film cioè, il 7% in più rispetto al 1986.

Dudley Moore, Liza Minnelli e sir **John Gielgud** nella parte del maggiordomo girano a New York *Arthur on the Rocks*, seguito del filmcommedia di successo 1981 *Arthur*.

Renzo Rossellini è tornato dopo un lungo soggiorno negli Stati Uniti per produrre *Cin Cin*, tratto dalla commedia francese che **Marcello Mastroianni** ha recitato due anni fa in teatro a Parigi. A Mastroianni Rossellini ha proposto anche di interpretare il ruolo anche nel film.

Harris (*Alamo Bay*), che sta girando in Francia diretto da Agnieska *To Kill a Priest* (Uccidere un prete), storia dell'uccisione in Polonia del sacerdote Popieluszko, e che vi interpreta la parte del poliziotto polacco religioso dissidente (interpreta-

Elena Sofonova a Parigi

to da **Christopher Lambert**).

detto: «*Dal film si impara a conoscere il personaggio. La sua fede nello Stato e nel sistema era forte quanto la fede in Dio di Popieluszko: i due avrebbero potuto essere intercambiabili*».

Miguel Littin, il regista cileno, prepara un nuovo film vita di Augusto Sandino, storico combattente per la libertà del Nicaragua. **Dustin Hoffman** dovrebbe esserne l'interprete.

Elena Sofonova, l'attrice sovietica *Oci Ciornie* di Michalkov, a Parigi per la prima del film, è stata assediata fotografi e creatori di moda. Saint Laurent ha disegnato per lei un costume per il ballo in maschera di Marie-Hélène de Rothschild, che aveva come tema la fiaba: Sofonova ha partecipato al ballo scortata da Francis Huster e Jacques Weber.

Werner Hoefer, il popolare giornalista televisivo tedesco occidentale dimessosi dopo le accuse di nazismo mosseglì da «Der Spiegel», ha intentato contro il settimanale causa per danni, chiedendo 100.000 marchi. Hoefer non nega in sostanza gli addebiti, ma accusa a sua volta «Spiegel» di averlo definito «*Schreibtischtäter*» (criminale da scrivania), termine che secondo avvocati mette sullo stesso piano dei più micidiali criminali della burocrazia di Hitler.

Ennio Morricone ha scritto la musica per il nuovo film di **Polanski**, *Frantic*, interpretato da **Harrison Ford**.

Luis Miguel inguia, 65 anni, ex marito di **Lucia Bosè** e padre dei suoi figli, ha sposato a Madrid **Rosario Primo de Rivera**, anni, con la quale viveva da 4 anni. Alla cerimonia ha assistito, insieme con le sorelle Lucia e Paola, anche **Miguel Bosè**: in completo jeans e spolverino nero, il cantante ha detto d'essere presente «*come semplice spettatore*». Lucia Bosè ha detto: «*Io non sono stata invitata, il che mi sembra normale. Spero che Luis Miguel sia felice, se lo merita*».

Christian Vadim, figlio di Roger Vadim e Catherine Deneuve, è protagonista per TF1 francese dello sceneggiato *Chevaliers du ciel* (Cavalieri del cielo).

Cast di tutte donne, **Milva, Annie Girardot, Bernadette Lafont, Marie-Christine Barrault, Fanny Bastien, Corinne Touzet, Agnès Soral**, per *Prisonnières* (Prigioniere), film diretto dalla regista **Charlotte Silvera** la cui lavorazione comincia il mese prossimo in Francia.

Hanna Schygulla e **Marcello Mastroianni** parteciperanno a Budapest il 19 gennaio alla prima mondiale del loro film *Mio Amore*.

Frank Sinatra è apparso a un pranzo a New York molto gonfio: è una conseguenza della cura medica seguita alle diverse operazioni chirurgiche per eliminazione dei polipi al colon che il cantante ha subito.

Martha Graham, la famosa coreografa americana, 93 ha recuperato i gioielli del valore di 300.000 dollari perduti a Tucson, Arizona: li aveva messi in una busta di plastica e aveva poi ordinato a una cameriera di gettare la busta nella spazzatura.

Morto il fratello di James Cagney

NEWPORT CITY (California) — William Cagney, fratello del popolarissimo attore James, è morto l'altro ieri per un attacco cardiaco. Aveva 81 anni. Nato a New York nel Cagney attore, scopritore di talenti e produttore associato alla Warner Bros, prima di fondare la Cagney Productions nel 1942.

William Cagney era stato il produttore molti film fratello James, «*e il cervello della famiglia per quel che riguarda gli affari*» ha detto di lui la nipote Terry Cagney Morrison, figlia della sorella Jeanne.

Come attore Cagney aveva interpretato circa dieci film negli Anni Trenta, fra cui ricordiamo *Paloozo* con Jimmy Durante. Come produttore associato aveva lavorato a *Yankee doodle dandy* (Ribalta di gloria) che valse al fratello James l'Oscar nel 1942.

Maddalena Crippa recita la Ginzburg

MILANO — Debutta questa sera al Babilà «Ti ho sposato per allegria», la commedia di Natalia Ginzburg resa famosa dalla versione cinematografica con Monica Vitti, allestita da Antonio Calenda per la Compagnia Teatro d'Arte. Protagonista è Maddalena Crippa. Accanto a lei recitano Pina Cei, Sartor, Chiara Bersto e Monica Di Siena.

Per il dieci milioni di spettatori

ROMA — «*Risultato particolarmente positivo*», dicono alla Rai, per *Il segreto del Sahara*, la cui prima puntata è andata in onda l'altra sera su Raiuno. L'*audience* è stata infatti di quasi 10 milioni, lo *share* del 40,17 per cento.

Ferrero e le musiche per «Nebbia al latte», domani al Voltaire

Il tempo? Un flauto lo racconterà

TORINO — Simbiosi tra plasticismo scultoreo e musica: uno «*spazio magico*», «*magma tipnotico entro cui si proiettera lo sguardo spettatore*». E' questa di *Nebbia al latte*, ideazione e regia di Gianni Colosimo, musiche originali di Lorenzo Ferrero eseguite dal vivo dal flautista Roberto Fabbriciani, con Francesca Borghetti, Gianni Colosimo e Patrizia Pandiza, va in scena al 14 gennaio (riposo l'11 e il 12) al Cabaret Voltaire.

L'idea di «*latte* dall'osservazione di una fotografia in cui si vede Marcel Duchamp che gioca a scacchi con una donna nuda. Scrive Colosimo nella sua presentazione: «*La partita è la riduzione metaforica del rapporto erotico e la scacchiera diventa la maschina dell'erotismo*». Il lavoro teatrale in atto, che dura poco più di un'ora, si su una scrittura scenica il cui scopo finale, ma anche il più limitato, è la suggestione visiva: in questo caso il colore bianco, che «passa» dal tempo remoto (le classiche all'inizio dell'azione scenica) ai due personaggi viventi.

Gianni Colosimo per creare un'atmosfera di «*indeterminazione e indifferenza*» ha fatto ricorso al primo Nietzsche ed ai suggerimenti di Yves Klein e Piero Manzoni: il bianco annulla, cancella, azzera ed ecco spuntare il tragico amletico dubbio «*Essere o non essere*», la tendenza al nulla, all'assenza. Nessun altro strumento come il flauto poteva evocare questa atmosfera atemporale e l'idea bianco-latte, soffio : lo strumento della ma anche puro del nostro tempo.

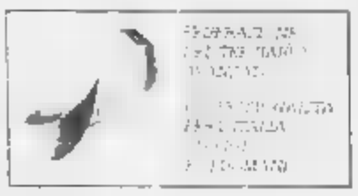
«*E' l'unico strumento della*» — osserva Ferrero — «*un elemento semplice, il cui suono ho elaborato con i Digital-delay* (Ritardi digitali) *apparecchi elettronici molto usati oggi negli studi di registrazione, con cui ho arricchito la bellezza del suono flauto, che altrimenti sarebbe troppo esile in un'ora di spettacolo*».

Lorenzo Ferrero ci tiene però a sottolineare che «*nello spettacolo su tutto domina l'aspetto visivo, la scrittura scenica un po' estetica, videoclip*».

La scena si apre con due statue classiche dalle quali vengono fuori due personaggi che stabiliscono un rapporto con gli oggetti che li circondano tre giocano le tenti del loro occhio li si imbiancano, oppure fanno girare dei bicchieri di latte su un giradischi. Il bianco domina nel rapporto tra i movimenti tra i simboli del passato e del presente. I riferimenti alla *Gaia Scienza* di Barberio Corsetti e a *Falso movimento*, l'avanguardia degli Anni 80, appare chiaro.

Lorenzo Ferrero, che ha firmato la sua musica al grande flautista Roberto Fabbriciani, continua intanto a lavorare alla sua nuova opera *Charlotte Corday*, che sarà rappresentata in prima mondiale all'Opera di Roma il 21 febbraio dell'89. Un'attività intensa, si pensa che *The miracle*, un balletto cui ha scritto le musiche, andrà in scena al City Center di New York a maggio. Il verrà poi rappresentato a Los Angeles e forse in ottobre al Festival *Milanoltre*.

ar.ca.



FEDERAZIONE DEL TERZIARIO AVANZATO

Forse il "terziario avanzato" è sempre esistito; ma solo oggi si pone come nuova realtà economica, professionale e di impresa, una propria autonoma identità.

Nella breve vita (meno di cinque anni) la Federazione del Terziario Avanzato si è consolidata come la struttura che rappresenta questo mondo. Già oggi riunisce, attraverso le Associazioni aderenti, novecento imprese quarantacinquemila addetti e oltre diecimila miliardi di fatturato.

Un'ulteriore espansione è prevista sia per crescita dei settori dinamici che la Federazione rappresenta, sia per adesione di nuove categorie.

Nel dialogo aperto e fattivo con le altre grandi associazioni imprese e con gli enti pubblici e privati, in tutte le prospettive dell'economia e della cultura, la Federazione del Terziario Avanzato accresce ogni giorno il suo ruolo e la sua presenza. Come rappresentante di un "comparto" di imprese indispensabili non solo alla competitività di mercato, ma anche al progresso culturale del nostro Paese.

UNA NUOVA, DINAMICA REALTA' DELLE IMPRESE

AIBA	Associazione Italiana Brokers Assicurazione
ASP	Associazione delle Agenzie di Sales Promotion
ASSAP	Associazione Italiana Agenzie Pubblicità a Servizio Completo
ASSCO	Associazione fra Società e Studi di Consulenza di Direzione ed Organizzazione Aziendale
ASSINTEL	Associazione Nazionale Imprese Servizi Informatica Robotica Elettronica
ASSIREVI	Associazione Italiana Revisori Contabili
ASSOREL	Associazione delle Agenzie di Relazioni Pubbliche a Servizio Completo
OICE	Associazione delle Organizzazioni Ingegneria e di Consulenza Tecnico-economica
OTEP	Associazione delle Organizzazioni Professionali di Tecnica Pubblicitaria

Ottorio Bianchi

I campioni, dopo il ko, riconoscono gli errori ma rifiutano l'ipotesi di crisi

Napoli: mea culpa, non funerale

«Analizzeremo questa battuta d'arresto così come esaminiamo le vittorie», dice Bianchi - «Siamo [illegible] tanto clamore»

Moggi: «C'è chi sta peggio»

NAPOLI — Il Napoli [illegible] recitato il [illegible] culpa. Il giorno dopo la disfatta [illegible] equilibrio [illegible] è ritrovata a Soccavo. Mancava solo Bianchi, [illegible] è rimasto a Bergamo e rientrerà oggi. [illegible] parlerà a lungo agli azzurri, verranno esaminate le cause [illegible] hanno permesso ai [illegible] mortificare i campioni d'Italia. Quali i fattori che hanno portato [illegible] ha ricordato i meriti del Milan, chi le polemiche [illegible] hanno rivitalizzato Gullit. [illegible] rabbia dei rossoneri per la storia del pareggio. Ma c'è stato anche chi ha ricordato l'allarme lanciato da Bianchi alla vigilia [illegible] festività, i viaggi di Maradona, [illegible] psicofisica della squadra difficile [illegible] giustificazioni. Napoli che [illegible] la particolare preparazione [illegible] affrontare all'inizio della [illegible] gione il Real Madrid? Non è più certo stabilirlo dopo il match [illegible] il Milan. Ma ascoltiamo [illegible] dice il Napoli.

Tra i più ottimisti Moggi. *«Scommettiamo che domani e domenica vedrete un altro Napoli? Fanno il funerale al Napoli (specie [illegible] preoccuparsi [illegible] vantaggio [illegible] classifica di altre squadre partite per vincere lo scudetto»*. Il [illegible] è un fiume in piena. Moggi anticipa [illegible] domande dei cronisti: *«Anche [illegible] volato [illegible] tenere [illegible] sconfitta. Una gara [illegible] sbagliata ma che ci permette di comprendere [illegible] cose, [illegible] non i [illegible] terra»*.

Gli parlano della difficile gestione [illegible] Maradona, [illegible] critiche rivolte da Berlusconi all'argentino. *«Tutte le squadre italiane [illegible] la gestione [illegible] un campione come Maradona* — replica [illegible] — *alla fine vedrete se ho ragione io Napoli o il [illegible]. Saranno i risultati quelli che conteranno, non le chiacchiere»*.

Bianchi, [illegible] ridimensionare i concetti espressi nell'immediato dopo-partita e aggiunge: *«Nessuna sconfitta è salutare. [illegible] cause [illegible] questa batosta. Pensate, analizziamo le vittorie, figuratevi se non parleremo [illegible] questo accaduto a Milano. [illegible] mi va però di dover affrontare tante volte la Fiorentina in pochi giorni, anche [illegible] il possibile cambiare»*.

Ovviamente, niente di compromesso in campionato. *«Mi sembra lampante. L'anno [illegible] siamo riusciti a renderci difficile il campionato. [illegible] Speriamo di non ripeterci. [illegible] se poi [illegible] abbiamo vinto. E' strano [illegible] que come questa sconfitta del Napoli abbia creato tanto rimbombo, maggiore addirittura di quanto [illegible] fece [illegible] nostra conquista [illegible] scudetto. Evidentemente siamo davvero fortissimi»*.

Bianchi [illegible] suoi che [illegible] sono finite. Come le vie di Diego. Altri viaggi non ci sono in programma. Almeno in tempi brevi, [illegible] Pasqua. Poi [illegible] penderà dalla posizione in classifica degli [illegible]. *«Abbiamo [illegible] felici [illegible] italiani, facendo un bel regalo al Milan* — dice Bagni — *in [illegible] stupefatevo [illegible] nostro capitombolo. Il [illegible] è forte ma noi [illegible] in giornata negativa. Comunque [illegible] fiducioso: questa sconfitta non condizionerà il nostro futuro. [illegible] gruppo è più unito di prima»*.

Resta [illegible] termine del match del Meazza [illegible] preoccupazione per la condizione atletica della squadra: *«Mi riferisco alla gara di Milano. [illegible] futuro non c'entra. Il futuro è nostro. Vedrete, più contro la Fiorentina»*. Garella chiede di non drammatizzare: *«Milan, Napoli, Sampdoria e Roma son tutte sullo [illegible] Tutte e quattro potranno vincere lo scudetto [illegible] Napoli [illegible] per ora un notevole vantaggio con ottime possibilità [illegible] mantenerlo inalterato»*.

Vittorio Raio

[illegible] Il Napoli favorito al 95 per cento

La sconfitta del Napoli al Meazza, stando ai precedenti, non pregiudica le chances tricolori di Maradona e compagni. Nei venti campionati a 16 squadre del dopoguerra, vale a dire dal 1967-68, per ben quindici volte la squadra al vertice dopo la 13ª giornata è riuscita infatti a conquistare lo scudetto. Per le statistiche il Napoli ha il 75 per cento di probabilità di fare il bis.

Ma c'è di più: nelle cinque occasioni in cui si è verificato il sorpasso da parte delle inseguitrici, una sola volta alla 13ª giornata la capolista aveva 3 punti di vantaggio o più: accadde nel 70-71, [illegible] l'Inter [illegible] Invernizzi (subentrato ad Heriberto Herrera) scavalcò il Milan di Rocco (21 punti i rossoneri e 17 i nerazzurri).

Questa la situazione, alla 13ª giornata, nei campionati in cui si verificò il [illegible]:

Anno	Situazione al 13° turno	Squadra campione
70-71	Milan 21, Napoli 20, Inter 17	Inter p. 48
72-73	Milan 20, Inter 18, Juve e Lazio 18	Juventus 45
78-79	Juventus 22, Torino 20	Torino 45
80-81	Roma 17, Inter 16, Juve e Napoli 15	Juventus 44
81-82	Fiorentina 19, Juventus 18	Juventus 46

I compagni assolvono Maradona

NAPOLI — *«E' stata la nostra peggior partita del 1988»*. Maradona esordisce con una battuta. Parla solo ai microfoni della Rai. [illegible] buon umore. Dimenticati il Milan, la batosta, le critiche e la disavventura all'aeroporto di Linate. *«Abbiamo sbagliato proprio nella prima gara dell'anno. Ma posso affermare che sarà anche l'ultima giocata in quel modo»*.

[illegible] imbattibile? *«Domenica [illegible] Un [illegible] forte [illegible] tornare ad [illegible] quelli di sempre. Comunque non è il caso di drammatizzare, abbiamo sempre tre punti di vantaggio in classifica. Il nostro cuore tricolore domani in Coppa Italia, il campionato, domenica. Per [illegible] Fiorentina sarà dura in entrambe le partite»*.

[illegible] aggiunge [illegible]. Nonostante un caldo, piacevole sole, indossa [illegible] tuta pesante, mette i guanti e va a fare prima il «torello» [illegible] i compagni, poi addirittura [illegible] minipartitella con quelli che [illegible] hanno giocato [illegible] Meazza. Gli altri [illegible] [illegible] la [illegible]. Abbiamo chiesto agli azzurri se condividevano le critiche piovute sul loro più illustre compagno. Ad ascoltarli c'è da dire che il gruppo [illegible] che [illegible] è compatto.

[illegible]: *«[illegible] sono con Diego. E' assurdo cercare un solo colpevole quando si gioca, o meglio non [illegible] gioca, come [illegible] fatto [illegible] e [illegible] [illegible] lui quando è criticato se farsi rimanere dai tifosi. Vedrete cosa combinerà contro la Fiorentina»*.

Francini: *«I viaggi di Maradona? Lui viaggia [illegible] [illegible] Napoli [illegible] fatto comunque [illegible]. Siamo uniti. Maradona resta il nostro punto di riferimento»*.

Ferrario: [illegible] *ci mettiamo a [illegible] Maradona, meglio chiudere con il calcio»*.

Giordano: *«Non posso condividere le critiche. Come si fa a discutere [illegible] che dà anni dà dimostrazione di [illegible] il numero [illegible] [illegible] do?»*.

Bagni: *«Quando si perde e quel modo la colpa è di tutta la squadra, non solo di Maradona»*.

Renica: *«Siamo abituati ai piagni di Diego. Il nostro capitano merita rispetto perché [illegible] tantissime [illegible] ni ha dimostrato il suo immenso valore»*.

Carnea: *«Diego ha solo sofferto la stretta, ovviamente marcature [illegible] difensori mirate. Difficile giocare in quelle condizioni. [illegible] retroguardia del Milan è fortissima. Le critiche? Ingiuste»*.

Ferrara: *«Si vince e si perde tutti assieme. Assurdo gettare la croce addosso a Maradona»*.

Garella: *«Per Diego parla il campo»*.

E' quasi buio quando Maradona rientra nello spogliatoio. Pochi tifosi lo applaudono. [illegible] temono che possa ripeterai un secondo [illegible] Barcellona. Con Maradona c'è anche Romano che dovrebbe ritornare [illegible] squadra domenica. *«Sto [illegible] ma non se la sento di giocare, preferisco allenarmi»*, dice il dottor Acampora a proposito del regista. Forfait [illegible] domani anche per Filardi che ha un edema al quadricipite. Bianchi, che rientrerà oggi, [illegible] Fiorentina in Coppa Italia manderà in campo un Napoli rimaneggiato.

v. f.

«Questa sconfitta rinsalda la Samp»

Mancini: «Batteremo gli azzurri [illegible] rivincita»

Roberto Mancini

BOGLIASCO — A Capodanno [illegible] andati a dormire [illegible] mezzanotte e mezzo. La notte [illegible] Sampdoria-Inter [illegible] fatto le cinque del mattino: Vialli, Mancini e molti altri loro compagni erano gli ospiti d'onore della riunione pugilistica [illegible] che si è [illegible] con il trionfo di Rosi.

«Abbiamo il permesso [illegible] società» [illegible] affretta a precisare Vialli.

Ma ora più che mai è la sfera [illegible] cuoio [illegible] assorbire tutti i loro pensieri.

«Il Napoli — afferma Mancini — *ha subito semplicemente un incidente di [illegible]. In un campionato lungo 30 partite può succedere. Però [illegible] sconfitta [illegible] Milano dà fiducia a tutti gli inseguitori. Perché significa che Maradona e compagni, pur fortissimi, non [illegible] imbattibili»*.

— Quali [illegible] il [illegible] migliore per [illegible] in difficoltà?

«Da quel poco che ho visto in televisione vanno presi in velocità. Il Milan è riuscito spesso a metterli in [illegible] proprio sfruttando questa caratteristica [illegible] gioco. Noi dovremo imitare la squadra [illegible] Sacchi e penso che potremmo riuscirci facilmente perché siamo veloci forse più del Milan. Ma c'è un problema, forse [illegible] riusciremo a sfruttare [illegible] arma migliore».

— Perché?

«Per [illegible] condizioni del campo [illegible] Marassi. Se il 17 gennaio, quando il Napoli terrà a giocare qui, sarà molle e fangoso [illegible] domenica, [illegible] noi sarà la fine».

— Quindi sei sempre convinto che sia necessario giocare in campo neutro?

«Sì, anche se la mia proposta cadrà sicuramente nel vuoto, però [illegible] gente deve sapere che rischiamo di perdere lo scudetto a causa del terreno».

— Tu [illegible] che [illegible] squadra tecnica e veloce [illegible] la Sampdoria è handicappata dal campo. Il Maradona [illegible] cosa dovrebbe [illegible]

«D'accordo, anche lui troverà difficoltà, ma il Napoli nel [illegible] complesso sarà favorito perché sarà qui soprattutto per difendersi».

Mancano [illegible] due settimane, ma [illegible] sfida [illegible] Il Napoli [illegible] [illegible] in primo piano.

«Però — ci tiene a precisare Mancini — *non [illegible] siamo corsi [illegible] rischio di sottovalutare le due sfide [illegible] Il Pisa. Domani [illegible] Coppa Italia portiamo anche pareggiare o addirittura perdere perché [illegible] la possibilità di rimediare nel ritorno. Ma domenica prossima, [illegible] campionato, cercheremo la vittoria perché il Napoli [illegible] [illegible] con la Fiorentina riprenderà a marciare a pieno di carico»*.

Boskov è completamente d'accordo nel giudizio sul Napoli: *«Una giornata storticina. Garella ha [illegible] tre gol in mezzo alle gambe, sfortuna nera. Piuttosto mi meraviglia il fatto che il Napoli permetta a Maradona di fare i comodi suoi così spudoratamente [illegible] allenato il Real Madrid, il Feyenoord, ho girato l'Europa, ma [illegible] permalriditmo simile nei confronti di [illegible] giocatore, [illegible] pure [illegible] più grande del mondo, non lo avevo [illegible] visto. Per me è inammissibile, però [illegible] affari del Napoli. Quanto al campo, inutile pensare [illegible] andar lontano da Marassi: spero solo che il 17 non piova»*.

La Samp partirà [illegible] Pisa, dove [illegible] affronterà i [illegible] nell'incontro di [illegible] degli ottavi di finale della Coppa Italia. La Samp, che sarà nuovamente impegnata a Pisa domenica in campionato, [illegible] si fermerà [illegible] città [illegible]. [illegible] rientrerà [illegible] sede [illegible] mercoledì in serata e vi resterà fino a sabato.

Renzo Cerbocini

L'entusiasmo per la prova dell'olandese esalta il clan [illegible] ad eccezione del tecnico

La Gullit-mania fa sognare lo scudetto

«Il Milan può vincere il campionato purché non perda altri punti preziosi», dice il tulipano [illegible] - «A Torino, domenica prossima, dovremo aggredire la Juve come abbiamo fatto con i partenopei a Milano» - Sacchi: [illegible] il bravo [illegible] dimenticatevi della squadra»

Gullit è uscito [illegible] dallo scontro con Maradona

[illegible] — Esplode la «Gullit-mania» ma Arrigo Sacchi [illegible] le mani avanti: *«Andiamoci piano, qui [illegible] tende [illegible] esaltare troppo l'olandese per quello che ha fatto col Napoli. Non dimentichiamo la squadra e cui [illegible] molto [illegible] ora è più continuo di quando giocava in Olanda»*. Paura di un protagonista che mette in ombra il resto del Milan? E' possibile ma non ci crediamo. L'olandese sta dando un autentico saggio in fatto [illegible] pubbliche relazioni: ripartisce puntualmente i meriti [illegible] i compagni, è sempre equilibrato [illegible] commenti e poi la sua carica [illegible] è tale da fare chiudere un occhio e chi eventualmente vorrebbe o potrebbe criticarlo.

In realtà la «Gullit-mania» è esplosa in modo fragoroso fra i tifosi, in società, un po' ovunque in Europa come aveva lasciato [illegible] la [illegible] per l'assegnazione [illegible] d'oro. E l'olandese, [illegible] campo, ha dimostrato di essere il più forte grazie, naturalmente, alla collaborazione di Maradona presentatosi a San [illegible] in [illegible] pietose. Il «tulipano [illegible] conquistato un po' tutti anche per [illegible] sua correttezza: potrebbe [illegible] l'avversario di turno ma è il primo a rammaricarsi [illegible] averla fatto cadere. Il primo ad aiutarlo a rialzarsi in [illegible]. E quando lo «pestano», mai un rimprovero [illegible] si alza [illegible] col cronista che lo ha pizzicato per una scena al cinema, gli fa lo sguardo truce, un'eccezione [illegible] regola.

[illegible] professionista, [illegible] il lunedì riposa in [illegible] assoluto: [illegible] rilascia neppure interviste. [illegible] verità ha parlato abbastanza domenica. Al pari dei suoi compagni, ora è convinto che il [illegible] può lottare per lo scudetto «purché — dice — non si perdano altri punti preziosi. *Si tratta [illegible] vedere sino a che punto il Napoli riuscirà [illegible] questa pesante sconfitta a San Siro senza dimenticare [illegible] fra due turni i campioni [illegible] giocano [illegible] Genova contro la Sampdoria: [illegible] un'avversaria caricata [illegible] il Milan»*.

Il sogno-scudetto [illegible] abbracciando un po' tutti [illegible] è inevitabile: senza la sconfitta a tavolino [illegible] Roma (rinviando [illegible] precedente sentenza di Pisa) il Milan sarebbe quasi a contatto col Napoli. Berlusconi continua a sperare in un «ravvedimento» da parte della Disciplinare [illegible] [illegible] [illegible] hanno una [illegible] giuridica.

«Adesso — ha continuato Gullit — *ci aspetta un'altra avversaria difficile, la Juventus, una grande squadra. Dovremo affrontarla come [illegible] fatto [illegible] Napoli nel primo tempo: soltanto così saremo una squadra [illegible] scudetto. Nella ripresa [illegible] abbiamo un pochino rallentato, [illegible] è [illegible] ma forse fa parte della [illegible] talità del [illegible] italiano. Io a Milano mi [illegible] ambientato bene: [illegible] pubblico [illegible] meraviglioso, la gente non mi fa sentire la nostalgia [illegible] casa. Ora, ripeto, dobbiamo lavorare e giocare come nel primo tempo, tenere il controllo della palla, aggredire l'avversario; ripetere [illegible] la prova offerta col Napoli...»*.

Già, la Juventus, [illegible] società che per prima mise gli occhi su di lui. Boniperti l'aveva scoperto quando giocava ancora nell'Haarlem, la società di una cittadina a dieci chilometri da Amsterdam Rijkaard [illegible] già una stella, Gullit, [illegible] treccine, [illegible] segnato 14 gol nel campionato vinto dall'Ajax [illegible] Cruyff con Kleft cannoniere [illegible] [illegible] Boniperti e Giuliano si erano incontrati con Gullit ed il suo manager [illegible] Amsterdam: la Juventus aveva proposto [illegible] parcheggio temporaneo a Bergamo, [illegible] sendo già a [illegible] con Platini e [illegible] l'olandese aveva preferito il trasferimento al Feyenoord, non si sentiva ancora pronto per l'avventura italiana.

[illegible] ancora Sacchi su Gullit: *«Non esaltiamolo troppo, anche se capisco che è oro colato per i giornali. [illegible] gioca [illegible] utile alla squadra; forse a volte gli [illegible] la continuità [illegible] è propria [illegible] dei compagni e faticherà ritrovare. Rispetto a quando è venuto in Italia il miglioramento sotto ogni aspetto, soprattutto nella continuità. Non vorrei, comunque, che fosse troppo responsabilizzato. Domenica avremo un altro grande test con la Juventus, sicuramente un impegno più difficile di quello avuto col Napoli»*.

Giorgio Gandolfi

[illegible] Rossi, una copertina della Cgil

ROMA — La copertina del primo numero del [illegible] periodico della Cgil, «Rassegna sindacale», sarà [illegible] ta al giocatore del Milan, Ruud Gullit. «La decisione è stata presa — spiega una nota [illegible] Cgil — dopo che Gullit [illegible] il premio [illegible] ricevuto [illegible] stampa [illegible] quale miglior giocatore dell'anno e leader della battaglia [illegible] l'apartheid, Nelson Mandela. E' la prima volta [illegible] storia della Cgil — prosegue la nota — che una copertina viene dedicata ad un personaggio sportivo; ma è anche la prima volta che un grande calciatore dedica un suo trofeo a una grande battaglia sociale e civile».

La situazione

[illegible]

(Risultati 17ª giornata)

Avellino-Ascoli	1-1
Cesena-Pisa	[illegible]
Fiorentina-Roma	1-0
Milan-Napoli	0-1
Pescara-Como	2-0
Sampdoria-[illegible]	1-1
Torino-Juventus	2-0
Verona-Empoli	[illegible]

CLASSIFICA

Napoli	23	Fiorentina	[illegible]
Milan	18	Pescara	13
Samp	18	Ascoli	11
Roma	17	Torino	11
[illegible]	14	Pisa	11
Verona	13	Como	9
Inter	13	Avellino	6
Cesena	[illegible]	Empoli	4

PROSSIMO TURNO

(domenica 10-1-'88, ore 14,30)

Ascoli-Pescara
Como-Verona
Empoli-Avellino
[illegible]
Juventus-Milan
Napoli-Fiorentina
Pisa-Sampdoria
Roma-Torino

[illegible] Coppa Italia

[illegible] giocano domani le partite d'andata [illegible] ottavi di finale, le gare di ritorno, a campi invertiti, sono previste [illegible] mercoledì 20 gennaio.

[illegible]	ore 14,30
Napoli-Roma	ore 14,30
Juventus-Pescara	ore 14,30
Milan-Ascoli	ore 14,30
Napoli-Fiorentina	ore 14,30
Parma-Avellino	ore 14,30
Pisa-Sampdoria	ore 15
Verona-Torino	ore 14,30

[illegible]

(Risultati [illegible] giornata)

Arezzo-Taranto	[illegible]
[illegible]	1-0
Barletta-Parma	1-1
Lazio-Bari	0-0
Lecce-Cremonese	[illegible]
Modena-Catanzaro	0-0
Padova-Udinese	[illegible]
Piacenza-Bologna	[illegible]
Samband-Messina	0-0
Triestina-Genoa	1-0

CLASSIFICA

Bologna	21	Messina	16
Atalanta	21	Samban.	16
Catania	19	Parma	15
Cremon.	18	Arezzo	14
Padova	18	Udinese	13
Lecce	18	Genoa	13
Lazio	18	Modena	13
Bari	17	Triestina	11
Brescia	17	Taranto	11
Piacenza	17	Barletta	9

PROSSIMO [illegible]

(domenica 10-1-'88, ore 14,30)

Bari-Sambened.
Bologna-Atalanta
Brescia-Lazio
Catanzaro-Lecce
Cremonese-Padova
Genoa-Barletta
Messina-Piacenza
Parma-Triestina
Taranto-Modena
Udinese-Arezzo

[illegible] Totocalcio n. 19

La colonna vincente:

2-2-1; 1-1-x; 2-1-2; x-1-x-1

Le quote:

«12» vin. [illegible] L. [illegible]
«11» vin. 13.300 L. [illegible]

[illegible] Totip n. 1

Colonna vincente:

2-x; 2-x; 2-1; x-1; x-1; 2-x

Le quote:

«12» vin. 112 L. [illegible]
«11» vin. 1.266 L. [illegible]
«10» vin. 13.921 L. [illegible]

Il portiere dell'Ascoli, colpito da una bottiglietta, ha ricevuto anche i complimenti dell'arbitro Pairetto

Pazzagli: «Era mio dovere restare in campo»

ASCOLI — *«L'arbitro Pairetto [illegible] è avvicinato per rincorarsi della mia condizioni. E' stato lì con i medici e ha visto. [illegible] avevo un gran dolore alla testa e per circa un minuto [illegible] stordito. Quando mi sono ripreso ho detto che sarei rimasto al mio posto fra i pali. Il signor Pairetto si [illegible] complimentato con me, ringraziandomi»*.

E' il racconto [illegible] Andrea Pazzagli, portiere titolarissimo dell'Ascoli, coinvolto ad Avellino in un episodio che ha finito [illegible] finale della roventa partita. L'Ascoli aveva agguantato [illegible] poco il pareggio [illegible] un rigore propiziato da Casagrande [illegible] da Giovannelli: sugli spalti il clima era diventato assai acceso.

«Stavo aspettando la sostituzione di Carannante con *Agobitsi* — [illegible] Pazzagli — *intorno a me piovevano oggetti vari, ed un [illegible] punto [illegible] stato colpito alla spalla [illegible] una bottiglietta che di rimbalzo mi è finita contro la testa. Ho avvertito una fitta e sono caduto per terra. Ma, dico [illegible] verità, non ho mai pensato di uscire per speculare sull'episodio»*.

«Sono contento [illegible] quello che ho fatto cioè il mio dovere — aggiunge il portiere dell'Ascoli — [illegible] grado [illegible] *terminare la partita e [illegible] rimasto in campo anche se avevo i riflessi annebbiati e [illegible] ero più nella giusta per parare»*.

[illegible] Pazzagli, portiere emergente del campionato, è [illegible] due anni punto [illegible] forza dei marchigiani. Giunto da Perugia, Pazzagli ha conquistato subito il posto [illegible] titolare subentrando [illegible] [illegible] a [illegible] il più caro di squadra. [illegible] dal rendimento [illegible]. Pazzagli con i suoi oltre un metro e novanta [illegible] altezza, è una delle torri del campionato. La notevole statura, unita [illegible] formidabile agilità, [illegible] consentono di [illegible] quasi imbattibile sui palloni [illegible]. Un vero baluardo.

Il contratto [illegible] Pazzagli scade alla fine [illegible] campionato [illegible] [illegible] che qualche [illegible] club lo [illegible] pretende. Fino a qualche giorno fa [illegible] [illegible] parlato [illegible] [illegible] [illegible] probabile sostituto di Zenga all'Inter, poi c'è stata [illegible] firma dal portiere nerazzurro che ha [illegible] a tacere le voci. Pazzagli, [illegible] tanto, riceverà dal presidente [illegible] un premio per il suo comportamento ad Avellino. L'Ascoli non ha presentato [illegible] sul regolare andamento [illegible] partita che pertanto [illegible] [illegible] con il risultato [illegible] 1-1. Per l'Avellino, tuttavia, sono [illegible] prevedere [illegible] provvedimenti disciplinari.

Pazzagli ieri mattina [illegible] partecipato regolarmente alla seduta di allenamento. Presenta ancora [illegible] [illegible] riazione sulla spalla destra. [illegible] vede un gonfiore di forma circolare grande [illegible] [illegible] moneta [illegible] mezzo lire. Sta bene e domani sarà in campo a [illegible] [illegible] contro il Milan [illegible] partita di andata della Coppa Italia.

«Ad Avellino abbiamo [illegible] reto un rigore piuttosto ostile — spiega Pazzagli — *ma questo è comprensibile per l'importanza della posta [illegible] palio per i nostri avversari. Sono per un calcio pulito e [illegible] non la [illegible] vendetta di speculare su un episodio così. Renica, Sanguin e Tancredi? No, [illegible] ho avuto il tempo di pensare [illegible] altro. Ho soltanto sperato [illegible] restare in campo e sono contento di essere riuscito. Avrei fatto [illegible] «[illegible] cose [illegible] in quel momento l'Ascoli fosse stato in svantaggio»*.

«Andrea è un bravo portiere ed un ragazzo onesto — [illegible] l'allenatore Castagner — *Ad Avellino [illegible] dimostrato [illegible] forte [illegible] di responsabilità. Merita un grosso elogio. Sì, è stata una battaglia [illegible] ma l'Ascoli [illegible] [illegible] l'episodio paragiando con pieno merito»*. Infermeria piena per i marchigiani dopo il [illegible] Casagrande e Benetti [illegible] infortunati e Scarafoni [illegible] addirittura tre punti di sutura sulla palpebra dell'occhio destro, [illegible] una gonfiata di Colantuono.

Andrea Farnetti

calcio [illegible]

[illegible] Campionato finito per Clarlantini

PESCARA — Il difensore [illegible] Clarlantini sarà operato stamane in seguito al grave infortunio subito contro il Como [illegible] la fine del primo tempo in uno scontro [illegible] [illegible] intervenirsi. Il giocatore ha riportato [illegible] lesione del legamento collaterale [illegible] del ginocchio destro, la rottura parziale del crociato anteriore e la rottura del menisco interno. Per [illegible] giorni dovrà portare il gesso. Il suo campionato è finito. Il suo posto nella difesa del Pescara sarà preso già a Torino [illegible] Campione.

[illegible] Foerster, addio alla nazionale

BONN — Karl-Heinz Foerster non intende più indossare la maglia della nazionale tedesca, con la quale ha disputato due finali mondiali e ha conquistato il titolo europeo. Il ventinovenne stopper, attualmente in forza all'Olympique di Marsiglia, ha messo al corrente della sua decisione il ct Beckenbauer: la sua, ha spiegato, è una scelta dovuta a motivi di ordine fisico, dato che soffre di reumatismi. Foerster vanta 81 presenze in nazionale.

e Michel Preud'Homme, ventinovenne portiere del Malines e della Nazionale, ha vinto la Scarpa d'Oro, premio che viene annualmente assegnato al miglior calciatore del Belgio; nel [illegible] il riconoscimento era andato a Enzo Scifo.

[illegible] Il [illegible] l'arbitro

[illegible] — Il libero e capitano del Catania, Adriano Polenta, [illegible] apertamente accusato [illegible] fano Trinchieri di Roma, arbitro [illegible] di [illegible] di C/1 Casertana-Catania (1-0) [illegible] aver influenzato l'esito dell'incontro. Secondo il giocatore, il direttore [illegible] [illegible] avrebbe minacciato i siciliani per [illegible] la partita e proprio al capitano [illegible] avrebbe detto, prima del rigore decisivo «tanto sapete come [illegible] finire». I giocatori del Catania hanno preannunciato [illegible] denuncia [illegible] [illegible] la società, per tutelarsi. [illegible] inviato un esposto [illegible] indagini.

[illegible] Lecce, [illegible] per [illegible]

LECCE — Il capitano del Lecce, l'argentino [illegible] infortunatosi nel [illegible] partita con la Cremonese, [illegible] riportato uno stiramento alla gamba sinistra. Dovrà [illegible] sette giorni di riposo assoluto.

[illegible] Cruyff lascia la panchina dell'Ajax

AMSTERDAM — Johan Cruyff ha [illegible] le dimissioni da allenatore dell'Ajax, [illegible] seguito alle polemiche provocate dall'andamento del campionato olandese, dove la squadra [illegible] Amsterdam [illegible] [illegible] seconda [illegible] di [illegible] punti dall'Eindhoven.

[illegible] Van Basten torna a fare [illegible]

MILANO — La visita [illegible] controllo effettuata ieri a St. Moritz dal professor Marty che ha operato due mesi fa Van [illegible] alla caviglia destra ha [illegible] [illegible] positivo. Da oggi il giocatore [illegible] [illegible] inizierà a Milano una cura fisioterapica di quattro settimane per riacquistare il tono muscolare e la mobilità dell'arto. Alla visita di controllo [illegible] presente anche il medico [illegible] dottor Monti che ha previsto per [illegible] fine di febbraio il ritorno di Van Basten in [illegible]

[illegible] Inter, [illegible] per [illegible]

MILANO — Giovedì, quando il Giudice renderà noti i suoi provvedimenti, l'Inter si [illegible] rà a mal partito. Oltre a Mandorlini, che sarà senz'altro squalificato avendo rimediato la quarta ammonizione, ci saranno altri sei nerazzurri diffidati. Si tratta di Bares, Bergomi, Ferri, Nobile, Passarella e Scifo: una situazione poco allegra che la Coppa Italia, e la conseguente possibilità [illegible] altre ammonizioni, potrebbe far precipitare. Trapattoni inoltre rischia [illegible] perdere di nuovo Berena per qualche tempo: al giocatore che domenica non è sceso in campo a Milano [illegible] per un [illegible] alla gamba destra durante il riscaldamento, è stata riscontrata una contrattura dietro la coscia e gli sono stati prescritti alcuni giorni [illegible] riposo.

Vignola in gol su punizione

Vignola si scaglia contro l'allenatore che l'ha lasciato in tribuna nel derby

«Marchesi non ha le idee chiare»

«Lo testimoniano i continui cambi di regista: prima Magrin, poi Mauro» - «Io non vengo considerato e mi fa fastidio anche la panchina»

Il tecnico a Mauro: «Ci vogliono più sacrifici»

TORINO — L'anno nuovo è cominciato per la Juventus come era finito l'87. Il 2-2 nel derby lascia tutto uguale a prima (vedi 1-1 con Samp) e soprattutto rimangono attuali gli stessi problemi già emersi prima di Natale. Il punto resicchiato a Napoli non può illudere nessuno. Mauro, sostituito dopo 65', non è stato — nelle circostanze in cui è stato chiamato a farlo — il segnato da Marchesi.

E il tecnico stesso, insistendo Magrin (mossa perlomeno non perdente), ha convalidato l'impressione. Ora Mauro di parlare («*Non chiedetemi nulla, saprei che rispondere*»), Magrin in corner, il rifinitore Laudrup sostiene di aver visto Juve più bella nel primo tempo ma non si sente di dire che preferisce con Mauro piuttosto che con Magrin. Infine Vignola — relegato in tribuna — si sfoga: «*Evidentemente do fastidio anche in panchina*».

Marchesi, spetta il compito di dirigere il traffico volta tuona: «*comprendere certi impegni, ma prima di tutto devo valutare l'impegno . E Alessio, Laudrup e Rush hanno svolto i loro compiti, più meno bene. Mauro deve ancora imparare a giocare lì in mezzo, è questione di abitudine e di sacrificio. Magari non ce la farà, ma io sono mai stato sicuro che potesse farcela. Tutti, anche i grandi campioni, a volte cuonano quando vengono sostituiti. Lui nel primo tempo non sempre ha fatto girare la palla; nella ripresa Magrin è stato più sollecito nei rientri e decisivo in tre salvataggi difensivi*».

Però Marchesi annuncia che Mauro e Magrin potrebbero giocare di insieme, magari già contro Milan mentre con il Pescara potrebbe esserci una staffetta invertita, prima Magrin e poi Mauro. Ricomincia ricerca della miglior soluzione per uscire da un'impasse gioco ormai evidente.

rifiuta l'ipotesi Vignola: «*Non stato un regista, ma rifinitore, ne abbiamo già parlato. Non riusciamo a segnare, tantomeno gli attaccanti, e quindi devo vedere dove e possiamo migliorare. Ma chiedetemi di mettere De Agostini sulla fascia sinistra, in mezzo ha dimostrato finora il più nel creare azioni pericolose*».

Abbiamo già dato significativi silenzi di Mauro (c'è stato un divorzio i tecnici?), ora dobbiamo riferirci le parole di Magrin e Vignola. L'ex atalantino : «*Tutti hanno piacere a giocare 90', a me sono toccati solo 65' ma c'è un tecnico che decide. Io posso solo dire che, anche sul campo, ho dimostrato di non inferiore altro. La Juve saputo rimontare anche sul 2-1 e vi assicuro che stato facile*».

Il piccolo Beniamino sfoga così la sua amarezza: «*Si sono già tentati tutti gli esperimenti possibili, ma ho giocato, poco, quando Juve stava perdendo. S'è parlato del fallimento dei registi, ma finora sono stati impiegati solo due. E questi continui cambiamenti significano idee poco chiare. L'opinione Marchesi miei confronti è nulla, dal mio comportamento non traspare certo stima*».

«*Mi ha dato fastidio* — prosegue Vignola — *scoprire di dover andare in tribuna ascoltando l'elenco dei sedici convocati per campo e panchina. Ma come un dice niente a me, Marchesi fa così anche con gli altri. pretendo essere il toccasana anni convinto che in una Juve in difficoltà anch'io sarei male. Potrei giocare con il Pescara, sarebbe un'elemosina che non voglio. Sono confuso, ma per rispetto della società non vorrei alimentare polemiche. Il mio contratto a giugno. Bonaperti mi sempre detto di stare quillo, detto che chiederò di* ».

Chiudiamo un raggio di sole. Laudrup è stato l'uomo derby per Juve gli assist Alessio e Rush-Etcio «*Ho appena fatto il mio dovere, non è il caso italianmi, come non ero stato deludente altre volte*». Poi afferma: «*Non ho reagito con Ferri perché sono questi atteggiamenti che provocano poi petardi e cose simili. A proposito: bravo quel Pazzagli, molto di più chi esce in barella la domenica e poi si allena il martedì*».

Mauro ha giocato 532', ma è stato fuori per infortunio

Magrin dall'inizio è sceso in per totale 1850'

Rush: «Gullit, ti batterò»

TORINO — Rush definisce il derby partita più esaltante da quando alla Juventus già alla prossima sfida con Gullit, duello distanza il goleador bianconero alla ricerca di se e l'asso già premiato con il d'oro e diventato protagonista dell'incontro con il Napoli.

«*E' stato un derby inglese per agonismo, pubblico e poi, peccato che il Comunale non l'Anfield Road Liverpool con gli spettatori a ridosso del campo. Ho ritrito il gol finale in tv: credevo che la sfera fosse stata colpita da invece forse prima entrare è rimbalzata su un mio stinco. Ma, sono sincero, non posso considerare mio questo gol, nel derby rognavo di farne uno ben di*».

«*E' la seconda volta* — prosegue Rush — *che mi da una coss penare da quando in Italia. Anche a Pisa fu autorete di Elliott, pur resto convinto che quello fu davvero tutto un pol mio. In fondo è come se avessi già segnato reti soltanto 3. Questa che combatte rimonta solte mi fa ancora credere nello scudetto*».

Sull'incontro con il Milan, Rush dice: «*Non ho né dei rossoneri né Gullit. L'olandese è ancora mondo, non ha visto nulla. Non è giusto considerarlo un fenomeno quanto Napoli. più 'collaudato' e abituato a vincere, ha dimostrato con lo scudetto e i campionati del mondo. Gullit gli sta dietro ma è più giovane e ha quindi i mezzi per sorpassarlo. La Juve il Milan anche se i rossoneri hanno offerta grande prova domenica e contento che abbiano fermato il Napoli*».

anche per quanto riguarda i registi della Juve: «*Mauro o Magrin per me non cambia molto. Quello Mauro è un esperimento, ha dovuto cambiare ruolo, Magrin il più collaudato perché ha sempre ricoperto quella posizione. l'importante per trovato pieno appoggio Laudrup e Alessio che sulle fasce fanno un preziosissimo*».

Ma la novità più grossa, realtà, è che Rush è tornato a parlare dopo un lungo periodo di in per il caso «Bunce» a quella per aver saltato l'allenamento di domenica scorsa. Spiega il gallese: «*Ho trascorso una brutta settimana prima del derby. Ero nervoso e ho parlato perché avevo paura delle cose potessero in qualche modo danneggiarmi*».

f. bad.

Dopo la sconfitta rimediata con il Pescara

Il Como fa fuori Agroppi Burgnich torna sul lago

L'ex difensore della Nazionale aveva già diretto i lariani in serie B

COMO — Aldo Agroppi se ne è meglio l'hanno obbligato andarsene. Infatti, ieri il Como ha La decisione del consiglio direttivo della squadra lariana è stata presa alle ore 21. Come spesso succede, quando le no male, a pagare il conto è l'allenatore. Sarebbe certamente difficile allontanare i giocatori se le responsabilità, ed responsabilità di fossero state di chi scende in campo. Agroppi se anche il vice, Giampaolo Piacenti, pure Sulla panchina lariana si sarà ritorno, quello di Tarcisio Burgnich, l'indimenticato terzino della Nazionale e dell'Inter di alcuni anni .

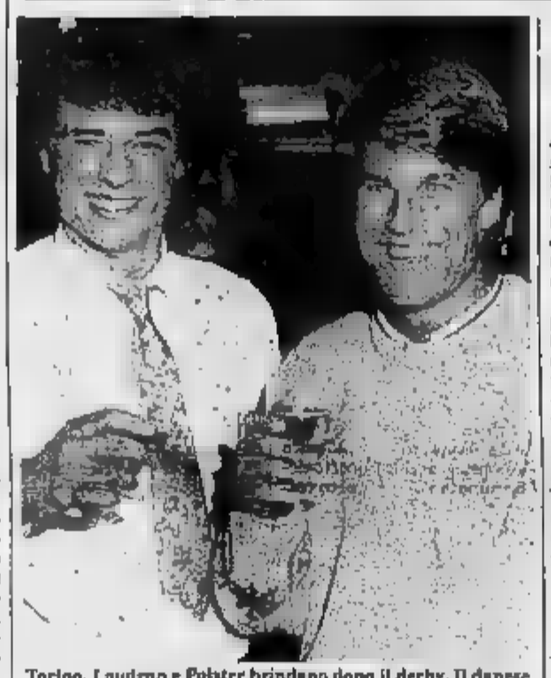
Questo il testo del comunicato della : «*Il Calcio Como, dopo aver attentamente ponderato le zioni che hanno determinato il negativo comportamento della squadra, non ha potuto che optare per l'esonero dell'allenatore, Aldo Agroppi, e del suo Giampaolo Piacenti. Come allenatore la società assunto Tarcisio Burgnich, che è già stato alla guida della squadra nei campionati '82-'83 e . Il Calcio Como dà al signor Agroppi di visto il proprio lavoro con professionalità e impegno, purtroppo confortato da positivi riscontri*».

La classifica, suoi nove miseri punti, è lì a testimoniare una realtà che deve tuttavia essere ricercata più profondamente, soprattutto nelle difficoltà che Aldo Agroppi ha spesso incontrato per mettere assieme una squadra appena passabile da mandare in . Il Como infatti afflitto da fitta serie infortuni che hanno condizionato la scelta formazioni da mandare in campo la domenica. Non c'è dubbio, però, tra la società, e il tecnico ci sono stati problemi.

Ora sulla panchina lariana torna Tarcisio Burgnich che ha per due campionati il . Due campionati serie B ma ai gratificanti, il primo con gli spareggi di Roma vinti dal Catania Cremonese e Como; l'anno scorso il campionato si concluse con la promozione in A. Burgnich dopo la promozione decise di optare per il Genoa, per esperienze, sicuramente non gratificanti come quelle appena chiuse.

r. s.

Radice si lamenta della classifica che premia il comportamento della squadra granata


Torino. Laudrup e Polster brindano dopo il derby. Il danese pagato 'a per dodici persone messe in palio nella scommessa Berggreco prima di Toro-Juve accettando la tesi granata, che si sente morale (Foto Pepè)

«Torino, gioco sì, punti no»

TORINO — Il derby, 24 ore dopo. La delusione, Radice, è sempre viva, semmai sono i toni a essersi attenuati. La consapevolezza di non stati ripagati risultato infligge un po' tutti i granata in testa, e concentrarsi sulle partite combattute, e «solo» reggiata, diventa più difficile.

Radice cimenta nel compito ma prima addentrarsi in un'analisi le salvare l'immagine delle due squadre e di questo che si è rivelato un piacevole spettacolo. «*Nonostante ciò — si rammarica il tecnico — c'è qualcuno che a tutti i costi ha voluto definirlo mediocre. Non lo trovo giusto, non riesco a capire tanta superficialità di giudizio perché Toro e Juve hanno interpretato fino in fondo il loro ruolo dando spettacolo. Quando una partita è brutta siamo i primi ad ammetterlo; perché ostinarsi in questo modo?*».

Parlando dell'avversaria, l'allenatore del Torino è mauo nei giudizi e to nelle espressioni; tuttavia, non esita a ribadire come la superiorità della sua squadra sia netta. «*Questo mi pare un dato incontestabile ammettere che vedere sfumare il a 5 minuti dalla fine è stato un colpo duro. Ci sono stati falsi imperdonabili distrazioni difensive, troppe volte siamo preoccupati seguire la traiettoria palla gli avversari che* ».

di... gioventù oppure scherzi dell'emozione? «*Forse tutte e due le preparato bene l'incontro, eravamo anche preoccupati delle funzioni che avrebbe assunto Mauro: insomma, non stato trascurato alcun particolare e in effetti la partita non è sfuggita di mano. Dopo essere andati in vantaggio per la seconda volta, anzi, ero sicuro che ce l'avrebbe fatta e invece niente*».

Vincendo il duello con Bonini, Crippa, ha in difficoltà l'organizzazione del gioco avversario confermando di essere una delle realtà. «*Per noi era estremamente che finalmente potesse liberarsi al fine di dialogare con i compagni e il suo è stato un apporto determinante*».

Ma qui Torino ha un'identità precisa? «*Potrebbe una individua fisionomia di gioco alla quale fanno però riscontro pochi punti in classifica. Stiamo pagando fortemente il risultato negativo con l'Empoli e quindi, per demerito nostro, ci troviamo con una classifica che piange*».

Appena è di riconsiderare le vicende derby ed ecco delinearsi difficile impegno, ovvero la trasferta Verona di Coppa Italia. «*Un'altra partita di quelle balorde, contro un'avversaria che per tradizione ci fa soffrire molto ma con la quale diamo regolarmente vita a incontri piacevoli. Magari vinca, magari perda ma di solito il pubblico se ne divertito*».

Polster si gode letizia in sua prima stagione italiana. è integrato nella squadra e nella città, comincia ad entrare nel dei tifosi. I problemi che affliggono colleghi ben più sconosciuti. «*All'inizio dell'annata lavorato molto e mi pare che miglioramenti se siano visti. Al Torino sto bene e ho tanti amici, quindi le premesse per fare meglio ci sono*».

La partita di Verona metterà a confronto l'austriaco (il le ieri ha tato l'allenamento, sofferente per un violento colpo a polpaccio, Cravero è tenuto a riposo a causa forte rafreddore) ed Elkjaer, i due leaders della classifica marcatori. «*Elkjaer è forte e potente — Polster — ma spesa di superarlo. Non so se alla fine del campionato sarò capocannoniere, in ogni voglio piazzarmi almeno al secondo o al terzo posto: un obiettivo al quale non voglio rinunciare*».

Piercarlo Alfonsetti

CITROËN AFFARI E FINANZA

UN MILIONE DI SCONTO E INTERESSI RIBASSATI DEL 30%. FINO AL 30 GENNAIO

CITROËN BX. NIENTE PUO' FERMARLA.

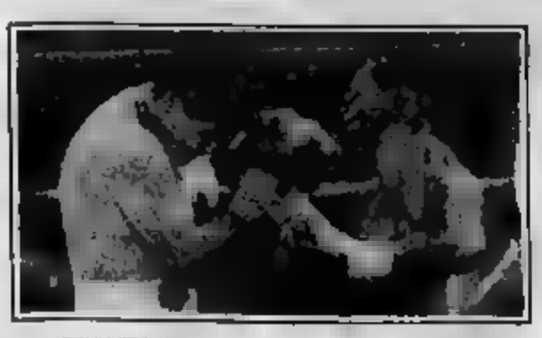
Niente può superare il confort di BX, la tenuta di strada delle sue sospensioni idropneumatiche, il suo record di abitabilità. BX non si ferma ai distributori, perché percorre quasi 20 chilometri con un litro di benzina (BX 11 km/h) addirittura 21 chilometri con un litro di gasolio (BX 17 a 90 km/h).

BX non si ferma in officina perché, anche per volare ai 218 km/h della favolosa BX 19 GTi 16 Valvole, bastano due ore manutenzione ordinaria ogni 20.000 chilometri. E con BX, anche le novità non si fermano mai. Infatti, fino al 30 gennaio, Citroën vi propone un affare irresistibile: un milione di sconto per tutte le 12 versioni di BX benzina, diesel e break, disponibili presso le Concessionarie e le Vendite Autorizzate Citroën. E sempre fino al 30 gennaio, potete acquistare già pagando soltanto IVA e messa su strada, tutto il resto in comode rate, grazie alle fantastiche proposte finanziarie a tasso agevolato, con un taglio del 30% sugli interessi rispetto ai tassi Citroën Finanziaria in vigore al 2.1.1988**. È un'offerta eccezionale, non cumulabile con altre iniziative in corso, che vi permette di aggiungere al milione di sconto sul prezzo di listino, anche un favoloso risparmio sugli interessi (es.: con un capitale finanziato di 9.600.000 lire in 48 rate al annuo del 10,8%, risparmiate 1.872.000 lire). Correte ad acquistare una BX dalle Concessionarie e Vendite Autorizzate Citroën. Con offerte così, niente può fermarvi.

ALCUNI PREZZI CHIAVI IN MANO* SCONTATI DI MILIONE IVA INCLUSA	
BX 11 (1124 cc.)	L. 12.425.000
BX 14 RE (1360 cc.)	L.
BX 17 D (Diesel 1769 cc.)	L. 14.711.000
BX 16 RS Break (1580 cc.)	L. 17.223.000

*IVA al 18%. **Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Costo pratica finanziamento L. 150.000

CITROËN AFFARI E FINANZA



L'italiano demolisce Thomas e conserva il titolo mondiale dei superwelters

Rosi è pronto per il Cobra

All'inizio della settima ripresa l'umbro manda ko il rivale - Adesso lo attende il match con l'americano che ha battuto Aquino ai punti

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Col viso tumefatto — nemmeno Thomas era sul ring — i complimenti — Gianfranco ha lasciato Genova ieri verso mezzogiorno salutato un eroe. In effetti il umbro tale ha dimostrato notte dei pugni ring Fiera del Mare spazzando via con la sicurezza dell'autentico fuoriclasse il primo ostacolo sua strada campione mondo dei pesi superwelters.

credeva che Rosi, uscito dall'anonimato soglia dei 30 anni, già toccato l'apice della carriera strappando il titolo al messicano nazionalità statunitense Lupe Aquino. Pochi pensavano che all'età in pugili pensano il giovanotto di Assisi, integro nel e morale, Josse dare inizio a un'e della e ambizioso e valido capofila un movimento pugilistico italiano che, dopo il ritiro di , sembrava avviato verso un inesorabile declino.

Il modo in cui Gianfranco Rosi ha tolto di mezzo rientorianente, addirittura crudelmente, l'ostacolo modo costituito dalla scorretta e scorbutico Thomas e riflesso la vittoria che ha aperto a Curry strada verso illuminanti che, a dispetto ogni residuo scetticismo, storia pugilistica Rosi campione può avere ancora orizzonti che spazino il prossimo appuntamento di aprile il «Cobra» che distrusse La Rocca.

Contro Thomas più lento sulle gambe tenace, riacco, pronto a servirsi tutti i trucchi del mestiere, Rosi è apparso un implacabile giustiziere. L'italiano ha mostrato potenza che non ci si aspettava lui e che si aggiungono ad temperamento, una concretezza e una determinazione che il pugile umbro ha trovato soltanto quasta sua seconda

Di in aveva una sola volta prima del e per colpa una vasta un'arcata sopracciliare. Sul ring invece, Rosi, dopo averlo «inaciato» rounda, lo ha inesorabilmente stroncato nei cinquanta drammatici secondi ripresa. Un de preciassimo punta scuoteva una scarica elettrica il nostro campione, intuito il momento propizio, ventava implacabile cogliendo di sorpresa lo stesso arbitro. Cinque, sei, pugni bersagliavano il volto dell'americano e il direttore di gara, l'inglese O'Connor, decidesse a interrompere un match ormai chiuso. era riverso le corde quasi impigliato bordi ring.

Un k.o. d'autentico campione. esce indigantito da questa avventura. C'è ora la convinzione buone carte giocare anche nella durissima avventura prossimo futuro Curry

Don Curry, ex campione del mondo welters, salito sul ring prima del per contendere a Lupe Aquino il diritto alla campione. Il pugile texano ha vinto punti, come si è detto, di passaggio categoria gli ha e potenza

Il Curry di qualche lia non al tato di punti su Aquino, una

La 7 sfida

Superwelters: Gecovic (Jug., kg 66,500) batte Lomazzi (Zaire, kg 66) ai punti in 6 riprese. **Mediomassimi:** Davis (Uganda, 78,500) b. Caveman Lee (Usa, kg 78,600) k.o.t. 7'31" della ripresa. **Leggeri:** Benredjed (Fra., kg 62,300) Renzo (Ita., kg 61,600) punti ri-. Dell'Aquila (Ita., kg 73,300) b. (GB, 74,100), k.o.t. del 8° round. **Leggeri:** De Lorenzi 62,400) b. Brannon (Usa, kg 61), k.o.t. al 2'30" del 2°

Superwelters semifinale mondiale: Curry (Usa, kg 70,300) b. Lupe Aquino (Usa, 70,300) ai punti in riprese.

pesi superversione C: Rosi, (Italia, kg Thomas (Usa, sfidante, kg 66,850) per k.o. a 50" della ripresa.

roccia, priva fantasia: avrebbe travolto così come ha travolto Thomas. Don Curry, inoltre, strato sempre scoperto del destro avversario che, per fortuna sua, il non sapeva usare.

Giusto quindi che dalla notte dei pugni sul ring genovese Gianfranco Rosi esce più grande. Abbiamo un campione vero, vecchio forse, ma buono anche se ce ne siamo accorti un po' tardi.

rigoloso di notte ha costituito un'iniezione di ottimismo per il futuro del geno- Rocco Agostino Arcuri cui in ribasso dopo il rilla del numero Patrizio Oliva, fatto conoscere tv americana dirompente peso leggero De Lorenzi che, scenderà di dare un po' di razionale alla sua boxe alla dinamite, potrebbe presto sul dal mondiale. Agostino risposto presenil peso medio ventudall'Aquila, incontri nove vittorie, un fisico scultoreo una boxe istintiva campione. La dove sono nati altri fuoriclasse, insomma, ancora.

Pignatone

Genova. Dopo Thomas, messo ko da Rosi, è fra le corde; a destra, l'italiano in trionfo e, nel riquadro in alto, un fase del match

«Ora non ho paura nemmeno di Curry»

Il campione affronterà lo in aprile

DAL INVIATO

GENOVA — Gianfranco Rosi non voluto altre polemiche momento grande gioia della clamorosa vittoria per k.o. su Thomas «5», è nero — ha detto il campione appena finito match —, poche ore prima dell'incontro avevo detto che sotto sul ring deciso a fargli male perché sceneggiata al momento del peso aveva innervosito. Ma ora non mi va più parlare quella cosa. Ho vinto io ed maniera tale da evitare qualsiasi discussione e questo basta».

vero che davanti microfoni della lo stesso pugile ha fermamente zittito il suo manager che aveva incominciato gridando: «Gli volevano rubarci il titolo e invece non rinuncia!». Un comportamento davvero di classe.

Qualcuno ha fatto rilevare Gianfranco che sul ring si meno mobile rispetto con Lupe Aquino. Rosi ha riposto così: «E' vero, stavolta stato meno sfuggente e più pronto agli del ring. Mi ero subito che Thomas soffriva il mio destro ed un pero per il k.o. ce l'avevo fatto. Quindi ho la battaglia cercando l'occasione per risolvere il match, come infatti è stato».

E nel futuro c'è Curry...

«Ormai mi sento così sicuro di me stesso da poter dire chiunque. Anche perché a livello di campionato del mondo siamo più facili. Sono un professionista e trarre adeguato profitto finanziario da questo favorevole disegno rischiare. Comunque lo ammiro Curry e lo stimo, ma se riuscirò a batterlo come penso, beh allora credo che mi toccherà diritto entrare nella storia della boxe».

proposito prossima sfida con Curry, la possibile data dell'8 aprile, l'impresario newyorkese Bob Arum fatto buon viso a cattivo gioco accettando sportivamente risultato che interessi rovescerebbe capovolto Ha detto stato bravissimo, sorprendente, infinitamente migliorato rispetto al match Aquino. Chi alleato ha lavorato ottimamente. Sono un professionista e mi va bene allestire qualsiasi perché una piste. Il attuale, se il match si disputasse in Italia, porrebbe dato l'aperta contro Curry anche dai bookmakers di Las Vegas, ma il pronostico sarebbe capovolto se l'incontro si svolgesse negli Usa».

Ha concluso Arum: «Se il campione del mondo accetterà tenere a giocarsi il titolo su un ring potrebbe farsi borse di soldi in volta sola. Comunque ho un impegno con Roberto per far disputare la sfida Italia e rispetterò accordi».

«Ora lasciamo che il trionfo — dice Adriana Sabbatini, sorella e principale collaboratrice di Roberto —, parleremo e e il manager e scegliere la strada ritengono giusta. Abbiamo creato un campione del mondo e ci logico proseguirlo al massimo facendo vestire in chi vuole sfidarlo. E' una linea che sempre seguito anche padre e penso che possa risultare convincente per Dopo definito i programmi col campione mondo decideremo data e sede della sfida Don Curry».

g.pig.

■ **Hockey su ghiaccio.** Ecco i 17° giornata del campionato di serie : Valpellice-Auronzo 1-0; Cremona-Gardena 3-0; Lazio-5-8; Selva-Vipiteno 15-3; Bergamo-Zoldo 3-7, 22; Gardena e Como 27; Lazio 20; Vipiteno e Selva 17; Valpellice 14; Auronzo 9; Zoldo 5; Bergamo 0.

A Francoforte l'annuncio del ministro Gramov

L'Urss ha detto sì a Seul ma i Giochi non sono salvi

situazione politica della Corea del i pericoli maggiori

BONN — L'Unione parteciperà ai Giochi olimpici che si disputeranno dei prossimo settembre a Seul, Corea Sud. Lo dichiarato il presidente del comitato olimpidell'Urss, Marat Gramov, durante conferenza stampa tenuta a Francoforte. «Non abbiamo intenzione I Giochi di Seul» ha detto, rispondendo a una domanda. Il dirigente sportivo sovietico, anche ministro.

Gramov ha che il comitato olimpico sovietico deciderà formalmente l'11 o il 12 gennaio prossimi in una riunione che si terrà ma dalle sue parole l'annuncio positivo appare Gramov, che ha cominciato visita ufficiale in Germania il olimpico dell'Urss so molto la questione della partecipazione ai Giochi di Seul, e che atleti sovietici si stanno «preparando molto seriamente» sia le Olimpiadi estive che per quelle invernali. Resta da risolvere, ha detto ancora, il problema della Corea del Nord la pretesa Giochi. Ma Gramov ricordato che il presidente del Samaranch ha assicurato che la porta è aperta per altri colloqui questione.

giorni Natale un analogo annuncio partecipazione alle prossime Olimpiadi estive giunto da Ungheria e Repubblica Democratica Tedesca. Il Cio, comitato internazionale olimpico, ha reso noto che i Paesi finora sono 127.

L'annuncio del ministro Gramov sorprende. L'Urss tempo lanciato segnali distensivi facendo capire che intendeva partecipare alle Olimpiadi di Seul. Né poteva diversamente, guardando alle vicende passate. Nel l'Olimpiade stata disertata per il boicottaggio degli Usa, cui erano aggiunti numerosi altri Paesi occidentali. 1984 (Los Angeles) i sovietici e il orientale attuarono reso la pariglia: uno a . Quale delle due grandi potenze avrebbe potuto venire alla vigilia dei tormentati Giochi Seul la responsabilità di una diserzione sportiva? Se Usa o Urss ancora troppa il modo di litigare, spaccare i Giochi, lo fine del movimento olimpico. Tutte e due sapevano, sanno. E si sarebbero arrise di firmare la morte delle Olimpiadi.

Ora l'annuncio di Unghe- e Ddr, giunto una giorni fa, aveva chiarito ultimi . Il dell'Est Europa è stato sempre compatto nelle vicende sportive fedele Roma- presente a Los Angeles e dei, tedeschi orientali e degli ungheresi di conferma generale.

Olimpiadi salve, dunque? Tutt'altro. Restano e no tormentate fino in fondo. Fino alla vigilia, augurandoci che non lo siano anche durante lo svolgimento. Giochi, la questione politica: la situazione del Sud Corea si stabilizzerà dopo le elezioni primavera riprenderanno e aumenteranno i disordini? Di fronte a situazione oggettivamente pesante sul piano militare non toccherebbe soltanto all'Urss ma allo stesso Cio riesaminare

Ci poi problemi di natura sportiva. Meno gravi, pur sempre micce pericolose il movimento olimpico. Come richiesta del Nord di ospitare alcune gare. Difficilmente i dirimpettai Seul dichiareranno soddisfatti dalla mediazione Samaranch, banque sia la contropartita atterrano. Quali problemi eraeranno?

C'è anche il problema dei tennisti riammessi all'Olimpiade dopo mezzo secolo; molti di hanno giocato Sud Africa. Se alcuni di loro verranno selezionati Seul, come certissimo leggiamo i nomi, da Cash già, come si comporterà il movimento africano anti-apartheid?

E dunque: l'annuncio dell'Urss va più un segno solidità del movimento olimpico non certo lite prima Seul, che non un passo di salsete dei corsari. mine vanno ancora disinnescate, qui a settembre.

Gianni Romeo

BASKET La S. vuole scoprire perché l'americano è in crisi

Roundfield sotto processo

Ieri summit dirigenziale, oggi il manager De Stefano incontra il giocatore che rischia una multa Asti: «Dan fatica ad ambientarsi, non critiche, neppure Howard riesce a capirlo»

— Dopo la fitta casalinga opera di una liberata ma non certo trascendentale, la San Benedetto si interrogata ieri sui problemi tecnici psicologici che la stanno passivo di punti (50 dei quali nel primo po), 14 rimbalzi offensivi bili, 13 palle perse, 31 tiri in azione contro i 75 dei lombardini sono le preoccupanti cifre disfatta casalinga, sulla quale sono soffermati il coach Asti, i generali manager De Stefano ed curi dirigenti.

Si è tentato, insomma, di individuare e sconfiggere i sottili e insidiosi che hanno contagiato soprattutto Danny Roundfield, in l'elemento più carismatico della San Benedetto, sconvolgendo breve tempo i delicati equilibri la squadra torinese finalmente trovato prima sconfitte con Tracer e Ro-

possibile settima forza del campionato, San Benedetto si vede nemmeno invischiata nel rischio dei playout, dovendo condividere l'ottavo posto con Allibert, Enichem e Rosed (ed i posti per i playoff sono soltanto dieci), Benetton, Wuber e Hitachi a due sole lunghezze e sempre più minacciose.

«Mi incontrerò stamane, ndri con Roundfield — dice — avere un chiarimento sulla sua prestazione di fosse un tipo lo

Danny Roundfield nelle ultime gare deluso e attesa turbosi

sapevamo, ma finora dato alcun motivo lamentarci di *La stazione contro lo Roberts ci ha però lasciati molto perplessi. Non è il caso di drammatizzare, ma se sarà necessario prenderemo provvedimenti.* De Stefano non precisa se misure ordine tecnico o disciplinare. Inoltre è innegabile che ultimamente ha molto discutere.

Già qualche settimana era sorto qualche problema legato alla abitazione ed alla scuola due figli, poi incomprensioni durante la trasferta Venezia. Infine Roundfield ha accusato un dolore schiena nel corso settimana, che potrebbe anche averne condizionato il rendimento la Rosanon sembra inoltre aver gradito i ritmi lavoro durante le feste natalizie negli ultimi allenamenti non sarebbe dimomotivato come in precedenza. Secondo l'altro statunitense Howard, con quale Roundfield divide parte del tempo libero ed passato anche la serata di S. Silvestro, Roundfield bendo gli effetti negativi di un difficile, complicato temporanea assenza della moglie e figli, volati negli States festeggiare il

«E' difficile comprendere Roundfield — sottolinea —. Dan è un caratteriale, a volte po' suscettibile, è difficile farpli delle critiche senza scatenare il risentimento. Spesso nemmeno Howard e riescono a capirlo». Proprio Howard, durante l'incontro di domeha cercato nel corso del tempo di quasi consiglio al suo nazionale, ottenendo però soltanto un brusco rifiuto.

«Sicuramente Dan è un periodo di forma precaria — aggiunge — e dimole sue esaltanti prestazioni a Venezia e Milano. Intorno 19' del match la mi ha chiesto avvicendarlo, ma l'ho accontentato perché Pastina, aveva schierato poco prima, non avevo convinto. Inoltre speravo sprovare confermandogli la mia fiducia. A posteri dire che è scelta felice».

Ora la San Benedetto dovrà affrontare due insidiose trasferte, domenica a Milano l'Irge e la settimana dopo a Treviso. «Noi siamo il principale avversario — conclude il tecnico — ed importa poco se domenica giocheremo l'Irge o i Los Angeles Lakers. Spero questa doppia sconfitta sia soltanto un episodio, anche se ammetto che da Natale qualcosa nella squadra non più prima reagire per uscire tunnel molto pericoloso».

Giorgio Viberti

SCI Gran fondo in Valle d'Aosta pensando ai Giochi

A Brusson manca solo De Zolt

— Per due giorni la Valle d'Aosta ad essere la capitale mondiale fondo. Ma per poter permettere ai concorrenti di tredici nazioni di allinearsi oggi è dovuto lavorare notte per sulla pista Vollon la necessaria per la gara. Quindi la «Coppa Consiglio Valle», giunta alla 35ª edizione, lascia i 1800 di Estoul per riportarsi sul percorso dei «Tre Villaggi» Val d'Ayas. programma stamane l'individuale e domani staffetta.

La competizione, 30 chilometri di gran fondo, valevole per l'assegnazione titolo italiano assoluto, è un importante di prova gli azzurri e serve, soprattutto, per le formazioni che, nevi Brusson, dovranno controllare rendimento e forma e programmare la tadi marcia che porterà ai olimpici di Calgary. Lo la «Coppa venne vinta Pioner, valdostano Marco Albarello. Il fondista di Prè-Saint-Didier cominciò proprio con questa gara la serie di clamorosi risultati che culminò il 15 febbraio, a la conquista titolo di campione mondo nella 15 chilometri.

Albarello vuole vincere questa gara, bissando quel primo posto che ottenne la gli juniores. Il campione contro Da Zolt, ma all'ultimo ha rinunciato alla competizione per un influenzale.

Oltre ad Albarello al via tutti i migliori fondisti italiani: Albert (un rendimento agonistico d'inizio stagione veramente superlativo), Pioner e Giorgio Vanzetta (che cercheranno tris in queil bis fondismo mondiale, dagli svizzeri Christen e Grunenfelder a presentanti Francia, Austria, Argentina, Spagna, Australia, Cecoslovacchia e Norvegia.

Ma Gempse si recupera la femminile dell'Alpen Cup, in a Sestriere e Piervegen e rinviata.

Fiorenzo Panero

Oggi in tv

Ore 11 — Sport News e Sportissimo *(Tmc)*
Ore 13,30 — Lo Sport *(Raidue)*
Ore 14,05 — Oggi sport *(Raidue)*
Ore 14 — Fuoricampo *(Raitre)*
Ore 17,30 — Derby *(Raitre)*
Ore 18,30 — Sportsera *(Raitre)*
Ore 19,00 — Sport *(Tmc)*
Ore 20,15 — Lo sport *(Raidue)*
Ore 23,30 — I re del ring *(Odeon)*

sportflash

Parigi-Dakar, Vatanen 1°

RASSJ MESSAOUD — Gli scandinavi Vatanen-Berglund, con la Peugeot «405», il belga Rahier, con Suzuki, hanno nel Sahara algerino la prima prova speciale 350 km del raid Parigi-. Vatanen e guidano la classifica generale categorie auto e moto rispettivamente davanti a Lartigue (Mi- Pajero) e Hujnen

Tennis, Canè subito ko

AUCKLAND — Omar Camporese sono stati eliminati nel 1° turno del torneo Grand Prix. Canè è stato sconfitto dallo statunitense Todd Witaken 6-3, 6-1; Camporese Connel . Altri Frawley-Derlin 6-3, 6-3; 6-2, 6- Lewis-Séceshus 1-6, 6-4, 7-6; Davis-Kerrie 3-6, 6-2, 6-3.

Tennis di Sydney, 1° turno: Narducci-Nijssen 6-8, 6-4, 6-4.

Sci nordico: lo svedese Thomas Wassberg, campione mondiale dei 30 km, ha colto la prima vittoria stagionale aggiudicandosi la 15 km di Sollefteå (Svezia) in 37'53"7 connazionali a Magnus.

Basket, nuove Usa a

CASERTA — Joe Arlauskas, 23 anni, pivot di 2,04, quarta scelta dei Sacramento Kings dove ha giocato 13 partite dopo essersi laureato alla Niagara University (17,7 punti a partita) sarà quasi certamente il sostituto bulgaro Glouchkov nella Caserta. Marcelletti una decisione dopo lo provato nei prossimi giorni.

Giro, fino a Berlino

MILANO — La notizia sulla possibilità che il Giro d'Italia possa partire Assisi per arrivare a Berlino Est non è stata confermata né dagli organizzatori della Sport. «Non diamo una risposta — ha detto Vincenzo Torriani —. La notizia è vera come è vero che il Giro potrebbe toccare tutte le località d'Italia e Daremo il percorso a tempo».

Atletica: Stefano Mei ha rinunciato a partecipare domani alla «Cinque mulini» in programma a San Vittore Olona. Il campione europeo dei 10.000 non si è infatti ancora ripreso completamente dalla contrattura muscolare accusata il 21 dicembre durante una corsa di Bolzano.

La tiratura de «La Stampa» di domenica 3 gennaio è stata di 671.637 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Ferraris (presid.)
Luigi Gervasini
Giovanni Pierantonio

Stabilimenti tipografici La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. Via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile S.T.E. S.p.A. Cinisello Balsamo (Milano)

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 81/1949

CERTIFICATO N. 1179 DEL 18-10-1987

Pubblicità
publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO via Cordusio 4 - Tel. (02) 88 291
TORINO, c. M. d'Azeglio 66 - tel. (011) 65 71
MILANO, via A. Manzoni 37 - Tel. (02) 7 71
BOLOGNA, p. Malpighi 7 - Tel. (051) 22 72
GENOVA, via Cesarea 2/4 - Tel. (010) 58 33
NAPOLI, via Medina 61 - Tel. (081) 41 69
PADOVA, via Cavour 33/a - Tel. (049) 87 50
PALERMO, via Roma 322 - Tel. (091) 32 53
ROMA, via Po 28 - Tel. (06) 85 41

MADONNA

WHO'S THAT GIRL WORLD TOUR 1987

PHOTO HERB RITTS • DESIGN JOHN COYNE

Bevete Coca-Cola Coke

SPONSOR UFFICIALE

una produzione

David Zard presenta

4 SETTEMBRE 1987
GRANDE CONCERTO
STADIO COMUNALE
DI TORINO.

QUESTA SERA REPLICA DEL
CONCERTO DI MADONNA
ALLE 20.30 SU
RAIUNO

UNA COPRODUZIONE
RAIUNO
COCA-COLA

DOVE C'E' MUSICA C'E' COCA-COLA

A Ivrea, un progetto per migliorare la circolazione delle auto

Rivoluzione del traffico

Il primo intervento prevede la cancellazione di Porta Torino, uno dei tre punti nevralgici del centro - Poi si provvederà ad una nuova rete di semafori - Il piano globale degli interventi, che hanno suscitato critiche di varie associazioni, toccherà i viali

IVREA — Per prima sarà cancellata la «rotonda» di Porta Torino, uno dei punti nevralgici del traffico cittadino. L'ing. Alberto... che ha studiato la viabilità eporediese elaborando, poi, un progetto d'intervento, dice che l'eliminazione della «rotonda» permetterà un migliore incanalamento delle auto sia in entrata sia in uscita dal centro città. In questa zona «accorciati» i marciapiedi, come proposto l'ing. Rogano.

Dice l'assessore Aldo Cecconi: *«Il primo lotto dei lavori dovrà anche servire a far capire alla gente come il circolerà in futuro ad Ivrea, ferma restando l'adozione dell'unico rotatorio di circolazione. Avvieremo la prima fase della semaforizzazione che, a progetto finito, permetterà di controllare e guidare il traffico in tutto l'anello»*.

Per gli interventi sul tratto da Porta Torino al Ponte Isabella, il Comune spenderà circa 150 milioni. L'adozione globale del «progetto Rogano» dovrebbe costare quattro volte tanto; le difficoltà di reperire i finanziamenti ha, però, convinto gli amministratori ad intervenire a lotti.

Dopo Porta Torino, in primavera avanzata, sarà la volta dell'appalto per la zona di Aosta e l'accesso al centro storico.

L'87 è passato senza che il progetto Rogano trovasse applicazione. Sarebbe stato ultimato in tempi ben più vecchio tempo; e più, contro gli amministratori sono piovute le critiche di numerose associazioni (dall'Aci all'Assindustria, dagli artigiani ai commercianti) che hanno addirittura preparato un «contro-piano».

«Il Comune ha voluto ascoltare le nostre proposte — dicono i gli esponenti delle associazioni — *chiedevamo alcune sperimentazioni nelle più critiche del traffico con l'installazione di semafori ed il diverso incanalamento della auto. Una proposta specifica riguardava l'accesso al centro: lo si vuole far diventare un'isola pedonale dopo aver predisposto parcheggi. Il rischio è che il piano-Rogano risolva solo in parte i problemi: sarebbe stato auspicabile l'esame delle proposte»*.

Replica [illegible]: *«Senza soldi è difficile varare i progetti: solo dopo l'assestamento di bilancio, [illegible] decidere l'assunzione dei mutui per i primi interventi. La scelta della nuova viabilità cittadina è stata fatta dal Consiglio comunale due anni fa: esiste il progetto elaborato da un grande esperto del traffico; [illegible] sarebbe parso davvero utopico [illegible] altre modifiche, completamente slegate dalle proposte formulate dall'ing. Rogano»*.

Il «taglio» di Porta Torino significherà, inevitabilmente, altri disagi alla circolazione, specie nelle ore di punta.

Dicono in Comune: *«Chiediamo la collaborazione dei cittadini, cercheremo di ridurre al minimo i problemi legati all'attivazione di un cantiere in una zona cittadina. I tempi d'intervento dovrebbero essere [illegible] brevi»*.

La seconda rivoluzione nel traffico a Ivrea sta per cominciare; la sperimentazione [illegible] unico rotatorio è ormai completata: i più critici continuano a ripetere che, rispetto al doppio senso di marcia, è cambiato poco o nulla. L'assessore [illegible] meno pessimista: *«Prima di dare un giudizio definitivo aspettiamo di applicare globalmente il progetto-Rogano»*.

Guido [illegible]

Feste [illegible] al Nuovo

[illegible] — L'Avis celebra domani, al Teatro Nuovo, la Giornata del Volontario. Il programma: alle 8,30 la messa celebrata dal cappellano padre Vittorio, alle 10 inizio della premiazione di [illegible] donatori benemeriti; nel pomeriggio spettacolo.

Una croce d'oro per 40 litri di sangue donati sarà consegnata a Giuseppe Boero, [illegible] Bracco, [illegible] Pagliano, Giuseppe Fontana, [illegible] Franchini, Riccardo Ciachetti, Natale Icardi). [illegible] Conte, Giorgio Morgutti, Carlo Romisch, Mario Sardo. Verranno, inoltre, consegnati [illegible] (75 donazioni). Le medaglie d'oro (50 donazioni). Verranno, inoltre, consegnate [illegible] d'argento, di bronzo e attestati di benemerenza.

L'Avis ha [illegible] mila volontari in Italia, 60 mila in Piemonte. Si batte per ottenere [illegible] legge più efficienti. Chiede, in particolare, che la nostra Regione, prediliga [illegible] già è stato fatto altrove, un proprio «piano sangue»; emoderivati indispensabili agli emofilici ed emopatici siano di preferenza prodotti con plasma piemontese, risparmiando, così, sui costi ed evitando i rischi legati alle acquisizioni da alcuni Paesi stranieri.

Nuovo sindaco a Givoletto

[illegible] — Michele Catalano, [illegible] anni, [illegible], è il nuovo sindaco di Givoletto.

L'elezione [illegible] primo cittadino non basta però, a far chiarezza in una [illegible] ne politica intricata. Catalano, infatti, ha ottenuto 10 dei [illegible] voti disponibili (nei gilet [illegible] garantiti il suo partito, [illegible] venuto dall'esponente repubblicano, tre dagli indipendenti [illegible] sinistra) ma per il momento non [illegible] la nuova giunta.

Dell'esecutivo fa ancora parte il socialista Adalma Oberto, assessore uscente, che non ha rassegnato le dimissioni e, a norma di legge, non può essere sollevato: tuttavia [illegible] sei mesi non può contare su alcuna delega.

Una situazione assurda, che ha già tenuto [illegible] poche polemiche in [illegible]. Il [illegible] politico resta, dunque, incerto, in attesa [illegible] un chiarimento [illegible] la nuova maggioranza e i socialisti, per la prima volta in quarant'anni passati [illegible] banchi dell'opposizione.

Sindaco a parte, per il momento resta dunque in [illegible] vecchia giunta. Toccherà al Consiglio riorse fin dalla prossima seduta) [illegible] tre nuovi [illegible]

Il dramma delle 80 famiglie nel condominio «Rosella» di Airasca

Da oltre tre mesi in lotta per avere il caldo in casa

Ieri, uomini, donne e bambini hanno occupato per protesta l'aula del Consiglio comunale

AIRASCA — Il piccolo Gabriele, tre anni, [illegible] incuriosito [illegible] macchia di muffa sul [illegible] della stanza a [illegible] «Cos'è?». Apprende [illegible] così dalla madre [illegible] per il [illegible] Gabriele è uno dei tanti bimbi che vivono nel condominio «Rosella» al freddo [illegible] una delle 80 famiglie che da quest'autunno [illegible] senza riscaldamento.

Ieri c'è [illegible] un [illegible] di rimettere in funzione l'impianto centralizzato ma, per problemi burocratici, [illegible] non c'è fatto nulla. E pare senza risultato [illegible] disto anche [illegible] [illegible] famiglie che hanno occupato l'aula del Consiglio comunale.

Perché s'è arrivati a questa situazione? Spiega l'avv. Daniela Beppa [illegible] assiste gli inquilini: *«I proprietari hanno deciso di passare dal riscaldamento centralizzato a quello individuale a metano [illegible] non si sono poi accollati il costo [illegible] trasformazione [illegible] tutte le famiglie. E così, in 80 alloggi [illegible] complessi del condominio "Rosella" non sono stati eseguiti i lavori»*.

Dopo riunioni di [illegible] nio, incontri [illegible] il sindacato, 30 inquilini fecero [illegible] magistratura; con un esposto, spiegarono al pretore [illegible] difficile situazione in [illegible] erano costretti a vivere. *«Gli alloggi li scaldiamo con le stufette elettriche o con le bombole a gas, ma non si può andare avanti così. Si deve far qualcosa»*.

Il magistrato, Fulvio Pelli, accolse il ricorso e il 19 novembre scorso ordinò agli amministratori [illegible] società, Vittorio e Nicola Savoia, di riattivare l'impianto [illegible] lizzato condominiale di riscaldamento a gasolio. Non è servito a nulla. Il perito nominato [illegible] giudice nella [illegible] relazione, spiegò che con la riattivazione [illegible] vecchio impianto [illegible] il pericolo di un allagamento degli alloggi.

Per evitare ogni rischio il pretore aveva consigliato la presenza dei pompieri [illegible] rante le operazioni [illegible] riattivazione.

Ieri però l'ing. Minetti, comandante dei vigili del fuoco di Torino, ha spiegato che questo tipo d'intervento [illegible] è di loro competenza: *«Tocca alle Usl. È sufficiente che [illegible] controlli durante le [illegible] riempimento delle colonne»*.

[illegible] gli inquilini ormai [illegible] stanchi di queste lungaggini. A dicembre un bambino era stato [illegible] in ospedale [illegible] l'influenza perché non poteva curarsi nella casa [illegible] fredda.

Ieri [illegible] persone hanno occupato simbolicamente l'aula consiliare. Attrezzati con panini, arance e i bambini avevano i quaderni per finire i compiti delle [illegible] hanno atteso [illegible] pomeriggio l'arrivo del sindaco.

Rinaldo Borda, il primo cittadino di Airasca, insieme con due funzionari della Usl, ha nuovamente ispezionato gli alloggi al freddo. *«Nonostante la nostra ordinanza e quella del pretore, qui non è stato fatto nulla. Denuncerò gli amministratori della società per inadempimento»*.

Ma gli inquilini sono scoraggiati: *«Tutti ci danno ragione, dicono che capiscono, ma noi continuiamo intanto a restare al freddo»*.

Antonio Gialmo

La protesta in Comune degli abitanti di Airasca: «Siamo stufi di stare al freddo in casa»

VANDALI NEL GIARDINO

La corteccia di quattro grossi alberi, nel giardino di via Davide Bertolotti, è stata gravemente lacerata da un teppista. Gli abitanti hanno segnalato l'episodio ai vigili urbani che hanno interrogato decine di persone per scoprire gli autori della bravata

Dal 18 dicembre si cerca inutilmente un giovane sergente del Genio

Il giallo d'un militare sparito

E' uscito in auto dalla caserma dicendo ad un collega che sarebbe tornato subito. Prima avrebbe prelevato 2 milioni in banca - Una telefonata anonima: «E' a Chivasso»

[illegible] — Giallo al comando [illegible] dell'Accademia [illegible]. Dal 18 dicembre un giovane sottufficiale è misteriosamente [illegible] dopo essere uscito di caserma con la sua auto. Che cosa sia [illegible] nessuno sa, nonostante le ricerche dei carabinieri. [illegible] famigliari. Fuga, disgrazia, suicidio? Tutte le ipotesi rimangono valide: del militare si è persa qualsiasi traccia.

Lo scomparso è Marco Giordani, 23 anni, sergente di [illegible] del Genio. [illegible] dente a Roma [illegible] Arpino 7 [illegible] quartiere Centocelle. Qui abitano anche il padre Mario, la madre Margherita Milana, il fratello Maurizio e la sorella Lucia. Il militare prestava [illegible] negli uffici amministrativi della direzione «Genio e Lavori» di Torino, con un incarico impegnativo nel settore alloggiamenti. Da due anni frequentava una giovane, Cinzia [illegible] Buono, 21 anni, ma Quartello [illegible]

«Un bravo ragazzo — precisano i suoi superiori — diligente e meglio. Non [illegible] dello [illegible] preoccupazione. Era impiegato: [illegible] ha affrontato gli esami per diventare sergente maggiore e li [illegible] superati, avrebbe avuto a febbraio il passaggio [illegible] grado».

Il 18 dicembre Marco Giordani è uscito dalla caserma a bordo della sua 127 blu, targata TO-814479. Ha detto ad un amico, il sergente Buiotti: *«Torno subito»*. Da quell'istante [illegible] nessuno l'ha visto. Passati tre giorni, i superiori hanno diramato le ricerche. Anche i famigliari hanno sporto denuncia alla Questura: finora tutto inutile. [illegible] traccia [illegible] sua [illegible].

«Il questo punto possiamo fare solo ipotesi — ha detto ieri la madre, che con i famigliari è ripartita nuovamente per Torino —, *abbiamo idee su dove sia finito e che cosa gli sia successo. Nemmeno lo sua ragazza sa [illegible]»*.

Cinzia [illegible] Buono, 21 anni, abita con in genitori al terzo piano [illegible] popolari di [illegible] Sud. Racconta: *«Ci conosciamo da due anni. L'ho visto la sera precedente la scomparsa. E' venuto a prendermi all'uscita della scuola da parrucchiera che frequento poi siamo stati in centro, in una pizzeria. Abbiamo [illegible] parlato con Forse da parte sua c'è stata qualche incomprensione. Comunque, niente di particolare»*.

Prima [illegible] il giovane avrebbe prelevato due milioni dal suo risparmi in banca e messo in una borsa alcuni maglioni, saponetta e spazzolino [illegible] denti. Tre giorni fa [illegible] segnalazione è giunta ai centralino della caserma: *«Il sergente scomparso è a Chivasso»*, ha detto un anonimo interlocutore che poi, ha [illegible] la comunicazione. Ma forse [illegible] solo uno scherzo.

Marco Giordani, 23 anni

La «Befana della polizia»

Dentro la gerla doni e problemi

A Palazzo a Vela organizzata dal sindacato

TORINO — Befana [illegible] Palazzo a Vela domani alle [illegible] per i figli [illegible] dipendenti della polizia: [illegible] bambini riceveranno regali secondo l'età (dai pattini al pallone di cuoio). E [illegible] spettacolo continuo [illegible], clown orchestra, maghi, gruppo [illegible], complesso folcloristico.

A organizzare la festa è il Siulp, il sindacato di [illegible] ria. L'intenzione non è «sostituirsi all'amministrazione», ma soprattutto «creare un momento di incontro, di socializzazione fuori dall'ambiente di lavoro» in una città «dove mancano [illegible] ricreativi che [illegible] polizia [illegible] esempio, a Milano e a Roma».

[illegible] per i bimbi e incontro fra i grandi, dunque [illegible] incontro puntato sui problemi principali della categoria. Spiega il segretario provinciale [illegible] Siulp, Giovanni Dei Giudici: *«Da tempo si chiede a Roma un [illegible] situazione formerà quella città è sempre stata considerata "di frontiera", una delle più difficili, dove più i cittadini hanno bisogno di tutela contro la criminalità organizzata e spicciola. Ma le risposte non arrivano: hanno [illegible] che mancano 136 uomini rispetto ai 1700 previsti negli Anni 60. E oggi l'esigenza è superiore a quella di allora»*.

Il Siulp denuncia l'esigenza di una redistribuzione del personale in Italia: *«Questura con meno problemi ottengono più facilmente gli organici completi, soprattutto al Sud»*. E allarga il discorso all'organizzazione: *«Ci sono scorte, piantonamenti, servizi di vigilanza e ordine pubblico che tolgono per rendere difficile il lavoro dei servizi operativi»*.

Personale e servizi, ma anche carenza di mezzi e strutture: *«Il commissariato Barriera di Milano è sacrificato in [illegible] quadrati, quello di Borgo San Paolo è in condizioni pietose»*.

Rapina a Torino [illegible]

Rapina fallita al Torino [illegible]

TORINO — [illegible] rapinatore solitario [illegible] 18-20 anni ha fatto irruzione alle [illegible] di domenica nella [illegible] da ballo Torino, in via Cigna 47, [illegible] colpito alla testa col calcio [illegible] dell'arma la maschera Giuseppe [illegible] ine 50 anni poi ha affrontato la cassiera, [illegible] Grazia Pellegrino 30 anni.

Il titolare della sala Dario Borgogno 58 anni, [illegible] un pugno ha atterrato il bandito. Questo ha sparato tutti colpo s'è conficcato nel soffitto) ed è fuggito

dalla provincia

[illegible] a Borgiallo

BORGIALLO — Si va verso un'intesa fra democristiani, socialisti ed indipendenti per risolvere la crisi nella Comunità [illegible] «Valle Sacra» apertasi due mesi fa con le [illegible] presidente [illegible] Bontempo. Resterebbero fuori [illegible] giunta i comunisti che hanno amministrato l'ente montano assieme ai psi negli ultimi [illegible] anni e [illegible].

Problemi dei giovani

CUORGNE' — Nascerà un [illegible] per i problemi della gioventù: in questo senso si sono espresse tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale. La vicenda droga che ha visto decine di arresti effettuati a Cuorgnè, ha riproposto in tutta la sua drammaticità il problema dell'aiuto ai tossicodipendenti basato finora su iniziative di pochi gruppi volontari.

Radio Club Ch

IVREA — Eros [illegible] è stato designato alla presidenza del «Radio [illegible] soccorso»; suo «vice» [illegible] Francesco Bruno, segretario Sandro [illegible]. Il direttivo è completato da Luigi Revelli, Bruno Arbodo e Stefano Nicelli.

Troppe fognature abusive

SAN RA[illegible]E CIMENA — Preoccupazione per i numerosi scarichi di fognature a cielo aperto, posti neri e altri, tutti abusivi, dove [illegible] liquami e materiali vari provenienti da [illegible] di industrie. Nei giorni scorsi Luciano Biastato, 38 anni, mentre camminava lungo un [illegible] in località Piana è finito dentro un pozzo nero non coperto [illegible] oltre un metro di liquame di alcuni [illegible] adiacenti. Fortunatamente è rimasto illeso.

Rubato 60 galline

CHIVASSO — Approfittando dell'assenza [illegible] proprietaria, ignoti [illegible] aver sfondato la porta d'ingresso [illegible] penetrati nel pollaio di Giuseppina Cena, 53 anni, cascina [illegible] gino 87, asportando [illegible] sessantina (fra galli), galline e [illegible] novelli.

Ucciso da una moto

TORINO — Investito [illegible], Aldo Sega, 67 anni, [illegible] Coppino 133, è [illegible] Maria Vittoria poche ore [illegible] il ricovero.

Verso le 17, il pensionato stava attraversando [illegible] Grosseto, all'altezza [illegible] numero 190, quando è stato travolto dalla Yamaha «125» guidata da Claudio Giardina, 18 [illegible], Grosseto 218.

Investiti tre ragazzi

SANT'ANTONINO DI [illegible] — In seguito ad un incidente stradale [illegible] stati investiti tre [illegible] che camminavano sul ciglio [illegible]. Nell'attraversare a forte velocità [illegible] curva Valerio Nivoli, 27 anni, [illegible], alla guida di una Porsche [illegible] che lo precedeva [illegible] poi è schiantare [illegible] un muretto. La Panda, condotta da Giuseppe Schipani, 44 anni, [illegible] Buttigliera [illegible] investiva [illegible] Bertolucci, 10 anni, [illegible] (Arezzo), Sergio Brunetti, 16 anni, di Sant'Antonino [illegible] Milla, e Fabio Parasole, [illegible] anni, pure di Sant'Antonino. Il [illegible] è stato giudicato guaribile in [illegible] giorni mentre tutti [illegible] altri se la sono cavata con [illegible] guaribili in 15 giorni.

Botame ferrovieri

TORINO — Domani, alle 9, presso il cinema-teatro «Cuore», via Nizza [illegible], la Segreteria Compartimentale dell'Usfi-Cisas (Unione Sindacale Ferrovieri Italiani) [illegible] organizzato la «Festa della Befana» [illegible] dei ferrovieri. Oltre alla distribuzione di utili regali, [illegible] previste esibizioni di un imitatore e una proiezione di cartoni animati.

Lanzo, concorsi all'Usl

LANZO — L'unità sanitaria 37 [illegible] indetto alcuni concorsi per l'assunzione di personale. Sono ricercati due capoposala professionali: [illegible] prima categoria; quattro [illegible] o infermiere professionali. Poi un assistente, [illegible] coadiutore di [illegible] legale, [illegible] assistenti sanitari. Quindi un veterinario, [illegible] farmacista, [illegible] vicedirettore amministrativo. Domande entro il 1° febbraio ed informazioni [illegible] 37, [illegible] dell'Eremo 90, Lanzo (tel. 0123/28556).

Nuovo sportello [illegible]

[illegible] — Oltre a Carle, ieri [illegible] è [illegible] in [illegible] a Rivarolo il [illegible] sportello filatelico. Per l'occasione il [illegible] delle [illegible] ha realizzato una cartolina in cui è riprodotta un'ala del castello Malgrà, simbolo [illegible] città.

Vince il Valleroc

[illegible] — Nel recupero per il campionato di Prima categoria, girone C, il Valleroc si è imposto per 1 a 0 sulla Sangiustese.

Asfissiato a letto

Egiziano ucciso dalla stufetta difettosa - Trovato dagli amici che non lo vedevano [illegible] giorni

TORINO — E' morto nella notte di Capodanno, asfissiato [illegible] di carbonio sprigionato [illegible] una stufetta a [illegible]. Ali [illegible] Osman, 35 anni, viveva in un piccolo appartamento [illegible] secondo piano di via Borgaro 8. Lo hanno trovato soltanto l'altro [illegible], [illegible] l'allarme dato [illegible] due [illegible] avevano suonato invano al [illegible] nello di casa: [illegible] lo vedevamo da giorni, siamo [illegible] fi da lui per lavoro e mangiare una pizza», hanno [illegible] contato alla polizia.

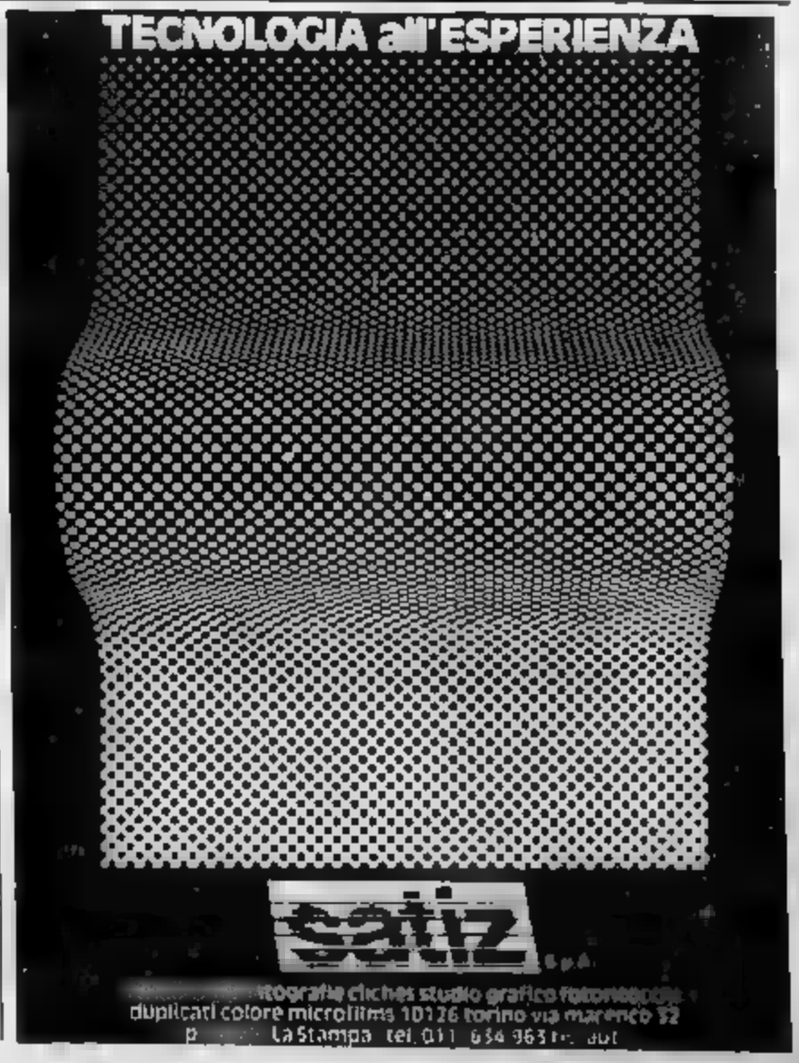
Osman era di origine egiziana, viveva a Torino ormai [illegible] qualche [illegible]. Non aveva trovato molta fortuna, ma comunque, un'occupazione per sopravvivere: scaricava cassette a porta Palazzo. «Un [illegible], di lui ci potevamo fidare» [illegible] chi lo [illegible] conosciuto.

La notte di Capodanno Ali Mohamed Osman [illegible] è coricato presto, la stufa accesa per scaldare la camera da letto. L'apparecchio era difettoso, si è «mangiato» in poche ore tutto l'ossigeno disponibile e [illegible] riempito [illegible] di [illegible]. Quando, a notte fonda, l'egiziano si è svegliato [illegible] troppo tardi: non [illegible] fatto in tempo ad alzarsi, a percorrere quei pochi [illegible] che avrebbero rappresentato la salvezza.

[illegible] dopo la rapina

CARMAGNOLA — Rapina ieri sera [illegible] le [illegible] al market «Discount» di Margherita Sibona, in via Torino [illegible]. Due giovani, armati di pistole e mascherati con passamontagna, minacciando la cassiera, [illegible] impiegati e alcuni clienti, si sono impossessati dell'incasso, circa mezzo milione, che [illegible] era [illegible] ora stato messo al sicuro. Il colpo è durato pochi [illegible], poi i [illegible] poi fuggiti a bordo di un'auto vecchia, lasciando perdere le loro tracce. L'allarme è stato immediato e sono [illegible] disposti numerosi posti [illegible].

«E' la seconda volta in pochi giorni che subiamo [illegible] rapina — racconta la titolare del supermercato — [illegible] il dicembre scorso abbiamo [illegible] consegnare ai malviventi due milioni. Secondo i carabinieri i rapinatori [illegible] trebbero [illegible] anche se erano [illegible] scherati e camuffati in modo diverso.



A Ivrea, un progetto per migliorare la circolazione delle auto

Rivoluzione del traffico

Il primo intervento prevede la cancellazione di Porta Torino, dei punti nevralgici del centro - Poi si provvederà a nuovi di semafori - Il costo globale degli interventi, che hanno suscitato critiche di varie associazioni, toccherà i milioni

IVREA — Per prima cancellata la «rotonda» di Porta Torino, dei punti nevralgici del traffico Secondo l'ing. Alberto Rogano, che ha studiato la viabilità eporediese elaborando, poi, un progetto d'intervento, l'eliminazione della «rotonda» permetterà un migliore incanalamento delle auto in entrata in centro città. In questa fase saranno ancora «accorciati» i marciapiedi. proposto l'ing. Rogano

Dice l'assessore Aldo Ceco: *«Il primo lotto dovrà anche servire a far capire alla gente e circolerà futuro ad Ivrea, fermo restando l'adozione del unico rotatorio di circolazione la prima fase della semaforizzazione che, a progetto ultimato, permetterà di controllare e guidare il traffico su tutto l'anello»*.

Per gli interventi sul tratto da Porta Torino al Ponte Isabella. Il Comune spenderà circa l'adozione globale del «progetto Rogano» dovrebbe costare quattro volte tanto. le difficoltà reperire i finanziamenti ha però condizionato gli amministratori costretti ad intervenire a lotti

Dopo Porta Torino, in primavera avanzata, sarà la volta dell'appalto per la zona Porta e l'accesso al centro storico.

L'87 è passato senza che il progetto Rogano trovasse applicazione. stato ultimato più contro gli amministratori piovute le critiche numerose associazioni (dall'Aci all'Assindustria, artigiani commercianti) che avevano addirittura preparato un «contro-piano».

«Il Comune avrebbe voluto ascoltare le nostre proposte — dicono i gli esponenti delle associazioni — *chiedevamo alcune sperimentazioni nelle zone più critiche traffico l'installazione di semafori ed il diverso incanalamento delle auto. Una proposta specifica riguardava l'accesso al centro: lo si voleva far diventare un'isola pedonale senza predisposto parcheggi. Il rischio è che il piano-Rogano risolva solo in parte i problemi; sarebbe stato auspicabile l'esame di altre proposte»*.

Replica Cecone: *«Il «taglio» Porta Torino significherà, inevitabilmente, altri disagi alla circolazione, specie ore punta*

Dicono Comune: *«Chiederemo collaborazione dei cittadini, cercheremo ridurre al minimo i problemi legati all'istituzione di un senso unico su un asse cittadino. I tempi d'intervento dovrebbero essere abbastanza brevi»*.

La rivoluzione nel traffico di Ivrea anche cominciare; la sperimentazione senso unico rotatorio completata: i più critici continuano a ripetere che, rispetto al doppio di cambiato nulla. Cecone pessimista: *«Prima di un giudizio definitivo aspettiamo di applicare globalmente il progetto-Rogano»*.

Novaria

Festa dell'Avis al

TORINO — L'Avis celebra domani al Teatro Nuovo, del Volontario. Il programma: alle messa celebrata dal cappellano padre Vittorio; alle 10 inizio della premiazione di 3 mila donatori benemeriti; nel pomeriggio spettacolo

La croce d'oro per 80 litri sangue donati a Giuseppe Boero, Egidio Bracco, Serafino Fagiano, Giuseppe Fontana, Cesare Riccardo Giachetti, Natale Icardi, Antonio Lo Conte, Giorgio Morgutti, Carlo Romisch, Mario Bardo. Verranno, inoltre, consegnati distintivi (75 donazioni), 95 medaglie d'oro (50 donazioni). Verranno, inoltre, consegnate croci d'argento, e attestati di benemerenza.

L'Avis ha 750 volontari in Italia, mila in Piemonte. Si batte ottenere norme di legge più efficienti. In particolare che la nostra Regione, prediletta come è stato fatto altrove, un proprio «piano sangue» emoderivati indispensabili agli emofilici ed emopatici siano di preferenza prodotti con plasma piemontese, risparmiando sui ed evitando i legati alle acquisizioni da alcuni Paesi stranieri.

Nuovo sindaco a Givoletto

GIVOLETTO — Michele Catalano, 37 comunista, è il sindaco di Givoletto

L'elezione primo cittadino sta, però, a far chiarezza in situazione politica intricata. Catalano, infatti, ha ottenuto 10 dei 15 voti disponibili gliel'ha garantiti il suo partito, uno è venuto dall'esponente repubblicano, dagli indipendenti di sinistra) ma il momento c'è la nuova giunta.

Dell'esecutivo fa parte il Idalgo Oberto, assessore anziano, che non ha rassegnato le dimissioni e, a norma di legge, non può essere sollevato: tuttavia da sei non può su alcuna delega.

Una situazione assurda, che già tentato poche polemiche in il clima politico resta, dunque, incerto, in attesa un chiarimento tra la maggioranza e i socialisti, per la prima volta in quarant'anni passati banchi dell'opposizione.

Sindaco a parte, per il dunque in carica la vecchia giunta. Toccherà al Consiglio (forse una seduta) nominare nuovi

Il dramma delle famiglie nel condominio «Rosella» di Airasca

Da oltre tre mesi in lotta per avere il caldo in casa

Ieri, mamme, e bambini hanno occupato per protesta il Consiglio comunale

AIRASCA — Il piccolo Gabriele tre anni, incuriosito le macchie di muffa sui muri e domanda: «Cos'è?». Apprende così dalla madre per il suo vocabolario. Gabriele è uno dei tanti bimbi che vivono nel condominio «Rosella» al freddo in delle famiglie che quest'autunno za riscaldamento.

Ieri c'è stato un di rimettere funzione l'impianto centralizzato ma, per problemi burocratici, non fatto nulla. pare risultato immediato anche la di trentina famiglie che hanno occupato l'aula del Consiglio comunale.

Perché s'è arrivati a questo Spiega l'avv. che inquilini *«I proprietari hanno pagare dal riscaldamento centralizzato a quello individuale a metano. Ma non si sono poi accollati il costo della trasformazione per tutte le famiglie così. In 80 alloggi 320 complessivi del condominio "Rosella" non sono stati guasti i lavori»*.

Dopo riunioni di nio, incontri con il to, inquilini fecero magistratura; con un esposto, spiegarono pretore di Pinerolo la difficile situazione in cui erano costretti a vivere. *«Gli alloggi riscaldano con le stufette elettriche e con bombole a non si può andare avanti così. Si deve fare qualcosa»*.

Il magistrato, Fulvio Pelissero, accolse il ricorso e il novembre scorso ordinò amministratori della Vittorio e Nicola Savoia, di riattivare l'impianto centralizzato condominiale di riscaldamento a gasolio. Non è servito a nulla. Il perito nominato dal giudice, nella sua relazione, spiegò che con la riattivazione del vecchio impianto, c'era il pericolo allagamento degli alloggi.

Per evitare il pretore aveva consigliato la del pompieri durante le operazioni di riattivazione

Ieri però l'ing. Minetti, comandante dei vigili (tocca di Torino, ha spiegato che questo tipo d'intervento non è loro competenza: «Tocca alle Usl. E' sufficiente che un tecnico controlli durante le fasi di riempimento delle colonne».

Ma gli inquilini ormai stanchi di queste lungaggini. A dicembre bambino era stato ricoverato con l'influenza perché non poteva curarsi nella troppo fredda.

Ieri persone hanno occupato simbolicamente l'aula Attrezzati con panini, aranciate; i bambini avevano i quaderni per finire i compiti delle vacanze, hanno atteso sino pomeriggio l'arrivo del sindaco

Rinaldo Borda, il primo cittadino di Airasca, insieme con due funzionari della Usl, ha nuovamente ispezionato alloggi freddo. «Nonostante la nostra ordinanza e quella del pretore, qui non è stato fatto ancora nulla. Denuncerò amministratori dello inadempienza».

Ma gli inquilini sono scoraggiati: «Tutti ci danno ragione, dicono che capiscono, ma continuiamo intanto a restare al freddo».

Antonio Glaimo

La protesta in Comune degli abitanti di Airasca: «Siamo stufi freddo in

Rapina fallita al Fortino denzo

TORINO — Un rapinatore solitario sui 18-20 ha fatto irruzione alle 22,30 domenica nella sala da ballo Fortino, in via Cigna 67. Ha colpito alla testa col calcio la maschera Giuseppe Giovine, 56 anni, ha affrontato la cassiera, Maria Grazia Pellegrino, 30 anni

Il titolare della Carlo Borgogno, 53 anni, con un ha bandito sparato, un colpo confiscato nel soffitto è fuggito.

VANDALI NEL GIARDINO

La corteccia di quattro grossi alberi, nel giardino di via Davide Bertolotti, è stata gravemente lacerata da un tagliola. Gli abitanti hanno segnalato l'episodio ai vigili urbani che hanno interrogato decine di persone per scoprire gli autori della

Dal 18 dicembre si cerca inutilmente un giovane sergente del Genio

Il giallo d'un militare sparito

E' uscito in auto dalla caserma dicendo ad un collega che sarebbe tornato subito Prima aveva prelevato 8 milioni in banca - Una telefonata anonima: «E' a Chivasso»

TORINO — Giallo ai comandi del militare di piazzetta Militare 3. Dal 18 un giovane sottufficiale è misteriosamente dopo essere uscito di caserma con la sua auto. Che cosa successo nessuno sa. le ricerche di carabinieri, polizia e famigliari. Fuga, disgrazia, suicidio? Tutte le ipotesi rimangono valide del militare si è persa qualsiasi

Lo scomparso è Marco Giordani, sergente carriera del Genio, risiedente a Roma in via Arpino nel quartiere Centocelle. Qui abitano anche il padre Mario, la madre Margherita Milana, il fratello e la sorella Lucia. Il militare negli uffici amministrativi della direzione «Genio e Lavori» di Torino, con un incarico impiegatizio alloggiamenti. Da anni frequenta una giovane Cinzia Buono, 21 Quarello.

«Un ragazzo — dicono i suoi superiori — diligente e sveglio. Non mai dato eccessiva preoccupazione. Era impiegato: ha affrontato gli esami per diventare sergente maggiore e il superati, avrebbe avuto a febbraio il passaggio di grado».

Il dicembre Marco Giordani è uscito dalla caserma a bordo della sua 127 blu, targata TO-814479. Ha detto ad il sergente Gulotta: «Torno subito». Da quell'istante più l'ha visto. Passati tre giorni, i superiori hanno diramato le ricerche. Anche i famigliari hanno sporto denuncia in Questura: finora tutto inutile, neppure una traccia della sua auto.

«A questo punto possiamo fare solo ipotesi — ha detto ieri la madre, che con i famigliari è ripartita nuovamente per Torino —, *non abbiamo idea su dove finito e che cosa gli sia successo. Nemmeno sua ragazza ha avuto notizie».*

Del Buono, 21 anni, abita in genitori settimo popolari di Mirafiori Sud. Racconta: «Ci due L'ho visto la sera precedente scomparsa. E' venuto a prendermi all'uscita dalla scuola. Ha parrucchiera che frequento poi siamo stati in centro, in una pizzeria. Abbiamo discusso varie cose. Forse parte c'è stata qualche incomprensione. Comunque, niente di particolare».

Prima di allontanarsi il giovane prelevato due milioni suoi risparmi banca e messo in una borsa alcuni maglioni, saponetta e spazzolino da denti. Tre giorni fa una segnalazione è giunta al centralino della caserma: *«Il sergente scomparso è a Chivasso»*, detto interlocutore che, poi, ha interrotto comunicazione. Ma forse era solo uno scherzo.

Marco Giordani, 23

La «Befana della polizia»

Dentro la gerla doni e problemi

A Palazzo a Vela organizzata dal sindacato

TORINO — Befana al Palazzo a Vela, domani alle 14, per i figli dei dipendenti della polizia: bambini riceveranno regali l'età pattini pallone di cuoio. spettacolo continuo: attori, clowns, orchestra, gruppo danza, complesso folcloristico.

organizzare la festa è il Siulp, il sindacato di categoria. L'intenzione non «sostituirsi all'amministrazione», ma soprattutto marito di, socializzazione fuori dall'ambiente lavoro» in mancano centri ricreativi che la polizia ha, ad esempio, a o a Roma».

Festa per e tro fra i dunque. E incontro puntato sui problemi principali della categoria. Spiega il segretario provinciale Siulp, Giovanni Giudici: «Da tempo si chiede a Roma una situazione torinese: questa città è sempre stata considerata "frontiera", una delle più difficili, dove più i cittadini hanno bisogno di tutela contro la criminalità organizzata e spicciola. risposte non arrivano: ammesso che mancano 136 uomini rispetto ai 1700 previsti negli Anni 60. E oggi l'esigenza è superiore a quella di allora».

Siulp denuncia l'esigenza di redistribuzione personale in Italia: «Questure con meno problemi ottengono più facilmente gli organici completi, soprattutto al Sud». allarga il discorso all'organizzazione: «Ci scorte, piantonamenti, servizi vigilanza e ordine pubblico che finiscono per rendere difficile il servizi operativi».

Personale e servizi, ma anche mezzi e strutture: «Il commissariato Barriera Milano è sacrificato in metri quadrati, quello Borgo San Paolo è in condizioni pietose».

Rapina fallita al Fortino denzo

TORINO — Un rapinatore solitario sui 18-20 ha fatto irruzione alle 22,30 domenica nella sala da ballo Fortino, in via Cigna 67. Ha colpito alla testa col calcio la maschera Giuseppe Giovine, 56 anni, ha affrontato la cassiera, Maria Grazia Pellegrino, 30 anni

Il titolare della Carlo Borgogno, 53 anni, con un ha bandito sparato, un colpo confiscato nel soffitto è fuggito.

provincia

Crisi a Borgiallo

BORGIALLO — Si va verso un'intesa fra democristiani, socialisti ed indipendenti per risolvere nella Comunità montana «Valle Sacra», spaccatasi due mesi fa con le dimissioni del presidente Gianfranco Bontempo. Resterebbero fuori dalla giunta i comunisti che hanno amministrato l'ente montano assieme ai dc negli ultimi due anni e mezzo.

Problemi dei giovani

CUORGNE — Nascerà un assessorato per i problemi della gioventù: in questo senso si sono espresse tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale. La vicenda droga che ha visto decine di arresti effettuati a Cuorgnè è riproposto in 15 Il problema dell'aiuto ai tossicodipendenti è finora su iniziative di pochi gruppi volontari.

Radio Cb

IVREA — Beraldo è stato designato alla presidenza del «Radio Club CB» eporediese; «vice» Francesco Bruno, segretario Ferrara. Il direttivo è completato da Luigi Revelli, Bruno Arnodo e Stefano Nicelli.

Troppo fognature abusive

SAN RAFFAELE — Preoccupazione per i numerosi scarichi fognature a aperto, posti neri e altri, tutti abusivi, dove finiscono liquami e vari provenienti da lavorazioni di industrie. Nei giorni scorsi Luciano Biasiato, 18 anni, mentre camminava lungo un campo in località Piana è finito dentro ad un pozzo nero non coperto con oltre un metro di liquame di alcuni fabbricati adiacenti. Fortunatamente è rimasto

Rubato 50 galline

CHIVASSO — Approfittando l'assenza proprietaria, ignoti dopo sfondato la porta d'ingresso penetrati nel pollaio di Giovanna Cena 67 cascina Baraggino. asportato sessantina tra galli, galline e polli novelli.

Ucciso da una moto

— Investito da una moto, Aldo Sega, 67 anni, via Coppino è morto Maria Vittoria poche dopo il ricovero).

Verso le 17, il pensionato stava attraversando corso Grosseto, all'altezza del numero 190, quando è stato travolto dalla Yamaha «125» Claudio Gia 18 anni, corso Grosseto 218.

Investiti tre ragazzi

SANT'ANTONINO DI — In seguito ad un incidente stradale sono stati investiti tre che navano sul ciglio Nell'affrontare a forte velocità curva Valerio Nivoli, 17 anni, di Orbassano, alla di Porsche una che precedeva poi e contro un muretto. La Panda, condotta da Giuseppe Schipani, 44 anni, di Buttigliera Alta, investiva Massimo Bertolucci, anni, di Sestino (Arezzo), Sergio Brunetti, 16 anni, di Sant'Antonino Susa, e Parasole, 15 Sant'Antonino. Il più grave è Bertolucci che all'ospedale Avigliana è giudicato guaribile 40 giorni mentre tutti gli se la sono guaribili in 15 giorni

Befana ferrovieri

TORINO — , alle 9, presso cinema-teatro «Cuore», via Nizza 56, Segreteria Compartimentale dell'Usti-Cisas (Unione Sindacale Ferrovieri Italiani) ha organizzato la «Festa della Befana». i figli ferrovieri. Oltre alla distribuzione di utili regali, sono previste esibizioni e proiezione di animati

Lanzo, concorsi all'Usl

LANZO — L'unità ha alcuni per l'assunzione di personale. Sono ricercati due capoposto professionali prima categoria; quattro infermieri o infermiere professionali assistente, un coadiutore di medicina legale, sistenti sanitari. Quindi veterinario, un farmacista, un vicedirettore Domande entro il 1° febbraio ed informazioni 27, via 60), Lanzo (tel: 28558).

sportello filatelico

RIVAROLO — Oltre a Cirié, mattina è entrato in anche Rivarolo il nuovo sportello co. Per l'occasione il delle Poste realizzato una cartolina in cui è riprodotta un'ala del castello Malgra, simbolo della città.

Vince il Valdocco

CUORGNE — Nel recupero per il campionato di Prima categoria, girone C, il Valdocco si è imposto per 1 a 0 sulla Sangiustese.

Asfissiato a letto

Egiziano ucciso stufetta difettosa - Trovato dagli amici che vedevano giorni

TORINO — E' morto nella notte Capodanno asfissiato dall'ossido di carbonio sprigionato da una stufetta a gas. Ali Mohamed Osman, 35 anni, viveva in un piccolo appartamento al secondo Borgodora 6. Lo trovato soltanto l'altra sera, dopo dato due amici che avevano pranzato insieme nello di «Non lo vedevamo da giorni, siamo passati per invitarlo a mangiare una pizza», hanno polizia.

Osman di origine egiziana, viveva a Torino ormai da qualche anno. Non aveva molta fortuna, ma comunque, un'occupazione per sopravvivere: scaricava casette a porta Palazzo. «Un uomo serio, di lui ci potevamo fidare» racconta chi lo ha conosciuto.

La notte di Capodanno Ali Mohamed Osman è coricato presto, per scaldare la camera da letto. L'apparecchio era di, è «mangiato» in poche tutto l'ossigeno disponibile e ha riempito la camera di ossido di carbonio. Quando, a notte fonda, l'egiziano si è svegliato troppo tardi: non ha fatto in tempo ad alzarsi, a percorrere quei pochi passi avrebbero rappresentato

Banditi tornano tre settimane dopo la rapina

CARMAGNOLA — Rapina, ieri le 19. market «Di» di Margherita Sibona, in via Torino 80. Due giovani, armati di pistole e mascherati con passamontagna, minacciando la impiegati e alcuni clienti, si sono impossessati dell'incasso, mezzo milione. non era ancora messo al sicuro. Il colpo è durato chi minuti, poi i due sono poi fuggiti a bordo un'auto vecchia, facendo perdere le loro tracce. L'allarme è stato immediato e stati disposti posti di blocco.

«E' la seconda volta in pochi giorni che subisco una rapina — racconta titolare supermercato — già il 19 dicembre scorso abbiamo dovuto consegnare ai malviventi milioni». i rapinatori trebbero si, anche se scherati e modo

TECNOLOGIA all'ESPERIENZA
satiz
lo grafico tot
duplicati colore microfilms 10126 torino marenco 32
palazzo La Stampa tel

Proteste per un altro progetto della Regione Liguria

Nuova «guerra» dei veleni

Savona vorrebbe [illegible] maxidiscarica di rifiuti a Mogliole di Cairo Montenotte, che fronteggia la zona dei Comuni alessandrini di Merana, Spigno, Pareto e le valli [illegible] dell'Erro

[illegible] TERME — Da anni si parla d'una possibile collaborazione Liguria-Piemonte che dovrebbe portare in provincia di Alessandria, specialmente nell'area Novese-Ovadese-Acquese, diverse industrie genovesi. I risultati, in realtà, sono stati finora deludenti mentre i liguri continuano a programmare, lungo i confini [illegible] Piemonte, impianti inquinanti, siano [illegible] insediamenti industriali, oppure discariche [illegible] rifiuti.

L'ultimo caso [illegible] per [illegible] raccolta dei rifiuti [illegible] urbani di quasi tutta la provincia [illegible] Savona e che dovrebbe [illegible], secondo il piano predisposto dalla [illegible] Liguria, in località Mogliole di Cairo Montenotte.

Dopo il caso della maxi-discarica per rifiuti industriali liguri [illegible] nella zona [illegible] Pontinvrea (Savona), alle sorgenti del torrente Erro, poi abbandonata dalla Regione Liguria considerata la forte opposizione degli amministratori pubblici e delle popolazioni fin quella [illegible] sione è [illegible] il «Comitato per la salvezza dell'Erro» che sta battendosi per la salvaguardia del torrente, si profila un'altra «guerra» tra Piemonte e Liguria per la [illegible] scarica [illegible] rifiuti solidi urbani a Mogliole [illegible] Cairo.

Contro il progetto si è schierato il «Comitato per la salvaguardia dell'ambiente naturale [illegible] Valli Bormida», [illegible] sede a Carcare e presieduto [illegible] Leoncavallo, che opera tra le province [illegible] Savona ed Alessandria. Una maxidiscarica a Mogliole minaccerebbe di inquinamento i Comuni che fronteggiano la località, tutti nell'Alessandrino: Merana, Spigno, Pareto. Il gruppo socialdemocratico alla Regione Piemonte, invece, ha presentato un'interrogazione al presidente della giunta Vittorio Beltrami ed all'assessore all'Ambiente, Elettra Cernetti, chiedendo di opporsi con i mezzi adeguati alla realizzazione del progetto ligure.

«Della [illegible] in località Mogliole — dice il sindaco di [illegible] Montenotte, Aldo Chebello — *si era parlato* [illegible] *fa. Avevamo* [illegible] *parere favorevole* [illegible] *forse potremo valutare a pieno il problema, anche perché pensiamo che si tratterà* [illegible] *uno dei tanti progetti che restano sulla carta. Ora siamo* [illegible] *pariteme* [illegible] *attesa*».

Risulta, però, che altri [illegible] ministratori comunali [illegible] sono stati intenzionati ad opporsi alla discarica per i [illegible] che [illegible] impianto di tale portata possa creare inquinamenti [illegible] falde idriche ed ai corsi d'acqua.

«*La discarica progettata a Mogliole rappresenta una pericolosa fonte di inquinamento per la popolazione dei territori dei Comuni di Cairo, Dego, Piana Crixia, Giusvalla, Pontinvrea e Mioglia* [illegible] *sono esistono confini* [illegible] *combatte l'inquinamento. Siamo sorti, anni fa, con spirito romantico,* [illegible] *salvaguardare l'ambiente; oggi dobbiamo combattere contro il minacciato inquinamento e rappresentiamo il cuneo di tutti i gruppi sorti con problemi particolari. Ci battiamo per tutti,* [illegible] *di* [illegible] *dei partiti*».

Il «Comitato» lancia una petizione [illegible] protesta invitando tutti a firmare [illegible] «dire no alla discarica».

Nell'interrogazione presentata [illegible] presidente Beltrami dal gruppo regionale socialdemocratico [illegible] dice: «*Considerato che la proposta della Regione Liguria individua un'area* [illegible] *ampiamente compromessa e non* [illegible] *guenze negative per i corsi d'acqua* [illegible] *scorrono* [illegible] *territorio piemontese, chiediamo al presidente se non ritenga* [illegible] *opporsi formalmente a tali indicazioni e quali iniziative intenda attuare per impedire che in modo sistematico si cerchi, da parte ligure,* [illegible] *collocare impianti inquinanti sul confine con la nostra regione*».

Al problema della discarica di Mogliole di Cairo è stato interessato anche il «Comitato per la salvezza dell'Erro» e sul piede di guerra sono le associazioni ambientalistiche della vallata.

«Sembra strano ma i liguri continuano [illegible] *ostinarsi di volere una* [illegible] *con il Piemonte per un rilancio economico delle aree di confine. Quando però si tratta* [illegible] *prendere decisioni, le uniche* [illegible] *trovano i nostri vicini disponibili sono quelle che prevedono insediamenti industriali inquinanti oppure maxidiscariche — dicono Giacomo Ravera, Renzo Ghione e Massimo Ivaldi, abitanti in Val Bormida —. Proprio ora che il governo sembra deciso ad intervenire per bonificare il fiume Bormida e l'intera vallata, inquinanti* [illegible] *uno stabilimento che* [illegible] *provincia di Savona,* [illegible] *presenta un pericolo rappresentato dalla maxidiscarica di rifiuti urbani*. **Franco Marchiaro**

■ Interrogazione sugli incentivi in Comune

ALESSANDRIA — La dc ha presentato un'interrogazione sul «compenso incentivante la produttività» dei dipendenti comunali.

I consiglieri Roberto Livraghi ed Ezio Brussa hanno fatto notare all'amministrazione che i «compensi incentivanti», previsti dal 1983, non compaiono a tutt'oggi nella busta paga.

L'assessore al personale Giovanni Porro dice in una risposta scritta: «*Per gli* [illegible] *si dal 1983 al 1987 è stata presentata ai sindacati una proposta che* [illegible] *adottata in tempi brevi e che lega i compensi alla presenza* [illegible] *servizio e* [illegible] *parametri* [illegible] *stipendio delle varie qualifiche* [illegible] *progetto è in fase di studio*». (a. b.)

Ore drammatiche nella sala parto della clinica di via Buozzi

Giudice ordina la trasfusione per salvare madre e neonato

[illegible] marito della [illegible] che è un «Testimone [illegible] Geova», rifiutava l'intervento

ALESSANDRIA — Un medico ha chiesto giorni fa l'intervento del procuratore della Repubblica per poter compiere una trasfusione di sangue ad una donna incinta di sette mesi e che, per il distacco della placenta, rischiava di perdere il bimbo. Il marito Antonio Riggi, seguace della religione dei Testimoni di Geova, aveva infatti impedito al sanitario, il ginecologo dottor Enrico Capuano, di sottoporre la moglie alle cure del caso.

Il medico, nell'eventualità di dover procedere alla trasfusione, considerate le precarie condizioni di salute di Vincenza Lo Bue, si è rivolto al magistrato, il procuratore capo Marcello Parola. Il magistrato lo ha invitato [illegible] «*adottare tutti i provvedimenti* [illegible] *per salvaguardare la* [illegible] *e la salute* [illegible] *donna*». Se sia avvenuto o meno la trasfusione, non si [illegible] esattamente: il medico è vincolato dal segreto professionale e non rivela la circostanza.

Si sa soltanto che sia la puerpera, ricoverata alla clinica «Città di Alessandria» di via Buozzi e dopo il parto dimessa, sia il bambino, nato dopo sole 29 settimane di gestazione e del peso di un [illegible] e quattrocento [illegible] sono salvi. Il piccolo, José Riggi, è ricoverato [illegible] rianimazione dell'ospedale infantile «Cesare Arrigo». La madre è ancora molto debole: «Occorreranno ancora dei mesi prima che [illegible] *ristabilisca perfettamente*». [illegible] condizioni [illegible] sono [illegible] precarie ma il piccolo dovrebbe salvarsi: altri bimbi nati prematuramente e di [illegible] scarso sono sopravvissuti dopo le intense cure praticate [illegible] medici del nosocomio alessandrino.

Si sa anche che la giovane madre al momento del ricovero in clinica aveva tre milioni [illegible] globuli rossi sotto [illegible] di essere dimessa a due milioni 800 mila.

La trasfusione potrebbe quindi non essere stata compiuta ma il [illegible] questo [illegible] perché in sala operatoria il medico non l'aveva più ritenuta necessaria.

I Testimoni di Geova, una religione abbastanza nota nell'Alessandrino anche se non ha molti aderenti, si oppongono alla pratica medica della trasfusione di [illegible] ritenendo un peccato gravissimo [illegible] quello [illegible] Geova ha [illegible] alla morte.

«*Sono rischi che si* [illegible] *quando si segue* [illegible] *rispetta* [illegible] *parole di Dio*», dice Salvatore Leanza, ministro del culto ad Alessandria. E soggiunge — forse per conciliare le esigenze di [illegible] moderna [illegible] efficace terapia con i dettami della fede [illegible] Geova — che [illegible] Brescia e a Bologna [illegible] Centri dove [illegible] trasfusioni [illegible] senza l'intervento dell'uomo [illegible] particolari strumenti [illegible] I Testimoni di Geova, nella nostra provincia, [illegible] oltre duecento di [illegible] piccola minoranza, peraltro molto [illegible].

E' la prima volta che [illegible] Alessandria un medico [illegible] nella necessità di ri[illegible] alla magistratura per poter intervenire clinicamente nei confronti [illegible] un paziente.

Emma Camagna

■ Questo non un diktat al «Granoli»

ALESSANDRIA - L'Istituto «Antonio Gramsci» organizza [illegible] serie di incontri pubblici sul tema: «Per [illegible] manifesto della [illegible] va sinistra europea».

La conferenza e il di[illegible] si svolgono questa [illegible] alle 21 nella [illegible] via Palestro 10.

[illegible] Mazzarello, sindaco [illegible] Cgil alessandrino, leggerà e commenterà alcune [illegible] gine del libro di Peter Glotz, esponente della Spd tedesca, che ha l'identico titolo della conferenza. (a. b.)

Nuovi guai finanziari per il primo cittadino di Pomaro e i suoi genitori

Un sindaco «assediato» dalle banche

Alcuni terreni [illegible] già stati pignorati - Ora il giudice civile di Casale ha convocato le parti per il 20 gennaio: dovrà nominare [illegible] perito - Due istituti di credito avanzano richieste complessive [illegible] miliardo

CASALE MONFERRATO — Guai finanziari per il sindaco [illegible] Pomaro Monferrato, Carlo Quartero, [illegible] anni, e i suoi anziani genitori, Ettore, [illegible] anni, e Adelina Avonto, [illegible] 73, tutti [illegible] alla Cascina Pagnana: nei confronti della famiglia Quartero (da [illegible] impegnata nell'attività agricola) hanno presentato [illegible] una richiesta di recupero di crediti l'Istituto [illegible] rio [illegible] Paolo di Torino, il Federagrario, altre [illegible] e privati.

La pratica — che riguarderebbe [illegible] operazioni finanziarie — è avviata da tempo e numerosi terreni nel Comune di Pomaro di proprietà dei Quartero [illegible] stati già pignorati dall'ufficiale giudiziario [illegible] tribunale di Casale: ora [illegible] vicenda dovranno [illegible] anche i giudici [illegible].

In particolare le parti interessate (i Quartero ed i [illegible] ditori) dovranno presentarsi davanti al giudice delegato Antonio [illegible] il [illegible] gennaio [illegible] quell'occasione verrà nominato un perito [illegible] dovrà compiere una valutazione del valore [illegible] immobili pignorati in vista di una loro vendita all'asta.

Il provvedimento [illegible] pignoramento era scattato nel [illegible] di [illegible] (complessivamente oltre [illegible] are [illegible] superficie) di seminativi, vigneti e appezzamenti a bosco [illegible] alto fusto appartenenti [illegible] a [illegible] esatto [illegible] di cui le [illegible] al sindaco ed ai [illegible] genitori la restituzione. Sicuramente la [illegible] è molto alta. [illegible] l'Istituto bancario [illegible] lo [illegible] un [illegible] di oltre [illegible] milioni, mentre il Federagrario quasi 200 [illegible]: a queste richieste [illegible] vanno aggiunte [illegible] altre.

[illegible] Quartero [illegible] di Pomaro [illegible] 1970. Il suo nome è legato soprattutto ad alcune vicende giudiziarie per la presenza di discariche [illegible] territorio [illegible] mune.

[illegible] era rimasto coinvolto anche nell'inchiesta [illegible] avviata dalla magistratura all'indomani dell'inquinamento [illegible] idrico dell'acquedotto comunale casalese, [illegible].

Gli inquirenti [illegible] infatti ipotizzato che [illegible] fiuti in terreni di proprietà [illegible] famiglia Quartero alcuni dei fusti [illegible] rotti [illegible] lavorazioni industriali che dovevano invece essere [illegible] dalla «Ecosystem» di Castagnone di Pontestura, l'azienda di cui [illegible] delegato Roberto Guarnero e che è al centro [illegible] sull'inquinamento di Casale.

L'indagine è tutt'ora aperta ed è seguita dal pretore di Casale Carlo Quartero venne [illegible] a giudizio [illegible] in passato, ma [illegible] poi [illegible] in Cassazione. [illegible] fa.

Il sindaco Carlo Quartero

ti sia al sindaco [illegible] genitori.

L'azione di esecuzione immobiliare è [illegible] avviata dall'istituto bancario San [illegible] di Torino e dal Federagrario, istituto di credito agrario, che [illegible] patrocinati dall'avvocato casalese Gian Piero Mauri.

[illegible] due banche si sono aggiunti in [illegible] [illegible] tuti di credito ed anche privati cittadini: il fascicolo che comprende le varie richieste [illegible] recupero [illegible] nei confronti della famiglia [illegible] è che è depositato presso [illegible] cancelleria civile del Tribunale [illegible] è assai voluminoso.

Difficile fare un calcolo

Giovane valenzano stroncato dall'Aids

VALENZA — L'Aids [illegible] fatto la sua prima vittima [illegible] cilia: [illegible] Pisarra, 28 anni, [illegible] tossicodipendente che abitava con la famiglia in via Cavour 82. Era ricoverato [illegible] da un mese all'ospedale di Alessandria dove i [illegible] dici lo [illegible] curato assiduamente. Il suo fisico, già debilitato, non ha retto all'insorgere di [illegible] infezione «non-Hodgkin» che l'ha [illegible] in pochissimo tempo.

La storia di Cosimo Pisarra, molto nota in città, è simile a quella [illegible] altri ragazzi [illegible] agli stupefacenti: compagnie balorde lo hanno invischiato, a [illegible] 14 anni, [illegible] un giro dal quale non [illegible] più riuscito a liberarsi, incappando nelle prime denunce. A metà degli Anni 70 era [illegible] indicato quale componente di una presunta [illegible] capeggiata da [illegible] alessandrino, accusata [illegible] incursioni in numerosi [illegible] orafi e altri reati.

Arrestato a [illegible] Ligure [illegible] flagranza [illegible] furto nel luglio '78, il giovane [illegible] in carcere per poi uscirne e rientrarne più volte. Ultimamente [illegible] stato [illegible] per spaccio di droga e il giudice aveva mutato lo stato di detenzione in arresti domiciliari tenendo anche conto del [illegible] che [illegible] sieropositivo.

«*Lo abbiamo accertato nel 1975* — [illegible] il dottoressa Laura Sicoli, [illegible] servizio [illegible] medico-sociale dell'Usl 71 — *Da quel* [illegible] *stretto* [illegible] *ad altri quindici casi analoghi. Cosimo ha seguito più volte terapie di disassuefazione alla droga tentando poi di reinserirsi nel mondo* [illegible] *lavoro ma* [illegible] *fatto di essere stato più volte* [illegible] *ha sempre verificato ogni suo sforzo*».

«*Le analisi* — dice il dottor Mauro Azzini, primario [illegible] reparto [illegible] infettivo del nosocomio alessandrino — *hanno* [illegible] *evidenziato l'esistenza di un linfoma denominato "non-Hodgkin" dovuto alle* [illegible] *del sistema immunitario.* [illegible] *sua alta malignità ha reso raro ogni caso e il* [illegible] *del male è stato rapidissimo*». e. c.

Non s'accorse che l'autorizzazione [illegible] scaduta

Ovada, negoziante di armi rischia tre anni di carcere

Denunciato dalla Finanza e incriminato: sarà processato il 26 gennaio

ALESSANDRIA — Carlo Olivieri, 74 anni, che a Ovada, dove abita in via Carducci 86, è titolare di un negozio per il commercio di armi e di giocattoli durante nove giorni [illegible] venne [illegible] vendita quaranta armi, lunghe e [illegible] da caccia e da competizione (doppiette, Colt, Benelli, automatiche) [illegible] la relativa autorizzazione della questura di Alessandria, risultata poi scaduta [illegible] [illegible] decina di giorni.

L'uomo, denunciato dalla Guardia di Finanza, è [illegible] rinviato a giudizio, con il rito della direttissima dal sostituto [illegible] procuratore della Repubblica Bruno Rapetti. Gli è stata fissata l'udienza in tribunale martedì [illegible] gennaio.

Carlo Olivieri [illegible] di aver agito in assoluta buona fede: «*E' sempre stato consentito, poiché la licenza si rinnova* [illegible] *anno in anno,* [illegible] *papere preventivamente la tassa di* [illegible] *governativa e presentare poi domanda di rinnovo. Ho sempre ritenuto che questa procedura fosse sufficiente per* [illegible] *in regola d'altronde, poiché presentai domande alla questura durante* [illegible] *scorso giugno, non contesto che la Banca accordatami fosse valevole per un intero anno*». Ha detto l'anziano commerciante ovadese interrogato in istruttoria.

La sua difesa di Carlo Olivieri [illegible] e [illegible] dal magistrato [illegible] [illegible] per [illegible] il tribunale a pronunciarsi sul comportamento del commerciante ovadese: il reato contestatogli (detenzione di armi a scopo di vendita, senza autorizzazione) prevede una [illegible] fino a tre anni [illegible] e [illegible] ammenda fino a due [illegible] 400 mila lire.

Alcuni agenti [illegible] Guardia [illegible] Finanza nell'ambito [illegible] [illegible] di «*verifica generale delle armi e del commercio* [illegible] *este legato*». Il ottobre scorso eseguirono [illegible] perquisizione nel negozio di Carlo Olivieri [illegible] [illegible] armadi [illegible] custodito un ingente quantitativo di armi di vario tipo, complessivamente quaranta «pezzi». Nulla di strano, tuttavia, considerato il genere [illegible] commercio svolto dall'ovadese senonché la licenza per tenerle, e quindi venderle era scaduta il precedente 29 [illegible].

«*Ho rinnovato la licenza a giugno continuo fosse valevole per un* [illegible] disse subito il commerciante e lo [illegible] ripetuto in istruttoria. Ma il documento rilasciatogli dalla [illegible] questura fissava la data di scadenza [illegible] [illegible] settembre.

Le armi furono [illegible] sotto sequestro dalla Guardia di Finanza che le affidò in custodia allo stesso commerciante col divieto assoluto di venderle fino a quando non si fosse messo in regola [illegible] provvedimento seguì la denuncia inoltrata all'autorità giudiziaria che ha svolto le relative indagini. Ieri il magistrato [illegible] firmato il provvedimento di rinvio a giudizio e tra venti giorni Carlo Olivieri risponderà davanti ai [illegible] della violazione di legge. e. c.

■ Oggi processo [illegible] due [illegible] del [illegible]

ALESSANDRIA — [illegible] sbarra stamane in tribunale i banditi [illegible] «Saint Paul» Sabino Donadio e Vito Cosentino, entrambi [illegible] 22 anni, abitanti a Novi Ligure, dovranno difendersi dalle accuse di furto aggravato, sequestro di persona, rapina, [illegible] abusivo d'armi e violenza privata.

I due giovani a metà dicembre avevano aggredito e rapinato [illegible] tre milioni Paolo Marchelli, 39 anni, proprietario della discoteca novese [illegible]: Paul» che con [illegible] moglie Maria Grazia Carosio, stava uscendo [illegible] locale con l'incasso della serata.

L'aggredito [illegible] [illegible] sequestrato alcune ore per impedire che [illegible] gie desse l'allarme. (a. b.)

Un macigno è precipitato sui sentieri che portano alle cappelle: interventi per bloccare gli smottamenti

Minacce di frane sul Sacro Monte di Crea

CREA — Ordo [illegible] per il [illegible] regionale a Sacro Monte di Crea l'intera [illegible] ha necessità di urgenti lavori di sistemazione idrogeologica e se gli interventi [illegible] compiuti entro la primavera prossima [illegible] essere [illegible] [illegible] pellegrini e [illegible] turisti per il pericolo [illegible] cadute [illegible] massi e [illegible] smottamenti.

[illegible] grave situazione di Crea è venuta alla luce durante i rilievi dei tecnici [illegible] della preparazione [illegible] piano [illegible] intervento dell'area attrezzata regionale. Un'in[illegible] geologica ha [illegible] [illegible] erosioni, dilavamento, frane dovuti soprattutto [illegible] [illegible] [illegible] mancata un'arginazione delle acque, sono [illegible] anche segnalati grossi problemi legali alla ricettività di un numero enorme di visitatori.

Proprio mentre venivano presi in esame questi problemi, un [illegible] [illegible] (circa quattro metri cubi di pietra) si [illegible] da una parete [illegible] fermando [illegible] [illegible] corsa [illegible] [illegible] sentieri che portano [illegible] cappelle [illegible] [illegible] Monte.

«*Se* [illegible] *avesse proseguito la* [illegible] *avrebbe raggiunto il viale principale, il parcheggio dove si trova il monumento al medico condotto e la strada provinciale chiusa che* [illegible] *poteva succedere*», commenta [illegible] Amilcare [illegible] direttore [illegible] parco regionale.

Ora la zona dove [illegible] è verificata la caduta [illegible] del [illegible] (sentiero, viale e parcheggio) è stata chiusa e i responsabili [illegible] del parco [illegible] a far fronte al problema della si[illegible] [illegible] visitatori in funzione della situazione idrogeologica del Sacro Monte.

Spiega [illegible]. «*In attesa che* [illegible] *completato il piano* [illegible] *intervento del parco, stiamo prendendo in esame due progetti di massima per far fronte all'emergenza*».

Il primo ispesa circa [illegible] milioni) riguarda la raccolta dell'acqua piovana e rientra nel progetto di sistemazione del parco. Il secondo (comporta anche in questo caso un [illegible] di [illegible] milioni) è invece un intervento di emergenza che prevede il consolidamento dei muri a secco di viali e sentieri, [illegible] realizzazione [illegible] [illegible] per l'acqua. [illegible] rimozione [illegible] massi pericolosi, l'impianto di reti protettive ed altre misure [illegible] evitare la caduta [illegible] massi.

Per far fronte all'«emergenza Crea» si terrà una riunione operativa entro la prima quindicina [illegible] gennaio [illegible] la presenza [illegible] tecnici ed amministratori, compresi il presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami e la vicepresidente e [illegible] ai parchi Bianca Vetrino.

A Crea, [illegible] delle mete [illegible] tradizionali di pellegrini e visitatori che giungono [illegible] [illegible] da fuori dei confini [illegible] Monferrato si esprimono preoccupazioni non [illegible] per la situazione idrogeologica, [illegible] per il [illegible] delle cappelle [illegible] [illegible].

Don padre [illegible] Brunetti, presidente del parco regionale: «*Purtroppo in diverse cappelle i lavori di restauro sono fermi, anche da anni, e lo stato di degrado delle statue e delle pitture si aggrava. Un intervento non può più* [illegible] *dilazionato nel tempo*».

Anche il problema della prosecuzione dei restauri [illegible] affrontato durante la riunione [illegible] gli amministratori regionali.

Mauro Fiocchi

■ Chiesto incontro con la «Cri»

CASALE MONFERRATO — I parlamentari alessandrini senatori Trigila, [illegible] Libertini e onorevoli Borgoglio, [illegible] Boniver e Patria [illegible] inviato [illegible] lettera al presidente della Croce di Riparonio di Torino, Enrico Filippi, per chiedere, unitamente ai sindaci di [illegible] la, Ciarole, Lu, Morano e Vignale, [illegible] incontro allo [illegible] di esaminare una possibile soluzione alle [illegible] [illegible] per le popolazioni dalla [illegible] e ridimensionamento di operatività delle [illegible] dei cinque Comuni.

■ Raccolte stranoi per la Caritas

TORTONA — La [illegible] nella diocesi di indumenti in [illegible] e di stracci prodotti [illegible] Caritas ha superato ogni record: nel 1987 [illegible] fruttato 2000 quintali [illegible] stracci, 361 in [illegible] rispetto [illegible] 1986. Sono stati così caricati venti vagoni [illegible] roviari, sette a Tortona, tre a Voghera [illegible] a Broni, due rispettivamente [illegible] Arquata, Castelgio e Novi Ligure, [illegible] a Busalla.

■ Per i danni del maltempo

TOR[illegible] — La nuova giunta comunale di [illegible] programma, che da qualche settimana amministra la città, ha approvato un primo stanziamento di [illegible] milioni per la riparazione dei [illegible] causati dal violento nubifragio dell'agosto [illegible] [illegible] strade extraurbane [illegible] acquedotto.

■ Trovato anche l'ultimo mezzo

TORTONA — Anche l'[illegible] [illegible] tre[illegible] [illegible] fuggite il [illegible] dicembre dall'allevamento di [illegible] femmina, l'azienda agricola Belbilla, è [illegible] catturata [illegible] squadra di volontari [illegible] [illegible] uomini dell'Usl. Era in una piazza di strada Costa Lungarino e stava ripassando: per evitare che fuggisse ancora [illegible] sono stati sparati due colpi di fucile caricato però con pallottole di anestetico. [illegible] così concluse, dopo quattro giorni ininterrotti, le ricerche [illegible] recuperare le tredici manze fuggite, non si [illegible] come, [illegible] la vaccinazione [illegible].

■ Auto gettata nel [illegible]

CASALE MONFERRATO — Una «500» è stata rubata e poi gettata [illegible] canale Lanza. La presenza dell'utilitaria, [illegible] proprietà [illegible] casalese Fausto Caprino, viale [illegible]), è [illegible] segnalata [illegible] passanti e i vigili del fuoco hanno recuperato [illegible] vettura [illegible] di [illegible] speciale autogrù. E' il secondo episodio del genere in poco tempo. I carabinieri stanno svolgendo indagini.

■ Atti vandalici a Valenza

VALENZA — Panchine, cartelli stradali, cassonetti dei rifiuti, [illegible] telefoniche e chiofani sono stati [illegible] [illegible] da [illegible] nosciuti teppisti che hanno causato ingenti danni. Non è la prima volta che [illegible] accade [illegible] l'attenta [illegible] gianza di [illegible] e vigili urbani [illegible] prossimi giorni [illegible] [illegible] provvedimenti atti a [illegible] i teppisti.

■ Valenza, [illegible] dei vigili

VALENZA — Il [illegible] comandante dei vigili urbani [illegible] il dottor Pierluigi Rossi, già brigadiere ad Alessandria e laureato in giurisprudenza, [illegible] il concorso pubblico indetto dall'amministrazione comunale dopo il pensionamento [illegible] precedente comandante, [illegible] Benzi, nel giugno 1[illegible]. Finora le funzioni direttive sono state [illegible] dal vice Erminio Capriogllo.

■ Anche l'acqua di Varzi dovrà [illegible] bollita

VARZI — La scorsa estate i colibatteri avevano inquinato l'acqua delle frazioni servite [illegible] consorzi rurali e il disagio era [illegible] notevole. Ora, malgrado le assidue cure e le frequenti immissioni [illegible] cloro [illegible] serbatoi compiute dagli addetti alla manutenzione, anche l'acqua di Varzi, rifornita [illegible] Consorzio dell'Oltrepò Pavese con sede a Stradella, [illegible] offre più sufficienti garanzie di potabilità.

[illegible] analisi [illegible] eseguite dall'Usl 78 di Voghera e risultato infatti che l'acqua prelevata [illegible] [illegible] di [illegible] no [illegible] anni fa sulla sponda sinistra [illegible] torrente Staffora non risponde più alle norme di sicurezza.

Sulla scorta della segnalazione giunta da Voghera, il sindaco Giuseppe Tagnini ha emesso un'ordinanza [illegible] la quale [illegible] la popolazione a [illegible] [illegible] l'acqua prima [illegible] utilizzarla per usi alimentari.

Nulla è stato invece segnalato per le sorgenti [illegible] Cremia e per i pozzi scavati sulla sponda destra dello Staffora in località Palazzina. L'acqua di questi [illegible] di approvvigionamento viene pompata insieme a quella di Cagnano nel grande serbatoio [illegible] [illegible] stradellino a monte del paese, sulla costa di Rosara.

Anche l'acqua che [illegible] [illegible] fontanelle pubbliche di Varzi non va bevuta. A Pietragavina e a Santa Cristina l'acqua è ritornata ad essere [illegible] più rispondente, come era accaduto durante tutto il [illegible] dello scorso anno.

Da più parti si fa osservare che da quando la Regione Lombardia ha ridotto da 30 a zero il tasso di inquinamento da batteri sarà ben difficile trovare ancora acque totalmente pure dal punto di vista delle sostanze organiche.

l. g.

■ Cascio, trovata morta in casa

CASALE MONFERRATO — La pensionata [illegible] Giorgi vedova Scagliotti, di 73 anni, è [illegible] trovata morta nella sua [illegible] di via Cavalieri del Lavoro 2. L'[illegible] donna, che pare avesse ingerito barbiturici, era nella vasca da bagno colma d'acqua e attorno al collo aveva la cintura di un accappatoio alle cui estremità erano [illegible] due candelieri. Il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Reposo ha aperto un'inchiesta.

■ Grave una ragazza travolta da un'auto

VOGHERA — La studentessa Valeria Ventura, 15 anni, abitante in strada Oriolo, mentre nel tardo pomeriggio di domenica camminava vicino al rondò Carducci, è stata investita dalla «500» guidata da Sergio Borreri, 43 anni, via Sauro. La ragazza ha battuto violentemente il capo sull'asfalto ed [illegible] è ricoverata con prognosi [illegible] all'ospedale. I vigili urbani hanno aperto un'inchiesta per accertare le esatte cause dell'incidente.

Le assemblee da venerdì al febbraio

La giunta di Tortona incontra i Quartieri

In calendario anche le i Consigli frazioni

TORTONA — Si inizierà venerdì prossimo, con l'appuntamento a Bettole, la serie degli incontri previsti nuova giunta pro- dc, pci, pri e pli.

Sarà l'assessore supplente Decentramento, Luciano Rolandi (pri), incontrarsi i consigli dei tre quartieri cittadini e con quelli delle frazioni.

Spiega l'assessore Rolandi: «*Mi una prassi abbastanza naturale quella voler conoscere coloro che dovrebbero diventare anche miei collaboratori esterni per i problemi che si registrano nei quartieri e nelle frazioni. Anche se alcune delle cose che dovrebbero essere realizzate note non dobbiamo dimenticare questa coalizione amministrativa preparato un programma minima proprio relazione al tempo a sua disposizione che è di due anni. gli abitanti delle frazioni e quartieri vogliono sapere ci problemi che possono risolvere breve termine rimandando, quelli più complessi ad un prossimo futuro*».

L'assessore Rolandi quindi preparato un calendario degli incontri che lo vedrà impegnato tutte le settimane in e in febbraio.

Le assemblee si riuniranno venerdì 8 gennaio a Bettole Tortona; il 12 alla frazione Ponzano; il 14 assemblea con il Quartiere Centro; il appuntamento fratiche di Mombisaggio; il la frazione Passalacqua. Il 26 sarà la volta Quartiere Porta Voghera; il 29 Quartiere S. Bernardino; il 2 febbraio la frazione Torre Garoldi; il 3 della frazione Rivalta Scrivia e infine venerdì 5 febbraio ultimo appuntamento in frazione Vho.

Dice ancora l'assessore Luciano Rolandi: «*Solo quando un quadro completo della situazione porterò all'esame della giunta gli eventuali interventi necessari*».

Quello di collaborare più attivamente che in passato i Consigli di Quartiere sembra dei punti base voluto nuova coalizione amministrativa. Il sindaco Fabrizio Palenzona lo ha ripetutamente sottolineato nei suoi interventi all'atto della nomina anche in occasione del primo consiglio comunale da lui presieduto.

Ha infatti rimarcato Palenzona: «*I Consigli di Quartiere e di frazione devono essere i primi collaboratori dell'amministrazione comunale, come lo dovrà essere ogni singolo cittadino in futuro*».

Enrico Regaizi

Un libro per la lotta antipolio

TORTONA — Al Circolo di lettura cittadino è presentato il libro «Cambiano i cieli» di Cristina Soldini, una portessa di Molino Torti. Il ricavato della vendita, come ha ricordato l'architetto Arturo Cermelli, presidente del Rotary Tortona, sarà devoluto all'iniziativa «Poliopius», patrocinata dal Club internazionale per finanziare la campagna di vaccinazione.

Primo matrimonio del'88 a Valenza

VALENZA — Il primo matrimonio civile del stato celebrato in Comune dall'assessore delegato Gerardo Monaco. sposati l'insegnatore orafo Vincenzo Tita e la parrucchiera Francesca

consiglio della «Cassa»

ALESSANDRIA — Franco Stradella, di Quattordio, è stato nominato nuovo componente del consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Alessandria sostituzione del dimissionario Ugo Boccassi.

Ovada, tentato furto in farmacia

OVADA — Tentato furto l'altra notte danni della farmacia del dottor Gardelli in corso Saracco 201. I ladri, verso le entrati nel cortile e hanno divelto un'inferriata con un grosso crick. Hanno fatto però alcuni inquilini del palazzo sono affacciati alle finestre e i ladri sono fuggiti.

Appartengono alla Scuola di Polizia di Alessandria

Un commissario ed un agente alla «prova di sopravvivenza»

Una marcia di 80 chilometri sull'Appennino Ligure di Levante - Il diario del «trekking»

Il commissario Orzalesi (a sinistra) e l'agente Mortola al primo bivacco del «

— Il commissario Franco Orzalesi e l'agente Angelo Mortola, entrambi servizio alla Scuola agenti della Polizia di Stato Alessandria, hanno compiuto «*extreme survival trekking*», 28 al 30 dicembre, sull'Appennino Ligure percorrendo chilometri.

L'escursione di «sopravvivenza invernale» ha avuto come teatro il sentiero internazionale Cinque Terre: Levanto, Portovenere ed entroterra spezzino. Scopo dell'esperimento studio reazioni ad un'attività escursionistica in condizioni critiche dovute al clima ed digiuno assoluto.

Franco Orzalesi solo, dal 1° novembre stato protagonista un «trekking» di chilometri sulle montagne Liguria, lungo l'«alta via dei monti liguri», dalle alture di Ventimiglia sino a Ceparana di La Spezia. Era stato il primo a compiere il percorso in solitaria durante l'autunno inoltrato.

Orzalesi e Mortola sono partiti un equipaggiamento ridotto minimo, del peso di quindici indumenti, kit di pronto soccorso e di sopravvivenza individuale per accendere fuochi, predisporre ripari di fortuna, eseguire segnalazioni soccorso. Poi bussola, altimetro/barometro, torcia elettrica, telo polietilene per ricoveri di fortuna.

«*Per rendere più difficoltosa l'escursione, invece, noi abbiamo portato materiale ritenuto indispensabile, male tende, a pelo, alimenti, borraccia, reintegratori vitaminici/minerali, cannuccia filtrante*», dice Franco Orzalesi.

Il commissario e l'agente sono partiti 28 dicembre mattina, primo bivacco Punta Mesco di Monterosso a mezzogiorno. In a nato, con e spruzzi d'acqua. Seconda sosta alle 18,10. «*Cala nebbia, difficile proseguire nel bosco ormai buio. 19,45 raccogliamo di allontanati sentiero principale. Non è facile orientarsi ma proseguiamo egualmente. Siamo a due gradi. Fa freddo e ci concediamo sosta all'addiaccio: sarebbe bello accendere un fuoco la legna degli alberi abbattuti bagnata. Alle 22, in una radura, troviamo una baracca lamiera ondulata: vi trascorriamo la notte, facendo tanto esercizi fisici per scaldarci*», ricorda Orzalesi.

La riprende 7 del 29 dopo le 10 sono a Chiella di Ricò del Golfo, abitanti. fonta- nella: è la prima acqua che bevono. Si dissetano avidamente, lì si e la proprietaria di villetta offre un caffè. Riprende la marcia lungo sentieri tra i 900 e gli 800 metri di quota.

«*Durante la marcia, in un paesaggio stupendo, im- in un Menhir eretto e dedicato a qualche nostrana divinità. Nelle vicinanze scopriamo grotta, forse abitata, quando, degli adoratori Menhir*», continua il commissario capo.

Dopo una seconda notte trascorsa in un rifugio fortuna, Orzalesi riprendono il 1 dicembre. Alle 14 raggiungono una vecchia di marmo abbandonata. «*Il panorama meraviglioso* — i due protagodel *trekking* —, *al rispetto della natura. C'è grotta. Vorremmo dare ad esplorarla ma manca tempo e poi siamo equipaggiati*».

In raggiungono Portovenere. «*Una puntatina Palmaria alla grotta Byron; poi, al ristorante "Le Tre torri", un salutare spuntino ci ritempra le forze*», conclude il diario «trekking».

Perché questi estreme survival *trekking*? «*Per passio- spirito avventura —, ma anche per studio dell'uso delle tecniche di sopravvivenza da utilizzare emergenza come la Valtellina* (dove il commissario stato un gruppo di agenti scuola alessandrina; ndr). *Servono anche per un approccio con metodo scientifico sugli alimenti energetici e per capire scienza dell'alimentazione*».

f. m.

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.106

DISCOTECA
(SERA)
MERCOLEDI' 8 GENNAIO
(POMERIGGIO SERA)
GIOVEDI' 7
SABATO
DOMENICA 10 GENNAIO
(POMERIGGIO E SERA)
con i D.J. MARCO e PAOLO

BALLO LISCIO
VENERDI'
FRANCO BAGUTTI
10
VANNI CATELLANI

Palladium Studios
ACQUI TERME (AL)
QUESTA SERA
DISCOMANIA
con i D.J. Angelo Maizzi
e Fulvio Dondero
DOMANI SERA
VEGLIONISSIMO DELL'EPIFANIA
PALLADIUM: SEMPRE UN PO' DI PIU'!

VALENTIA
MARTEDI'
Veglia della Befana con l'orchestra
BINGO STORY
MERCOLEDI' 6
pomeriggio
BABY DANCE con MILDO
la BEFANA
e... maxisorprese

Per l'Epifania è arrivato lo spettacolo viaggiante dei tre fratelli Rossi

Da stasera in piazza il Circo di Francia

Molte attrazioni: gli acrobati al tavolo, i giochi icariani, il trio Marino - Interessante il numero dei leoni delle tigri del domatore Fabrice Farina - Due spettacoli al giorno fino a domenica

ALESSANDRIA — Per festa dell'Epifania i ragazzi avranno la possibilità di ricevere in dono anche uno spettacolo circo. E' in arrivo infatti il «Circo di Francia» complesso di medie dimensioni, senza «numeri internazionali» ma con un buono spettacolo che piacerà sicuramente a grandi e piccini.

In fondo il pubblico non chiede che di divertirsi e il «Circo di Francia» è ampiamente in grado soddisfarli non fosse altro che per la presenza di una troupe clowns musicali di levatura europea — i fratelli Rossi — che dopo aver lavorato con successo nei più importanti circhi loro rientro in Italia si sono associati in questa nuova «ditta» con Luigino Dino Zucchetto.

Oggi tutti i circhi del mondo sono in grave crisi per quanto riguarda le «entrate comiche» ed è del tutto eccezionale trovare un trio così come quello dei Rossi, che hanno come punto forza Vladi, «augusto» dalle trovate irresistibili, attualmente del migliori assoluto. Altri numeri di spicco sono offerti dai fratelli Rossetti (acrobazie al tavolo), dal trio Marino (esercizi di mano a mano) e dai fratelli Cavedo (giochi icariani).

Buoni in modo particolare anche l'esotico» di Roby Zucchetto e il di leoni e tigri del domatore francese Fabrice Farina. Da segnalare infine, a chiusura dello spettacolo, le «fontane danzanti» di Alessandro Orfei, che non mancheranno di il più vivo interesse.

Il Circo di Francia, che debutta stasera 21 in piazza Divina Provvidenza, si tratterrà in città a mentre. Ogni giorno spettacoli, alle 16 e 21.

r. o.

Alessandria. Il clown Vladi, tre fratelli Rossi, mentre cavalca un ippopotamo

Gli appuntamenti

Teatro Francedi riprendono, dopo la breve parentesi Capodanno, la rappresentazioni «Gelindo», la «divota cumedia» in dialetto alessandrino che narra la storia pastore mandrogia, ebbe il grande privilegio adorare primo Gesù nella capanna di Settimmia. Lo spettacolo, che si ripete per il sessantatreesimo consecutivo, va in scena questa 21 e verrà replicato domani, pomerigsera. Gli interpreti sono attori dilettanti, nella vita impiegati, operai, studenti, commercianti, professionisti.

Alla sala giovani del Teatro di Tortona viene proiettato questa alle 21.30 film «Permanent vacation» di Jarmusch Della John Lurie. E' l'ultima pellicola del ciclo dedicato a «Il nuovo cinema americano» proposto al pubblico dal Circolo del Cinema «Film & Video» in collaborazione l'assessorato alla Cultura. Il film è un viaggio luoghi e persone della periferia di una grande città, accompagnato dal sofonista John Lurie.

ARRIVA LA rione Gattara-Torrione di Castellazzo Bormida, col patrocinio della Pro loco, organizzata per questa manifestazione a favore dei bambini che 20,15 partiranno corteo con tamburi e pentolacce per scovare la vecchierella con il sacco colmo di balocchi. A sorpresa, arriverà alle in piazza S. per accendere il falò e bruciare l'anno

PRESEPI. Resterà aperto fino Carnevale il presepe allestito nella chiesa Prepositurale di Gavi Ligure. Un impianto elettrico il movimento personaggi, dei mulini e dei torchi, l'alternarsi giorni e delle stagioni. Si può visitare a Valenza il presepe allestito all'aperto dalla parrocchia di S. Antonio donna Pompei allestito, con statue grandi dimensioni, nel strada che congiunge la alla provinciale Pontecurone.

DISCOTECHE. Veglia della Befana questa sera dancing «Valentia» di Valenza con l'orchestra di gu Bixy. Questa sera «Cometa» di Sale si balla in discoteca.

e. c.

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA
MAR. 5
MAGIC PARTY
LA MUSICA, IL DIVERTIMENTO E LE DELLA TUA DISCOTECA
SERA
MERC. 6
DELL'EPIFANIA
PARADISO: NON ESSERCI E' UN PECCATO!

Cinematografi e taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Ishtar
AMBRA: L'ultimo imperatore di Bernardo Bertolucci
COMUNALE: Angel Heart - Ascensore per l'inferno, con Robert De Niro
grande con Renato Pozzetto
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Montecarlo Gran Casinò con Boldi, Christian De Sica
MODERNO: Ballo nel buio
: Io e mia sorella
CRISTALLO: nel buio

CASALE MONFERRATO
MODERNO: I sette nani.
POLITEAMA: La vie del sono finita, di Massimo Troisi.
VITTORIA: Montecarlo Gran Casinò.

GAVI LIGURE
IL Scuola di ladri.

NOVI
: film sexy.
Angel Heart - Ascensore per l'inferno, Robert De Niro
ITALIA: Com'è l'avventura, Villaggio
MODERNO: e nani.

OVADA
LUNA I pilastri, con Nino Manfredi, Vittorio Gassman
MODERNO: duro, con T Hill

SERRAVALLE SCRIVIA
LAURA: Le streghe di Eastwick.

TORTONA
SALA GIOVANI TEATRO:
SOCIALE: Heart - per l'inferno.
VERDI: Biancaneve e i sette nani.

VALENZA PO
SOCIALE, pomeriggio, La e Disney;
Un mese troppo duro, con Telonde Hall

Alle tv

TELECITY - ITALIA 7
20,30 alle vedere, film di R. Quinda con Doris Day, Jack Lemmon
22,20 **Calcio grosso**, gioco a quiz
23,10 **Italia 7 sport**

PRIMA TV
18,30 **Cronache** Piemonte, attualità regionali
20 — **Flash cinema**
20,30 **Monitor**, telefilm
21,30 **Le auto della settimana**
22 — **L'investigatore**, telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte**, attualità regionali

VOGHERA
ARLECCHINO: del Signore Rita, di Massimo Troisi.
GALVANI: Gran Casinò.
ROMA: e i sette nani.

Alessandria Sacchi, c. Acqui, notturna: Centrale p.tta della Libertà.
Acqui: Terme, piazza Italia.
Casale: Comunale Ottolenghi
Novi Ligure: Ospedale, v.le Saffi.
Ovada: Gardelli, via Roma
: , v. Emilia.
Valenza: Centrale corso Garibaldi
Voghera: Moroni, p. Duomo

MEDICA
Numeri telefonici per urgenti. Alessandria: 42.241. Acqui: 57.775; Casale: 33.41; Novi Ligure: 7771; Ovada: 81.777; Tortona: 80.51; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.636).
Numero telefonico e selezione per Ospedale Civile: 3061 (305 + interno)

Museo di Marengo aperto 14,30 alle 17.30.
Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattino e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta 9 alle e dalle 14,45 alle

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria 51.632.

CIMITERO
Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17

Notturni (dalle alle 7,30): Agip, via Marengo 159, ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (bella mairco); c. Acqui

LA STAMPA Alessandria
di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, 0131 66.305, 443.347. Corrispondenti: Casale 54.782; Tortona 0131 872.361; 0131 237.144; Acqui Terme 0144 25.29 - 54.397; Novi Ligure 0143 75.788, Ovada 0143 80.392; Serravalle Scrivia 0143 65.088

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Parma 10, 442.543/44. 9-12,30 e 16-19. Sabato: 9-12,30 Casale, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.64. Orario 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

STATO CIVILE

Valenza

Nati: Eliana Boldrin; Alessandro De Angelis.

Morti: Angela Picchio, 69 anni, pensionata; Ferdinando Manganese, 78, pens.; Elisabetta Cargnato, 84, pens.; Francesco Bassi, 76, pens.

Pubblicazioni di matrimonio
Armando Riccobene, navale, e Antonina Vitale, in attesa di occupazione.

Acqui

Erica Cristina; Mirco Adorno; Veronica Santagunta; Stefano Scarsi; Serena Guido; Vita; Marchelli; James Arata; Vittoria Dalbono; Davi- Mollero.

Morti: Oranna, anni, pensionata; Armando Cunietti, 62, pens.; Franco Volante, 53, pens.; Angela Bellini, 77, pens.; Flaminio Zaccone, 82, pens.; Antonia Barbarino, 89, pens.; Maddalena Pietrasanta, religiosa.

Nati: Diego Bosco, Gian- Cosseddu, Simona Lucarino, Arturo Dessi, Cuerci, Rosa Torchia, Angela Aricò, Manuela Agnelli, Elena Zorzi.

Maria Giustina Emerita Bertotti, 83 anni, pens.; Irene Carolina Esterina Ponta, 84, pens.; Clara Concetta Angela Marchet, pens.; Gustavo Brugna, 72,

Pubblicazioni di matrimonio
Valter Callegaro, idraulico, Monica Tomiato, casalinga.

(Tutti i dati si riferiscono al periodo 27 dicembre-2 gennaio).

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Compiti indagini
Ente assicurato
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

Azienda vercellese
Operai Elettricisti qualificati specializzati
Esperienza minima 4/5
Tel. ore
0161/65.194

Palladium
Tutti i lunedì sera con CARLONE il re del liscio
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
5 gennaio
con CARLONE Il re del liscio
Mercoledì 6 gennaio
Veglione dell'Epifania
con i KRI

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
TER
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BORGO SAN DONNINO (AL)
TEL. (0131) 718.348

5
DISCO
MERCOLEDI'
pomeriggio al
DISCO SHOW
ballo liscio
CARMINO MONTEFIORI
2
GIOVEDI'
CABARET EXPLORER e IL MANGIANOTTE
VENERDI' 8
ballo liscio con
PININO LIBE'
al MASTER 2 DISCO MUSIC
DISCO SHOW SY: BENOTTO
LIGHT SHOW MIX LUCKY

Serie C2/B - Buon inizio d'anno per l'Alessandria e i nerostellati grazie ai successi sulle due Pro del girone

Il gol? Un doping per i grigi

«E' una squadra d'attacco, corriamo rischi per dare spettacolo», questa la filosofia di Adelmo Capelli - Il 4 a 0 alla Pro Sesto dà ragione all'allenatore, alcune incertezze in difesa

Asti «previno»

— Adelmo Capelli ha il suo sistema per tenere sotto pressione l'Alessandria: le amichevoli infrasettimanali.

Domani è la volta dell'Asti. Torna il «derby del Tanaro», che l'anno portò tifosi alessandrini: gli astigiani, espugnando il Moccagatta, furono fra gli «affossatori» della pericolante Alessandria.

Salvati ripensaggio i grigi ora «guardano dall'alto» un Asti che, fu davvero) in Interregionale, rischia addirittura finire in Promozione: è terz'ultimo in classifica anche nelle ultime domeniche dira ha mostrato qualche miglioramento.

Domani dunque prova generale trasferta Mantova, gara decisiva per le ambizioni alessandrine. Al astigiano la gara avrà inizio alle 14,30; lire poltroncine; mila gli altri posti.

— L'Alessandria è ritornata toria l'1-0 inflitto alla Pro Patria il 29 novembre, fa. Ma questa volta i grigi hanno fatto le cose in grande ben quattro reti alla matricola Pro

finora il risultato più visto in campionato compagine di Capelli. Un 4 a 0 che, nonostante alcune incertezze a centrocampo, ha i tifosi.

Dice mister Capelli: *augurare, alla vigilia, di iniziare il 1988 con una vittoria, ci speravo un punteggio simile. Questo vuol dire che la squadra sta acquistando maggior consapevolezza nei propri*

Dopo la sconfitta interna la Voghernese il pareggio a reti Casale, una avrebbe consentito all'Alessandria di la lotta per che finora vede in Mantova, Telgate, Chievo e Venezia Mestre. Ma in finora e l'obbligo vincere avrebbe potuto con più.

«Invece — dice Capelli — *i ragazzi hanno fatto forse reazione, lasciando ben sperare anche per i prossimi impegni».*

Luciano Benetti (al centro) «vola» fra tre giocatori della Pro Sesto per colpire la palla di testa

elogi dunque per questa Alessandria gol facili tutto il fiato fiacio in attacco, più d'una sione i grigi stati in contropiede e po, consentendo finimenti e Pellecchi di impensierire difesa.

Spiega Capelli: *«Secondo me incertezze come questa ridimensionate. Era normale un attimo abbandamento dopo la sconfitta contro Voghernese. continuo che d'ora in avanti giocheremo gatto maggiore disinvoltura».*

«D'altronde — aggiunge l'allenatore — *l'Alessandria è una squadra d'attacco e corre gli inevitabili rischi: in quasi tutte le palle perse offriamo il fianco contropiede degli avversari».*

Ma questo atteggiamento Capelli non è disposto a recedere: *«Se vogliamo che i grigi pratichino un gioco spettacolare dobbiamo anche accettare che corra qualche rischio. E ciò non significa che la disposizione campo Questa Alessandria cerca sempre la vittoria, in fuori; attaccando in può capitare che gli avversari trovino fuori posizione rimanga, ma se fossimo più prudenti in difesa e giocassimo al risparmio non gol divertendo il pubblico».*

Paolo Corsi, utilizzato nel secondo tempo posto di Luciano (non ancora perfette condizioni fisiche), dice: *«Contro la Pro Sesto, contrariamente al solito, abbiamo concretizzato tutte le occasioni tre reti che si sono presentate. L'anno vo è, dunque, nato sotto migliori auspici: speriamo proseguire così».*

sconfitta Pro (che nel turno precedente aveva battuto il quotato Novara) ha consentito ai grigi di allontanarsi in quarta ad una sola lunghezza Mantova ed a due dal Telgate. Ma all'Alessandria questo non è concesso un attimo di domenica in prouno confronto deci-

un'altra formazione le promozione.

«Ma noi non crediamo di essere inferiori ai lombardi e lo dimostreremo. Ho ritrovato il gusto del gol, non interessa chi fermarmi proprio ora». capitan della giornata.

Roberto

La matita rossa e blu

La «doppietta» del compleanno

Anche Pro capitan Maresciallo è stato la «bandiera» dei grigi ed i tifosi non avevano occhi che lui. Sembra proprio che l'aria di Alessandria faccia bene già protagonista in maglia due anni fa, quando la squadra mandrogna fallì allo spareggio la promozione in C1.

A Modena, contro il Prato, il suo estro non bastò, ma impressionò i lo vollero per la stagione successiva. Però lontano dal «Moccagatta» Maresciallo non riuscì a trovare la dei gol. Così quando «patron» gli ha offerto ha accettato a scatola chiusa, anche se in quel momento i grigi retrocessi Interregionale e il ripescaggio sembrava fatto.

«*Maresciallo farà grande l'Alessandria*». questo i tifosi mai hanno avuto dubbi e finora lui ha ripagato fiducia quando sette reti. ultime due proprio domenica, giorno suo trentaquattresimo compleanno: età quasi da pensione per un calciatore.

Ma oggi, osservandolo in azione, be «vecchio». per tutta l'area alla caccia di palloni da trasformare in gol: da professionista «vero», che sono la gloria per la squadra e per se anche renderai utile rientrando a gno della difesa.

Trecentoquarantacinque gare disputate, 126 gol segnati; dodici anni di carriera, forse più «bassi» che «alti», hanno fatto Maresciallo un giocatore completo; la di capitano gli spetta di anche per questo.

Indossando la grigia ha ottenuto le giori soddisfazioni (venti reti nel campionato 1984-85, quello della reggio-promozione di Modena); «Ciccio» il calcio alessandrino ha ritrovato il goleador che da tempo gli mancava.

Domenica ricevuto, prima fischio d'inizio, una torta confezionata dai tifosi. Ma il regalo lo ha fatto lui, con una doppietta che ha permesso all'Alessandria di ottenere la più «ricca» vittoria della stagione: 4-0.

r. g.

Franco Maresciallo esulta

Casale bravo e opportunista Sacco non s'è sgolato invano

L'allenatore perso la voce per incitare la squadra - E' la prima vittoria esterna

CASALE MONFERRATO — L'allenatore Giovanni Sacco ha perso la voce per aver incitato i suoi giocatori panchina, ma euforico l'1 a 0 Aranzio contro Pro Patria, nel primo impegno del nuovo anno.

E' la prima stagionale trasferta per i stellati che si a quota 13, agganciando classifica i lombardi.

Sul campo della Patria, di fronte a pubblico (molti tifosi bustocchi hanno probabilmente preferito Milan-Napoli), il Casale ha lottato con la solita determinazione. Decisivo il gol siglato allo scadere del primo tempo da Calamita, calcio di punizione.

i nerostellati le «sofferenze» non male: hanno disputato gli ultimi 40 minuti di gioco in inferiorità numerica per l'espulsione Miriuola; come non bastasse un quarto d'ora dal termine l'arbitro ai locali calcio di rigore che, fortuna, capitan Onorini spedito sul palo.

Dice mister Sacco: «*Sì, il un secondo tempo terribile, ma abbiamo due punti più in classifica, questo è l'importante. Dalla panchina ci siamo spolati per sostenere la squadra primo tempo, soprattutto nella ripresa, quando l'espulsione Miriuola ci siamo ritrovati a dover difendere il risultato uomo in meno*».

nerostellato del adottato le opportune contromisure tattiche: i lombardi nella ripresa hanno cercato di sfruttare meglio le fasce laterali per spazi tra le

Calamita ha segnato il gol vittoria

glie retroguardia lese Mia Sacco, sostituendo la punta Mocellin Oddone (inserito ruolo di libero al Melchiori, spostato avanti) e facendo entrare Castagna al di De Rin sulla sinistra. la soluzione giusta per frenare gli della Pro Patria.

Aggiunge l'allenatore: «*E' meritato. Nella prima frazione abbiamo messo alle avversarie. Si vedeva che giocavamo con uno marcio in più. Nella ripresa, dopo l'espulsione di Miriuola, pare è un po' scaduta di tono: Pro Patria cercava il pareggio, siamo stati bravi a colpire in contropiede. Tutti (autore una ventina prestazioni) e Calamita. Comunque, a parte il penalty, non abbiamo corso grossi pericoli*».

Un Casale dunque che si dimostra anche opportunista: in altre trasferte squadra maggiore aggressività, non riuscendo però a spuntarla.

Sacco: «*Abbiamo giocato bene, pur senza creare tutte quelle occasioni che avevano caratterizzato i nostri precedenti confronti esterni. Mantova ad esempio costruito e sciupato molto di più in fase offensiva, e così eravamo stati sconfitti. A Busto Arsizio, invece, abbiamo segnato sfruttando una delle due sole opportunità che abbiamo avuto nostra superiorità s'è rivelata soprattutto sul piano fisico e agonistico. carattere squadra ha annullato il fattore campo: nonostante giocassimo in casa, i bustocchi non sono praticamente usciti nei primi 45 minuti*».

Gino Defranciscì

Serie C1/A - Dopo la sconfitta di Trento il presidente s'è adirato

«Derthona, adesso basta»

«Chi ci vuol stare è meglio lo dica subito» - Ma Zanaboni non indica i destinatari - In settimana saranno presi provvedimenti? - squadra è di nuovo in zona retrocessione

TORTONA — inizio sotto una buona stella il 1988 per il Derthona. I bianconeri sabato pomeriggio, impegnati nella anticipo e hanno 2 a 1. Una modalità su cui pare ci sia molto da tutti concordi nel sostenere che la squadra di Pelagalli è stata l'altezza della una formazione non trascendentale. I trentini hanno meritato punti.

dopo questa sconfitta, sesta della stagione, il Derthona è scivolato in retrocessione, compagnia del Livorno e dell'Ospitaletto. Il presidente Eraldo Zanaboni, che ha seguito squadra nella ostile trasferta di Trento, «*Ma, da martedì farò il prudente non serio. Chi vuole stare è meglio che lo dica subito*».

A voleva alludere? Zanaboni comunque da ritenere che in settimana succederà qualcosa. Forse presidente chiarirà la situazione una prossima conferenza stampa.

sconfitta Trento rinviato del Derthona quest'anno destinato ad una sofferenza che ormai fine. Se non fosse la posizione classifica, forse si preoccuperebbe più Quando la concentrazione dei giocatori viene meno un'interruzione del campionato, ad essere favorite sono di solito le

Inutili gli attacchi dei quei bianconeri contrastano la palla al portiere Tresio

squadre che alla ripresa giocano tra le mura amiche.

Così è successo al Trento: gli uomini di Paolo Ferraris riusciti a superare un Derthona forse è entrato in partita solo quando, andato in svantaggio la seconda volta, non c'era più tempo per recuperare.

Ambrogio Pelagalli ha più di un rimprovero da muovere alla squadra: «*E' successo quello che sulla fatto perdere concentrazione. Ora dovremo lavorare per ricostruire la mentalità vincente che avevamo trovato prima di Natale. bisogna rimediare al più presto. Che domenica prossima, quando ospiteremo la Reggiana, in campo voglio gente che corra per novanta minuti senza un attimo di respiro e che lotti in porta tutte le partite! Contro gli emiliani pretendo i due punti*».

il di vitella il «piano salvezza» messo a punto dalla società Il Derthona deve concludere il girone di andata a quota 14: mancano quindi tre per raggiungere l'obiettivo e partite a disposizione sono solo due. E che partite! Domenica Reggiana l'ex portiere Longo, poi la trasferta a Monza contro una nobile decaduta che quest'anno viaggia nelle prime posizioni.

Pelagalli: «*Sono gare difficili ma per forza conquistare almeno una vittoria un pareggio, altrimenti la salvezza diventerà un'illusione*».

e. r.

Solo 1 a 1, sfiorata la vittoria

Anche il Mantova frena a Voghera

Zobbio comando classifica cannonieri

VOGHERA — Buona partenza nell'anno nuovo anche la Voghernese che, di fronte ad pubblico finalmente è riuscita a pareggiare (1-1) il Mantova, una compagini forti girone I forse avrebbero qualcosa in più: praticato nel primo tempo, con un gioco veloce e maneggiante, riusciti a notevoli difficoltà alla retroguardia ospite

Contro ogni logica era però il Mantova a passare in vantaggio e Voghernese dovuto attendere il 7' della ripresa per ottenere il pareggio. Ancora fra i migliori il bomber Osvaldo che, l'ottava rete in questo campionato, solitario comando della cannonieri Quello siglato il Mantova stato un gol-capolavoro che ha l'entusiasmo dei tifosi.

Buona prestazione di Milano, ha sostituito egregiamente l'infortunato Vercesi. In grande giornata il centrocampo della Voghernese che, spede nel primo tempo, non ha palla a pur validi avversari.

L'allenatore Giorgio Campagna commenta: «*Visto come si erano messe le cose il pareggio mi può anche contentare. La squadra è espressa molto bene, giocando un buon calcio e penso che il pubblico presente si divertito. Ma constatato che la Voghernese meritato qualche di più. direttore gara, soprattutto nel primo tempo, ha dimostrato di non essere forma: che una giornata storia possa capitare a tutti, dispiace che sia toccata proprio a*

«*L'importante comunque* — aggiunge — *ottenere un risultato utile e siamo riusciti. Il Mantova ha dimostrato di una squadra di valore prossime pure casalinghe piacerebbe il pubblico si confermasse così numeroso*».

presidente Danilo De Giorgi soddisfatto per il pareggio e il gioco dalla squadra, piuttosto contrariato decisioni arbitrali: «*Nel primo tempo c'erano due rigore a nostro favore, stranamente l'arbitro ha sorvolato. La Voghernese senza dubbio giocato un'ottima partita, dimostrando aver ormai lasciato alle spalle periodo di difficoltà. Nelle prossime gare dovremo di ottenere tre punti per arrivare al giro di boa in una posizione di classifica assoluta tranquillità*».

Domenica prossima la Voghernese sarà di scena a Treviso contro una formazione che, almeno finora, ha deluso chi la voleva fra le protagoniste del campionato. 12 punti all'attivo nella zona pericolosa della classifica.

Intanto la ha fissato mercoledì gennaio il recupero Chievo. In programma al «Bentegodi».

Vittorio Garbagnoli

C1/A — 15ª giornata

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Virescit	20	15	9	4	2	26	10
Spezia	20	15	7	6	2	14	6
Alzano	18	15	6	7	2	13	6
Monza	16	15	6	7	2	13	8
L. Vicenza	16	15	6	6	3	15	11
Spal	16	15	6	6	3	17	13
Sambol	16	15	7	3	5	13	16
Cesena	16	15	4	8	3	10	9
Reggiana	15	15	6	3	6	16	11
Pavia	14	15	5	7	4	11	11
Pavia (-6)	14	15	6	6	3	13	11
Prato	14	15	3	8	4	10	14
Via Pomaro	14	15	4	6	5	13	15
Lecchese	13	15	3	7	5	11	13
Trento	12	15	3	6	6	12	15
Derthona	11	15	3	5	6	16	17
Livorno	10	15	2	6	7	12	20
Ospital.	9	15	1	7	11	6	18

Prossimo turno

Ancona-Cesena
Derthona-Reggiana
Livorno-Lecchese
Ospitaletto-Spezia
Pavia-Pavia
Prato-Trento
Sambol-Virescit
Spal-Monza
Via Pomaro-Livorno

Serie C2/B — 15ª giornata

Risultati

Alessandria-Pro Sesto	4-0
Novara-Legnano	1-1
Pergocrema-Giorgione	3-0
Pordenone-Sassuolo	2-1
Pro Patria-Casale	0-1
Sassuolo-Varese	0-0
Telgate-Treviso	1-0
Venezia-Chievo	1-1
Voghernese-Mantova	1-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Venezia	22	15	9	5	1	23	6
Telgate	21	15	6	9	0	22	12
Mantova	20	15	7	6	2	15	7
Alessandria	19	15	6	7	2	20	11
Chievo	18	15	7	4	4	17	15
Novara	16	15	5	6	4	17	16
Pordenone	15	15	6	3	6	25	16
Sassuolo	15	15	5	5	5	9	14
Voghernese	14	15	5	4	6	13	16
Giorgione	14	15	3	8	4	14	15
Casale	13	15	4	5	6	13	16
Pro Patria	13	15	4	5	6	14	18
Treviso	13	15	3	7	5	17	22
Legnano	13	15	3	6	6	14	17
Sesto	11	15	4	3	8	11	15
Varese	10	15	1	8	6	11	16
Pro Sesto	10	15	3	4	8	10	18
Pergoc.	10	15	2	6	7	8	20

Prossimo turno

Casale-Pergocrema
Chievo-Sassuolo
Giorgione-Pordenone
Legnano-Telgate
Mantova-Alessandria
Pro Sesto-Pro Patria
Sassuolo-Venezia
Treviso-Voghernese
Varese-Novara

Interregionale A — 15ª giornata

Risultati

Albenga-Asti	1-0
Cuneo-Pinerolo	2-1
Ivrea-Ventimiglia	3-0
Juve Domo-Vado	3-0
Levrale-Aosta	1-0
Mgnealieri-Sistiana	1-1
Savona-Valenzana	3-0
St. Vincent-Colleger	1-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Albenga	23	14	6	7	0	16	3
Juve Domo	21	15	8	5	2	25	13
Cuneo	20	15	6	6	3	20	13
Valenzana	18	15	6	6	3	15	7
Sistiana	16	14	5	6	3	11	8
Ventimiglia	15	15	5	5	5	14	12
Colleger	15	15	5	5	5	14	14
Mgnealieri	15	15	4	7	4	14	17
Levrale	15	15	5	5	5	14	22
Pinerolo	14	15	3	8	4	7	10
St-Vincent	13	15	4	5	6	13	14
Savona	12	14	3	5	5	11	16
Asti	11	15	4	3	8	14	17
Vado	11	15	3	5	6	11	16
Ivrea	10	15	3	10	2	5	11
Aosta	9	15	3	6	6	9	17

Prossimo turno

Aosta-Cuneo
Asti-Colleger
Ivrea-Juve Domo
Levrale-Savona
Mgnealieri-Albenga
Vado-Sistiana
Valenzana-St. Vincent
Ventimiglia-Pinerolo

dalla

I risultati della tredicesima giornata: Alessandria-Sperla 0-1; Calrese-Torino 0-10; Casale-Sarzanese 2-1; Derthona-Voghernese 0-1; Saviglianese-Entella Chiavari 3-0; Vado-Sanremo '80 0-1.

La gara tra la Juventus e la Pro Vercelli è partecipata a giocherà a Torino, al «Combi», 10,30.

Classifica: Torino, punti 24; Voghernese, 18; Pro Vercelli, 17; Casale e Vado, 16; Saviglianese e Spezia, 15; Juventus 11; Chiavari, 10; Alessandria e Sanremo '80, 7; Derthona, 3; Calrese, 0.

Juventus, due in Casale, Calrese, Vercelli, Sperla e Vado.

In Seconda Categoria

girone il Verolengo si aggiudicato casa (1-0) la di recupero contro il Sant'Antonino. L'ultimo girone, tra Casalvolone e Piemonte Sport, si disputa domani, alle 14,30. Classifica: Carsanese, punti 25; Saluggia '86, 23; Verolengo, 22; Casalvolone, Recetto e Piemonte Sport, 19; Villata, 18; Vicolungo, 16; Sant'Antonino e Pontestura, 13; Cranolese, 10; Saluggese, 9; Arborio, 8; Popolo, 6; Tronzanese, 5.

La girone il termine dell'andata: Castellazzo, punti 24; Felizzano, 21; Predosa, Quargnento, Balè e Lucese, 19; Nuovo, 15; Bassignana; e Mirabello, 15; Viguzzolese, 14; Cassano, 13; Pozzolese, 12; Cascinagrossa, 9; Cassine, 8; Ronzonese, 3.

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA
SPECIALCASA
RSI MENSILI DA 12 A 48 R MAX 12 MILIONI
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

Interregionale - Gli orafi meditano sulla tripletta dei liguri

La Valenzana preoccupata dopo la disfatta a Savona

E' crollata la difesa rossoblù, che nelle 14 partite precedenti aveva subito soltanto 4 reti

VALENZA — Il girone d'andata del campionato interregionale si chiude con una sconfitta per la Valenzana, che a Savona ha incassato tre gol, uno in meno di quanti ne aveva subiti nelle quattordici precedenti.

A nulla sono servite le reti di Quartaroli e Cavanna (su rigore), che hanno ridotto il passivo annullato lo svantaggio.

«E' crollata la difesa — dice il vicepresidente Piero Caucia — e in una decina di minuti gli uomini allenati da Della Bianchina ci hanno rifilato due gol, di fronte ai quali i nostri giocatori sono sembrati immobili ed incapaci di intervenire».

Contrariamente a quanto si potrebbe credere, il portiere Marco Merlone, chiamato a sostituire tra i pali lo squalificato Igor Moretti, non deve essere additato come il responsabile della disfatta esterna degli orafi.

«I tiri erano ravvicinati — continua Caucia — e scoccati in piena libertà, praticamente a colpo sicuro. Abbiamo riferiti a dopo due traverse consecutive di Lupone. Quartaroli è finalmente riuscito ad accorciare le distanze, ma i liguri ci hanno subito piegato in contropiede. E questo punto recuperare è diventato davvero difficile».

L'allenatore dei valenzani Attilio Fait e Valeriano Bisi

L'allenatore Fait all'inizio della ripresa ha sostituito il convincente Olivieri con Piccolotti, nell'intento di dare peso all'attacco in secondi 45 minuti della partita. I Valenzana costantemente in avanti, ma si sa quanto sia ermetico il reparto avanzato Per segnare la seconda rete ci è voluto un rigore, trasformato impeccabilmente da Aldo Taschieri.

Mancavano quindici minuti al termine ed i valenzani hanno volte di Il miracolo; qualcuno anche reclamato secondo calcio di rigore. l'arbitro non è stato dello stesso parere ed il risultato è mutato. Per doppia ammonizione, è stato espulso il libero Giannotti.

Due sconfitte consecutive, l'ultima delle quali contro una squadra tutt'altro che irresistibile, debbono far riflettere la Valenzana: il cercherà di capire se le battute d'arresto siano dovute a fatti contingenti (contro il Cuneo le decisioni arbitrali apparse determinanti, mentre a Savona assenti Moretti, Porcelli e Re) o se il gran mole di lavoro svolta difesa nelle gare precedenti abbia logorato oltre il dovuto alcuni giocatori.

Rodolfo Castellaro

Pallacanestro - Riprendono i campionati di serie B, C e D

System per vincere ad Asti

Il Vignale e la Crt del famoso ex azzurro Caglieris - Mancherà Barberis, in forse Fioretti - Delicata partita interna della contro il Tigullio Rapallo

ALESSANDRIA — Dopo la sosta di riprendono domani un turno infrasettimanale) i campionati di pallacanestro di serie B, C e D.

Partita clou del torneo di serie maschile è il derby di Asti (ore alle 17,30), fra il quintetto della Crt e gli alessandrini del Vignale System.

In classifica la squadra astigiana ha due punti di più rispetto ai cugini «grigi», che nell'ultima giornata di campionato avevano un'inattesa sconfitta casalinga contro la Forti & Liberi Monza.

Gli alessandrini, domenica scorsa, al invece aggiunto un confronto amichevole a Vigevano (93-100), contro un'avversaria diretta anche in campionato.

Afferma Roberto Ricchini, del Vignale System: «E' stata buona occasione di allenamento. Il match con i ci permesso di mantenerci in condizione in vista dell'impegnativo di domani».

La Crt Asti, quest'anno, si è rinforzata e in precampionato non nascondeva le ambizioni di primato. «Asti è ricca di giocatori molto esperti — conclude Ricchini — con l'ex Caglieris, Brotzu, Bratti, Gatti e Continolo. Dopo un esordio deludente in campionato, gli astigiani non hanno ancora rinunciato a lottare per la qualificazione ai playoff. Per continuare a dovranno assolutamente vincere, quindi il verranno particolarmente determinati. Sulla carta più forti noi, ma impegneremo al massimo per ribaltare il pronostico».

dovrà fare i conti con alcuni problemi di formazione: sarà sicuramente assente Barberis, infortunato (distorsione ad una caviglia), mentre è sacrificato (lussazione ad un mignolo) il bravo Fioretti. (g. d.)

— Per il campionato di serie femminile, il Basketcavalla ospita domani il Latte Tigullio di Rapallo. La in programma alle 17,30 al Palazzetto dello Sport di San Giovanni, riveste un'importanza notevole per le valenzane, che sono chiamate a superare un'avversaria diretta nella lotta per la salvezza.

«Il Rapallo ha una lunga esperienza in serie B — il coach Danilo Rigone — ma riteniamo comunque di poterlo superare, per posizione in classifica più tranquilla. I miei punti di forza sono Sarra e Orio, esterne particolarmente incisive e precise e piccoli, rendendo la squadra ligure pericolosa anche sotto canestro».

Saranno a confronto la e quella «a uomo» attualmente praticata dalle valenzane: anche da questa scelta dipenderà l'esito dell'incontro. La sosta natalizia potrebbe incidere sul rendimento delle giocatrici: alcune hanno trascorso il periodo di riposo all'estero e potrebbero accusare una condizione di ottimale.

«Abbiamo giocato un'amichevole sul ghiaccio il 28 dicembre — riprende Rigone — vincendo una certa facilità, ieri ci siamo ritrovati per la ripresa dell'attività. L'certamente non tutte le giocatrici sono in condizioni perfette, ma sperro che la grinta e l'orgoglio supplisca al resto. Decisivo sarà l'importo del pubblico in match per noi molto importante». (r. c.)

Il Clement può riscattarsi col Genova Cerutti al completo contro il Deltasider

Le vacanze di Natale hanno sono terminate anche per i cestisti di serie C e D.

Serie C. Domani alle 18 il Derthona ospita al palasport Camagna il Cus Genova, fanalino di coda del campionato. I tortonesi hanno intenzione di il brutto scivolone rimediato a Lucca contro La Vigilanza.

Il Clement attualmente occupa la terz'ultima posizione in classifica generale, a quota 18 punti, a pari della Cerutti & Giorelli Casale e del Piombino. Al vertice sono attestate La Vigilanza Lucca e la Primo Mercato Viareggio (s. r.)

La palestra «Leardi» di Casale, la Cerutti Giorcelli affronta (alle 17,30) il Deltasider Piombino, una formazione toscana molto Il coach Piero Potia potrà utilizzare ripresosi dall'infortunio subito il Cus Torino. Afferma l'allenatore: «Nonostante il periodo di sosta, la squadra è in buona di forma. Se giochiamo con determinazione possiamo vincere». (g. d.)

Basket Valenza domani alle 18 all'ormai famosa palestra «Lea Pubblo» di Casale, la Cerutti Giorcelli affronta (alle 17,30) il Deltasider Piombino, una formazione toscana molto Il coach Piero Potia potrà utilizzare ripresosi dall'infortunio subito il Cus Torino. Affermà l'allenatore: «Nonostante il periodo di sosta, la squadra è in buona di forma. Se giochiamo con determinazione possiamo vincere». (g. d.)

Serie D. I serravallesi Mobili Possati sono impegnati, domani alle 17,30, nel confronto casalingo l'Atletic Genova. «Sulla carta è un impegno facile, contro una squadra che si batte con carattere ma che ci è inferiore tecnicamente», dice il vicepresidente Alice. (m. p.)

I casalesi Junior Pool, infine, giocano alle 18,30 in trasferta contro il Bosco Genova, fanalino di coda coach Polatti può disporre dell'intera rosa dei giocatori, reduce da lungo periodo di sosta per infortunio. (g. d.)

Promozione - Due amichevoli in attesa della ripresa del campionato

Frugarolese raggiunta dal Libarna Il Comollo castringe l'Acqui al pari

I serravallesi hanno riequilibrato due volte il match (2-2) - Un gol per parte fra termali e novesi

La sosta dei campionati dilettantistici, prossima, ha consentito ad squadre alessandrine di Promozione di disputare incontri amichevoli.

La Frugarolese (Promozione piemontese) ha pareggiato di fronte a pubblico (2-2) contro i serravallesi del Libarna (Promozione ligure). Tra i padroni di casa assenti, per infortuni o partitesi speciali, i vari Boggian, Gerani, Massa, Muner e Moretti. Anche il Libarna non ha potuto schierare Mogni, Podestà, Carrea, Napoli e Sechi.

Per due volte la Frugarolese è in vantaggio, reti di Tortolina e Gerace, ma il Libarna ha sempre riequilibrato le sorti del match. Tra i serravallesi ha brillato Maurizio Calandrini, autore di una splendida doppietta.

Il pareggio nell'amichevole ha pienamente soddisfatto dirigenti e del Libarna. «Nonostante le molte assenze la squadra ha disputato un ottimo incontro — dice il dirigente serravallese Evaldo Montecucco — recuperando con grande determinazione».

Domani, alle 10,30, la prima squadra Frugarolese si confronterà con la formazione «Under 18».

L'Acqui (Promozione piemontese) non è riuscita ad andare oltre il pareggio interno (1-1) nella partita di allenamento contro il Comollo (Prima Categoria). I hanno sbloccato il risultato al 3', quando di ha infilato la porta difesa da Mangini.

Per i termali, al Battistan, dopo aver sottratto la sfera ad un difensore, ha servito con precisione smarcato Quagliaroli, che pareggiato precedendo l'uscita del portiere. Lo stesso Quagliaroli, al 40', ha fallito un rigore, calciando sopra la traversa.

Nell'Acqui mancavano Vercellino (per stiramento), Vassallo (il portiere titolare è stato squalificato per somma di ammonizioni) e capitan Merlo, appiedato per due domeniche dopo l'espulsione di Sempre per i termali, durante la ripresa, Robiglio ha Pagnanelli. Marengo ha giocato al posto di Traverso, mentre Cavanna ha sostituito Magioni. Domani l'Acqui ospita amichevole il Pontedecimo.

Per il Comollo, gli infortunati e Blasi. mister Papa schierato la seguente formazione: Gavazza; Travizio, Levati; Repetto, Prisone, Albanese; Aime, Musso, Poggio, Rinaldi, Trussi. Domani, festa dell'Epifania, il Comollo incontrerà al «Comunale» Novese (inizio alle 14,30)

Infine, a Bosco Marengo si è disputata «partita in famiglia». La prima squadra della Boschese ha superato (5-0) una formazione mista Under 18 e Allievi. I titolari hanno vinto con reti di Bondone, Zucca, Arbasti, e Pagella. F. G.

Prima Categoria - Incontri d'allenamento per molte squadre

Due gol della Gaviese col Paderna L'Epifania porta altre amichevoli

Domani scendono in campo anche Balzolese, Mandrogne, Vignolese, Fulvius e (forse) Junior Casale

ALESSANDRIA — Approfittando della sosta dell'attività in occasione delle festività di fine anno, alcune squadre alessandrine partecipanti al campionato di calcio di Categoria, girone E, hanno disputato degli incontri amichevoli.

Il Comollo Novi è sceso in campo ad Acqui Terme, contro i padroni di casa che militano in Promozione piemontese (vedi accanto).

Da parte sua la Gaviese, che ricopre di centro zione basse della classifica, ha sconfitto per 2-0 il Paderna (Terza Categoria, tutto Alessandria, girone

E' stata una partita abbastanza vivace interessante, che i padroni di casa hanno saputo far propria alle Cartasegna e Pestarino.

Questa la formazione scesa in campo per la Gaviese: Loiaino; Martinengo, Silvestrini; Beltrame, Zunino, Chiapuzzi; Cazzano, Bellingeri, Cartasegna, Pestarino, Raperti.

Domattina (alle 10) è in programma un'amichevole «Pedemonte» contro la formazione dei dipendenti comunali di Novi Ligure, che partecipa al torneo Amatori.

Anche per altre formazioni dell'Alessandrino, partecipanti alla Prima Categoria, si disputeranno delle partite amichevoli nella giornata dell'Epifania.

La Junior cercando di trovare una compagine del comprensorio Casalese-Vercellese, mentre la Balzolese incontra domani pomeriggio in trasferta (ore 14,30) la Caresanese, capolista del girone E del campionato di Seconda Categoria.

Mister Novella avrà a disposizione tutti gli effettivi, ad degli infortunati Debandi e Piolo.

Anche il Mandrogne impegnato in un incontro d'allenamento a riva domani (alle 14,30) la Casalcermelese, che partecipa al campionato di Seconda Categoria, girone M; qualche titolare del Monferrato parteciperà invece, con la formazione Under all'amichevole in (con orario) e contro squadra che gioca nella Categoria, girone M.

A sua volta la Vignolese ospiterà alle 14,30) al «Pigino» il (Seconda Categoria, girone M). Niente definito, invece, per di Terranova, che intende disputare un dignitoso girone ritorno, a dispetto dei due punti finora ottenuti in classifica.

La Valenza, infine, sarà a Ovano (Terza Categoria, girone E di Asti). Mister Oneto schiererà Meneghello in porta. In quanto i tre esterni ri titolari (Nicolosi, Picalbi ed Argenteri) sono tutti infortunati.

Per a Ovni è previsto il debutto ufficiale in campionato del numero un anno collaboratore tecnico di Oneto.

F. G.

Finanziamenti a Stazzano

STAZZANO — Il ministero del Turismo ha concesso all'Amministrazione comunale un contributo milioni. Il finanziamento servirà al completamento degli impianti sportivi (Palazzetto dello Sport e campi da tennis) in località Chiosso.

Il «Colrino» impraticabile

OVADA — Il campo sportivo «Colrino» è impraticabile; il terreno di gioco è infatti rovinato dal maltempo. Così il Lavagnese (calcio, Interregionale), che per mancanza di un impianto sportivo a Genova gioca dall'inizio i suoi fronti interni ad Ovada, domenica ha affrontato l' allo stadio «Moccagatta», vincendo per 1-0. I liguri potranno utilizzare il campo del «Colrino» neppure questo fine settimana. Domenica prossima «capitoleranno» il Savona vecchio stadio ovadese.

Club Torino Valle Scrivia

STAZZANO — Il Torino Calcio Club «Valle Scrivia», inaugurato nei giorni comunica che aperte le iscrizioni. Per informazioni ci si può rivolgere sede via Montespinoso 7, al numero 0143 Il costo della tessera è di lire 20.000. Il nuovo club, sieduto da Luciano Lorenzi, organizzerà un pullman per tutti gli incontri casalinghi

Nuovo impianto di bocce

VALENZA — Ultimi preparativi per l'allestimento della nuova sede Gruppo bocciofilo «Madonnina». In occasione del quindicesimo anno di fondazione, il inaugura domenica gennaio, nuova struttura sportiva notevoli sacrifici. Alla manifestazione interverranno il vescovo Ferdinando Maggioni e il prefetto

Ginnastica artistica - Importante ricorrenza per il club

Da 95 anni con Forza e Virtù

NOVI — La società «Forza e Virtù» ha inaugurato nel migliore dei la sua novantacinquesima stagione agonistica, un anniversario importante per l'attività dei sempre molto nel panorama nazionale della ginnastica artistica. E' stata infatti organizzata una grande esibizione al Palazzetto dello Sport di Crispi durante la quale tutti gli atleti della gloriosa società sono esibiti in un applauditissimo saggio, divisi diverse specialità.

Oltre 200 atleti, tra ragazze e ragazzi, frequentano quotidianamente palestra di via ordinati degli Angelo Lamborizio e Teló e dei loro collaboratori. Sono in larga maggioranza ze, poichè sempre i maschi sono da discipline sportive, calcio, atletica, basket e volley.

«Lavorare con i giovani è davvero bello — spiega la professoressa Cesarina Teló —. Per giorni settimana ci ritroviamo in palestra a provare e perfezionare i vari esercizi. Il giorno della è sempre emozionante e non solo per gli atleti».

L'attività del club è stata dunque nella tradizione con il saggio al Crispi.

In campo dopo le competizioni disputate Serravalli Scrivia e Chiaravalle (per le allieve di Primo e Secondo grado) ed a Schio (con la squadra di Bl), il ginnaste novesi stanno preparando nuovi imminenti appuntamenti agonistici.

Il gennaio a Novara si disputerà la regionale riservata categoria Juniores e Seniores. Emanuela Rava e Daniela Poletto impegnate negli esercizi liberi, Accornero si cimenterà invece negli obbligatori.

In calendario poi figura il duplice appuntamento del 24 gennaio, a Novara nel pionato regionale Allieve e a Torino per la squadra maschile, cui farà seguito quello di Trieste del 14 febbraio, nel quale saranno impegnate le ginnaste Junior e

«Le prime gare offerto un bilancio soddisfacente, possiamo anche far meglio — commenta Cesarina —. Serravalle le allieve Primo grado erano al loro esordio agonistico e perciò emozionatissime, a Schio abbiamo ottenuto posto nella classifica a squadre. Chianciano invece siamo state fortemente penalizzate: un punteggio assolutamente basso nella specialità del corpo libero ha portato al nono posto, meritato la terza posizione».

La e Virtù», per festeggiare degnamente il anniversario, ha chiesto ed della Federazione di organizzare una gara nazionale di ginnastica artistica. La competizione, che si svolgerà a Novi Ligure a metà maggio, gara le migliori ginnaste italiane gara individuale alla quale parteciperanno tutte le società di A e B.

«In quell'occasione saranno un centinaio di — conclude Angelo Lamborizio — dovranno più ad un incontro di altissimo livello tecnico. Sempre nello stesso mese contiamo anche presentare, Palazzetto dello Sport di Crispi, un nostro saggio ginnico».

w. gi.

Ciclismo - Il riconoscimento del club cuneese verrà consegnato stasera

Gli Amici di Coppi premiano Argentin

DISTRETTO SERVIZIO

CUNEO — Moreno Argentin, campione del su strada dell'86, medaglia d'argento nella corsa iridata '87, atleta dello sprint su decine di traguardi in Italia e all'estero, è proclamato «corridore dell'anno» dal Club degli di Coppi».

Stasera il ciclista riceverà il premio e il suo nome nell'albo della manifestazione, dove compaiono le firme di Francesco Moser, Claudio Corti, Maria Canins e Roberto Visentini.

«Anche se ha perso il titolo, Argentin è stato sicuramente il miglior professionista anno nuovo dell'87 — spiega Lodovico Tealdi, presidente del Club cuneese degli "Amici del Campionissimo" —. Il 6 settembre a Villach, il fromboso all'incontenibile irlandese che aveva già vinto d'Italia e Tour, ha mostrato il suo e la sua fama ed ha offerto nella tedesca il secondo posto di grande spunto atletico».

La festa dedicata Argentin si terrà al ristorante «La Perriera-Da Nena» di Margarita, sulla statale Cuneo-Mondovì. «Dopo la cena sociale — continua — gli consegneremo il premio Smeraldi, un piatto in smalto dipinto pittore cuneese che anche disegnato la stele inaugurata al Colle Maddalena in ricordo del Campionissimo. Inoltre a Piero Dardanello, direttore del quotidiano sportivo "Tuttosport", andrà il nostro distintivo d'oro».

Novi Ligure. La giovane Emanuela Rava, una delle cardine della società e Virtù

Moreno Argentin con la iridata conquistata nell'86

Cuneo è sempre legata Campionissimo dell'82 si è battuta con il «patron» Oiro Vincenzo Torriani per riavere la storica tappa dei cinque colli; poi ha l'acidato un Club che ha ora duecento soci. L'anno scorso, a luglio, ha ospitato la prima edizione della «Fausto Coppi», una fondo» ciclistica internazionale ha richiamato cicloamatori e professionisti italiani, francesi e svizzeri: al termine dei 230 chilometri attraverso i valichi Italo-francesi, affermò la piazza Gallibert l'intramontabile Francesco Moser.

Conclude Tealdi: «Fra gli impegni dell'88, il 9 luglio è in programma la edizione della Fossano-Colle della Maddalena, che vorremmo chiudere davanti oppo ricorda la storica impresa del Campionissimo nella Cuneo-Pinerolo del quando Coppi prese il sulle nelle alpine e giunse traguardo con minuti di vantaggio sul suo rivale Gino Bartali».

Scrisse quel giorno l'inviato «La Stampa», Giuseppe Ambrosini: «E' potuto essere concetto di Fausto Coppi, considerarlo il più grande ciclista in questo momento, capace di corse spettacolose, eppure quello che ha fatto oggi supera ogni previsione e ogni immaginazione, la classifica al di sopra di ogni campione del presente e del gli dà una vittoria che più limpida e convincente e non avrebbe potuto essere ma non ha uguale».

A luglio si correrà anche la seconda «Fausto Coppi», che non sarà organizzata dal Club di Cuneo ma dall'équipe del francese Alain Dalenbach, ideatore della manifestazione.

agosto «patron» invece l'undicesimo anno consecutivo del «Giro delle Valli Cuneesi» per cicloamatori, nell'86 dell'alessandrino Francesco Masi, della Spinettese, dominatore assoluto della corsa.

Giuseppe Grosso

Volley serie C2

OVADA — Durante dei campionati, il Comitato regionale della Federazione pallavolo ha fissato per lunedì 12 gennaio alle 20,30) il match di recupero Valdocco Torino Ovada, valido la giornata del campionato volley di serie C2 maschile. L'incontro, rinviato a inizio dicembre per l'assenza dell'arbitro, si disputerà a Torino nella palestra di via Cecchi.

Regazzi

OVADA — C'è , tra gli sportivi, il confronto basket in programma sabato prossimo (alle 15) nella palestra di via Voltri: per il campionato Ragazzi si affrontano le due capolista Rielo Ovada e Alessandria.

Moto Club ovale

VALENZA — «Trent'anni di... corsa» è il volumetto edito da Lorenzo Quarta per ricordare il trentennale di fondazione del Moto Club «Giuseppe Corsico». Contiene testimonianze e dei trionfi del club primo in provincia e quinto in Italia per numero di iscritti (oltre cento).

Inviato il parere favorevole dell'Avvocatura dello Stato

Bard, il forte alla Regione

La notizia data alla presidenza della giunta dall'Intendenza di Finanza - Atteso il decreto che sancisca il passaggio [illegible] proprietà [illegible] - La decisione (del 31 dicembre) in applicazione dello Statuto speciale di autonomia - Rimane da risolvere il problema della Torre [illegible] d'Aosta, che la Valle [illegible] acquistare

[illegible] — Il «sì» è arrivato l'ultimo giorno dell'anno: il forte [illegible] Bard «*può essere trasferito alla Regione autonoma della* [illegible] *d'Aosta*», [illegible] legge nella lettera che l'Intendenza di Finanza di [illegible]sta ha [illegible] alla presidenza della giunta. Il lungo [illegible] di [illegible] tra [illegible] [illegible] si è concluso, anche se [illegible] [illegible] decreto che [illegible] disce il passaggio [illegible] proprietà [illegible] demanio [illegible] a quello regionale. [illegible] parere favorevole [illegible] venuto dalla direzione generale del demanio «*su conforme parere dell'Avvocatura* [illegible] *Stato*».

[illegible] forte di Bard diventa [illegible]gionale in applicazione dell'articolo 5 dello Statuto speciale [illegible] autonomia secondo il quale «*i* [illegible] *del demanio dello Stato situati nel territorio della Regione,* [illegible] *tutti quelli che interessano* [illegible] *difesa dello Stato o servizi* [illegible] *carattere nazionale,* [illegible] *trasferiti al demanio della Regione*».

Vi [illegible] però una questione di interpretazione: [illegible] giudizio della Regione l'articolo statutario [illegible] da applicare senza [illegible], mentre secondo lo Stato soltanto i beni passati al [illegible] dopo l'entrata in vigore dello Statuto (26 febbraio 1948) pote[illegible] [illegible] trasferiti alla Regione. [illegible] problema che [illegible] l'Avvocatura [illegible] risolto per quanto riguarda il [illegible] [illegible] Bard, ma che [illegible] ripresenta per la Torre dei Balivi di Aosta (ex carcere circondariale): l'amministrazione regionale è intenzionata ad acquistarla.

Il forte di Bard finora era dell'Intendenza di [illegible]. E' uno [illegible] settanta «interventi prioritari» indicati dal progetto «Memorabilia» [illegible] ministero dei [illegible] Culturali che ha [illegible] (su indicazione [illegible] tutte [illegible] Sovrintendenze) una mappa dei [illegible]numenti da salvare. La fortezza della rocca di Bard, che chiude la [illegible] della Dora, ha già fatto «aprire»

[illegible]. La poderosa fortezza come si presenta oggi vista dal [illegible]o borgo (Foto Cerise)

un miliardo e 300 [illegible] di finanziamenti statali per la ricostruzione dei tetti (in base della parte alta (vi sono altre fortificazioni [illegible] nella parte mediana della rocca). I tetti hanno una superficie di 10,000 metri quadri (un ettaro) e coprono circa 500 stanze.

I lavori di restauro sono stati seguiti anche dalla Sovrintendenza (i progetti [illegible] professionisti [illegible] sono stati pagati dalla Regione) che aveva chiesto una ricostruzione fedele. I [illegible] poggiano su pilastri che hanno [illegible] spesse volte, poi riempite per ottenere piattaforme per i cannoni. Il forte è [illegible] costruito nel [illegible] sulle rovine di un'altra fortezza, distrutta [illegible] truppe di Napoleone (sulla rocca [illegible] primo castello fu edificato nel 1034), ed è stato usato come deposito munizioni sino al 1974.

Per ristrutturarlo [illegible] no decine di miliardi: i circa ottomila metri quadrati [illegible] stanze [illegible] (ospitava una guarnigione [illegible] 1500 soldati) [illegible] sono facilmente utilizzabili e il loro riscaldamento [illegible] molto problematico per lo [illegible] dei muri, oltre che poi questioni [illegible] superfici e di costi. La Regione [illegible] «idee». «*Bandiremo un concorso internazionale*», dice [illegible] [illegible] Torino Angelo Ippolito, «il sovrintendente [illegible] Beni Culturali, Domenico Proia, ha già indicato una [illegible] soluzione. Dice: «*Il forte potrebbe di[illegible] museo di se stesso e ospitarne [illegible] delle fortificazioni. [illegible] parte potrebbe ospitare una struttura [illegible] [illegible] come un ristorante. Insomma deve rivivere*».

La fortezza negli anni passati ha già ospitato [illegible] [illegible] manifestazioni. L'ultima è la grande mostra «[illegible]- [illegible] pittore [illegible] Baj che [illegible] molto interesse. Da tempo il sindaco di Bard, Giulio Jacquemet, interpretando i [illegible] Comune chiede proprio che il forte riviva. Scopo condiviso anche [illegible] «Comitato Amici [illegible] [illegible] che era riu[illegible] a sensibilizzare anche il ministero per ottenere l'inizio dei lavori [illegible] restauro. La ristrutturazione [illegible] sarà [illegible] compito facile: [illegible] superficie enorme [illegible] cui utilizzo è problematico.

Il restauro dalla grandiosa «macchina da guerra» «*è da studiare con la rivitalizzazione anche del borgo*», spiega Renato Perinetti, archi[illegible] della Sovrintendenza. La gestione mista (pubblico e privato) potrebbe essere la soluzione [illegible] [illegible] un ab[illegible]o dei costi: a fianco di locali da adibire a mostre una parte potrebbe diventare albergo. Il concorso internazionale fornirà (è quanto sperano in Regione) nuove idee.

«*Si potrebbe* — dice ancora [illegible] Proia — *organizzare una mostra permanente di cannoni*». [illegible] parte troverebbero posto [illegible] grande cortile centrale [illegible] in [illegible] sulle piattaforme (la copertura di alcuni edifici a metà rocca) già usate in passato come basamento per le grandi bocche da fuoco. La difficoltà più grande rimane il riutilizzo [illegible] interni (sono poche le stanze [illegible] grandi dimensioni): [illegible] ostacoli tecnici da superare sono parecchi.

Enrico Martinet

[illegible] dei regionali

[illegible] — L'assemblea dei dirigenti [illegible] Regione ha ratificato la decisione dei propri delegati [illegible] revocare gli scioperi, confermando però lo stato di agitazione, con astensione dalle prestazioni di lavoro straordinario, in attesa della completa definizione delle trattative e dan[illegible] mandato ai delegati [illegible] chiedere i necessari incontri [illegible] il presidente Rollandin.

L'assemblea [illegible] convocata [illegible] le 17,30 [illegible] 29 gen[illegible] per «*verificare il mantenimento degli impegni [illegible]enti dall'amministrazione [illegible] in caso[illegible], [illegible] decidere ulteriori azioni di protesta*». Rollandin, che ha già avuto un incontro il 2 gennaio con i rappresentanti di dirigen[illegible] e vicedirigenti [illegible] [illegible] impegnato a presentare entro gennaio [illegible] Consiglio regionale un disegno di [illegible] disciplinare il trattamento [illegible] e normativo del personale dirigente della Regione, attribuendo a decorrere dal 1° gennaio 1988 [illegible] trattamento economico delle corrispondenti qualifiche dello Stato.

Operatori della Valle sperano in un rilancio della stagione

In arrivo altra neve e i turisti rimangono

Confermate le presenze fino all'Epifania - Dieci centimetri a Cervinia, La Thuile e Courmayeur

AOSTA — Le neve finalmente arriva? Tanto desiderata dai gestori di impianti di risalita per riavere il manto sulle piste di sci e dagli [illegible] bergatori per non vedere fallire una stagione turistica [illegible] avviata, la [illegible] ha fatto la sua ricomparsa. [illegible] [illegible] quote piuttosto alte, quindi rimangono [illegible]ora [illegible] attendere [illegible] i piccoli centri dove ormai l'attività sportiva invernale [illegible] ferma [illegible] primi [illegible] dicembre. E' [illegible] [illegible] ieri a Cervinia, Courmayeur, La Thuile (meno [illegible] Ayas e Cogne), [illegible] pratica oltre i [illegible] metri, malgrado le previsioni meteorologiche nazionali, trasmesse domenica sera alla tv, avessero annunciato cielo sereno. E' prevista però una schiarita temporanea, poi le condizioni [illegible] potrebbero [illegible] volgere al brutto [illegible] [illegible].

Le indicazioni [illegible] stazione meteo regionale dell'aeroporto di Aosta indicano per [illegible] «*parziali e temporanee schiarite*», mentre [illegible] perturbazioni previste giungeranno [illegible] Valle [illegible] [illegible] e sono quindi portatrici di precipitazioni piuttosto [illegible]. Le grandi nevicate sui contrafforti italiani delle Alpi sono [illegible] [illegible] provocate da fronti [illegible] maltempo provenienti da Est [illegible] da Est-Sud-Est. Ieri ha piovuto [illegible] quote basse e sui fondovalle, mentre la spruzzata di neve ha imbiancato appena gli [illegible] metri [illegible] quota: [illegible] manto si è fatto [illegible] consi[illegible] oltre i 1800 metri (a [illegible] più [illegible] sono caduti [illegible] 10-20 centimetri [illegible] neve).

Le apparecchiature della stazione meteorologica regionale hanno registrato la caduta di due millimetri di [illegible] [illegible] [illegible] domenica e lunedì. Le temperature nei giorni [illegible] [illegible] mantenute piuttosto elevate rispetto [illegible] [illegible] stagionale e questo spiega il perché delle «non nevicate» in bassa quota. Si sono manifestate condizioni di ven[illegible] [illegible] avevano, fino a ieri, contribuito a far sciogliere la [illegible] neve rimasta sulle piste. Sempre nella notte tra domenica e lunedì la temperatura [illegible] stata di sette gradi [illegible]ra [illegible] mentre ieri [illegible] si [illegible] registrati [illegible] gradi sotto [illegible] [illegible] 3500 metri [illegible] Plateau Rosa con valori attorno allo zero o di meno uno, a seconda delle località, a quote [illegible] 1500-1600 metri.

L'area di alta pressione che per settimane ha stazionato sull'Europa centrale si [illegible] spostata adesso sulla Penisola balcanica, favorendo l'inserimento di correnti atlantiche, provocando [illegible] [illegible] come quella di ieri e come quella che dovrebbe arrivare [illegible] Valle domani. Tutto dipenderà [illegible] vento, che [illegible] il [illegible] «ago della bilancia» delle condizioni meteorologiche. Le immagini [illegible] [illegible] satellite geostazionario «Meteosat 2» [illegible] che si [illegible] formano[illegible] una vasta [illegible] di alta pressione sulla Spagna, altro elemento che dovrebbe favorire il giungere, in Valle, di [illegible] [illegible]. Arri[illegible] [illegible] ma non [illegible] [illegible] grandi nevicate: attendono ancora centri turistici [illegible] Champorcher, Saint-Nicolas, Cresonèy (dove ieri non nevicava), Valgrisenche e Valsavarenche per [illegible] alcuni.

La pioggia ha fatto aumentare notevolmente il livello di umidità.

b. bas.

UNA [illegible]ONGOLFIERA PER LE STRADE DI AOSTA

Aosta. Una mongolfiera passa [illegible] [illegible] [illegible] città, silenziosa, puntando verso la collina. Non è un fatto inconsueto: il pilota Nello Charbonnier è già atterrato in piazza Chanoux e in altre zone del centro. I suoi exploit, sempre sotto controllo e senza rischi, sono conosciuti anche all'estero, ma in Valle durante [illegible] giornate d'inverno si sfruttano meglio [illegible] correnti del vento, anche minime, che consentono lunghi viaggi [illegible] [illegible]

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto
Gino Chuc
profondamente commossa ringrazia sentitamente tutti coloro che con fiori, scritti e presenza hanno partecipato al suo dolore.
— Bionaz, 4 gennaio 1988

La famiglia della compianta
Vilma Bounè
sentitamente ringrazia gli amici e parenti tutti coloro che le sono stati vicini in particolar modo ringrazia i dott. Di Vito e la sua équipe, le signore Nina De Zorzi, Maria Teresa Castagnaro per l'assistenza prestata. La cara salma verrà deposta nel [illegible] [illegible] [illegible]
— Verrès, 4 [illegible] 1988

Ruba, poi tenta una rapina

Mauro Sandon, [illegible] anni, residente [illegible] Saint-Pierre, ma domiciliato a Sarre, arrestato dopo aver minacciato tre turisti [illegible] un'auto

COURMAYEUR — Tentata rapina [illegible] furto continuato pluriaggravato: queste le accuse con [illegible] quali [illegible] finito in carcere Mauro Sandon, 28 anni, residente a [illegible] in via Corrado Gex, ma abitante [illegible] Sarre. L'uomo è stato arrestato domenica [illegible] dai carabinieri [illegible] Courmayeur che [illegible] hanno contestato il [illegible] [illegible] un'auto, [illegible] Citroën, di proprietà di Adelia Vocaliaz, [illegible] anni, [illegible] [illegible] Saint-Pierre. La tentata rapina ai danni di alcuni giovani turisti [illegible] Parma e il furto [illegible] un'autoradio di proprietà di Luigi Ganora, [illegible] anni, di Casale [illegible] (Alessandria).

[illegible] ha cominciato la sua scorribanda notturna sabato dopo aver rubato a Saint-Pierre l'auto della Vocaliaz: [illegible] la Citroën, si [illegible] diretto [illegible] alta Valle dove, passata la mezzanotte, all'uscita di un [illegible] notturno di Pré-Saint-Didier ha notato [illegible] giovani: [illegible] Brindani, [illegible] anni, Pierantonio Bertica, 21 anni, e Alessandra Lupetti, 20 anni, tutti [illegible] studenti di Parma. [illegible] un'Opel Kadett. Il San[illegible] si è avvicinato all'auto e ha cominciato [illegible] battere con un gomito contro un finestrino [illegible] attirare l'attenzione: ai ragazzi, [illegible] [illegible] minaccioso, ha chiesto che [illegible] fosse consegnato tutto [illegible] denaro in loro possesso. [illegible] ha cercato di sfondare il ve[illegible] usando un moschettone [illegible] pugno [illegible] ferro. [illegible] ottenendo alcun risultato, si [illegible] allontanato. Gianluca Brindani è immediatamente ripartito con l'auto.

Mauro Sandon [illegible] [illegible] quindi diretto [illegible] Morgex dove, [illegible] di [illegible] [illegible] carabinieri, ha [illegible] un'autoradio [illegible] Volswagen [illegible] di Luigi Ganora.

[illegible] Silvio Bartori, detto «il gatto», [illegible] anni, residente ad [illegible] in via [illegible] Salimbe[illegible] 5/9, ma in realtà [illegible] fisso dimora, [illegible] [illegible] arrestato dai carabinieri [illegible] Aosta per furto aggravato, resi[illegible] e lesioni a pubblico ufficiale. [illegible] è stato sorpreso in un parcheggio di viale [illegible] Novembre [illegible] Aosta mentre tentava di rubare un televisore da un'auto Lancia Beta di proprietà di Gabriella Carrara, 42 anni, abitante a Sarre [illegible] frazione Clou [illegible].

Il Bartori è [illegible] sorpreso da [illegible] carabiniere in borghe[illegible] [illegible] spaccava [illegible] deflettore dell'auto. Scoperto ha afferrato il televisore, che [illegible] Carrara [illegible] sulla vettura perché intenzionata a portarlo in [illegible] di parenti, [illegible] lo ha scagliato contro il carabiniere. Tra i due è cominciata una colluttazione (il carabi[illegible] ha riportato lesioni guaribili in [illegible] giorni) termi[illegible] [illegible] l'arresto.

b. m.

Decisa dal Comune per i carabinieri e la Finanza

Verrès, nuova caserma

[illegible] — Il Consiglio comunale di Verrès ha approvato ufficialmente l'atto notarile, stipulato il 30 [illegible] vembre con l'Istituto per [illegible] sostentamento [illegible] clero, per l'acquisto del terreno [illegible] cui sarà costruita la caserma [illegible] carabinieri [illegible] della Guardia di [illegible]. Il terreno, un'area [illegible] [illegible] metri quadrati, [illegible] costo è stato [illegible] 125 milioni, [illegible] in via Circonvallazione nei pressi del condominio «La lucciola». [illegible] tempo in programma la realizzazione della caserma [illegible] indispensabile per mantenere sul territorio di Verrès la forza pubblica, che è [illegible] stata ospitata [illegible] edifici privati.

La Guardia di Finanza, [illegible] collocata nella villa di fronte al Municipio, per parecchi anni è già prima della guerra aveva la [illegible] in via [illegible]. Una zona [illegible] paese molto industriosa fino agli Anni Sessanta, in quanto vi erano mulini, un frantoio per [illegible] [illegible] noce, un pastificio, un pastificio, la [illegible] trazione elettrica che alimentava oltre alla via la frazione Torille, officine meccaniche, una falegnameria e una forgia. Il [illegible] intendeva [illegible] nella piazza del Municipio [illegible] [illegible] pluriuso destinato [illegible] [illegible].

[illegible] Le elezioni nella scuola

AOSTA — Le [illegible] per il rinnovo del Consiglio [illegible] regionale e dei Consigli scolastici distrettuali si svolge[illegible] [illegible] [illegible] 20 [illegible] (dalle 8 alle 20) e [illegible] giorno successivo, dalle 8 alle 13,30. E' stato stabi[illegible] con due decreti regionali che hanno sostituito i precedenti.

[illegible] [illegible] [illegible] ma il progetto di ampliamento dello svincolo per la Val d'Ayas [illegible] lo ha [illegible] possibile.

[illegible] Consiglio ha poi preso atto dell'accensione di un mutuo di 185 [illegible] con [illegible] Cassa depositi [illegible] prestiti per [illegible] ristrutturazione dell'acquedotto di Rovarey. Inoltre [illegible] stata decisa la costruzione [illegible] un muro di sostegno a [illegible] [illegible] campo sportivo che permetterà [illegible] realizzazione di un'area da destinare a pallavolo e pallacanestro all'aperto. E' stato inoltre deliberato l'aumento del [illegible] per cento dell'imposta comunale sulla pubblicità [illegible] sulle pubbliche affissioni, oltre [illegible] quello delle tariffe sulla tassa per l'occupazione di spazi e [illegible] pubbliche. Non [illegible] [illegible] stata aumentata [illegible] tas[illegible] [illegible] lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, il cui attuale importo copre già il co[illegible] del servizio.

e. b.

Autunno d'Oro

Autunno ALFA
SE ACQUISTI DALL'1/1 AL 31/1/88
ALFA [illegible] - ALFA 75
TROVERAI COMPRESI NEL PREZZO
[illegible] METALLIZZATA
RADIO MANGIANASTRI DI MARCA
CATENE NEVE E PORTASCI
ANTIFURTO E [illegible]
PASSA ALL'ALFA ... TI ASPETTIAMO

ARA Concessionaria Alfa Romeo
Corso [illegible] 132 - AOSTA - Tel. 0165 [illegible]

Gli appuntamenti e gli spettacoli di oggi in Valle d'Aosta

[illegible] St-Vincent, premi per [illegible] vetrine

SAINT-VINCENT — [illegible] alle 21 nel [illegible] [illegible] manifestazioni dello stabilimento «Foru Salutis» [illegible] in programma la premiazione del «Concorso vetrine». Verranno anche consegnati i premi [illegible] terzo concorso di pittura «Noci a Saint-Vincent». Bozzetti [illegible] [illegible] prescelte e esposte nei negozi della cittadina.

La giuria era formata dai professori Giangiorgio Massara, Rolando Robino e dal critico [illegible] [illegible]. Le op[illegible] vincenti diventeranno di proprietà comunale e saranno esposte nel nuovo Centro congressi del Municipio.

Domani alle 14,30 all'oratorio parrocchiale si svolgerà [illegible] «Festa dei bimbi» con consegna [illegible] doni e messa in [illegible] di spettacoli a cura [illegible] [illegible] la società che gestisce il casinò.

(r. d.)

[illegible] Scuola, indennità di bilinguismo

A[illegible] — I dipendenti della scuola [illegible] l'indennità [illegible] bilinguismo con [illegible] [illegible] regionale. Il presidente [illegible] della giunta [illegible] [illegible] risposto [illegible] alle richieste dei sindacati scuola durante l'incontro di sabato.

Il contratto della [illegible] non prevede l'indennità di bilinguismo che è [illegible] sancita per i dipendenti del pubblico impiego [illegible] decreto ministeriale. Rollandin ha detto che «la [illegible] governativa per corrispondere l'indennità *anche al personale della scuola* [illegible] [illegible] indispen[illegible]».

L'indennità [illegible] corrisposta al personale scolastico «*con la* [illegible] [illegible] e modalità *del restante personale della pubblica amministrazione*», ha [illegible] ancora Rollandin. La legge [illegible] [illegible] dalla Regione d'intesa con [illegible] organizzazioni [illegible]

AOSTA

[illegible] «E' dura l'avventura, regia [illegible] Flavio Mogherini, con P. Villaggio, L. Banfi, [illegible] Moschin (Italia, 1[illegible]. *Tre uomini sull'orlo [illegible] incontrandosi ritrovano il gusto [illegible]*. Orario: 18; 20; 22.

GIACOSA: [illegible] via [illegible] Signore [illegible] finisce, regia di [illegible] [illegible], [illegible] Troisi, M. Bonetti, J. Champa, [illegible]. Mesperi (Italia, 1987). [illegible] *barbiere, paralitico psicosomatico, nell'Italia fascista degli Anni 20*. Orario: 18; 20; 22.

ITALIA: [illegible] e mia [illegible] regia di Carlo Verdone, con C. Verdone, C. Muti, E.S. Ricci (Italia, 1987). *Rapporto* [illegible] *un fra[illegible] protettivo e* [illegible] [illegible] *vagabonda [illegible] scapestrata*. Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: Angel heart, regia di Alan Parker, con R. [illegible] Niro, M. Rorke (Usa, 1987). *Uno splendido detective viene incaricato da un misterioso individuo di ritrovare un* [illegible] [illegible] [illegible] 16; 20; 22.

CERVINIA

DES GUIDES: Angel heart, regia [illegible] Alan Parker, con R. De Niro, M. [illegible] (Usa, 1987). *Un splendido detective viene incaricato [illegible] un misterioso individuo di ritrovare un* [illegible] scomparso. [illegible]. 16; 20; 22.

GRAN [illegible] *Da grande*, regia di Franco Amurri, con R. Portanto, [illegible]. Boschi (Italia, 1987). *Bambino cerante d'affetto si [illegible] storna miracolosamente in adulto*. Orario: 18,30; 20; 22.

Televisioni

[illegible]

19,30 Telegiornale [illegible] [illegible]
19,45 La [illegible] satira: «Barnaleglo» Realizzazione [illegible] Maria Luisa Di Loreto.

[illegible]UE

12,10 Voix de la Vallée.
14 — Il nuovo spumbotto. Realizzazione di [illegible] Coppa.
14,30 Voix de la Vallée.

[illegible] E 2

16,45 Fauti[illegible]
17,15 Recre A2
17,50 Un dì da glue
18,15 Ma sorcière bien-aimée
18,45 Des chiffres et des lettres
19,10 [illegible] régionales [illegible] [illegible]
19,35 Magyy
20 — Edition de 20[illegible]
20,30 Mardi cinéma

[illegible] [illegible]

[illegible] La géant du [illegible]
15,25 [illegible] [illegible] la nuit africaine
16,20 [illegible] et compte
17 — [illegible]
18,05 AF
18,35 Top modèles
19,05 L'autre journal
20,05 Profil de... Alain Prost
21,20 Viva
23,10 Regards
[illegible] Hockey sur glace
[illegible]
15 — Cartoni [illegible]
19 — [illegible] [illegible]
19,10 Telegiornale
20,50 Sport
21,30 Telefilm
22,30 Telegiornale
[illegible] [illegible]
9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
13 — Film
20,30 [illegible]

[illegible]

AOSTA

[illegible] **FROMAGE:** [illegible] delle valle», personale di Lucio Bulgarelli. Orario: 9,30-12; 15-18,30.
[illegible] **DEL LEGNOSO:** «Hyper Drum», mostra [illegible] sculture di Mirella Bentivoglio. Orario 9,30-12; 15-18,30.
CENTRO SAINT-PENN: «*De nouveau sous [illegible] soleil*», mostra delle opere di Italo [illegible]. Fino [illegible] 31 [illegible] [illegible]. Orario: 9,30-12; 15-18,30.

[illegible] COMUNALE: [illegible] le di [illegible] Grandini Valdrighi. Fino al 12 gennaio. Orario 10-12, 15,30-21

[illegible]

MUSEO ALPINO: [illegible] [illegible] - Alpi e vulcani nel [illegible] Pacifico. [illegible] 9-12; 15-18.
SALONE «Luciano Paris» Oli e acquarelli [illegible] Gisela Heuer e [illegible] Dinh Duy. Fino [illegible] 8 gennaio. Orario: 10-12 e 15-21.

[illegible]

AOSTA

«Teatro [illegible] [illegible] (ore [illegible]. Orario: 10-12 e 15-17.

Il taccuino

[illegible]

Aosta: non pervenute. (Chiusura ore 22 escluso chiamate urgenti)

IL [illegible]

[illegible] Re [illegible] 11 [illegible] oggi: nuvoloso. Temperature di [illegible] all'aeroporto: min. 0; ore 12: + 3. Umidità: [illegible]. Vento: debole [illegible] [illegible]

«La Stampa» - Aosta

[illegible] 3, rue Jean [illegible] [illegible] Pierre, [illegible] (0165) 45.645.
Pubblicità: *Mauumeci*, località Amérique 55, [illegible]. (0165) 76.56.29 - 76.50.19.

INTERREGIONALE - Il Saint-Vincent supera la Cairese, i rossoneri sconfitti dal Levante

Aosta solitaria sul fondo classifica

I ragazzi di Paolo Sollier chiudono il girone di quota 13 - Deciso l'incontro un gol di Fabrizio Martini (e la bravura del portiere Fessia)

SAINT-VINCENT — «*Se la conferma del commissariato a Romano è stata la notizia più importante per la società a fine girone, la vittoria sulla Cairese è stata la prima nota lieta* del girone».

Le dichiarazioni di Paolo Sollier improntate all'ottimismo per quel che concerne il futuro del sodalizio sia per le prospettive della squadra nel girone di ritorno. Il Saint-Vincent ha concluso l'andata con una vittoria (1-0) beneaugurante (ora ha 13 punti in classifica) davanti a un discreto pubblico in una giornata più primaverile che invernale.

Il successo del girone porta la firma di Fabrizio Martini autore di una pregevole prestazione. Il mancino sinistro è stato il migliore uomo in campo e sembra destinato a ricattare un avvio di campionato piuttosto deludente. La partita non ha riservato molte emozioni e si è vivacizzata soltanto dopo il gol, quando la Cairese ha cercato di sfruttare lo svantaggio per maggior concretezza delle proprie manovre.

Il Saint-Vincent ha però controllato con sufficiente lucidità le sfuriate dei liguri e — sottolinea Sollier — «*sebbene soltanto a sprazzi ha potuto vedere del bel gioco. Siamo migliorati rispetto alle ultime prestazioni a livello collettivo e di singoli. Un attacco influenzale a Miniello e le condizioni fisiche non ottimali di Cusano te hanno impedito di fare in campo dove una intervento antidolorifico e un tallone) non ci hanno consentito di contare tutto il potenziale offensivo. Ma è importante riuscire ad ottenere la vittoria e ci siamo riusciti con una prestazione che ritengo abbastanza soddisfacente*».

I biancocelesti hanno in precedenza raccolto quattro punti al Perucca (vittoria nel derby con l'Aosta, pareggi con l'Asti e il Pinerolo) per questo considera il successo sulla Cairese «*il primo concreto passo avanti per trovare quella continuità di rendimento interno capace di farci risalire posizioni preziose in classifica e di guardare al futuro con la giusta serenità. Con la vittoria a spese della compagine Seghezza abbiamo raggiunto tredici punti e ci troviamo adesso due lunghezze sotto la media di un punto a partita che speriamo prezioso all'ultimo del campionato*».

Il Saint-Vincent ha disputato una discreta prova collettiva mentre gli ospiti hanno avuto nel solo Sarti Magi l'elemento di spicco. Il regista ospite non ha però trovato un adeguato appoggio dai compagni e così la difesa termale ha avuto buon gioco a contenere i tentativi offensivi dei liguri. La Cairese ha comunque avuto tre buone opportunità per agguantare il pareggio. Grimaudo e Persenda sono stati imprecisi nelle conclusioni e una prodigiosa deviazione di piede di Fessia ha impedito a Valeri di siglare l'1-1.

Il portiere biancoceleste è risultato ancora una volta determinante a riconfermandosi uno degli estremi difensori più validi del girone. Bene anche Spagnolo che ha concesso poche opportunità al pericoloso Valeri, e Cusano che ha dato vita a un appassionante duello con Ferrarese lungo la fascia destra.

I pericoli per la retroguardia termale sono scaturiti soprattutto dagli inserimenti dei centrocampisti ospiti sulla sinistra, dove Saccavini non è riuscito a entrare nel vivo del gioco e ha trovato difficoltà a contenere le iniziative di Grimaudo prima e di Boveri poi. Il rientro di Monteforte è stato brillante anche se il centrocampista ha garantito una maggior continuità d'azione rispetto al passato. Girelli e Cusano hanno trovato in Bertone e Eretta due marcatori spietati.

Sigfrido Benevton

Saint-Vincent. Fabrizio Martini scocca il tiro che darà la vittoria ai bianco celesti (Foto Cerise)

L'Ivrea pareggia e l'undici di Bastoni si ritrova «fanalino di coda» - Il mister: «Un arbitraggio poco accorto»

AOSTA — Sconfitta a sorpresa dalla Levante (1-0), l'Aosta è rimasta in solitudine all'ultimo posto della classifica. A determinare la battuta d'arresto aostani è stato un rigore che Bastoni considera «*del tutto inesistente un normale contrasto in limite dell'area tra Aulic e Mura. Il* saturito il *penalty che è costato la sconfitta. Non è stato l'unico episodio che ci ha penalizzati. L'arbitro ha espulso prima Vigna, poi* tomma *ammonizioni, quindi Scaduto per presunto insulto rilevato guardalinee che distante una cinquantina di metri nostro stopper. Una direzione arbitrale poco che ha vanificato una buona prova della squadra*».

Bastoni (designato dalla società come mentre continua il silenzio stampa per tutti gli altri tesserati) è convinto che la saprà risalire la china e conquistare la salvezza: «*A lasciarmi ben sperare* — dice l'allenatore — *è la determinazione e la che hanno in mostra i ragazzi a Gioda. Soltanto incomprensibili decisioni arbitrali ci hanno negato di rientrare dalla trasferta con un risultato positivo. Al là delle sconfitta non posso che elogiare prestazione squadra che ripetendosi sui livelli*

Enzo Bravi

Gioda saprà presto soddisfazioni ai tifosi».

In svantaggio per il rigore trasformato da Roffi, l'Aosta ha reagito con veemenza mettendo difficoltà la retroguardia ligure e «*nonostante l'inferiorità per l'espulsione Vigna* — dice ancora Bastoni — *abbiamo messo alle corde Levante. L'allontanamento di Scaduto ci ha tagliato le gambe e pur lottando sempre con grinta non riusciti a opportunità favorevoli per riequilibrare le sorti della gara*». Sono stati nell'occasione i giovani a segnalarsi come i migliori con De Tommaso, Cuc e Bastoni junior: hanno dato l'esempio a qualche anziano non certamente grado di esprimersi sui livelli sperati. L'assenza di Vascimmino si è fatta sentire e l'Aosta ha ancora bisogno di ritrovare l'inventiva del suo giocatore di maggior carisma per china.

La difesa ha dimostrato anche a Ovada di offrire valide garanzie di tenuta mentre il centrocampo si è su buoni livelli sia in d'interdizione sia nel rilancio dell'azione. Il problema più evidente lo si è riscontrato sempre all'attacco. Le punte non sono riuscite contro la Cairese a trovare la via del gol (i rossoneri non segnano da cinque partite) e soltanto la continuità in fase di realizzazione potrà permettere a Duò e compagni di sperare nella conquista della salvezza. L'Aosta è adesso ultima, con nove punti, preceduta di una lunghezza dall'Ivrea, di due dall'Asti e dal Vado e di tre dal Savona che deve però recuperare una partita con la Biellese.

Una situazione quanto mai delicata che però Bastoni considera «*rimediabile con l'impegno e la volontà tutti. Abbiamo le carte in regola per ricattare, nel girone di ritorno, un'andata sicuramente sotto le previsioni. Dobbiamo reagire e dimostrare che la classifica è bugiarda nei nostri confronti. Ci serve una vittoria capace di ridarci morale e di poter guardare al futuro con la giusta serenità*». I rossoneri avranno l'opportunità di ottenere un successo di prestigio domenica prossima quando arriverà al Puchoz il Cuneo, attualmente terzo in classifica alle spalle dell'Albenga e della Juve Domo. L'Aosta sarà comunque in campo domani (alle 14,30) contro il Vigevano nell'incontro decisivo per l'ammissione al terzo turno della Coppa Italia dell'Interregionale.

a. b.

AUTOVETTURE NUOVE E USATE DI TUTTE LE MARCHE
Vetture sei mesi dipendenti
FIAT-AUTOBIANCHI-LANCIA
PANDA 4x4 - Y 10 - SUZUKI 4x4
Fiat Panda 750/1000 87
Fiat Uno 60 Base/Super 3/5 P. 87
Fiat Duna 60 87
Fiat Uno Turbo IE 87/85
Lancia Delta HF 1600 85
Y10 Turbo 87
Fiat Fiorino 81/82
Fiat Uno 45 Fire 5 87
Fiat Uno 70 SL-SX 3/5 P. 87
Fiat Uno Sting
Lancia 1300 LX 87
Lancia Prisma 87
Golf GTI 82/85
ALTRE OCCASIONI GARANTITE
LINTY AUTO
FILINAZ 15 - 11020 CHARVENSOD (AO)
TEL. 0165 3[illegible]6

L'ABAT JOUR
MERCOLEDI' 6
FESTA DELLA BEFANA
con elezione della «Miss»
SI BALLA ORCHESTRA
TEL. 0165 842.990

COURMAYEUR
DAL 27 DICEMBRE '87 AL 10 GENNAIO
MOSTRA DEL MAESTRO
MICHELE CASCELLA
ESPOSIZIONE:
SALA MOSTRE PALAZZO DEI CONGRESSI
P.le Monte - Courmayeur
Orario: 10-13 / 15-22,30
Chiusura mostra domenica 10/1
Verranno inoltre esposte opere di:
- BUSELLATO - CANTATORE
CASSINARI - DALI' - FIUME
GUTTUSO - MIGNECO - SASSU
TAMBURI - TRECCANI...
SELECTION ART - TORINO

Agenzia Immobiliare
Via Chanoux ang. via Chevrère
AOSTA - Tel.
OCCASIONE
vendesi in Pila
APPARTAMENTO BENE ARREDATO
6 posti letto, ampio terrazzo, grande ripostiglio, posto auto coperto. Prezzo 130 milioni trattabili

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 99 - Tel.

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 43.621
34.553
AOSTA - DES
in nuova costruzione vendesi appartamento soggiorno zona cottura, disimpegno, due camere, bagno, ripostiglio.

Ping-pong successo a St-Vincent

SAINT-VINCENT — Nel campionato nazionale di tennis tavolo, serie B2, la Libertas Saint-Vincent ha vinto ad Alassio contro l'Athletic Club Genova per 5-4. Autori dei punti che hanno consentito ai termali di conseguire questo prezioso successo esterno sono stati Claudio Balocchi (due successi), Domenico Astegiano e Sergio Durour.

Molto bravo quest'ultimo che, nell'ultima e decisiva partita giocata contro il ligure Moretti, si è aggiudicato il punto della vittoria imponendosi con i parziali di 21-18, 12-21 e 21-18. *(r. g.)*

VOLLEY - L'Aostaleasing affronta il Carrara questa alla Dora

Frosini vuole un «en plein»

AOSTA — Penultimo turno di andata, questa sera, nel campionato di pallacanestro della serie B2 per l'Aostaleasing di Gigi Frosini che riceve alla palestra del quartiere Dora il quintetto del Carrara. In classifica generale i biancorossi di capitan Padovani hanno dodici punti e precedono di quattro lunghezze gli ospiti che sono reduci dal successo interno ottenuto, prima della pausa natalizia, contro il Lonato.

L'Aostaleasing era riuscita a cogliere un'importante successo esterno andando a vincere sul difficile terreno del Vigevano e questo aveva contribuito a riportare fiducia e serenità nel clan aostano che, in queste settimane di pausa, ha lavorato a lungo in palestra. L'allenatore Frosini è soddisfatto dell'attuale condizione dei suoi giocatori: «*Essere riusciti a vincere contro il Vigevano ci ha permesso di riportarci tra le protagoniste del campionato anche se continuo a dire che bisogna stare molto attenti perché, in questa stagione, le qualità tecniche delle squadre sono assai equilibrate ed è sufficiente un passo falso per tornare nella zona pericolosa della classifica. Noi però stiamo attraversando un momento positivo e credo che anche questa sera contro il Carrara la vittoria sia alla nostra portata*».

Non molto diversa dalla scorso turno la squadra ospite ha innestato nel suo quintetto base il pivot Catania e le ali Massone e Covelli. Gli sportivi valdostani non vedranno più nelle file del Carrara invece giocatori come Gallerini e Vignali che negli incontri disputati alla palestra Dora avevano sempre dimostrato di possedere doti eccezionali di rilievo. Nella passata stagione l'Aostaleasing aveva conquistato tutti i quattro punti in palio vincendo all'andata, sul campo del Carrara, per 94-92, mentre al ritorno il successo dei ragazzi di Frosini era stato ancor più netto, infatti Padovani e compagni si erano imposti per 80-68.

Francesco Carucci e Roberto Padovani, rispettivamente con 21 e 20 punti, erano stati i mattatori dell'ultimo incontro con il Carrara e anche questa sera i due giocatori sono annunciati in gran forma e assieme ai vari Venzon, Frezza, Sartore, Zanata, Cervino, Gyppaz, Zardo e Corsa possono dare ai tifosi biancorossi la prima vittoria del . L'incontro inizierà alle 21.

a. g.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini informative
Lotte assicurative
Corso Vitt. Emanuele 107 -
Telefoni 511.824 - 536.662

SCI DI FONDO - Si disputa oggi e domani la classica Consiglio Valle

I «super» in gara per la Coppa

Atleti di tredici Paesi al via sulla pista di Vollon a Brusson, preparata con il riporto di Attesa per la prova di Marco Albarello - I migliori stranieri a confronto con gli

BRUSSON — I fondisti di tredici nazioni disputeranno oggi e domani la 35ª edizione della Coppa Consiglio Valle — Memorial Albert Deffeyes alle, per l'undicesima volta consecutiva, si disputa sulle nevi di Brusson in Val d'Ayas. Dopo la parentesi scorso anno quando la prestigiosa manifestazione si disputò al 1600 metri di Estoul a causa del precario innevamento del tracciato «Tre villaggi», la Coppa Consiglio Valle ritorna nella sua sede abituale, sulla di Vollon.

Anche quest'anno i problemi di neve non mancano e per parecchi giorni gli organizzatori della Sci club Brusson, guidati dal presidente Cenzino Vuillermin, stati al lavoro per rinevé sul percorso soprattutto in quelle zone — come la e l'arrivo — che sono più esposte al sole. Lo scorso anno la competizione, 30 chilometri valevole l'assegnazione del titolo italiano assoluto, fu vinta da Sepp Ploner davanti al valdostano Albarello. Proprio da Brusson il fondista di Pre-Saint-Didier cominciò quella serie di prestigiosi risultati che lo avrebbero portato il 15 febbraio dello scorso anno a Oberstdorf conquista del titolo di campione del mondo nella 15 chilometri.

Nel palmarès di Albarello la vittoria assoluta nella Consiglio Valle (vinse nel 1980 la gara riservata agli juniores) che, in questa 35ª edizione, ritorna all'antico proponendo la tradizionale distanza dei quindici chilometri da percorrere con la tecnica classica del passo alternato, quella cioè preferita dall'atleta del Centro sportivo Esercito fa maresciallo) che, nelle ultime gare, è apparso in netto crescendo di forma.

A insidiare le ambizioni di Albarello potrebbe esserci un altro campione del mondo, quel Maurilio De Zolt che alla bella età di 37 anni è ancora la bandiera del fondismo italiano De Zolt, al pari del valdostano, ha programmato la propria stagione in funzione Giochi olimpici Calgary ed è quindi ancora un po' lontano dalla migliore condizione, però la sua classe potrebbe consentirgli di piazzare il colpo vincente.

Accanto ai due campioni del mondo sono naturalmente tutti i migliori elementi della squadra azzurra, a cominciare da Alberi Walder, che ha offerto finora il rendimento agonistico più costante. Non bisogna poi dimenticare Sepp Ploner e Giorgio Vanzetta, entrambi alla ricerca del terzo successo personale nella Consiglio Valle e Gianfranco Polvara, Fausto Bormetti, Alfred Runggaldier, Giovanni Venturini. A sfidare i forti fondisti azzurri vi saranno i rappresentanti di Svizzera (con i quotati Guidon e Oruenenfelderi, Francia, Austria, Argentina, Spagna, Australia, Cecoslovacchia e Norvegia.

Il tono tecnico della gara, che cade proprio nel quarantennale di fondazione dell'Asiva (Associazione sport invernali Valle d'Aosta cresciuto poi notevolmente in seguito alla decisione federale di recuperare a Brusson gara maschile e femminile dell'Alpen Cup in programma a Furtwangen (Svizzera) domani. Giungeranno in Valle d'Aosta tutte le più brave fondiste del Centro Europa mentre tra i maschi si cimenteranno atleti valore mondiale. Questa Coppa Consiglio Valle si quindi come uno dei più importanti avvenimenti stagionali del fondo italiano.

Carlo Gobbo

Campionati mondiali dei militari

COURMAYEUR — Oltre atleti, in rappresentanza una quindicina Nazioni, parteciperanno alla 33ª edizione dei campionati mondiali militari di sci organizzati dal Consiglio internazionale sport militare (Cism) in programma dal 1° al 6 marzo a Brusson (prove nordiche) e a Courmayeur (prove alpine).

Il programma prevede per il 3 marzo gara di biathlon maschile (20 chilometri) e femminile (10 chilometri), il 4 marzo le gare di fondo (15 chilometri per il maschile e 10 per quello femminile) e di slalom gigante; il 5 marzo la gara di pattuglia di 25 chilometri. I mondiali militari di sci erano stati organizzati precedentemente in Italia altre due volte.

Gli svizzeri vincono la staffetta a Cogne

COGNE — Gli elvetici Andy Gruenfelder e Giachem Guidon hanno bissato il successo ottenuto nell'edizione del 1986, sulle nevi di Saint-Nicolas, imponendosi con molta autorità nella quinta edizione della staffetta in notturna. La gara, disputata su un tracciato realizzato nei Prati di Sant'Orso, è stata spettacolare e oltre quattromila persone hanno seguito con interesse e partecipazione evoluzioni delle diciassette coppie hanno aderito all'invito degli organizzatori.

La staffetta a coppie era allestita come sempre dalla Comunità Montana del Gran Paradiso che, all'ultimo momento, ha dovuto rinunciare la alla manifestazione da Saint-Nicolas a Cogne. Al secondo posto si è classificata l'Italia E con Paolo Riva e Albert Walder, staccati dagli svizzeri di 13"8. La coppia rossocrociata si è imposta nel tempo totale di 36'41"6. Nulla da fare per i due azzurri trascinati da Paolo Riva (Esercito) che ha dimostrato di attraversare un grande momento di forma. Terzo posto per Marco Albarello e Giovanni Venturini staccati dai vincitori di 34 secondi.

Gli applausi hanno accompagnato i passaggi, lungo tutto il percorso di gara, dei due valdostani che si sono prodigati con tutte le energie per dare spettacolo. Con qualche piccolo aggiustamento la formula di «fondo-show» può davvero diventare un preciso appuntamento nel calendario degli spettacoli in all per la regione e Cogne, anche questa volta, ha dimostrato di avere l'esperienza organizzativa, unita alla disponibilità di tracciato idoneo a questo tipo di prova, per garantire il della manifestazione. Al quarto posto l'Italia B formata da Sepp Ploner e Gianfranco Polvara, quindi la coppia francese di Joel Rouaddidier e Luc Thomas, l'Esercito con Marco Brocard e Franco Laurent.

Da sottolineare la prova di Brocard e Laurent che sono stati tra i protagonisti della gara e hanno dimostrato, in mezzo a tanti campioni del fondo internazionale, di non patire in alcun modo complessi di inferiorità scatenandosi sin dall'inizio in un duello che ha appassionato il pubblico. Al settimo posto si sono classificati gli svizzeri Bandos e Niquille seguiti da Italia D con Giorgio Vanzetta e Patrizio Denia; Esercito B con Luigi Devizzi e Gianluigi Carrara; la Germania Ovest di Krames e Breitzmann. Quindi le altre sette formazioni. Tutti questi atleti sono impegnati stamane nella Coppa Consiglio Valle.

c. g.

CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
Da noi il 1988 comincia bene. E subito.
ST-CHRISTOPHE (AO)
Loc.tà Grand Chemin
Tel. 0165/35.651
IVREA (TO)
Corso 222
Tel. 0125/251.416
In anteprima i modelli più nuovi e le condizioni più vantaggiose.
E' già Capodanno: i Concessionari Volkswagen lieti di annunciare che hanno vinto una grande gara contro il calendario. Andate a visitarli, e vi troverete di colpo nell'anno nuovo: nuovi modelli, per aprire in anteprima la stagione '88; nuovi vantaggi economici, per darvi sempre il meglio alle migliori condizioni. Alla Volkswagen, il modo più bello per festeggiare i successi del 1987 è accogliere degnamente, e in anticipo, il 1988, in compagnia della mitica Golf, della spaziosa Famiglia, della simpatica Polo, della sorprendente Jetta, della dinamica Scirocco. E con la sicurezza, la robustezza, l'affidabilità di tutti i modelli. Se avete cominciato a chiedervi cosa porterà di buono il 1988, i Concessionari Volkswagen hanno pronta la risposta per voi: Subito.
V c'è da fidarsi.

Prestiti per ogni esigenza
Mutui per intero valore immobili senza cambiali
Prestiti personali e cessioni
5° dello stipendio
SA.FI.VA.
Via Festaz, - AOSTA
tel. 0165/45378

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 43 621 - 34 553
PRE' SAINT DIDIER
vendesi monolocale composto da soggiorno con angolo cottura.

OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

Il bilancio '87 dell'attività della procura di Asti

Un anno di cronaca nera

Raddoppiati i [illegible] in campo fiscale e forte aumento [illegible] fallimenti - Le rapine negli scorsi dodici mesi [illegible] state [illegible] - Due gli omicidi - Nell'anno sono stati denunciati 4680 [illegible] Operazioni antidroga con decine [illegible] arrestati - [illegible] le sofisticazioni vinicole

ASTI — Nell'anno che [illegible] è [illegible] concluso [illegible] è registrato un aumento delle rapine, di denunciati per spaccio di stupefacenti, furti e fallimenti. [illegible] raddoppiati i reati in [illegible] fiscale.

Questo [illegible] sintesi [illegible] bilancio delle denunce presentate da cittadini [illegible] organi di polizia (carabinieri, questura, Guardia di Finanza) durante [illegible] i [illegible] mesi dell'anno scorso, alla procura della Repubblica di Asti. I dati si riferiscono al capoluogo e ai [illegible] comuni [illegible] provincia di Asti di competenza della Procura.

Rispetto agli anni passati, secondo la statistica elaborata dalla segreteria [illegible] Procura, i [illegible] del 1987 [illegible] abbastanza confortanti eccetto alcune situazioni.

Esaminiamo [illegible] in breve [illegible] stato, dal punto [illegible] vista della «cronaca nera», l'anno [illegible]. Tra parentesi [illegible] denunce riguardanti il 1986.

Omicidi — Due delitti (6). Si tratta dell'uccisione (7 giugno) della casalinga Carla Rolando, [illegible] anni. Autore il convivente Arnaldo [illegible]ba, 77 anni, che si [illegible] poi suicidato tre [illegible] dopo. A San Damiano, omicidio (9 settembre) del guardacaccia Pietro Vigna, 47 anni, [illegible] Valfenera. Indiziato del delitto [illegible] l'agricoltore Eugenio Trinchero, [illegible] anni, [illegible] in [illegible] in quanto l'istruttoria non è [illegible] conclusa.

I tentati omicidi [illegible] 2 (5); le denunce per omicidio colposo (incidenti stradali) 20 (23 nell'86).

Rapine — [illegible] [illegible] 36 (33), buona parte degli [illegible] stati scoperti; le tentate rapine 5 (4). Anche nel 1987, [illegible] negli anni precedenti, [illegible] sono stati [illegible] [illegible] [illegible] sequestro di persona a scopo di estorsione; [illegible] estorsioni «semplici» sono risultate 5 (3); le lentate 13 (14).

Droga — Per detenzione [illegible] spaccio di stupefacenti [illegible] le denunce (21). L'operazione più rilevante si è registrata, [illegible] parte della polizia, nel mese [illegible] febbraio con l'arresto [illegible] di undici persone. [illegible] colpo inferto agli spacciatori nel dicembre scorso [illegible] altri dieci arresti.

Armi — Sono [illegible] sequestrate, nel complesso, [illegible] cinquantina di armi tra [illegible] [illegible] e pistole, oltre [illegible] [illegible] munizioni. I denunciati per illecito [illegible] di armi sono [illegible] (30). Una quindicina di persone, arrestate durante il 1987 e processate per direttissima, sono state condannate [illegible] pene [illegible] [illegible] 4 mesi [illegible] [illegible] anno [illegible] reclusione.

Furti — La piaga dei furti (la competenza delle denunce [illegible] della pretura) [illegible] in [illegible] Riguarda soprattutto [illegible] i «colpi» negli alloggi e nelle seconde case; nella statistica vengono inclusi [illegible] i grossi furti che quelli di minore entità: 4680 (4500) contro i 2245 del 1985.

Fisco — Raddoppio [illegible] denunce per omissione della dichiarazione dei redditi, per il mancato pagamento dell'Iva o di [illegible] imposte e per altri reati fiscali: [illegible] (55). Tra le denunce anche la vicenda [illegible] fatture «gonfiate» per il commercio dei lombrichi. [illegible] tratta [illegible] una truffa ai danni dello Stato e [illegible] Cee [illegible] di alcuni [illegible]. Sono implicate una ventina di ditte della provincia di Asti ed Alessandria. L'istruttoria penale è ancora [illegible] da parte [illegible] giudice Franca Carpinteri. Sempre per [illegible] riguarda il [illegible] il registrare l'attività [illegible] gruppo della [illegible] di Finanza per quanto riguarda [illegible] serie di evasioni: dallo scontrino fiscale [illegible] bolle di [illegible]men[illegible]

Fallimenti — Il 1987 è stato [illegible] l'anno record per i fallimenti. Le sentenze emesse dal tribunale sono state 55 (39 nell'86). [illegible] [illegible] prevalenza [illegible] fallimenti [illegible] hanno coinvolto piccole aziende, commercianti e titolari di negozi [illegible] abbigliamento, di generi alimentari, comprese anche alcune ditte vinicole. Le bancarotte fraudolente [illegible] diminuite: [illegible] [illegible] bancarotte semplici 3 [illegible].

Sofisticazioni — Le denunce [illegible] state 4 (17) [illegible] quali il riguardano il [illegible] vini. Nel [illegible] invece, [illegible] [illegible] 17 (si trattava dell'anno della vicenda [illegible] «metanolo»).

Toccando tutti questi [illegible] tori complessivamente la procura ha instaurato, seguire [illegible] [illegible] anno, [illegible] procedimenti penali (790). [illegible] l'anno che ha toccato [illegible] punta più alta è stato il [illegible] 3721. Dopo tale anno numerosi [illegible] [illegible] passati di competenza della pretura.

Vittorio Marchisio

Le due vittime dei delitti consumati nell'87 nell'Astigiano: Carla Rolando uccisa dall'anziano convivente, poi suicida e il guardacaccia Pietro Vigna, morto lo scorso settembre in un agguato notturno nelle campagne di San Damiano. Per questo omicidio è in carcere un agricoltore indiziato del delitto

L'ULTIMO SALUTO A MARCO E GIOVANNI

[illegible] Marzanotto. [illegible] [illegible] svolti, [illegible] pomeriggio, i funerali dei [illegible] diciottenni Marco Mirigliani (operaio) e Giovanni [illegible]liano (studente), residenti a San Marzanotto che hanno perduto la vita in un incidente stradale la sera del 31 dicembre scorso mentre si recavano in auto a San [illegible] lo per festeggiare l'arrivo dell'anno nuovo. Le bare di noce chiaro, dalla camera mortuaria dell'ospedale, sono state trasferite nella chiesa parrocchiale [illegible] San Marzanotto dove si è [illegible] la funzione funebre alla presenza di [illegible] parte della popolazione della frazione, di [illegible] e [illegible] Mirigliani (militava nella squadra calcistica «Cittadini dell'Ordine») e di numerosi studenti dell'Istituto tecnico «Artom» frequentato dal Baino. Le bare sono state portate a spalla da alcuni giovani fino al cimitero della frazione. Numerose le corone e i mazzi di fiori. Sono notevolmente migliorate le condizioni di [illegible] Borrino, 17 anni, studentessa di Nizza Monferrato, che era a bordo dell'auto condotta dal Mirigliani. Gli occupanti dell'altra vettura (quattro persone) hanno riportato lievi lesioni giudicate guaribili in pochi giorni. La Polizia stradale concluderà in questi giorni le indagini per accertare l'esatta dinamica dell'incidente accaduto mentre l'auto Fiesta dei Mirigliani stava sorpassando l'altra vettura. Oltre alla velocità c'è da considerare che il fondo stradale era reso viscido dalla pioggerellina che cadeva su tutto l'Astigiano [illegible] alcune ore

Fissato il prezzo del mosto

Il Moscato doc vale 74 miliardi

Allo studio [illegible] campagna promozionale

[illegible] — E' stata [illegible] in 131.400 lire il quintale la quotazione [illegible] mosto di moscato d'Asti doc (è la materia prima per ottenere [illegible] spumante). Considerando la resa della [illegible] in circa [illegible] mila quintali [illegible] sto, si deduce che il «fatturato» della parte agricola legata alla produzione di moscato [illegible] sfiorerà i 74 [illegible].

Industriali [illegible] tanti dei seimila produttori della [illegible] [illegible] (52 [illegible] della [illegible] delle province di Asti, Alessandria e Cuneo) hanno ribadito in tre rate il pagamento delle uve [illegible] mosti ottenuti. Il 50 [illegible] cento del conferito [illegible] stato pagato entro il [illegible] dicembre [illegible]. La seconda rata sarà liquidata entro il 15 [illegible] del I mesi e il 30 aprile [illegible] [illegible] mentre il [illegible] finale [illegible] previsto [illegible] oltre il 15 settembre prossimo, prima [illegible] della vendemmia [illegible].

L'accordo prevede anche il calcolo [illegible] nuovi sovrapprezzi per chi ritira in ritardo il mosto dalle cantine. «E' un sistema che [illegible] a non *far* pesare [illegible] sulla parte agricola [illegible] il costo dello stoccaggio» precisa Angelo Dezani, uno degli enotecnici dell'Associazione produttori di mo[illegible] [illegible] agricoltori anche quest'anno riceveranno il pagamento [illegible] [illegible] lire per miriagrammo [illegible] uva decurtato delle [illegible] lire destinate [illegible] alla «quota di [illegible] dell'Asti».

E' un fondo (poco meno [illegible] 3 miliardi l'anno) istituito per pagare i costi di stoccaggio quando il problema delle eccedenze era più grave di [illegible] e [illegible] in parte «riconvertito» per il finanziamento di campagne promozionali. Lo scorso [illegible] è stata [illegible] quella dei «solletico speciale» con [illegible] [illegible] [illegible] di volte dalle tre reti berlusconiane. Lo stesso apol verrà riproposto [illegible] anche sulla Rai per le feste pasquali, nel tentativo di favorire la «destagionalizzazione» [illegible] consumi di Asti spumante, proposto anche lontano [illegible] [illegible] brindisi di [illegible] anno.

a. mir.

L'associazione [illegible] cercatori di tartufi respinge le accuse di vandalismo

Trifolao: «Non siamo stati noi»

Divelte le paline che delimitano il territorio [illegible] un consorzio di raccolta a Montechiaro [illegible] danneggiati gli alberi - E' polemica [illegible] interpretazione della legge - Prossima assemblea ad Asti

ASTI — Prima la [illegible] sul tiaco, poi sulla denominazione d'origine che prevede il solo [illegible] di Alba [illegible] ora la polemica sui consorzi per la «difesa, raccolta [illegible] commercializzazione dei tartufi». La «guerra» tra trifolao [illegible] cercatori e consorziati si [illegible] [illegible] a colpi di [illegible] vandalici, [illegible] lamentato, nei giorni scorsi, [illegible] presidente del Consorzio «Valle Bariello» (una [illegible] [illegible] soci nei territori di [illegible] [illegible] Cortanze) Italo Molino: paline di delimitazione del [illegible] del consorzio abbattute, [illegible] danneggiati.

«*Sono stati i cercatori liberi* — denuncia Molino — *che [illegible] sempre contestano i consorzi*». Nei giorni [illegible] [illegible] Consorzio è partito un esposto alla Forestale per denunciare i danneggiamenti e chiedere maggior sorveglianza. «*Abbiamo già incaricato il [illegible] personale [illegible] servizio nell'Astigiano [illegible] svolgere gli accertamenti del caso*», afferma il maresciallo [illegible] Pasquinelli, del Corpo forestale [illegible] Alessandria.

E i trifolao liberi cosa rispondono? All'Atam (Associazione trifolao astigiani [illegible] monferrini), che con i suoi [illegible] aderenti è [illegible] maggiore delle tre associazioni riconosciute nell'Astigiano (le altre due hanno [illegible] a Canelli, con circa 350 soci, e a Castagnandrana, circa 150), si respingono [illegible] decisione [illegible] «*E' impensabile che un trifolao possa danneggiare una pianta* — risponde Piero Botto, presidente del sodalizio astigiano —. *Come Associazione condanniamo gli [illegible] teppisti, anzi, abbiamo sempre invitato i nostri soci al rispetto [illegible] [illegible] legge, quella che istituisce i consorzi, che pure contestiamo apertamente. Sugli episodi denunciati, non esistono nostre responsabilità: i trifolao astigiani [illegible] [illegible] sono oltre duemila*».

I [illegible] costituiti e riconosciuti dalla Regione sono per ora tre: oltre [illegible] «Valle Bariello», quello di Viarigi e il «Tre Valli» che comprende parte dei territori di Cortanzone, [illegible] glio, Viale, Pies e Roatto. A questi vanno aggiunte [illegible] [illegible] dozzina [illegible] aziende agricole che hanno «tartufaie controllate».

«*Noi non ce l'abbiamo né con i consorzi né [illegible] chi [illegible] istituisce* — spiega Angelo Cordera, segretario dell'Atam —. *Ma è proprio la legge che è sbagliata. Il Piemonte non sono le Marche o l'Umbria, [illegible] [illegible] appezzamenti [illegible] [illegible] tartufigeni che permettono [illegible] libero cercatore [illegible] svolgere [illegible] [illegible] attività. Se si continuano a delimitare i terreni, [illegible] andremo [illegible]*».

Le Associazioni dei liberi cercatori hanno già da tempo avviato iniziative di protesta: convegni e recentemente anche [illegible] manifestazione che si è tenuta per le vie [illegible] Asti. Pietro Botto contesta anche la stessa applicazione della legge: «*Riteniamo che in alcuni casi si sia snaturato lo spirito della norma:* [illegible] risulta [illegible] alcuni consorzi siano costituiti da *ferrovieri e postini e altri lavoratori*».

Per i rappresentanti [illegible] consorzi, la legge, ovviamente, è uno strumento importante [illegible] [illegible] mantenimento e lo sviluppo dell'attività: «*L'associazionismo è l'unica forma [illegible] grado [illegible] garantire le piante tartufigene dall'azione di disboscamento*», sostiene Italo Molino.

«*Non [illegible] capisco però perché noi [illegible] dobbiamo pagare [illegible] tasse annuale (60 mila lire) mentre i consorziati ricevono addirittura contributi pubblici*» ribatte Cordera.

La tensione, dunque, [illegible] liberi cercatori [illegible] consorziati rimane, anche se i primi escludono di essere i responsabili degli episodi di vandalismo denunciati a Montechiaro. Intanto, [illegible] gennaio [illegible] terrà un'assemblea di tutti i [illegible] cercatori astigiani.

Fulvio Lavina

Si vuole per ogni linea minacciata capire meglio costi [illegible] ricavi

Studio sul traffico ferroviario per radiografare i rami secchi

La decisione dopo un incontro alla Provincia - Le poss[illegible]lità del trasporto merci

ASTI — Un incontro con l'assessore regionale [illegible] trasporti, Andrea Mignone, previsto [illegible] la prima metà [illegible] gennaio, uno studio [illegible] co sui tr[illegible] passeggeri [illegible] merci e la richiesta al ministero di [illegible] revisione [illegible] tagli delle linee ferroviarie secondarie («rami secchi») sono le decisioni unitarie prese durante una riunione, svoltasi nel palazzo [illegible] Provincia, tra amministratori provinciali, rappresentanti [illegible] Direzione compartimentale delle Ferrovie e sindacati.

Nell'Astigiano [illegible] nell'elenco [illegible] ferrovie [illegible] sopprimere [illegible] Asti-Chivasso, [illegible] Asti-Castagnole Lanze [illegible] pensiamo riaperture, la Cantalupo-Cavallermaggiore, che interessa tutta la zona del Canellese e il [illegible] astigiano ed alessandrino (da Asti a Casale) della linea Asti-Mortara.

Secondo Pietro Bellaposta, vicedirettore compartimentale [illegible] Ferrovie dello Stato, «*è necessario attuare rapidamente [illegible] studio tecnico che riporti i [illegible] [illegible] traffico [illegible] [illegible] viaggiatori su tutte le quattro linee per sapere [illegible] in base a criteri di [illegible]omicità, quali sono le linee che [illegible] difendere e quali no*».

La Asti-Chivasso, con una [illegible] in base a criteri di razionalizzazione, quali sono le linee che [illegible] difendere e quali no.

La Asti-Chivasso, con una [illegible] pareggio sfuggito in extremis: «*Su questa [illegible] l'Albenga non avrebbe mai segnato* — incalza Pasquali — *perché siamo riusciti a contrastarlo molto bene. C'è voluto [illegible] [illegible] detto episodio della punizione. I giocatori [illegible] sono rimasti maturimo perché erano consapevoli di [illegible] giocato bene. Anche Massano e Farello, che avevano il difficile compito [illegible] [illegible] Loffredo e Vigliano, sono stati all'altezza*».

Ora in attesa [illegible] affrontare la Cairese, l'Asti «regalerà» [illegible] propri tifosi [illegible] fuori programma, ospitando domani (mercoledì) [illegible] Comunale con [illegible] [illegible] 14.30, l'Alessandria quarta [illegible] C2. Ritorna dunque il derby [illegible] Tanaro anche se [illegible] versione amichevole. Prezzi: 10.000 lire poltroncine, [illegible] lire gli altri ordini di posti.

Franco Cavagnino

[illegible] «Lotta dura contro la polvere»

CANELLI — «*Occorre intraprendere ogni tipo [illegible] iniziativa, anche [illegible] più dura, [illegible] fine [illegible] far recedere [illegible] governo da un provvedimento [illegible] giustificabile con mere motivazioni [illegible] profitto, trattandosi di un servizio che può e deve essere migliorato per conseguire ricavi superiori a quelli attuali*» così afferma [illegible] ordine del giorno votato all'unanimità [illegible] Consiglio comunale cittadino, in merito alla possibile chiusura della linea ferroviaria Cantalupo-Cavallermaggiore che interessa tutta la Valle Belbo.

Dopo [illegible] riunione [illegible] l'assessore ai Trasporti regionale [illegible] Andrea Mignone, [illegible] l'assemblea cittadina [illegible] preso una dura posizione contro il decreto [illegible] [illegible] Signorile, che prevede la chiusura della linea dal giugno del prossimo anno. A proposito della possibile chiusura della linea Asti-Castagnole, l'assessore socialdemocratico Vittorio Pilone, ha avanzato la proposta di denunciare alla magistratura le Ferrovie [illegible] il decreto sarà [illegible] esecutivo «*in quanto l'ente ha deliberato [illegible] [illegible] 40 miliardi, quando già sapeva che la linea secondo [illegible] disposizioni ministeriali, avrebbe dovuto [illegible] soppressa*».

(f. la.)

[illegible] e 3 anni per furto d'estorsio

ASTI — Con rito direttissimo il pretore, Vincenzo Paone, ha condannato a 3 anni e 4 mesi [illegible] reclusione e al pagamento di una multa [illegible] 600 mila lire, Giuseppe Teglia, 25 anni, pregiudicato, via Rasoni 36, arrestato [illegible] polizia nella notte [illegible] mercoledì per furto. Al Teglia [illegible] [illegible] cessi gli arresti domiciliari in quanto il giovane deve sottoporsi ad una cura per [illegible]. Giuseppe Teglia, era stato sorpreso in flagranza [illegible] rubava un'autoradio sulla Austin «Montego» di Pasquale Catanistano di Torino, parcheggiata in piazza [illegible] Martino.

[illegible] dell'Usl [illegible] [illegible] per le [illegible] mediche

ASTI — L'Usl di Asti informa che [illegible] [illegible] pagamento i rimborsi delle spese sostenute dagli utenti in occasione delle agitazioni dei medici generici e pediatri convenzionati. La Regione ha stabilito che il rimborso avverrà nei [illegible] massimi di 5 mila lire per le ricette e [illegible] altri atti medici; 15 mila per visita [illegible] generica e 15 mila per la pediatrica; 20 mila per visita domiciliare generica e [illegible] [illegible] per visita [illegible] pediatrica. Le somme spettanti verranno inviate a domicilio a mezzo posta, previa presentazione di [illegible] regolari fatture dei medici.

I cinema e il taccuino

ASTI

LUX: Fievel sbarca in America (cartoni animati) di S. Spielberg.
[illegible] Opere (giallo) di D Argento
SITZ: [illegible] [illegible] Castelli (comico) con [illegible] [illegible] C. De Sica
NUOVO SPLENDOR: Un grande (comico), con R. Pazzetta.

CANELLI

[illegible] Palcoup (poliziesco)
[illegible]
AURORA: Tornare in sella (horror).

LUX: Taron e la pentola magica (cartoni animati), di W. Disney.
SOCIALE: Bambole di carta
VERDI: Manicomio, gran Casinò (comico) [illegible] [illegible] Bolo, C. De Sica

SAN DAMIANO

[illegible]: Il segreto del [illegible] successo (commedia). [illegible] T Cruise

[illegible] DI TURNO

[illegible]: Diurna San Rocco. [illegible] Malfanti 140; notturna [illegible] Pistoi, corso Alfieri 1
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.

Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21
Nizza Monferrato: Bosch, via Cora 44

[illegible] UTILI

Croce [illegible] [illegible] 53 345, [illegible] 726 390 **Mombercelli** 955 033 **Croce Rossa** [illegible] 217 843, **Canelli** 834 222; **Castello d'Annone** [illegible] **Costigliole** 485 503 **Costigliole** 966 779, **Moncalvo** 91 281 **Montegrosso** 953 175 [illegible] **Damiano** 975 910 **Villafranca** 933 777 - 933 981, **Villanova** 946 114 (dalle 8 alle 13.30), 94 555 (dalle 13.30 alle 8); **Carabinieri** (pronto intervento) 112

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353 558 **Nizza** 721 971; **Canelli** 832 525 **Monastero Bormida** 88 048, **Rocca d'Arazzo** 508 150; [illegible] 928 444, 406 158 **San Damiano** 975 910 **Costigliole** 966 779 **Villafranca** [illegible] **Cocconato** 485 503 **Montemagno** 62 263; **Castelnuovo Don Bosco** 987 6468

«La Stampa» - [illegible]
Ufficio di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 28, [illegible] 33 252 - 50 274 Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass [illegible]

I «galletti» superati negli ultimi minuti dall'Albenga, domani in amichevole con l'Alessandria al Comunale

L'Asti conclude il girone d'andata sconfitto (con speranze)

ASTI — E' terminato domenica il girone di andata del campionato Interregio[illegible] l'Asti, sconfitto per 1-0 ad Albenga [illegible] capolista, ha concluso la prima parte della stagione [illegible] terz'ultima posizione con [illegible] Vado [illegible] 11 punti per entrambe, davanti a[illegible] Ivrea con 10 e all'Aosta [illegible] 9 punti. Questo significa [illegible] a dispetto di alcuni ottimi risultati e [illegible] un gioco [illegible] che apprezzabile, che la propria [illegible] deve [illegible] essere «costruita» per intero durante il girone [illegible] ritorno che inizierà domenica [illegible] Asti-Cairese.

Scorrendo la classifica si vede come la squadra astigiana [illegible] [illegible] più battuta [illegible] l'Aosta [illegible] sconfitte, contro 4 successi e 3 pareggi). Discreto [illegible] l'attacco (15 reti) anche se si deve tener conto che ben sei gol [illegible] stati [illegible] [illegible] gno in una sola gara (Asti-[illegible]. La difesa (17 gol) è tra le più perforate, [illegible] quasi eccessiva vulnerabilità va ascritta al disastroso avvio di stagione, quando la difesa [illegible] [illegible] stata ancora rinforzata [illegible] gli innesti di Tarello, Allievi e Loffredo.

Cifre a parte, [illegible] l'amarezza per [illegible] posizione di [illegible] che non [illegible] [illegible] solutamente [illegible] buon lavoro svolto [illegible] Enrico [illegible]uali e dei progressi dei giovani [illegible] [illegible] cresciuti di molto nelle [illegible] giornate del torneo, sorprendendo i più scettici. Sarebbe [illegible] peccato se la squadra [illegible] proseguo [illegible]la stagione [illegible] soffrire nei bassifondi della classifica, eventualità non da escludere, perché [illegible] [illegible] al [illegible] vista avversarie ben peggiori, anche se meglio si[illegible] in graduatoria.

Il risultato di Albenga, poi, ha ulteriormente rabbuiato [illegible] animi [illegible] [illegible] è realizzato: «*Mi avevo chiesto [illegible] cambio* — racconta Pasquali — *perché Barello non [illegible] [illegible] più o [illegible] il campo. Il guardalinee aveva già [illegible] la bandierina e i giocatori si preparavano [illegible] cambio, quando l'arbitro ha fatto battere [illegible] punizione dalla quale è nato il gol dell'Albenga. I ragazzi [illegible] quel momento erano distratti perché credevano che il gioco venisse fermato. Una vera beffa*». Rete regolare [illegible] [illegible] munque, a sette minuti dalla fine, altro particolare questo che [illegible] aiuta certo a digerire il [illegible] [illegible] pareggio sfuggito in extremis: «*Su azione [illegible] l'Albenga non avrebbe mai segnato* — incalza Pasquali — *perché siamo riusciti a contrastarlo molto bene. C'è voluto [illegible] [illegible] detto episodio della punizione. I giocatori [illegible] sono rimasti maturimo perché erano consapevoli di [illegible] giocato bene. Anche Massano e Farello, che avevano il difficile compito [illegible] [illegible] Loffredo e Vigliano, sono stati all'altezza*».

Ora in attesa [illegible] affrontare la Cairese, l'Asti «regalerà» [illegible] propri tifosi [illegible] fuori programma, ospitando domani (mercoledì) [illegible] Comunale con [illegible] [illegible] 14.30, l'Alessandria quarta [illegible] C2. Ritorna dunque il derby [illegible] Tanaro anche se [illegible] versione amichevole. Prezzi: 10.000 lire poltroncine, [illegible] lire gli altri ordini di posti.

Franco Cavagnino

Albenga. Gli attaccanti liguri impegnano il portiere astigiano protetto dall'azione dei difensori

[illegible] I recuperi della Seconda categoria

ASTI — Domenica sono stati disputati due [illegible] dell'11ª giornata [illegible] campionato di Seconda categoria di calcio. Le partite da recuperare erano quelle in calendario il [illegible] novembre.

Il Serravalle ha pareggiato [illegible] il Corneliano: 1 a 1. L'undici di Abbate ha sbagliato un rigore [illegible] Biglietti [illegible] finire [illegible] secondo tempo. La rete è [illegible] di Campia.

Il Montechiaro, a Carmagnola, contro la Stella Azzurra ha vinto 2 a 1. Grazie [illegible] successo di domenica il Montechiaro sale così con 20 punti al [illegible] posto in classifica [illegible] spalle della capolista Costigliole.

Rimandato di [illegible] accordo ancora una volta invece, l'incontro tra la Santostefanese e l'Alpiast [illegible] Tigliole che verrà recuperato mercoledì 6 gennaio.

Questa la classifica della Seconda categoria aggiornata [illegible] [illegible] i recuperi: Costigliole [illegible] Montechiaro 20; Astisport, Corneliano 19; Sommariva 18; Santostefanese, Isola Crazy 17; [illegible] Loggia, Canalese, Andezeno 14; Arco 13; Alpiast, Serravalle, Amatori 12; Pino 7? [illegible] Stella Azzurra 7.

(d. co.)

AZIENDA TRASPORTI
CERCA
[illegible]
[illegible] PROPRIO
(vetture, furgoni, camioncini) per consegnare porta [illegible] porta [illegible] Asti e provincia.
Telefonare [illegible] [illegible] 677.757

[illegible]
con i D.J. Angelo [illegible]
e Fulvio Dondero
[illegible] SERA
VEGLIONISSIMO DELL'EPIFANIA
PALLADIUM: SEMPRE UN PO' DI PIU'

Il bilancio '87 dell'attività della procura di Asti

Un anno di cronaca nera

Raddoppiati i [illegible] in campo fiscale e forte aumento dei fallimenti - [illegible] rapine negli scorsi dodici mesi [illegible] state [illegible] - Due gli omicidi - Nell'anno [illegible] stati denunciati [illegible] furti Operazioni antidroga [illegible] decine [illegible] arrestati - [illegible] [illegible] sofisticazioni vinicole

ASTI — Nell'anno che si è appena concluso si è registrato [illegible] pine. [illegible] denunciati [illegible] cio di stupefacenti, furti e fallimenti. Sono raddoppiati i reati in campo fiscale.

Questo in sintesi il bilancio delle denunce presentate da cittadini e organi di polizia (carabinieri, questura, Guardia [illegible] Finanza) durante i dodici mesi dell'anno scorso, alla procura della Repubblica di Asti. I dati si riferiscono [illegible] capoluogo e [illegible] 78 comuni della provincia di Asti [illegible] competenza della Procura.

Rispetto agli anni passati, secondo la statistica elaborata dalla segreteria della Procura, i dati del [illegible] sono abbastanza confortanti eccetto alcune situazioni.

Esaminiamo ora in breve com'è [illegible] punto di vista della «cronaca nera», l'anno scorso. Tra parentesi [illegible] denunce riguardanti il 1986.

Omicidi — Due delitti (4). [illegible] tratta dell'uccisione (7 giugno) della casalinga Carla Rolando, [illegible] anni. Autore il convivente Arnaldo Gamba, 77 anni, che si è poi suicidato [illegible] tre mesi [illegible]. A San Damiano, omicidio (9 settembre) [illegible] guardacaccia Pietro Vigna, 47 anni, di Vallenera. Indiziato del delitto il l'agricoltore Eugenio Trinchero. [illegible] [illegible] In [illegible] quanto l'istruttoria non è ancora conclusa.

I tentati omicidi sono stati [illegible]; le denunce per omicidio colposo (incidenti stradali) 20 (2) nell'86).

Rapine — Sono [illegible] 28 (32), buona parte degli autori sono stati scoperti; le tentate rapine [illegible] (4). Anche nel 1987, come negli anni precedenti, [illegible] sono stati segnalati casi di sequestro [illegible] persona a scopo di estorsione. Le estorsioni «semplici» sono risultate 5 (3); [illegible] tentate 13 (14).

Droga — Per detenzione e spaccio di stupefacenti [illegible] le denunce (21). L'operazione più rilevante si è registrata, da parte della polizia, nel mese di febbraio con l'arresto di undici persone. Altro colpo inferto agli spacciatori nel dicembre scorso [illegible] altri dieci arresti.

Armi — Sono state [illegible] strate, nel complesso, [illegible] cinquantina di armi tra fucili e pistole, oltre a numerose munizioni. I denunciati [illegible] illecito possesso di armi [illegible] [illegible] (30). Una quindicina di persone, arrestate durante il 1987 e processate per direttissima, [illegible] state condannate a pene varianti da 8 mesi ad un anno [illegible] reclusione.

Furti — La piaga [illegible] furti (la competenza [illegible] delle denunce è della pretura) è in aumento. Riguarda soprattutto i «colpi» negli [illegible]gi e nelle seconde case, nella [illegible]attistica vengono inclusi [illegible] i grossi furti che quelli di minore entità: 4080 (4500) contro [illegible] del 1985.

Fisco — Raddoppio delle denunce per omissione della dichiarazione dei redditi per il mancato pagamento dell'Iva o di altre imposte e per altri reati fiscali: 101 (55). Tra le denunce anche la vicenda delle fatture «gonfiate» per il commercio dei lombrichi [illegible] tratta [illegible] una truffa ai danni dello Stato e della Cee [illegible] alcuni miliardi. [illegible] implicate [illegible] ventina [illegible] ditte delle province [illegible] [illegible] Alessandria. L'istruttoria penale è ancora [illegible] da parte dei giudici Franca Carpinteri. Sempre per quanto riguarda il [illegible] è da registrare l'attività del gruppo [illegible] Guardia [illegible] Finanza per quanto riguarda [illegible] serie [illegible] evasioni: [illegible] scontrino fiscale [illegible] [illegible] accompagnamento.

Fallimenti — Il 1987 è stato l'anno record per i [illegible] menti. Le [illegible] emesse dal tribunale sono [illegible] [illegible] (29 nell'86). Si tratta in [illegible] valenza [illegible] fallimenti [illegible] hanno coinvolto piccole aziende, commercianti e titolari di negozi di abbigliamento, [illegible] generi alimentari, comprese anche alcune ditte vinicole. Le bancarotte fraudolente [illegible] diminuite: [illegible] [illegible] [illegible] semplici 3 (4).

Sofisticazioni — Le denunce [illegible] [illegible] (17) delle quali [illegible] riguardano il [illegible] dei vini. Nel 1986, invece, erano state 17 (si trattava dell'anno della vicenda del «metanolo»).

Toccando tutti questi [illegible] tori complessivamente la [illegible] ha fruttato, [illegible] lo scorso anno, [illegible] procedimenti penali [illegible], mentre l'anno che [illegible] [illegible] la punta più [illegible] è stato il 1983: 3721. Dopo [illegible] anno numerosi reati sono passati di competenza della pretura.

Vittorio [illegible]

Le due vittime dei [illegible] nell'87 nell'Astigiano: Carla Rolando uccisa dall'anziano convivente, poi suicida e il guardacaccia Pietro Vigna, morto lo scorso settembre in un agguato notturno nelle campagne di San Damiano. Per questo omicidio è in [illegible] un agricoltore indiziato [illegible] delitto

L'ULTIMO SALUTO A MARCO E GIOVANNI

[illegible] Marzanotto. [illegible] sono soli, [illegible] pomeriggio, i [illegible] [illegible] due diciottenni Marco Mirigliani (operaio) e Giovanni Bilino (studente), residenti a San Marzanotto che hanno perduto la vita in un incidente stradale la sera del 31 dicembre scorso mentre si recavano in auto a San Marzanotto paese per festeggiare l'arrivo dell'anno nuovo. Le bare di noce chiaro, dalla camera mortuaria dell'ospedale, sono state [illegible]ili nella chiesa parrocchiale di San Marzanotto dove si è svolta la funzione funebre [illegible] presenza di gran parte della popolazione della frazione, di coetanei e amici dei Mirigliani (militano nella squadra calcistica «Cittadini dell'Ordine») e di numerosi [illegible] [illegible] l'istituto tecnico «Artom» frequentato dai Bilino. Le bare sono state portate a spalla [illegible] alcuni giovani fino al cimitero della frazione. Numerose le corone e i mazzi di fiori. Sono notevolmente migliorate le condizioni di Marilena Borrino, 17 anni, studentessa di Nizza Monferrato, che era a bordo dell'auto condotta dai Mirigliani. Gli occupanti dell'altra vettura (quattro persone) hanno riportato lievi lesioni giudicate guaribili in pochi giorni. La Polizia stradale concluderà in questi giorni le indagini per accertare l'esatta dinamica dell'incidente accaduto mentre l'auto Fiesta [illegible] Mirigliani stava sorpassando l'altra [illegible]. Oltre alla velocità c'è da considerare che il [illegible] stradale [illegible] reso viscido dalla pioggerella [illegible] cadeva in tutto l'Astigiano da alcune [illegible]

Fissato il prezzo del mosto

Il Moscato doc vale 74 miliardi

Allo studio [illegible] campagna promozionale

ASTI — E' stata [illegible] in [illegible] [illegible] il quintale la quotazione del mosto di moscato d'Asti doc [illegible] la materia prima [illegible] per ottenere [illegible] spumante). [illegible] la resa della vendemmia [illegible] in circa 580 mila quintali [illegible] mosto, si deduce che il «fatturato» della parte agricola legato alla produzione [illegible] [illegible] to doc sfiorerà i 74 [illegible].

Industriali e rappresentanti dei seimila produttori della [illegible] [illegible] (52 comuni della [illegible] Sud [illegible] province di Asti, Alessandria e Cuneo) hanno ribadito in tre rate il pagamento delle uve e dei mosti ottenuti. Il 36 per cento del conferito è [illegible] pagato [illegible] il 15 dicembre scorso. La [illegible] [illegible] liquidata entro il [illegible] marzo per i [illegible] e il 30 aprile per le [illegible] [illegible] il saldo finale è previsto non [illegible] il 15 settembre prossimo, prima cioè della vendemmia 1988.

L'accordo prevede anche il calcolo di nuovi sovrapprezzi [illegible] chi ritira in ritardo il mosto dalle cantine. «E' un *sistema che tende a* [illegible] *far pesare solo sulla parte agricola il costo dello stoccaggio*» precisa Angelo Denani, uno degli enotecnici dell'As[illegible] produttori [illegible] moscato. [illegible] agricoltori anche quest'anno riceveranno il [illegible] delle [illegible] per miriagrammo di [illegible] decurtato delle 400 lire destinate [illegible] alla «quota di valorizzazione [illegible]».

E' un fondo [illegible] mano [illegible] 3 miliardi l'anno) istituito [illegible] pagare i costi di stoccaggio quando il problema [illegible] eccedenze era più grave di oggi e poi in parte «riconvertito» [illegible] il [illegible]ò di campagne promozionali». Lo [illegible] anno è stata lanciata quella del «solletico speciale» con uno spot televisivo trasmesso centinaia di volte dalle tre reti berlusconiane. Lo stesso spot verrà riproposto anche sulla Rai [illegible] le feste pasquali, nel tentativo [illegible] favorire la «destagionalizzazione». [illegible] consumi di [illegible] spumante, proposto anche lontano dai tradizionali brindisi di fine anno.

s. mir.

L'associazione dei cercatori di tartufi respinge le accuse di vandalismo

Trifolao: «Non siamo stati noi»

Divelte le paline che delimitano il territorio di un consorzio di raccolta a Montechiaro e danneggiati gli alberi - E' polemica sulla interpretazione della legge - Prossima assemblea ad Asti

ASTI — Prima la contestazione sul fisco, poi sulla denominazione d'origine che prevede il solo [illegible] di Alba e [illegible] la polemica sul [illegible] per la «difesa, raccolta e commercializzazione [illegible] tartufi». La «guerra» tra trifolao liberi [illegible] catori e consorziati si gioca ora a colpi [illegible] atti vandalici, come lamentato, [illegible] giorni scorsi, dal presidente del Con[illegible] «Valle Bartello» (una ventina di soci nel territori [illegible] Montechiaro e Cortanze) [illegible] Molino: paline di delimitazione del [illegible] del consorzio abbattute, [illegible] danneggiate.

«*Sono stati i cercatori liberi* — denuncia Molino — *che da sempre contestano i consorzi*». [illegible] giorni scorsi dal Comune [illegible] è partito un esposto alla Forestale per denunciare i dan[illegible] e chiedere maggiore sorveglianza. [illegible] [illegible] incaricato il nostro personale [illegible] [illegible] nell'Astigiano a *svolgere gli accertamenti del* [illegible]». [illegible] Il maresciallo Ennio Pasquinelli, del Corpo forestale di Alessandria.

E i trifolao liberi cosa rispondono? All'Atam (Associazione trifolao astigiani e [illegible], [illegible] [illegible] 500 aderenti) è la maggiore delle tre associazioni riconosciute nell'Astigiano (le altre due hanno sede a Canelli, [illegible] [illegible] soci, e a Calliannadrana, circa 150), si respingono [illegible] decisione [illegible] accuse: «*E' impensabile che un trifolao possa danneggiare una pianta* — risponde Piero Botto, presidente del sodalizio astigiano —. *Come Associazione condanniamo gli atti teppistici, anzi, abbiamo sempre invitato i nostri soci al rispetto di una legge, quella che istituisce i consorzi, che pure contestiamo aspramente. Sugli episodi denunciati, non esistono nostre responsabilità: i trifolao astigiani in* [illegible] *oltre duemila*».

I consorzi costituiti e riconosciuti dalla Regione sono per ora tre: oltre al «Valle Bartello», quello di Viarigi e il «Tre Valli» che comprende parte [illegible] territori di Cortanzone, Bergolo, Viale, Piea e Rocchetta. A questi vanno aggiunte circa una dozzina di aziende agricole che hanno «tartufaie controllate».

«*Noi non ce l'abbiamo né con i consorzi né con* [illegible] *il trifolao* — spiega Angelo Cordera, segretario dell'Atam —. *Ma è proprio la legge che è sbagliata: il Piemonte non sono le Marche e l'Umbria, dove esistono vasti appezzamenti demaniali, tartufigeni che permettono* [illegible] *libero* [illegible] *di scolpere la sua attività. Se si continuano a delimitare i terreni, dove andremo noi?*».

Le Associazioni [illegible] liberi cercatori hanno [illegible] da tempo avviato iniziative di protesta: convegni e recentemente anche una manifestazione che si è tenuta per le vie di [illegible]. Piero Botto contesta anche la [illegible] applicazione della legge: «*Riteniamo che in alcuni casi si sia maturato lo spirito della norma:* [illegible] *rivalta che alcuni consorzi siano costituiti da ferrovieri o postini o altri lavoratori*».

Per i rappresentanti dei consorzi, la legge, ovviamente, è uno strumento importante per il mantenimento e lo sviluppo dell'attività: «*L'associazionismo è l'unica forma* [illegible] *grado di garantire le piante tartufigene dall'opera di disboscamento*», sostiene Italo [illegible].

«*Non* [illegible] *capisco però perché noi soli dobbiamo pagare una tassa annuale (60 mila lire)* [illegible] *i consorziati ricevono addirittura contributi pubblici*» ribatte Cordera.

La tensione, dunque, tra liberi [illegible] e [illegible] ri[illegible], [illegible] se i primi escludono [illegible] essere i responsabili degli episodi di vandalismo [illegible] a Montechiaro. Intanto, entro gennaio si [illegible] un'assemblea di tutti i liberi cercatori astigiani.

Fulvio Lavina

Si vuole per ogni linea minacciata capire meglio costi e ricavi

Studio sul traffico ferroviario per radiografare i rami secchi

La decisione dopo un incontro alla Provincia - Le possibilità [illegible] trasporto merci

ASTI — Un incontro con l'assessore regionale [illegible] sporti, Andrea Mignone, previsto entro la prima metà di [illegible] uno studio tecnico [illegible] sul traffico passeggeri e merci e [illegible] richiesta al ministero di [illegible] revisione [illegible] tariffe delle linee ferroviarie secondarie («rami [illegible]») sono [illegible] decisioni unitarie [illegible] durante [illegible] riunione, svoltasi nel palazzo della Provincia, tra [illegible] tori provinciali, rappresentanti della Direzione compartimentale delle Ferrovie e sindacati.

Nell'Astigiano rientrano nell'elenco delle ferrovie da sopprimere la Asti-Chivasso, la Asti-Castagnole Lanze di prossima riapertura, la Cantalupo-Cavallermaggiore, [illegible] interessa tutta la zona del Canellese e il tratto [illegible] giano ed alessandrino (da [illegible] a [illegible] della linea Asti-Mortara.

Secondo Pietro Bellaposta, vicedirettore compartimen[illegible] delle Ferrovie [illegible] Sta[illegible]to, «*è necessario attuare rapidamente uno studio* [illegible] *su che riporti i dati del traffico merci e viaggiatori* [illegible] *tutte le quattro linee per verificare, in base a criteri* [illegible] *economicità, quali* [illegible] [illegible] *linee che possiamo difendere e quali no*».

La Asti-Chivasso, con una serie [illegible] interventi, è tra tutte la linea che ha recuperato ultimamente concorrenzia[illegible] nel traffico passeggeri (utenza [illegible] giornaliera intorno alle [illegible] [illegible] la Asti-Casale, hanno fatto più volte notare polemicamente i sindacati, è invece penalizzata dagli alti costi di esercizio [illegible] dovuti al fatto che non si è mai [illegible] intervenuto per una [illegible] automatizzazione che abbatterebbe notevolmente le [illegible]: «*E' singolare inoltre che si voglia salvare* [illegible] *parte di Casale e Mortara* — ha [illegible] Valentino [illegible] balini, della Fit-Cgil — *che è meno funzionale rispetto al tratto astigiano*».

Per la Cantalupo-Cavallermaggiore vi è, sempre secondo i sindacati e gli amministratori, [illegible] potenziale utenza merci da parte delle industrie vinicole e relativo indotto e delle aziende dell'Albese che oggi non viene sfruttata privilegiando il trasporto su gomma.

La Asti-Castagnole Lanze, infine, completamente rinnovata e automatizzata e di prossima riapertura, costituirebbe invece con la Asti-Mortara l'ideale collegamento con la Lombardia, oltrechè il naturale sbocco per il servizio pendolare [illegible] e l'Albese.

«*Anche i sindaci dei centri interessati ci devono venire incontro* [illegible] *loro proposte*» [illegible] ricordato il consigliere comunale, Giorgio Giordano (pci).

Inoltre è stata richiesta l'[illegible] attivazione di [illegible] conferenza regionale per una completa revisione e modernizzazione degli orari.

f. c.

■ Condanne a 3 anni per [illegible]

[illegible] — Con rito direttissimo il pretore, Vincenzo Paone, ha condannato a 3 anni e 4 mesi di reclusione e al pagamento di [illegible] multa di 600 mila lire, Giuseppe Teglia, 25 anni pregiudicato, via Pascoli 28, arrestato dalla polizia nella [illegible] di venerdì per furto. Al Teglia sono stati concessi gli arresti domiciliari in quanto il [illegible] [illegible] sottoporsi ad una cura [illegible] malattia. Giuseppe Teglia era stato sorpreso in flagranza [illegible] rubava un'autoradio sulla Austin «Montego» [illegible] Pasquale Catanistano di Torino, parcheggiata in piazza San Martino.

■ Rimborsi dell'Usl [illegible] Asti per le spese mediche

ASTI — L'Usl di Asti informa che [illegible] in pagamento i rimborsi delle spese sostenute dagli utenti in occasione delle agita[illegible] [illegible] medici generici e pediatri convenzionati. La Regione ha stabilito che il [illegible] avvenga nei limiti massimi di 3 mila lire per le ricette e gli altri atti medici; 15 mila per visita ambulatoriale generica e 18 mila per la pediatrica; 20 mila per visita domiciliare generica e 23 mila per visita [illegible] pediatrica. [illegible] spettanti verranno inviate a domicilio a mezzo posta, previa presentazione [illegible] regolari fatture dei medici.

I cinema [illegible] il taccuino

ASTI

LUX: Flavel ritorna in America (cartoni animati) di S. Spielberg
POLITEAMA: [illegible] (giallo) di D. D'Argento
ARI2: Montecarlo, gran Casinò (comico) [illegible] M. Boldi, C. [illegible] Sca
NUOVO SPLENDOR: [illegible] grande (comico), con R. Pozzetto.

CANELLI

BALBO: Rebecca (poliziesco)
[illegible]
[illegible] Terrore in sala (horror).
LUX: Taron e la pentola magica (cartoni animati), di W. Disney.
[illegible] Bambole di [illegible]
VERDI: Montecarlo, gran Casinò (comico) con M. Boldi, C. De Sca

[illegible] DAMIANO

SPLENDOR: Il segreto [illegible] mio [illegible] (commedia), con T. Cruise

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna [illegible] Rocca, corso [illegible] 140; notturna *San Pietro*, corso Alba 1.
Canelli: Secco, via Alba [illegible]
Monastero: Tarditi, piazza Garibaldi 21
Nizza: Bocchi, via Carlo 44

TELEFONI UTILI

[illegible] Verde Asti [illegible] Nizza 720.390; Monferrato 956.333; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli 834.222; Castello [illegible] 603.638; Cocconato 485.503; Costigliole 968.779; Moncalvo 91 [illegible], Montegrosso 953.175; [illegible] Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; [illegible] Ianora 946.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.555 (dalle 13,30 [illegible] 8); Canelli [illegible] (pronto intervento) 112

GUARDIA MEDICA

Cantarano telefonica: Asti 265.258, Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048, Rocca d'Arazzo 508.160; Calliano 928.444, Montechiaro 406.188, San Damiano 975.910, Costigliole 968.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.503; Montemagno 82.283, [illegible] [illegible] San Remo 987.6448.

«La Stampa» - Asti

Ufficio [illegible] corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Pubblimpresa 32.222

Il «galletti» superati negli ultimi minuti dall'Albenga, domani in amichevole con l'Alessandria al Comunale

L'Asti conclude il girone d'andata sconfitto (con speranze)

ASTI — E' terminato domenica il girone di [illegible] campionato Interregionale: l'Asti, sconfitto per 1-0 ad Albenga dalla capolista, ha concluso [illegible] prima parte della stagione in terz'ultima posizione con il [illegible] a 11 punti per entrambe, davanti [illegible] all'Ivrea con [illegible] e all'Aosta con 9 punti. Questo significa, a dispetto [illegible] alcuni ottimi risultati e di un gioco più che apprezzabile, che la propria [illegible] [illegible] essere «costruita» per intero durante il girone [illegible] ritorno che inizierà domenica con Asti-Cairese.

Scorrendo la classifica, [illegible] vede [illegible] la squadra astigiana sia la più battuta con l'Aosta (6 sconfitte, contro 4 successi e 3 pareggi). Discreto l'attacco (15 reti) anche se si deve [illegible] conto che ben sei gol [illegible] [illegible] a segno [illegible] una sola gara (Asti-Levanto). La difesa (17 gol) è tra [illegible] più perforate, [illegible] quella eccessiva vulnerabilità va ascritta al disastroso avvio di stagione, quando la di[illegible] [illegible] [illegible] stata ancora rinforzata con gli innesti di Tarello, Allievi e Loffredo.

Cifre a parte, [illegible] l'amarezza per [illegible] posizione [illegible] classifica che [illegible] ripaga [illegible] solutamente [illegible] buon lavoro svolto [illegible] Enrico Pasquali e dei progressi dei giovani che sono cresciuti di molto nelle ultime giornate [illegible] torneo, sorprendendo i più scettici. Sarebbe [illegible] peccato [illegible] la squadra nel prosieguo della stagione [illegible] soffrire nei [illegible] [illegible] classifica, eventualità [illegible] da escludere [illegible] perché francamente [illegible] sono viste avversarie ben peggiori, anche se meglio sistemate in graduatoria.

Il risultato di Albenga, poi, ha ulteriormente [illegible] gli animi per [illegible] il match: «*Si sarebbe chiesto un cambio* — racconta Pasquali — *perché Borello non ce* [illegible] *faceva più a reggere il campo; il guardalinee aveva già alzato la bandierina e i giocatori* [illegible] *preparavano al cambio, quando l'arbitro ha fatto battere la punizione dalla quale è nato il gol dell'Albenga. I ragazzi in quel momento* [illegible] *distratti perché credevano che il gioco venisse fermato. Una* [illegible] *beffa*». Rete regolare comunque, a sette minuti [illegible] fine, altro particolare questo [illegible] non aiuta certo a digerire [illegible] [illegible] del pareggio sfuggito in extremis: «*Su* [illegible] *ne l'Albenga non avrebbe mai segnato* — incalza Pasquali — *perché* [illegible] *riusciti a contrastoria molto bene. C'è voluto quel maledetto episodio* [illegible] *puntiglioso. I giocatori* [illegible] *sono rimasti malissimo perché erano* [illegible] *sopravvissuti* [illegible] *aver giocato bene. Anche Mazzano e Farello, che avevano il difficile compito di sostituire Loffredo e Vigilanti, sono stati all'altezza*».

Ora [illegible] attesa di affrontare [illegible] Cairese, l'Asti «regalerà» [illegible] propri tifosi un [illegible] programma, ospitando domani (mercoledì) al Comunale [illegible] inizio alle 14,30, l'Alessandria quarta in C2. Ritorna dunque il derby del Tanaro anche se in versione amichevole. Prezzi: [illegible] lire poltroncine, 5000 lire [illegible] altri ordini di posti.

Franco Cavagnino

Albenga. Gli attaccanti liguri impegnano il portiere astigiano protetto dall'azione dei difensori

■ I recuperi della Seconda categoria

ASTI — Domenica sono stati disputati [illegible] recuperi dell'11ª giornata del campionato di Seconda categoria [illegible] calcio. Le partite da recuperare erano quelle in calendario il 29 novembre.

Il Serravalle [illegible] pareggiato con il Cerrelianco: 1 a 1. L'undici di Abbate [illegible] sbagliato un rigore con Bigliotti sul finire del secondo tempo. La [illegible] è stata [illegible] Campia.

[illegible] Montechiaro, a Carmagnola, contro [illegible] Azzurra [illegible] [illegible] 2 a 1. Grazie al [illegible] [illegible] domenica il Montechiaro sale così con 20 punti [illegible] [illegible] posto in classifica [illegible] spalle della capolista Costigliole.

Rimandato [illegible] comune accordo ancora una volta invece l'incontro tra [illegible] Santostefanese e l'Alpiast di Tigliole che verrà recuperato mercoledì 6 gennaio.

Questa la classifica della Seconda categoria aggiornata [illegible] i recuperi: Costigliole 25; Montechiaro [illegible] Astisport, Cerrelianco 19; Sommariverese 18; Santostefanese, [illegible] Crazy 17; La Loggia, Canalese, Andezeno 14; Arco 13; Alpiast, Serravalle, Amatori 10; [illegible] '73 9; Stella Azzurra 7.

(d. co.)

AZIENDA TRASPORTI
CERCA
[illegible]
CON MEZZO PROPRIO
(vetture, furgoni, camioncini) per consegnare porta a porta in Asti e provincia.
Telefonare allo [illegible]

QUESTA SERA
[illegible]
con i D.J. Angelo Maizzi e Fulvio Dondero
DOMANI [illegible]
VEGLIONISSIMO DELL'EPIFANIA
PALLADIUM: SEMPRE UN PO' [illegible] PIU'!

In Consiglio comunale l'ammodernamento dell'area verde

Il progetto dei giardini fa discutere i braidesi

Per la doppia fila di platani [illegible] parla [illegible] «eventuale [illegible]» . Il [illegible] di Italia Nostra

BRA — Centocinquanta [illegible] per «ammodernare» il giardino pubblico di piazza Roma; su questa cifra, ma soprattutto sui criteri dell'ammodernamento, il Consiglio [illegible] ha discusso a lungo, approvando infine una delibera [illegible] molto più sfumati di quelli illustrati in partenza [illegible] vicesindaco Gian Massimo Vuerich.

Si è sorvolato, in particolare, sulla [illegible] della doppia fila di platani che circ[illegible] il giardino: provvedimento suggerito nella relazione illustrativa della delibera, ma sul quale in Consiglio si sono manifestate [illegible] perplessità. [illegible] che nella stesura definitiva si parla di [illegible] «eventuale» abbattimento, [illegible] valutare dopo un approfondito esame del progetto che sarà redatto dall'ufficio tecnico.

«Gli alberi sono una ricchezza e non vogliamo toglierne uno [illegible] più del [illegible] sario» ha detto il sindaco Piero Oravero. E la necessità, motivata con la difficoltà [illegible] attaccate dai parassiti, sarebbe tutta da dimostrare, anche se in Consiglio l'assessore Vuerich si è pronunciato per la sostituzione [illegible] platani con alberi [illegible] delicati, come gli [illegible].

A parte questo, [illegible]da il vicesindaco è il disegno complessivo del giardino che va modificato. «Costruito [illegible] il 1822 e il 1831 dove c'era il mercato del bestiame e da allora non più oggetto di interventi di rilievo, il giardino della stazione presenta chiari segni di vetustà e un'impostazione [illegible] superata. Gli alberi [illegible] troppo fitti, le aiuole difficili da raggiungere. L'intenzione della Giunta è [illegible] rifare i tappeti erbosi, adeguare l'impianto di irrigazione, eliminare le pubbe degli animali, ristrutturare il percorso esterno ricavandone anche una pista ciclabile».

Sull'opportunità di una ristrutturazione hanno concordato tutti i gruppi, ma oltre che la soluzione proposta [illegible] i platani — e parzialmente rientrata — hanno lasciato dubbiosi parecchi consiglieri sia l'entità della previsione di spesa sia il probabile contrasto tra un impegno del genere e i progetti [illegible] studio per l'abolizione del passaggio a livello, progetti di cui bisognerebbe tener conto prima di investire [illegible] somma così alta per alberare il giardino.

Fuori [illegible] Municipio, l'ipotesi [illegible] «ammodernamento» dell'area verde davanti [illegible] stazione ha incontrato [illegible] bi ancora più forti di quelli espressi in Consiglio. Pur rimandando un parere puntuale [illegible] presentazione [illegible] progetto vero e proprio, Italia Nostra si è detta favorevole soltanto [illegible] traslocò di ciò che resta del minitreno e assolutamente contraria «non solo alla sciagurata sostituzione dei platani [illegible] [illegible] smantellamento [illegible] quello che, piaccia o non piaccia, è uno spazio storicamente [illegible] rispettato anche per com'è stato concepito secoli fa».

Osservano i protezionisti: «Allora andava [illegible] moda il giardino di rappresentanza, [illegible] divieti [illegible] calpestare l'erba e con siepi e aiuole ordinate, stile biglietto da visita di una città: davanti a centinaia di stazioni ferroviarie ci sono giardini fatti così. Questo concetto del verde è certo superato e non ci sogneremmo mai di proporlo per un'area di nuovo impianto, ma non è un buon motivo per gettare all'aria il poco [illegible] esiste, in nome di una malintesa razionalizzazione. Senza contare che ci pare una follia pensare [illegible] spendere 150 milioni per cambiare [illegible] faccia ad una sola [illegible] verde, continuando a lasciare le altre a languire nel più totale [illegible] degrado».

Grazia Novellini

[illegible] Bra: l'appalto riscaldamento

BRA — Il Consiglio comunale ha ratificato a maggioranza la delibera di giunta che affi[illegible] all'avv. Vittorio Be[illegible] di Torino l'incarico di opporsi ai ricorsi amministrativi presentati dalle ditte escluse dall'appalto per il riscal[illegible] degli edifici pubblici. I gruppi del pci e di [illegible] Nuova non hanno partecipato alla votazione, rinnovando i motivi di polemica già esposti al momento dell'assegnazione alla ditta Petrolbra, dell'appalto-calore.

Domani l'appuntamento a Monterosso Grana

Natale in Provenza

Il Centro Coumboscuro propone lo spettacolo musico-pastorale «Lou pan [illegible] - Poesia popolare della [illegible] tra le Alpi e il Rodano

[illegible] GRANA — L'appuntamento è per domani, [illegible] dell'Epifania, alle 15 nella frazione S. Lucia dove il Centro Provenzale Coumboscuro propone lo spettacolo musico-pastorale «Lou pan crousilha» (il pane a forma di croce). Raramente un titolo più calzante ha indicato un avvenimento fiorito in una civiltà etnica minoritaria: in questo [illegible] la sona provenzale.

Il pane a forma [illegible] che nei borghi alti [illegible] a Natale, è [illegible] di pena e il viatico per la gente povera: [illegible] è sempre [illegible] per i montanari delle [illegible] nuneesi, costretti spesso a valicare i monti ed emigrare in Provenza, nella speranza di conquistare il diritto a diamanti, che il lavoro [illegible] nella non consentiva. «Lou [illegible] crousilha» musicalmente e [illegible] brani inseriti drammatici rivive appunto questa cruda esperienza alpina e [illegible] traduce in arte il realismo storico. Lo spettacolo è [illegible] per la musica, all'esecuzione [illegible] «Li Troubaires» e per [illegible] parti recitate [illegible] [illegible] Coumboscuro, due équipes molto note per chi frequenta le manifestazioni provenzali allestite nell'arco dell'anno a S. Lucia.

Dice Sergio Arnecodo, animatore e guida del Centro provenzale Coumboscuro: «Proponiamo, come [illegible] la, un teatro sconosciuto [illegible] pubblico di versante piemontese: [illegible] grande tradizione pastorale della Provenza, tra Alpi e Rodano, offre spunti molto interessanti, detati di poesia popolare, la gente delle nostre valli può facilmente sentirli suoi, in virtù della lingua provenzale comune [illegible] due versanti».

In sintesi «Lou pan crousilha» è la [illegible] del ritorno di Vincèu (Vincenzo) [illegible] un lontano [illegible]» (fattoria) del[illegible] Crau [illegible] valle nativa, tra la Crau e la [illegible] borgata [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] Proven[illegible] c'è la montagna [illegible] la [illegible] [illegible] un viaggio estenuante e un po' clandestino. Ci [illegible] tanti motivi per restare laggiù, [illegible] via [illegible] tremila [illegible] [illegible] «mas» in cui è «rafi» (garzone) e [illegible] lavoro pesante sotto padrone. Attraversare il colle, battuto dalla valanga, è l'avventura più terribile, ma Vincenzo porta con sé il pane a forma di croce de Calendos (di Natale) e deve passarlo sull'altare della chiesa del [illegible] paese alla messa di Mezzanotte. Il gesto è irrinunciabile perché fino ad allora l'aveva compiuto suo padre.

Accade che il genitore è morto, tocca a lui. Questa è [illegible] ragione storica del [illegible] ostinato voler tornare al paese in occasione del Natale. C'è, non [illegible] importante, un motivo scoperto: in quei giorni a casa di Vincèu deve essere nato il primo figlio e sua moglie Arneto e la [illegible] creatura sono certamente in attesa di lui. Quello [illegible] tema narrativo, molto semplice. Il sublimato dalla sensibile esecuzione [illegible] «Li Troubaires» e reso ineluttabile dagli intermezzi drammatici.

Bernardino Andreis

[illegible] Cuneo, nuovi capigruppo in Provincia

CUNEO — Giovanni Quaglia e Giuseppe Ballauri sono i nuovi capigruppo, rispettivamente della dc e del pli, nel Consiglio provinciale. Bostitutesono Giacomo Oddero (dc), che si era dimesso da consigliere dopo la nomina a presidente della Cassa di Risparmio di Cuneo, e Giacomo Paire (pli), che ha deciso di dedicarsi esclusivamente all'incarico di assessore [illegible] legali, igiene, sanità, ambiente ed ecologia.

[illegible] Rubato pellicce [illegible] ristorante

ROCCAFORTE MONDOVI' — Sette pellicce, valore 24 milioni, sono state rubate la notte di San Silvestro ai clienti della Locanda Rastello in Valle Ellero, alle periferie [illegible] Roccaforte [illegible] cinquantina [illegible] persone, molti liguri, riuniti per il cenone di Capodanno nella locanda, hanno posato cappotti, giacche a vento, [illegible] e pellicce nel locale guardaroba del ristorante.

Tra le 23 e le 3 del mattino dei primo gennaio ladri hanno spaccato una finestra che si affaccia, a pian terreno, verso l'esterno e si sono impadroniti delle sette pellicce. Non hanno preso cappotti ed altri indumenti di valore, ne alcuni portafogli e borsette lasciati dai clienti.

La titolare della Locanda Rastello, Vanna Boffredo, che ieri ha presentato denuncia, è assicurata per il furto di «oggetti della clientela».

[illegible] Appuntamenti nella [illegible]

CUNEO — Confidando nella luna piena, i soci del Cai di Borgo San Dalmazzo hanno organizzato per stasera una discesa fuoripista, con le fiaccole, lungo il Pian del Van, nel comune di Rosaschia, in Valle Gesso. La combiva partirà «De-16 da largo Argentiera, a Borgo. La discesa è in programma alle 23: in caso di cielo coperto la fiaccolata [illegible] annullata. Sempre stasera, in Valle Orana, a San Pietro di Monterosso, sarà riproposto da parte della comunità [illegible] giovani diretta da don [illegible] il recital [illegible] San Francesco d'Assisi.

Per «Mater Amabilis» i rappresentanti sindacali scrivono al prefetto

Cento anziani poco assistiti

[illegible] domandano chiarimenti sulle competenze dell'Usl e del Comune di Cuneo nella gestione [illegible] della casa [illegible] riposo - Il personale è insufficiente - Un inco[illegible] lunedì prossimo

CUNEO — [illegible] potrebbero essere gli estremi [illegible] [illegible] di omissione di su[illegible] nella gestione della casa di riposo «Mater Amabilis» [illegible] Angeli? I rappresentanti [illegible] Cgil-Cisl-Uil non lo escludono in una lettera che hanno indirizzato al prefetto [illegible] Sorgi e [illegible] quale esprimono tutto il loro disappunto per il [illegible] chiarimento [illegible] rispettive competenze tra Unità sanitaria locale e Comune nel funzionamento dell'istituto.

Spiega Teresio Panero, segretario provinciale Uil, che ha scritto il documento insieme con Borgna della Cgil e Mola della Cisl: «Da tempo chiediamo che sia fatta chiarezza. Finora Comune e Usl si sono rimpallati le competenze, rinviando ogni soluzione. I risultati di questa politica [illegible] degrado sempre più evidente della struttura e una carenza nel personale [illegible] finiscono per ripercuotersi sul conto capitali della casa di riposo».

L'iniziativa dei tre rappresentanti sindacali ha preso le [illegible] da [illegible] relazione che i trenta dipendenti di «Mater Amabilis» hanno steso per denunciare tutte le carenze del servizio. In trenta pagine dattiloscritte sono elencate molte disfunzioni. Qualche esempio? In cucina lavorano sei persone [illegible] nessuna di esse ha la qualifica di [illegible]: [illegible] [illegible] assunte come inservienti. I bagni [illegible] a disposizione [illegible] chi e non tutti funzionano.

La lacuna più evidente è la carenza di personale: «I dipendenti sono pochi e così anche chi, come gli obiettori di coscienza, dovrebbe occuparsi soltanto dell'animazione finisce per sbrigare un po' tutti i lavori. Con il risultato che su otto ore appena venti minuti possono essere dedicati interamente agli anziani, ai loro problemi. Troppo poco per non farli sentire emarginati, dimenticati» aggiunge Panero.

Un [illegible] risultato l'iniziativa dei sindacati [illegible] [illegible] già ottenuto. Lunedì prossimo si incontreranno con gli amministratori dei due enti. Spiega Andrea Gallo, vicepresidente dell'Usl [illegible] Cuneo e consigliere comunale «In quell'occasione chiariremo in modo definitivo le rispettive competenze. Forse ci [illegible] stati ritardi, [illegible] non [illegible] certo mobbato il problema, come dimostra anche l'impegno per un primo restauro della sezione Angeli».

Pier Paolo Luciano

Cuneo. Un'immagine scattata dal cortile della casa di riposo «Mater Amabilis» (Telefoto Bedino)

E' Pierre Tchakhotine, artista internazionale

Dalla Russia alle Langhe in cerca di dolci paesaggi

Espone i suoi quadri [illegible] questi giorni a Bossolasco

BOSSOLASCO — Questo rimane il «paese dei pittori»: anche se non si organizzano più premi annuali, anche se Demetrio Veglio ha lasciato il «Bellavista» portando con sé, nella sua grande villa, la favolosa galleria con i Menzio, i Casorati, i Paulucci, i Boffiantino, i Bironi, i Chessa, i Botta, i Ramella, i Guttuso e le opere [illegible] famosi pittori.

Il mitico Demetrio quando aveva un cliente che al piacere della buona cucina ac[illegible]ava l'amore e la conoscenza dell'arte, lo faceva sedere a un tavolo dal quale poteva ammirare il maggior numero di quadri appesi alle pareti e lo serviva lui stesso per essere sicuro che niente e nessuno ostacolasse la visuale all'opite. Fu lui, Demetrio, a «ideare» [illegible] nel 1963 con amici, giornalisti e pittori di Torino, il concorso [illegible] pochi anni Bossolasco diventò famosa [illegible] fuori d'Italia non solo per [illegible] sua cucina esaltata dal tartufo e dal Barolo, ma anche [illegible] centro di pittori.

Ormai la «Stagione dei premi» si è chiusa per sempre, ma il richiamo di Bossolasco resiste e il fascino della Langa continua senza tempo né frontiere. E l'ultimo pittore arrivato nelle Langhe è un russo-parigino, Pierre Tchakhotine, 64 anni. Nato a Parigi, dove i suoi genitori si erano trasferiti nel 1917 in seguito alla rivoluzione dei soviet. Pierre [illegible] in Russia a 15 anni, vive a Leningrado e a Mosca dove si laurea in fisica. Si specializza in oceanografia, ma la sua passione è la pittura. Viene in Italia, a Roma e a Genova, fa il traduttore e l'interprete [illegible] bene, oltre al [illegible] il francese, l'inglese e l'italiano). [illegible] a Parigi. Non perde però i contatti con l'Italia e saranno proprio alcuni amici genovesi a portarlo un giorno della scorsa estate in gita a Murazzano. Un amore a prima vista per le Langhe: Pierre prende casa a Murazzano e dipinge ispirandosi all'ambiente che lo circonda.

«Conosco già la fama di Bossolasco come paese dei pittori — dice Pierre — e appena arrivato da queste parti mi avevano parlato di Demetrio Veglio. Mi sono sentito se casa, fra amici e ho pensato di allestire una piccola mostra con lavori fatti in Russia e altri più recenti».

Le opere di Pierre Tcha[illegible] [illegible] esposte fino a domani nella chiesa parrocchiale [illegible] con quelle dei pittori di Dogliani Giovanni Albesano e «pezzi» dello scultore russo Oleg Bourov. Soggetti dei quadri chiese e paesaggi delle Langhe e della Russia. «Ho voluto onorare in questo modo il millenario del battesimo del popolo russo avvenuto [illegible] 988 e che si celebra appunto quest'anno».

Bruno Marchiaro

[illegible] Le [illegible] del gas

CUNEO — Per i lavori di installazione dei terminali del sistema di riscossione computerizzato, gli sportelli dell'«Italgas» in piazza Torino 7 resteranno chiusi i giorni 7 e 8 gennaio.

Mondovì: ricorso contro [illegible] discarica

«I rifiuti sui pozzi»

MONDOVI' — «Se non cambiano il progetto mi rivolgerò alla procura della Repubblica. Non si può costruire una discarica sul greto di un torrente, a monte di pozzi per l'acqua potabile». Nicola Milano, presidente del «Consorzio dell'acquedotto Langhe Sud Occidentali» è deciso a bloccare la costruzione della grande di[illegible] voluta da trentaquattro Comuni del Monregalese [illegible] [illegible] ha presentato ricorso al Coreco di Torino sollevando una lunga serie di rilievi, di sospetti. «Chiedo che siano definitivamente bloccate le delibere per la costruzione della discarica che sarebbe pericolosa ed eccessivamente costosa», scrive Nicola Milano.

Da dieci anni si discute della [illegible] [illegible] realizzare [illegible] discarica nel Monregalese. Per finanziare l'impianto venne costituito il «Consorzio monregalese per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed [illegible] (industriali non tossici)» cui hanno aderito 34 Comuni. Presidente è Pier Luigi Casco, ex deputato, di Mondovì. Il progetto, approvato dal Consorzio, prevede la co[illegible] [illegible] una discarica controllata sul vecchio greto del Pesio, nel territorio di Magliano Alpi, ai confini con la frazione Breolungi di Mondovì.

«Per anni ci siamo scontrati con il medesimo problema; tutti i sindaci si dichiaravano favorevoli a realizzare una discarica, ma nessuno la voleva sul proprio territorio — sostiene Pier Luigi Casco — finalmente abbiamo individuato un'area ideale. Una ex cava, al confine tra Magliano Alpi e Mondovì. [illegible] amministratori di questi due centri hanno dato parere favorevole, i tecnici sostengono che la zona è idonea ad ospitare una discarica controllata».

Le critiche sono arrivate da Nicola Milano, sindaco di Farigliano e presidente [illegible] «Consorzio acquedotto [illegible] ghe Sud Occidentali». Prima nell'assemblea dei Comuni e il 22 dicembre con un ricorso al Coreco. In sintesi Milano contesta due fatti: il pericolo che la discarica inquini le [illegible] dell'acquedotto e l'eccessivo prezzo dei terreni. Scrive: «L'area scelta è a monte del punto ove sono collocati cinque pozzi [illegible] quali il Consorzio dell'acquedotto preleva [illegible] litri [illegible] acqua [illegible] secondo [illegible] immette nelle reti [illegible] distribuzione [illegible] pentì Comuni e rappresenta,' in estate, oltre il 40 per cento dell'intero acquifero potabile disponibile. Prima di scegliere la zona per la discarica non sono state fatte indagini geognostiche appropriate, come è rilevato nello stesso progetto».

Di qui il timore che [illegible] falda dell'acqua vengano inquinate, «con conseguenze difficilmente immaginabili».

Milano contesta il costo dell'operazione. Nel ricorso al Coreco scrive: «La zona è gravata da servitù di passaggio e da vincolo idrogeologico ed in parte è incolta e non produttiva. Il prezzo pattuito con i proprietari è di 31 milioni e 500 mila lire per ettaro, da 26 a 39 volte superiore a quello di esproprio». Di qui la richiesta di «bocciare le delibere che dispongono la costruzione della discarica».

Pier Luigi Casco è seriamente preoccupato per le polemiche che ha suscitato il progetto, per il ricorso al Co[illegible]: «I nostri tecnici assicurano che non esistono problemi di inquinamento. Il terreno è argilloso, perfettamente impermeabilizzato. Non ci [illegible] pericoli, nessun pericolo».

Gianni Martini

A Dronero il teatro è dei giovani

Crescente successo della Filodrammatica - Cinema in crisi «Molti preferiscono andare a Cuneo per le prime visioni»

DRONERO — «Boom» del teatro, discreto successo per il cinema d'essai, crisi della programmazione cinematografica tradizionale. Il panorama dello spettacolo nella città della Valle Maira presenta luci ed ombre e offre un preciso spaccato dei gusti e degli interessi della popolazione nell'ambito del tempo libero.

Quando si parla di teatro, il riferimento d'obbligo è [illegible] «Filodrammatica giovanile dronerese», che dopo una significativa esperienza nel piccolo palcoscenico parrocchiale, due anni fa, ha compiuto il grande passo, approdando alla ribalta dell'«Iris», davanti a una grande [illegible] esigente platea. Diretta dall'insegnante Elide Arsento Isaia, la filodrammatica è formata da giovani [illegible] dilettanti, tutti originari della città. Sono [illegible] Mirsenti, Flavio Galleano, Giuseppe Mauro, Gianfranco Massimo, Daniela Fabbrone, [illegible] Belliardo, Anna Mauro, Claudia Gertosio e Paola Isoardi. Hanno 20 anni o poco più, [illegible] grande entusiasmo e indubbie capacità, [illegible] coltivate dall'animatrice Elide Isaia. Propongono con [illegible] commedie brillanti, anche di un certo impe[illegible] basti pensare a «Sarto per signora» [illegible] Feydeau, [illegible] intrigante e complessa, presentata a fine settembre e replicata il 18 dicembre scorso.

[illegible] [illegible] Antonia Isaia. «Le nostre proposte sono accolte con favore dal pubblico anche perché l'origine dronerese degli [illegible] motività genitori, parenti ed amici che, magari solo per curiosità, non possono mancare all'appuntamento con il teatro. Inoltre, poiché gli spettacoli sono proposti [illegible] due o tre volte all'anno, pure l'elemento novità ha il suo peso».

Mentre il teatro «tira», il cinema segna il passo. Il gestore, Mino Pellegrino, è preoccupato. Dice: «Mentre in passato, almeno la [illegible] pomeriggio, c'era una consistente presenza [illegible] giovani e giovanissimi, [illegible] il calo degli spettatori è notevole. Molti dronesi preferiscono vedere i film [illegible] prima visione a Cuneo, altri dimostrano una totale indifferenza per questo genere di spettacolo».

Secondo Pellegrino, la concorrenza della televisione e la produzione italiana mediamente di «pessima qualità» sono altrettante cause che generano disamore per il grande schermo.

Va un po' meglio per i film [illegible] che il gestore dell'«Iris» propone da tre anni, talvolta in collaborazione con l'assessorato per la cultura [illegible] Comune e che richiamano «fortunatamente» pubblico [illegible] altre località della provincia.

Gilberto Ferrando

Modifica al disciplinare che accoglie la riduzione dei tempi di affinamento

Il Barbera d'Alba può non invecchiare

ALBA — Il barbera d'Alba a denominazione di origine controllata potrà essere venduto «giovane» cioè senza invecchiamento [illegible]. E [illegible] [illegible] punti, il più atteso ed importante, del decreto firmato dal presidente della Repubblica Cossiga [illegible] nente alcune modifiche al disciplinare di questo vino pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre '87. E' stata così accolta la richiesta [illegible] a [illegible] tempo [illegible] Consorzio di tutela, da Camera di commercio, Regione e dalle associazioni interessate [illegible] annullare il periodo minimo di invecchiamento obbligatorio di un anno previsto dal vecchio disciplinare. Con questa modifica che diventa immediatamente operante — spiegano al consorzio di tutela — il barbera d'Alba prodotto con l'ultima vendemmia potrà già essere commercializzato prossimamente come Doc e differenza del passato quando invece era obbligatorio tenerlo [illegible] cantina per almeno un anno. Il decreto prevede anche l'abbassamento da due ad un anno dell'invecchiamento richiesto per aver diritto ad indicare [illegible] etichetta la dicitura «superiore».

Altre modifiche contenute nel decreto riguardano l'innalzamento da 11,5 a 12 della gradazione alcolica minima richiesta, la possibilità di inserire nell'etichetta oltre all'indicazione dell'azienda anche quella del vigneto da cui provengono le uve [illegible] sorta di riconoscimento [illegible] Cru che, naturalmente, dovrà essere veritiero con tanto di denuncia [illegible] Camera di commercio).

La notizia della pubblicazione delle modifiche sulla [illegible] [illegible] è [illegible] presa con soddisfazione negli [illegible] vinicoli [illegible] all'Associazione consorzi.

Il barbera d'Alba si produce in 52 comuni della destra e sinistra Tanaro albese, dal Roero, Monta, Canale, Castellinaldo ed Alba, a Monforte. [illegible] g. f.

Centralità nella foto: il commissario straordinario al Padre l'omaggio di
Rina Toreggio
[illegible] nel mondo l'azienda del bene avuti i risultati. Per gli altri era speranza di guadagnare. I funerali martedì 5 gennaio ore 11 in Mondovì Breo parrocchia [illegible]. Piazza e Piazza
— Mondovì, 4 gennaio 1988

ECONOMICI
ACCOUNTANO contabilità varie, buste paghe, commerciabili, dichiarazioni con redditi e relativi adempimenti presso consulenza Peyrano-Tarditi corso Europa 17 Alba. Assicuro riservatezza

LE CUPOLE
DOMANI SERA
VEGLIONISSIMO dell'EPIFANIA
[illegible]

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
[illegible]
Basta una telefonata!
0171 54586 Immobiliare finanziaria

QUESTA SERA
VEGLIA DELLA BEFANA
con
ANTONELLA

BRAYDA
Servizi Finanziari
FINO A 40 [illegible]
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
PRESTITI
Es. [illegible]
[illegible] in 24 rate da 420.000 lire
oppure in 36 rate da 351.570 lire
oppure in 48 rate da 303.603 lire
[illegible] in 60 rate da 243.187 lire
[illegible] (CN) - Via Principi di Piemonte 8
Tel. 0172 438.584

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Pago io o paghi tu?
... [illegible]
LA BEFANA!
QUESTA SERA
L'ALTRO MONDO
serata con entrata senza ingresso

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) TEL. 0171 818.791
DOMANI SERA
finisci in allegria le festività
[illegible] DISCOTECA
RENATO
E LA SUA TROUPE
[illegible] sala del liscio
[illegible] MUSIC HALL orchestra
GIOVEDI' [illegible]
Ritornano i mini prezzi d'ingresso
[illegible] compresa

incrocio
CAMISA PESCI - GN
0171 / 73280
...le lo dò lo
IL BALLO LISCIO
salotto del liscio
QUESTA SERA VEGLIA DELLA BEFANA
Orchestra ARTISTI DEI TEMPI
DOMANI SERA BEPPE CAROSSO
SABATO 9 GENNAIO LUCA [illegible]

[illegible] POPSY Tel. 0175 86.301
MANTA
★ ★ ★
GRAN VEGLIONE
«IN» ...Compagnia della BEFANA
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

SERIE C2 - La Saviglianese espugna il campo di Pistoia

Una vittoria clamorosa

La rete del successo è stata a segno di Roberto Gentile su perfetto lancio di Carmine Fiorentino - I rossoblù scavalcano in classifica Carbonia, Rondinella e Civitavecchia - La «Berretti» verso il vertice

SAVIGLIANO — Facciamo i conti. Alla partenza da Saviglianese della stagione la percentuale di vittoria (senza Corallo e Palavirdi) era del 9 per cento, quella di riuscire a segnare con la Pistoiese del 15 per cento e il 100 per cento era destinato alla sconfitta. Invece il pronostico è stato ribaltato e la Saviglianese non solo non ha subito gol, ma è anche riuscita a violare il «Comunale» di Pistoia delle Olimpiadi con una rete di rapina di Roby Gentile lanciato magistralmente da Carmine Fiorentino.

Due punti d'oro e soddisfazione di Natalino Fossati che proprio a Pistoia si presentava come ex allenatore degli arancioni. Tutta la squadra si è mossa bene e con disinvoltura, anche senza i due importanti pilastri difensivi. Dopo aver contenuto senza troppo affanno le puntate offensive dei padroni di casa, i rossoblù hanno iniziato a punzecchiare in contropiede con un bravissimo Fiorentino a galoppare sulla fascia destra e con Stefano Altovino a dominare il panico nella retroguardia Pistoiese.

E quando il punteggio sembrava saldamente ancorato sullo 0-0 è arrivata la rete-vittoria di Gentile. Fuga sulla fascia di Fiorentino, cross al centro del portiere troppo staccato, traiettoria smanacciata dell'estremo difensore, palla sui piedi di Gentile che non ha avuto difficoltà a fiondare a rete e a regalare alla sua squadra una vittoria importantissima sulla strada della salvezza. La Pistoiese avrebbe potuto anche pareggiare se l'arbitro avesse ritenuta valida la segnatura di Antonio Di Salvatore.

L'eroe della giornata è quindi Roberto Gentile, sollo opportunista dell'area piccola, ma non vanno dimenticati Pier Paolo Bosso (il portiere si è opposto con bravura ad almeno due conclusioni a rete degli avanti della Pistoiese), Carmine Fiorentino, Stefano Altovino e Nando Bozzi, del ternante rossoblù è stato anche «uomo» della vittoria. Bravi anche in copertura Michele Patrone, tornato a «girare» ad ottimi livelli, capitan Filippo Di Leone e Claco Rosa, marcatore perfetto, spazzi e Muraro.

Ora che il cammino verso la salvezza si è iniziato nel migliore dei modi (4 punti in due partite) il tempo di tirare un primo bilancio e di verificare il rendimento della Saviglianese. Si sono disputate 15 partite e i rossoblù hanno conquistato quota tredici con cinque vittorie (due in trasferta), tre pareggi e sei sconfitte (due in casa). Con la vittoria di Pistoia la media inglese è nuovamente calata a 0, mentre il saldo delle reti è ancora in passivo: dieci i gol fatti, dodici i subiti.

Per concludere il girone d'andata mancano due incontri, uno in casa, domenica con l'Entella Chiavari e fra quindici giorni in trasferta in Sardegna contro il Tempio. Si dice che la Saviglianese avrebbe dovuto chiudere il girone d'andata a quota quindici, cioè pareggio a Pistoia, vittoria in casa e pareggio in Sardegna. Ma questa di marcia adesso i rossoblù sono a «+1 e possono incrementare il vantaggio. Se il campionato si fosse chiuso domenica la Saviglianese si sarebbe salvata: è quart'ultima in classifica, con alle spalle Carbonia, Rondinella e Civitavecchia.

Roberto Gentile a segno

Il girone A della C2 è però talmente corta che non pochi risultati positivi si fanno al vertice e con un palo scivoloni si tocca il fondo. Basti pensare alla Sarzanese, Olbia e Cuoiopelli, secondo alle spalle del Montevarchi, hanno appena quattro punti più della «matricola» cuneese. I giochi quindi sono ancora tutti da fare. Se la Saviglianese riuscirà a conquistare nei prossimi due partite si troverà lanciata verso una tranquilla posizione di centroclassifica. La cura pare stia facendo effetto.

Situazione molto positiva per la «Berretti». Dopo aver pagato lo scotto della «tricolore» nelle prime partite, i «maghetti» allenati da Elio Correndo non hanno più perso, raggiungendo 15 punti in classifica. Sabato pomeriggio Auriemma e compagni hanno liquidato anche l'Entella dopo aver affondato la Carrese e vinto in trasferta ad Alessandria. Due a zero il risultato finale con reti di Fabio Tardivo e Pier Antonio Lamberti. La festa è stata rovinata dagli infortuni a Domenico Cane e Antonio Dragone.

Fiorenzo Panero

CALCIO DILETTANTI - Quattro punti in due gare, domani la Coppa

Cuneo corre per la promozione

CUNEO — Due gol segnati nello spazio di due minuti da Rocca e Durando hanno fatto sognare i tifosi del Cuneo, piuttosto scarsi al «Paschiero», tutto risolto in gara contro il Pinerolo che presentava insidie per l'abilità dei torinesi a chiudere le partite con il nulla di fatto e per la necessità di presentare una difesa rivoluzionata. Invece Cane e Durando, nella ripresa, ha ridato fiato a cuneesi e ha gettato nell'affanno i biancorossi.

Ma il presidente Mario e concreti e rilancia le azioni dei biancorossi: *«Intanto, nel primo tempo, il vero un ottimo calcio, fermato Cuneo è sono venuti due gol eccellenti. E poi quel che conta è conquistato quattro punti in due gare e aver chiuso a 20 punti il girone di andata. Avevamo detto che se ci fossimo riusciti saremmo saliti in C2: adesso vediamo di mantenere la seconda parte della promessa, dopo aver rispettato la prima metà del pronostico».*

Barbasina è meno soddisfatto. Non gli va giù quel gol subito da Durando, probabilmente per una ingenuità su un pallone del tutto innocuo. Ma sua non è una critica gratuita, quanto la rabbia per aver rinunciato in discussione una gara ormai vinta: *«Durando ha salvato il risultato dopo che vince e perde mai da soli. Mi dispiace il fatto in sé, perché ci impedito di ripetere una ripresa alla grande e regalare altre soddisfazioni al pubblico che ha dimostrato, con una presenza massiccia, che crede in noi».*

Cuneo. Rocca contrastato dallo stopper pinerolese Palumbo

Lino o, per la prima volta da ex al «Paschiero» almeno in campionato, ha parole di elogio per i compagni di: *«Meritavano Parente e Calandra in difesa e il visto, mi che il Cuneo ha la formazione più quadrata in ciascun reparto. Farà molta strada».*

Con il rilancio in campionato, le prospettive di guardano ora promozione in C2. Barbasina si limita a dire che aspetta «con ansia la primavera, con i suoi terreni asciutti che favoriranno i nostri e Marafioti, per fare qualche nome».

Cuneo 80-Pinerolo pure la partita dell'esordio nell'Interregionale di Umberto Prasso, prelevato in prestito dal Barranova Torino. Ha 18 anni e un mese e ha marcato Formato: *«Un po' d'emozione appena entrato in campo, poi il passato tutto, anche perché i compagni hanno costantemente incoraggiato a questo aiuto moltissimo».*

Domani il Cuneo 80 ritorna in «Paschiero» per giocare la Bolbitalese, nella partita decisiva per il turno di «Coppa Italia». Soltanto con una vittoria i biancorossi eliminerebbero Bolbitalese e Alberga: il pari o la sconfitta pregiudicherebbero invece i lombardi.

Barbasina darà comunque spazio ai ragazzi della «Primavera» allenati da Flavio Parola. La partita servirà ad ogni modo a far scontare a Parente la squalifica, così da renderlo disponibile per la trasferta di campionato a Aosta.

SCI - Incontri domenicali sulle nevi della Val Casotto

Il castello del Re Vittorio e i sogni di Garessio 2000

L'abbinamento turistico dell'ex Certosa le piste fondo e di discesa - Una gestione

DAL NOSTRO INVIATO

— Quando si la luce torce disegna sulla montagna una grande di sci a valle con la fiaccola e l'albergo si levano applausi dei turisti. Finisce l'ultima domenica delle vacanze e s'incontra una folla liguri. Auto targate Imperia, Savona e Genova, con qualche cessione ai cuneesi «padroni 2000, sul di Casotto. È la stazione invernale più vicina alla Riviera Ponente e questo vantaggio si sentire. ci l'autostrada Ceva-Garessio-Albenga e al completerà la superstrada Imperia. le distanze con il ancora minori», dice speranzoso il sindaco, Luigi Sappa.

Una giornata di festa, a quota può cominciare gli discesa e proseguire gli attrezzi da fondo, perché nello spazio pochi chilometri sono gli skilift e le piste sci nordico. *«Un abbinamento ideale, che unito al castello di Casotto può costituire un grande motivo di richiamo turistico»*, dice l'ingegner Argo Fedrigo, dirigente della società di Forlì che da quest'anno gestisce il centro sciistico.

Fedrigo e i suoi uomini — romagnoli come lui — «sbarcati» una stazione rischiava di aprire giù i battenti. La separazione gli impianti di Valcasotto e della Valle dei Castori — padroni montagna — e i pro- qualche inverno poca neve avevano fatto avanzare il sogno dei garessini: la doppia stagione turistica, con lo sci d'inverno e le 'terme' delle San Bernardo nel resto dell'anno.

Adesso i romagnoli hanno affittato tutto — centro commerciale e per 580 posti letto, impianti, casello — e promettono il rilancio. *«I villeggianti personale esperto: un servizio migliore e vogliamo fare speculazioni. Il Comune l'ha capito e ci ha dato mano»*, continua Fedrigo.

Il sindaco Sappa annuisce. *«Qui lavorano un centinaio di persone, metà sono di Garessio. Abbiamo chiesto di poter costruire un albergo perché il futuro del turismo non è nelle seconde case: ne parleremo presto in Consiglio comunale»*.

chilometri separano Garessio dalla montagna; quattro (stavolta discesa) e si raggiunge l'ex Certosa di Casotto. I Savoia vi re di Sardegna e se ne andarono sovrani d'Italia.

E' rimasta poca neve, ma basta per tenere aperte le piste; in basso, il castello reale

Il castello acquistato nel 1837 da Carlo Alberto e venduto da Umberto I nel 1881, tre anni dopo la morte di Vittorio Emanuele II, il «re galantuomo» che prediligeva il maniero per la partita di caccia nativa, fra a volte occupava anche d'inverno in compagnia della «bela Rosin».

Casotto sopra alla «Correria» e all'«Osta del Re», è stato aperto un centro di sci nordico. Le piste snodano per una ventina di chilometri nel suggestivo scenario che ha per sfondo l'ex Certosa: sono quattro tutte di 7,5 chilometri omologato Fisi) che attraversano boschi di faggi e betulle, frassini e abeti.

I romagnoli — premiati domenica dall'Associazione internazionale stampa turistica — fanno progetti anche sul castello: *«Pensiamo che debba rimanere sempre aperto al pubblico: una meta culturale da far conoscere»*, conclude Fedrigo, forse, comparirà sui *dépliants* la che Vittorio, custodita maniero.

Giuseppe Grosso

PALLAVOLO - Dalmazzo affianca Viscusi per la preparazione

L'Interlanga ha due allenatori

FARIGLIANO — Sarà un tandem a guidare l'Interlanga nella difficile corsa la salvezza con Ilio Viscusi, l'artefice delle belle imprese della langarola culminate con il passaggio, stagioni 80-81 e 81-82, dalla Seconda Promozione. Lavorerà Antonio Dalmazzo, da tre stagioni allenatore settore giovanile dopo un'esperienza sulla panchina del Pedona. E sarà soprattutto quest'ultimo a seguire più da vicino la squadra e a dirigere gli allenamenti poiché il lavoro di assicuratore impedisce a Viscusi impegno a tempo pieno.

Si è così risolto il primo problemi: la sostituzione in panchina del dimissionario Carlo Borsalino. Adesso i dirigenti, con i due tecnici, stanno valutando come rimediare a situazione alla, di seconda, si presenta difficile. squadra, dopo quindici giornate, è penultima in classifica, soltanto sette punti. Frutto di una vittoria e cinque pareggi. Le avversarie più vicine sono l'Albese e la Frugarolese, a quota dieci.

Ilio Viscusi

Dice Viscusi: *«Sono dobbiamo soffrire parecchio vogliamo farcela. Gli elementi per risalire sono. Antonio Dalmazzo si è rivelato in questi giorni un ottimo tecnico, capace di pilotare la squadra e, soprattutto, l'ambiente è lo che in passato ci consentito di ottenere grandi risultati».*

Cosa è dunque mancato all'Interlanga che, nelle previsioni della vigilia, sembrava destinata a un ruolo di primo piano soprattutto per aver ingaggiato professionisti? Dice il dirigente Gianni Sardo: *«Abbiamo comprato tanti bravi giocatori che meriterebbero però hanno fatto una buona squadra. Le ragioni? Sono più dall'incapacità di alcuni elementi, pur dotati tecnicamente, di adattarsi a un campionato quello di Promozione ai molti infortuni che hanno mai permesso a Borsalino di schierare la formazione».*

Secondo Viscusi la società ha pagato anche la «panchina corta», la mancanza cioè di atleti in grado di sostituire adeguatamente i titolari infortunati.

Quali i rimedi? Nessuno si sbilancia, pare che dirigenti e tecnici orientati a escludere rosa alcuni degli «ex professionisti» che maggiormente hanno deluso le aspettative (Pocorobba e Di Pietro?) sicuro, e Dalmazzo, daranno fiducia Stefano, Losio, Spizzo e Picco: quest'ultimo, seppure poco utilizzato all'andata per le conseguenze una malattia, ha impressionato i tecnici potrebbe contribuire a rilanciare un attacco prolifico (appena dieci giornate). a loro troveranno la conferma elementi della «vecchia guardia» da capitan Lora a Martini. Quinterno a Richieri i due allenatori dovranno fare i conti anche gli impegni di leva di alcuni a cominciare da Capobianco, altro acquisto estivo.

p. p. l.

Fondo Vernante

I risultati Trofeo «Cassa Rurale Robilante» - Successo dello Sci Festiona

VERNANTE — Centotrenta atleti in rappresentanza tredici sociali provenienti da tutto il Piemonte hanno partecipato al «Cassa rurale Robilante», di apertura della stagione di fondo, organizzato dallo sci club Vernante. sciatori della si imposti in quattro sei categorie e sono stati alla Vernante e allo Sci Club che ha preceduto la squadra Valle Pesio.

Cuccioli maschile. 1) Daniele Fantino (Sc Roccavione); 2) Stefano Praly); Patrick Peyrot Praly); Flavio Degioanni Alta valle Stura); Giovanni Fantino (Sc Valle Gesso).

Cuccioli femminile. 1) Casone (Alta Stura); Fea (Sc Praly); 3) Beltrando (Alta Valle Stura); 4) Anna Miroglio (Valle Gesso); 5) Blarese (Valle Pesio).

Ragazzi. 1) Andrea Collino (Sc Praly); 2) Andrea Bayard (Sc Roccavione); 3) Alessandro Blarese Valle Pesio); a pari merito Macario (Sc Vernante) e Fabrizio Poggio (Sc Valle Pesio).

1) Lara Peyrot (Sc Praly); 2) Cristina Tosello (Libertas Cuneo); 3) Festiona); 4) Peyrot (Sc Praly); 5) Cristina Ghibaudo (Sc Stura).

Allievi. 1) Ivan Camperi Fabrizio (Valle Pesio); 3) Luca Beccaria (Sc Festiona); Angelo Cendolo (Valle Gesso); 5) Marco Corelli (Sc Festiona).

Allieve. 1) Ilaria Chesta (Sc Festiona); 2) Debora Digiambattista (Valle Gesso); 3) Cristina Pellegrino (Valle Pesio); 4) Barbara Solda (Alta Valle Stura); 5) Beatrice Musso (Valle Pesio).

p. p. l.

Il Valeo in campo stasera e domani

Pallavolo a Mondovì

MONDOVÌ — Ugo Di Francesco, allenatore del Valeo ha una preoccupazione: l'unico modo per smaltire la dalle feste di fine d'anno è il lavoro. Così i monregalesi giocheranno stasera e domani, per essere meglio condizione, sabato, con la ripresa del di serie B.

Dopo aver disputato il torneo di Pinerolo, con un po' delusione per la sconfitta patita Genova, alle 20,45 il Valeo in il Friedrichshafen, che milita nella A1 tedesca.

Sarà anche l'occasione per festeggiare e premiare Beppe Carlevaris, il fortissimo schiacciatore che, per anni, è stato fortunata bandiera della pallavolo monregalese.

Domani 20,45 e sempre al Palaltis, il Valeo incontrerà il Tekno Pinerolese partita di andata della «Coppa di Lega». I pinerolesi hanno eliminato, a sorpresa, il Parmenia Ligure, mentre il ha avuto ragione del Gaia Torino e ora la designerà l'ultima piemontese rimasta in corsa per la conquista della coppa.

gi. f.

I cinematografi e il taccuino

CUNEO

FIAMMA: Orso bianco, di C. Vanzina, con M. Boldi.
CORSO: e i nani.
ITALIA: **La voglia boccola.**
NAZIONALE: **Ishtar.**
MONVISO: **Due for Dana**, di Konchalovsky, con R. Everett (ore 20; 22).

ALBA

EDEN: **La vita del signore sono io.**
A: Robin Hood, animato di W. Disney.

BARGE

COMUNALE: ol fire, con B. Dylan, R. Everett, K. Coster
SAN
BOSCO:
MODERNO: **Mistery.**

BRA

IMPERO: Montecarlo Gran Casinò, di C. , con M. Boldi e C. De Sica.
VITTORIA: **Io e mia sorella**, con M. Muti e C. Verdone.

BUSCA

LUX: **Il bambino d'oro**, con E. Murphy.

DRONERO

: Robocop, **Il futuro della legge**, di P. Verhoeven.

FOSSANO

POLITEAMA: Risorseti, ufficialmente .

LIMONE

LUX: Signore Sinatra, di M. Trovi

SERTOLA: Le bambole.

ORMEA

: un caso troppo duro, con T. Hill

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Robocop, **Il futuro della legge**

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo.

S. GIACOMO ROBURENT

BANCIACOMO: Interspace, salto nel buio, di S. Spielberg.

SALUZZO

CIVICO: Montecarlo Casinò, con
ITALIA: **Super super-sexy.**

SAVIGLIANO

A: Accade in , con T. Hutton e K. con Serena .

FARMACIE

CUNEO: Comunale 1, piazza Europa 7
ALBA: Costa, via Vittorio Emanuele 38.
BRA: Dalmazzo, via Motta di Livia 1
Rattondo, 55.
SALUZZO: S. Martino, corso Piemonte 8.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico: Cuneo 113.
soccorso: Cuneo 44.11; 36.32.11; Bra 42.01; 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 6.51.81; Saluzzo 40.21; 3.39.01.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, 3 Settembre 39, tel.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - 530.032

Consuntivo del vicepresidente Valenziano

Sport, cultura, turismo nei piani della Regione

[redacted] per impianti e per migliorare gli alberghi

[redacted] — La Liguria sembra protesa a produrre i [redacted] organizzativi e d'immagine nei settori di sport, spettacolo e cultura, nella prospettiva [redacted] due ambiziosi appuntamenti, ormai a ridosso: il 1990 dei campionati mondiali di calcio e il [redacted] dell'anniversario della scoperta dell'America.

In questa [redacted] il vicepresidente della Regione (nonché assessore ai tre settori), Bruno Valenziano, liberale, ha tirato le [redacted] degli investimenti del 1987 e delle [redacted] spettive [redacted] il 1988, [redacted] anno [redacted]. Naturalmente, accanto alle luci, non mancano le ombre: lo stadio [redacted] calcio ancora [redacted] midiroccato, le polemiche [redacted] Colombiane, le discussioni sulla efficacia dei provvedimenti a pioggia per lo sport e il turismo e la carenza ricettiva alberghiera, peculiare del capoluogo di regione.

Sport. Valenziano [redacted] affrontato subito un aspetto della polemica, scoppiata proprio [redacted] giorni scorsi per il contributo di 35 milioni dato dalla Regione a favore [redacted] match di boxe Rosi-Thomas (cui [redacted] aggiunta una *trance* ancor più vistosa da parte [redacted] Comune): vale la pena [redacted] spendere in [redacted] modo il denaro pubblico? «C'è stato un *filmato che ha preceduto il combattimento* (brutto, come lo [redacted] i prodotti del genere, ndr) — [redacted] risposto Valenziano — il *quale ha consentito* [redacted] *far* [redacted] Genova, città [redacted] Colombo, a *milioni di telespettatori* [redacted] *prossimi giorni* [redacted] *ritentrà la consulta* [redacted] *sport insieme a tecnici ed esperti per rendere organico e programmato ogni intervento* [redacted] *questo* [redacted]

[redacted] ha anche [redacted] detto che nell'anno passato sono stati spesi oltre un miliardo e duecento milioni per miglioramenti a impianti sportivi (in [redacted] interessi e in conto capitale) sia per i miglioramenti di attrezzature esistenti, [redacted] infine [redacted] chi promuova manifestazioni [redacted] ordinarie a peraino a [redacted] coinvolge anziani o handicappati. Comunque, [redacted] campo delle sponsorizzazioni, non ci si fermerà, piuccia [redacted] piaccia: [redacted] è cercare [redacted] nuove iniziative, anche per catturare i tifosi d'ogni sport nella prospettiva [redacted] mondiali, [redacted] se qualche maligno insinua che forse a [redacted] giocheranno solo [redacted] africane e asiatiche.

Turismo. Per gli alberghi [redacted] rinnovare e [redacted] sono stati [redacted] in due *tranches*, prima quattro miliardi, poi un [redacted] e 400 milioni; mezzo [redacted] è stato speso a titolo promozionale per le operazioni, almeno superficiali, di pulitura [redacted] superficie dei [redacted]. I [redacted] problemi restano, comunque. Valenziano è favorevole, per i mondiali di calcio e per il [redacted] a impiegare le [redacted] da crociera in luogo [redacted] alberghi, in modo [redacted] poter integrare la [redacted] capoluogo. [redacted] seconda fase della politica regionale [redacted] il tentativo di imporre tariffe standard in occasione di grosse manifestazioni. Infine, se passerà la fatidica legge sulle Apt, [redacted] trasferisce alle Province il potere [redacted] catalogare (e anche di de[redacted] necessario) gli [redacted] berghi [redacted] Liguria, superando una competenza che per [redacted] è [redacted] singoli Comuni, con tutti i guai e i disservizi che ne conseguono.

Il vicepresidente della Regione ha insistito sulla necessità [redacted] imporre degli standard a livello [redacted] zionale e di lanciare il [redacted] cetto di «decoro», giudizio onnicomprensivo d'una struttura turistico-alberghiera.

[redacted] I fondi, per questo settore, sono scarsi. Valenziano ha ricordato la res[redacted] di una guida a tutti i [redacted] Regione, con particolare impegno per le [redacted] province periferiche (ha [redacted] specialmente il [redacted] archeologico di Finale Ligure, definito una «gemma» regionale). Inoltre [redacted] citato, tra gli interventi extra, anche i 200 milioni dati al Teatro di [redacted] per [redacted] realizzazione «finalizzata», cioè [redacted] spettacolo «Inverni» da Silvio D'Arzo, che andrà in [redacted] a Genova [redacted] prossima primavera. Questi interventi *ad hoc*, e non a pioggia, saranno ripetuti anche nei prossimi anni.

Paolo Lingua

Non è rientrato nel carcere dell'isola di Gorgona dove sta scontando 25 anni

Andrea Branca in licenza, sparisce

Autore, [redacted] il fratello Paolo, dello spietato delitto al «Number One» di Celle - E[redacted] erano [redacted] Savo[redacted] in permesso [redacted] - La «spedizione punitiva» quella notte [redacted] 25 [redacted] di tredici anni fa

Savona. Andrea Branca quando fu arrestato dopo il delitto

SAVONA — [redacted] Branca, 33 anni, condannato a 25 anni per l'omicidio [redacted] «Number One» di Celle Ligure, il primo gennaio non è rientrato [redacted] carcere dell'isola di Gorgona (Livorno) dopo [redacted] permesso di quindici giorni che aveva ottenuto per Natale e Capodanno. E' ricercato per «evasione». A Savona rimane il fratello Paolo, 31 anni, condannato a 18 anni per [redacted] delitto [redacted] anch'egli [redacted]. Deve rientrare [redacted] «Nuova» di Torino il 7 gennaio.

Nella notte [redacted] 25 ottobre [redacted] Andrea e Paolo Branca, [redacted] complici, fecero irruzione [redacted] «Number One», [redacted] uno [redacted] Arcidiacono, 27 anni. Esecutore materiale del delitto fu proprio Andrea. [redacted] fece fuoco [redacted] un [redacted].

Perché il maggiore dei [redacted] è tornato in carcere? La polizia [redacted]. [redacted] può pensare, dopo oltre 12 anni, a una tardiva vendetta? La «fuga» può essere in qualche modo collegata alle [redacted] che [redacted] [redacted] [redacted] in [redacted], in particolare con brigatisti rossi? Quest'ultima tesi sembra comunque molto labile.

Secondo [redacted] chi domenica [redacted] firmato, come prescrive il regolamento, il registro della questura [redacted] è [redacted] interrogato dal [redacted] della Squadra mobile, Brancia. Il motivo è più [redacted] plice. [redacted] detto [redacted] sostanza: «Secondo [redacted] Andrea ha [redacted] fatto prolungare [redacted] "vacanza" [redacted] qualche giorno, [redacted] tornerà presto in carcere». Appare però poco credibile che, per pochi giorni [redacted] libertà in più, metta [redacted] altri [redacted] [redacted] [redacted] avrebbe potuto beneficiare. L'ultima e più inquietante ipotesi è che Andrea [redacted] [redacted] rimasto vittima di un episodio [redacted] violenza.

Quando [redacted] permessi, Andrea e Paolo Branca [redacted] a Savona, in via Libero Briganti 3/3, nella [redacted] dell'andana madre, che abita [redacted] il minore [redacted] sei figli. Il padre morì d'infarto qualche anno [redacted] il delitto.

Andrea Branca, che [redacted] al terzo [redacted] dopo la [redacted] e [redacted] nel [redacted] semilibertà [redacted] [redacted] munque condannato a pene minori anche per altri fatti) rischia da [redacted] mesi [redacted] anno di carcere per evasione, pena che, [redacted] [redacted] potrebbe essere ridotta [redacted] terzo.

Quella del Branca [redacted] «Number One» fu una «spedizione punitiva». I cui motivi [redacted] vennero [redacted] del tutto chiariti. In quegli anni c'era una sorta di «guerra dei locali notturni» in cui i due fratelli savonesi volevano primeggiare. Dall'altra parte, anche il «clan dei marsigliesi» che, secondo gli inquirenti, proteggeva alcuni night. A Celle [redacted] [redacted] darono probabilmente per vendicare uno «sgarro».

Entrarono con [redacted] [redacted] un pugno (una pistola Paolo, un [redacted] Andrea), assieme a due complici, Giuseppe Troiolo e Giuseppe Revisore. I Branca picchiarono a sangue Riccardo [redacted] detto «Riba» (ebbe 40 giorni di prognosi), [redacted] [redacted] e, [redacted] [redacted] obiettivo della «missione». Rimasero feriti [redacted] [redacted] non grave anche un cameriere, Alfonso Forgione. [redacted] [redacted] cliente.

I due fratelli riuscirono a [redacted] [redacted] rifugiarono in Costa [redacted]. Nei giorni che seguirono il delitto furono arrestate sei persone: oltre [redacted] a [redacted] a Troiolo, lo zio di [redacted] Marzano, (acquisto di [redacted] fatto il palo, fu [redacted] sciolto [redacted] formula piena in istruttoria), Giovanni Mazziotta, [redacted] Saccone e Rosy Mangerini (morta [redacted] scorso anno).

Andrea e [redacted] Branca furono [redacted] arrestati a Nizza, il 24 novembre 1975, dagli uomini [redacted] «mobile» di Savona [redacted] dell'Interpol. Erano assieme [redacted] [redacted] altro ricercato, Michele Bagnasco. [redacted] [redacted] I Branca furono condannati [redacted] due [redacted] ciascuno. Il 14 aprile [redacted] per ingresso clandestino e detenzione di armi.

Il 26 aprile dello [redacted] anno Andrea, mentre [redacted] in attesa dell'estradizione, [redacted] l'evasione dal [redacted] di Nizza: eroilà il muro che [redacted] [redacted] demolire rimuovendo le pietre [redacted] le mani.

La sentenza di primo [redacted] do fu emessa il 10 febbraio 1978 dalla Corte d'assise di Savona: ergastolo per Andrea e Paolo Branca, 8 anni e [redacted] mesi per Giuseppe Revisore, 7 anni per Giuseppe Troiolo, [redacted] anno e Marziotta per falsa testimonianza. Mangerini e Saccone furono assolti per insufficienza [redacted] prove dall'accusa di favoreggiamento.

Così i giudici, nel rinvio a giudizio, avevano ricostruito il delitto: «Mentre i Branca, fatta irruzione al Number One, muniti entrambi [redacted] [redacted] fuoco, esplodevano numerosi colpi, Troiolo tentava a bada il cameriere Alfonso Forgione e Revisore controllava l'accesso e il coprivano alle spalle».

La sentenza d'appello [redacted] Genova [redacted] 26 gennaio [redacted] anni [redacted] Andrea [redacted] 18 per Paolo, 8 anni e [redacted] per Revisore, 7 anni e 3 mesi per Troiolo.

Dei Branca [redacted] [redacted] parlò più. Adesso l'«evasione» [redacted] Andrea: un episodio isolato [redacted] che può riaprire vecchie ferite?

Gian Paolo Carlini

Incontro sindacati-amministratori sui problemi dell'occupazione

Sestri, rapporto su una crisi

[redacted] LEVANTE — Su invito delle organizzazioni [redacted] Cgil-Cisl-Uil, e alla presenza di un folto pubblico, si sono ritrovati a Sestri Levante parlamentari (gli on. Chella, Faraguti, Cerofolini), amministratori regionali (l'assessore [redacted] Renzo Muratore [redacted] i consiglieri Battifana, Bette [redacted] Cianchetta), provinciali (l'assessore Cipriani) e comunali (sindaci e [redacted] Chiavari, Sestri, [redacted] gione Chiavarese, Cogorno, [redacted]

Sul tappeto i [redacted] dell'occupazione [redacted] Tigullio e le [redacted] del sindacato per risolvere quello che resta uno [redacted] più [redacted] per lo sviluppo [redacted] comprensorio: la disoccupazione, la situazione [redacted] dei cassintegrati, 1500 lavoratori in [redacted] integrazione nella [redacted] di Chiavari-Lavagna-Sestri ed entroterra, e migliaia di disoccupati [redacted] cui almeno il [redacted] per cento costituito [redacted] giovani in [redacted] di prima occupazione: [redacted] le cifre, [redacted] preoccupanti, della situazione in cui si trova il mercato del lavoro.

Partendo da [redacted] analisi, il sindacato ha [redacted] quattro proposte, che vengono sintetizzate da Gianfranco Lagostena, segretario comprensoriale Cisl. «In primo luogo abbiamo chiesto che [redacted] *Provincia, Regione* e Comuni [redacted] *Sestrese*, [redacted] *tra* [redacted] *più colpite* [redacted] crisi, si metta a punto un documento d'intesa in base al quale i lavoratori [redacted] *sarebbero dalla* [redacted] *in* [redacted] *automaticamente destinati* [redacted] *attività produttive che dovranno insediarsi nelle aree di S. Margherita di Fossa Lupara. Sulla questione del parco divertimenti di Fantalandia abbiamo espresso parere positivo, a condizione però che* [redacted] *rispettate, realizzando tutte le previste infrastrutture (viabilità, accorpimenti idrogeologici) le prescrizioni* [redacted] *a difesa dell'ambiente*».

Sulla questione Fit, continua Lagostena, «*abbiamo sollecitato il problema* [redacted] *prepensionamenti. La legge finanziaria agevola i prepensionamenti dei lavoratori nati nel 1938 e 1939, per la* [redacted] *sono* [redacted] *circa,* [redacted] *è ferma qui. Noi chiediamo che, se* [redacted] [redacted] *speculazioni e livello nazionale per i lavoratori nati negli anni successivi, queste vengano applicate anche al Tigullio e alla Fit*».

Infine è [redacted] proposta una Conferenza comprensoriale [redacted] sull'occupazione da iniziare entro quest'anno.

m. r.

In anticipo (con novità) il luna-park a Chiavari

Un «Twist» da brivido

CHIAVARI — *E' ritornato,* [redacted] *anticipo sul previsto, il luna park a Chiavari. A differenza degli* [redacted] *scorsi, quando il Comune concedeva piazza Milano* [redacted] *giostre* [redacted] *prima del 6 gennaio, per evitare comprensibili problemi* [redacted] *traffico nel periodo delle feste, quest'anno il permesso* [redacted] *stato accordato a partire da Capodanno.*

Per grandi e piccini, dunque, la festa è cominciata con sei giorni d'anticipo e proseguirà fino a fine gennaio. Per [redacted] *raggiungere, per ovvi motivi di spazio, i locali* [redacted] *grande luna park della* [redacted] *Mare, a Genova quello chiavarese,* [redacted] *dimensioni e qualità* [redacted] *attrazioni, è* [redacted] *sempre un punto* [redacted] *riferimento per il Tigullio.*

«Tagada», «Tapis volant», «Polipo» e «Vascello pirata» [redacted] alcune delle novità che negli anni scorsi [redacted] presentate [redacted] Chiavari quasi [redacted] esclusiva per il Nord Italia. E anche quest'anno, accanto alle attrazioni più [redacted] [redacted] ed apparecchi [redacted] [redacted] lità autoscontri, la pista go-kart, i trenini per i più piccoli, ci sarà [redacted] giostra nuova. [redacted] vista a Chiavari SI tratta [redacted] del «Columbia», altrimenti [redacted] conosciuto [redacted] «Turist»: [redacted] grande [redacted] capace [redacted] evoluzioni mozzafiato, a [redacted] sono collegati seggiolini a tre posti riservati agli amanti [redacted] brivido.

Anche quest'anno, come sempre, [redacted] *iniziative promozionali d'accordo con l'amministrazione: la tradizionale settimana della studente, con sconti e agevolazioni* [redacted] *per i ragazzi della scuola dell'obbligo, e la «giornata della solidarietà», con l'incasso* [redacted] *una giornata* [redacted] *park, detratte le spese, devoluto dagli organizzatori alle due* [redacted] *di riposo cittadine, il ricovero Torriglia e* [redacted] *Casa Morando.*

Unica [redacted] *negativa, anche quest'anno,* [redacted] *probabilmente le consuete proteste e petizioni degli abitanti* [redacted] [redacted] *Colombo (pochi, in verità, i residenti abituati, vista che si tratta* [redacted] *una* [redacted] *dove abbondano* [redacted] *seconde case) disturbati dal* [redacted] *e dall'inevitabile* [redacted] *mento del traffico* [redacted] *anche questa, ormai, è una «tradizione» per Chiavari.*

m. r.

[redacted] Funzionario [redacted] polizia coinvolto [redacted]

GENOVA — C'è un secondo poliziotto [redacted] coinvolto nell'inchiesta della [redacted] della Repubblica sui rapporti [redacted] Questura e [redacted] notturni. Si tratta d'un sovrintendente di ps, [redacted] Raucci, attualmente in forza al [redacted] Rapallo, raggiunto da [redacted] giudiziaria [redacted] sostituto [redacted] rio Morisani. La decisione del magistrato è da mettere in collegamento con un [redacted] vimentato episodio, [redacted] in [redacted] Genova, [redacted] nigh «Astoria», [redacted] decina di giorni fa, quando, in seguito a schiamazzi, minacce e colpi di pistola esplosi in aria per intimidazione, vennero [redacted] due pregiudicati e un agente di ps.

[redacted] A Leivi un'auto finisce sul tetto di una villa

LEIVI — Svegliarsi di soprassalto e trovare [redacted] sul tetto [redacted] casa: è quanto è capitato ieri [redacted] tre famiglie che [redacted] [redacted] in località Mongiardino di Leivi, subito sotto la strada. Poco prima delle [redacted], durante una manovra di inversione, [redacted] conducente di [redacted] Alfasud aveva perso il controllo dell'auto che, dopo [redacted] sfondato il guard rail, [redacted] è letteralmente incastrata nel [redacted] della villetta. Illeso il [redacted] Sandro Medone, [redacted] anni, di Leivi. [redacted] i danni al tetto della [redacted] e alla [redacted]. Per estrarre l'Alfasud dall'insolita posizione è stato necessario impiegare due autogrù [redacted] hanno lavorato per oltre tre [redacted].

QUI [redacted] - Mentre i tifosi sampdoriani continuano [redacted] sognare

Genoa, allacciate le cinture

GENOVA — *Domenica 17 gennaio, l'incontro* [redacted] *Sampdoria e Napoli, che potrebbe decidere* [redacted] *vertice del campionato,* [redacted] *giocherà lontano da Marassi? E' stato Roberto Mancini ha lanciare* [redacted] *sasso nello stagno, e* [redacted] [redacted] *se dove i cerchi arriveranno.*

[redacted] *sparata dopo la partita? «No — ha ripetuto ieri Roberto Mancini, a bocce ferme —. La mia proposta non è un risentimento dettato dalla* [redacted] *meditata. Non* [redacted] può giocare [redacted] quel campo. Le zolle danno al pallone direzioni imprevedibile, lo stop diventa un numero da circo. Insisto: almeno contro il Napoli si potrebbe giocare [redacted] un altro campo».

In mongolfiera — *Ed esplode la polemica. Nella* [redacted] *clan blucerchiato, tuttavia, la «fuga» da Marassi viene* [redacted] *alcuni considerata un tradimento.*

Il Comune, accusato [redacted] *lavori troppo a rilento e* [redacted] *scarsa considerazione per gli incassi, oltre che* [redacted] [redacted] *non mantenute* [redacted] *capienza* [redacted] *Palasco Turci* [redacted] *garantito* [redacted] *mila posti, una domenica ci* [redacted] *stati* [redacted] *22 mila spettatori, pure pigiati come sardine), non* [redacted] *risposte ufficiali, ma si dice che in questi giorni* [redacted] [redacted] *un interessamento diretto del sindaco.*

Dice [redacted] *assessore, che prepa di non fare* [redacted] *suo nome:* «Sampdoria-Napoli a Bologna, come sento dire? Sarebbe uno schiaffo alla città e agli stessi tifosi blucerchiati». *I quali tifosi non sono affatto dello stesso parere.*

[redacted] *Maurizio Lavagna, della Federclub sampdoriana:* «Noi la squadra andremmo a vederla anche in mongolfiera. Tutti dovrebbero arrendersi all'evidenza. Squadre "pesanti", [redacted] è apparsa l'Inter di domenica, [redacted] che superare (e anzi, [redacted] vantaggio) gli inganni [redacted] questo terreno da cross country. [redacted] la Sampdoria che [redacted] del palleggio, [redacted] degli scatti imprevedibili le sue [redacted] migliori».

E altri aggiungono che, a causa dello [redacted] *di questo «campo di patate», i blucerchiati hanno perduto in questo torneo almeno due punti.*

Il fair play di D'Alessandro — *E non è un punto perso anche quello con l'Inter?* [redacted] *proprio di no — risponde Roberto D'Alessandro — visto quel bunker nel quale i nerazzurri* [redacted] sono rintanati *e considerata la sconfitta del Napoli a San Siro. Le possibilità di finire* [redacted] *vertice* [redacted] *sono ancora tutte, anzi forse sono aumentate». Allora, scudetto? «Diciamo* [redacted] *Europa, per scaramanzia».*

Genoano [redacted] *antica fede, ma anche per metà interista, il presidente* [redacted] *consorzio del porto è venuto a trovarci* [redacted] *una situazione imbarazzante,* [redacted] *non manca certo il fair play, a D'Alessandro,* [redacted] *superare l'impasse psicologico. Esalta il gol di Ferri, ma aggiunge subito dopo che «la Doria meritava* [redacted] *più e l'arbitro* [redacted] [redacted] *non* [redacted] *rigore per il* [redacted] *Cerezo».*

D'Alessandro interviene [redacted] *sullo stadio:* [redacted] *«Io venivo qui da bambino e ricordo ben altri scenari. Mi* [redacted] *che cosa* [redacted] *i genoani,* [redacted] *la "Nord".*

Spostata l'argomento sul rossoblù, dall'uomo del porto si ricava questo giudizio implacabile: [redacted] [redacted] [redacted] *tare».*

[redacted] *mantenute» — «Campo o* [redacted] *campo si è visto un calcio-spettacolo, divertente: la Sampdoria* [redacted] *la grande rivelazione* [redacted] *quest'anno», è il parere* [redacted] *Baldo* [redacted]*, consigliere federale, figlio d'arte (suo padre, Marcello, fu campione mondiale di lotta) il quale sottolinea* [redacted] *trattamento praticato a* [redacted]*: «Bergomi e Passarella non* [redacted] *hanno lasciato un centimetro, lo* [redacted] [redacted] *a colpito duro: lo dico* [redacted] *questa* [redacted] *ci è apparsa più* [redacted] *ciosa* [redacted] *Padova* [redacted] *Nereo Rocco».*

E Roberto Montefiori, uno del vertice della società: «Proviamo mantenute». *Vuol dire che abbiamo una Sampdoria da titolo?* «Diciamo solo che questo è un [redacted] campionato, se volete di più datemi una sfera di cristallo».

E [redacted] *questo* [redacted] *che ha deluso e frustrato fu qualcuno ricorda Renzo Arbore:* «Indietro tutta»*/ incontra* [redacted] *il Barletta, fanalino* [redacted] *coda.* «Come dire: calcio coi fichi secchi», *è* [redacted] *il commento* [redacted] *un presidente di club,* [redacted] *all'assemblea.*

Serie C vicina — *Genoa, dopo la sconfitta* [redacted] *Trieste, più vicino* [redacted] *C che* [redacted] *A, nervosismo a tutti i* [redacted] *Riccardo Sogliano, manager* [redacted] *arricchito,* [redacted] *evita a parlare di «giocatori* [redacted] *si* [redacted] *già campioni e invece sarà bene che i virtuosismi* [redacted] *"piedi buoni" se* [redacted] *accordino e giochino* [redacted] *umiltà».*

[redacted] [redacted] *riconincia il processo con gli antichi capi d'accusa che possono riassumersi in quest'affermazione di Ma*[redacted] *Barigalupo,* [redacted] *un* [redacted] [redacted] *Albaro:* «Andavamo meglio con Attilio Perotti, temo che [redacted] qualche domenica si [redacted] andavamo meglio anche con Ren[redacted] Fossati».

Ieri sera assemblea generale dei rossoblù. Un resoconto di quanto è stato detto potrebbe anche essere fatto, ma ad [redacted] *condizione: che lo si vietasse ai minori* [redacted] [redacted] *anni.*

Guido Coppini

[redacted]
COMUNICA
che la preziosa
VERETTA DI [redacted]
OMAGGIO
alla mamma del 1° bambino
nato nel 1988
nella provincia di Savona
[redacted] stata assegnata
alla signora
CARLA [redacted]
di Andora
che ha dato [redacted] luce
il piccolo [redacted]

PUBBLICITÀ APPETITO
DAL 5 GENNAIO NUMERO OPERATIVI.
Vi avremo promesso che per lavorare, studiare, o passare in città avremo un locale accogliente dove voi e la vostra famiglia sarete a vostro agio.
IL PROSSIMO PASSO DOVETE FARLO VOI.
A presto, Gestione
WELCOOP RISTORANTE SELF-SERVICE
Il pranzo di ogni giorno per chi lavora, studia, passa in città
SAVONA - VIA NIELLA 9 - TEL. 019/808553
design & copywriting: gigi arduino - savona
GESTIONE CAM ALBERGHI - MENSE

S'inizierà il quattro febbraio il secondo ciclo di lezioni

Imperia, un'Università Verde per sapere tutto sull'ecologia

In programma incontri, dibattiti e gite nell'entroterra - Alimentazione e agricoltura

IMPERIA — Un ciclo di lezioni e temi spaziano dall'alimentazione all'inquinamento da traffico, alcuni seminari, un convegno per insegnanti e gite naturalistiche nell'entroterra: è il dell'Università Verde. si apre il secondo consecutivo, a del circolo Imperia della Lega per l'Ambiente, dopo nell'87, quando gli iscritti erano stati 125, e lusinghieri giudizi erano scaturiti dal questionario finale.

Le lezioni inizio a e si terranno ogni venerdì dalle 17 alle sede prevista nuovo Centro culturale polivalente Piazza Duomo.

La quota di iscrizione è mila lire del 50% per gli iscritti e l'Ambiente e Italia Nostra): le adesioni si raccolgono della Lega, in Sezione 28, lunedì e venerdì con 10-12 e 16-18.

Spiegano organizzatori: «*Questo secondo si presenta più vario e complesso rispetto precedente.*

Per la e Ventimiglia

VENTIMIGLIA — L'Usl ha deciso l'acquisto attrezzature per oltre 200 milioni riguardanti il reparto di semidegenza, struttura, che dovrebbe diventare operativa entro il primo dell'88, visto che i locali per ospitarla a Ventimiglia già ristrutturati, potrà essere utilizzato 15 pazienti.

Comprende quattro diversi per struttura, dologia e finalità».

La prima parte (otto lezioni) comincerà il 6 febbraio Silvia Zamboni, giornalista di Nuova Ecologia, che parlerà «Ecologia »: è un istituzionale, corredato proiezioni, bibliografie, recensioni, documentazione specifica.

Il secondo momento vede quattro escursioni, guidate esperti per re gli naturali e le loro caratteristiche e precedute una proiezione dispositive.

Si svolgeranno nelle valli Prino, dell'Impero e dell'Arroscia, illustrare tre zone tipiche, la macchia mediterranea, collina e la montagna.

Il 28 alla Colonia Nava, seminario Parco delle Alpi Marittime.

Il terzo momento riguarda i seminari di approfondimento sui temi del consumi e delle abitudini alimentari, sull'agricoltura, sul rapporto l'uomo e altri e sull'energia.

concludere, il 6 e 7 maggio si terrà un convegno rivolto principalmente agli insegnanti, sull'ecologia a scuola e sulla didattica.

I responsabili della Lega per : «*L'intervento di docenti universitari ai lavori inquadramento generale. Nel pomeriggio, tre gruppi di lavoro esamineranno e organizzeranno unità didattiche suddivise per ordine scuola elementari, medie inferiori e medie superiori.* L'indomani, lavoro dei gruppi e conclusioni *affidate al prof. Enzo Tiezzi, direttore del dipartimento chimica-fisica all'Università di Siena*».

Stefano Delfino

Sanremo: è cominciato male il nuovo anno per la da gioco

Doppio furto al casinò

Arrestato un commesso sorpreso a rubare nella Sala Conta - Era stato assunto pochi mesi fa
Ignoti si sono impossessati (circa cinque milioni) dei dipendenti del

Salvatore Ruffo

SANREMO — L'anno nuovo, è cominciato male: l'arresto di un addetto alla Sala Conta, la del tesoro» ogni notte gli incassi di tutti i giochi, e il furto delle accumulate dai dipendenti in occasione delle feste, hanno fatto ripiombare l'azienda in una atmosfera cupa.

Ha iniziato l'anno con le manette ai polsi un commesso assunto mesi fa, Salvatore Ruffo, 38 anni, Sanremo, strada Martin 126. Dal '78 è stato consigliere comunale pci a Taggia. Nel grazie al grado di cultura (è laureando in sociologia), il era piazzato al primo posto a pieni nella graduatoria per l'assunzione di una decina di ausiliari. La qualifica «commesso» gli aveva consentito di entrare immediatamente a contatto ingenti quantità di denaro. A , assieme ad altri ogni giorno doveva trasportare dalle sale gioco alla Conta cassette contenenti le banconote cambiate direttamente ai tavoli. Contenitori diventati famosi una quindicina anni quando, all'interno di uno casi, scoperto un ganzo utilizzato sconosciuta per fare qualche biglietto di banca. Il del maldestro «Capitan Uncinone» mai scoperto. La direzione del casino, però, per scoraggiare altri possibili tentativi di furto, fece modificare la struttura delle cassette e individuò una serie di montacarichi e di percorsi particolari dalle sale da gioco alla Sala Conta sufficienti a garantire una sicurezza, quasi al cento, per il denaro minuto.

Ruffo, secondo l'accusa, ha ideato un sistema degno miglior prestigiatore: giunto alla Conta, ha vuotato ad una ad una le cassette su un enorme tavolo quale sedevano Tutto dei soli, occhi dei cassieri, dei controllori comunali e degli ispettori dell'azienda che, seduti intorno al tavolo, verificavano il regolare andamento del lavoro, mentre fuori sala, nascosti da particolari tipo specchi, sorvegliarsi gli occhi puntati centinaia di milioni e sugli altri addetti al controllo.

Ruffo durante l'operazione è riuscito, non visto, a trattenere nel palmo della mano alcune banconote. Ha a tutti i presenti, dopo averle sul o le varie cassette per controllo e, quindi, ha deposte in un angolo della Privi di richiuderle, però, un della mano, il denaro era a tenere nel pugno. quinta cassetta un paio di addetti alla sorveglianza si sono resi conto che il commesso tradiva un certo nervosismo. I contenitori sono riaperti e, dentro essi, sono stati trovati biglietti banca accartocciati che, se nessuno si corto di nulla, avrebbe perato più tardi.

In tutto Ruffo era riuscito a parte 5 milioni e 600 lire. Di fronte della direzione è in volto, senza riuscire a trovare una giustificazione. La direzione del casinò di fronte alla flagranza del furto ha chiesto l'intervento della polizia e Ruffo è stato sul posto di lavoro furto aggravato. Nel tardo pomeriggio gli sono stati concessi arresti liari.

L'autore dell'altro furto non un nome.

Le pratiche raccolte a comma il lungo ponte ammontavano a circa 5 milioni. I dipendenti del ristorante avevano deciso di attendere ancora la Befana, prima di provvedere alla suddivisione. In attesa delle feste affidato la cassetta con il denaro più alto in grado, il maître Giuseppe Rattoni, che aveva chiuse a chiave nel suo ieri notte fatti

fr. **Gian Piero Moretti**

Gli amici Gazzano, Conti, Anselmi, Negri, Palmero, Draghi, Pira, Varesi partecipano al dolore di Marinella ed Adriano per la perdita della madre

Caterina Gerbino
Premio Tua

— Imperia, 4 gennaio 1988 —

E' terminata l'operazione contro l'inquinamento al largo della Riviera dei Fiori

Cuframe in mare, si contano i danni

IMPERIA — Quattrocentoventi quintali di emulsione inquinata rac il mare e da cui potranno estratti circa duecento quintali di pesante puro che altrimenti sarebbe andato a depositarsi sulle spiagge e lungo la : è il definitivo della «operazione pulito» compiuta nei giorni al largo della Riviera dei Fiori delle navi specializzate Mila e Aquila appositamente dislocate ministero della Marina mercantile.

Un'operazione quale hanno anche partecipato i vigili del fuoco capoluogo, l'elicottero di Genova e molti volontari a terra, soprattutto lungo la costa Lorenzo Mare.

cifre sono state rese note dal capitano fregata Antonio de Rubertis, comandante della Capitaneria di Imperia che coordinato i interventi. A De Rubertis, ed a tutti quanti hanno collaborato nella razione mare pulito, a giunta una lettera elogio parte del prefetto, Gaetano Spirito.

Nel intervento Rubertis ha sottolineato i danni ed i pericoli cui sono esposte la fauna marina e le coste liguri per la di taluni comandanti di petroliere che fanno scaricare al largo, contro norma internazionale, i propri residui oleosi.

Ha detto: «*Mentre si cerca di potenziare sì di prevenzione, ricorrendo anche alla ricognizione aerea l'assegnazione di un elialle Capitanerie, è che vengano ulteriormente perfezionati gli interventi a terra*».

Il comandante ha auspicato che, in aggiunta a quanto predisposto dal ministero, i Comuni rivieraschi si sorrino: «*Oltrechè sull'azione delle navi bisogna poter contare su rapidi interventi a terra, quando necessario, tenendo a disposizione personale e, soprattutto, idoneo materiale*».

In effetti qualcosa del genere è già nel Dianese quando è stata in barca scoperchiare che ha sorvegliato il mare nei mesi estivi.

Sostiene Rubertis: «*Un intervento degno nota ma sufficiente. L'azione di pattugliamento esteta all'intero costiero. Soprattutto va predisposta la difesa collegiale contro la minaccia dell'inquinamento da idrocarburi, la più insidiosa e pericolosa per gli enormi danni che può provocare*».

In proposito si può rilevare che la citata azione di pulizia della barca scomparare fu estesa vicine ste imperiesi proprio per di informazione; per prossimo anno l'Azienda Soggiorno del capoluogo si è dichiarata disponibile a partecipare, in collaborazione col Comune e l'Ente provinciale per il Turismo.

In Imperia dovrebbe essere molto presto completato il di lungomare che a chilometri costa, ad oltre quaranta metri di profondità. acque nere del comprensorio: un efficace sistema per combattere un'altra di inquinamento del mare.

Il sistema imperiese sarebbe bene si allacciasse Diano Marina che, attualmente, scarica le fognature poca da Capo Berta. Spesso le particolari correnti e di venti, rifluiscono verso provocando danni e lamentele.

Bruno Viano

Bimba travolta da auto

MARINA — Una bambina di , Gloria Novaro, di Marina, ieri pomeriggio è investita un'auto viale Kennedy (che attualmente svolge le funzioni della via Aurelia). La prognosi per la piccola è di una settimana. E' ricoverata nel reparto pediatria, per trauma cranico con varie.

Tre feriti a

PIEVE DI TECO — Tre persone (padre, figlia e nipote) sono rimaste ferite domenica in un incidente d'auto avvenuto lungo la strada del Col Nava, nei pressi di Pieve di Teco. Bono Benedetto Dell'Erba, anni, abitante a Lavina, ricoverato all'ospedale con prognosi di 30 giorni per la frattura della gamba e ferite varie; per Andreina Dell'Erba, 32 anni e Matteo , 8 anni, abitanti a Pontedassio, via Delbecchi, che hanno riportato trauma, e leggere ferite la prognosi è di dieci giorni.

Dimissioni all'Usl

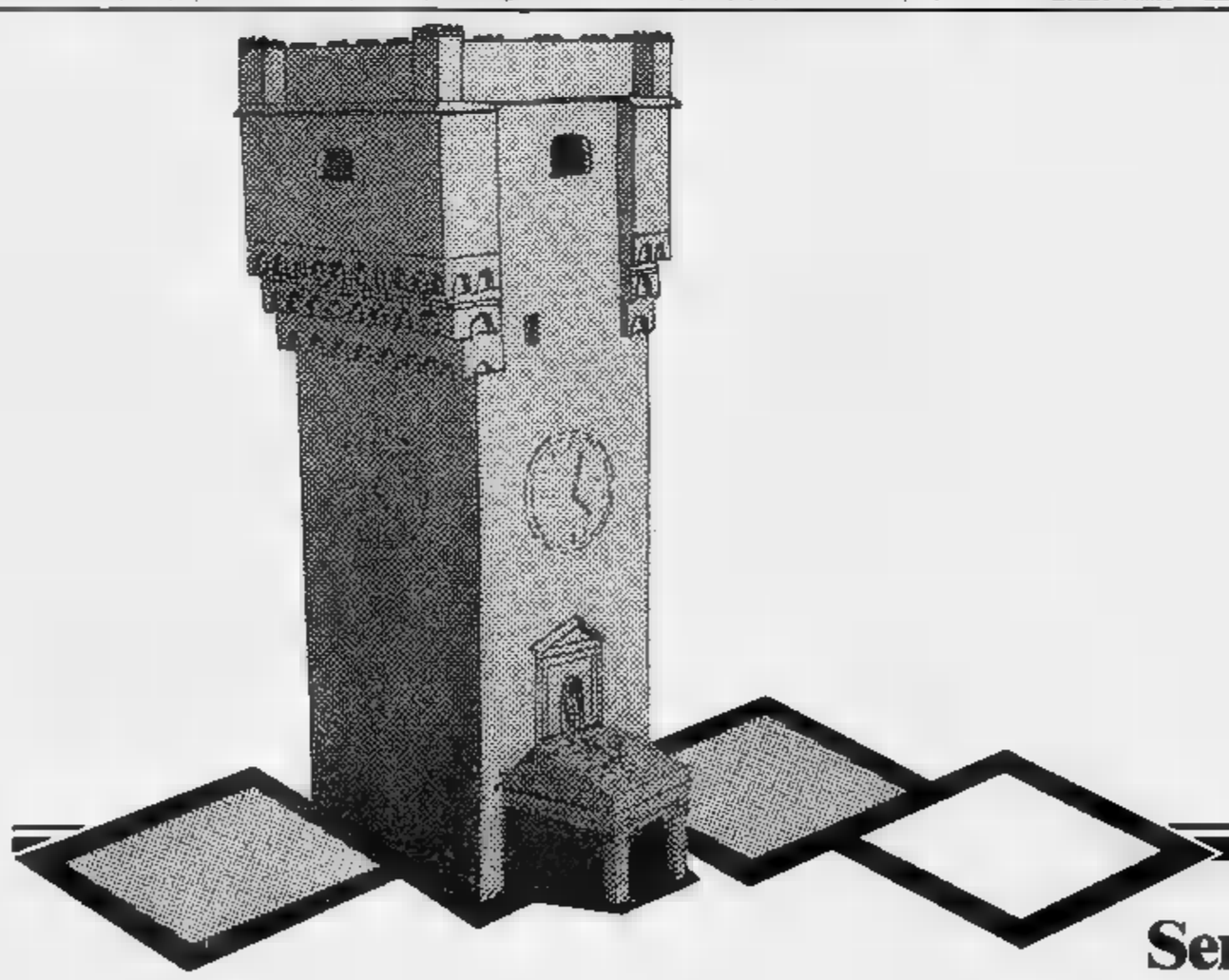
— Bracco e Agostino Donzella, i membri del comitato di gestione dell'Usl si sono dall'incarico per consentire la costituzione di una maggioranza all'interno dell'organismo dopo l'entrata pri. Il gesto assume anche toni polemici per la mancanza di un programma di lavoro preciso.

La «guerra» tra orefici

SANREMO — Salvatore Burgio, il titolare delle due gioiellerie di via Matteotti chiamate in causa con una esposti alla pretura ed alla questura da un orefice della che gli contestava regola la licenza per la vendita minuto, ha citato per danni il concorrente, accusandolo «concorrenza sleale». La prima udienza è fissata la mattina del 24 febbraio prossimo davanti alla prima sezione civile tribunale.

Arma: «Miss Befana»

ARMA DI TAGGIA — C'è anche un singolare concorso per l'elezione «Miss Befana» nel panorama delle iniziative per l'Epifania. organizza l'Associazione pensionati di Taggia, quadro di una manifestazione in programma domani (ore 15) alle ex caserme Revelli. Merito ricordo ai soci più anziani.



Sempre più presenti in Liguria.

È aperta la Filiale di Savona città.

La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ha una filiale a Savona.
È una tappa importante che rafforza il suo primato di banca più diffusa in Liguria.
La piena operatività a Savona città corona la fitta presenza già raggiunta oggi nella provincia.

Così, ora, la Cassa di Risparmio di Genova Imperia offre ai savonesi servizi ancora più efficienti, ancora più capillari.
Una corretta dimostrazione della sua vitalità, della capacità non solo di presente, di esserlo anche in modo qualificante.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Savona, Via Vegerio, 32 - Tel. (019) 820.856/7/8

L'Alta Val Bormida ligure è contraria al provvedimento

Zona a rischio? No, grazie

Iniziativa della Comunità montana - «Qui l'aria e l'acqua sono pulite» - Contraccolpi negativi anche sul mercato immobiliare - «E' in gioco la nostra immagine turistica» - Il depuratore

CALIZZANO — L'Alta Val ligure respinge l'etichetta di *«zona a rischio ambientale»*. Contro il provvedimento, proposto dal ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo e all'esame del Parlamento, si preannuncia dura opposizione dei Comuni che fanno parte della Comunità Montana «Alta Val Bormida».

Non si tratta di opposizione di principio. I problemi di inquinamento e degrado ecologico dell'entroterra di Savona vengono messi in discussione, ma si valuta invece in modo molto negativo il fatto che l'intera zona della Bormida ligure-piemontese sia stata indiscriminatamente come zona a rischio, senza le dovute distinzioni.

Spiega Nino Ghisolfo, presidente della Comunità e per molti anni amministratore di Murialdo: *«Si è fatto di ogni erba un fascio. Siamo tutti d'accordo che Cengio e i Comuni piemontesi oppure un comprensorio come quello di Cairo, con alte densità industriale, possano trarre giovamento dal progetto di legge Ruffolo. Ma inserire centri come Bardineto, Calizzano e Murialdo in quest'area è assurdo. Al limite anche per decisione del genere pare opportuna»*.

Aggiunge: *«Abbiamo fatto investimento turismo, sia tipo residenziale (seconde case) puntando sull'agriturismo e il potenziamento delle strutture ricettive dell'Alta Val Bormida. Dopo anni lavoro, e di investimenti per pubblicizzare la nostra pulita e la sua acque pure, ci troviamo inseriti una zona a alto rischio»*.

Entro la fine del la Comunità intende prendere iniziative che prevedano una modifica alla legge. Aggiunge: *«Sia chiaro vogliamo annullare l'impegno quanti si sono battuti a favore di questo progetto, ma bisogna distinguere gli aspetti caratteristici della zona, evitando che l'area ad alto rischio minacci a funzionare contro gli interessi di molti nostri Comuni. Ad esempio, un appartamento a Millesimo, che aveva una valutazione intorno ai 80-100 milioni si fatica a venderlo a metà del suo prezzo, dopo che è stata resa nota la passaggio di questo Comune nell'area a rischio»*.

Roberto Cannoniero, sindaco di Calizzano, dice: *«Questa decisione è una vera L'immagine turistica dell'Alta Val rischia essere cancellata. Porterò quanto prima la discussione in Consiglio comunale e valuteremo le decisioni prendere. E' possibile l'approvazione un ordine del giorno comune con Bardineto e Murialdo, dove i rispettivi sindaci Ico Massoni e Giuseppe Craveri hanno manifestato le stesse perplessità. Qui l'aria è sempre buona e l'acqua considerino, nostro malgrado, come a rischio. L'unico problema ecologico è quello costruzione del depuratore per rete fognaria, per realizzarlo vogliamo i fondi che potrebbero giungere come finanziamento per la a rischio»*.

Anche fuori dall'Alta Val sono in pochi a dei dubbi sul progetto Ruffolo.

Andrea Garbero, che gestisce un'agenzia immobiliare a Cairo, appare preoccupato: *«Non appena è stata la notizia, domanda gli appartamenti ha avuto crollo sul mercato locale. sono molte richieste, invece, per appartamenti sulla sia, dove può certa trasferir vendendo gli immobili che oggi possiede in Val Bormida. E' possibile che i danni causati allarmismo fossa eccessivo siano riassorbiti. Comunque anche per gli insediamenti industriali la favorevole. Il punto del riconoscimento dell'area a rischio, alcune piccole e medie aziende, con le quali trattavo l'acquisto di per insediamenti industriali, desistito, in quanto hanno di installare in un'altra i loro nuovi stabilimenti»*.

Il fenomeno per il momento non interessa solo i Cocliguri ditta produce ceramiche, intenzionata a installare una nuova azienda nella Val piemontese, ha deciso rinunciare al progetto.

Enrico Marchisio

Il ministro Giorgio Ruffolo

Ecco i dati forniti dal laboratorio dell'Istituto Nautico

Il tempo di Savona nell'87 ottobre il mese più piovoso

La preziosa attività del prof. Sciutto - La temperatura media è stata di 15,8 gradi

SAVONA — Per tre volte al giorno il professor Stefano Sciutto, 67 anni, ex insegnante di laboratorio, sale i 175 «Leon Pancaldo» per raggiungere il meteorologico della e trasmettere tutti i dati che puntualmente invia ai ministeri dell'Agricoltura e Foreste e dei Lavori pubblici. Un lavoro paziente al quale durante le ore di lezione i futuri capitani e ufficiali di si dedicano con passione.

Puntuale sempre, il professor Sciutto, che compie la sua «missione» gratuitamente, ha reso noto ieri i dati relativi al Il giorno più freddo è stato il 13 gennaio quando il termometro è sceso a meno 3,7; il più caldo il 29 giugno che ha fatto registrare 33,8. Il mese più piovoso è stato ottobre quando sono caduti millimetri di pioggia. Il più asciutto luglio con 7 millimetri. Nel 1987 sono caduti anche 27 centimetri di

La temperatura media di Savona è stata di 15,8 gradi, il mese più freddo gennaio con una media di 7 gradi, mentre il più caldo agosto con una media di 25 gradi e mezzo. I giorni completamente sereni sono 106, quelli nuvolosi 114. Negli altri giorni il sole ha fatto capolino a tratti. Per ben 96 giorni la temperatura è stata superiore ai gradi.

L'osservatorio meteorologico Nautico è perfetto dal punto di vista tecnico. Ci sofisticati, anemografi, barometri, ellografi e pluviometri. Il professor i suoi strumenti. Dice: *«Quando le gambe non mi reggeranno più e non sarò più in grado di raggiungere l'osservatorio che qualcuno continui la opera»*.

I dati del Nautico, lo anno, utilissimi per le funivie che hanno ordinato uno studio sui venti per cercare di rendere meno i provocati dalle polveri . Il professor Sciutto ha tracciato diagrammi sulle direzioni del grecale o maestrale, del libeccio o dello scirocco.

Dice l'ex insegnante: *«Le nostre osservazioni sono perfette. I dati sono reali, ma non azzardiamo previsioni come troppa facilità fare e pripote a giornali. Il nostro compito è quello di registrare quello che accade nell'atmosfera»*.

Come è stato il 1987? *«E' stato un anno normale, senza grossi problemi, lungo migliore rispetto quando il freddo fu intenso. Ma si era trattato una stagione record simile a quella del 1957»*.

Previsioni per il *«Non il nostro compito. Il bilancio lo faremo il 31 dicembre»*.

E. p. c.

Il diverbio era cominciato su un pullman della Sar

Albenga, traffico bloccato per rissa militari-ragazzi

Arrestata una recluta che aveva scippato donna

ALBENGA — Ancora due episodi che testimoniano della difficile convivenza, Albenga, fra residenti e giovani reclute delle caserme Piave e Turinetto: la prepotenza da di gruppo di reclute, che pretendevano di spruzzare profumo a chi capitava loro a tiro, e l'arresto di uno scippatore. Entrambi gli episodi si sono verificati domenica.

Il fatto ha inizio ad Alassio, su un pullman della diretto Albenga, su cui viaggiava anche il gruppetto di reclute. Sulla corriera, giocando con un flaconcino di profumo con spray, i giovani importunano i passeggeri. I ragazzi di Albenga, residenti regione Vadino, protestano.

I due gruppi vengono alle mani (qualche spintone e molti insulti). Intanto un altro giovane albenganese che viaggiava a bordo di una moto si avvede del fatto e va a chiamare una vigile urbano di Alassio.

Nel frattempo la corriera riparte e tutto sembra appianarsi, le prepotenze del gruppetto, che essendo libera uscita veste abiti borghesi, riprendono quando i giovani scendono ad Albenga, alla fermata via Trieste. Una urla, spintoni, insulti, coinvolti anche altri ragazzi che si trovano in piazza Popolo.

Sono le : è presto a riunirsi e oltre curiosi che finisce per intralciare il traffico. Interviene pattuglia dei carabinieri che riesce a calmare gli animi e a ristabilire normalità.

Lo scippo protagonista Vincenzo Scarciglia, 19 anni, residente a Trapani corso Battisti 264. Il giovane, in via Morelia, ha strappato la borsetta a Caterina Enrico, 51 anni, residente in viale Martiri 7/A.

Il militare, in fuga, è stato però «intercettato» da una pattuglia dei carabinieri, uno quali — fortunatamente prestante — non ha di metro allo scippatore fuga che alla fine ha cercato inutilmente rifugio nel portone di condominio dov'è bloccato e ammanettato. Scarciglia aveva a quel con la giustizia per un furto.

r. sr.

F' processato ad Alassio

ALASSIO — Giuseppe D'Orlona, 20 anni, residente a Torino in via 20, è fermato e processato per aver contravvenuto al foglio di via dai carabinieri nell'agosto scorso. gli ingiungeva di non ritorno nel territorio comunale di

Ha rischiato l'asfissia

SAVONA — Un mitratore di Savona, Gino Bassani, 56 anni, abitante in via Nizza, ha rischiato di asfissiare a causa dei solventi mentre ripuliva un locale al cimitero di Valloria. L'uomo è soccorso da due inservienti che hanno la Croce Rossa. All'ospedale l'uomo giudicato guaribile in giorni.

Savona: è stato interrogato in ospedale l'uomo accoltellato dall'amante

«Mi ha ferito durante un litigio»

La donna, Manuela Gregorio, è stata arrestata per tentato omicidio - In libertà provvisoria l'amico che l'ha ospitata nella casa di Albisola - Le indagini della polizia

SAVONA — Le condizioni di Giovanni Di Mico, 30 anni, il vigile del fuoco accoltellato convivente, Manuela Gregorio, 27, nella notte fra sabato e domenica, leggermente migliorate e, ieri mattina, il sostituto procuratore Repubblica, Tiziana Parenti, ha potuto interrogarlo, anche se brevemente.

L'uomo, che è ancora in prognosi riservata ed è ricoverato al San Paolo, avrebbe cercato accreditare versione del ferimento nale, nel di convivente; versione anche da Gregorio.

E' una ricostruzione fatti che il declamante in contrasto con i riscontri medici dell'ospedale. La coltello da cucina impugnato dalla donna è penetrato profondamente torace convivente: una conferma che il fendente è stato calato con e decisione.

Una circostanza che ha indotto il magistrato a confermare l'arresto, per tentato omicidio, di Manuela Gregorio, in attesa che il vigile

Gregorio

Carmine Perri

fuoco sia in condizioni essere sottoposto a perizia medica.

Carmine Perri, 39 macchinista delle ferrovie Stato, l'amico coppia nella cui abitazione via Venezia 11, a Savona, è stata arrestata la Gregorio, invece, ottenuto la libertà provvisoria, dopo l'interrogatorio, imputato favoreggiamento.

Sono i molti dubbi iniziali, ora sul ruolo di Carmine Perri, in questa vicenda, che hanno indotto gli inquirenti a seguire la pista del tentato omicidio a sfondo passionale. Ora, invece, il movente dell'accoltellamento da ricercarsi nei contrasti, spesso violenti, fra la coppia.

Manuela Gregorio, separata, madre di un figlio, Michele, di otto mesi, sembra abbia un autoritario. Nonostante la presenza di Carmine Perri nell'abitazione di via Puccio 21/15 ad Albisola, che divideva con Giovanni Di Mico, la sera della sabato, ha ingiuriato il convivente al suo rientro a casa.

Carmine Perri, che il litigio stava degenerando, avrebbe lasciato l'abitazione portando con sé il figlio della Gregorio.

E' dopo ed ha trovato il vigile del fuoco in una

Dopo i primi soccorsi, lo ha trasportato al San ; intanto, Manuela Gregorio ha raggiunto l'abitazione Perri.

Frattempo è scattato l'allarme: la polizia ha circondato l'abitazione della coppia e sorvegliato il pronto soccorso. E' qui che ha trovato il macchinista.

Carmine Perri, dopo qualche esitazione, ha finito con il confessare ed è stato arrestato. Poco dopo è stata la di Manuela Gregorio.

Bruno Balbo

Radiologia

VARAZZE — E' per il momento, il servizio radiologia all'ospedale Santa Maria in Bethlem di Varazze. Il sindaco, Giorgio Craviotto, ha avuto ieri mattina assicurazioni precise dall'Usl di Savona. Da giovedì il reparto tornerà a lavorare a tempo pieno. L'Usl ha disposto di mandare a Varazze un suo radiologo. Non è escluso che anche quest'anno venga stipulata in passata convenzione l'Usl di Finale. Il servizio radiologico era garantito un medico dell'ospedale Santa Corona. Intoppi burocratici hanno fatto saltare il rinnovo convenzione e messo in pericolo importante: il contrario i disagi sarebbero stati enormi.

Derubati domenica sera due ragazzi torinesi

Rapina al tavolo di un bar preso giovane di Andora

«Datemi i giubbotti e il portafogli» - Intervento carabinieri

ANDORA — giovane di Andora che messo a segno una singolare rapina ai danni di una coppia di ragazzi è stato arrestato da una pattuglia radiomobile dei carabinieri di Alassio. La refurtiva è stata recuperata.

Tutto è accaduto nel giro di un'ora, nella di domenica. In un del centro, ormai semideserto (erano le passate le 23), devano a un tavolino Busetti, 18 anni, residente a Moncalieri, e la sua amica Roberto, 16 anni, abitante a Torino in corso Cosenza 33.

A un certo punto, fare indifferente, tale destare sospetti nel proprietario del locale e nei pochi avventori presenti, entra Enzo Causi, 23 anni, nativo di Loano, residente ad Andora in via Fontana 2.

Il giovane va a sedersi direttamente al tavolino ragazzi e, a mezza voce, li invita a consegnare i due giubbotti, il portafoglio, l'orologio e l'accendino: «Altrimenti — avrebbe aggiunto — con i miei amici che aspettano fuori vi pestiamo a sangue».

Dopo la frase mite Li Causi prende con sé i due giubbotti Schott, un orologio polso Winchester e l'accendino, bottino per valore di milione di lire.

Il rapinatore si dilegua intimando di non dare l'allarme. Ma i rapinati, superato lo choc, non l'allarme. Vengono informati i carabinieri di Alassio che mettono in movimento una pattuglia.

La ricerca dura solamente minuti: Li viene trovato dai carabinieri seduto nel dehors di un bar (chiuso) di via Cavour.

Il giovane in un primo tempo nega ogni ma viene incalzato alle strette zioni.

Infine i carabinieri riescono a trovare la refurtiva che il rapinatore aveva nascosto un vuoto, vicino e l'arresto.

Enzo è stato trasferito al carcere Marassi a Genova, in del rapina che verrà celebrato tribunale di Savona.

r. sr.

Enzo Licausi

I coniugi tedeschi morti ad Albenga

Sono stati traditi dalla stufa a gas

Uccisi dalle esalazioni di ossido di carbonio

ALBENGA — E' stato l'ossido di carbonio ad uccidere i coniugi tedeschi trovati senza vita nella da bagno della villetta gna di regione Vescovo, a Campochiesa di Albenga.

Gli inquirenti, che hanno compiuto un sopralluogo nella zona e disposto l'autopsia di Frana e della moglie, hanno ricostruito le ultime coppia: la donna, che nella vasca da bagno, acceso lo scaldabagno non sistemato secondo le disposizioni di legge.

In breve il piccolo locale si è saturato di gas. Ingeborg Winkler è stata colta da malore. L'uomo, accortosi fatto, ha soccorrerla ma è stato a sua volta intossicato esalazioni del gas.

Nel soccorritore, il scivolato perdendo conoscenza.

Sono pochi minuti per ucciderli: pare l'ipotesi duplice, come sembrava subito dopo la scoperta dei cadaveri.

Gli necroscopici, disposti dall'autorità giudiziaria, saranno noti nei prossimi giorni, ma sono pochi i dubbi da chiarire sulla dinamica del fatto.

E' il prof. Sergio Chiozza dell'Istituto di medicina legale di Genova, imprimere la svolta all'inchiesta. Ha riscontrato, nel corso del primo sommario esame necroscopico, i segni dell'intossicazione da ossido di carbonio.

Il sopralluogo, disposto subito dopo, appunto lo scopo di presenza di impianti di riscaldamento e di un boiler a Sono bastati pochi minuti per scoprire, nella casa dei coniugi Winkler, lo scaldabagno installato tener conto delle misure di sicurezza.

m. riv.

Migliora la ragazza

PIETRA LIGURE — Sono leggermente migliorate, dopo il lungo intervento chirurgico cui è sottoposta le condizioni di Paola Piras, la giovane turista di Como precipitata da oltre 30 metri per cause accidentali sugli scogli di Capo Santo Spirito a Borghetto. giovane, attualmente ricoverata centro di del Santa Corona Pietra Ligure, malgrado le varie interne non ha dovuto subire l'asportazione milza come si temeva in un primo momento.

Autopsia di Giolietti

SPOTORNO — E' stata probabilmente una miscela di droga e alcool ad uccidere Giorgio Giulietti, l'uomo di 33 di Spotorno stroncato da un prima Capodanno. Da indiscrezioni sull'autopsia svoltasi pomeriggio è emerso infatti che il muratore, oltre a una dose di eroina, aveva probabilmente un certo quantitativo di birra. Non è comunque che anche la droga fosse tagliata tossiche.

Uomo grave ad Albisola

SAVONA — Traffico l'altra notte sulla via Aurelia all'ingresso di Albisola, dove una «Regata» è finita contro il muro della galleria Torre. conducente, Fabio Bagna, anni, abitante in Claudia, è ricoverato con prognosi riservata al S. Paolo per lesioni al cranio e al torace.

E' morto l'avv. Li Calzi

SAVONA — E' ieri mattina l'avv. Pompeo Li Aveva anni, professionista molto noto in tutta provincia. Originario di Agrigento, nell'ultimo conflitto aveva preso parte alla spedizione in Russia era rimasto ferito. Era stato decorato di valor militare. Fu preside negli Anni delle scuole medie Millesimo e insegnò anche a Calizzano.

TRIBUNALE DI IMPERIA

Nella procedura esecutiva immobiliare n. 10/84 promossa da Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Creditrice procedente - avv. proc. Giuseppe Viale

CONTRO
Ecks Ellestros di Scotti Giuseppe e Piva Livia - debitori esecutati

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

Si avverte che il giorno 29 gennaio alle ore 9 nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Imperia saranno in unico lotto i seguenti di proprietà nonché in solido dei sigg. Scotti Giuseppe e Piva Livia.

LOTTO UNICO nel Comune Cervasio di Imperia-Poggi alla partita n. 1812 intestata a Scotti Giuseppe e Piva Livia, proprietari per la ciascuno di F. 2 mappali 157 pascolo di mq 382; F. 2 n. 91 pascolo di mq , F. 2 n. terreno seminativo di mq 298; F. 2 n. 164 uliveto di mq 95; F. 2 n. 348 sub 2-8 appartamento di mq 127 lordi in piano seminterrato (costituito da due camere, cucina-tinello, corridoio, due servizi e cantina, comunicante tramite scala interna con l'appartamento soprastante, mappale 348 sub 10); F. 2 n. 348 sub 10 (appartamento mansardato in piano terreno di mq 113 lordi compreso il terreno al 50% formato da sala, cucina, due camere, corridoio, disimpegno, doppi servizi e terrazzo, comunicante tramite scala interna con l'appartamento sottostante mapp. 348 sub 2-6); F. 2 n. 348 sub 7 magazzino di mq 43, F. 2 n. 348 sub 8 magazzino di mq 36; F. 2 n. 348 sub 9 magazzino di mq 36.

Il tutto unico come sopra descritto verrà posto in vendita al prezzo base di Lit. 390.000.000 - Aumento minimo Lit. 2.000.000

Chi intende all'asta dovrà depositare la nella 12 del 28 gennaio 1988 apposita istanza in carta da bollo specificando nella stessa il proprio numero di codice fiscale ed il regime patrimoniale per i coniugi, allegando alla stessa due assegni circolari alla Cancelleria del Tribunale di Imperia di Lit. 39.000.000 per cauzione e Lire 78.000.000 per deposito spese.

Versamento dell'intero prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Imperia.

IL CANCELLIERE CAPO
F.to dott. Cesare Cadeddu

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Si informa che
a partire dal 4 gennaio 1988 il
servizio di tesoreria della VII Unità Sanitaria Locale
viene svolto dalla
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia,
filiale di Savona,

Via dei Vegerio, 32 r.
Tel. (019) 820.856/7/8

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10125 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 582.560/595.633
17100 Savona	Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/366.495
18100 Imperia	Via 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

Improvvisamente e mancato a
geom. Giorgio Secchieri
di anni 54
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Marisella, i suoceri gli zii, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 c.m. alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Spotorno.
— Pietra Ligure, 4 gennaio 1988.

Ad onoranze, seppellimento come sopra, è mancato il
PROF. AVV.
Pompeo Li Calzi
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria e i figli Anna, Michele e Pietro. I funerali avranno luogo oggi alle ore 11, in San Domenico.
— Savona, 5 gennaio 1988.

L'Albenga è sempre lei, la novità viene dal «Bacigalupo»

E Savona torna a crederci

Il girone A dell'Interregionale apre [illegible] nel segno [illegible] bianconeri [illegible] Mialich, [illegible] la giornata è vissuta soprattutto sul lampo della risorta squadra [illegible] Della Bianchina - Bene i giovani Salvio [illegible] Chicchiarelli

ALBENGA — Anche l'88 si è aperto nel segno dell'Albenga, campione d'inverno, a quota 23, con un vantaggio [illegible] punti sulla Juve [illegible]. L'ultima di andata [illegible] fornito [illegible] altro importante verdetto: [illegible] lotta per la C2 sembra essersi ristretta a tre squadre: nella scia di Albenga e Juve Domo è rimasto soltanto il Cuneo (20 punti).

Contro l'Asti (una formazione [illegible] lotta per la salvezza) [illegible] l'Albenga ha vinto con il minimo scarto e ha [illegible] il gol solo a [illegible] minuti [illegible] fine, con Giuseppe Alfano. Troppo poco per una capolista? Mialich non è d'accordo: «*Il successo è indiscutibile e un tre a zero avrebbe rispecchiato meglio l'andamento della partita.* [illegible] squadra ha creato numerose occasioni da gol, mentre l'Asti [illegible] pensato solo a difendersi. *In queste condizioni non era facile giocare,* [illegible] abbiamo mantenuto costantemente l'iniziativa. Inoltre alle assenze di Bianchi e Belvedere, a [illegible] aggiunte all'ultimo momento quelle [illegible] Villa e Pascale».

Aggiunge il [illegible] Ermanno Vigliano: «*Ho apprezzato soprattutto la grinta e la voglia di vincere. I ragazzi* [illegible] *si sono mai arresi e alla fine sono stati giustamente premiati. La nostra superiorità è stata indiscutibile*».

Una conferma viene anche dalla maglia di Ancona, che al 90' era ancora pulita e stirata come al momento in cui è entrato in campo. Il portiere biancoceleste è rimasto disoccupato.

Di Napoli è stato il migliore in campo, bravo nelle vesti di suggeritore e sfortunato in alcune occasioni in cui ha cercato direttamente la strada del gol.

Alla fine del girone di andata Mialich fa un primo bilancio: «*Siamo campioni d'inverno grazie a un cammino molto regolare. Non ci consideriamo la squadra imbattibile del campionato, ma continuando a esprimerci su questi livelli potremo toglierci altre soddisfazioni. A questo punto, però, diventa importante recuperare al più presto tutti gli infortunati*».

Anche la partita contro l'Asti ha confermato che i punti di forza dell'Albenga capolista sono soprattutto la difesa (tre gol subiti in 15 partite) e il centrocampo. Un gran gioco che solo in parte viene tradotto in gol. In avanti Giuseppe Alfano e il fratello Giacomo hanno lottato [illegible] grande [illegible] e [illegible] la mancanza di un goleador rapido e dotato di un'ottima penetrazione [illegible] Belvedere, prezioso anche per aprire varchi ai compagni. Belvedere, reduce da un'operazione al menisco, dovrebbe rientrare fra due domeniche. Buona [illegible] del giovanissimo Salvio [illegible] messo in campino [illegible] del gol e si è fatto applaudire per alcune aperture molto intelligenti.

LE PAGELLE — Ancona s.v.; Bardine 7; Cantore 6,5; Galeotti 6,5; Badò 7; Biolo 6; Bottero 7; Radio 6; Giuseppe Alfano 6,5 [illegible] Nacci s.v.); Di Napoli 7,5; Giacomo Alfano 6 (75 Salvio [illegible] All. Mialich 7.

[illegible] Fico

SAVONA — «Al Savona manca solo una [illegible] vittoria in casa per riconquistare del tutto il [illegible] pubblico». Strano in molti e [illegible] simile tesi, le scorse settimane. E [illegible] che è arrivato questo 3-2 sulla quotata Valenzana, per di più al termine di 90 minuti *sofferti e spettacolari*, chi ha visto il rimaneggiato Savona ottenere un risultato davvero importante per la classifica, potrà convincersi anche i più scettici.

Vittoria del cuore e della grinta, ma anche vittoria di una squadra in grandissime condizioni atletiche, a cavallo [illegible] *esprimere ottime giocate. Mancavano Sughi, Nutri, Bottari, Puppo e Zani, e Della Bianchina* [illegible] dovuto lasciar fuori Salamini per schierare tre punte [illegible] quale in mezzo al campo. *Le assenze si sono fatte sentire, soprattutto quando il forte centrocampo ospite iniziava a macinare gioco, ma non sul piano del* [illegible] *rallentare, e nemmeno su quello del gioco.*

Stupendi i tre gol. Per tutto il [illegible] *tempo, il Savona ha dato la sensazione di una grande facilità nell'affondare i colpi nel cuore* [illegible] *una difesa, quella ospite, che aveva subito solo 4 reti nelle precedenti 14 partite. La sofferenza è stata grande, alla distanza, quando la Valenzana* [illegible] *ha premuto a lungo, sospinta da un grande Lupone, anche perché* [illegible] *avevano in panchina un pugno di giovanissimi,* [illegible] *Della Bianchina non ha effettuato cambi, preferendo gli uomini più esperti, anche se qualcuno era palesemente stanco.*

«E domani undicesima a Biella», ripetono oggi parecchi sportivi, particolarmente entusiasti per la prova [illegible] compagine che, per la partita sul terreno dei bianconeri, recupererà Sughi, Nutri e Bottari. Mancheranno [illegible] Puppo e Zani, [illegible] tre e Pietropaolo, ingiustamente espulso nel finale della partita di domenica dall'arbitro pdvese Mura, autore [illegible] una direzione di gara tutta [illegible]

Il Savona sta dimostrando di [illegible] *più forte dei suoi tanti problemi. Con la Valenzana, dimostratasi maestri di poco fantasiosa ma solidissima e pratica, c'è stato il rientro del brasiliano Carli*[illegible]. *Ancora* [illegible] *condizioni fisiche imperfette (lo si è visto soprattutto* [illegible] *finale), ma* [illegible] *di offrire un valido sostegno di esperienza,* [illegible] *in grado di offrire il lucidi vincente. Il suo assist, dopo 4 minuti, su punizione da destra, ha permesso a Mo*[illegible] *di mettere* [illegible] *il primo gol, molto importante per impedire agli ospiti un prevedibile arroccamento.*

[illegible] *la «cura» Della Bianchina dà grandi risultati anche altrove. Si è visto un Pietropaolo addirittura rigenerato, particolarmente incisivo e importante nel ruolo di punta centrale,* [illegible] *attira due difensori, permettendo così a Molteni di svariare da seconda punta, come è più congeniale all'ex tortonese.*

Se Morra, lo stesso Molteni e uno Zuliani su grandissimi livelli [illegible] *dubbio su un piano notevole, ecco la «scoperta» di Chicchiarelli, giovane centrocampista* [illegible] *buoni polmoni e dallo spunto irresistibile. Addirittura marcatore di suo gol: dribbling in mezzo a tre avversari,* [illegible] *bruciante, «veronica» al portiere e pallone* [illegible] *rete.*

Ultimo appunto per il debutto del portiere Picone. Qualche incertezza in uscita, ma anche un paio [illegible] *interventi decisivi al momento buono. Non male, per un ragazzo che era lontano dai pali da più di sei mesi.*

Cresce quindi l'attesa, non solo per la gara di Biella, ma per tutto un girone [illegible] *ritorno che chiama i bianconeri* [illegible] *più in alto* [illegible] *quanto stiano adesso.*

LE PAGELLE — *Picone 6,5; Alisa 6; Luidi 6,5; Cunis 6,5; Della Bianchina 6,5; Mo*[illegible] [illegible] *Chicchiarelli 7; Curtinio 6; Pietropaolo 6,5; Zuliani 7,5; Molteni 7* [illegible] *Della Bianchina 6.*

Roberto Baglietto

Interregionale A — 18ª giornata

Risultati

Albenga-Asti	3-0
Cuneo-Pinerolo	2-1
Imperia-Ventimiglia	0-0
Juve Domo-Vado	3-0
Levanto-Acqui	1-0
Mongrassano-Biellese	2-1
Savona-Valenzana	3-2
S.S. Vincenzo-Cairese	1-0

Classifica

	Partite					Reti	
	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Albenga	23	10	8	7	0	16	3
Juve Domo	21	10	8	5	0	22	12
Cuneo	20	10	6	8	1	19	13
Valenzana	19	10	6	6	3	17	7
Biellese	18	10	5	8	3	14	9
Ventimiglia	15	10	5	5	5	14	13
Cairese	15	10	5	5	5	14	16
Mongrassano	15	10	6	3	6	14	17
Levanto	13	10	5	3	6	14	22
Pinerolo	12	10	5	2	6	7	16
S.S. Vincenzo	11	10	4	3	6	13	14
Savona	10	10	3	4	5	11	16
Asti	11	10	4	3	5	12	17
Vado	11	10	5	1	6	13	16
Imperia	10	10	3	4	6	8	17
Acqui	9	10	2	5	6	8	17

Prossimo turno

Acqui-Cairese
Asti-Cuneo
Imperia-Juve Domo
Levanto-Savona
Mongrassano-Albenga
Vado-Biellese
Valenzana-S.S. Vincenzo
Ventimiglia-Pinerolo

Una primizia dei biancocelesti per l'attuale campionato

L'Entella riacquista morale segnando tre gol dopo 492'

Baveni: «Abbiamo stradominato, [illegible] sorpreso dopo tante delusioni»

CHIAVARI — [illegible] di fronte all'ostacolo, l'Entella ha gettato il cuore oltre: [illegible] giocato particolar[illegible] bene [illegible] squadra di Baveni, [illegible] l'avversario era tanto impegnativo da richiederlo. [illegible] l'importante era vincere, rompere la serie di partite [illegible] reti, riacquistare morale e distanziarsi dalle posizioni di retrovia. Tutti questi obiettivi, con il sorpasso di un rotondo 3-0, sono stati centrati nella prima gara interna del [illegible]

Ed è vero che il Civitavecchia non aveva punte, avendo perso dopo 15' l'unica non squalificata, il centravanti Piconi, che ha riportato un trauma cranico in uno scontro fortuito con Gotti, la pochezza del [illegible] gioco e la le[illegible] dei suoi schemi hanno dimostrato ulteriormente come l'Entella, tutto sommato, debba ancora considerarsi fortunata dei giocatori che possiede.

Lo stesso allenatore dei nerazzurri ospiti, pur difendendo d'ufficio i suoi, lo ha ammesso: «*Effettivamente nel 2-0, dopo 25' di gioco, l'incontro era virtualmente finito. I miei hanno cercato la reazione più con l'orgoglio che con le gambe e la testa, ma era evidente che avremmo* [illegible] *regno del buco*».

L'infortunio a Piconi, al 15' del primo tempo, con il giocatore a terra privo di conoscenza e rianimato solo dopo la respirazione bocca a bocca ed un massaggio cardiaco praticatogli dal suo medico sociale, ha oltretutto scosso i nervi dei [illegible]. «*Infatti* — conferma Romanini, allenatore del Civitavecchia — *siamo stati per alcuni minuti* [illegible] *per la mia salute. Per fortuna che l'arbitro visto riprendersi e tornare con noi in pullman, anche se ancora in stato confusionale, a Civitavecchia,* [illegible] *rinfrancata. E non è stato l'unico episodio a nostro sfavore: il primo gol, quello che ci ha tagliato le gambe, è nato* [illegible] *una punizione, secondo me, concessa con troppa precipitosità ai padroni di casa».*

Su quest'ultima osservazione è pronta la replica di chi il sente chiamato in causa. «*In tanti anni di calcio — abito* [illegible] *— non mi sono* [illegible] *appigliato a queste cose. Spesso, anche io, ho dire che l'arbitro ha favorito un fallo da* [illegible] *avrebbe procurato il gol. E che vuol* [illegible] *assistono a ricostruire tutte le dinamiche delle azioni che portano ad una rete,* [illegible] *la si farebbe più. Piuttosto, diciamo che l'Entella* [illegible] *stradominato la partita. I rapaci mi hanno sorpreso, perché, lo confesso, dopo le ultime delusioni nutrivo qualche dubbio sul loro morale. Come mi hanno risposto, lo avete visto tutti*».

Effettivamente, oltre [illegible] due punti, aver segnato [illegible] reti [illegible] un colpo [illegible] (una primizia [illegible] stagione in [illegible] ha [illegible] lo spettro [illegible] «anemia» delle punte (erano 492 minuti che l'Entella non segnava).

«*Ho sostituito Furlan* — rammenta il tecnico entellino — *con Bucaioni, quando l'ho visto stanco e non volevo che si demoralizzasse ulteriormente, cercando la rete personale. Il centravanti ha fornito* [illegible] *prova assai positiva sotto il profilo della partecipazione alla* [illegible] *perché è «entrato» in un gran numero di* [illegible] *pericolose,* [illegible] *sotto il profilo del rendimento, perché* [illegible] *le circostanze* [illegible] *è riuscito a centrare la porta*».

Prosegue Baveni: «*Per* [illegible] *volta parlo anche di al*[illegible] *napoli. Il quadrilatero Cevasi, Sannino, Zaccolo e Piccini ha funzionato su livelli eccellenti. Il abbiamo fatto la differenza*».

E nell'attesa che ai quadrilatero si possano aggiungere altri lati (vedi Catena e Veneè), l'Entella domenica va a Savignano sorridendo.

LE PAGELLE — Biato [illegible] Moro 7; [illegible] 6,5; Zaccolo 6,5; Mariani [illegible] Candolfo 7; Costantino 6; Piccini [illegible] Sannino 6,5; Cevasi 7,5; Furlan 6,5 (67' Bucaioni 6). All. Baveni 6,5

Danilo Sanguineti

Serie C2 / A — 18ª giornata

Risultati

Carr[illegible]	[illegible]
Cuneo Pelli-Monterosso	[illegible]
Entella-Civitavecchia	3-0
Finalese-Savignanese	2-1
Pontedera-Ledignani	[illegible]
Pro Vercelli-Carbonia	1-0
Siena-Olbia	0-0
Sorso-Massese	1-0
Tempio-Sarzanese	0-0

Classifica

	Partite					Reti	
	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Massese	23	15	8	6	3	15	9
Sarzanese	17	15	5	7	3	10	11
Olbia	17	15	5	7	3	11	8
C. Pelli	17	15	5	7	3	10	12
Ledignani	16	15	6	4	5	9	11
Massese	16	15	6	4	5	9	8
P. Vercelli	16	15	6	4	5	9	10
Sorso	15	15	6	3	6	13	16
Entella	15	15	6	3	6	14	14
Carrarese	15	15	5	5	5	11	8
Siena	15	15	5	5	5	14	14
Pontedera	15	15	4	7	4	11	13
Pontedera	14	15	5	4	6	17	14
Tempio	14	15	5	4	6	14	14
Savignan.	13	15	5	3	7	10	17
Carbonia	12	15	4	4	7	13	19
Rondinella	11	15	3	5	7	11	16
Civitavec.	11	15	3	5	7	9	18

Prossimo turno

Carbonia-Siena
Civitavecchia-Pro Vercelli
[illegible]
Massese-Cuneo Pelli
Olbia-Casle Pelli
Sandanielese-Pontedera
Sarzanese-Carrarese
[illegible]

Sconfitte evitabili e ora il calendario riserva cammini difficili ad entrambe le squadre

La Cairese paga la mancanza d'umiltà Il problema del gol angustia il Vado

Positivo tra i giallobiù il rientro di Mario Bertone - Tonelli: «A questo punto non ci servono più i complimenti»

CAIRO M. — C'è parecchio rammarico, in casa della Cairese, dopo la sconfitta di misura patita sul terreno del Saint-Vincent. Angelo Seghezza, il tecnico giallobiù, era molto arrabbiato al termine della partita, che ha premiato la voglia di risultato degli ospitanti, opposti ad una Cairese tutt'altro che brutta, ma priva della necessaria umiltà.

Franco Ferro, direttore sportivo della Cairese, afferma: «Abbiamo preso un gol evitabile, e per di più in contropiede, dopo poco più di venti [illegible]. E' stato [illegible] abbandonarsi sfortunato, ma in un certo senso frutto di una concentrazione minore rispetto a quella mostrata in molte altre occasioni. Forse le teste, passate in tranquillità grazie [illegible] una [illegible] sione di classifica discreta, hanno lasciato il [illegible]

Non ci [illegible] *reparti* [illegible] *mettere sotto* [illegible], così come non ce ne sono *totalmente* [illegible] *assolvere. Tra le note più positive, il rientro in grande stile di Mario Bertone, probabilmente il migliore dei suoi. Sul piano negativo, invece, c'è da ricordare l'espulsione per un fallo di reazione di Boiveri, che ha lasciato, nel finale, la Cairese con un uomo in meno.*

Più del ko in Val d'Aosta, è adesso il calendario a far paura ai giallobiù, trasferta ad Asti, poi Valenzana in casa, quindi viaggio ad Ivrea e derby interno col Savona. A seguire, si andrà a Biella e Pinerolo.

r. lig.

■ La Levante ha ritrovato l'orgoglio

GENOVA — Ritorno in Levante tutta cuore. C'è voluto un rigore (contestato) dagli ospiti per dare al bianconeri il ritorno al [illegible] ma i due punti a spese dell'Acqui sono [illegible] quelli che contano. E' d'accordo [illegible] anche Locatelli.

La Levante è riuscita a centrare l'obiettivo con una certa fatica, ma per un'ora buona ha [illegible] in campo quell'orgoglio che le aveva permesso di superare ostacoli anche più difficili di quello rappresentato dai rossoneri.

Recuperando Zappa tra i pali il portiere ha ancora dei guai fisici, ma ha stretto i denti, la Levante ha [illegible] la [illegible] sicurezza difensiva e Locatelli ha lanciato un altro giovane, Measi, e nel finale ha fatto debuttare anche il sedicenne Dondero. Bene anche Monari, Guerra e Parodi.

VADO L. — Anno nuovo, vita vecchia. Anche a Domodossola il Vado è finito al tappeto e scivola adesso al terz'ultimo posto della classifica, in una posizione tutt'altro che tranquilla. E, come in un copione già recitato, i rossoblù sono stati puniti dal risultato ben al di là dei propri demeriti. Un'occasione e mezzo per i locali, due reti. Quattro limpide palle-gol per i liguri, nessuna sfruttata.

Il tecnico, Paolo Tonelli, afferma: «*Non posso muovere alcun appunto alla squadra. Abbiamo giocato una buona partita, l'unico nostro neo è quello di non riuscire a buttare dentro la palla. Ed è un problema grave, perché per classifica e morale non* [illegible] *giocar bene, non servono* [illegible] *i complimenti. Rischiamo* [illegible] *veder aumentare i nostri guai senza meritarlo*».

Sullo 0-0, Danilo Rossi non è riuscito a mettere dentro, di testa, un perfetto assist di Ottonello, a due passi dalla porta. Poco dopo, il bomber ossolano Conte, con un grande stacco aereo, ha battuto Vaccarezza. Poi, il rientrante Bernaglia (palla avvelenata [illegible] ottima posizione) e Massuero (tiro a [illegible] di palo quando era solo davanti al portiere avversario) non sono riusciti a centrare il bersaglio del pareggio. Chi sbaglia paga e uno sfortunato autogol di Rossi ha cosi portato al raddoppio dei piemontesi.

Perzoli (a sinistra), valida mezza punta del Vado

Tonelli aggiunge: «*Non pensiamo neppure che a questo punto la situazione si è fatta preoccupante. A Domodossola le assenze* [illegible] *Balboni, Monte e Gamberucci si sono fatte sentire. E ci attende anche un avvio* [illegible] *girone di ritorno davvero ostico. Biellese in casa, Cuneo fuori, Pinerolo e Levante* [illegible] *«Chiltolina»: ecco i prossimi confronti cui sono attesi Ottonello e compagni.*

Mentre Balboni spera [illegible] vedersi ridotta (da [illegible] a una giornata) la squalifica e di scendere in campo contro la Biellese, Gamberucci è stato colpito da rosolia e sarà indisponibile per qualche settimana.

r. lig.

Tradita in casa dalla troppa volontà di vincere

Sanmi come un gambero Fontana condanna tutti

L'Intercomunale Vinci fa ripiombare [illegible] arancioni nell'emergenza

SANTA MARGHERITA LIGURE — Nelle parole con cui ha presentato l'incontro Sammargheritese-Intercomunale Vinci, Elvio Fontana sembra aver avuto una premonizione di quello che poi sarebbe realmente accaduto. «*L'importante è* [illegible] *perdere punti* [illegible] *casa* — [illegible] detto — *perché in un campionato così incerto e combattuto,* [illegible] *le squadre rannicchiate, commettere un passo falso tra le mura amiche vorrebbe dire ricadere verso il basso*».

Detto e, purtroppo, fatto, la Sammargheritese [illegible] chiuso il girone di andata così [illegible] lo aveva iniziato: perdendo per [illegible] «Bruc[illegible] l'allenatore degli arancioni rifiuta ogni [illegible] gione tra i due episodi: «*A settembre non eravamo an*[illegible] *squadra, ma un'accozzaglia di gente messa lì alla bell'e meglio. Dovevamo ancora arrivare alcuni elementi importanti e la Miramdolese* [illegible] *sconfisse senza troppo sforzi. Domenica scorsa, a parte Gaspari, c'erano tutti, eravamo concentrati dopo la sosta natalizia, soprattutto perché reduci dalla sconfitta di Pietrasanta, desiderosi di vincere. Arriviamo a dire che è stata proprio questa volontà di successo a tradirci. Con la frenesia di segnare, ci* [illegible] *scoperti* [illegible] *l'Intercomunale Vinci* [illegible] *ha infilzato*».

Sul banco degli imputati ci vanno un po' tutti. [illegible] portiere Di Leo (una [illegible] presa difettosa ha determinato il secondo gol) a tutto l'[illegible] (Marchesini, Ubertelli e Petrini hanno sbagliato ripetutamente). «*Nel calcio* — filosofeggia l'allenatore — *non si possono sbagliare tante occasioni, come abbiamo fatto, getiando al vento almeno cinque nitide palle-gol, senza pagarne il fio. Abbiamo sempre avuto la* [illegible] *del gioco* [illegible] *mano, abbiamo premuto i tiocani, e alla prima distrazione ci siamo invece fatti sorprendere come allocchi*».

Tesi sostenuta anche da Scioli, allenatore dell'Inter[illegible] Vinci: «*La Sammargheritese* [illegible] *ha vinto in difficoltà, e ad un certo* [illegible] *punto* [illegible] *avuto di non farcela a portare via almeno un punto*».

Bestiando queste parole, Fontana ride amaro e [illegible] già al futuro: «*In* [illegible] *partita* [illegible] *dilapidato tutto quello che di buono* [illegible] *fatto nella parte centrale del girone d'andata. Zero punti a Pietrasanta, zero punti con il Vinci, ed ora girigno a quota 13, a due soli punti dal fera'ultimo posto*».

Infatti [illegible] Sammargheritese [illegible] è ripiombata nell'emergenza e occorrerà una frustata d'orgoglio. Fontana ne è cosciente. «*Dobbiamo assolutamente iniziare il girone* [illegible] *ritorno con spirito nuovo. Non* [illegible] *più in condizioni di fare regali, la forte per* [illegible] *sono finite*».

d. a.

Interregionale B — 18ª giornata

Risultati

Carrara-Carpi	1-1
Cerrinese-Pietrasa.	0-0
Colorno-Valenzana	0-1
Mirandol.-Pietrasa.	1-1
Molettese-M. Aullese	3-0
Sammarg.-I. Vinci	0-0
S. Lazzaro-Romanese	0-0
Viareggio-Sologlia	0-1

Classifica

	Partite					Reti	
	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Romanese	23	15	9	5	1	21	10
Carpi	20	15	7	6	2	19	9
Carrara	20	15	7	6	2	15	7
Sologlia	19	15	6	7	2	15	9
I. Vinci	18	15	7	4	4	14	13
Pietrasa.	17	15	6	5	4	14	13
Valenzana	15	15	5	5	5	13	15
Molettese	14	15	5	4	6	17	17
Colorno	14	15	5	4	6	14	15
Sammargh.	13	15	6	1	8	13	20
Mirandol.	13	15	3	7	5	13	15
S. Lazzaro	12	15	3	6	6	14	16
M. Aullese	12	15	3	6	6	9	20
Pietrasanta	11	15	3	5	7	13	16
Viareggio	10	15	3	4	7	13	20
Cerrinese	10	15	3	4	8	8	16

Prossimo turno

M. Aullese-Carpi
Colorno-Carrara
Pietrasa.-Cerrel.
I. Vinci-Pietrasa.
S. Lazzaro-Molettese
Mirandol.-Sammarg.
Romanese-Viareggio
Valenzana-Sologlia

Un altro pareggio in trasferta per i giallorossi

Il Ventimiglia sorride

VENTIMIGLIA — Il Ventimiglia, adesso, raccoglie anche punti in trasferta. Dopo lo 0-0 di Vado, puntuale, è arrivato anche lo 0-0 di Ivrea dove c'era da temere, soprattutto, la rabbia dei [illegible] cui che [illegible] hanno vinto in campionato. Un buon inizio d'anno.

Un Ventimiglia più smagliante. E' [illegible] qualche [illegible] rispetto alla squadra che, regolarmente [illegible] spettacolo e perdeva [illegible] da casa? «*Non è cambiato assolutamente niente. Semplicemente* [illegible] *commettiamo più ingenuità,* [illegible] *perché finalmente abbiamo* [illegible] *difesa al completo*», risponde Adriano Pisano, allenatore giallorosso.

Ad Ivrea i liguri non hanno rischiato troppo. Aggiunge il mister: «*Con più fortuna potremmo anche vincere. Ce lo saremmo meritato perché abbiamo avuto le occasioni giuste. Ma, come avevo detto alla ripilla, va perfetto lo stesso. A questo punto del torneo l'importante è non perdere, mantenere la classifica*».

Da Ivrea — dove i giallorossi [illegible] sono presentati un po' abbottonati [illegible] un difensore (Sergio Soncin) schierato [illegible] il numero 10, senza l'attaccante Russo che ha «pagato» con un turno di [illegible] il ritardo [illegible] ha ripreso gli allenamen[illegible] dopo Natale — sono [illegible] vate conferme importanti come quella di Luca Soncin, il giovane portiere che, di domenica in domenica, acquista sicurezza.

Anche contro gli arancioni, con un grosso intervento nel secondo tempo, ha salvato il pareggio su una delle poche, pericolose, puntate offensive [illegible] padroni di casa.

Domenica arriverà al «Pegli» il Pinerolo. Tutt'altra squadra, [illegible] quella che affondò, [illegible] prima giornata (0-3), contro i giallorossi sul suo terreno.

Contro di loro, [illegible] prima volta in questa stagione, il mister dovrà quasi sicuramente fare a meno sia di Vella, sia [illegible] Boccardino. I due pezzi pregiati della squadra. Il primo a Ivrea ha subito la quarta ammonizione ed è quindi in odor di squalifica; il secondo ha dovuto lasciare il campo nel secondo tempo per uno [illegible] mento all'inguine che sembra piuttosto serio. Il tecnico dovrà [illegible] soluzioni alternative. Rientrerà, probabilmente, [illegible] in [illegible], ma difficilmente farà leva sui giovani.

Bazzani, il regista-baby, molto dotato difficilmente ci sarà. Il ragazzino ha disertato, senza motivo, troppi allenamenti negli ultimi tempi e Pisano non è tipo da passare sopra facilmente a certe cose.

l. m.

«Majone», Imperia vince Terza: Valleggia in testa

Un torneo e diversi incontri amichevoli hanno tenuto banco tra i dilettanti nella seconda domenica di tosta dei campionati.

A Diano Marina, l'Imperia ha vinto il primo quadrangolare «Memorial Majone», battendo nella finalissima 2-0 il S. Bartolomeo Cervo. Un successo firmato dal bomber Saltarelli. Nella finale di consolazione, la Dianese, che ha organizzato la manifestazione, ha superato per 3-2 il Riviera dei Fiori (per i rossoblù, doppietta di Piccarella e gol di Colavito).

Nelle amichevoli, i vari allenatori hanno [illegible] rimaneggiato e fatto esordire alcuni giovani. Pareggio a sorpresa del Sanremo 80 (3-3) nell'incontro con l'Ospedaletti; con identico punteggio si è conclusa Loanese-Alassio Bastia; 1-1 fra Quiliano e Carcarese. Il Finale ha battuto per 3-2 il Pietra Ligure, la Rivarolese si è imposta sulla Sampierdarenese per 3-1.

(g. mi.)

Giornata dedicata ai recuperi, quella di domenica, per i gironi savonesi di Terza categoria. Nel girone A, il Bahama ha superato per 3-1 il Cisano. La nuova classifica: Balestrino, Toirano e Bergeggi p. 17; Sabatia 14; Pontelungo 13; Parlasopa, Calice e Finalpia 12; Garlenda e S. Fedele 10; S. Francesco 9; Cisano 7; Valleggia S 0.

Il girone B ha fatto registrare questi risultati: Rocchetta Cengio-S. Cecilia 3-2; Villetta-Valleggia A 1-3; Dego-Cosseria 4-1; Piana Crixia-Letimbro 0-1; [illegible]-[illegible] 1-3. La classifica: S. Cecilia e Valleggia A p. 19; Villetta 15; Bardineto 13; Letimbro, Dego e Cosseria 10; Rocchetta 9; Pontinvrea 7; Cadibona 6; Pallare 5; [illegible] 2.

(g. mi.)

Finite le [illegible] le squadre disputeranno due incontri ravvicinati

Tour de force per il basket

Le vacanze sono finite anche per il basket. Ecco gli appuntamenti di stasera e domani. I campionati sono vicini al giro di boa e il doppio turno settimanale (si giocherà infatti anche sabato e domenica) potrà fornire una serie di importanti indicazioni nella lotta per la promozione e la salvezza.

B maschile. Il Loano ospita oggi il Monza al palasport [illegible] 21). I giallorossi hanno [illegible]o [illegible] parte delle vacanze in palestra. Il nuovo coach Emidio Testoni sta sottoponendo la squadra a una «cura intensiva» (nuovi schemi e lunghi allenamenti) per tentare di risalire la corrente. E' la penultima di andata e la squadra giallorossa, «corazzata» del girone, a questa quattro, ha l'obbligo del successo per tenere accese le speranze di salvezza.

La sosta è servita anche a recuperare tutti gli infortunati (Chiesa, Melgrati, Di Benedetto e Ciccione). Per dieci maglie (compresa la panchina) sono in corsa dodici giocatori.

Ha detto il direttore sportivo, Gianni Parella: «*E' una partita-chiave e contiamo sull'appoggio del pubblico. I tifosi ci sono sempre stati vicini e vogliamo ripagarli con una grande prestazione*».

B femminile. Il Latte Tigullio Rapallo gioca domani alle 17,30 a Valenza.

L'allenatore Ortiti fa [illegible] to su questa partita per risentire le ultime opache prove della squadra: una vittoria in casa di una diretta concorrente nella lotta per non retrocedere sarebbe importantissima.

La sosta ha giovato alle ruentine che vanno all'appuntamento con l'organico quasi al completo.

C maschile. Anno nuovo, vita nuova? E' la speranza del Cus Genova che stasera a Torino cerca il primo successo stagionale. Gli «universitari» chiuderanno il girone di andata domenica alla palestra di via Cagliari ospitando il Viareggio. L'Imperia ha ritrovato la strada del successo e cerca una conferma nel derby esterno con l'Enoxystem Spezia. Domani [illegible] [illegible] 20 Bruno Boero capiterà il San Paolo Torino alla «Maggi».

C femminile. Lo Sporting Genova ha perso il recupero [illegible] Valtarese (101-88) e stasera è in cerca di riscatto, in casa, nel derby con la Cestistica Savonese.

Impegni esterni per Loano e Chiavari, due squadre rivelazione del girone di andata. Le giallorosse, prime in classifica, saranno impegnate a Rosignano; per le levantine è in calendario il derby-primato con lo Spezia.

D maschile. Oggi sono in programma Autorighi Chiavari-Andrea Carrara (ore 21), Landini Lerici-Vadese (21), Alcione Rapallo-Serierie Zoagli Lavagna (21,15).

Per i chiavaresi di Roberto Picasso, l'ostacolo rappresentato dal modesto Andrea non appare certo insormontabile; l'Autorighi spera di continuare la sua rincorsa alla capolista Vadese, finora a punteggio pieno.

Ci proverà il Lerici a fermare gli scatenati ragazzi di Buscaglia.

Il derby Rapallo-Lavagna è molto sentito dalle due tifoserie, in palio la possibilità di sistemarsi nei quartieri alti della classifica, oltre che quello di stabilire la supremazia nel Tigullio (Autorighi permettendo).

Domani scenderanno in [illegible] Serravalle-Athletic Genova (17,30), Don Bosco [illegible] (10,30), Canaletto Spezia-Cerisola (17,30) e Crocetta Torino-Varallia (17,30).

d. a.

Cinema in Liguria

GENOVA

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 893.849) biglietteria ore 10-13, 16-20. Teatro di Genova. Stagione di prosa L. 35 000 - 22 000. Ore 20.30 Filumena Marturano, di E. de Filippo. Regia E. Marcucci.
SALA CAMOMANO (vico Vele Gian II rosso, tel. 592 533) biglietteria ore 10-12, 16,30-19. Circolo Mario Castelnuovo, operetta L. 7500 Ore 20.30: La vedova allegra. Tre atti di Leon & Stein. Musica di Franz Lehar. Regia: Luciano Cassini. Int.: Marisa Guagni, Bruno Santagata, Ernesto Oppizzi, Giorgio Baro.
SALA E. DUSE (via R. Bacigalupo, tel. 873.420): Biglietteria ore 10-13, 16-21. «Teatro di Genova». Stagione di prosa L. 21 000, 12 500. Prenotazioni per La scuola delle mogli di Molière, regia Gianfranco De Bosio. Compagnia Teatro di Genova.
TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295 720-295 725): biglietteria oggi chiuso. Da lunedì ore 11-13, 15-17,30. Cooperativa Teatro della Tosse, stagione 1988 L. 10.000. Prenotazioni per Trovarsi-ripovarsi. Da «Festival of Fools» di Jango Edwards. Spettacolo comico musicale di Johnny Melville.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cavour 47 R) Sinfolo erotico. Vm: 18
AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543 741) chiuso
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R) Angel Heart.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R) Angel Heart.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 568 810) La vita del Signore sotto Bianca L. 6-000
CORALLO 1: Sotto nel buio.
CORALLO 3: Il vizio viene Gemma.
CRISTALLO: La donna della tenda Vm: 18
DIONISO (via Colombo 11, tel. 565 878) Tartufo l'ipocrita. Vietato 18
GRATTACIELO: Gran Casinò.
IDEAL: Fiumi profondi in America. Vietato 18
INSTABILE: Anni 40.
LUX: Cow's story l'avventura.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 891 002): I miei primi 40 anni.
ODEON (c. Buenos Aires, tel. 582.296): Stanotte no.
OLIMPIA: Io e mia sorella.
ORFEO DOLBY: Opera.
PALAZZO DOLBY: Fiumi profondi in America.
SAMBALDO (via Carmagnola 7, tel. 209.748): La donna della tenda. Vietato 18.
UNIVERSALE (via XII Settembre 31/r, tel. 542.317): Inferno.
VERDI (via XII Settembre): I pilastri.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala): Sala 1: Bat Trashy. Viet. 18 - Sala 2: Looks party. Viet. 18.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 261.568): Un'aragosta quasi Assolta. V. 18
SUPERBA: Troppo caldo da stendere. Viet. 18

VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC: Lady cercasi.
ASTORIA: Un bambino a New York.
ELDORADO: Giampiero nero.
MILLERDON: Un piano d'amore.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-M: Polvo da reato.
VERDI: Mostacchi Gran Casinò.
NERVI
GARIBALDI: Beverly Hill Cop 2.
PEGLI
EDEN: RoboCop
CHIAVARI
ASTOR: Io e mia sorella.
CANTERO: Mostacchi gran casinò.
SAVIGNONE: Buonanotte e i 7 nani.
NUOVO: I pilastri.
CAMPOMORONE
AMBRA: Arlecchino.
ARENZANO
ITALIA: Il segreto del successo.
RAPALLO
CENTRALE: Full metal jacket.

SANREMO

ARISTON: ore 21,15 Tropicana de Cuba, spettacolo di musica e danza.
CENTRALE: Opera.
TABARIN: Mostacchi gran casinò.
SANREMESE: Angel Heart, assolutamente per l'Universo.
DIPED: Giancarlo e i suoi nani.
RITZ: Cow's story l'avventura.

RAPALLO

ARTOM: Le vie del Signore sono belle.
CIANA: Io e mia sorella.
ELDORADO: Opera.
JOLLY: Marina la bocca bionda.
LIDO: Mostacchi e i suoi nani.
PALMSTUDIO: Giulia e Giulia.

ALASSIO

COLOMBO: Fiumi profondi in America.
ODEON: Inferno.

ALBENGA

AMBRA: Hasta el fin, con Il Dylan.
ASTOR: Sotto nel buio.
CRISTALLO: Le vie del Signore sono belle

PIETRA LIGURE

COMUNALE: I pilastri.
Cow's story l'avventura.

LOANO

CENTRALE: Sotto nel buio.
GIANTE: Io e mia sorella.
IMPERIA: Inferno

DIANO

CHIARERE: Vino e thai girl.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La bamba.
CENTRALE: Soldati 365 all'alba.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Robocop.

SANREMO

ARISTON: ore 21,15 Tropicana de Cuba, spettacolo di musica e danza.
CENTRALE: Opera.
TABARIN: Mostacchi gran casinò.
SANREMESE: Angel Heart, assolutamente per l'Universo.
DIPED: Giancarlo e i suoi nani.
RITZ: Cow's story l'avventura.

■ **Tropicana de Cuba oggi a Sanremo**

SANREMO — Tropicana de Cuba, l'imponente balletto cubano con 125 artisti in scena e ben 300 costumi, debutta questa sera (ore 21,15) all'Ariston, seconda tappa della sua tournée italiana iniziata a Roma il 23 dicembre scorso.

Lo spettacolo verrà replicato due volte domani (ore 16 ed ore 21,15). Dopo Sanremo Tropicana de Cuba verrà presentato a Verona, Napoli, Firenze, Bologna, Milano e Torino.

Parla la giovane attrice romana protagonista di «Il tempo restringe»

Questa è Sabina Guzzanti una Franca Valeri Anni 80

Presenta una galleria di video-personaggi femminili - Lo spettacolo in scena a Spazio Zero

— L'hanno chiamata Franca Valeri degli Anni 80 questa Sabina Guzzanti di anni ventiquattro, attrice al successo con lo spettacolo: *Il tempo restringe*, attualmente a fine al Teatro Spazio Zero.

Proprio come la Valeri Sabina Guzzanti, nello colo lei fratello apporti di suggerimenti e di idee suoi, presenta una di personaggi femminili tutti tolti dal mondo dello spettacolo, soprattutto. «Lì questo spettacolino mi è venuta perché, dovendo andare a fare un provino per la di Trapani. Profilmente non avendo pronto, ho pensato insieme a mio fratello di buttar qualche appunto di costume. Certo che trattandosi di una base uno spettacolo televisivo, televisione e i suoi dintorni fossero il principale obiettivo».

Sabina però non ha debuttato nello spettacolo televisivo di Trapani ma si è presentata l'anno al Politecnico, un tempo romano aperto ogni proposta, dove è andata in scena il suo *Il tempo restringe*. Ed è subito il successo: settimane repliche e un record d'incassi che l'ha a furor di critiche palcoscenico di *Riso Italy*, la rassegna di amico della primavera romana, che l'ha definitivamente tra le italiano.

E' venuta fuori una partecipazione film *Affetti* e i fratelli Ruggeri, un piccolo ruolo *ne I ragazzi di via Panisperna* Gianni Amelio, il programma tv *Matrioska*, tuttora da realizzare con Antonio Ricci.

«*Poi mi devo fermare perché* vorrei debuttare con un nuovo spettacolo ma ho bisogno un po' tempo scriverlo e provarlo».

Una chiara e luminosa, perfetta, per qualunque tipo di un modo parlare esitante pause e sospensioni. Sabina ha scoperto il piacere di recitare a scuola: per imparare farlo professionalmente la facoltà filosofia e di laurearsi all'Accademia, con la passione per le buone letture l'è pognesa con sé. «*Leggo* per cercare di *tutte le lacune culturali mi porto dietro non avendo fatto l'università*», spiega. Progetti? «*Mi piacerebbe continuare a fare cinema: lo spazio c'è, il momento è buono, occasioni non ne mancano*».

Ma è una pensare subito «*E perché? Anche per fare teatro disciplina e rigore*». Il di scrive? *Jackson*», è la risposta immediata. E in lui? Lunga pausa di riflessione. Il teatro tradizionale, dice, lo trova estremamente noioso.

Sabina la sua esplode scena. I primi due film altri progetti

sì, re.

Recitano insieme nelle «Donne saccenti» di Molière

Due Calindri in scena sfida tra padre e figlio

«Dai giovani s'impara sempre» - Gabriele: «Voglio fare il regista»

RAPALLO — un fin ha che «*è il mestiere più mondo*». Naturale che Gabriele Calindri in giro per l'Italia e i palcoscenici padre.

«*Tutto un patto fra e Gabriele*». «*Fammi frequentare l'Accademia lunga e lo nel frattempo prendi una laurea*, promise Gabriele. *In realtà, frequentò solamente per due anni la facoltà di filosofia e poi scelse definitivamente fare l'attore. Tra l'altro è diplomato magnifici con, quelli meno belli gliedi to, come responsabile dell'Accademia di Milano*».

Dopo il debutto avvenuto lo scorso anno in *Non si può mai sapere* di Bernard Shaw, Gabriele Calindri st'anno il padre a Olga Villi e ur. ruolo mente più importante nelle *Donne* presentato domenica all'Auditorium delle Clarisse Rapallo.

«*Una parte molto difficile quella di Clitandro, tratto difficoltà che Gabriele ha affrontato con molto impegno ed entusiasmo*», Ernesto Calindri. Per il gio- Gabriele l'esperienza è fondamentale, soprattutto utile imparare i segreti mestiere che dovranno servirgli in futuro. Gabriele ha il neppure na- di il regista. E' il a rivelarlo e il figlio lo conferma.

«*Le mie aspirazioni* vere, reali. *Mi piace fantasticare*, mi recitare, mi *fantasticarmi* succede al di del sipario, *stargli*, *la regista*», spiega Gabriele.

Ma «*star gli*» a far ad allestire a Shaw?

«*No*, credo. *Dai classici si può molto, esclusivamente sul piano della recitazione*, lettere. *Si può capire*, esempio, ed il Donne saccenti, *come da una banalissima possano emergere situazioni davvero non poco conto. Io amo gli autori contemporanei, da Peter Brook a Pinter che* il mio maestro, *il teatro più completo. Non so ancora debutterà come regista. Sarà però che allestire un Pinter o qualunque lavoro richiederebbero i mezzi di un teatro pubblico e disponibilità a muoversi in provincia e compagnia privata. credo che il teatro pubblico, stabile, fin fino permette un po' di più l'arte, la facilita maggiormente*», racconta il giovane Calindri.

I propositi di Gabriele Calindri molta disponibilità e comprensione nel padre Ernesto che con il teatro pubblico. un rapporto alquanto discontinuo. «*Devo ammettere che giovani c'è sempre da imparare qualcosa. Non figlio mi ha insegnato gli attori guardino alla professione non soltanto con la passione che anche molto entusiasmo in più. E soprattutto studiando, studiando, cosa che allora non avveniva*».

m. b.

Domani al Palasport

E Renato Zero canta se stesso

giovedì suonerà Tony Parisi

— Anno Renato Zero per il pubblico genovese. Domani sera, farà la comparsa sul palcoscenico del Palasport attendiamo rincontro l'ex leader «borgini», ispiratore di club e cantore melanconico dei fatti della vita.

Posati in un ruoche, lustrini e costumi variopinti. Il popolare cantante presenta di un nuovo personaggio, «*più maturo e adulto*», di cui il *long playing*, intitolato semplicemente *Zero*, racconta le ultime inquietudini. A Genova, anni e l'appuntamento di questa sera I «vecchietti» ci preannuncia interessante. Il concerto Renato inaugura il nuovo musicale in città, che si però i soliti problemi spazi, e ben lontani dall'essere affrontati.

Ad eccezione del Palasport, sempre più frequentemente occupato manifestazioni fieristiche e sportive, Genova ancora teatro tenda e perfino ultimi spazi spettacoli medi stanno per essere cancellati dalla mappa cittadina per esempio, il Teatro Universale, che presto chiuderà i battenti per essere trasformato in uno «shopping center» moda.

musica leggera per il rock il 1988 non porta novità degna nota, stagione jazz e blues proseguirà con alcuni appuntamenti di rilievo. Il *Louisiana* riaprirà i battenti, dopo la capitando sera giovedì spazzino Tony sassofonista Impero. Alberto Bantarelli e Bill batterista Dario Carli. A sua volta, l'Ellington Club proporrà nelle prossime settimane due concerti di grande interesse.

Il primo avrà protagonista il sassofonista americano Bobby Watson, dall'Open Form Lo spettacolo terrà la sera del 19 gennaio al teatro di Quarto, dove l'Ellington s'è provvisoriamente insediato che si concludano i lavori nell'ex cinema Diana di San Fruttuoso.

Il secondo appuntamento è per la sera del febbraio, nel teatro di Quarto, Lacy, accompagnato da Jean-Jacques Avnel al Oliver Johnson

d. g.

GiRainqulo DISCO
MARTEDI' 5 GENNAIO
FESTA DELLA BEFANA
IMPERIA Via Littardi
inizio festa ore 22
Esplosione di simpatici regali

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 49, 52, 54 — Ore novela; 17,30 Natura selvaggia; 18 One day in Eden, telefilm; 19 Liguria notizie e sport; 19,20 La città domanda; 19,45 Spazio ; 20,30 Basket A2: Jollycolombani - Cuki; Tg Tuttogol; 22,10 dell'Indipendenza; dove come e quando, film

TELECITY

UHF 31, 31, 47, 49 — Ore 7,15 Masters; 7,40 Skizinga; 8,10 Robotech; 8,40 Una vita da vivere; 9,30 Ai confini della notte; 10,15 Baretta; 12 I forti di Forte Coraggio; 12,30 Una vita da vivere, soap opera; 13,30 notte, soap ; 14,45 Leonela, telenovela; 15,50 Baretta; 16,50 Bella Italia; 17,30 I forti di Forte Coraggio, telefilm; «Febbre italiana»; 18 Maziinga, cartoni; 18,30 Robotech, cartoni; «La città fantasma»; 19 Masters, cartoni «Il tradimento di Stratos»; 19,30 New York New York, telefilm «Per uso creativo»; 20,30 Frontiera indomita, film western; 21,50 Colpo grosso, 22,40 Tutto Serie Sport, calcio europeo - Non stop.

TV STAR

UHF 27, 30, 31, 52 — Ore 7 Sergente Preston, telefilm; 8 The Beverly Hillbillies, telefilm; 8,30 Gatchaman, ; 9 I fantastici 4, cartoni; 9,30 Submariner, 10 Rocky e i suoi amici, cartoni; 10,30 La rivolta dei delta gladiatori, film; 13 Dechey Boys, ; 13,50 Tv ; 14 Le favole di Andersen, ; 14,30 Hurricane Polimar, cartoni; 15 L'uomo di , cartoni; 15,30 Gatchaman, cartoni; 16 I fantastici 4, ni; 16,30 , cartoni; 17 Rocky e i suoi amici, cartoni; 17,30 Il mio amico Bolidi, cartoni; 18,30 New Scotland Yard, telefilm; 19,30 Leonela, telenovela; 20,30 Baleak Africa mucca in n; 22,30 Beverly Hill Police, telefilm; 23 New Scotland Yard, ; via dell'o, film - Non stop.

PRIMOCANALE TEL

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 Marcia nuziale, telenovela; 9,30 Multi Market Cinema, vendita; 13 Nino il mio amico Ninja, cartone; 13,30 Progetto Genova; 14,30 Auto tv, mercato d'auto d'occasione; 16 Multi Market Cinema, vendita; 17,30 Cartoni Nino il mio amico Ninja; Il Robinson del baseball; 19 Pagina speciale, rubrica; 19,45 Marcia nuziale, telenovela; 20,30 Liguria News; 20,30 Controcalcio, trasmissione di sport e varia umanità; 22,35 Liguria news, 22,45 Pagina speciale, rubrica. 23,30 Django il bastardo, film western

CANALE 7

UHF 24, 26, 34, 41, 48, 60 — Ore 17 Derby Thrilling; 17,55 La vita comincia a telefilm, Amor gitano, novela; 18,15 Celeste, novela; 20 Anche i ricchi piangono, novela; amo, film drammatico (1962); 22,45 Bandolero made in Italy; 23,50 Sentiero di guerra, film; L'ora di Venere; 1,35 Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 55 — 9 Redazionale; 11 Veronica il volto dell'amore, ; 12 di serpenti, novela; 12,50 , telefilm, 13,20 Sherlock telefilm, 13,50 Nedziario, 14 Veronica il volto dell'amore, novela; 14,50 Nido serpenti, Redazionale, 18 Io sono Topper, cartoni; Hitlusan, cartoni; 18 Ellery Queen, telefilm, 19,50 , 20 Lilolo mi non ; 23,15 June Allyson , film; La preda, film - stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 58 — Ore 18,45 della spettacolo; 19 Bordering, rubrica di boxe; 19,30 Pagina della spettacolo; 20 Tg , 20,30 , 20,45 Pagina spettacolo, 21 In diretta dal nostro promozionali, magia e illusi - .

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Forza Sugar, cartoni; Il pericolo è il mio mestiere, telefilm, Gli Antenati, cartoni; Documentario; 11 Redazionale; 12 Sky Ways, telefilm; 12,30 Redazionale; 13 Notizie oggi; 13,30 Redazionale; 14 Povera Clara, novela; 15 Redazionale; 16 Gli Antenati, cartoni, , Forza Sugar, cartoni. Documentario. 18,15 Notizie oggi. Figli miei mia, novela; 19,30 Redazionale; 20 Povera Clara, novela; 21 Film. 22,45 Sky Ways, telefilm; 24 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 9 Appendi un'amico, , vetrine, cucine; 13,15 Tg Panorama, 14 selvaggia, 14,30 Cuore di pietra, Film, 17,30 Cartoni, Zoom Tg Panorama; 19,35 Zoom Tg Panorama, sport; 19,40 Gloria e Imperia, telenovela, 20,25 Il segreto, telenovela, 21 Rosa selvaggia, telenovela, 21,30 Gloria e Imperia, telenovela; 22,30 Bianco Vidal, telenovela; 23 Zoom Tg Panorama; 23,20 Guerin meschino, film.

La Ricciarelli a Sanremo

SANREMO — Il soprano Katia Ricciarelli sarà protagonista domani (ore 17) al Teatro dell'Opera del concerto inaugurale stagione musicale dell'Orchestra Sinfonica di

presenterà repertorio pluttosto inedito nel quale ci posto per il classico melodramma italiano. Eseguirà brani Mozart (*Cinque danze tedesche* 509 ed *Exultate, Jubilate* per orchestra) e di Wagner (*Idillio Sigfrido* e *Wesendonck Lieder* per a orchestra).

Sul podio ci Evelino Pidò, direttore stabile dell'Orchestra di Sanremo.

I biglietti unico: lire 15.000) saranno in vendita da domani mattina 10.

Appuntamenti flash

Moriconi fa Filumena Si replica la «Vedova»

GENOVA — Questa sera, alle 20,30 al Genovese, ospite del cartellone Stabile, andrà scena spettacolo *Filumena* Eduardo Filippo, interpreti sono Valeria Moriconi e Massimo Franceschi. La regia è di Egisto Marcucci.

GENOVA — Si replica questa alle 21, teatro Gaia Carignano, l'operetta *La vedova allegra* di Victor Leon e Leo Stein, Lehár. Lo spettacolo è Mario Cappello direzione artistica maestro Luciano Casatini.

GENOVA — Questa sera, alle 21,15 al Movie Club di piazza Leopardi sarà proiettato il *Giulia e Giulia* di Peter Del Monte presentato nella edizione Biennale Cinema Venezia.

GENOVA — Questa sera, alle 21 club Amici del Cinema Sampierdarena, in via Rolando, sarà proiettato il «Full metal jacket» Stanley Kubrick.

MARTEDI' 5 GENNAIO ore 21,15
MERCOLEDI' ore 16 matinée e ore 21,15
TEATRO ARISTON SANREMO
TROPICANA DE CUBA
3 eccezionali spettacoli
Il più affascinante spettacolo di musica e danza Cuba con 130 artisti in
Prenotazioni: Tel. 71.971

CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE

IL REGOLAMENTO

1 Comprate La Stampa giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due attrici divi del cinema.
2 Cercate sulla vostra cartolina, sabato al venerdì nella striscia di della corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e con un cerchio quelli che trovate.
3 Quando avrete completato tutti gli 8 divi delle di gioco settimana, telefonate allo 011/6963272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio necessario presentare le 8 copie dei giornali usciti settimana di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero fortuna" stampato sulla cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di dispari; al basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco.
5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco: i dipendenti Editrice Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti e distribuzione, i giornalai e familiari.

I PREMI

I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive Kenia della TURISANDA
III°— Cenoni d'oro per un valore di L. 1.000.000 - dal IV° VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I gioco n° 10: Martedì

34 42 74 31 14 68
85 49 76 50 44 82

Oggi parliamo di...

007 «*Il mio nome è Bond, James Bond*». Comincia così il primo film della fortunata serie dedicata all'agente segreto «al di Sua Maestà britannica» inventato Fleming e portato sugli schermi agli inizi Anni 60 dai produttori Saltzman e Broccoli, con la regia di Terence Young. Cambieranno interpreti, la battuta d'esordio resterà la stessa per tutti i successivi appuntamenti. al recente *Zona pericolo*, con 007, dove il Skippio sta per la licenza di uccidere.

E *Licenza di uccidere* si intitola il film che segna l'immediato successo di un personaggio affascinante: elegantissimo, raffinato, ironico playboy. In più, le avveniristiche trovate (per allora) di armi e marchingegni rendono più sorprendenti le storie dell'annoso Bond e l'organizzazione criminale Spectre. Ispirato a uomo realmente vissuto, il personaggio di Fleming perde al cinema ogni aggancio realtà. Al successo contribuisce l'attante figura e la sorniona recitazione di Sean Connery. Dopo di lui George Lazenby si rivelerà un fallimento, Roger Moore lascerà infine a Timothy Dalton, per tutti Bond resta il fascinoso, irresistibile Connery.

Vinci anche ogni giorno

CIAKLINEA oggi 12.000.000

equamente ripartiti tra i possessori simboli qui riportata, una due linee 7 simboli che trovate vostra cartolina e delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi) simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, .
TELEFONATE ALLO SE NESSUNA VINCITA SARÀ COMUNICATA ENTRO LE ORE OGGI IL PREMIO ANDRÀ A QUELLO NI.

Il premio di domenica non è stato assegnato, perciò oggi il premio è di L. 12.000.000

LANCIA
SANPAOLO
SANPAOLO DI TORINO

D.M. 4/5/1983

Consuntivo vicepresidente Valenziano

Sport, cultura, turismo nei piani della Regione

Contributi per impianti e per migliorare alberghi

GENOVA — La Liguria protesa a produrre i maggiori sforzi organizzativi e d'immagine settori di sport, spettacolo e cultura, nella prospettiva appuntamenti, ormai a ridosso: il 1990 campionati mondiali calcio e il 1992 dell'anniversario della scoperta dell'America.

In questa linea il vicepresidente Regione (nonché assessore ai tre settori), Bruno Valenziano, liberale, ha tirato le somme degli investimenti del 1987 e delle prospettive per il delicatissimo anno . Naturalmente, accanto ai lieti, non mancano le ombre: calcio ancora semidirottato, le polemiche sulle Colombiane, le discussioni sulla efficacia dei provvedimenti a favore per lo sport e il turismo e la ricettiva alberghiera, peculiare capoluogo di gione.

Sport. Valenziano ha affrontato subito un aspetto della polemica, proprio nei giorni per il contributo milioni dato Regione a favore del match di box Rosi-Thomas (cui va aggiunta una *tranche* ancor più vistosa da parte del Comune): vale la pena di spendere in tal modo il denaro pubblico? «*C'è stato un filmato che ha preceduto il combattimento* (brutto, come lo sono sempre i prodotti del genere, *ndr*) — ribatte Valenziano — *il quale ha consentito per far conoscere Genova, città di Colombo, a milioni di telespettatori Usa. Nei prossimi giorni si riunirà la consulta dello sport insieme a tecnici ed esperti per rendere organico e programmato ogni intervento in questo*».

Valenziano ha anche ribadito che nell'anno passato sono stati spesi oltre miliardo e duecento per miglioramenti a impianti sportivi conto interessi e in capitale) tra i miglioramenti di attrezzature esistenti, sia in per chi promuove ni ordinarie e persino a chi convolge o handicappati. Comunque, nel campo delle sponsorizzazioni, non ci si fermerà: piaccia o non piaccia anzi si cercano nuove iniziative, anche per catturare i tifosi d'ogni sport nella prospettiva dei mondiali, anche se qualche maligno insinua che forse a Genova giocheranno solo squadre africane o asiatiche.

Turismo. gli alberghi da rinnovare sono stati spesi, in due *tranches*, prima quattro miliardi, poi un miliardo e 400 milioni miliardo è stato speso a titolo promozionale per le operazioni, almeno superficiali, di pulitura superficie del . I grossi problemi comunque. Valenziano è favorevole, per i mondiali di calcio e per il 1992, a impiegare le navi da crociera in luogo di alberghi, in da poter integrare la scarsa ca del capoluogo. La fase della politica regionale sarà il tentativo di imporre tariffe standard occasione grosse manifestazioni. Infine, se passerà la fatidica legge sulle Apt, sarà trasferito alle Province il potere di catalogare (e anche degradare se necessario) alberghi della Liguria, superando competenza che ora è ancora singoli Comuni, con tutti i guai e i disservizi che ne conseguono.

Il vicepresidente Regione inaiatto sulla cessità di imporre dagli a livello e di lanciare il «decoro», giudizio onnicomprensivo d'una struttura turistico-alberghiera.

Cultura. I fondi, questo settore, sono scarsi. Valenziano ha ricordato la valorizzazione una guida a tutti i musei della Regione, particolare impegno per le tre province periferiche (ha ricevuto specialmente il museo archeologico di Finale Ligure, definito «gemma» regionale). Inoltre ha citato, tra interventi extra, anche i 200 milioni dati al Genova per una realizzazione «finalizzata». lo spettacolo «Inverni» da Silvio D'Arzo, che andrà in scena a Genova la primavera. Questi interventi *ad hoc*, e a pioggia, saranno ripetuti anche nei prossimi anni.

Paolo Lingua

Non è rientrato nel carcere dell'isola di Gorgona dove sta scontando 25 anni

Andrea Branca in licenza, sparisce

Autore, il fratello Paolo, dello spietato delitto al «Number One» di - Entrambi Savona permesso natalizio - La «spedizione punitiva» quella del 25 ottobre di tredici anni

Savona. Andrea Branca quando fu arrestato dopo il delitto

SAVONA — Andrea Branca, 33 anni, condannato a 25 anni per l'omicidio al «Number One» Ligure, il primo gennaio non è rientrato nel carcere dell'isola di Gorgona (Livorno) dopo un permesso di quindici giorni che ottenuto per Natale e Capodanno. E' ricercato per «evasione». A Savona rimane il fratello Paolo, anni, condannato a 16 anni per e anch'egli in . Deve rientrare alle «Nuove» di Torino il 7 gennaio.

Nella notte del 25 ottobre 1975 Andrea e Paolo Branca, con fecero irruzione «Number uno dei titolari, Rosario Arcidiacono, 27 anni. Esecutore materiale del delitto fu proprio Andrea, che fece fuoco con un fucile.

Perché il maggiore dei Branca non è tornato in carcere? La polizia non azzarda ipotesi. Si può pensare, dopo oltre 12 anni, a una tardiva vendetta? La «fuga» può essere in qualche modo collegata alle che i Branca hanno coltivato in particolare con brigatisti Quest'ultima tesi comunque

Branca, che firmato, come prescrive il regolamento il registro della questura ed è stato interrogato dal capo della Squadra mobile, Miranda. Il motivo è più semplice. Ha detto in sostanza: «Secondo *Andrea ha* hato prolungare la "vacanza" di qualche giorno, ma tornerà presto in carcere». Appare però poco credibile che, per pochi giorni di libertà in più, in discussione altri permessi di cui ormai avrebbe potuto beneficiare. L'ultima e più inquietante ipotesi è che Andrea Branca possa essere rimasto vittima di un episodio di violenza.

Quando usufruiscono dei Andrea e Branca tornano a Libero Briganti 2/3, nella casa dell'anziana madre, che abita il minore dei figli. Il padre morì d'infarto qualche dopo il

«Number One» fu «spedizione punitiva», i cui moltivi non vennero mai del tutto chiariti. In quegli anni c'era sorta di «guerra dei locali notturni» in cui i fratelli savonesi volevano primeggiare. Dall'altra parte, anche il «clan dei marsigliesi» che, secondo gli inquirenti, proteggeva night. A i Branca assalirono probabilmente per vendicare uno «sgarro».

Entrarono con le armi in pugno (una pistola Paolo, un fucile Andrea), a due complici, Giuseppe Troiolo e Giuseppe Revisore. I Branca picchiarono a sangue Barone «Biba» (ebbe giorni di convitolare e, si disse, vero dalla «missione»). Rimasero feriti modo non grave anche un cameriere, Alfonso Forgione, e un cliente.

riuscirono a e si rifugiarono in Costa ra. Nei giorni che seguirono il delitto furono arrestate sei persone: oltre a Revisore e Troiolo, lo zio di quest'ultimo, Domenico Marsano, (accusato di aver fatto il palo, fu prosciolto con formula piena in istruttoria), Giovanni Mazziotta, Loredana Saccone e Rosy Mangerini accorso armi).

Andrea e Paolo Branca furono arrestati a Nizza, il 26 novembre 1975, «mobile» e dell'Interpol. Erano assieme a un altro ricercato, Michele Ragnasco. In Francia i Branca furono condannati a due anni ciascuno. Il 14 aprile 1976, condannato a 25 anni clandestino e detenzione di armi.

Il aprile dello stesso Andrea, mentre era in attesa dell'estradizione, tentò l'evasione dal carcere di Nizza: crollò il muro che cercava di demolire rimuovendo le pietre con le mani.

La sentenza di primo grado fu emessa il 10 febbraio 1978 dalla Corte d'assise di Savona: ergastolo per Andrea e Branca, 8 a due per Giuseppe Revisore, 7 per Giuseppe Troiolo, un anno a Mazziotta per falsa testimonianza, Mangerini e Saccone furono assolti insufficienza prove dall'accusa di favoreggiamento.

I giudici, nel rinvio a giudizio, avevano ricostruito il delitto: «Mentre i Branca, fatta irruzione One, muniti entrambi da fuoco, esplodevano numerosi colpi, Troiolo teneva a bada il cameriere Alfonso Forgione e Revisore controllava l'accesso e il coperto spalle».

La sentenza d'appello a novembre 1978 anni per Andrea Branca, 18 per Paolo, 8 anni e 7 mesi per Revisore, 7 anni e 3 mesi per Troiolo.

Dei Branca non si parlò più. Adesso l'«evasione» di Andrea: un episodio o che può riaprire vecchie ferite?

Paolo Carlini

Arrestata ad Albenga una coppia: taglieggiava commerciante che ha avuto il coraggio di ribellarsi

Catturati mentre ritirano i soldi

ALBENGA — Da tre mesi taglieggiavano, con minacce di rappresaglie. Il giovane figlio di R.M., con negozio che si affaccia su un viale centrale di Albenga: i carabinieri sono intervenuti hanno arrestato malviventi dopo una serie di appostamenti e un'operazione finale la stazione ferroviaria. E' la prima volta che episodi simili, in qualche modo ibili al racket, hanno mie conclusione, grazie al coraggio di un te non più disposto a farsi dissanguare e alla professionalità delle dell'ordine.

Nell'ottobre scorso il negoziante aveva dovuto versare più riprese, di fronte a minacce di incendio del proprio negozio, cifre variabili da qualche centinaia di migliaia di lire al milione. In tutto lo di lire. L'ultima richiesta si era fatta ancora più pesante: lioni da versare in

Elisabetta Domenichini

Michele Di Bernardo

la di Albenga.

I carabinieri, finalmente in possesso di una concreta segnalazione, hanno predisposto la trappola, diretta- punto nuovo comandante della compagnia di Albenga, il capitano Angelo De Luca. Sabato sera, verso le 20, dieci militari in borghese, fra cui l'ufficiale Fantino, si sono appostati ferroviaria. Quando il commerciante è stato affiancato da una donna, risultata Elisabetta Domenichini, 21 anni, originaria (Reggio Calabria), in borgo 103 a Sanremo, a cui ha passato una busta (contenente una sola banconota e riempita di fogli di carta ritagliati giornale), i scattati, riuscendo anche a bloccare il complice, Michele Di Bernardo, 30 anni, nativo Mugnano (Napoli), residente a Genova della Provvidenza, coniugato, nullafacente.

Sia la donna che l'uomo erano colpiti da diffida di pubblica sicurezza per serie di reati (particolarmente gravi quelli addebitati al Di Bernardo). I due arrestati giunti da Genova, probabilmente avrebbero ritorno una volta intascata la tangente di quattro milioni.

r. sf.

Le mani del racket

ALBENGA — *Undici rapine a mano (l'ultima, a dicembre, ai del Chiavori in pieno centro Albenga) in meno di due anni; attentati dinamitardi (significativo quello del 2 maggio '87, ai danni di un bar di via Nazario Sauro, sempre ad Albenga); incendi dolosi ai danni di boutique, e aziende; arresti di pregiudicati e di insospettabili per tentate estorsioni ad Alassio e Albenga.*

Poi: una serie di «crack» finanziari «sospetti», come quello dell'«Eurocom», un'azienda del settore alimentare di Albenga che si lasciò alle spalle 700 milioni di debiti.

Il titolare dichiarò alla magistratura di essere stato e la custodita magazzini, dietro pesanti minacce, agli uomini di una cosca del Sud.

Il luglio l'auto dei gestori di un locale notturno di Loano imbottita di tritolo. Per fortuna l'esplosivo (si tratta di un semplice «avvertimento») non era collegato al detonatore.

Sempre seguendo i fatti di cronaca avvenuti negli ultimi mesi, vanno ricordati due gravi incendi sicuramente dolosi: quello del marzo '87, nel budello di Alassio, dove andò a fuoco la boutique «New Pop» (gli autori non sono stati mai identificati) e il secondo, recentissimo, rogo della discoteca «Saitta» di Loano che ha causato miliardo di danni.

Esclusa l'ipotesi di un'azione della concorrenza o di un atto vandalico fine a stesso, rimane quella di una pervasiva forma di intimidazione, parte della malavita, nei confronti dei proprietari e dei gestori locali notturni, a cui dovrebbe seguire richiesta di tangenti per evitare altri «guai».

Incerte, invece, le cause di altri incendi all'interno di aziende e di pubblici della zona.

A questo quadro va aggiunto il progressivo espandersi dello spaccio di droga passata recentemente i carabinieri hanno sgominato ad Albenga una gang di pericolosi trafficanti.

Basta tutto questo per affermare l'esistenza del racket nel savonese? Il procuratore capo della Repubblica di Savona, Michele Russo, aveva proposto una lunga serie di misure restrittive a carico di persone ritenute, in qualche modo, legate alla criminalità organizzata.

Il fianco dei pregiudicati di origine meridionale, compariamo i nomi di imprenditori edili e agenti immobiliari residenti nel comprensorio. Forse è prematuro parlare di organizzazioni criminali ramificate e già attive sul territorio.

Ma i segnali degli ultimi mesi sono preoccupanti: meglio intervenire subito, prima che il fenomeno assuma proporzioni più vaste.

Massimo Numa

MARASSI - Mentre i tifosi sampdoriani continuano sognare

Genoa, allacciate le cinture

GENOVA — *Domenica 17 gennaio, l'incontro fra Sampdoria e Napoli, che potrebbe decidere il vertice del campionato, si giocherà laggiù da Marassi? E' stato Roberto Mancini ha lanciare lo nello stagno, e non cerchi arr*

Una sparata dopo la partita? «No — ha ripetuto ieri Roberto Mancini, a bocce ferme — La mia proposta non è un risentimento dettato dalla rabbia, è meditata. Non si può giocare su quel campo. Le zolle danno al pallone direzioni g . Il stop diventa un rimbalzo circa almeno contro a Napoli si potrebbe giocare su un altro campo».

In mongolfiera — *Ed esplode la polemica. Nella stessa ottica, bisserchiato, tuttavia, la «fuga» da Marassi viene da alcuni considerata un tradimento.*

Il Comune, accusato di lavori troppo a rilento e di considerazione per gli incassi, oltre che di promesse non mantenute sulla capienza (a Palazzo Turati avevano garantito 35 mila posti, ma domenica sono stati solo 22 mila spettatori pure pigiati come sardine), non dà risposte ufficiali, ma si dice che in questi giorni si darà un intervento diretto del sindaco.

Dice un , che prega di non fare il suo nome: «Sampdoria-Napoli a Bologna, come sento dire? Sarebbe uno schiaffo alla città e agli stessi tifosi bluscerchiati». I quali tifosi non sono affatto dello stesso parere.

Dice Maurizio Lavagna, della Federclub sampdoriana: «Noi la squadra andremmo a vederla anche in mongolfiera. Tutti dovrebbero arrendersi all'evidenza. Squadre "pesanti", come è apparsa l'Inter di domenica, possono anche superare (e anzi, trarre vantaggio) gli inganni di terreno cross country. Non certo la Sampdoria che del palleggio, della degli scatti imprevedibili armi migliori».

E altri aggiungono, a causa dello di questo «campo di patate», i blucerchiati hanno perduto in questa trasferta almeno due punti.

Il fair play D'Alessandro — *E non è un punto perso anche quello con l'Inter? Direi proprio di no — risponde Roberto D'Alessandro — visto quel bunker nel quale i nerazzurri si rintanati e considerata la sconfitta del Napoli a San Siro. Le possibilità di finire al vertice ci sono ancora tutte, anzi aumentate». Allora, scudetto? «Diciamo Europa, per scaramanzia».*

Omonimo di antica fede, ma anche per metà interista, il presidente del consorzio del porto è venuto a trovarsi in una situazione imbarazzante. non manca certo il fair play, a D'Alessandro, per superare l'impasse psicologico. Esalta il gol di Ferri, ma aggiunge subito dopo che «la meritava di più e l'arbitro ha sbagliato non concedendo il rigore per il fallo su Carnevale».

D'Alessandro interviene anche sullo stadio: «Una tristezza, io venivo qui da bambino e ricordo ben altri scenari. Mi chiedo che cosa provano i genoa senza la "Nord"».

Spostato l'argomento sul rossoblù, dall'uomo del posto si ricava quarto giudizio impietosito: «Un anno Butare».

«Promesse mantenute» — «Campo o non campo si è visto un calcio-spettacolo, divertente: la Sampdoria è la grande rivelazione di quest'anno», è il parere di *Baldo Nicola, consigliere federale, figlio d'arte (suo padre, Marcello, fu campione mondiale lotta) il quale sottolinea il trattamento pratica- Vialli: «Bergomi e Passarella non hanno lasciato centimetro, hanno cinturato e colpito duro: lo dice che questa Inter ci è apparsa più rocciosa del Padova di Nereo Rocco».*

E Roberto Montefiori, del vertice della società: «Promesse mantenute». Vuol dire che abbiamo Sampdoria da titolo? «Diciamo solo che questo un bel campionato, se volete di più datemi una sfera di cristallo».

E domenica questo Genoa che ha deluso e frustrato qualcuno ricorda Renzo Arbore: «Indietro tutta» incon- a Il Barletta, fanalino coda. «Come ... fichi vecchi», è stato il commento un presidente di club, ieri all'assemblea.

Serie C vicina — *Genoa, dopo la sconfitta di Trieste, più vicino alla C che alla A, nonostante a tutti i rivelli. Riccardo Sogliano, manager appena arrivato, non esita a parlare di «giocatori che si sentono campioni e sarà bene che i virtuosismi da "piedi buoni" se il accordino e giochino con umiltà».*

Nel club ricominciano il processo con gli antichi capi d'accusa che possono sintetizzarsi in quest'affermazione di Mario Bacigalupo, di un club di Albaro: «Andavamo meglio con Attilio Perotti, temo che fra qualche domenica si dirà che andavamo meglio che Renzo Pi».

Ieri sera assemblea generale dei rossoblù. Un resoconto di quanto è stato detto potrebbe anche essere fatto, ma ad una condizione: che lo si vietasse ai minori di anni.

Guido Coppini

Si apre una complicata stagione politica per il Novarese

Provincia, difficile inizio la dc cerca i vecchi alleati

Il Consiglio convocato per lunedì 11 slitterà ancora - Turbolenze in casa socialista

Adelmo Brustia

Carlo Borando

NOVARA — Si apre una stagione politica difficile per il governo dei maggiori enti locali della provincia. I rapporti fra i partiti sono piuttosto tesi. L'Amministrazione provinciale è in crisi. A Biella c'è il commissario. A Borgomanero la prevista staffetta fra l'attuale sindaco socialista e un socialdemocratico non è più scontata. Altre maggioranze vivono su un instabile equilibrio. Questo mentre i partiti stanno già preparando le strategie per le amministrative di primavera. Il voto nel capoluogo ed è un punto di riferimento importante per tutti.

Dopo il disimpegno dei socialdemocratici, si allontana la soluzione della crisi in Provincia. Il Consiglio, che doveva essere convocato per lunedì (lo aveva annunciato il presidente Adelmo Brustia nell'ultima seduta prima che l'esecutivo rassegnasse le dimissioni) slitterà molto probabilmente di una settimana. Questo perché è venuta meno l'accordo a cinque, è necessario rivedere l'intero organigramma.

E' la spiegazione ufficiale. In effetti, rendendosi ben conto che una maggioranza a 18 (su trenta consiglieri) avrebbe vita breve, la dc sta tentando un recupero dei socialdemocratici. Se riuscisse nella non facile impresa potrebbe smorzare anche le tensioni al proprio interno. Non è più un mistero che si parla anche di un avvicendamento alla presidenza della Provincia.

La sostituzione di Adelmo Brustia, con Carlo Borando, dovrebbe avere però il consenso del primo perché l'operazione risultasse credibile. Se così non fosse, potrebbe essere intesa, all'esterno del partito, come una vendetta tardiva dopo il caso Ferrara. Ma all'interno della dc non è stata raggiunta l'intesa neppure sugli uomini che andranno a comporre l'esecutivo. In assenza del psdi, alla dc spetterebbero infatti tre assessorati.

La situazione è tutt'altro che tranquilla in casa socialista. Cornelio Masciadri, ex senatore ed ex sindaco di Biella che ha cercato in prima persona l'operazione Provincia sta cercando di riprendere in mano il partito. Vuole affrancare la sua posizione anche per non farsi trovare impreparato da un'eventuale fusione fra i due partiti socialisti. Per adesso però ha dichiarato guerra ai psdi. Ma anche all'interno del suo partito si sta muovendo parecchio. Ha raccolto le firme di 19 componenti del direttivo (su un totale di 31) su un documento di sfiducia nei confronti del segretario provinciale Giandomenico Albertella, fino a ieri un suo pupillo.

Albertella però, che gode credito negli ambienti romani del psi, non ha alcuna intenzione di dimettersi «almeno *fino a quando non comprenderò le reali motivazioni politiche che stanno alla base di questa iniziativa. Sono stato eletto lo scorso anno da un congresso e quindi un mio eventuale sostituto dovrà scaturire da un altro congresso. Non voglio commentare in termini diversi l'iniziativa di un compagno. Questo è sicuramente un momento importante per il nostro partito*».

A livello di indiscrezione circola anche la voce che Masciadri potrebbe addirittura tornare a candidarsi per il Consiglio comunale di Novara dopo che in passato è stato sindaco del capoluogo. Ieri intanto si è incontrato, a Novara, con il segretario nazionale del psdi Nicolazzi. Fra i due leader socialisti c'è stato un chiarimento dopo i recenti scontri nelle trattative per la Provincia. La situazione tuttavia non sembra destinata a modificarsi in tempi brevi. Questo senza contare che anche in casa socialista esiste qualche problema per designare i tre rappresentanti in seno all'esecutivo dove qualcuno chiede un avvicendamento.

Dal canto loro i socialdemocratici, pur restando fuori dalla maggioranza in Provincia, non farebbero scattare altre ritorsioni negli enti locali perché altrimenti correrebbero il rischio di rimanere isolati. In vista di una consultazione elettorale importante come le prossime amministrative, non è certo una prospettiva allettante.

Renato Ambiel

La capitale del Cusio cambia volto, il progetto è già approvato

Look turistico per Omegna

Da città industriale a luogo di vacanze - Saranno valorizzate le aree vicine al lago - Il centro storico riavrà il colore di un tempo - In archivio le «ricette» per gli intonaci

Demolizione alla ex fabbrica Pietra. Omegna abbandonerà il volto industriale per quello turistico

OMEGNA — Se la città vorrà proporsi con le carte in regola tra le altre aree turistiche dovrà organizzare il territorio in modo adeguato. E' la sostanza del tema del concorso indetto dal Comune per proposte di intervento destinate a realizzare, nelle aree vicino al lago, strutture e sistemazioni ambientali adeguate.

Al concorso, ad estensione regionale, hanno partecipato 14 architetti: la giuria ha assegnato il primo premio, di 10 milioni, al progetto dell'omegnese Fabrizio Bianchetti. Il «piano» prevede una nuova distribuzione della viabilità, una più idonea sistemazione delle sponde del lago, la valorizzazione del «mercato», nuove localizzazioni per il turismo, la scuola, il tempo libero, la creazione di una struttura sull'acqua e di due estesi parchi.

Fabrizio Bianchetti, 33 anni, laureato al Politecnico di Milano, si occupa professionalmente di architettura e di disegno industriale collaborando, in questo settore, con numerose aziende a diversa tipologia (rubinetti, casalinghi, maniglie, arredo, illuminazione ed altro ancora). «*Il mondo del disegno industriale mi ha attratto ancora prima della laurea — dice — dandomi la possibilità di avvicinarmi a diverse realtà produttive dalle quali ho maturato un'utile lezione tecnologica e culturale*».

Come architetto i suoi interventi investono i settori della progettazione architettonica ed i temi dell'arredo urbano e dell'immagine cittadina. «*In questi ambiti — continua — svolgo prevalentemente la mia attività con committenti privati e aziende per i quali ho eseguito numerosi interventi di ristrutturazione e restauro del patrimonio edilizio esistente, ma in Svizzera che nei Laghi Maggiore e d'Orta*».

Con il «piano colore» di Omegna, commissionato e approvato dall'amministrazione comunale cittadina e destinato, almeno in una prima fase al centro storico, Bianchetti ha dato l'avvio alle ricerche sulla pianificazione cromatica delle città, un lavoro che presuppone lunghe e minuziose ricerche storiche sulle tradizioni locali, la consultazione di documenti di archivio, di «ricette» per la preparazione di intonaci e tinte, di bozzetti.

Il progetto, presentato nell'88 alla rassegna «Sale 2» di Bologna, dedicata all'edilizia, continua a destare interesse: nell'ottobre scorso è stato esposto alla «Public Design» di Francoforte, la più importante manifestazione internazionale di arredo urbano, e sarà oggetto di una relazione che l'architetto omegnese terrà a Barcellona, dove il prossimo 16 gennaio si apriranno i lavori di un seminario internazionale sui colori nelle facciate della città spagnola.

Le ricerche di Bianchetti partono dal presupposto che la salvaguardia del patrimonio architettonico urbano del passato non può prescindere da alcuna delle componenti, delle quali il colore è parte integrante. «*Paradossalmente* — aggiunge — *una delle conseguenze più evidenti di molti recuperi nei centri storici è la devastante progressiva e la banalizzazione dell'immagine originaria*».

Audenzio Martinazzi

La gente protesta contro i mezzi pesanti che passano per il paese

Galliate assediata dal traffico chiede subito una tangenziale

Dicono: «Il Comune di Novara ha chiuso il passaggio per Romentino aggravando la situazione»

GALLIATE — «*Da oltre 2*0 anni continuiamo a chiedere una circonvallazione che tolga dalle strette strade del paese le centinaia e centinaia di Tir, autocisterne e mezzi di ogni genere in transito. Ormai tutti i centri, anche più piccoli e meno interessati del nostro, hanno la loro bravo tangenziale; solo Galliate ne è priva e la gente che vive qui è ormai all'esasperazione. Serpeggia aria di aperta ribellione e un giorno o l'altro va a finire che i galliatesi occupano la statale che passa a ridosso delle loro case creando gravissimi pericoli».

Così il sindaco Ezio Gallina inquadra la situazione venutasi a creare in paese, un paese che è poi una cittadina con i suoi oltre 14 mila abitanti da anni costretti a vivere col terrore di essere travolti dai grossi mezzi.

Da Galliate passa una frequentatissima arteria, la strada statale 341, meglio nota come «galleratese» che di fatto collega tutto il traffico proveniente dal Piemonte (Torino, Vercelli, Novara) con Milano e Varese. E non è tutto: sulla 341, proprio dentro l'abitato di Galliate, arrivano anche tutti i mezzi pesanti che escono dall'autostrada Milano-Torino.

«*Come se non bastasse*», dice sempre il sindaco Gallina, «*da qualche tempo il Comune di Novara ha bloccato il passaggio dei camion per Romentino dirottandoli tutti sulla circonvallazione di Pernate e quindi su Galliate: un modo come un altro per risolvere i propri problemi scaricandoli su chi, come i galliatesi, ne hanno già in abbondanza. Ormai la situazione per noi ha superato ogni limite di tollerabilità e nell'ennesima lettera di protesta da me inviata al ministro dei Lavori Pubblici, all'Anas, alla Regione e al prefetto ho ribadito l'impossibilità di garantire l'incolumità della gente sia per il pericolo di restare travolti, sia per l'ormai insostenibile degrado ambientale provocato dagli scarichi delle centinaia di grossi mezzi che percorrono tutto il paese*».

Proprio in seguito a quest'ultima lettera del sindaco Gallina, mandata anche a tutti i parlamentari piemontesi, l'onorevole Gianni Mottetta ha presentato una interrogazione al ministro dei Lavori Pubblici chiedendo che una variante per Galliate venga inserita nel piano degli interventi urgenti dell'Anas.

Ezio Gallina ha accolto con piacere l'intervento di Mottetta e spiega che dopo quella sua lettera ha avuto segnali di solidarietà da tutti i parlamentari piemontesi senza distinzione di colore politico. «*Speriamo che il loro interessamento serva a muovere le acque. Da quasi due anni abbiamo presentato in Regione una nostra proposta di soluzione del problema con una via che dovrebbe fiancheggiare l'autostrada e scavalcare Galliate portando il traffico fin quasi sul ponte del Ticino e quindi ai confini con la Lombardia. Non abbiamo mai ottenuto una risposta. Adesso chiediamo alla Regione che ci dia l'incarico di redigere un progetto. Chiediamo inoltre al ministro dei Lavori Pubblici di stralciare l'importo per la variante di Galliate che sappiamo essere stato inciuso nella realizzazione della Novara-Malpensa. Quell'arteria incontra difficoltà notevoli e non vogliamo aspettare che queste vengano risolte prima di vedere la nostra tangenziale*».

m. s.

■ Ultimo saluto al maresciallo Beltrame

BORGOMANERO — E' morto a Cressa uno degli ultimi superstiti dell'Amba Alagi, degli uomini cioè che si trovarono con il Duca d'Aosta al momento della resa agli inglesi con onore delle armi. Era il maresciallo capo dei carristi Feriido Beltrame, 72 anni, mutilato di guerra (aveva perso un occhio) e medaglia d'argento al valor militare.

La storia e i racconti dei due più anziani taxisti del Vergante

Un giro in auto per festeggiare 65 anni di guida a Borgomanero

Pietro Rossi, 82 anni, e Angelo Ferrari, 88, sono in pensione ma non abbandonano le loro vetture

BORGOMANERO — Hanno festeggiato il Capodanno con un giretto in macchina i due più anziani automobilisti della zona: Angelo Ferrari, 88 anni di cui 65 di guida; e Pietro Rossi, 82 anni e per 64 al volante di un taxi. Ha detto Ferrari: «*Io, la sera, ci dormo anche*»: ha ribattuto Rossi: «*Non ho fatto altro per tutta la vita che andare di qua e di là al servizio del pubblico*».

Pietro Rossi: tutti lo conoscono a Borgomanero. Decano dei taxisti, ha restituito la licenza in Comune solo recentemente: «*Non è che mi sentissi vecchio; volevo solo godermi un po' di meritato riposo, e soprattutto fare compagnia a mia moglie Ercolina Boselli*».

Si è tenuto naturalmente la patente di guida, rilasciatagli per la prima volta nel 1924: «*Ora possiedo una Fiat 128, e non vado oltre Novara: ma questo perché non ho bisogno di andare più lontano. Nella mia vita, ho avuto molte automobili e sono stato in tanti posti. Non ho mai pensato di fare un conto dei chilometri percorsi*».

Pietro è, per così dire, figlio d'arte: i Rossi di Borgomanero furono titolari pubblici fin dal 700. Pietro stesso ha condotto carrozze a cavalli dall'età di 13 anni, avviato a questo lavoro dal padre Giovanni: «*Svolgeto tra l'altro — racconta — il servizio di trasporto passeggeri per il mercato del venerdì tra Gattico e Borgomanero*».

Quante auto ha guidato? «*Ricordo la prima: una Fiat Torpedo tipo due, che inaugurai con un viaggio al Sacro Monte di Varese. Poi, ricordo la Fiat Balilla, la 501, la Star, la Ceirano e le altre più recenti. Sono contento che il mestiere dei Rossi venga continuato da mio figlio Pier Enrico*». Un altro figlio di Pietro, il ragionier Gianni, è invece funzionario in Comune.

Angelo Ferrari, di Cressa, ha ottenuto la patente un anno prima del collega borgomanerese, nel 1923: «*Ricordo ancora l'esame, con un ingegnere che si diceva non sapesse guidare. Poche domandine, e fui promosso*». «*Tuttavia potevo considerarmi ben preparato, avendo svolto il servizio militare all'Autocentro di Bari*».

Rientrato in famiglia, venne assunto come autista portavaligie dall'industriale Luigi Beda, del luogo. Per un ventennio, Ferrari girò tutto il Nord Italia al servizio dell'imprenditore: «*In seguito feci l'autonoleggiatore in proprio*». Angelo, che tutti chiamano Inglulin, elenca le sue macchine: la Bcat ad avviamento manovella, l'Autobianchi che raggiungeva gli 80 chilometri orari, la Lancia, la Om e via ricordando.

Ora, il vecchio Ferrari gira con una R6: «*Faccio le commissioni per mio figlio Pierino, che ha una piccola officina. Vado spesso a Busto Arsizio e in altri luoghi della Lombardia*».

Francesco Allegra

■ Trovato morto in auto

TRECATE — Un giovane rappresentante di commercio di Trecate, padre di tre figli, è stato trovato morto, asfissiato dal gas di scarico della sua auto.

E' Lorenzino Marinoni di 38 anni. Dopo essersi separato dalla moglie dalla quale aveva avuto due figli, conviveva ormai da qualche anno con una donna di Santo Domingo, che gli aveva dato il terzo figlio. La coppia abitava in via Garibaldi a Trecate.

■ Due novaresi nell'Anmil

NOVARA — Non era mai successo in passato che dei «novaresi» venissero chiamati a far parte del consiglio nazionale dell'Anmil, l'associazione dei mutilati e invalidi del lavoro. Quest'anno addirittura i rappresentanti designati sono stati due: Gaetano Raviera e Aristide Ronzoni. La decisione è stata presa l'altro giorno a Montecatini.

Assunto l'incarico alla Biblioteca di Novara

Un direttore scontento

NOVARA — Il nuovo direttore della Biblioteca Civica e Negroni ha assunto ieri l'incarico. E' il dottor Franco Bozzola capo della ripartizione assistenza al comune di Novara. Un funzionario al quale si riconoscono esperienza e preparazione ma completamente a digiuno, come lui stesso ammette nella conduzione di una biblioteca.

Bozzola ha preso le consegne dalla direttrice Carla Bertona dichiarata decaduta dal consiglio di amministrazione (ha votato contro solamente l'ex presidente della biblioteca Giulio Bedoni) dopo nove anni di servizio come facente funzioni. In questo lasso di tempo non è mai stato bandito il concorso per quel ruolo direttivo. Il concorso adesso dovrebbe essere imminente.

Il direttore non è parso particolarmente entusiasta del nuovo incarico che si aggiunge a quello di responsabile della ripartizione assistenza. La sua, per forza di cose, sarà quindi una direzione part-time. Bozzola potrebbe poi trovarsi anche a disagio essendo un componente del direttivo della Cgil. Questo è infatti il sindacato al quale fa riferimento la maggior parte del personale che ha già preso posizione contro la destituzione della direttrice.

«*Mi rendo conto di dover affrontare una situazione difficile* — ammette Bozzola — *ma questa è una grana che non sono andato assolutamente a cercarmi. Non conosco la situazione della biblioteca se non per sentito dire. Devo assumere questo incarico, che non mi gratifica più di tanto visto che dovrò svolgere anche mansioni inferiori al mio livello, ma debbo ottemperare ad un ordine di servizio firmato dal sindaco*».

Il nuovo direttore è stato accolto dai dipendenti della biblioteca con scetticismo e con qualche cartello polemico oltre alle immancabili vignette che caratterizzano ormai questo ente. Ieri si è limitato a firmare un ordine di servizio col quale confermava ad ogni dipendente le precedenti mansioni «ed allora non abbiamo capito perché si dovesse sostituire la direttrice in carica da nove anni se dobbiamo continuare a fare quel che già facevamo» hanno commentato alcuni dipendenti.

r. b.

■ Varallo Pombia, ancora in coma il ragazzo ferito nell'incidente

NOVARA — Sono sempre stazionarie le condizioni di Tiziano Lideo, lo studente quindicenne di Varallo Pombia rimasto coinvolto nell'incidente che, sabato sera, è costato la vita a Franco Selva, artigiano di 28 anni anche lui di Varallo Pombia.

Nella Opel Kadett finita fuori strada a Pombia in via Vittorio Veneto, schiantatasi contro il muretto di recinzione di una villetta, sono rimasti feriti anche altri tre giovani tutti medicati all'ospedale di Arona e poi dimessi e giudicati guaribili in 10-15 giorni. Si tratta di Paola Guglielmetti, quindicenne di Varallo Pombia via Corno 24; Valentina Selva, il fratello diciottenne della vittima, e Pablo Silvestri, 19 anni di Pombia.

Le cause dell'incidente sarebbero da ricercare nella velocità eccessiva che ha fatto perdere al conducente il controllo dell'auto. Subito dopo il violento impatto i soccorritori sono riusciti ad estrarre dall'abitacolo tre giovani.

Franco Selva è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Novara. Tiziano Lideo ricoverato in un primo tempo ad Arona è stato poi trasferito al reparto rianimazione del Maggiore a Novara. E' in coma profondo a causa di un trauma cranico.

(r. a.)

Azienda settore edile, cerca per propri cantieri in provincia di Novara e Vercelli

GEOMETRA

con provata capacità di comando, esperienza nella direzione di cantiere edile, organizzazione commerciale e amministrativa, e soprattutto una buona preparazione tecnica.

Inviare curriculum vitae a:
LOCHETTI, Corso Roma 9 - 28100 NOVARA

La Direzione del
TAMLA CLUB di Oleggio
ricordando che il night-club completamente rinnovato è **APERTO DAL 1° GENNAIO 1988** vi invita a trascorrere in un ambiente nuovo e raffinato le vostre **SERATE** con spettacoli di attrazioni di arte varia.
TAMLA CLUB - OLEGGIO
via Carmine 55, tel. 91.862

Società ristorazione collettiva
CERCA CUOCHI/E
zona Novara e provincia con esperienza specifica.
Tel. (02) 423.9911 oppure 426.702

Azienda vercellese cerca
Operai Elettricisti qualificati e specializzati
Esperienza minima 4/5 anni.
Tel. ore ufficio
0161/65.194

TRIBUNALE DI NOVARA
Concordato Preventivo Cascamificio Novarese S.r.l. con sede in San Pietro Mosezzo (NO)
AVVISO D'ASTA
Il giorno 25/1/1988 alle ore 15,30 in Novara, presso lo Studio Notarile Calegno in via S. Stefano n. 6, si terrà la gara per la vendita al prezzo base d'asta di Lire 400.000.000 del complesso immobiliare in San Pietro Mosezzo costituito dall'area (comprensiva delle strade) di catastali ettari 1,64.30 al Foglio 13 ed ai mappali 276 - 276 - 279 - 286 - 287 - 408 - 409 - 410 - 411 - 452 con sovrastante fabbricato industriale costituito da due capannoni l'uno di mq. 490, l'altro di mq. 919, tettoia di mq. 200 circa e cabina elettrica il tutto in corso di ristrutturazione al N.C.E.U.
In corso d'asta i partecipanti potranno effettuare ulteriori offerte, in aumento di quella più alta pervenuta, di importo non inferiore a Lire 1.000.000.
Deposito cauzionale Lire 40.000.000 con assegno circolare intestato all'offerente.
Saldo prezzo è stipula dell'atto notarile di vendita entro 60 gg. dall'aggiudicazione. Le offerte in busta chiusa, dovranno essere indirizzate per raccomandata A.R. allo Studio Notarile Calegno e pervenire entro le ore 12 del giorno 25/1/1988.
Per informazioni sulle modalità dello svolgimento dell'Asta e della documentazione a corredo dell'offerta rivolgersi al Liquidatore dei Beni, dott. Vittorio Galli, c.so Cavallotti n. 25, Novara - (0321/22.854) od allo studio notarile Calegno (0321/39.674).
Novara, il 5 gennaio 1988.
(dott. Vittorio Galli)

DAL 29 DICEMBRE 1987
MASPI
sconti
FINO ALL'80%
SU 10.000 CAPI
UOMO E DONNA

CAPPOTTI-TAILLEURS-GIACCONI DONNA	DA L.	45.000
ABITI E GIACCHE UOMO LANA	DA L.	95.000
GIACCHE A VENTO MANICHE STACCABILI	L.	39.000
GIACCHE A VENTO VERO PIUMINO D'OCA M. S.	L.	149.000
GIACCHE UOMO LANA TAGLIE PICCOLE	L.	20.000
CAMICIE UOMO E GONNE DONNA	DA L.	9.500
MONTONI ROVESCIATI NAPPATI	DA L.	490.000
MONTONI ROVESCIATI NAPPATI GIUBBINO	DA L.	390.000

e molti altri articoli a prezzi stracciati
DUE PIANI DI VENDITA
ENTRATA LIBERA
vieni MA...SPIcciati!
GATTINARA C.so Valsesia, 35 Tel. (0163) 833432

Il giovane sostituto di De Giorgi ha salvato gli azzurri

Un punto d'oro per il Novara e un grazie alla riserva Bettini

Gioco scadente contro il Legnano - Bella prova del nuovo portiere e un gol da manuale di Scienza

Fabio Scienza autore del gol azzurro, unica nota positiva nella scadente partita con il Legnano

NOVARA — Enzo Bettini, il giovane sostituto di De Giorgi, salva il Novara nel primo tempo. Almeno tre suoi interventi sono risultati decisivi. Poi, nella ripresa, Scienza ritrova il gol, e che gol: proprio d'autore. Così quando il Legnano alla mezz'ora ottiene il pareggio, la partita si chiude lì perché nessuno, a quel punto, vuol più correre rischi.

E' un buon punto questo conquistato dal Novara, a prescindere dal gioco davvero scadente. Per come si erano messe le cose nella prima parte, nessuno avrebbe scommesso su un risultato positivo degli azzurri.

Squadra spavalda quella di Bicicli, venuta a Novara con due punte e mezzo. Sospinti da Marcellino, Lavelli e Rovellini che Ferraroni, Ghedini e Marchetti, nell'ordine, dimostravano di non saper contenere, nonostante sforzi encomiabili, i lilla hanno dominato in lungo e in largo il primo tempo. Hanno trovato però sulla loro strada un portierone in vena di prodezze. *«Non credo di aver fatto cose strabilianti* — ha detto Bettini dopo la gara — *lascio giudicare agli altri. Piuttosto nella ripresa dovevo bloccare quel maledetto pallone che invece mi è rimbalzato davanti. Così ho potuto solo respingerlo favorendo il pareggio di Bertini. Un voto? Mi darei sette perché ritengo di aver fatto il mio dovere».*

Se nel primo tempo gli azzurri hanno patito il maggior dinamismo e la migliore organizzazione degli avversari, soprattutto in mezzo al campo, le cose sono un po' cambiate nella ripresa. Il gol di Scienza, dopo appena nove minuti, ha indubbiamente influito. Un gol d'autore, abbiamo detto: di sinistro, al volo, all'altezza del primo palo con sfera proprio nel sette sotto la traversa. Ottima è stata, in verità, anche la preparazione di Testa sulla sinistra. *«E' stato un gol importante per me e per la squadra perché poteva essere quello della vittoria* — ammetteva Scienza —. *Un punto contro il Legnano però non è da disprezzare. Certo, in attacco non abbiamo avuto molte palle giocabili, ma è molto difficile esprimersi al meglio per un attaccante su questo terreno».*

Sul momento delicato che sta attraversando la squadra, Scienza e Cucchi sono concordi nell'affermare: *«Siamo impegnati anche noi a cercare di capire cosa non va per intervenire con i rimedi necessari ma non è facile. Speriamo di superare indenni questo periodo nero».*

Anche sul piano tattico, contro il Legnano sono stati commessi alcuni errori piuttosto evidenti. Era risaputo, per esempio, che Rovellini fosse un gran tiratore dalla distanza. Gli fa provato diverse volte prima di fare centro nella ripresa. Gli è stato opposto Marchetti che, agendo in posizione arretrata, ha favorito il contatto avanzamento dell'avversario.

Come suo costume, Pereni ha ammesso le difficoltà della sua squadra nel primo tempo. Ha elogiato però volontà e impegno sfoderati dai giocatori che se poi hanno dei limiti, non possono per questo essere messi in croce. L'allenatore è apparso piuttosto contrariato per l'atteggiamento critico per non dire ostile assunto dal pubblico nei confronti della squadra. Domenica ci sono state frequenti bordate di fischi. Qualche giocatore è stato beccato anche a livello personale.

«Dobbiamo sicuramente migliorare sotto tutti gli aspetti — diceva Pereni — *ma ci stiamo battendo con grande determinazione. Mi arrabbio perché se la squadra fosse stata veramente forte sarebbe in testa alla classifica. La nostra realtà è una realtà diversa. Sarà bene che se ne rendano conto un po' tutti».*

Pereni ha ragione, ma i tifosi novaresi, illusi da troppi anni, non sapranno mai arrendersi ad una realtà diversa da quella che in fin dei conti la società ha prospettato loro anche quest'anno. Il Novara tornerà in campo già domani quando sarà ospite al comunale la Reggiana per la partita di ritorno della Coppa Italia.

r.amb.

Bellinzago vince anche in amichevole

NOVARA — Il Bellinzago all'imbattibilità ci tiene davvero. Lo ha dimostrato domenica sia pure in amichevole andando a vincere a Romentino per 3-1. E' stata una gara tecnicamente piacevole e i bellinzaghesi se la sono aggiudicata con una tripletta dei loro bomber Porta, implacabile nel trasformare anche i rigori (due). I romentinesi, che ancora sperano di arrivare in Promozione, hanno fatto quello che hanno potuto e mentre erano in svantaggio di un solo gol hanno anche sciupato il rigore che li avrebbe portati sul 2-2. In definitiva è stato un utile allenamento sia per la squadra leader del torneo di Promozione che per i verdearancio di Romentino protagonisti in Prima Categoria. Domani la Romentinese torna nuovamente in campo per affrontare una mista del Casale.

Nelle altre gare amichevoli disputate fra sabato e domenica scorsi, il Borgomanero, inseguitore numero uno del Bellinzago, è stato sorprendentemente battuto a Crusinallo dalla baldo compagine locale che in Prima Categoria è l'unica formazione imbattuta. Magagnoli e Gherardini gli autori delle due reti cusiane che hanno liquidato il vecchio «Borgo».

Rotondo successo del Dormelletto (6-1) ai danni dell'Arona, che pure comanda la classifica di «Prima», e vittoria per 3-0 della Sunese a Cerano. L'undici di Suno si è così preparato nel migliore dei modi al big-match di domenica prossima contro il Verbania.

Il Villadossola, sfortunato protagonista nella Prima Categoria, si è tolto la soddisfazione di battere una squadra di Promozione, il Mezzomerico, con reti di Giorgetti e Falcone e infine a Gozzano il match fra i locali e il Grignasco è finito in parità (2-2). *(m. s.)*

Domani Gravellona-San Colombano

GRAVELLONA TOCE — Gravellona e San Colombano si incontreranno domani, alle 14,30, al «Liberazione» di Omegna per il ritorno del quarto turno di Coppa Italia che vede i castani in vantaggio, all'andata, per 1-0.

Si ripeterà l'exploit di San Colombano al Lambro, dove nessuno avrebbe scommesso sulla vittoria di una squadra che partiva sfavorita dalle condizioni di forma dei suoi componenti?

Per rimontare lo svantaggio, gli ospiti dovranno segnare almeno due reti. «E' una squadra pericolosa — dicono in casa arancione —, per cui non vogliamo azzardare pronostici».

La Stresa ritrova il suo campo

STRESA — Quasi una strenna di Epifania per lo Stresa Calcio e i suoi tifosi. Dopo un intero girone d'andata giocando in trasferta anche le casalinghe (sul terreno del Gravellona, causa la indisponibilità degli spogliatoi del Feriano) i borromei torneranno a giocare sul loro campo.

Lo faranno dal 17 gennaio incontrando la Sunese per la prima casalinga di ritorno. I dirigenti (cui le trasferte obbligate sono venute a costare parecchio tra spese vive e introiti mancati) tirano finalmente un sospiro di sollievo.

Quarto posto per il karate di Verbania

VERBANIA — Ai campionati assoluti di Karate disputatosi al Palalido di Milano, l'associazione sportiva Nenryu Verbania, ha ottenuto un prestigioso quarto posto nella classifica a società, dietro le Fiamme Gialle Roma, campioni d'Italia ed il Gruppo Sportivo Carabinieri Roma.

I tre atleti verbanesi qualificati per le finali sono tutti entrati in medaglia, conquistando un argento con Maurizio Negro, nella categoria 60 chili; un bronzo con Fausto Rossetti, nella categoria 80 chili; un altro argento con Annamaria Tiepsonne, in campo femminile.

A.S. SPORT E SALUTE

La palestra dei campioni

VENT'ANNI DI ESPERIENZA E DI SUCCESSI

- Body Building maschile e femminile
- Attività motorie di scioltezza e rassodamento
- Prescliatica
- Danza classica
- Aerobica
- Ginnastica estetica e di dimagrimento
- Ginnastica pre agonistica
- Sauna - Solarium - Lampada facciale - Alta pressione
- Danza moderna
- Consulenze medico specialistiche
- Ginnastica medica
- Servizio di fisioterapia e medicina estetica
- Karate

NOVARA - Via SESALLI 18 - Tel. 0321 28.017

Isimoda Boutique di Isi Costantini

DAL 2 AL 30 GENNAIO

PER RINNOVO LOCALI SCONTI SU TUTTI I CAPI D'ABBIGLIAMENTO

OCEANO PENNYBLACK Kriziapoi... code' ICEBERG JEANS FERRETTI JEANS

EFF. COM. AL COMUNE

ARONA - Corso Cavour 11 - Tel. 0322/3685

Juve Domo, Oleggio e Iris Borgoticino vittoriose in questo inizio d'anno

Interregionale, terno delle novaresi

I granata si sono imposti contro il Vado - Una partita difficile che ha permesso agli ossolani di restare al secondo posto in classifica - Il nuovo mister porta fortuna agli arancioni

DOMODOSSOLA — La formazione rimaneggiata non ha impedito alla Juve Domo di inaugurare l'anno nuovo con una vittoria a spese del Vado: due punti che consentono agli ossolani di difendere il secondo posto in classifica ed insidiare da vicino la capolista Albenga nella corsa verso la C2.

I granata hanno così chiuso il girone a «quota ventuno», un risultato mai raggiunto in tre anni di milizia nell'Interregionale, e con ben ventidue reti all'attivo possono vantare l'attacco più prolifico del Torneo. Un bottino nel quale pesano gli otto gol messi a segno da Ivano Conte, 23 anni, di Verbania, che divide con il cuneese Carlo Rocca la «leadership» della graduatoria dei cannonieri. Cifre che parlano da sole sulla consistenza della Juve Domo diretta dall'allenatore Gino Vallongo e sulle sue ambizioni di primato. Il bilancio soddisfacente non impedisce tuttavia qualche polemica.

«Qualcuno non sembra però essersi ancora accorto della nostra posizione nel torneo — commenta il presidente Ezio Dellapiazza —, *pur essendo tra le squadre di vertice ho l'impressione che la Juve Domo non venga sufficientemente tenuta in considerazione come di solito invece avviene per le formazioni di rango. Mi riferisco ad una maggiore tutela del nostro ruolo da parte degli arbitri».*

«Non si spiegherebbe altrimenti la designazione di alcuni direttori di gara che sembrano mandati apposta per renderci la vita difficile. Gli esempi non mancano: a Cuneo l'espulsione frettolosa di due nostri giocatori ha ipotecato la strada alla vittoria dei padroni di casa, togliendoci poi due pedine importanti nell'incontro successivo, che ci è costato un altro punto. Anche domenica con il Vado, sull'uno a zero, ci è stato negato un rigore sacrosanto per l'atterramento in area di Conte lanciato a rete e un altro per un fallo su Pasquino».

«Almeno uno dei penalty non concessi ci avrebbe permesso di mettere al sicuro il risultato già nel primo tempo, senza dover attendere il nostro raddoppio nella ripresa. In sintesi, non vogliamo alcun favoritismo ma unicamente che ci sia data la possibilità di praticare il nostro gioco senza che i falli e nostro danno rimangano impuniti a tutto vantaggio degli avversari di turno». (p. ben.)

Ivano Conte ha portato la vittoria alla Juve Domo (Falciola)

OLEGGIO — Nuovo mister e vittoria in trasferta dell'Oleggio. Vittorino Calloni sulla panchina degli arancioni contro il Fanfulla ha permesso alla squadra novarese di conquistare l'intera posta. E' stato Renzo Doni a «stendere» i lombardi a conclusione di un'azione d'antologia che ha visto la punta dell'Oleggio dribblare tre difensori.

«La partita è stata spigolosa — dichiara il presidente dell'Oleggio Giacomo Valentini —; *del resto la posta in palio faceva gola sia a noi sia al Fanfulla. I nostri ragazzi hanno mostrato grinta e volontà e mai si sono tirati indietro, specialmente quando al 70' ci siamo trovati solo in 10 uomini per l'espulsione di Romei. Ed è proprio con un uomo in meno che abbiamo conquistato la vittoria».*

L'Oleggio ha dovuto affrontare il Fanfulla con una formazione molto rimaneggiata. Alla vigilia le assenze di Scialino, Palermo, capitan Apostoli, Costantino destavano serie preoccupazioni anche se Vittorino Calloni aveva già provato schemi di gioco con alcuni giovani nell'amichevole di fine d'anno contro la Pro Vercelli. (u. g.)

BORGOTICINO — *«Sono davvero soddisfatto per la squadra, ma soprattutto per loro, i ragazzi: per la prova di carattere che hanno saputo dare».* E' il commento a caldo di Vetilio Manzetti presidente dell'Iris che ha battuto con un rotondo 3-1 il Seregno, formazione corlacea e per nulla disposta, almeno nel primo tempo, a subire passivamente.

Ma il presidente va anche oltre: *«La squadra c'è, è indiscutibilmente forte. Se gioca sempre con questo impegno, con questa determinazione, allora non mi nascondo anche traguardi molto più ambiziosi. Mi basterebbe solo* — conclude Manzetti — *un risultato utile a Lecco.*

L'appuntamento sul lago di Como è per domenica 21: il Borgoticino, a Lecco, dovrà vendicare (e ne ha ogni intenzione) il pesante 1-5 subito proprio all'avvio del torneo. *(m. b.)*

VIGEVANO — Era ormai da diverse stagioni che il Vigevano non chiudeva il girone d'andata laureandosi campione d'inverno: l'evento si è verificato quest'anno grazie alla vittoria dei biancocelesti contro il Crema ed alla favorevole concomitanza di alcuni risultati, in particolare i pareggi nei confronti incrociati al vertice tra Lecco e Leffe e tra Oltrepò e Solbiatese.

Ci sarebbero dunque tutti i presupposti per esultare, ma i tifosi lomellini, sempre all'eccesso esigenti e critici nei confronti della propria squadra, non hanno lesinato le critiche al termine dell'incontro di domenica. (a. s.)

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Sex effects (luce rossa). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22,05.
ELDORADO: Montecarlo gran Casinò, con C. De Sica. Ore: 14,20; 16,20; 18,20; 20; 22.
FARAGGIANA: Arrivederci ragazzi. Orari: 20,15; 22,15.
VITTORIA: Biancaneve e i sette nani. Ore: 15,30; 17,40; 19,50; 22.
VIP: Fievel sbarca in America (cartoni animati) di S. Spielberg. Orario: 14,30; 16; 17,35; 19,10; 20,40 e 22,15.
ARALDO: Sallo nel buio, con D. Quaind. Orario: 20 e 22,15.
IL CUORE: riposo.

ARONA

MODERNO: Luce rossa
IL CARLO: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Da grande, con R. Pozzetto. Orario: 14,30 e 18.
NUOVO: Biancaneve e i sette nani (sala grande) Orari: 20 e 22. Sallo nel buio (sala piccola) Orari: 20 e 22.

CAMERI

ORATORIO: Italiani a Rio. Orario: 20 e 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Io e mia sorella. Orari: 20,30 e 22,30.
CINE 1: Le vie del Signore sono finite. Orario: 20 e 22.

GHEMME

ITALIA: Bell frochi con L. Banfi e C. De Sica. Orari: 20 e 22.

GATTINARA

ITALIA: Proibito avvicinarsi.

OMEGNA

SOCIALE: Appuntamento al buio.
GRATOSO: Mezza addio. Orari: 22 e 22.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Il siciliano con C. Lambert. Orario: 15,30; 20 e 22.

TRECATE

VITTORIA: Sballo l'investigatore. Orario: 20 e 22.

VERBANIA

APOLLO: Poker di donne. Orario: 20,15 e 22,15.
ARISTON: Angel Heart (Ascensore per l'inferno) con R. De Niro, V. m. 14 anni. Orario: 20,15; 22,30.
VIP: Lo squalo II (la vendetta) con M. Caine. Orari: 20,15 e 22,30.
SOCIALE (Intra): Io e mia sorella con C. Verdone e Ornella Muti. Orario: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Biancaneve e i sette nani. Orari: 14,30; 16,30; 20 e 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Opera di D. Argento
ASTORIA: Da grande con R. Pozzetto

MP MERCATONE DI POMBIA

13.000 MQ DI ESPOSIZIONE
20.000 ARTICOLI A PREZZI DI FABBRICA

REGALATI UN 1988 CONVENIENTE ACQUISTANDO DA NOI A PREZZI FANTASTICI!!!

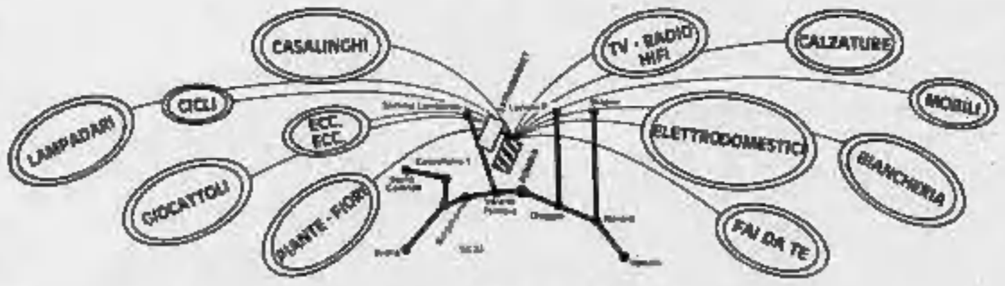
TV Color stereo con telecomando	da L.	580.000
Videoregistratori Hitachi	da L.	790.000
Cassette video	da L.	4.900
Lavatrici	da L.	270.000
Frigoriferi	da L.	169.000
Box doccia	da L.	138.000
Ferri da stiro a caldaia	da L.	137.000
Materassi ortopedici	da L.	63.000
Camera matrimoniale completa	da L.	1.060.000
Giocattoli: Robot «Percival» incredibilmente	a L.	149.000
Più ulteriore sconto a sorpresa!!!		
Ripetella «Furga»	a L.	45.500

Inoltre assortimento vastissimo di:

Cucine, Salotti, Soggiorni, Casalinghi, Elettrodomestici e **tutto** a prezzi incredibili!!!

Al piano superiore vasto assortimento di fiori e piante e veri abeti natalizi di tutte le misure!!!

AMPIO PARCHEGGIO



Pagamenti rateali fino a 36 mesi senza cambiali
Tutta la merce è corredata da super garanzia
ARISTON - OLIVETTI - STIRELLA - PHILIPS - BOMPANI - SANGIORGIO
MIVAR - HITACHI - TOSHIBA - INDESIT - CANDY - CASTOR ecc.
POMBIA - Via 1° Maggio - Tel. 0321 957.274
sulla Statale 32 per Novara

LA DIREZIONE AUGURA BUON ANNO

Il cristianamente spento
Francesca Musso
in Marcelli
di anni 91

Ne danno la dolorosa notizia il figlio D. Aldo Marcelli ed i parenti tutti, insieme con la nipote Pasqualina Raciotti che ne ebbe tanta cura. Il Signore accolga nel suo regno colei che tanto ebbe fede. Funerali avranno luogo martedì 5 gennaio, in Duomo, a Novara alle ore 15. La salma verrà tumulata a Borgosesia nella tomba di famiglia alle ore 16,45.
— Novara, 4 gennaio 1988.

Luigi, Maria Rosa, Allegra e figli nel ricordo dell'amico fraterno
Franco Sguazzini
si uniscono nell'affetto e nella preghiera ai suoi cari.
— Novara, 4 gennaio 1988.

Due progetti sui padiglioni abbandonati degli ex stabilimenti

Châtillon e Faini, che futuro?

L'area in cui si trovava il maglificio dovrebbe accogliere un centro commerciale - L'imponente struttura di piazzale Galilei è invece nel mirino dell'edilizia convenzionata - Già pronti i piani degli architetti Villani e Besate ma la loro attuazione va a rilento - Anche il sindaco vuole accelerare i tempi

VERCELLI — Dopo silenzi durati anni, la città riscopre due stabilimenti simbolo di una lenta ma inesorabile decadenza industriale: l'ex Maglificio Faini e l'ex Châtillon. Le vicende delle due fabbriche — o, meglio, delle strutture che le ospitavano — fanno nuovamente discutere: tramontati definitivamente i piani di riconversione industriale, l'attenzione è ora sul futuro delle vaste aree occupate dai capannoni.

In Comune sono approdati due progetti per la ristrutturazione degli stabili che prevedono, a lavori ultimati, la presenza di uffici, negozi, abitazioni: si è aperto un dibattito sulle due operazioni e già spuntano i germogli della polemica.

C'è chi teme speculazioni, o lottizzazioni selvagge; chi vuole il parere dei sindacati; chi vede nel progetto un'occasione da non perdere per l'economia della città. Ma a furia di discutere trascorrono le settimane e con i giorni si allontana l'obiettivo di ridare impulso a due zone della città dimenticate.

Chi sta cercando di accelerare i tempi, riannodando la procedura per l'approvazione dei due progetti (per l'ex Faini è firmato dall'architetto Enrico Villani, l'altro dall'architetto Aldo Besate) è l'ex assessore all'edilizia Carlo Ranghino: *«Il problema è stato affrontato dai rappresentanti dei gruppi consiliari che hanno manifestato valutazioni diverse sull'iniziativa. E' necessario però decidere in fretta per evitare altre perdite di tempo. Tra l'altro il progetto "Faini" è già passato in commissione edilizia con parere favorevole. Per l'altro dovrà esprimersi il Consiglio comunale ma, appunto perché la procedura è più lunga, bisogna sbrigarsi».*

Carlo Ranghino, esponente del gruppo «Liberi e indipendenti», ha inviato una lettera al sindaco in cui mette in evidenza alcuni aspetti della vicenda: *«Il Comune ha il dovere di controllare se i progetti presentati combaciano con la normativa urbanistica e, se i requisiti ci sono, non può rifiutare la concessione edilizia. Gli stabilimenti in questione sono praticamente abbandonati e il loro recupero è importante per la città in quanto può ridare nuova linfa a due zone duramente provate dalla crisi dell'industria».*

Per l'ex Faini, in particolare, il progetto prevede che al centro commerciale vengano riservati oltre seimila metri quadrati di superficie, duemila per appartamenti, quasi quattromila per uffici. L'area ex Chatillon è interessata ad un vasto piano di edilizia convenzionata.

Nel dibattito scende in campo il sindaco Pulvio Bodo: *«Sul piano formale condivido le preoccupazioni di Carlo Ranghino. I due progetti sono molto importanti per lo sviluppo di due zone di Vercelli che non hanno avuto fortuna in passato e che da tempo cercano un'occasione di rilancio. L'iniziativa privata ha tutta la nostra attenzione ma è indispensabile che l'operazione venga gestita anche con l'amministrazione comunale per due motivi essenziali».*

Pulvio Bodo sottolinea la necessità di coordinare l'intervento dei privati per far modo che la ristrutturazione si inserisca armonicamente nel tessuto urbanistico della città (il sindaco fa rilevare, per l'ex Faini, il collegamento con il progetto di costruzione di un cavalcavia in via Torricelli), mentre, come secondo punto, affronta la spinosa questione delle possibili lottizzazioni.

Spiega: *«L'investimento sotto il profilo finanziario è cospicuo, ma voglio rassicurare fin da ora la città: non vi saranno lottizzazioni selvagge. Tutto si muoverà nei limiti stabiliti dal piano regolatore e dalla normativa urbanistica».*

Daniele Cabras

E' ANDREA IL PRIMO NATO

Vercelli. Si chiama Andrea ed è il primo bimbo nato nel 1988 all'ospedale di Vercelli: è venuto alla luce sabato pomeriggio nel reparto di Ostetricia. E' il secondogenito di Maria Luisa e Gianfranco Zanardi, di Robbio, che hanno avuto il primo figlio, Paolo, 4 anni fa. Nella foto di Greppi, Andrea con la mamma

Marisa Mentasti non vuole il premio assegnatole dai concittadini

E' eletta Desanese dell'anno ma fa l'autocritica e rinuncia

Dice l'insegnante: «Non sono riuscita a coinvolgere i giovani nelle iniziative per il paese»

DESANA — Si è rinnovata la tradizione «inventata» dal «Grup dai fanti grandi», ma c'è stato subito un «colpo di scena»: i desanesi hanno eletto cittadina dell'anno Marisa Mentasti, 39 anni, insegnante e l'interessata ha rifiutato il riconoscimento. Nella storia del «Desanese dell'anno» è un fatto senza precedenti.

In una lettera, non priva di spunti polemici nei confronti dei giovani del paese, pubblicata sul giornaletto off-set «L'avucat», la professoressa Mentasti ha spiegato i motivi del suo «no».

In sostanza la professoressa ha detto grazie a tutti quanti i suoi «carissimi compaesani» che l'hanno votata ma non ha «ritenuto di meritare l'onore che le è stato attribuito» e ha passato il testimone al secondo classificato, Fernando Dondè.

Il riconoscimento viene assegnato in base alle preferenze che i desanesi esprimono, per tutto l'anno, sui tagliandi pubblicati su «L'avucat», imbucandoli in un'urna sistemata nel centro del paese. Un modo molto «democratico» di indicare «il migliore» e, di solito, i vincitori sono orgogliosi dell'attribuzione.

Il clamoroso gesto di Marisa Mentasti (primo caso in tanti anni) non va comunque inteso come un atto di snobismo o di contestazione. Spiega la desanese: *«Ho piuttosto voluto fare un tentativo di smuovere le acque e stimolare i giovani per coinvolgerli ad occuparsi, in qualsiasi modo, del paese».*

Desana. Marisa Mentasti, la mancata Desanese dell'anno

Marisa Mentasti, carattere dinamico, da quando risiede quattordici anni si è sempre data da fare senza tregua, organizzando rappresentazioni teatrali, bazar di beneficenza e altre iniziative a favore dei compaesani, in modo particolare dei più poveri. Con il ricavato di queste manifestazioni l'insegnante aiuta soprattutto gli anziani.

Da otto anni la professoressa Mentasti fa parte del «Grup dai fanti grandi» ed è redattrice de «L'avucat», diretto dal marito Franco Borasio: altro motivo (questa volta, etico) che ha determinato il rifiuto al titolo di «Desanese 1987».

Il giornaletto non va tanto per il sottile e oltre ad illustrare fatti di storia e cronaca spicciola del paese, non risparmia critiche. Sull'ultimo numero, ad esempio, l'articolo di fondo spiega come occorra reagire «senza alcun impaccio alla tendenza che è ancora presente in molti, ed in particolare nei giovani, a quella forma di lassismo, del vivere alla giornata, del trovare già tutto a portata di mano».

Ed è su questa linea che Marisa Mentasti ha condotto il suo dialogo, in merito all'elezione. Ha infatti affermato: *«Più di questa nomina, mi renderebbe felice poter trasmettere la mia esperienza ai più giovani, perché continuino la tradizione democratica che non deve svanire nel nulla e che vuole il nostro paese sempre attivo. Non mi pare di aver ancora conseguito questo traguardo di coinvolgimento delle giovani leve desanesi nelle nostre manifestazioni culturali, ricreative e sportive. Scopi che ritengo di primaria importanza».*

Giovanni Barberis

Denunciato un consulente commerciale di Torino per truffe (di milioni) alla «Coop»

Comprava i liquori con l'autosconto

VERCELLI — Denunciato per truffa aggravata continuata un consulente commerciale di Torino: secondo le indagini della Squadra Mobile vercellese, aveva escogitato un sistema ingegnoso per fare incetta di liquori nei supermercati pagando solo metà del prezzo. Particolarmente presi di mira i punti vendita della «Coop Piemonte»: oltre a quello di Vercelli, aveva «colpito» in precedenza in quelli di Santhià e Oglianico e nella provincia di Novara.

Il denunciato è Walter Gulla, 38 anni, Torino, via Salerno 2. Nella sua abitazione la polizia ha sequestrato bottiglie di liquori di marca per un valore di alcune decine di milioni. Secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti, l'espediente adottato dal consulente commerciale era molto semplice: entrava in un supermercato, riempiva il carrello con bottiglie di liquore per un valore di 500-600 mila lire, andava alla cassa e pagava regolarmente. Poi usciva e scaricava il carrello nel portabagagli dell'auto; rientrava, riempiva nuovamente il carrello con bottiglie della stessa marca di quelle di prima e poi, saltando lo scontrino, chiedeva che gli venisse rilasciata la fattura o la bolla d'accompagnamento per quella merce.

Ottenuto il documento, usciva dalla porta secondaria senza più passare alla cassa: con questo sistema, approfittando soprattutto dei cambi di turno tra il personale del supermercato, avrebbe truffato mezza dozzina di punti vendita.

Due «particolari» curiosi. Pare che, all'inizio dell'«operazione», il consulente avesse tentato di raggirare i responsabili della «Cooperativa Cpl» di piazzale Galileni ma il gerente, torinese, lo avrebbe riconosciuto ed allora Walter Gulla avrebbe desistito. Sembra inoltre che, in almeno una occasione, il consulente commerciale abbia corso il rischio di venire scoperto: l'impiegato di un supermercato, vedendolo negli uffici, si è insospettito. «Certo — avrebbe risposto il consulente — questo è lo scontrino della merce che ho già ritirato. Adesso ne ho presa altra, e chiedo che mi venga rilasciata una regolare fattura».

La storia sarebbe durata da almeno sei mesi: la prima denuncia risaliva infatti all'estate scorsa. Facendo l'inventario, infatti, alcuni gestori si erano resi conto della strana mancanza di diverse bottiglie di liquore e non riuscivano a capire come fossero scomparse.

La polizia aveva organizzato una serie di appostamenti e, con la collaborazione del personale dei supermercati, ha potuto chiudere il cerchio rivelando all'insospettabile professionista torinese: adesso della vicenda si occuperà il pretore. **w. ca.**

Santhià, 12 negozi in rivolta

Sono commercianti di corso Beato Ignazio - Accusano il Comune di aver fatto un'indebita campagna promozionale ai colleghi del centro

SANTHIA' — Polemiche per una locandina fatta affiggere dal Comune in occasione delle festività natalizie in cui si invitavano i cittadini a fare acquisti nei negozi del centro storico: i commercianti esclusi dalla zona, soprattutto quelli di corso Beato Ignazio, hanno prima reclamato con il prefetto, poi hanno inviato un esposto al pretore invitandolo a prendere «i necessari provvedimenti nel caso rilevasse irregolarità».

La vicenda era nata dopo che da più parti si erano elevate richieste di allargare l'isola pedonale in vigore il sabato pomeriggio mercato, in una riunione organizzata a metà dicembre dall'assessorato alle attività commerciali, era stato deciso di mantenere l'isola pedonale predisponendo una locandina promozionale «per invitare — questo il testo di una lettera inviata ai commercianti — i cittadini a non lasciarsi scoraggiare da lievi difficoltà logistiche». Nella locandina veniva fatto esplicito riferimento ai «commercianti del centro storico».

Le proteste da parte dei negozianti esclusi avevano indotto il Comune a far apporre sulle locandine una striscioline di carta con cui, cancellando «del centro storico», li corregeva con «commercianti santhiatesi». Ma lo stratagemma non è servito a placare le acque: una dozzina di commercianti di corso Beato Ignazio ha inviato un esposto al prefetto in cui si accusa il Comune di aver svolto tra i consumatori «una campagna con il fine di incrementare il lavoro di una sola parte di commercianti».

Infine una copia della locandina è stata inviata al pretore insieme con un nuovo esposto. **w. ca.**

L'attaccante è stato il grande protagonista del match col Carbonia

C'è un Roberto Gradella in più nella Pro che vince e diverte

Positivo anche il rientro di D'Agostino, autore dell'unico e decisivo gol

VERCELLI — Il primo gol al «Robbiano» su azione manovrata — di D'Agostino — ha mandato la Pro alle soglie del paradiso: con il convincente successo sul Carbonia (1-0), i vercellesi sono ora quinti in classifica ad un solo punto dal terzetto (Sassanese, Olbia e Cucciopelli) che condivide la seconda posizione. E, visto che i posti disponibili per la C1 sono due, la Pro è tuttora in corsa per la promozione.

Ma questi discorsi Zoratti non li vuole, per ora, sentire. Il «mister» friulano si accontenta di essere riuscito a togliersi «dalla zona pericolosa» e rimpiange i punti sciupati, soprattutto fuori casa. «Al Robbiano — dice — giochiamo e viaggiamo a pieno ritmo (undici punti sui quattordici che erano disponibili, ndr) mentre in trasferta faticchiamo molto. Prima di cullare sogni proibiti sarà il caso di vincere qualche para anche lontano da Vercelli».

L'occasione buona si presenta sin da domenica prossima, quando i vercellesi andranno a rendere visita al Civitavecchia, ultimo in classifica. Ripetendo la bella gara disputata con il Carbonia, la Pro Vercelli è in grado di tornare con il carniere pieno.

Tornando all'altro ieri, i sardi si sono rivelati un avversario ostico e solo la buona giornata del collettivo ha consentito alla Pro di conquistare il successo. Parlando dei singoli, vanno messe in rilievo le prestazioni di Roberto Gradella e di Antonio D'Agostino. Al primo è mancato solo il gol (bloccato per altro in ripetizione) perché, per il resto, la punta vercellese ha sfoderato un repertorio calcistico di prim'ordine: sprint di quaranta metri in perfetto stile, scatti di tacco e di testa.

Eccellente anche il rientro di D'Agostino che Zoratti ha piazzato nell'inedito ruolo di trequartista, affidando i compiti di regia a Colapietro (buona anche la sua gara): una mossa efficace.

Per la Pro, dunque, un ottimo inizio d'anno, mentre si è sempre in attesa della «fumata bianca» per il passaggio delle consegne al vertice della società: il gruppo commerciale bresciano interessato ad acquistare le quote di maggioranza dovrebbe dare una risposta definitiva entro due settimane.

e. d. zn.

Vercelli. Il centravanti Patrizio Di Stefano cade nell'area del Carbonia (foto Renato Greppi)

■ Pallacanestro la Comitam contro il Cantù

VERCELLI — Riprende il basket femminile di Serie C dopo la pausa delle feste di fine d'anno: la Comitam è chiamata ad un compito difficile domani pomeriggio, alle 17,30, al palasport di via Donizetti contro il Basket Canturino, primo in classifica.

La Comitam, che quasi sicuramente riuperera la Bertozzi all'esordio stagionale, è in grado di opporsi alla strapotere delle lombarde che si presentano con otto vittorie su otto partite: un biglietto da visita eloquente.

Ma anche la Comitam non scherza in proposito: ha ottenuto cinque successi. *(f. l.)*

Dopo sette successi consecutivi

Piace l'Amatori «targato» Fietta

Sabato i gialloverdi ospiteranno il Thiene

VERCELLI — Il rilancio Amatori della «gestione» Fietta si è allenato intensamente durante le vacanze di fine anno per non perdere lo «smalto» che lo ha contraddistinto nell'ultima fase del torneo: sabato, i vercellesi ospiteranno il Thiene per centrare l'ottavo successo consecutivo, il settimo dall'avvento in panchina del giovane Fietta.

«L'hockey vercellese sembra proprio contrassegnato da una regola inderogabile: gli allenatori di nome non riescono a fare quei risultati che, invece, vengono ottenuti dai comprimari che li sostituiscono. E' stato il caso di Alfredo Tarchetti, il «mister fatto in casa», che ha conquistato tutti e tre i titoli italiani che figurano nell'albo d'oro, e sembra adesso il caso di Claudio Fietta, nativo di Biassono ma vercellese d'adozione.

Sia Tarchetti sia Fietta sono stati (il secondo giocatore) due eccellenti hockeysti: ma è la panchina che li ha esaltati.

Il destino corsaro di questi due «mister» passa, per un caso, dalla stessa via: quella argentina. Perché entrambi hanno rilevato, a torneo già avviato, due allenatori sudamericani molto titolati: Santos Alvarez e Raoul Martinazzo.

La sostituzione di Martinazzo ha creato, obiettivamente, un altro problema all'interno della squadra, anche se le doti tecniche del «mister» argentino era fuori discussione. Fietta non ha l'esperienza del suo predecessore, ma riesce a legare meglio con i compagni.

Fra i meriti del ventisettenne allenatore, quello (non trascurabile) di essere riuscito a lanciare finalmente alcuni giovani sulla ribalta della A1. Quando il risultato lo consente, Fietta scioglie la briglia ai vari Milani, Franceschio e Guanziroli — tutti atleti del «vivaio» — che ricambiano la nuova fiducia con prestazioni degne di lode.

Intorno all'Amatori si sta dunque ricreando un clima di fiducia e di attesa, testimoniato dal «pienone» fatto registrare due settimane fa nel big-match casalingo con l'Hockey Monza di Marsella e di Borrini.

Ora il traguardo della rivalsissima con il Novara (pronosticata da tutti i tecnici prima del campionato) non appare più un sogno proibito. E se è vero che gli azzurri di Cardoso continuano a dominare la «regular-season» è altrettanto vero che questo Amatori rinvigorito dalla cura-Fietta sta ritornando il pericolo numero uno per i campioni d'Italia. **f. l.**

Cinematografi e taccuino

VERCELLI

ASTRA: con apertura alle 15, **Fievel sbarca in America** (cartoni animati).
NUOVO ITALIA: **Da grande**, con Renato Pozzetto.
PRINCIPE: **La vie del Signore sono fiale**, con Massimo Troisi.
VIOTTI: **Io e mia sorella**, con Carlo Verdone e Ornella Muti.

GATTINARA

ITALIA: oggi: **Pretende erotico** (viet. min. 18 anni); da domani, **L'ultimo imperatore**, di B. Bertolucci con J. Lone, P. O'Toole.

GHEMME

ITALIA: ore 20 e ore 22: **Soli traditi** (comico), con C. De Sica, L. Banfi.

SANTHIA'

IDEAL: **Montecarlo Gran Casinò** (comico), con Massimo Boldi.

MUSEI

Borgogna: ore 14,30-16,30.
Leone: chiusura invernale con visite solo su prenotazione.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è la Centrale, via Lavizzy 5.

Alle tv

VIDEONORD

20 — Io sono **Teppei**, cartoni animati
20,30 **Trasmissione** (emissione locale)
21,30 **Telefilm**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Ritiri di carpenta**, telefilm
24 — **Senorita Andrea**.

PRIMANTENNA

20 — **Flash cinema**
20,30 **Monitor**, telefilm
21,30 **Le auto della settimana**
22 — **L'investigatore**, telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte**, attualità regionali
23 — **Film della notte**
1 — **Le auto della settimana**
1,30 **Buona notte con...**

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.060; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 85.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 41.626; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.688; **Trino** (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, **ospedale** (0161) 52.222; **chiamate di manutenzione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino, **Mobil** corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 56.062 - 54.747.
Pubblikompass: Pubblimedia, via Foa 53, tel. (0161) 68.090.

Azienda vercellese cerca
Operai Elettricisti qualificati e specializzati
Esperienza minima 4/5 anni.
Tel. ore ufficio
0161/68.194

Alfa Romeo
Autoexpert
presentano
7 AFFARI D'ORO
a quotazione listino QUATTRORUOTE
con autoradio e passaggio di proprietà compresi nel prezzo. *

ALFA 33 1500 STATION VAGON 4x2	1987	Dicembre km 0
ALFA 33 1300 S	1985	Bianca
ALFA 33 1500 Q.O.	1986	Metallizzata
LANCIA PRISMA 1500	1984	Azzurra
PEUGEOT 205 XR 3 PORTE	1985	Bianca
MERCEDES 190 E	1984	Metallizzata
VW GOLF GTD	1985	Bianco t.a.

(* In alternativa 8.000.000 in 12 mesi senza interessi)
AUTOEXPERT LO TROVI DA:
AUTOESSE
V. Oldoni 17 - VERCELLI - Tel. 0161 52.743
SS 143 n. 68 - CAVAGLIA' - Tel. 0161 966.122

Sono interessati oltre venticinquemila lavoratori del Biellese

Tessili, tempo di contratti

L'accordo scade nell'88 - Chiesti aumenti salariali - A Verrone è stato annunciato il licenziamento di trenta impiegati di aziende commerciali del settore

Tre incontri per Biella provincia

BIELLA — Si fa sempre più *effervescente* la polemica sull'istituzione della Provincia di Biella. Oltre a Guardabosone, Postua e Caprile anche il Comune di Pray pare intenzionato a revocare la delibera di adesione *«per non perdere i servizi di cui usufruiamo facendo capo alla Valsesia»*. Il sindaco Riccardo Robiolio ha convocato per venerdì sera una riunione tra i capogruppi consiliari. Contemporaneamente l'ottava Commissione regionale, a seguito della frattura sorta tra i vari centri valsesiani, ha indetto per mercoledì 13, a Torino, una nuova consultazione.

La decisione ha determinato l'intervento del presidente del Consorzio Luigi Squillario che in una lettera inviata ai rappresentanti del consiglio direttivo ha annunciato la decisione di astenersi dall'incontro.

Il sindaco di Biella scrive nel documento: *«La procedura adottata dalla Commissione mi lascia perplesso perché non solo la ritengo superflua ma foriera di ulteriori inutili polemiche»*.

BIELLA — Inizio d'anno subito difficile in campo sindacale: due aziende commerciali con sede lungo la Trossi a Verrone, la Nest e la Lara, amministrate da Roberto Almone, hanno deciso di ridurre il personale. Le ditte che da alcuni mesi stanno attraversando un difficile momento, hanno annunciato il licenziamento complessivo di 30 dipendenti, in maggioranza impiegati.

L'annuncio ufficiale della drastica riduzione del personale non è ancora pervenuto alle organizzazioni sindacali. Spiegano alla Camera del lavoro: *«Siamo in attesa della conferma scritta. In ogni caso sappiamo che le due imprese commerciali di Verrone hanno denunciato un calo in verticale del giro di affari. Appena avremo la comunicazione dei licenziamenti apriremo una vertenza. Trovare una soluzione non sarà comunque facile»*.

Stando ad alcune indiscrezioni la crisi delle aziende che operano nel campo tessile dei semilavorati è stata determinata in gran parte dal crollo del dollaro. Attualmente alle dipendenze delle due società rimangono pochi dipendenti. Roberto Almone ha spiegato: *«E' stato mantenuto in servizio il personale essenziale per garantire il funzionamento delle strutture. Se riusciremo a superare questo difficile momento, l'impegno è di reintegrare a poco a poco le persone licenziate»*.

Ma il gennaio 30 oltre alla vertenza per le due aziende commerciali si è aperto con un'altra importante questione, quella dei lavoratori della Mazzi, l'impresa edile veronese che ha in appalto la costruzione della diga sull'Ingagna. Dopo la decisione del Tar piemontese di annullare il provvedimento di sospensione dei lavori del ministero dell'Ambiente Ruffolo, l'attività, tempo permettendo, dovrebbe riprendere al più presto. Nei prossimi giorni (probabilmente all'inizio della prossima settimana) si terrà un incontro tra le delegazioni del Collegio dei costruttori, le rappresentanze dei lavoratori e i dirigenti della Mazzi.

Accanto a queste due vertenze del momento ve ne sono altre. Nei prossimi giorni le segreterie di Cgil, Cisl e Uil daranno l'avvio ad una serie di consultazioni per «gettare le basi» della futura piattaforma sull'integrativo aziendale tessile che scade quest'anno. Interessati alla vertenza sono oltre 25 mila dipendenti del settore. Già ora è chiaro che due punti saranno inseriti nell'elenco delle richieste: quello di un aumento salariale e la diminuzione dell'orario di lavoro.

Roberto Eynard

DISTRUTTO IL PRESEPE DI GHIACCIO

Alagna. Il bellissimo presepe di ghiaccio non c'è più. Due giovani turisti ubriachi, l'altra notte, lo hanno ridotto in pezzi, prendendo a calci le statue modellate da Sergio Gabbio ed Ennio Fanetti. Quando i valligiani se ne sono accorti era ormai troppo tardi. Il parroco, don Carlo, ha commentato: «E' stato un vero peccato che il nostro presepe sia finito così. Comunque l'anno prossimo lo rifaremo ancora più bello con il Monte Rosa, una capanna walser e tanti personaggi caratteristici

Tornano in tribunale i responsabili di un vasto «giro» di droga

In appello le terribili gemelle e altri 20 spacciatori di droga

Processo a Torino il 14 gennaio - Forse in aula le sorelle Bolzoni protagoniste di singolari episodi

BIELLA — I ventidue imputati del maxiprocesso sulla droga, a un anno dalla sentenza di primo grado, compariranno il 14 gennaio davanti alla Corte d'appello di Torino. Obiettivo del numeroso collegio dei difensori (ben 15 avvocati) è di ottenere per i principali imputati il proscioglimento dall'accusa di «associazione per delinquere».

La vicenda, che aveva destato molto scalpore nel Biellese e in Valsesia, risale al marzo del 1986 quando i carabinieri e la polizia, dopo più di mille intercettazioni telefoniche, riuscirono ad ottenere le prove di un traffico di stupefacenti, alla testa del quale ci sarebbe stato Francesco Muranda, 38 anni, di Candelo e tre suoi «luogotenenti», Rosco Terramossi, 30 anni, di Biella, Fiorindo Rondo, 31 anni, di Borriana e Ivano Bianchi, 35 anni, di Vergnasco.

La notte del 7 marzo, secondo uno dei messaggi intercettati dai carabinieri, avrebbero dovuto arrivare da Milano due corrieri con la droga. La merce doveva essere portata nell'alloggio di Anna Rita Cirina, 32 anni, in strada Casale 20. E la procura della Repubblica diede il via a una vasta operazione. Quando i due presunti corrieri, identificati poi per Maria Maddalena Balangero, una prostituta di 33 anni, di Biella e il suo accompagnatore Arturo La Mesica, 32 anni, di Pieve Emanuele, arrivarono nell'alloggio dove c'erano ad attenderli oltre alla Cirina, un'altra prostituta, Gabriella Bolzoni, 19 anni di Biella, Rosco Terramossi, titolare di un bar a Chiavazza e marito di Graziella Bolzoni, gemella di Gabriella, e Fiorindo Rondo, il palazzo fu circondato. Con grande rapidità, prima che i militari riuscissero a bloccare i sei personaggi, qualcuno riuscì a disfarsi, forse gettandola dal gabinetto, della maggior parte della droga.

Nella notte furono eseguiti altri diciassette arresti.

Graziella Bolzoni

Gabriella Bolzoni

Ivano Bianchi

Rosco Terramossi

Il processo di primo grado si era iniziato al tribunale di Biella lo scorso 26 gennaio. Per accertare i fatti i giudici avevano dovuto ricorrere alcuni spezzoni delle intercettazioni telefoniche, e andare a interrogare a Cossato uno dei testimoni chiave del processo, un giovane che stava uscendo dal tunnel della droga, e che in quei giorni era a letto con la febbre.

Dopo 16 ore di camera di consiglio la sentenza: 21 condanne, per un totale di 157 anni di carcere, una assoluzione per insufficienza di prove. Le pene più severe erano state inflitte a Francesco Muranda (19 anni, 3 mesi e 135 milioni di multa) e Rosco Terramossi (17 anni, 3 mesi e 104 milioni). Ivano Bianchi (17 anni, 4 mesi e 134 milioni) e Fiorindo Rondo (17 anni e 102 milioni).

Gabriella e Graziella Bolzoni erano state condannate rispettivamente a cinque anni e 8 mesi e quattro anni e 4 mesi (di cui due condonati) di reclusione. Ad entrambe erano stati concessi gli arresti domiciliari. Circa un mese fa, le «gemelle terribili» erano tornate alla ribalta della cronaca. Graziella era stata arrestata dalla polizia perché aveva tentato di far entrare dell'eroina nel carcere di Ivrea, nascondendola nel tacco di una scarpa. Gabriella era stata sorpresa con il figlio Paolo Canepa mentre spacciava eroina sotto casa.

Maurizio Alfisi

Pensionato grave in uno scontro

BIELLA — Un pensionato di Gaglianico, Ferruccio Carnio, di 73 anni, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Biella per le ferite riportate in un incidente stradale. L'altra sera mentre sulla sua «Vespa» stava immettendosi in via XX Settembre sulla statale per Cavaglià, si è scontrato con un furgone condotto da Dario Delpiano, 46 anni, di Vigliano che stava viaggiando diretto a Biella. Nell'urto il Carnio è rimasto seriamente ferito. Trasportato all'ospedale di Biella, i medici gli hanno riscontrato un grave trauma toracico. La prognosi è riservata. Sull'incidente ora sta indagando la polizia stradale.

Concerto dei «Magi» a Chiavazza

BIELLA — Questa sera alle 21,15 nella chiesa parrocchiale di Chiavazza si svolge un concerto di musiche natalizie della corale «Magi» e dell'Orchestra filarmonica biellese. Dirige il maestro Emilio Straudi con la collaborazione del maestro Pierangelo Ramella.

Il programma prevede l'esecuzione di undici brani musicali di celebri autori quali Corelli, Vivaldi, Bossini, Mendelssohn, Brahms e il popolare «Bianco Natale» di Irving Berlin.

Cossato, i funerali di Aglietti

COSSATO — Si svolgeranno oggi alle 10 i funerali di Remo Aglietti, fratello dell'ex presidente della Cossatese degli anni d'oro, Arrigo Aglietti. Aveva 67 anni e la sera di S. Silvestro è stato investito da un'auto in via Martiri della Libertà. Sebbene l'urto non fosse stato particolarmente violento, l'uomo cadendo si è procurato serie ferite e poche ore dopo il ricovero all'ospedale di Biella è deceduto.

Sette lunghezze dall'Albenga, ma domani la Biellese gioca contro il Savona

Adesso la C2 è sempre più lontana

BIELLA — *«Fortuna e sfortuna nell'arco di un campionato si compensano»*: il vecchio detto calcistico ancora una volta si è rivelato veritiero e si è accordato perfettamente con la prestazione di sabato della Biellese, raggiunta a Moncalieri negli ultimi secondi di gioco. Un risultato comunque fedele specchio di quanto prodotto in campo anche se l'1-1 raggiunto dai torinesi alla vigilia sembrava aver lasciato l'amaro in bocca al clan laniero.

Però a guardar bene l'andamento della gara il punteggio è ineccepibile e di questo parere è mister Miro Zunino: *«Nei minuti finali ero pronto a scommettere sulla nostra seconda vittoria esterna. Sembrava fatta ed invece è arrivato il pareggio dei Moncalieri. Peccato, un successo sarebbe stato davvero d'oro. Comunque la trasferta è stata ugualmente positiva anche perché la squadra sul piano fisico ha mostrato notevoli progressi»*.

Biella. Zardi in azione contro il Vado, prossimo avversario dei bianconeri in campionato (Foglietta)

Il pareggio di Moncalieri però, in conseguenza dell'ennesimo successo della capolista Albenga sull'Asti di domenica, ha fatto ripiombare i bianconeri a sette punti dalla prima della classe, un handicap indubbiamente pesante ed è quindi scontato che il torneo dei bianconeri è legato più che mai al doppio esito degli incontri di domani con il Savona, recupero della gara sospesa per nebbia il 20 dicembre, e di domenica a Vado nella prima di ritorno. Per sperare ancora nel rientro ai vertici della graduatoria la Biellese dovrà perlomeno incamerare tre dei quattro punti disponibili, sempre che all'Albenga non riesca il colpaccio di espugnare il terreno dei Moncalieri.

In effetti, a guardare la vecchia inglese, la differenza tra le due rivali è di quattro lunghezze, un divario non facile da colmare, ma ancora alla portata della squadra di Zunino. Biellese in proposito il mister laniero: *«Stiamo recuperando a poco a poco la condizione atletica. Indubbiamente la squadra sta attraversando un periodo di stanchezza fisica e psicologica. Se riusciamo ad uscire da questo momento con facile senno domani possiamo ancora dire la nostra. Gli allenamenti sono basati sulla velocizzazione del nostro gioco perché senza sprint tutto diventa prevedibile»*.

Positivo si è rivelato l'innesto di Fabrizio Gatti, acquisto della scorsa settimana.

r. eyn.

COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE

(Provincia di Vercelli)

Avviso di pubblicazione e deposito del piano stralcio del piano di zona per l'edilizia economica e popolare

IL SINDACO

Visto gli artt. 20 e 41 della L.R. n. 56/1977 e successive modifiche ed integrazioni;

AVVISA

che con deliberazione consiliare n. 98 in data 29-5-87 integrata con deliberazione consiliare n. 144 in data 14-10-87, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il piano stralcio del piano di zona per l'edilizia economica e popolare.

Detto piano viene depositato presso la segreteria comunale e contemporaneamente pubblicato per estratto all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi a partire dal 5 gennaio 1988.

Chiunque in tal periodo può prenderne visione e presentare entro i successivi trenta giorni osservazioni nel pubblico interesse.

Il piano è in visione presso l'ufficio di segreteria: nei giorni da lunedì a venerdì: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 16; nei giorni sabato e festivi: dalle ore 9 alle 11.

Le osservazioni dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una in bollo.

Vigliano Biellese, li 18 dicembre 1987.

IL SINDACO

(Malevano p. i. Vittorio)

Storia del pilota di Bioglio ora stimato «inventore» di orologi in Svizzera

Una vita da campione

Umberto Maglioli si ritirò dall'automobilismo nel 1970 - Con nostalgia ricorda prestigiose vittorie al volante della Ferrari

Umberto Maglioli, di Bioglio, quando ancora correva nelle più importanti gare automobilistiche

GRENCHEN — Ha lo sguardo del «Magellano» alla ricerca di nuove rotte, intenso, vagamente lontano. In una foto di famiglia, sarebbe perfetto insieme a Messner e Majorca, «colleghi di follia» come li definisce lo stesso Umberto Maglioli, di Bioglio, ex pilota automobilistico «emigrato» in Svizzera per costruire orologi.

E la Confederazione gli rende omaggio: in tutte le librerie di Berna, campeggia in vetrina il volume del giornalista sportivo, Adriano Cimarosti, «Carrera-Panamericana-Mexico». Dalla copertina irridente sorride, sulla sua Ferrari vittoriosa, Maglioli, l'eroe della prestigiosa corsa messicana. La gara fu inventata nel '50 dal presidente Miguel Aleman per inaugurare il tratto di super-strada che doveva congiungere l'Alaska con il Guatemala: Maglioli vinse l'ultima edizione con la «Ferrari».

Come convive oggi l'intrepido pilota con il moderno manager? «Benissimo — dice Maglioli —. Avventura è superare i propri limiti, volando sulle piste come progettando orologi». Poi si domanda: «Ma a chi interessa ancora la mia vita? Con le corse ho chiuso nel '70, e la gente dimentica in fretta».

Maglioli sorride. Spunta un filo di nostalgia: «Sulle colline del Biellese, sono diventato pilota per caso. Alla spalle avevo un nonno molto all'antica, preside del liceo di Biella e un padre medico, buono e paziente. Solo una combinazione di eventi ha fatto di me un corridore e non un medico».

Il destino per Maglioli ogli occhi si chiama Giovanni Bracco, industriale biellese, patito di corse, che diventa il Pigmalione del giovane studente di ingegneria. Ammette Maglioli: «Non avevo né tempo né voglia di laurearmi. Avevo costruito con rarefatti bellici il motocicletta un'auto da corsa. Fu l'amico Bracco a introdurmi nel mondo delle corse, quello di Villoresi, Farina, Ascari, Taruffi. Nel '48 partecipai con Bracco al Giro di Sicilia, ma la prima vera soddisfazione arrivò nel '52 con la Mille Miglia». Un caso. Si ammalò un pilota della Lancia e toccò all'outsider Maglioli umiliare il team dell'Alfa Romeo.

Dopo la vittoria la carriera del biellese incrocia solo saltuariamente i bolidi rossi. Vince di tutto un po' con la Lancia su strada, poi con la Ferrari e la Porsche su pista: tre volte la Targa Florio, la 12 ore di Sebring in Florida, la Carrera-Mexico, Pescara, Imola, la 1000 km di Monza.

Nel '58 perde una corsa in Venezuela e si sposa. «Io, ringaro e vagabondo — dice —, avevo un altro appuntamento col destino. Quella gara a Caracas poteva evitarla. Conobbi Gerty, tornai in Italia con lei, che è il punto fermo nella mia vita».

Dopo un pauroso incidente, che lo tiene lontano dalle piste quasi due anni, nel '58 si aggiudica per la terza volta la Targa Florio. Nel '70, ancora vezzeggiato dalle più grandi case automobilistiche, si ritira. Il ricordo, anche vent'anni dopo, è doloroso: ripudiare un amore è cosa dura.

«Pioveva — dice Maglioli — e correvo una corsa come le altre. Una distrazione. Finii fuori strada per planare dolcemente in un campo di carciofi. Mi ci volle un'ora per tornare ai box, a piedi, nervoso e bagnato. E dissi basta».

Ma la passione per la meccanica lo tiene in pista. Maglioli progetta, riprendendo il sogno giovanile, due bolidi che battezza «Panther» e «Mystère», ma poi «troppo in là».

«Costruire una vettura — spiega — costa tempo, fatica e soldi. E' difficile trovare sponsor disposti a rischiare. Dopo i primi entusiasmi, si defilano e ti piantano in asso». E così Umberto Maglioli lascia davvero, cambia mestiere e panorama: tra le montagne del Giura trasporta il suo genio creativo e il suo coraggio nel campo degli orologi. Acquista l'elvetica «Orfina» e sforna un brevetto dopo l'altro. Quale l'ultima avventura? Chi lo conosce giura di no.

Donata Belgati

Taccuino

BIELLA

APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Da grande.
MAZZINI: Flavel sbarca in America.
ODEON: Delta nel buio.
SOCIALE: Io e mia sorella.

BORGOSESIA

SOCIALE: Ramanujan e i sette nani.

CANDELO

VERDI: non pervenuto.

COGGIOLA

ESPERO: Presidente.
PALLADIUM: Gli aristogatti.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: pomeriggio: Gli aristogatti (ore 15 e 17); sera: The Believers (i seguaci del male).

PRAY

ECCELSIOR: La bamba.

SERRAVALLE

CORSO: Montecarlo Gran Casinò.

VARALLO

SOTTORIVA: Beverly Hills.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Trabaldo, via Ivrea 61, tel. 22.16.81. Andorno, Mongrando Curanuova, Gaglianico.
Usl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519. Sirona, Valle San Nicolao, Pray.
Usl 49 - Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.210. Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.270.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Publikompass Selezioni: via Pietro Micca 8 (015) 30.788.

DAL 29 DICEMBRE 1987
MASPI
FINO ALL'80% SU 10.000 CAPI UOMO E DONNA sconti

CAPPOTTI-TAILLEURS-GIACCONI DONNA	DA L.	45.000
ABITI E GIACCHE UOMO LANA	DA L.	95.000
GIACCHE A VENTO MANICHE STACCABILI	L.	39.000
GIACCHE A VENTO VERO PIUMINO D'OCA M. S.	L.	149.000
GIACCHE UOMO LANA TAGLIE PICCOLE	L.	20.000
CAMICIE UOMO E GONNE DONNA	DA L.	9.500
MONTONI ROVESCIATI NAPPATI	DA L.	490.000
MONTONI ROVESCIATI NAPPATI GIUBBINO	DA L.	390.000

e molti altri articoli a prezzi stracciati
DUE PIANI DI VENDITA
ENTRATA LIBERA
vieni MA...SPIcciati!
Ed. con Lampo SC
GATTINARA C.so Valsesia, 35 Tel. (0163) 833432